3 Mobile Video Company

LA STAMPA

GIOVEDÌ 12 FEBBRAIO 2004. ANNO 138. N. 42. €0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPEDIZIONE ABB. POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO • www.lastampa.it

3 Mobile Video Company

IL PREMIER A «PORTA A PORTA»: NELLA CASA DELLE LIBERTA' SOLO CONTRASTI DI SUPERFICIE. IO IMMORTALE? MI AUGURO DI SI'

Berlusconi: il governo mantiene gli impegni

«L'Italia è più ricca. Spero di tagliare le tasse già con la prossima Finanziaria»

I SERVIZI

SLITTA IL SENATO FEDERALE
Sulle riforme la maggioranza prende tempo. Accolta la richiesta del centrosinistra
Antonella Rampino A PAGINA 6

GRAZIA A SOFRI, LITE NEL POLO
Scontro alla Camera tra La Russa e Taormina su due emendamenti La seduta è stata sospesa
Maria Grazia Bruzzone A PAGINA 6

LA CONVENTION PER PRODI
Il professore arriverà soltanto al termine. La scaletta ideata da Gad Lerner e Santoro
Fabio Martini A PAGINA 8

«Lo sciopero dei magistrati è un atto grave ai limiti dell'eversione Sulle pensioni la nostra proposta non è chiusa: siamo disposti a miglioramenti su suggerimento di chiunque»

ROMA. «Il governo ha mantenuto le promesse. L'Italia è sempre più ricca, il resto sono menzogne». Così Silvio Berlusconi, ieri a «Porta a Porta», ha fatto il punto sull'attività di governo. «Nella Casa delle libertà - ha detto il premier - ci sono stati soltanto contrasti di superficie. A Follini ho offerto un ministero senza portafoglio ma lui ha preferito, responsabilmente, restare leader dell'Udc». Berlusconi ha poi parlato dello sciopero dei magistrati («Un fatto ai limiti dell'eversione») e della riforma delle pensioni («La nostra proposta non è chiusa. Siamo disposti a miglioramenti, su suggerimento di chiunque») e delle tasse («Mi auguro di tagliarle già con la prossima Finanziaria»). La replica di Fassino: «Le sue promesse sono solo un'illusione». Magri A PAGINA 7

I KAMIKAZE FANNO CENTO MORTI IN 24 ORE

Un'altra autobomba a Baghdad Colpita la caserma delle reclute

Almeno 43 vittime nell'attacco al centro di arruolamento
Offensiva contro chi collabora con le truppe americane
Bush: «Le armi di distruzione di massa sono il vero pericolo»

Paolo Mastrolilli, Domenico Quirico e Marina Verna A PAGINA 9

L'ACCUSA E' DI BANCAROTTA FRAUDOLENTA. IL GIP DI ROMA: «POTREBBE INQUINARE LE PROVE». E' STATO ARRESTATO ANCHE IL GENERO

Crack Cirio, Cragnotti e il figlio in cella

«Elevata pericolosità». Il finanziere: a che serve tutto questo?

PERSONAGGIO

ASCESA, DEBITI E GUADAGNI DI UNA DINASTIA CORSARA
Tra boati allo stadio quadri di Picasso e castelli nobiliari: un impero costruito per 20 anni sul nulla
Filippo Ceccarelli A PAGINA 3

ROMA. Dopo Parmalat anche il crack Cirio porta in carcere l'ex patron. Ieri mattina sono stati arrestati Sergio Cragnotti, il figlio Andrea e il genero Filippo Fucile: l'accusa è di bancarotta fraudolenta. L'ordinanza è stata emessa per l'«elevata pericolosità» dei fermati e per il rischio di «inquinare le prove». L'ex presidente della Lazio è sconcertato dall'arresto: «A che serve tutto questo?». Interdizione dalle cariche societarie anche per la figlia Elisabetta.
Colonnello, Grignetti, Monga e Ruotolo DA PAG. 3 A PAG. 5

MESSINA

C'E' UNA NUOVA PISTA NEL MISTERO DEI ROGHI
L'ipotesi più probabile è l'elettromagnetismo Anche i vulcanologi sono al lavoro in Sicilia
Albanese e Marro A PAGINA 13

PRIMARIE USA

KERRY TRAVOLGE CLARK E LO COSTRINGE AL RITIRO
Il senatore è lanciato verso la nomination Per screditarlo «spunta» una foto con Jane Fonda
Maurizio Molinari A PAGINA 13

IN CANADA I BIMBI SCRIVONO AL PRIMO MINISTRO: FERMI IL MASSACRO

La strage dei cuccioli di foca Decine di bambini scrivono lettere al premier canadese nel tentativo di spingere il governo a rivedere la decisione che lo scorso anno autorizzò il massacro di quasi un milione di foche. La strage trasformerà le coste in un mattatoio all'aria aperta dove i pescatori catturano i cuccioli, li spellano vivi e li lasciano morire dissanguati sui ghiacci. SEGUE A PAGINA 15

IL CASO DEL FIGLIO DOWN

L'AMORE PUO' SBOCCIARE DAL RIFIUTO

Leonardo Zega

LEGGENDO sui giornali di ieri - alcuni, non tutti per la verità - la vicenda del padre di Frosinone che rifiuta il figlio Down perché ne ne vergogna e vuole divorziare dalla moglie che non si è voluta sottoporre ad analisi prenatali capaci a suo avviso di scoprire tempestivamente l'anomalia, la prima reazione è stata di rabbia. Ma come si fa ad entrare a piedi uniti in una storia così intima e personale, usando la foglia di fico dell'anonimato? E chi si è permesso di mettere il cronista sulle tracce di questa famiglia violando brutalmente una privacy che più privacy non si può? Non si tratta di dare la caccia ai colpevoli, ma di considerare ancora una volta i limiti etici del diritto di cronaca pesandone responsabilmente le conseguenze.

Adesso però - visti gli sviluppi del caso - mi chiedo se non sia stato proprio l'averne parlato a stimolare l'interessato a ripensarci; e soprattutto a consentire ad un altro padre, nelle sue stesse condizioni, di offrirgli la propria testimonianza e solidarietà, in un momento di comprensibile smarrimento. Forse l'esito positivo non assolve chi ha reso pubblica la vicenda, non ne attenua le colpe. Del resto, trarre il bene anche dal male è una delle vie della Provvidenza. Purché ora cali il sipario sulla scena e si lasci che operi, al riparo da sguardi indiscreti, solo chi è autorizzato a farlo dalla competenza professionale o dall'esperienza vissuta.

Una cosa è certa: nessuno si senta autorizzato, neppure retroattivamente, a giudicare ed emettere sentenze. Lo smarrimento di questo papà di fronte alla scoperta dell'anomalia del figlio - il primo figlio, il più atteso e desiderato - è del tutto normale. La sua elaborazione - lo dicono concordi tutti gli psicologi - richiede tempo e paziente accompagnamento. Chi gli è vicino e gli vuole davvero bene può aiutarlo con intelligente attenzione a trasformare il rifiuto in accoglienza ed accettazione, e a rimuovere via via rimorsi, rimpianti e sensi di colpa, fino a che non esploderà, seppur già non è successo, quell'amore che renderà non solo sopportabile, ma gioioso l'impegno di crescere ed educare una creatura, che nonostante il Down, potrà avere una vita sufficientemente autonoma, imparare un mestiere, lavorare con competenza e regolarità. E non si dovrà, in quest'opera di delicate premure, dimenticare la mamma, perché accanto al legame d'affetto che la lega così strettamente al figlio, ritrovi anche il tempo e il modo di dimostrarsi moglie serena ed affettuosa.

C'è infine, nel mistero della sindrome Down, una costante che molto deve confortare i genitori: questi figli sono capaci di ricambiare l'amore e le cure che ricevono con un'intensità che raramente si riscontra nei cosiddetti normali.

LE MANETTE E LA TUTELA DEL RISPARMIO

Pierluigi Battista

FRASTORNATI da una sequenza da brivido in cui non ci si riesce più a orientare tra un crack, una bancarotta e un fallimento, i cittadini indignati e i risparmiatori traditi esigono punizioni esemplari, controlli severi e comportamenti trasparenti. Come dar loro torto? Ma l'immagine di un finanziere in manette, con figlio e genero accomunati nella stessa sorte carceraria, pur mediaticamente appetibile, non può rappresentare un surrogato di giustizia. E invece lo spettacolo di Sergio Cragnotti tradotto a Regina Coeli tra i flash dei fotografi rischia solo di eccitare gli spiriti vendicativi, o il gusto di vedere il potente trascinato nella polvere.

Non è un'ubbia garantista domandarsi se dopo quasi un anno e mezzo dalla rivelazione delle magagne maturate in casa Cirio e a qualche mese di distanza dall'incriminazione formale di Cragnotti per bancarotta fraudolenta sussistano motivazioni urgenti e indiscutibili per giustificare l'arresto di un manager e dei suoi familiari. E del resto su questo punto è in corso la battaglia legale tra l'accusa e la difesa. L'ordinanza dei magistrati che contiene i motivi della custodia cautelare di Cragnotti afferma che esiste un «rilevante, concreto, attuale pericolo per l'acquisizione genuina delle fonti di prova». Gli avvocati difensori si dicono invece esterrefatti perché a tale distanza di tempo dall'apertura delle indagini non possono sussistere quei rischi di inquinamento delle prove, di fuga o di reiterazione del reato che dovrebbero rappresentare l'unica motivazione legittima per l'arresto di un indagato. L'opinione pubblica non può sostituirsi agli attori di un'indagine giudiziaria. Ma è autorizzata a sospettare che la drammatizzazione della vicenda Cirio esemplarmente raffigurata dalla traduzione in carcere di un uomo «famoso» riduca la complessità di un caso che, assieme a quello analogo e contiguo della Parmalat, ha suscitato e diffuso un comprensibile allarme sociale. L'Italia è rimasta troppo scottata e traumatizzata dall'illusione della scorciatoia mediatico-giudiziaria ed è sempre più sottile la schiera di chi continua a credere al valore salvifico delle manette. Molto meglio esigere che, senza spirito di rappresaglia, venga realizzata una convincente riforma degli strumenti di tutela del risparmio e di regolazione trasparente del mercato e della finanza. Il resto è caccia al capro espiatorio, crudele spettacolo già visto, rito di umiliazione alla luce dei riflettori. L'Italia ne ha davvero bisogno?

www.forus.it
(800-929291)
Numero Verde gratuito
Dal Lunedì al Venerdì dalle 9.00 alle 21.00
Sabato dalle 9.00 alle 15.00
Con FORUS si può.
(anche se non hai trovato credito altrove)
PRESTITI PERSONALI
CESSIONE DEL QUINTO
CARTE DI CREDITO
FORUS

BUONGIORNO di Massimo Gramellini

Ulivo per Ulivo

DOPO la storica contesa del Trattino (centrosinistra o centro-sinistra?) una nuova disputa tiene impegnata la Meglio Opposizione. Quale lista dell'Ulivo ha diritto a chiamarsi Ulivo? E i riformisti di Prodi sono Uniti nell'Ulivo o Uniti per l'Ulivo? In Italia non si parla d'altro. Cosa chiedono in fondo tramvieri, medici, insegnanti e le altre categorie in rivolta? Vogliono forse sapere se gli avversari di Berlusconi, una volta tornati al potere, avranno uno straccio di idea su come farci uscire dai guai, rimediando anche a quelli fatti da loro in precedenza, come la lotta alla meritocrazia e la creazione di una fascia di lavoratori meno tutelati di un cinese, i co.co.co?

No. Il tarlo dell'italiano medio, da masi, è una preposizione: «nel» o «per»? Neanche un consulto grammaticale con Biscardi è riuscito a dipanare la matassa e ormai è tardi per cercare una terza via («sotto l'Ulivo», attenzione alla testa) o per demandare la decisione a un comitato di saggi composto da Lerner, Santoro e Fiorella Mannoia. I «Verdi come l'Ulivo» ne hanno discusso con i compagni di «Compagno Ulivo», i quali hanno consultato Di Pietro («In alto le mani, Ulivo») e Achille Occhetto («Capalbio ama l'Ulivo»), che hanno girato l'interrogativo alla «Costituente del Nuovo Ulivo», affinché convocasse una riunione urgente con il ragionier Paolo Ulivo, domiciliato in via Trionfale, Roma. L'unico in grado di prendere in mano la situazione e battezzare la lista nel solo modo sensato: Ulivo per Ulivo diviso Ulivo uguale Ulivo.

LA TUA CASA IN COSTA AZZURRA

ROQUEBRUNE CAP MARTIN:
Nell'angolo più esclusivo della Costa Azzurra, lussuosi appartamenti nuovi a pochi passi dal mare da € 196.881. Opportunità da non perdere!

BEAUSOLEIL RESIDENCE HENRI:
Rarità! A 200 metri da Montecarlo, magnifici appartamenti nuovi, vista mare/Principato. Forte plusvalenza. Da € 95.402! Affrettatevi!

NIZZA: IDEALE INVESTIMENTO!
Con i Bot sotto il 2,5%, investi sicuro: appartamenti nuovi da € 82.800! Paghi € 16.560 + rata mutuo € 399,59 autofinanziabile con affitto!

VILLENEUVE LOUBET PLAGES:
Tra Nizza e Cannes, lussuosi appartamenti nuovi immersi nel verde, grandi terrazze, piscina, spiaggio di sabbia a piedi da € 75.400!

MENTONE
LANCIO NUOVO CANTIERE
Novità! Splendidi appartamenti nuovi a due passi dal mare. Prezzi lanciо sulle prime prenotazioni da € 99.092 parking compreso! Paghi solo € 19.842 + rata mutuo € 478*!

ITALGEST GROUP
I CONSULENTI GLOBALI DELLA CASA VACANZA & INVESTIMENTO IN COSTA AZZURRA E NELLE PIÙ BELLE LOCALITÀ DEL MONDO
ITALGEST GROUP INTERNATIONAL REAL ESTATE
SERVIZIO INFORMAZIONI
(848-842.842)
ITALGEST THE NEW OLD ECONOMY

3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company

GLI SCANDALI DELLA FINANZA

L'EX IMPERO CRAGNOTTI

A COSA SERVIVANO I BOND 2000-2002 (in milioni di euro)

Totale emissioni	1125	100%
Rimborsi banche/bond/interessi	595	53%
Opa Del Monte	171	15%
Finanziamenti a Lazio	88	8%
Rimborsi a Lazio	65	6%
Aumento di capitale Lazio	37	3%

CIRIO
COME NATURA CREA

L'INDAGINE LOMBARDA PER TRUFFA AGGRAVATA E INGANNO VERSO IL MERCATO

A Monza finiscono sotto inchiesta 23 banchieri

L'accusa: conoscevano i conti Cirio e concordarono le emissioni di bond

Paolo Colonnello
MILANO

Le banche sapevano davvero tutto. Tutto quanto c'era da sapere, ovviamente, sulla situazione disastrosa di Cirio e del suo patron Sergio Cragnotti. Al punto che, racconta lo stesso Cragnotti in un verbalino di due paginette del 5 settembre scorso reso davanti al pm di Monza, Walter Mapelli, «le delibere del Consiglio d'amministrazione delle società lussemburghesi», le società cioè che emettevano i bond a favore del gruppo Cirio, «sono state predisposte dagli avvocati delle banche di concerto con i nostri legali. Anche le offering circular, che mi si dice essere sostanzialmente simili per tutte le emissioni, non sono state da me predisposte posso dire soltanto che probabilmente sono state verificate dall'avvocato Bianchini Riccardo, all'epoca nostro consulente legale che ha uno studio a Milano...».

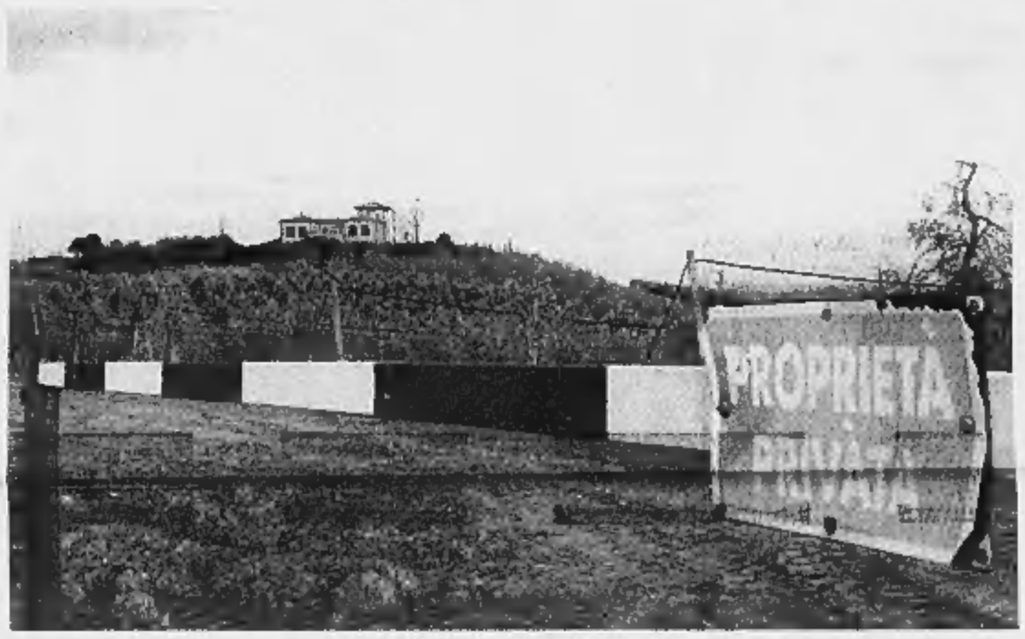
Per questo gli istituti di credito finiti questa volta nella rete del crack Cirio si tirarono indietro solo all'ultimo momento, quando cioè decisero di rientrare in fretta e furia dalle esposizioni verso la Spa alimentare lasciando il cerino in mano agli investitori, il solito popolo dei bond.

Davvero una brutta giornata quella di ieri per Cragnotti: mentre i magistrati di Roma facevano scattare le manette ai suoi polsi, quelli di Monza gli facevano recapitare un avviso di chiusura inchiesta, l'anticamera della richiesta di rinvio a giudizio. I reati riguardano concorso in truffa aggravata e inganno verso il mercato, con danni patrimoniali nei confronti degli investitori attraverso abuso d'autorità. Un provvedimento di tre paginette (a fronte di migliaia di pagine contenute in 15 faldoni), firmato dal titolare dell'inchiesta, il pm Mapelli, e notificato dalla Gdf di Seregno anche agli altri indagati dell'inchiesta Cirio, ovvero 23 tra manager e presidenti di banche tutte italiane, in pratica l'intera ghota della finanza nostrana. A loro, il magistrato contesta il collocamento truffaldino di cinque delle sette emissioni di bond Cirio. E in particolare, da una parte il rientro precipitoso dalle esposizioni con il gruppo Cirio ai danni della clientela «retail»; dall'altra «l'aver partecipato al consorzio di collocamento di obbligazioni carenti di adeguate garanzie e prospettive del rimborso, formalmente emesse da soggetti terzi di diritto straniero, in realtà agenti come soggetti interposti da Cirio alimentare spa». In parole povere, un'altra storia di bond emessi nella consapevolezza di rifilare bidoni al mercato.

L'elenco degli istituti di credito è lungo e comprende in pratica quasi tutti i responsabili delle linee di credito e del mercato primario delle banche: Paolo Rossi di Akros; Roberto Notarbartolo di Villarosa di Ras Finanziaria; Fabio Arpe, Enrico Corradi e Gabriele Vianello di Abaxbank; Raffaele Martino e Roberto Ramini di Caboto; Vittorio de Pedys di Iccrea; Pierluigi Montani della Banca Popolare di Novara; Massimo Mattera e Alberto Castelli di Sanpaolo Imi (la cui posizione verrà stralciata e inviata a Torino); Alessandro Giovannini di Capitalia; Giacomo Franceschetti di Bipop Carire; Lorenzo Stanca di Unicredit; Pierdomenico Gallo di Meliorbanca, Matteo Tarroni di Mediobanca; Roberto Razzini di Cariplo-Banca Intesa, l'ex presidente di Banca Antonveneta, Marchiorello; e poi i manager di Bnl, Ubm, Bam, Bipop Ancona, Banca Intermobiliare, Profilo, Banca Promos, Icrea, Cofiri. In tutto 23 persone.

In cima alla lista ovviamente Sergio Cragnotti e il cognato Filippo Fucile, da ieri in carcere, i quali avrebbero avuto «un ruolo determinante nelle operazioni di emissione dei bond nella piena consapevolezza dello stato di dissesto economico dell'impresa e di conseguenza dei gravissimi danni che ne sarebbero derivati a migliaia di risparmiatori». Una consapevolezza condivisa a quanto pare anche con i banchieri ai più alti livelli. Racconta Cragnotti nello stesso verbale, che quando si accorse di non poter più far fronte agli impegni con gli obbligazionisti, decise di vendere ai soci filippini la Del Monte Pacific Filippine. «Con il ricavato valutabile in 140 milioni di dollari e rispondente all'attuale valore di borsa delle azioni, avremmo provveduto al rimborso del 50 per cento dei titoli in scadenza e avremmo emesso un altro titolo per finanziare il rimborso del restante 50 per cento. Di tutto ciò era pienamente informata la Banca di Roma che era nostro consulente nella cessione della Del Monte Pacific. Purtroppo nessuno degli istituti di credito a cui ci siamo rivolti e cioè praticamente tutti e per tali intendo Ubm, Caboto, Mediocredito e Imi, ci aiutò. Le motivazioni - prosegue Cragnotti - erano che il mercato non assorbiva più questo tipo di prodotto e questo nonostante io avessi proposto la dismissione di alcuni altri asset del gruppo esclusivamente finalizzata al rimborso dei bond. Il mio stupore e la mia delusione furono enormi... Addirittura il primo settembre del 2002 nel corso di una riunione a Roma con il dottor Arpe e il dottor Dennert, direttore generale di Mediocredito Centrale, ci chiesero se avevamo problemi di finanziamento per la scadenza di novembre. Fucile rifiutò dicendo che aveva una trattativa in fase di completamento con Ubm per un finanziamento del bond. Qualche giorni dopo ci negarono qualsiasi supporto».

A quel punto bastò in dicembre la denuncia, alla Finanza di Seregno, di un piccolo investitore della Fideuram: il colosso alimentare dai piedi d'argilla iniziò a crollare.



La tenuta e la villa di Montepulciano dove ieri è stato arrestato Cragnotti

«Tutte le delibere delle società lussemburghesi preparate con i legali degli istituti di credito»

Nel mirino 5 emissioni del gruppo alimentare ed il rientro precipitoso dalle esposizioni a danno dei risparmiatori

Per l'avvocato «dissesto causato dai crediti negati»

intervista

ROMA

L'AVVOCATO Giulia Bongiorno è il difensore di Sergio Cragnotti. Ieri mattina il suo telefono ha squillato alle otto e mezzo. Era Cragnotti che le comunicava il suo arresto. Commenta l'avvocato Bongiorno: «Da un anno e due mesi si sapeva che la procura di Roma stava indagando su di lui. Più volte Cragnotti ha dato la sua disponibilità ad essere interrogato. L'arresto non è certo il premio alla collaborazione che ha fornito».

Dunque, un arresto inutile?

«Un provvedimento restrittivo della libertà ha senso se eseguito a sorpresa, se è tempestivo e non annunciato. In queste settimane, dopo che i giornali avevano anticipato la notizia della richiesta del suo arresto, Cragnotti si chiedeva: "Ma perché mi vogliono arrestare, visto che queste indagini sono in corso da un anno e mezzo e io avrei potuto già commettere tre miliardi di reati e inquinare le prove?". Il tempo sembrava giocare a suo favore e invece...».

Il gip teme che possa continuare a inquinare prove e reiterare i reati.

«L'accusa fotografa e distorce la realtà. Prende atto di una serie di operazioni finanziarie e imprenditoriali portate avanti dal gruppo Cragnotti ma non riesce a capirne la logica. Quelle operazioni, per l'accusa, sono la prova di un reato perché sono state portate a termine in un momento di insolvenza».

Non è così? L'accusa sostiene che l'insolvenza risale al '99.

«Falso. L'insolvenza sopraggiunge soltanto nel novembre del 2002. Le esigenze cautelari sarebbero pure giustificate se l'indagato avesse ricoperto le stesse cariche di allora, ma, come è noto, non è così. E allora mi chiedo: come si fa a reiterare i reati? In Italia, il suo gruppo è commissariato e, dunque, dovremmo parlare di reati commessi all'estero. Se è così, qual è la procura competente? Ma la verità è che lui si è dimesso da tutte le cariche, da tutte, tutte».

Secondo la procura già a fine '99 il gruppo era di fatto insolvente: 1000 milioni di euro di debiti e 1300 di fatturato...

«Intanto i numeri non sono quelli, nel senso che non si tratta di debiti a scadenza. Noi abbiamo dimostrato che l'insolvenza è insorta a fine 2002. In quegli anni si stava sviluppando una strategia industriale di acquisizioni, come nel caso di Del Monte. Ma un conto è se uno fa debiti non avendo una lira, un altro se li fa per acquistare».

I bond, sostiene l'accusa, furono messi sul mercato per sostituire debiti da breve a medio e lungo termine.

«Cragnotti ha presentato un piano di investimenti a 5-6 anni. Le banche lo hanno abbandonato dopo due, chiudendo il rubinetto».

A fine gennaio, nell'intervista a "Panorama", Cragnotti si è difeso sostenendo di non essere un imprenditore sconfitto ma abbandonato. Da chi?

«Dalle banche».

E' una denuncia di una congiura del sistema finanziario?

«La sua è una critica tecnica. Non è forse una contraddizione approvare un piano a medio e lungo periodo e poi, all'improvviso, cambiare idea.... Attenzione, Cragnotti non sostiene che le banche sapevano del crack ed erano conniventi. All'opposto: dice soltanto che le banche gli hanno revocato una fiducia che gli avevano dato».

Ma insomma, la crisi nasce per operazioni sbagliate o, come sostiene l'accusa, perché Cragnotti li ha distratti per "procurarsi benefici illeciti"?

«L'accusa non contesta nessun episodio nel quale Cragnotti si sia messo i soldi in tasca...». (g.ru.)

LA RICOSTRUZIONE DEL FALLIMENTO NELL'ORDINANZA DI ARRESTO DI CRAGNOTTI

«Il 70% dei bond utilizzato per pagare banche e Lazio»

Il Gip: crediti interni e somme dovute agli ex soci all'origine del dissesto
Bonus e compensi personali ingiustificati. Troppe distrazioni patrimoniali

documento

Federico Monga

GLI istituti che hanno curato l'emissione dei bond Cirio conoscevano i conti in rosso di Cragnotti già due anni e mezzo prima del 13 novembre 2002. Quel giorno fu chiaro a tutti che il gruppo della pummarola non poteva onorare i suoi debiti, 1,125 miliardi di euro finiti nei portafogli di 30 mila risparmiatori. «Le banche sapevano fin dall'inizio del 1999». Il giudice per le indagini preliminari Andrea Vardaro lo scrive nell'ordinanza che motiva l'arresto del «clan Cragnotti».

L'ORIGINE DEL BUCO. All'inizio della storia, era il 1991, Cragnotti deteneva solo il 4% della Cragnotti & Partners la testa finanziaria della Cirio. I giudici la chiamano «la parte alta». Comprende anche la FinCo che stava sopra alla C&P e la Bci (Bombril Cirio International). In dieci anni la quota di partecipazione dell'ex patron della Lazio in C&P sale però da 20 a 500 miliardi di lire. Perché? Come? Perché i suoi soci, o meglio i suoi finanziatori della prima ora, di fronte a investimenti non remunerativi chiedono di uscire. E Serginho ha dovuto riacquistare le azioni, sborsando in tutto 763 miliardi di lire. A rate, con scadenze «sempre più lunghe e tassi di interesse elevati». Ma ha dovuto farsi prestare quei soldi. Entrando «in un classico avvitamento finanziario». Una serie di documenti, molti dei quali «ritrovati in una cassapanca» del buen retiro toscano, consentono di calcolare il conto per chiudere ogni rapporto: 133 miliardi alla famiglia brasiliana Ferreira, 86,1 alla Swiss Bank Corporation «dopo precise minacce di far fallire la società», altri 23,6 alla Crd Partecipations. E ancora 29 alla Societé Partecipations Mobilières. Il Monte dei Paschi di Siena, invece, ottiene 30,7 miliardi di lire per la cessione a Cragnotti di azioni Centrofinanziaria. Il Banco di Napoli pur di liquidare l'investimento nel 1998 sceglie di finanziare con un mutuo di 25,3 miliardi che Cragnotti usa per riacquistare le azioni FinCo. La Sirti invece ne incassa 26 per la restituzione al finanziere di azioni Bci. La famiglia Falck ottiene 15,3 miliardi. Il gruppo Tinelli, invece, incamera 27,3 miliardi per la sua quota FinCo. Per i giudici è l'inizio della fine.

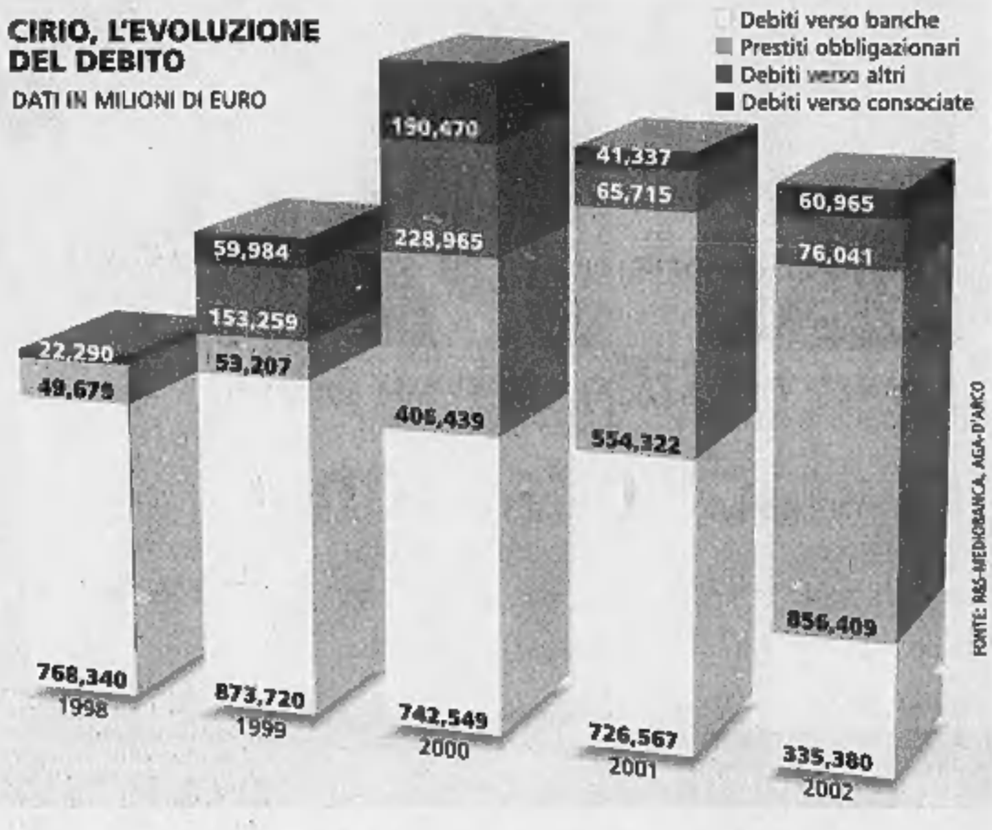
LA DISTRAZIONE PER BANCA DI ROMA. Anche Banca di Roma ottiene 35,2 miliardi per rivendere a Cragnotti le azioni Bci. Quest'ultima operazione è descritta nei dettagli perché cade in un periodo sospetto per i magistrati, ovvero nel maggio del 2002 quando ormai la Cirio è sull'orlo del baratro. Cragnotti e il figlio avrebbero distratto «17.559.534 euro, pari al prezzo dovuto a Banca di Roma Spa da Cirio Holding Spa per la cessione a quest'ultima di 238.715 azioni ordinarie e 119.350 azioni privilegiate di Bombril Cirio International Sa Lux». Peccato che la Bombril del Lussemburgo non valesse più nulla in quanto liquidata un anno prima. Comunque i Cragnotti versano soldi veri, «una prima rata pari 2.578.000 euro mutuati dalla liquidità della Cisim Food Spa (partecipata da Cirio Finanziaria e da Banca di Roma) il 31 luglio 2002» e garantiscono «il pagamento della somma residua con una ipoteca sul Castello di Fara Gera d'Adda di proprietà della Cirio Holding Spa e con un pegno su 14 milioni di azioni della Lazio Spa e su 188 milioni di azioni Cirio Finanziaria Spa». Per il magistrato «appare evidente che il versamento 2,578 milioni di euro e la costituzione di garanzie patrimoniali, a fronte dell'acquisto di azioni assolutamente prive di valore, è una palese distrazione di risorse della Cirio Holding Spa in favore della Banca di Roma, con evidente pregiudizio per la società e per tutti gli altri creditori della società».

LE CAUSE DEL FALLIMENTO. La catena del fallimento si sviluppa all'interno del gruppo. «I consulenti tecnici del pubblico ministero - è scritto nell'ordinanza - pur rilevando che le cause dell'insolvenza sono state molteplici», definiscono «preponderante quella costituita dal rilevante ammontare di risorse che sono state drenate dalla parte operativa del gruppo (Cirio Finanziaria, Cirio Del Monte) verso la parte finanziaria (la Cragnotti & Partners)». Il passaggio successivo è stato rivolgersi alle banche per ottenere «un indebitamento ulteriore rispetto a quello fisiologico per l'attività operativa». Poi il mercato «attraverso l'emissione dei bond che ha determinato alti costi e ha protratto lo stato di instabilità e difficoltà». Le obbligazioni però, come rilevano i commissari giudiziali «non sono state la causa dell'insolvenza». Semmai «hanno permesso di rinviare momentaneamente il fallimento». Durante il passaggio dalle banche al mercato la Cirio però era già decotta. E infatti il Gip, poche pagine dopo, scrive che «la riduzione dell'indebitamento verso le banche è avvenuta in un momento di sostanziale dissesto economico, ben noto ai soggetti che hanno gestito i proventi delle emissioni e li hanno destinati parzialmente alla riduzione dell'indebitamento verso le banche».

UN OCCHIO DI RIGUARDO. Il 53% dei prestito obbligazionari sono stati utilizzati per ripagare gli istituti di credito. Tra il 2000 e il 2002 «sono stati effettuati pagamenti preferenziali per un totale di 595 milioni di euro in favore di Banca di Roma, Banca Popolare di Lodi, Mediocredito centrale, Banco di Napoli, Banca Nazionale del Lavoro e Ubs, a parziale pagamento dei debiti accumulati dalla Cirio Finanziaria e della Cirio Holding a fronte di ingenti finanziamenti ottenuti».

CARA LAZIO. Altri 190 milioni di euro incassati con i bond sono finiti nelle spese folli della Lazio Calcio: 88 sotto forma di finanziamento, 65 come rimborso e 37 per l'aumento di capitale. «Si tratta - scrive il Gip - di distrazioni del patrimonio societario effettuate senza garanzie». Per i commissari giudiziali, «l'esempio più evidente di investimento nei settori non onerosi, non proficuo, non sinergici».

BONUS E PRELIEVI. I giudici romani contestano a padre e figlio anche di aver intascato, «in maniera del tutto ingiustificata» somme «come compensi personali». Ecco che il cda di Cirio Holding nel maggio 2001 delibera un bonus di 500 milioni di vecchie lire a favore di Andrea «per la sua attività svolta nella riorganizzazione del gruppo». Un somma giudicata «in contrasto con ogni legittimo criterio gestionale e finanziario». Anche perché era stato nominato presidente da soli sei mesi. Al padre, invece, il giudice contesta 1.230.588,30 euro «che in data 30 giugno 2002» il finanziere «trasferiva dal patrimonio della Cirio Holding spa a terzi mediante bonifico bancario». Per il Gip il prelievo avvenne «al di fuori di ogni regola giuridica e contabile, per far fronte ad impegni personali».



ALTROVE
di Guido Ceronetti

Non sono mai stato vigliacco nell'anima, sebbene abbia avuto continuamente paura di tutto.

FEDOR MICHAILOVIC DOSTOEVSKIJ, *Memorie del Sottosuolo* - 1864

GLI SCANDALI DELLA FINANZA

LE TAPPE DELLA CRISI

2002

8 NOV Default per mancato rimborso di obbligazioni da 150 milioni

19 NOV Cross default di tutti i bond Cirio per 1,125 miliardi di euro

5 DIC L'advisor Livolsi presenta un piano di salvataggio alle banche

2003

8 GEN Cragnotti lascia la presidenza Cirio a Gianni Fontana

13 FEB Dichiarate perdite nel 2002 per 152 milioni di euro

20 FEB Alcuni risparmiatori chiedono un risarcimento al Tribunale di Roma

5 MAR Il nuovo Cda approva il piano di rilancio e alcune dismissioni

2 APR Si comunica che a febbraio il debito ha superato i 753 milioni

22 MAG Livolsi propone la conversione bond in azioni (tra il 15 e l'85%)

16 GIU La procura di Monza apre un'inchiesta penale sulle banche

28 LUG Le assemblee degli obbligazionisti bocciano il piano di rilancio

30 LUG Tremonti dice che i bond sembrano emessi in elusione della legge

31 LUG La Cirio viene messa in liquidazione

6 AGO Il ministro Marzano chiede al Tribunale l'amministrazione straordinaria

7 OTT La Consob propone un sostegno delle banche coinvolte

10 OTT Con l'applicazione della legge Prodi-bis alla Cirio, inizia l'amministrazione straordinaria

16 OTT 23 indagati dalla procura di Roma per bancarotta. Tra loro i figli e il genero di Cragnotti

3 NOV Fabio Arpe, ad di Abaxbank è iscritto nel registro degli indagati e si dimette

5 NOV Il trustee Law Debenture chiede l'ammissione al passivo dei 35.000 obbligazionisti Cirio

18 NOV Nominato il comitato di sorveglianza

27 NOV Cragnotti è iscritto sul registro degli indagati per corruzione

5 DIC Indagato dalla procura di Roma il presidente di Capitalia. Perquisizioni in varie banche

L'IMPRENDITORE AI FINANZIERI: A COSA SERVE TUTTO QUESTO?

Arrestato Cragnotti per il crack della Cirio L'accusa è bancarotta

A Regina Coeli in isolamento anche il figlio Andrea e il genero Fucile
Per il gip è «pericoloso». La figlia Elisabetta interdetta da ogni attività

Guido Ruotolo
ROMA

Bussano prima a casa, a Roma, e la moglie li indirizza a Montepulciano. Le luci dell'alba, la città deserta, e la macchina che sgomma veloce. Una corsa per raggiungere il raccordo, poi l'autostrada e infine Montepulciano. Sono le otto e mezza quando Sergio Cragnotti ha un sussulto. Gli ufficiali di polizia giudiziaria, sono finanzieri, gli comunicano il suo arresto. Sergio Cragnotti telefona al suo avvocato, Giulia Bongiorno: «Non sono il solo, è vero? Chi altro c'è?». Non voleva pronunciare i nomi di Andrea, suo figlio, di Filippo Fucile, il genero. «Andrea è molto giovane, che c'entra lui? E' il figlio di un imprenditore non è un protagonista....». Montepulciano, Roma, la lunga attesa nella caserma della Finanza, per spicciare le pratiche burocratiche e poi, nel pomeriggio, per Sergio Cragnotti si è spalancato il portone di Regina Coeli. E' in isolamento, almeno fino a stamani quando sarà interrogato. Come in isolamento sono il figlio e il genero.

«Avvocato, ma a che serve tutto questo?». Sorpreso per l'arresto, Sergio Cragnotti ieri mattina masticava rabbia e amarezza. Più che una domanda la sua era uno sfogo giacché mai come nel suo caso l'arresto era annunciato, essendo stato anticipato dai giornali da settimane. Bancarotta fraudolenta è l'accusa più grave: il crack del gruppo del finanziere d'assalto ammonta a duemila miliardi di vecchie lire. Il gip del Tribunale di Roma, Andrea Vardaro, ha anche disposto per la figlia di Sergio, Elisabetta Cragnotti, e per l'amministratore Ettore Quadrani la misura interdittiva temporanea di «esercitare attività di impresa». E' finito, invece, agli arresti domiciliari, nella sua casa di Scodovacca di Cervignano, Udine, Paolo Micolini, componente di consigli di amministrazione di società della holding di Cragnotti.

Secondo l'accusa, il finanziere ex patron della Lazio e industriale di punta dell'agroalimentare italiana è sprofondato nella voragine dell'indebitamento, dell'insolvenza. Aveva debiti ma nello stesso tempo investiva, comprava, vendeva, e cedeva aziende sempre a società della sua holding. Per pagare le banche ha affidato la sua salvezza all'immissione nel mercato dei bond, le obbligazioni, ottenendo così dai risparmiatori una boccata d'ossigeno. E con quei capitali ha in parte restituito i soldi alle banche. Ma a un certo punto, nel novembre del 2002, ha fatto il «default», insomma è fallito.

A leggere l'ordinanza di custodia cautelare, e la vicenda Brombil, la società brasiliana, l'affare che fa precipitare nel baratro Sergio Cragnotti. E lui, in questi mesi, si è difeso davanti ai pm, ha depositato le sue perizie, i suoi memoriali: «Abbiamo spiegato - ricordano i suoi difensori - che la Cirio investe in Brasile perché l'economia di quel paese in quel momento era florido. Era una operazione che fondava la sua ratio nel fatto che il *real*, la moneta brasiliana, andava forte in quel momento. Quando è arrivata la crisi in Brasile si è fatta marcia indietro».

Durissimo il giudizio del gip: «Il dissesto del gruppo è stato il risultato non di scelte economiche errate ma di operazioni distrattive premeditate dirette a procurare benefici illeciti a Sergio Cragnotti o a società collegate ma comunque ingiustificati». Per mesi i consulenti tecnici della procura di Roma hanno passato al setaccio i bilanci, hanno letto i verbali delle riunioni dei consigli d'amministrazione, dei collegi sindacali, i memoriali difensivi di Cragnotti. E hanno tratto un giudizio senz'appello: «L'elemento caratteristico è quello delle continue ed esasperate operazioni di compravendita, ma anche di fusione o di incorporazione, di società facenti parte del gruppo... operazioni nelle quali è inutile cercare un qualche piano basato sulla logica industriale o più genericamente amministrativa o organizzativa». Insomma, un turbillon di acquisti, di cessioni, di cambiamenti di nomi delle società per «rendere particolarmente difficile ogni analisi o controllo sulle società». E' «pericoloso» Sergio Cragnotti e nonostante che la richiesta del suo arresto fosse annunciata, il gip ha sottoscritto la misura di custodia cautelare: «Ricorre sia il pericolo di commissione di reati della stessa specie di quello per cui si procede, sia il pericolo attuale e concreto che l'indagato possa ostacolare la genuina acquisizione delle fonti di prova». Insomma, può inquinare le prove ma, soprattutto può continuare a commettere reati: «Sergio Cragnotti - motiva il gip - mantiene la capacità di operare con le società del gruppo "Cragnotti & Partners"». E poi, i suoi «precedenti penali dimostrano che la commissione di reati è una caratteristica costante della sua attività imprenditoriale e confermano nuovamente il concreto, gravem attuale pericolo di reiterazione di analoghe condotte delittuose».

Sergio Cragnotti sull'auto della Guardia di Finanza che lo conduce in carcere a Roma

TITOLO IN CADUTA LIBERA

Il grafico illustra l'andamento del titolo del gruppo alimentare guidato sino al 2003 da Sergio Cragnotti negli ultimi 5 anni, attraverso i successi calcistici, le emissioni obbligazionarie destinate a coprire le falle di liquidità e l'amministrazione controllata decisa alla scorsa estate. L'azione non viene più trattata da oltre un semestre. Migliaia di risparmiatori hanno avviato azioni per riavere indietro i propri capitali.

GOL E BOND, QUADRI DI PICASSO E CASTELLI NOBILIARI COMPRATI E IPOTECATI IN QUESTA SAGA DI «GENTE NOVA»

Una dinastia corsara di «facili guadagni»

Dai tre giorni di carcere dopo lo scandalo Ferruzzi alla creazione di un impero fondato sui debiti

personaggio
Filippo Ceccarelli

Il boato degli stadi, il fruscio dei quattrini e il fetore del bugliolo, che non usa più, ma nell'immaginazione resta il Wc delle carceri. Chissà come verranno rubricati, tra una cinquantina d'anni, i gloriosi predoni italiani del calcio e dell'economia come Sergio Cragnotti...

Gol, jet, bond, crack, splash, nel senso di caduta nel fango, e ogni tanto pure la galera: entro questi confini, negli Anni Novanta, si è venuta a formare una razza di personaggi con cui l'Italia di oggi comincia a fare i conti. E sono salati: per loro e per l'Italia.

Di questa specie il ragionier Cragnotti è un esemplare assai rappresentativo. Lo guardi, abbronzato; leggi della sua famigliona, pure inquisita (moglie, figli, figlia, genero); apprendi delle coppe vinte con la Lazio, dei castelli nobiliari bruscamente acquisiti e poi ipotecati, dei quadri di Picasso che chissà ora dove sono, della tenuta di Montepulciano, della busta nera dell'immondizia in cui erano nascosti i documenti contabili; e subito ti chiedi cosa c'è dietro Cragnotti. Che cosa è rimasto, se mai c'è stato qualcosa, oltre a quel coraggioso nulla che per vent'anni gli ha messo le ali ai piedi. E gli ha offerto la vittoria sulle gradinate dell'Olimpico, il successo in Borsa, l'ammirazione in tribuna Vip.

E torna il solito ritornello, anche un po' classista: «Gente nova e subiti guadagni». Ecco, questa «novissima» classe amante del profitto ha come modello Berlusconi, ma facilmente si accontenta di Cecchi Gori. Con il senno del poi si risfogliano le collezioni dei giornali di dieci anni orsono e si resta sgomenti di fronte a titoli come: «La Cirio di Cragnotti sfida la Parmalat». E quale mai sfida sarà stata quella?

Risposta: era la sfida per il latte, «Cragno» s'era appena comprato la Polenghi; e forse già puntava sulla Centrale di Roma. L'ennesimo affare corsaro. E allora di nuovo, come nel caso sciaguratissimo di Tanzi, con il dovuto smarrimento si avverte tutta la tensione fra la concretezza del prodotto, il latte, la frutta, o il barattolo di pelati, e l'inconsistenza, il vuoto, l'infondatissima «fuffa» dei loro venditori.

Dalla Ciociaria (Bpd) l'avevano catapultato direttamente in Brasile, dove Cragnotti conquistò il vecchio Ferruzzi. Fin da allora, in attesa di trattare con libici, americani e kenyoti saliva sugli aerei con la naturalezza del conquistatore. Di sé ha dato una volta la seguente, scultorea definizione: «Un tocco che vive nel futuro». Ma quando acquistò la Cirio rivolse lo sguardo anche verso il passato annunciando: «Il nostro obiettivo è quello di far tornare la gente nei campi». Vale giusto la pena di aggiungere che negli Anni 90 non era difficile trovare gente disposta a credergli.

Il personaggio del resto ha sempre avuto una certa vocazione oracolare. L'ipse dixit di Cragnotti comprende una varietà di espressioni a loro modo rivelatorie: «E' una sfida», «è ora di smetterla», «è il momento che le istituzioni si diano da fare», «è vergognoso che», «voglio continuare a credere», «vorrei poter arrivare perfino», «sono stufo», «non intendo mettere in crisi il mio modello di vita», «sogno poco. Sognare stanca e ruba energie», «rifarei tutto».

Cragnotti, in realtà, aveva capito molti segreti di quell'antità fraudolenta e ghiotta di miti che per pigrizia si continua a chiamare società dell'immagine. Così, il piccolo borghese di Porta Metronia arrivò a rivendicare il suo cognome radici greche; e si compiacque che il suo personalissimo oroscopo (9 gennaio, tenace Capricorno) coincidesse con quella della squadra che un giorno avrebbe presieduto, ovvero dominato, fino a farle ottenere lo scudetto, più due coppe Italia, due coppe di Lega, una supercoppa europea e una coppa delle coppe, insomma il Santo Graal per la tifoseria dell'aquila biancoceleste.

Enrico Cuccia, che con il mondo magico qualche dimestichezza doveva avere, lo definì «una fattucchiera». Mentre Raul Gardini, per il quale Cragnotti apparecchiò l'operazione Enimont, «un mago». Ora: Cuccia è morto, Gardini si è sparato, e lui ha brillantemente patteggiato. Tre giorni appena in gattabuia. E poi ha ricominciato come se niente fosse, sotto l'ala di Cesare Geronzi e della Banca di Roma.

E stava per venire il bello. Era destino di Cragnotti infilarsi in quella fornace di potere primordiale, interessi miliardari e passioni al limite del delirio che è il calcio evoluto. Bilancio stilato prima del tempo, con la consueta umiltà: «Dopo Berlusconi sono stato il manager più innovativo. Quando bussai ho trovato un calcio che ondeggiava tra l'etico e il sociale. L'ho preso di petto, l'ho rivoltato come un guanto, ho introdotto il business. Prendevo e cedevo, cedevo e prendevo...».

Nella modernità opulenta e secolarizzata gli dei sono finiti nei *Circenses*, e i loro rituali si svolgono in prima serata nel recinto sacro degli stadi. Bene: Cragnotti non esitò un attimo a trasformarsi in un capo tribù post-moderno, qual è oggi il presidente di una società calcistica. Mestiere tra i più ingrati, se non altro perché occorre essere leone nelle curve, volpe nei consigli d'amministrazione, acrobata nei rapporti con le autorità e mercante di carne umana nelle compravendite dei vari Vieri, Nedved, Veron, Nesta, Crespo. Forse era troppo, anche per lui. Alla fine i tifosi gli facevano la posta sotto casa, al suono di trombe, lanci di petardi e muri imbrattati.

Quando fu pizzicato per una tomba che si era fatto costruire in daroga, nell'affollatissimo camposanto capitolino, si limitò a rispondere: «Credo di essere il presidente di una società importante della capitale, abbiamo fatto tanto per la città. Possiamo anche riposare in pace». Reduce dalle «*lampados*» com'era, sembrava una bugia pure quella. O forse no. Vatti a fidare di Cragnotti, e di tanti ormai come lui.

Dieci anni fa i giornali scrivevano: «La Cirio sfida la Parmalat» Un'involontaria profezia

SM

La scelta più intelligente per dominare la città.

Ford**Fusion**.
Cambia prospettiva.

Prezzo chiavi in mano IPT esclusi. Fusion 1.4 benzina consumi 6,7 litri/100km (ciclo combinato) emissioni CO2 159 g/km - fonte foto. Fusion Collection.

Urban Activity Vehicle

Ford**Fusion. Il primo e unico Urban Activity Vehicle.**

Ford inventa un nuovo concetto di auto creato per vivere al meglio la città. Fusion riunisce in sé tutte le caratteristiche per affrontare la guida urbana con stile e dinamismo. Maneggevole e facile da parcheggiare come una citycar. Versatile e spaziosa negli interni come una monovolume. Pensata per dominare il traffico come un fuoristrada. E se desideri una dotazione di serie ancora più elegante ed esclusiva puoi scegliere Fusion Collection: **vetri posteriori oscurati**, **cerchi in lega da 16"** e nuove **finiture stilistiche sportive** per esaltare con raffinatezza la presenza su strada, mentre l'innovativa **Activity Console** permette un versatile utilizzo degli spazi interni. Allarga le tue vedute con Ford Fusion e scopri un modo originale di dominare la città. Con intelligenza.

Valori veri, vantaggi per tutti.

Scopri Ford**Value**. Con il contributo dei FordPartner:
Fusion 1.4 16V 80CV 4 airbag, ABS con EBD, **climatizzatore** **€ 12.250**
Fusion Collection più € 1.000

Vivila come vuoi, contaci sempre Ford

IdeaFord il modo più innovativo di acquistare l'auto.

ImpegnoFord La consegna dell'auto garantita sempre e comunque.

Ford Italia è certificata da TÜV Italia, ISO 9001 e ISO 14001 per il sistema di gestione qualità e ambientale.

GLI SCANDALI DELLA FINANZA

Il commissario Farenga: pronti ad andare in Brasile per tentare di risolvere il problema della Bombril

■ «Probabilmente andremo presto in Brasile per incontrare le controparti». Così uno dei tre commissari straordinari della Cirio, Luigi Farenga, commenta i recenti sviluppi del contenzioso relativo alla Bombril, che vede il gruppo romano contrapposto all'autorità giudiziaria e alla Consob brasiliane. «Quello della Bombril - spiega Farenga - è un problema che stiamo affrontando in modo più deciso. La situazione è molto critica, bisogna arrivare a una soluzione che metta fine al contenzioso. Ma siamo convinti che si arriverà a una soluzione». Nei mesi scorsi la Bombril è, di fatto, uscita dal controllo della Cirio dopo che alcuni amministratori nominati da Via Valenziani sono stati estromessi dal board.

Così gli «Irriducibili» della Lazio hanno ricordato ieri il loro ex presidente Cragnotti

Di Pietro: chiarire se esiste un «terzo livello» che ha garantito protezione in Italia

■ È «estremamente urgente fare piena verità sul crack Cirio e sulla rovina che questo è stato per migliaia di risparmiatori, per la fiducia dei mercati e per il buon nome del nostro Paese». Così come è altresì «urgente che siano date risposte chiare al doveroso quesito se abbiano nel nostro Paese imperversato gruppi a delinquere che abbiano approfittato di leggi manchevoli o di controlli compiacenti, appropriandosi o dissipando la ricchezza del Paese». Lo sottolinea Antonio Di Pietro, commentando l'arresto di Sergio Cragnotti. Di Pietro, in particolare, vuole sapere se sia esistito un vero e proprio «terzo livello che ha garantito protezione in Italia a Sergio Cragnotti, visto che l'ex proprietario della Cirio era interdetto a operare in Canada ma non nel nostro Paese».

MIMUN, TIFOSO ECCELLENTE: CON LUI I PIU' FORTI DEL MONDO. DEL TURCO: ERA UNA SQUADRA CHE FACEVA SPETTACOLO

Il sogno biancazzurro tradito dalla legge del mercato

I laziali ricordano: ora abbiamo capito perché vendeva i giocatori migliori

reportage

Francesco Grignetti

SUL suo regno, quello che fu di Sergio Cragnotti, comandano ora i liquidatori. Nel palazzetto liberty dove ha sede legale la Cirio-Del Monte, in via Valenziani, dietro piazza Fiume, ci sono i commissari straordinari. Allo Stadio Olimpico, dove per dieci anni il «Cragna» s'è appassionato alla sua Lazio, c'è un tandem Ugo Longo-Giuseppe De Mita. E' ormai lontano il tempo in cui Cragnotti aveva i giornalisti sotto casa in trepida attesa delle ultime novità di mercato. Una volta i cronisti sportivi, un'altra i redattori economici, poi di nuovo gli sportivi. Perché l'astro Cragnotti è stato un intreccio indissolubile di calcio e di pelati. E una cosa si reggeva sull'altra. Nelle radio degli ultras compariva come l'inappuntabile imprenditore che, novello Re Mida, riusciva a trasformare in oro tutti i giocatori che toccava. E nei salotti della finanza figurava come il patron di successo che garantiva buona stampa a ogni progetto imprenditoriale. Anche il più funambolico.

Tra campi di calcio e campi agricoli, Cragnotti aveva trasformato la cittadella dello sport olimpico in una sala di compensazione dove gli universi s'incrociavano. «E' [illegible] Ottaviano Del Turco, deputato socialista, fan dei colori biancocelesti - che seppe portare i vip allo stadio, ma anche perché quella era una Lazio che faceva spettacolo. Lui li invitava. E aveva capito che era gente che veniva per vedere, ma anche per farsi vedere.

L'uomo era schivo. Non lo ricordano granché nei salotti, sulle terrazze, nei circoli. Frequentava poco il generone romano. I giorni liberi li trascorreva nella tenuta di Montepulciano, dove l'hanno arrestato ieri mattina, oppure nella barca ormeggiata a Riva di Traiano, vicino a Civitavecchia. La prima chiamata «Corte alla Flora», l'altra «Donna Flora». Entrambe dedicate alla signora Flora, sua moglie.

Particolari indicativi. Perché la storia di Cragnotti è soprattutto la storia di una famiglia. «Ricordo - insiste Del Turco - certe liti furibonde in pubblico, davvero plateali, tra Cragnotti e i suoi figli, sulle scelte di Zoff allenatore. La gestione era francamente un po' ruspante. E rampante. Molti anni fa, in un'intervista, ebbi a dire che gestiva la società come fosse un'azienda agricola a conduzione famigliare. Non l'avessi mai detto. Quell'intervista mi costò il saluto suo e dei suoi».

Clemente Mimun, il direttore del Tg1, gran tifoso laziale, è stato molto vicino a Cragnotti. A un certo punto gli chiesero di entrare nel cda della squadra. Era poco prima della quotazione in Borsa. Andò, vide, e scappò. Troppi famigliari e famigli. Però conserva un ottimo ricordo di quella stagione: «Cragnotti ha fatto della Lazio la squadra più grande del mondo».

Era a capo di una multinazionale. Lo omaggiavano i grandi banchieri, da Geronzi ad Abete. Allo stadio si dava del tu con Rutelli e con Fini, altri due che stravedono per i biancocelesti. Strette di mano con Anna Falchi o Enrico Montesano. Ma se lo ricordano in tanti quando portava un cagnone dal pelo marrone a spasso per i vicoli intorno a piazza Barberini. Sarebbe stato un compito demandato al filippino di casa, ma ogni tanto il guinzaglio lo afferrava lui per prendersi una boccata d'aria e riflettere. Altre volte attraversava da solo la piazza e non era impossibile vederlo in fila a uno sportello di banca. Più di una volta lo hanno incontrato mentre portava su la cena, i cartoni sottobraccio, dalla pizzeria in cima a via degli Avignonesi.

Dopo aver comprato casa, in via dei Cappuccini, dietro via Sistina, nei mesi della ristrutturazione era andato a vivere all'hotel Majestic di via Veneto. Le trattative per Mancini furono fatte lì. Anche la vorticosa compravendita di società. Quando acquistò la Centrale del latte dal Comune di Roma, s'impegnò a non rivenderne le azioni per cinque anni. Nemmeno dodici mesi dopo aveva ceduto tutto a Tanzi. Dietro, lo sappiamo oggi, c'erano le pressioni della Banca di Roma. All'epoca non filtrò nulla. Cragnotti pagò la penale al Campidoglio senza un commento. Gelido.

«Era uno a sangue freddo», lo ricorda Guido Paglia, direttore delle Relazioni esterne alla Rai, che ha condiviso con Cragnotti tanti anni nella Cirio e nella Lazio. «Non faceva mai capire che cosa aveva in testa - gli fa eco Mimun - e guardava ai giocatori con occhi da manager. Sì, con estrema freddezza. Appena cresceva il valore, vendeva».

Il manager che volle farsi imprenditore, raccontano, aveva un'idea fissa: il ricorso al mercato. Uno schema che applicò alla Lazio, andando in Borsa. E alla Cirio, inondando i borsini di obbligazioni. Come è poi finita, si sa. Era lui il primo a conoscere i rischi del gioco. Sapeva che doveva tenere alta la soglia dell'attenzione. In Borsa, le performance «dovevano» allettare sempre di più gli investitori. In campo, la squadra «doveva» fare faville a tutti i costi. «Ha tentato - dice un altro che l'ha conosciuto bene, Mauro Mazza, il direttore del Tg2, laziale anche lui - di trasformare il dna di una società di calcio, che produce passioni, e non ce l'ha fatta. Ora abbiamo capito perché a ogni stagione aveva bisogno di comprare o vendere i giocatori migliori. Con l'ingresso in Borsa, ha preteso di scambiare vittorie in cambio di cuore. E non ha funzionato». «Ma io l'ho amato - commenta il medico Severino Antinori, famoso per le sue mirabolanti fecondazioni artificiali, presenza fissa allo stadio - e penso che andrò alla partita con grande emozione.

Filippo Fucile, genero di Cragnotti

Sergio Cragnotti festeggia lo scudetto 2000 della Lazio

Elisabetta Cragnotti, alle sue spalle i trofei della Lazio

Andrea Cragnotti

Mauro Mazza: ha tentato di cambiare Dna alla società Guido Paglia: aveva sangue freddo, era un manager

Con lui i vip erano tornati allo stadio Olimpico Omaggiato dai banchieri dava del tu a molti politici

Le reazioni della tifoseria

«Il patron d'oro ci tirò fuori dal buio ma ci definì quattro cialtroni da curva»

ROMA

Il «patron d'oro» tirò fuori la Lazio dal periodo buio e la proiettò nei campi di calcio europei facendo indossare i colori biancocelesti alle stelle del calcio internazionale, ma fu anche il presidente-manager che chiamava i tifosi «i suoi clienti», non veniva allo stadio, «ci definì quattro cialtroni da curva». Così la tifoseria biancoceleste della curva nord ricorda Sergio Cragnotti.

E' il cuore degli ottomila «Irriducibili», gli ultras più duri della Lazio: «E' stato un presidente comunque storico della nostra squadra col quale abbiamo sempre avuto un rapporto di rabbia e affetto» dice Fabrizio Toffolo, uno dei tifosi più noti e radicali, che condivide con l'ex patron il destino di recluso, anche se per altri motivi e agli arresti domiciliari. «Forse siamo stati i primi a capire che qualcosa nei suoi affari non andava, che le cessioni eccellenti avvenute dopo i grandi successi servivano a coprire buchi finanziari».

L'allenatore Roberto Mancini commenta dal sito ufficiale della società (www.lazio.soccerage.com) l'arresto: «Mi auguro che Cragnotti possa risolvere al più presto i suoi problemi di natura giudiziaria. Per noi è stato un grandissimo presidente, grazie al quale la Lazio per molti anni ha raggiunto successi importanti. È stato lui che mi ha portato a Roma, in un club così prestigioso, e questo non lo dimenticherò mai».

Intanto ieri sera la curva nord ha esposto un grande striscione: «Cragnotti e Toffolo liberi».

«PAGHI DI TASCA SUA»

Duemila supporter chiedono il rimborso

■ Una raccolta di firme per chiedere a Cragnotti in persona tessere e soldi spesi in azioni della Lazio. È l'iniziativa del Comitato per la tutela degli interessi dei tifosi della Lazio organizzato da Roberto Greco. «Abbiamo già raccolto duemila firme - dice Greco - l'arresto di Cragnotti rappresenta un passaggio fondamentale che testimonia come a pagare siano stati sempre i tifosi della Lazio. Per questo abbiamo promosso la raccolta di firme affinché i tifosi laziali che hanno sottoscritto abbonamenti alla Lazio e hanno acquistato azioni della società biancazzurra, nell'era Cragnotti, siano totalmente rimborsati». «Cragnotti ha usato la Lazio per i suoi affari - conclude Greco - ne ha combinate di tutti i colori usando il nome di una gloriosa società. Ora è giusto che paghi lui, rimborsando di tasca sua chi come noi in buona fede e per amore della Lazio lo ha aiutato a gonfiarsi il portafoglio mentre le sue società affogavano nei debiti».

Publikas
Ricerca Labo in Farmacia

Capelli.

Diradamento che avanza? Arriva CRESCINA

Alo-Frenina

Trattamento Combinato Crescina Alo-Frenina

Che cosa chiedono ai ricercatori di Labo uomini e donne colpiti da diradamento progressivo?

Non tanto e non solo che li si aiuti a favorire la crescita fisiologica dei capelli nelle aree diradate - funzione specifica del preparato Crescina Ri-Crescita da essi brevettato - quanto piuttosto a contenere, a limitare il subdolo avanzare del diradamento progressivo, sì da arginare il fenomeno e conservare il patrimonio di capelli ancora vitale e presente sul cuoio capelluto.

A ciò si presta il trattamento combinato Crescina e Alo-Frenina.

Crescina aiuta la crescita naturale dei capelli nelle aree colpite da diradamento. Alo-Frenina aiuta a limitare l'avanzare del diradamento progressivo.

L'azione combinata del trattamento è data dall'applicazione a giorni alterni di Crescina e Alo-Frenina. Crescina e Alo-Frenina sono preparati ad uso topico di impiego cosmetico in fiale. Non agiscono sui follicoli completamente atrofizzati.

Il trattamento combinato Crescina e Alo-Frenina può essere richiesto al farmacista nel dosaggio più adatto all'intensità del diradamento.

Parmalat, 14 i banchieri indagati

Alemanno: con Tanzi solo rapporti trasparenti

MILANO

Sono quattordici, per ora, i funzionari e dirigenti bancari iscritti sul registro degli indagati; e sono otto gli istituti di credito coinvolti: si è aggiunto infatti il Banco Santander. Sono parecchi i nomi di politici citati da Calisto Tanzi e Fausto Tonna nel descrivere quell'intrico di «scambi di favori» su cui è andato avanti il sistema Parmalat: di volta in volta ne esce qualcuno e l'ultima «vittima» dello stillicidio (mirato?) di notizie è il ministro per le politiche agricole Gianni Alemanno (An).

E mentre in casa nostra tutta l'attenzione resta rivolta all'inchiesta giudiziaria, all'estero Parmalat diventa uno scandalo finanziario dalle proporzioni sempre più vaste. Se ne è discusso alla Camera dei deputati del Brasile dove è emerso che Parmalat Partecipações ha debiti per 1,7 miliardi di dollari; cifra che sale a 2,4 miliardi se si considera anche il passivo di Carital Brasil, società controllata. E se ne è discusso anche al parlamento europeo, dove il commissario Ue per il mercato interno, l'olandese Frits Bolkestein ha dichiarato che le conseguenze dello scandalo si faranno sentire anche sul fronte macroeconomico: «Vi saranno effetti sulla crescita, perché il costo dei capitali salirà, e contemporaneamente diminuiranno i posti di lavoro». Ha poi definito Parmalat «una frode di dimensione sbalorditiva», così come «sbalordiscono» il fallimento dei controlli e «l'apparente complicità di un certo numero di distinti professionisti».

In questo quadro non sorprende che, aprendo il fronte sulle banche, la procura di Milano abbia iscritto sul registro responsabili ad alto livello. Ci sono due amministratori delegati: Giampiero Fiorani per la Banca Popolare di Lodi e Giovanni Landi per Nextra (con lui l'addetto al servizio obbligazioni Antonio Canizzaro). Ci sono due rappresentanti legali: Federico Imbert per Jp Morgan Chase ed Ettore Gotti Tedeschi per Santander. Ci sono dirigenti per Morgan Stanley (Carlo Paliani), per Citigroup (Alessandro Rombelli, procuratore di Citicapital e Sergio Ungaro), e per la Deutsche Bank (i managing directors Jean François De Jaegher, Massimo Armanini e Alexander Simic; il direttore centrale Marco Pracca). Solo per la svizzera Ubs il nome finora noto (su un altro sono in corso approfondimenti) è quello di una funzionaria, Patrizia Cozzoli. Un elenco cui va aggiunto Luca Sala, ex responsabile di Bank of America.

Alla notizia del coinvolgimento nell'inchiesta per ora hanno reagito solo due banche: Banca Intesa (proprietaria di Nextra) e la Popolare di Lodi. «Confermo che Nextra darà la massima disponibilità a collaborare con i magistrati», ha dichiarato Corrado Passera, amministratore delegato di Intesa. Bipielle contrattacca affermando di non essere stata «assolutamente a conoscenza» dello stato di dissesto di Parmalat» e preannunciando una denuncia contro Calisto Tanzi e gli ex direttori finanziari Fausto Tonna e Alberto Ferraris.

Reagisce invece con apparente tranquillità il ministro Alemanno: «Ho letto che Calisto Tanzi avrebbe fatto il mio nome nel corso dei suoi interrogatori. Ho telefonato ai magistrati per essere ascoltato il più presto possibile, dal momento che ogni rapporto tra me e il gruppo Parmalat è sempre stato improntato alla massima correttezza e trasparenza». E conclude mostrando fiducia nella indagini: «Sono sicuro che l'operato della magistratura farà rapidamente chiarezza su questa vicenda». Nel frattempo incassa la solidarietà di colleghi di governo (tra cui il ministro Rocco Buttiglione) e di tutti i parlamentari e i dirigenti del suo partito. A cominciare dal vicepresidente del Consiglio Gianfranco Fini che ha espresso «sconcerto» per quanto pubblicato e ha «manifestato la certezza che nulla può essere addebitato al ministro dell'agricoltura».

Ieri a Parma, mentre Fausto Tonna ha dato forfait e non è andato come di consueto alla Parmalat per aiutare la Gdf, i magistrati hanno sentito l'altro ex direttore finanziario, Luciano Del Soldato e l'ex presidente di Parmalat Venezuela, Giovanni Bonici. Del Soldato ha puntato il dito sulle società di revisione che avevano rapporti con Parmalat, in particolare la Grant Thornton e la Deloitte and Touche. «Non ci si poteva non accorgere di quanto accadeva», ha detto. Bonici, dal canto suo, ha ancora una volta rilevato come non era sempre a conoscenza dei contratti che gli venivano sottoposti dall'azienda per la firma. Nella sua prima giornata nel carcere di via Burla Calisto Tanzi ha invece ricevuto la visita di un frate francescano con il quale ha parlato per quasi un'ora. [r. m.]

L'ex direttore finanziario della Parmalat Fausto Tonna Nei suoi verbali molti riferimenti a favori fatti dal gruppo di Collecchio a politici

LE PERPLESSITA' DEL CENTRODESTRA E LA MEDIAZIONE DI PERA

Riforme, la maggioranza «prende tempo» Slitta il Senato federale

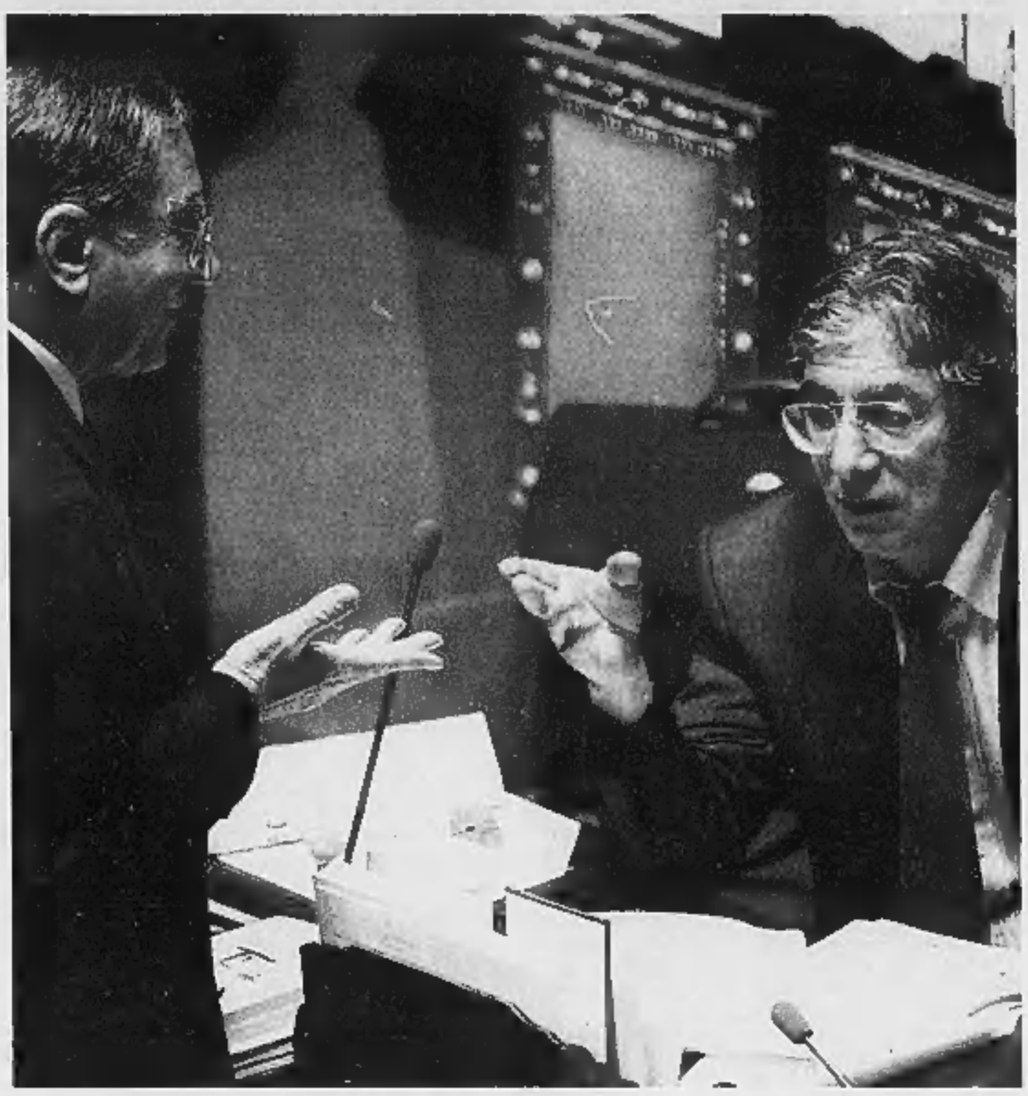
Accolta la richiesta del centrosinistra, il controverso «Articolo 3» adesso tornerà all'esame della Commissione affari costituzionali

Antonella Rampino
ROMA

Sul grande rebus di quel che sarà il Senato federale del futuro, che ha visto ieri la maggioranza decidere l'ennesimo rinvio (tecnicamente: «accantonamento» dell'articolo 3 all'esame in Aula), ieri è planata la mediazione della seconda carica dello Stato. Una mediazione indispensabile, quella di Marcello Pera che appena rientrato da Londra ha constatato che grande è il disordine sotto il velario di Palazzo Madama. Il presidente del Senato, che aveva avuto modo di esprimere per tempo in via epistolare a Berlusconi le sue perplessità sul modello di Senato federale all'esame proprio in Senato, ieri ha consigliato un ritorno in commissione affari Costituzionali. Come il centrosinistra chiedeva, a gran voce, sin dall'avvio del dibattito. Era stato Giuliano Amato il primo a sollevare il dubbio: la maggioranza sembra non avere le idee chiare su quel che vuol fare, il relatore D'Onofrio ci ha risposto che tanto poi la Camera correggerà il testo in seconda lettura, ma è inqualificabile che il Senato mandi all'altro ramo del Parlamento un'ipotesi di riforma su se stesso che non sta in piedi. E il padre costituente Giulio Andreotti a far notare che non si capisce che genere di riforma si vuol fare». Ieri, riferisce il giurista a senatore diessino Stefano Passigli, Marcello Pera ha consigliato che dell'articolo 3 e dell'ingegneria istituzionale del Senato federale si torni a discutere in commissione Affari costituzionali, e meglio ancora se riunita in seduta «informale», in modo da poter davvero approntare un testo coerente, e possibilmente anche condiviso dall'opposizione, così come tutte e tre le alte cariche dello Stato hanno sempre auspicato.

Si vedrà, e si saprà solo stamattina, se la maggioranza avrà accettato il consiglio che all'opposizione, per bocca del diessino Gavino Angius, sembra una bella schiarita. Com'è, al momento in cui scriviamo, altamente probabile. Perché, dice con saggezza Carlo Vizzini, plenipotenziario di Forza Italia al tavolo delle riforme costituzionali, «il punto è che in aula, in commissione o in qualunque altro luogo, la maggioranza deve trovare una proposta condivisa». E il sentiero è stretto. A quel che si vede, anche perché la verifica di governo, giunta a una conclusione che di fatto sia ad An e all'Udc appare inconcludente, ha immediatamente trasferito conflittualità sul tavolo delle riforme costituzionali. Ieri, perfino Francesco D'Onofrio, il centrista dell'Udc che delle riforme è relatore per conto di tutta la maggioranza, anche di Forza Italia, è sbottato: «Se si chiude la verifica, possiamo tornare a parlare di riforme...». E Bossi, naturalmente, lo ha blandito, «qua l'unico vero federalista sei tu». Alcune fonti suggeriscono che D'Onofrio stia valutando se, invece del ritorno in commissione, chiedere direttamente al premier un incontro, e una nuova riunione dei «quattro saggi di Lorenzago». Il punto è che anche Bossi considera ancora aperta la verifica, e proprio perché, senza il varo dell'articolo 3, il federalismo sin qui varato in prima lettura, sulle quattro che ne servono per legge, se n'è visto davvero poco. Ieri, per esempio, s'è andati avanti passando l'articolo 7: ovvero, se la riforma diventasse realtà, i presidenti di Camera e Senato, che nella Prima repubblica per galateo istituzionale e *balance* politico venivano in genere scelti nelle file dell'opposizione ed eletti a maggioranza qualificata, potrebbero invece insediarsi avendo alla spalle la sola maggioranza semplice. Il che è, per l'opposizione, una bella garanzia in meno. Ma anche l'approvazione di quel semplice articolo è costata ore di dibattito. Cosa che ha fatto sbuffare la maggioranza e il suo relatore, «così ci mettiamo trecento anni». Il centrodestra in Senato avrebbe infatti i numeri per varare la nuova seconda parte della Costituzione a spron battuto: ma il dibattito su una riforma di quella portata non può avvenire per tempi contingentati. E l'opposizione rivendica il diritto, almeno, di poter esprimere il proprio pensiero a riguardo.

Ma al di là del complesso momento politico che la maggioranza vive, restano sul Senato federale alcuni nodi fattuali. L'elezione contestuale dei governatori e dei senatori, alla quale Bossi tanto tiene, «è una strada di difficile praticabilità e difficile da far digerire» nota Vizzini. L'emendamento del diessino Vitali che prorogherebbe al 2010 il Senato attualmente in carica, «è assai poco pregevole». Ma anche volendo procedere, ci sono i numeri che non tornano. Il prossimo Senato sarà composto di duecento senatori, compresi i governatori di 21 regioni. In carica a Palazzo Madama attualmente ce sono 315: come si fa a scegliere chi resta fino al 2010 e chi invece va a casa?



Umberto Bossi ieri a Palazzo Madama con il senatore Nicola Mancino

D'Onofrio: se non si chiude la verifica non si riesce ad andare avanti Vizzini «apre» all'Ulivo: in aula o in commissione dobbiamo trovare una proposta condivisa

LA LEGGE PASSA A LARGHISSIMA MAGGIORANZA ALLA CAMERA

Foibe, primo sì al «Giorno del ricordo»

■ Sì dell'Aula della Camera alla proposta di legge che istituisce, per il 10 febbraio, il Giorno del ricordo per le vittime delle foibe, e concede un riconoscimento ai familiari in Istria. Il provvedimento passa ora al Senato. I voti a favore sono stati 502, 15 contro (Rifondazione e Pdci), mentre 4 deputati si sono astenuti. Ai familiari delle vittime delle foibe nella Venezia-Giulia verrà consegnata un'insegna in acciaio brunito e smalto con la scritta «La Repubblica italiana ricorda».
Il segretario dei Ds, Piero Fassino, ha apprezzato il riconoscimento di «una pagina tragica della nostra storia in modo comune e condiviso». «Da oggi inizi la grande pacificazione nazionale», ha detto il ministro per gli Italiani nel Mondo Mirko Tremaglia. E il presidente della Camera ha sottolineato: «È un atto di riconciliazione nazionale, di verità e di giustizia. Una testimonianza di amore verso i tanti italiani per troppo tempo dimenticati». [r. i.]

SEDUTA SOSPESA A MONTECITORIO, DOVE SI ESAMINAVA LA PROPOSTA DI LEGGE BOATO

Grazia a Sofri, insulti tra La Russa e Taormina

Il diverbio su due emendamenti proposti da An e respinti dal relatore azzurro

Maria Grazia Bruzzone
ROMA

Sventolando i fogli degli emendamenti (che dopo un momento getterà in faccia al relatore) si avvicina, fuori di sé, ai banchi di Forza Italia e, rivolto a Elio Vito e Sandro Bondi grida: «Lo dico a tutti apertamente, Taormina è un coglione! E' uno che non mantiene la parola. Ora ho capito perché si è dovuto dimettere da sottosegretario, lo abbiamo fatto presidente di una commissione parlamentare e me ne pento, si deve dimettere da relatore...Altro che verifica, questo è molto peggio della verifica». «Vergogna, vergogna, dimettiti, dimettiti» fa eco il coro di An, davanti al silenzio allibito del centrosinistra. L'Ignazio furioso va in scena ieri pomeriggio nell'aula di Montecitorio, dove si esamina la proposta di legge Boato sulla concessione della grazia. E il diverbio che scoppia tra il coordinatore di An e il relatore del provvedimento, reo di aver cambiato le carte in tavola, è così violento che la seduta è sospesa e il voto rinviato a oggi. E, sebbene La Russa alla fine si rimangi l'insulto affermando di non averlo detto, «ma solo pensato», e ritratti pure il nesso con la verifica, da parte del relatore, che si aspettava delle scuse, resta il gelo.

I fatti. Carlo Taormina sta esponendo il parere della commissione sugli emendamenti presentati. Fra questi, ce ne sono due proposti da An, che il partito di Fini afferma di aver concordato informalmente con Fi. Due modifiche non da poco, che dovevano da un lato fare della grazia un atto «duale» del capo dello Stato e del ministro della Giustizia, dall'altro, soprattutto (il comma 7), legare l'efficacia della grazia almeno a una dichiarazione esplicita di accettazione da parte del beneficiario. Quando le orecchie di La Russa captano che Taormina sta dando un parere contrario al primo emendamento, la reazione è immediata e deflagrante. «Ma che dici? Che cosa stai dicendo?». «Il relatore dice quello che vuole», lo interrompe il presidente Casini. Ma il coordinatore di An è ormai lanciato. «Taormina, dimettiti!» urla, trascinando nella sua ira i colleghi. Casini invita il relatore a proseguire. E al secondo «no», nell'aula si scatena il putiferio. Coi fogli lanciati in faccia a Taormina, mentre La Russa, seguito da un gruppetto dei suoi, muove verso Forza Italia e, senza abbassare di un decibel il tono del suo vocione, arringa minaccioso gli alleati. Concludendo: «Se Forza Italia ritenesse di non accettare il nostro emendamento, la rabbia che ora è solo su Taormina diventerebbe un contrasto di fondo, di fiducia ... sulle cui conseguenze non so e non voglio esprimermi ora, ma che possono essere totali, perché su queste cose non si discute. Altro che verifica...». Quindi, tornando dai suoi: «Se la presentano così, noi usciamo dall'aula. Non vedo - spiegherà poco dopo nel Transatlantico - perché Sofri debba avere anche l'agio di non far chiedere la grazia nemmeno a un parente».

Dai banchi della Margherita Dario Franceschini ad alta voce ironizza: «Abbiamo chiesto più volte che la maggioranza comunicasse a quest'aula l'esito della verifica di governo. Ora l'esito lo abbiamo visto». Al che il centrodestra scatta in piedi come un sol uomo e scandisce «Scemo, scemo». Insomma, una «gazzarra», come la definisce Casini, interrompendo la seduta. In Transatlantico, diversi esponenti del centrosinistra difenderanno paradossalmente Taormina e parleranno di «aggressione del relatore» e di «intimidazione fascista» e si continuerà a ironizzare su quel che accade in aula «mentre il premier Berlusconi a "Porta a Porta" illustra in toni rosa il clima nella Cdl».

«Gli emendamenti di An sono sempre lì e il parere che ho espresso in aula è lo stesso del voto uscito in commissione», si difende più tardi l'aggredito Taormina. E spiega che «la verifica non c'entra niente, piuttosto è una questione di principio». La Russa non può negarlo, ma conferma che sul famoso comma 7 c'era stato un accordo informale. An (come del resto la Lega), resta fortemente contraria al provvedimento. Come dimostrano anche le parole di Maurizio Gasparri: «Ciampi non può applicare una legge in cui è lui stesso, e non il condannato, a chiedere la grazia. Immaginare una legge del genere vorrebbe dire ipotizzare uno Stato in ginocchio davanti ad assassini».

Carlo Taormina (Forza Italia) relatore della pdl Boato sui poteri di grazia

Il coordinatore di An «Se Forza Italia ritenesse di non accettare la nostra modifica, la rabbia diventerebbe un contrasto di fondo Altro che verifica...»

Il tuo telecomando originale si è ROTTO?
cambia canale con
GumBody® Personal Meliconi
L'UNICO TELECOMANDO DI RICAMBIO IN GOMMA ANTIURTO.
SE CADE... RIMBALZA E NON SI ROMPE!
GRAZIE ALLE MASCHERINE INTERCAMBIABILI, HA GLI STESSI SIMBOLI E FUNZIONI DEL TUO TELECOMANDO ORIGINALE.
Conveniente: telecomando e protezione in un unico corpo.
MAXI INFORMATION
GumBody Personal Meliconi è l'unico telecomando di ricambio con il corpo in gomma, dotato di speciali mascherine per ritrovare subito gli stessi tasti, simboli e funzioni del tuo telecomando TV originale. Basta scegliere il modello corrispondente alla tua marca di televisore e, all'interno del blister, troverai la mascherina corrispondente. Oltre al Personal, GumBody Meliconi è disponibile in tanti altri modelli: Facile, solo per TV, con i tasti grandi per un uso semplificato; Universal 2, 3, 4 per raggruppare più apparecchi insieme; Digital già programmato per accedere direttamente a SKY. Tutti con il vantaggio dell'esclusivo corpo in gomma antiurto. Assicuratevi una buona visione, cambiate canale con GumBody Meliconi.
TANTI MODELLI PER OGNI ESIGENZA
Facile
Universal 2
Digital
meliconi
Idee intelligenti per la casa
www.meliconi.it
In vendita nei migliori negozi di elettrodomestici.

IL CAVALIERE DI NUOVO NELLA TRASMISSIONE DEL «CONTRATTO CON GLI ITALIANI»

I GIUDICI
«Lo sciopero dei magistrati è ai limiti dell'eversione. Non si può accettare che in un regime democratico l'ordine giudiziario intervenga con uno sciopero contro il Parlamento»

LE IMPRESE-CRACK
«L'azienda di Collecchio? Ci sono settori che la politica proteggeva e protegge. Nei confronti di alcune aziende si fanno certi controlli, nelle mie abbiamo avuto cinquecento ispezioni della Guardia di Finanza»

Palazzo Chigi

LA VERIFICA
«Nella Cdl nei mesi scorsi soltanto contrasti di superficie. Ma adesso si è arrivati alla chiusura del documento che sancirà più collegialità, e avrà la firma di tutti i leader di maggioranza»

LE BATTUTE
«Io tecnicamente immortale? Sì, spero che Scapagnini abbia ragione»
«Il caro dovuto all'euro? Le massaie facciano come mia madre: andavamo al mercato insieme e lei si informava su tutte le offerte prima di comprare»

SHOW DEL PREMIER OSPITE DI «PORTA A PORTA» CHE SPERA IN UN RITORNO IN MASSA DEI TURISTI AMERICANI PER RIDURRE LE ALIQUOTE

Berlusconi in tv: stiamo rispettando gli impegni

«L'Italia? È più ricca. Spero di tagliare le tasse già nella prossima Finanziaria»

Ugo Magri
ROMA

Altro che malessere sociale. Silvio Berlusconi contesta le indagini degli istituti di ricerca e sostiene che l'italiano medio se la passa meglio di prima. Crescono stipendi, consumi e posti di lavoro, assicura, l'inflazione si sta raffreddando. Il premier fa sfoggio di ottimismo davanti alle telecamere di Porta a porta, e ribadisce la vecchia promessa: entro il 2006 le aliquote Irpef si ridurranno a due, una sarà del 33 e l'altra del 23 per cento. Già l'anno prossimo potrebbe esserci una sforbiciata alle tasse, però tutto dipende da come andrà l'economia perché al momento, par di capire, i soldi non ci sono.

Altra novità. La riforma delle pensioni studiata dal governo non è più intangibile, ma «aperta a miglioramenti su suggerimento di chiunque». Insomma, cambierà per andare incontro ai sindacati che Berlusconi accusa di agitarsi parecchio da quando al governo non c'è più la sinistra. «Troppi scioperi politici», protesta. E accusa i magistrati che si apprestano ad incrociare le braccia contro la riforma della giustizia di comportamenti «al limite dell'eversione». Non si può accettare, dice in modo da farsi udire al Quirinale, «che in un regime democratico basato sulla separazione dei poteri l'ordine giudiziario intervenga con uno sciopero contro il Parlamento».

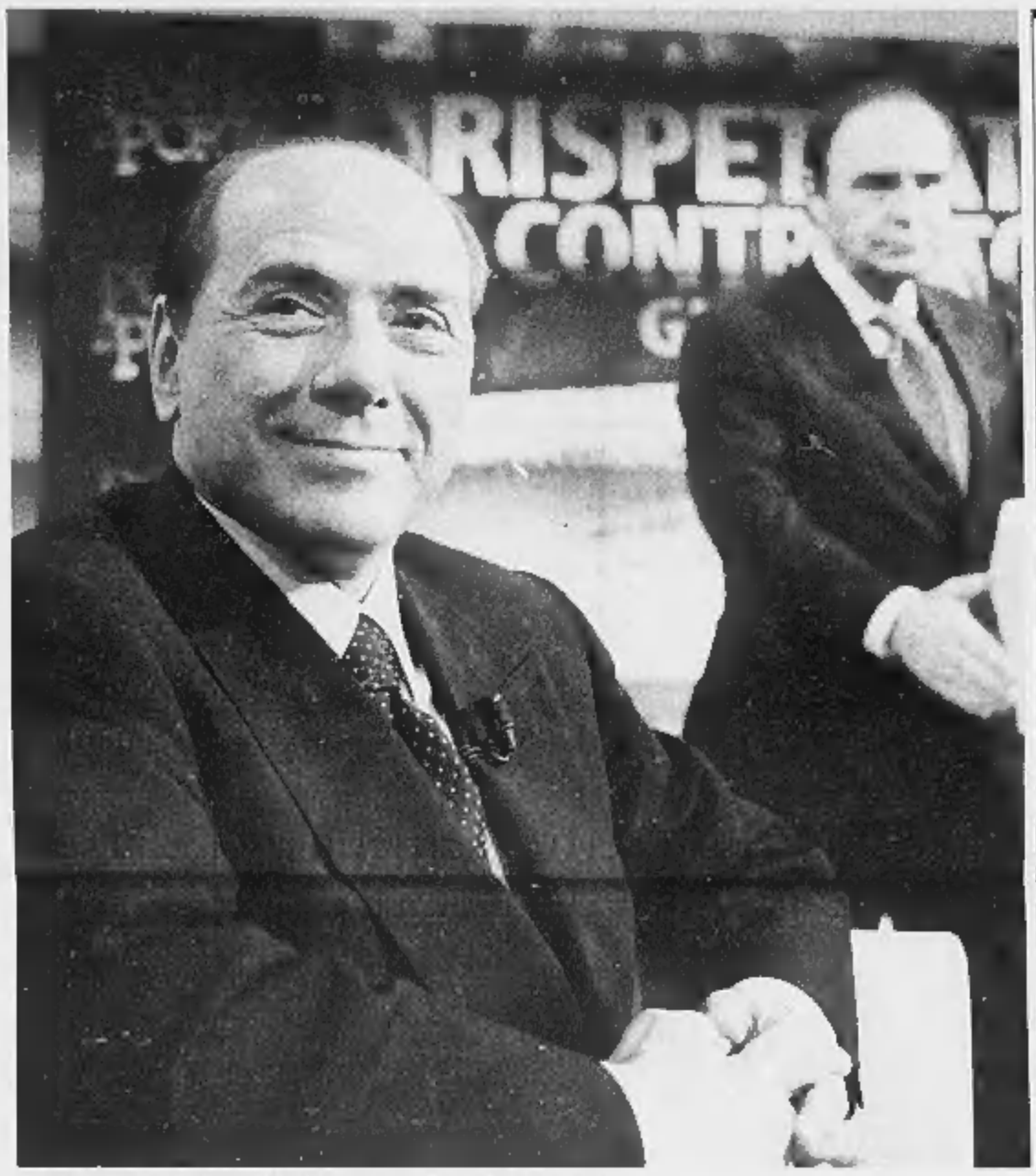
MENO TASSE SOLO SE... La cultura giuridica di Berlusconi è venuta a galla anche quando Marcello Sorgi, direttore della *Stampa*, gli ha obiettato che non c'è da stare allegri se la promessa di tagliare le aliquote dipende da accadimenti incerti tipo (è stato il premier a parlarne) un ritorno in massa dei turisti americani. «Il presidente del Consiglio ha il dovere dell'ottimismo», ha replicato polemico Berlusconi, «non capisco perché solo Ciampi può invitare ad avere fiducia». I traguardi non sono impossibili, ha soggiunto. Però certo, se la congiuntura negativa dovesse trascinarsi, allora il premier sarebbe costretto rinuncerebbe a ridurre le tasse (impegno che risultava al primo posto del suo famoso Contratto con gli italiani) poiché «ad impossibilia nemo tenetur», nessuno è obbligato alle cose impossibili, come avrebbe detto un avvocato dei secoli andati. Comunque la pressione fiscale è già calata, fa notare Berlusconi, su famiglie e imprese.

«FATE COME MIA MAMMA». Che quando lui era ragazzino, «girava avanti e indietro il mercato rionale per acquistare le verdure più belle a minor spesa». Il carovita in parte esiste, ha replicato a Paolo Gambescia, direttore del *Messaggero*, per colpa della moneta unica («Che disastro non avere avuto la banconota da un euro»), in parte è frutto di «una percezione», poiché l'aumento vero secondo il Cavaliere è stato del 2 per cento. E guai ai «Soloni che parlano di impoverimento» e agli istituti tipo l'Eurispes: «Sono vicini all'opposizione», il che spiega come mai diffondono «una serie di menzogne infinite». Il premier vede un'Italia in salute, 800 mila poveri in meno, 842 mila occupati in più, di cui 284 mila nel Mezzogiorno. Stipendi e consumi «aumentano più dell'inflazione». La macchina delle grandi opere pubbliche si è messa in moto con il 40 per cento dei cantieri già aperti grazie al «fantastico lavoro» del ministro Lunardi. In pratica, a tirare la cinghia pare sia solo lui, reduce da una dieta che ha rivendicato in tivù come «un dovere per essere in forma», condita con la seguente barzelletta: «Un tale dice: "Mia moglie fa la dieta africana contro Berlusconi. Mangia datteri, banane, noci di cocco". E l'altro: "E' dimagrita?". Il primo: "No, ma sale sugli alberi che è una meraviglia..."».

> Se non ci sarà la ripresa? Nessuno è tenuto a fare cose impossibili, dirò che abbiamo proceduto comunque nella direzione voluta. Basta parlare di impoverimento, l'aumento degli stipendi è stato superiore all'inflazione, e la pressione fiscale sulle famiglie si è ridotta del 7,5%. L'Eurispes ha detto un'infinità di menzogne

ABBASSARE LO SCALINO. Per il premier si può. Berlusconi ipotizza, cioè, uno scalino più basso rispetto allo "scalone" attualmente indicato dalla riforma previdenziale per andare in pensione nel passaggio dal vecchio al nuovo sistema». Ci stiamo lavorando, ha garantito. Quanto all'idea di spostare a 67 anni il limite per la pensione di vecchiaia, il capo del governo è parso scettico poiché «trova altrettante critiche quante ne ha avute la nostra proposta». In ogni caso, come s'è detto, ha annunciato la disponibilità ad accogliere tutti i miglioramenti, perfino dall'opposizione. E quale esempio di apertura al confronto, ha citato il provvedimento sul risparmio, da lui stesso modificato rispetto alla versione originaria. Inasprire le pene dopo il caso Parmalat non avrebbe motivo, «sono già alte». Semmai la vicenda dimostra (riferimento ai Tanzi) che certe personalità «la politica proteggeva e protegge».

DISNEY E VERIFICA. Delle interviste televisive berlusconiane, quella di ieri non sarà ricordata tra le più scoppiettanti. A ravvivarla non poteva certo contribuire il tema della verifica, affrontato a inizio di trasmissione. A suo modo di vedere, la collegialità nelle decisioni più importanti «c'è sempre stata». Solo che Giulio Tremonti, «talvolta pressato dai tempi, ha portato in Consiglio dei ministri provvedimenti non comunicati per tempo ai colleghi», e questi l'hanno vissuta come «una forzatura», soprattutto Gianfranco Fini. Non succederà più, assicura Berlusconi, e anzi il vice-premier avrà a disposizione un intero Dipartimento economico. Neppure i centristi possono lamentarsi, poiché stavolta offerto a Marco Follini un ministero senza portafoglio, come ce l'hanno Fini e Bossi», solo che lui «responsabilmente ha rifiutato», preferendo dedicarsi all'Udc. Derubricando a «esagerazioni giornalistiche» gli otto mesi di liti tra alleati, il Cavaliere ha insomma descritto una Casa delle libertà dove tutti ora vivono felici e contenti. Forse per questo, lasciando la Rai, ha confidato che il suo film preferito è il cartoon di Biancaneve.


Il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, ospite ieri di «Porta a Porta»

Fassino: dimostri prima di tutto di saper governare

ROMA

Reazioni politiche a tambur battente dopo le parole del premier Berlusconi. Il segretario del Ds, Piero Fassino, si mostra caustico: «Berlusconi dimostri prima di tutto di essere capace di governare. Cosa che non ha fatto in questi ultimi due anni e mezzo. Il miracolo annunciato non c'è stato, anzi...». Più misurato il commento del responsabile Esteri della Margherita, Lapo Pistelli, che contesta le osservazione del premier sulla politica estera: «Che la Farnesina venga sostituita dalla diplomazia del telefono è un insulto gratuito e vergognoso».

Sdegnato il presidente dell'Eurispes, Gian Maria Fara: «Il presidente del Consiglio respinge le analisi dell'Eurispes e afferma, fideisticamente, che l'Istat è l'unica fonte statistica credibile, lo stesso istituto che alcuni esponenti del suo governo descrivevano, prima delle elezioni del 2001, come "agenzia di orwelliana memoria", luogo di "produzione di statistiche al limite del codice penale". Le menzogne diffuse dall'Eurispes, purtroppo per Berlusconi, sono condivise da milioni di italiani. Mi rendo conto che dall'alto della sua posizione l'on. Berlusconi non possa vedere il disagio dei poveri o del ceto medio, ma le sue affermazioni non cancellano una dura realtà per milioni di famiglie».

Il più cauto è il presidente dell'Anm, Edmondo Bruti Liberati, che ha tagliato corto: «Non intendo fare alcun commento su quanto dichiarato dal premier». [r. i.]

FOLLINI SI TIENE ALLA LARGA DALLA TRATTATIVA SULLE PAGINE CHE CHIUDONO LA VERIFICA

Sul documento resta soltanto An a battagliare

Per la destra la priorità è l'economia, per Fi il rapporto con la giustizia

retroscena
Amedeo La Mattina
ROMA

C'È un'aria rassegnata in casa An e Udc, qualcosa che ricorda il «tiriamo a campare per non tirare le cuoia» di andreottiana memoria. Nel partito di Marco Follini il documento che dovrà mettere il suggello alla verifica viene derubricato a esercizio di «pura retorica». Nel partito di Gianfranco Fini - al di là della difesa d'ufficio di Ignazio La Russa «siamo strafelicissimi» - gli stessi uomini più vicini al capogruppo di An sostengono che «poteva finire peggio». Ovvero che si è rischiato di non ottenere nemmeno il Dipartimento economico e il Consiglio di gabinetto; due strumenti che la destra vuole utilizzare al meglio per incidere sulla prossima Finanziaria. Ai delusi di An, Fini avrebbe spiegato che almeno è stato fatto il primo passo per assestare un colpo all'«autocrazia di Tremonti: di più non si poteva fare alle condizioni date».

E le «condizioni date» sono quelle che ieri il presidente del Consiglio ha plasticamente rappresentato a «Porta a Porta» quando ha bollato i problemi posti dalla verifica come dei «contrasti di superficie». Tra l'altro, ha in sostanza aggiunto il Cavaliere, alla genialità di Tremonti i «suggerimenti» che verranno dal Dipartimento economico guidato da Fini saranno aggiuntivi. Una serie di passaggi quelli del premier che non sono piaciuti a via della Scrofa, ma ormai la parola d'ordine è chiudere quello agli occhi degli italiani è diventato un tormentone. Chiuderlo con un documento che però stenta a venire alla luce.

La firma dei quattro segretari della Casa delle libertà manca non c'è. Anche se alcuni scogli sembrano essere stati superati, prima in un agitato pranzo di lavoro tra La Russa e Cicchitto e in seguito ad una snervante tira e molla sulle priorità da stabilire. Che per An è l'economia e il suo rilancio mentre per Forza Italia è la riforma della giustizia con la separazione delle carriere giudice-pm. Per Fini invece bisogna rimanere a quanto si sta già votando in Parlamento, ovvero la separazione delle funzioni, senza esasperare ulteriormente i rapporti con i magistrati. Alla fine, nel documento che in serata è arrivato sul tavolo di Berlusconi, questo punto è rimasto generico, come generico è rimasto un altro punto spinoso, la cancellazione della par condicio. Su questo tema si è impuntata l'Udc, ma nel testo l'indicazione voluta da Berlusconi è rimasta con la formula «nuova disciplina della comunicazione politica».

> Sulla par condicio i centristi volevano un segnale: ma nel testo resta il riferimento alla «nuova disciplina della comunicazione politica»

C'è un preambolo che elenca i «successi» del governo ma anche la presa d'atto dei problemi sorti dopo l'11 settembre e che non potevano essere previsti al momento in cui Berlusconi firmò il Patto con gli italiani durante la campagna elettorale del 2001. Allora diventa prioritario «rilanciare la competitività delle industria e del sistema Italia nel suo complesso». In questa prospettiva rientra l'istituzione del Consiglio di gabinetto e del Dipartimento economico, «la forte spinta alla collegialità che vede il concorso di tutte le forze politiche che si sono unite nella Casa delle libertà». Nel documento si parla anche della priorità della sicurezza, degli investimenti per il Sud, di sostegno alla famiglia, ma anche di completare l'approvazione della legge sul riordino radiotelevisivo (la prossima settimana si vota il decreto salva Rete4). Non poteva mancare tra le priorità l'approvazione della riforma costituzionale, con il federalismo caro a Bossi in primo piano.

A battagliare sul documento - sul nodo giustizia in particolare - è rimasta solo An. Follini se ne sta alla larga. Per l'Udc se ne occupa Buttiglione che ha aggiunto la parte dedicata alla famiglia. Il clima rimane teso nel centrodestra e lo dimostra lo spettacolare scontro esploso ieri a Montecitorio tra La Russa e il Carlo Taormina, relatore della legge Sofri, accusato di non aver rispettato gli accordi presi nella coalizione. Toni duri e parole sopra le righe su un argomento come quello della grazia. «La Casa delle libertà continua a ballare la rumba e ballerà fino alle Europee», diceva ieri un ministro dell'Udc.

Sì, toni duri e parole sopra le righe per un'alleanza che sta chiudendo una verifica, come quelli usati dal capogruppo della Lega Alessandro Cè: «Rispetto Fini come uomo politico, ma devo dire che non ho grande stima per il suo talento. E' sicuramente un ottimo comunicatore e questo giustifica la sua fortuna politica».

LETTERA ANONIMA AL SINDACO DI ROMA DOPO INTERVENTI CONTRO L'ABUSIVISMO

Busta con proiettile, «avvertimento» a Veltroni

ROMA. Una lettera con un proiettile calibro 9 è arrivata ieri al sindaco di Roma Walter Veltroni, in Campidoglio. L'hanno aperta gli addetti alla selezione della posta della segreteria del sindaco. Nella lettera, un po' sgrammaticata, si fa riferimento a una demolizione di un palazzone abusivo fatta di recente dal Campidoglio nella zona periferica di Casal del Marmo: «Con la demolizione nel XVIII municipio l'esempio l'ai dato, adesso basta». La busta aveva il francobollo ma non il timbro postale. «Mi pare che ci sia una condivisione del nostro impegno contro l'abusivismo che è per la città una notizia importante», ha commentato il sindaco Veltroni, ringraziando per la solidarietà che «si è manifestata attraverso le telefonate» del presidente della Camera, del Presidente del Senato, dei presidenti della Regione Lazio e della Provincia di Roma, dei presidenti di molti gruppi parlamentari nazionali e di Antonio Tajani».
Nella giornata i messaggi hanno sommerso la segreteria del sindaco. Quello del segretario dell'Udc Marco Follini sottolineava: «Dinanzi alle intimidazioni, è giusto che la politica si esprima senza divisioni. Quando si tratta di rispetto della legalità, siamo tutti dalla stessa parte».
Il presidente della Regione Lazio, Francesco Storace, informato della notizia mentre si trovava a Bruxelles, ha invece rilasciato una dichiarazione: «L'intimidazione rivolta al sindaco di Roma è molto grave e trova la più ferma condanna dell'amministrazione regionale». Dalla Margherita, il sostegno del presidente Francesco Rutelli, ex sindaco della Capitale: «Siamo di fronte ad un gesto tanto riprovevole quanto inutile, che non smuoverà di una virgola l'impegno contro gli abusi e contro il crimine».
Il Prefetto di Roma, Achille Serra, ha assicurato: «Ci siamo scambiati alcune riflessioni sull'accaduto e alcune ipotesi circa la matrice. Siamo già al lavoro per venire a capo della vicenda». Attestati di solidarietà anche dalle segreterie nazionali dei sindacati. Il segretario generale della Cgil Guglielmo Epifani ha scritto: «Il tuo impegno contro l'illegalità, la battaglia rigorosa che il Comune sta conducendo contro l'abusivismo edilizio hanno, non da oggi, il nostro sostegno pieno».
E il presidente dell'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (Anci) e sindaco di Firenze, Leonardo Domenici, ha sottolineato il fatto che «i sindaci e i Comuni, primo presidio della legalità, finiscono nelle attenzioni di singoli e di organizzazioni che hanno una concezione distorta della convivenza civile». [r. i.]

Il sindaco di Roma Walter Veltroni

CONFERENZA STAMPA DEL SEGRETARIO CON LA SANDRELLI

I Ds: per le donne un terzo di posti in lista e metà assessorati in Comuni e Province

Piero Fassino lancia una sfida in quattro punti per «dare più spazio alle donne in politica e nelle istituzioni». Nel corso di una conferenza stampa Fassino, con accanto una testimonial d'eccezione, Stefania Sandrelli, ha illustrato le sue proposte per le prossime elezioni amministrative ed europee: nella lista unitaria ci dovranno essere metà candidati uomini e metà candidate donne; le liste per le elezioni amministrative dovranno essere composte almeno per un terzo di donne; nelle giunte di centrosinistra nei Comuni e nelle Province siano assegnati metà assessorati alle donne; infine, anche nelle nomine di secondo livello, sindaci e presidenti di Provincia rispettino la proporzione del 50% di donne. «Adesso o mai più - ha sottolineato Sandrelli -. La politica non ci rappresenta, non rappresenta nemmeno la società. Io non mi candido, ma dobbiamo unirci, aiutarci e sostenerci».

Stefania Sandrelli alla conferenza stampa

LETTERA DEL CAPO DELLO STATO A GIORGIO NAPOLITANO

Ciampi: il 2003 è stato l'anno delle divisioni nel 2004 bisogna completare l'edificazione dell'Europa

■ «Il 2003 è stato l'anno dell'incompiutezza e delle divisioni; il 2004 deve essere l'anno della ritrovata serenità; della capacità di completare insieme l'edificazione dell'Europa». Così scrive il capo dello Stato Carlo Azeglio Ciampi a Giorgio Napolitano, presidente della commissione Affari costituzionali del Parlamento europeo. Ciampi sottolinea che il progetto di Costituzione europea, presentato il 14 febbraio 1984 da Altiero Spinelli, «contribuì in maniera decisiva ai successivi fondamentali sviluppi dell'integrazione: l'atto unico che condusse al completamento del mercato unico europeo; il trattato di Maastricht che trasformò la comunità in Unione europea e diede avvio all'unione monetaria». Quindi il 14 febbraio del 1984 «è la vera data di inizio del processo costituente europeo che ora è urgente completare».

Carlo Azeglio Ciampi

L'EVENTO E' STATO PREPARATO DAI «CONDUTTORI» GAD LERNER E SANTORO

Ulivo «lancia» il ritorno di Prodi

Il Professore arriverà alla convention solo all'epilogo

Fabio Martini
ROMA

Per alimentare il pathos e l'attesa, Romano Prodi si materializzerà nel catino del Palasport di Roma soltanto all'ultimo istante, alle 16,30 di sabato 14 febbraio. Per un giorno e mezzo il Professore non ne resterà a casa, mentre dal Palasport tutti lo evocheranno, in modo che alla fine si sarà creato il clima "giusto" per l'epifania del Candidato. La scaletta della Convention della "Lista dell'Ulivo" deve essere ancora affinata, ma alcuni passaggi-chiave sono ormai decisi. Con alcune sorprese e qualche conferma: la chiusa con Prodi il giorno di San Valentino, l'ouverture affidata (venerdì 13 alle 16) ai leader che più hanno scommesso sulla lista unitaria, Piero Fassino (che parlerà per primo) e Francesco Rutelli. Ed è piaciuta l'idea di valorizzare al massimo il simbolo che la "Lista dell'Ulivo" (detta anche Lista unitaria o Lista Prodi) si è conquistato con la forza e con l'astuzia: la grande pedana al centro del parterre sarà interamente occupata dal mega-simbolo nel quale campeggia l'Ulivo. Tutte le telecamere e tutti gli occhi saranno "costretti" a guardare nel parterre e dunque al simbolo che godrà così del suo primo lancio.

Per il resto la scaletta ideata dal quartetto Gad Lerner-Michele Santoro-Gianni Cuperlo-Paolo Gentiloni è ancora un po' ballerina, anche se su una cosa c'è l'accordo di tutti: la Convention riconoscerà un leader ma dovrà dimostrare una grande coralità, rifuggendo da qualsiasi connotazione berlusconiana ed evitando qualsiasi forma di personalismo. Anche per questo motivo gli interventi dei politici saranno ridotti all'osso, mentre grande spazio sarà dedicato ad interventi della cosiddetta società civile grazie alla presenza (in gruppo e come singoli) di lavoratori, studenti, insegnanti, operai, cittadini impegnati in vertenze particolari. Per evitare che la tensione si abbassi, ci saranno anche momenti di spettacolo: canteranno Roberto Vecchioni e Fiorella Mannoia, mentre attori e attrici (tra le altre Stefania Sandrelli) leggeranno brani di discorsi europeisti a suo tempo pronunciati da Alcide De Gasperi, Altiero Spinelli, Kondrad Adenauer.

E quanto a Gad Lerner e Michele Santoro, dopo aver contribuito nei giorni scorsi alla confezione del "prodotto" e dopo essersi scambiati e-mail a distanza, ieri hanno confrontato le proprie idee in un confronto diretto ed è definitivamente confermato che saranno loro a condurre la due giorni. Durante i quali gli interventi dei politici saranno ridotti al minimo: oltre ai quattro segretari dei partiti promotori (Piero Fassino per i Ds, Francesco Rutelli per la Margherita, Enrico Boselli per lo Sdi, Luciana Sbarbati per i Repubblicani europei) sono previsti discorsi dei personaggi più in vista di ciascuna area (Arturo Parisi e Lamberto Dini per la Margherita, Massimo D'Alema e Walter Veltroni per la Quercia, il socialista Giuliano Amato).

Ma nel frattempo l'opposizione sta vivendo giornate particolarmente vivaci: ieri si sono intrecciate riunioni volanti, appuntamenti mancati, anche un clamoroso equivoco. Ieri, a Roma, erano in programma due appuntamenti: quello dei leader della Lista Prodi con tre associazioni "simpatizzanti" (Acli, Terzo Settore, Ong), quello dei leader dei partiti del vecchio Ulivo (Ds, Margherita, Sdi, Pdci, Verdi, Udeur ma non l'Italia dei Valori. E' andato molto male il summit tra rappresentanti della "Lista Prodi" e Acli, Terzo Settore e Ong: l'appuntamento era stato fissato all'hotel Esedra, ma Piero Fassino non si è presentato, Francesco Rutelli se ne è andato dopo poco assieme al socialista Roberto Villetti e ad interloquire è rimasta soltanto Luciana Sbarbati, capofila dei piccoli Repubblicani europei. Fassino, Rutelli e Villetti erano impegnati nell'aula di Montecitorio per alcune votazioni ma questa "giustificazione" non è bastata a placare l'ira di Luigi Bobba, presidente delle Acli, Edo Patriarca, portavoce del Terzo Settore e Sergio Morelli, presidente delle Ong italiane. Protesta Bobba: «La lista unitaria voleva interloquire con noi, ma non c'è stato né l'incontro né gli interlocutori. Che senso ha confondere le nostre realtà con sigle semisconosciute e con i girotondi?». Nell'incontro tra tutti i segretari dell'Ulivo, Pdci, Verdi e Udeur hanno invece chiuso la polemica sull'uso del simbolo da parte della "Lista Prodi". Che sarà presentato oggi: vi comparre al centro la scritta "Uniti per l'Ulivo" con il classico ramoscello verde a fare da sottofondo.

Il segretario dei Ds Piero Fassino e il leader della Margherita Francesco Rutelli

PERSONE

Fatti privati e calcoli pubblici

Lietta Tornabuoni

COME accadde nel passato in Italia per la legalizzazione del divorzio e dell'aborto, questioni private e delicate quali la fecondazione assistita vengono usate a scopo di compravendita elettorale. Ci saranno pure casi di convinzione o di coscienza, ma è piuttosto difficile credere che siano in maggioranza. Facile, invece, immaginare il baratto: noi di centrodestra approviamo questa legge, così la Chiesa cattolica è contenta e ci darà sostegno alle elezioni prossime. Sono calcoli che la democrazia cristiana anche nei suoi momenti di potenza ha sempre fatto, al di là delle convinzioni: ma i risultati finali non sono andati bene, e anche la democrazia cristiana è finita male.

PRONTO

Se risulterà un piccolo fenomeno, è appena agli inizi: cresce il numero delle persone che non ascoltano i messaggi telefonici. Era sembrata, all'inizio,una cosa veramente pratica, comoda: chiami qualcuno al telefono, non lo trovi, se devi dargli notizie urgenti le comunichi sinteticamente alla segreteria; se no lasci nome e numero così, volendo, potrai essere richiamato, in ogni caso hai dato un segno di attenzione, amicizia o affetto. Ottimo. Però ora la gente i messaggi li trascura. Restano lì ignorati magari per giorni, accompagnati dalla voce femminile petulante e metallica che, ogni volta che viene alzato il ricevitore, avvisa precipitosamente che «ci sono messaggi non ascoltati». Altro che quei film, perlopiù americani, in cui rivedendoli alla tv si constata che il protagonista o la protagonista, appena entrati in casa dopo un'assenza,subito ascolta i messaggi telefonici, come per colmare una solitudine insopportabile, per assicurarsi che quaggiù qualcuno li ama o almeno ha bisogno di loro: ora neppure i messaggi di lavoro vengono più ascoltati.

Analogamente, troppi telefoni cellulari rimangono per ore spenti, morti; oppure la solita voce petulante informa che la persona chiamata «non è al momento raggiungibile». A rimanere muti sono soprattutto i cellulari davvero preziosi di medici, avvocati, giornalisti, lavoratori. Sembrava un vantaggio così assoluto, poter sempre parlare nei momenti d'urgenza con persone in grado di venire in aiuto: ma adesso tagliano la corda, possedere il loro numero di cellulare è diventato quasi inutile. Insomma: più i cellulari si fanno multiuso e dalle forme più diverse, pubblicizzati persino da Sophia Loren, simboli di uno stato sociale inesistente, desiderabili, desiderati, più aumenta il numero delle persone che, pur possedendoli, decidono di farne a meno.

Niente di male, se si ripristinasse una forma d'equilibrio nell'uso paradossale del telefono: ma se invece fosse una fuga, una distrazione profonda, un rifiuto dell'assedio del mondo, l'elusione di quel rapporto con gli altri sempre così gravoso nei momenti duri, l'evasione da una pratica della comunicazione divenuta tanto continua quanto superflua?

LETTERA DEL PROCURATORE GENERALE SULLA PROTESTA DEI MAGISTRATI

Caselli: lo sciopero? Una triste necessità

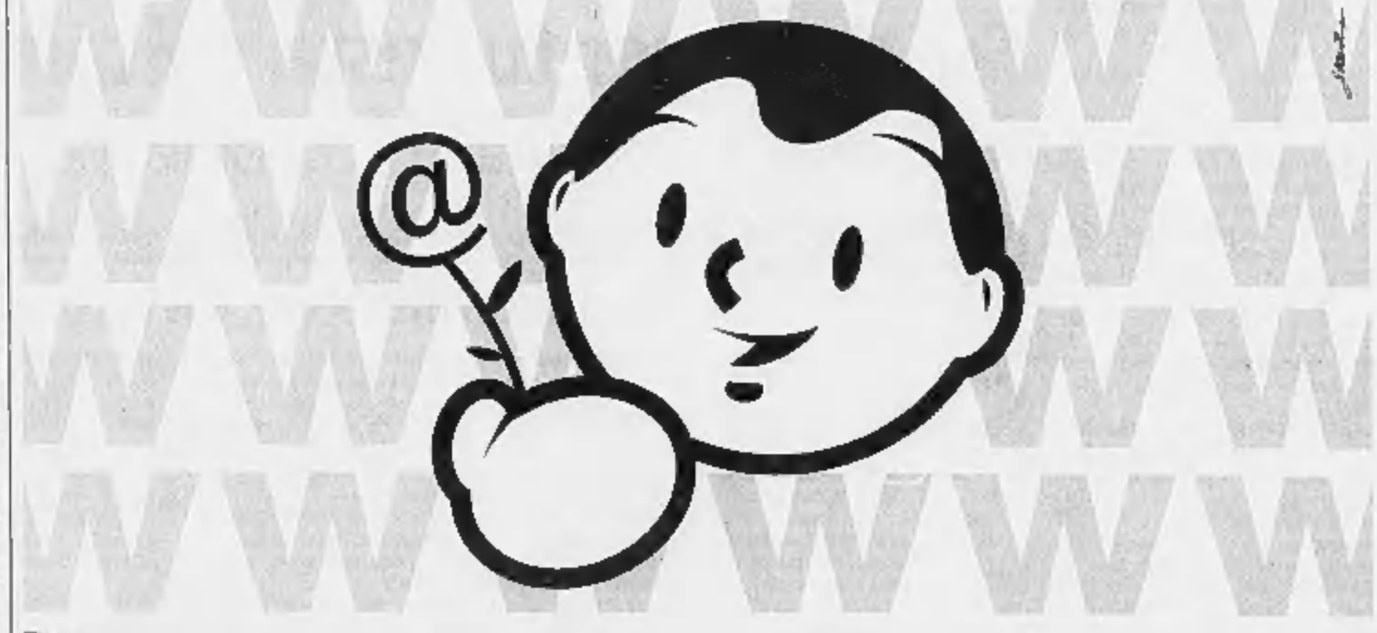
CARO Direttore,
l'infelice frase di Carlo Fucci, (ex) segretario dell'Anm, sul pericolo di «fascistizzazione della magistratura», ha suscitato un coro di reazioni indignate. Anche da parte di chi non ha mai neppure alzato un sopracciglio tutte le volte (e sono ormai tantissime: un vero metodo, applicato con protervia) che i magistrati sono stati aggrediti e insultati a colpi di: faziosi, matti, cancro da estirpare, associati per delinquere, disturbati mentali, antropologicamente diversi dal resto della razza umana, figure orribili e inique, peggiori del fascismo, maledetti dal Vangelo, golpisti.... Eppure queste sono parole «malate», che dovrebbero far rizzare i capelli in testa a chiunque abbia a cuore le sorti della cosa pubblica. Perché sfiduciano pregiudizialmente un'istituzione fondamentale dello Stato e portano alla desertificazione delle coscienze. Per cui, se possono andar bene per un comizio o per vincere una partita politico-giudiziaria, sono comunque causa di gravi perdite per tutti, a destra come a sinistra, in quanto contribuiscono a deteriorare il senso morale del nostro Paese. E così una società non può reggere a lungo.

Oltre alle parole «malate», ci sono quelle cancellate. E' successo a Palermo e a Milano, in noti processi relativi ad imputati «eccellenti», dove - scavalcando le motivazioni delle sentenze, di fatto cancellate - si chiama «assoluzione» la prescrizione o, addirittura, la condanna per una parte soltanto degli addebiti. Questa tecnica di confusione del linguaggio (che sfiora la falsificazione dei dati di fatto) può essere funzionale all'obiettivo di rimuovere definitivamente rilevanti questioni legate alla storia del nostro Paese, quanto meno sotto il profilo della responsabilità politica e morale. Può servire, nello stesso tempo, a contrabbandare la tesi - falsa ma consolatoria - di inchieste giudiziarie pilotate da «burattinai» interessati all'eliminazione dei loro avversari politici. Ma impedisce un confronto serio sui problemi della giustizia, riducendo tutto ad una spirale soffocante di slogan e falsità. Delegittima e scoraggia i magistrati che abbiano la «sfortuna» di doversi occupare di certe materie, perché consolida il teorema secondo cui giustizia giusta - quando si tratta di imputati che contano - è quella che assolve; mentre quella che osa indagare o addirittura (a volte capita...) condannare è giustizia ingiusta, giustizia iniqua, da bollare con campagne mediatiche feroci, che rendono sempre più sfumata la linea di confine fra aggressione ed intimidazione. In ogni caso, è certo che le parole «malate» e quelle cancellate (in quanto non comunicate e perciò non discusse) impediscono il formarsi di un'opinione corretta. Rendono impossibile affrontare razionalmente i complessi temi della giustizia.

Proprio un forte recupero di razionalità, invece, oggi è necessario. In particolare sul controverso versante della separazione delle carriere fra pm e giudici che la progettata riforma dell'ordinamento giudiziario di fatto introduce. Posto che la vergogna della durata dei processi e la gravità delle disfunzioni resterebbero tal quali, l'unica novità portata dalla separazione sarebbe una giustizia di fatto «pilotata» dalla maggioranza politica del momento (sia essa di destra o di sinistra). Con effetti micidiali per un Paese come il nostro, ancora caratterizzato da una corruzione sistemica, da scandali finanziari ricorrenti, da rapporti fra mafia e politica, dalla presenza di soggetti insofferenti alle regole eguali per tutti. Se viene meno l'indipendenza della magistratura e quindi la possibilità di indirizzare a 360° il controllo di legalità, l'esercizio di ogni potere rischia di tradursi in abuso ed i cittadini di dividersi in categorie di serie A e B.

Anche il recente attacco alla Corte Costituzionale sta lì, a dimostrare che si va a marce forzate verso un sistema sempre più insofferente ai controlli. Un sistema che sempre più spesso valuta l'intervento giudiziario alla stregua della sua utilità contingente, anziché della sua correttezza e del suo rigore. A fronte di una situazione così grave, di stravolgimento di regole fondamentali in democrazia, lo sciopero proclamato dai magistrati (pur nella consapevolezza del suo carattere dirompente) rappresenta una scelta sofferta ma responsabile. Una triste necessità. Da praticare con tecniche di «riduzione del danno» nei rapporti con l'opinione pubblica (pur negli spazi obiettivamente esigui che lascia la black propaganda imperante). Ma coerente. Ha detto Enzo Biagi che non si può essere liberi per decreto, si deve esserlo per coscienza. L'ordine giudiziario ha molti difetti. E deve fare molta autocritica. Ma lo sciopero serve appunto a difendere libertà e coscienza dei magistrati, mantenendo posizioni chiare. Negli ultimi decenni la magistratura ha dovuto registrare un lungo elenco di vittime del dovere. Ogni volta si è detto: beato il Paese che non ha bisogno di eroi. Ripetiamolo. Anche quando si tratta solo di «eroismo» del quotidiano. Di quel modesto «eroismo» che impone oggi, per fare bene il magistrato, di avere non solo preparazione ed onestà, ma anche molto coraggio e molta determinazione.

Gian Carlo Caselli
procuratore generale di Torino



L'OFFENSIVA DELLA GUERRIGLIA ANTIAMERICANA SEMBRA INARRESTABILE

Strage di Nassiriya, fermati quattro sospetti C'è anche un giordano, «personaggio di spicco»

■ Un uomo con passaporto giordano, «personaggio di spicco», e altre tre persone, presumibilmente iracheni. Sono questi i quattro uomini arrestati nei giorni scorsi per «atti ostili contro la Coalizione», in particolare per il sospetto di un loro ruolo nella strage di Nassiriya. A loro aveva alluso martedì il comandante generale dell'Arma, Guido Bellini, dopo l'incontro con i carabinieri feriti nell'attentato del 12 novembre. Il risultato dell'attività investigativa di questi mesi, ha spiegato il generale, è stato il fermo di alcune persone «che sono riconducibili, in ipotesi, alla strage, perché fanno parte di un certo circuito che potrebbe essere coinvolto nell'organizzazione dell'attentato». Il circuito, ha poi precisato, «di Al Qaeda e dei nostalgici di Saddam Hussein».

La caserma dei carabinieri a Nassiriya devastata dall'attentato del 12 novembre

La Guardia di Finanza scopre e neutralizza un sito web con l'elenco segreto di 400 sospetti finanziatori di Al Qaeda

■ I nomi di circa 400 soggetti sospettati dall'Fbi di essere finanziatori di Al Qaeda - che si trovano su una lista nera fornita dall'autorità giudiziaria italiana, in via riservata, agli operatori istituzionali dell'economia - sono stati rimossi dal sito di un'importante associazione finanziaria grazie all'intervento della Guardia di Finanza. Il provvedimento si è reso necessario perchè l'assenza di protezioni informatiche sul sito permetteva di accedere non solo ai riservatissimi nomi dei sospettati, ma anche ai loro indirizzi, ai conti correnti e ai nominativi delle aziende a loro collegate. Una leggerezza che avrebbe potuto procurare una fuga di notizie. La Guardia di Finanza ha fatto togliere la lista di nomi dal sito, denunciando il segretario generale dell'associazione per «omessa adozione delle misure minime di sicurezza».

KAMIKAZE COLPISCE UN CENTRO DI ARRUOLAMENTO DEL NUOVO ESERCITO IRACHENO

Un altro massacro a Baghdad, uccise 47 reclute

Bush: «Puniremo chi favorisce lo sviluppo di armi di distruzione di massa»

Paolo Mastrolilli
NEW YORK

Nemmeno ventiquattr'ore dopo, identica scena: decine di corpi dilaniati e sangue per la strada. Questa volta l'obiettivo erano le reclute del nuovo esercito iracheno a Baghdad, invece dei poliziotti di Iskandariya, ma la strategia sembra la stessa: colpire chiunque collabori con gli americani, per fomentare la guerra civile e far saltare i piani finalizzati a trasferire i poteri a un governo locale. Nel frattempo il presidente Bush, mentre la polemica sulle armi mai trovate resta aperta, ha cercato di attirare l'attenzione internazionale sul problema della proliferazione e l'esportazione del terrorismo. Ha accusato ancora l'Iran e la Corea del Nord di condurre programmi pericolosi per l'umanità e ha promesso che l'America «punirà tutti i proliferatori».

L'attacco di ieri è avvenuto intorno alle sette e mezza della mattina. Circa quattrocento iracheni si erano messi in fila davanti a un centro di reclutamento del nuovo esercito, a pochi isolati dal quartier generale americano. Altri soldati già arruolati erano fuori dall'edificio, in attesa di partire per l'addestramento in Giordania. Un testimone, Ghassan Samir, ha detto di aver visto avvicinarsi un'automobile bianca, una vecchia Oldsmobile: «Ho pensato che fosse pericoloso stare là fuori, e qualche istante dopo ho sentito solo fuoco e grida». La macchina conteneva circa 250 chili di esplosivo plastico, più proiettili aggiunti allo scopo di potenziare l'effetto letale dell'ordigno. Lo scoppio è stato tremendo: ha aperto un cratere nella strada e ha ucciso almeno 47 persone. I soccorritori hanno portato i feriti e i morti nell'ospedale del quartiere, ma molti cadaveri sono stati semplicemente appoggiati per terra nel cortile, perché le celle frigorifere dell'obitorio erano piene. Solo martedì mattina la stessa scena si era vista nella città di Iskandariya, circa 40 chilometri a Sud di Baghdad, dove un'autobomba aveva ucciso almeno 53 persone che facevano la fila per essere arruolate nella polizia.

Dall'inizio dell'anno il Pentagono ha contato già nove attacchi kamikaze, che confermano una strategia precisa adottata contro l'occupazione. Ieri il comando americano a Baghdad ha pubblicato alcuni stralci della presunta lettera di Abu Musab al-Zarqawi, che sembra spiegare proprio gli attacchi visti in questi giorni. Zarqawi è considerato il capo di Ansar al Islam, gruppo terrorista basato nel Nord dell'Iraq e alleato con al Qaeda. Il Pentagono sospetta che il responsabile degli ultimi attentati kamikaze sia lui, e quindi ha raddoppiato la taglia sopra la sua testa, portandola a dieci milioni di dollari.

La lettera, intercettata dagli americani durante la cattura del messaggero Hassan Ghul, è indirizzata ai «due uomini sulle montagne», cioè Osama bin Laden e il suo vice Ayman al-Zawahri, che si nasconderebbero tra l'Afghanistan e il Pakistan. Il testo non lascia dubbi sugli obiettivi di Zarqawi: «L'unica soluzione è colpire i religiosi, i militari e altri leader sciiti, affinché si rivoltino contro i sunniti. Molte anime moriranno e molto sangue sarà versato. Uccidere i loro leader li indebolirà, e con la morte della testa l'intero gruppo morirà». Il testo infatti definisce gli sciiti «codardi», mentre accusa i curdi di essere «il cavallo di Troia degli ebrei».

Zarqawi si vanta di aver organizzato almeno 25 attentati in Iraq, tra cui forse anche quello contro gli italiani a Nassiriya, ma si lamenta dei guerriglieri legati al vecchio regime perché sparano solo da lontano: «Ho cercato di spiegare che sacrificio e vittoria non vanno d'accordo». Nonostante i successi degli ultimi giorni, il capo di Ansar al Islam è frustrato e teme la sconfitta: «Il cappio si sta stringendo intorno ai colli dei mujahedin, e il futuro si fa minaccioso con lo schieramento di più truppe e più polizia locale, che sono più efficaci degli americani perché conoscono bene il territorio e le usanze. La nostra speranza è accelerare il ritmo del lavoro, per formare brigate e battaglioni con esperienza e perseveranza, in attesa dell'ora zero in cui cominceremo ad apparire in pubblico e controllare il territorio. Speriamo che questa ora zero si estenda per quattro mesi, prima che il proposto governo locale sia formato. Come vedete, siamo impegnati in una corsa contro il tempo. Se le cose andassero male, non avremmo altra scelta che fare le valige e spostarci in un'altra terra dove alzare lo standardo, o diventare martiri».

> Lo scopo dei terroristi è di impedire il trasferimento dei poteri Il presidente ribadisce che costituiscono «il vero pericolo per il mondo» e annuncia che l'Iran è sotto osservazione

Gli americani, anche in base a questa lettera, si aspettano un aumento degli attentati, specie ora che la squadra dell'Onu guidata da Lakhdar Brahimi sta mediando per risolvere la disputa con gli sciiti sulle elezioni. Il presidente Bush, invece, ha concentrato la sua attenzione sul rischio dell'esportazione del terrorismo e delle armi di distruzione di massa. Parlando alla National Defense University ha detto che «la più grande minaccia per l'umanità è la possibilità di un attacco segreto e improvviso con armi chimiche, biologiche, radioattive o nucleari». Quindi ha proposto di vietare a tutti i Paesi l'acquisto di tecnologia per arricchire l'uranio e riprocessare il plutonio, anche se a scopi civili.

Non c'è più posto all'obitorio: i parenti di una vittima dell'ultimo attentato preparano il corpo per le esequie nel parcheggio dell'ospedale

L'OBIETTIVO DELLA RESISTENZA E GLI ERRORI DEGLI USA

La pulizia etnica dei poveruomini

Vittime di attentati e disprezzo, soldati e poliziotti cercano, oggi come sotto Saddam, solo una paga

analisi
Domenico Quirico

SEICENTO uccisi in pochi mesi, dilaniati da autobomba, scannati mentre sono di pattuglia, aggrediti in caserme che sembrano fatte apposta per un'imboscata: ci vuole coraggio per arruolarsi nella polizia irachena, nell'esibire la fascia blu con la scritta «Iraqi Police» con la nuova bandiera da cui è scomparsa la scritta «Allah akbar» del vecchio regime. Eppure il colonnello Raad Abbas, che guida una falange di questi potenziali martiri, ha altri crucci, confidandosi a «Iraq Today»: «Il problema vero è che un generale iracheno può ricevere ordini da un sergente americano». Forse Abbas non è un grande stratega, forse si è guadagnato i gradi sgobbando dietro una scrivania della burocrazia mezzo sovietica mezzo clientelare di Saddam Hussein; ma sente le chiacchiere del bazar, i mormorii dei suoi uomini, il malcontento salire come nebbia in una palude. La battaglia con il micidiale impasto di terroristi di importazione e irriducibili orfani di Saddam che costituiscono i ranghi della guerriglia irachena si gioca sulla sopravvivenza e la voglia di battersi delle nuove, scalcinate forze di sicurezza irachene. E lui cerca di far capire ai distratti americani che forse si può resistere alla paura di essere ammazzati, non al disprezzo degli alleati. Ieri la guerriglia ha dato il via con la fredda tenacia della stalagmite a un altro capitolo funesto: il martirio delle reclute della Brigata leggera, nucleo del nuovo esercito. Forse i terroristi di Baghdad non hanno letto le opere del generale Giap, ma hanno meditato la lezione dei fondamentalisti algerini: la pulizia etnica delle fasce di funzionari e di servizi che costituiscono lo scheletro dello Stato lascia il Potere nudo, terrorizzato e indifeso. E il tentativo di farsi obbedire, a questo punto, ha la futilità dei tentativi di riparare un uovo rotto.

Il primo errore degli americani lo ha commesso il governatore Paul Bremer quando sciolse l'elefantiaco esercito del Raiss. Erano i giorni degli entusiasmi, sembrava che l'Iraq fosse travolto dal contagio democratico. Quattrocentomila soldati e ufficiali rimasero senza lavoro e senza soldi, mugugnavano, rischiavano di trasformarsi in ribelli e bisognò di nuovo mescolare il mazzo di carte alla ricerca di quella buona. E' nato così il progetto di formare un'armata di quarantamila uomini che con la polizia deve allenarsi per sostituire, il prima possibile, le forze di occupazione: insomma la nazionalizzazione del problema, disinfettare con poca spesa una ferita in suppurazione.

Quelli che fanno la fila per indossare le nuove divise e per farsi ammazzare con ogni probabilità da qualche autobomba appartengono a quella massa che forma da sempre tutti gli eserciti del mondo: né eroi né vigliacchi, povera gente che cerca uno stipendio. Non si sono certo immolati contro gli americani, e non hanno troppi rimorsi dal momento che anche i decantati «spartani» della Guardia repubblicana sono fuggiti senza gloria. Ma sarebbe pretendere troppo chieder loro una conversione all'America. Li attira piuttosto l'assegno mensile che la nuova amministrazione distribuisce, tra i 50 e i 150 dollari a seconda dei gradi: un tesoro se si pensa che ai tempi del Raiss un capitano incassava 25 dollari. Lo stesso discorso vale per i poliziotti, che sotto il vecchio regime arrotondavano con esazioni e bustarelle una paga miserabile. Gli stipendi ricchi erano riservati ai pretoriani occupati a chiudere la bocca agli oppositori e ai seguaci pentiti. Non sono, dunque, coorti di guerrieri tenaci e irriducibili; ma lo spirito di corpo, la disciplina possono fare miracoli e convertirli alla fedeltà a un nuovo Iraq disinfettato dal passato.

In fondo è il conformismo retribuito, basato su milioni di compromessi quotidiani tra il potere e la popolazione, la chiave della solidità di uno Stato. Lo dovrebbero sapere bene gli americani che per la masochistica predilezione a non badare alle condizioni dei «collaborazionisti» sono fuggiti in elicottero da Saigon con alla schiena le baionette dei liberatori. Eppure stanno commettendo gli stessi errori di allora: i soldati e i poliziotti che lavorano per loro sono trattati con degnazione, come accadeva con i piccoli sudvietnamiti dei tempi di Van Thieu. Anche allora gli ufficiali americani trattavano altezzosamente solo con gli «istruttori». Perché i soldati iracheni domani dovrebbero morire per chi li disprezza?

MARINA CATENA HA FATTO PARTE DELLA SQUADRA CHE ASSISTE IL GOVERNO PROVVISORIO

«In Iraq gli italiani modelli di peacekeeping»

«Hanno umanità, capacità di contatto e grande abilità nel lavorare con la gente»

intervista
Marina Verna

MARINA Catena, funzionaria Onu, è appena tornata da tre mesi di missione di pace in Iraq, dove ha lavorato nella squadra dell'ambasciatore Antonio Armellini. Preparata da una esperienza analoga nel Kosovo dal dopoguerra, motivata dalla nuova sfida di nation-building, racconta così la sua esperienza. «Ho fatto parte della squadra di quaranta esperti italiani civili "embedded", per così dire, all'interno del governo provvisorio. Lavoravamo nei settori che ci erano stati indicati dagli americani: archeologia, sanità, irrigazione, trasporti, sistema bancario, comunicazione con un importante progetto finanziato dalla Rai: la formazione di una trentina di giornalisti iracheni. Non era mai successo che l'Italia partecipasse da protagonista a un processo di pace».

Siamo il terzo Paese della coalizione...

«... in termini globali di aiuto, dopo Stati Uniti e Gran Bretagna. Duemila militari dislocati a Nassiriya, una quarantina di civili nell'Autorità provvisoria americana, i volontari della Croce rossa. Le forze armate italiane hanno una capacità straordinaria di lavorare con la gente, i carabinieri si sono guadagnati l'elogio di un duro come Paul Wolfowitz, il numero due del Pentagono. Stanno imparando come si fa tecnicamente il peacekeeping, mettendoci qualcosa di più degli altri».

Umanità?

«Umanità. Capacità di contatto. Grande professionalità. Un mix per il quale il soldato italiano è considerato il prototipo del soldato per la pace».

Che cosa l'ha più colpita dell'Iraq?

«Il fatto che il Paese funzioni. Se penso al Kosovo del dopoguerra, non c'è confronto. Là non c'era nulla, qui c'è molto: i negozi hanno riaperto, le donne vanno dal parrucchiere a farsi i capelli, c'è la nuova moneta, il venerdì sera si festeggiano i matrimoni. Insomma, la vita normale di un popolo fiero, con un grande orgoglio e tanta voglia di partecipazione, paziente al limite della rassegnazione. Sa che si dice nel mondo arabo? Che i cairoti scrivono, i libanesi pubblicano, gli iracheni leggono. Ecco, lì tutti si informano e vogliono partecipare. Purtroppo quello che sta accadendo ora - gli attentati, l'insicurezza - li sta un po' raffreddando. Anche perché quasi tutti ignorano ciò che la Coalizione sta facendo per loro».

Oggettivamente, non sono stati molto coinvolti.

«Questo è vero e infatti si parla di "kosovarizzare" le istituzioni. Quando arrivammo in Kosovo nel 1999 - io allora ero consigliere dell'inviato speciale dell'Onu, Bernard Kouchner - i kosovari furono subito chiamati a dirigevre il Paese con noi. Tra i tanti errori che abbiamo fatto in quella situazione, quella è stata una cosa buona».

Ma la collaborazione di Ibrahim Rugova non suscitò la stessa reazione che vediamo oggi in Iraq.

«Lì, sin dai primi attentati, mandammo in piazza Rugova, e soprattutto l'ex guerrigliero Thaci, a spiegare al popolo che in quel modo non si andava da nessuna parte».

Si spera che in Iraq la svolta arrivi dalle elezioni, previste per luglio.

«Sicuramente sì, sebbene a monte ci sia da risolvere un problema tecnico di non poco conto: il censimento. Per poter fare le elezioni ci vogliono le liste elettorali. Per prepararle, bisogna avere i dati sulla popolazione. E questi in Iraq non esistono. Si dice che ci siano 25 milioni di abitanti, ma è una stima molto generica. In Kosovo, per censire neppure due milioni di abitanti, impiegammo un anno. In Iraq le elezioni sono previste tra cinque mesi...».

Pubblicità
Novità dalla Ricerca Kuiper
Riduce l'invecchiamento e attenua le «Macchie» delle Mani
La nuova pomata è disponibile in Farmacia

INVECCHIAMENTO EPIDERMICO

Dai Laboratori di Ricerca Kuiper è arrivata un'innovativa pomata dalla forte azione Schiarente e Anti-Rughe in grado di ridurre visibilmente i segni dell'invecchiamento epidermico delle mani ed attenuare le antiestetiche macchie brune, conferendo alla pelle un aspetto «ringiovanito».

Il nuovo preparato ad uso topico d'impiego cosmetico, denominato «Anti-Time System Mani», è reperibile in questi giorni nelle Farmacie Italiane specializzate Kuiper in formulazioni diversificate per pelli maschili e femminili e nei dosaggi specifici più adatti all'età della pelle: 20, 30, 40 e oltre i 50 anni. Chiedere al Farmacista il dosaggio più efficace in base all'invecchiamento e alla gravità delle macchie della pelle.

LA GUERRA DEL VIETNAM RISCHIA DI DIVENTARE CENTRALE NELLA CAMPAGNA PER LA CASA BIANCA

Una vignetta profetica, rispolverata per azzoppare lo sfidante del presidente

■ La vignetta a fianco, opera di Garry Trudeau, fu pubblicata nel 1971. Si riferisce a uno sconosciuto veterano della guerra del Vietnam passato al fronte dei pacifisti e, vista trent'anni dopo, è indubbiamente profetica. Quell'oscuro personaggio era infatti John Kerry, che oggi, diventato pericoloso sfidante di Bush, si trova a fare i conti con quel passato: i repubblicani hanno infatti rispolverato la vignetta come arma per azzoppare il candidato favorito alla nomination democratica. Garry Trudeau, al secolo Garretson Beekman Trudeau, è il cartoonist americano diventato famoso con la creazione della striscia di satira quotidiana «Doonesbury», dove la politica è spesso la protagonista. Divenuto nel 1975 il primo vignettista a vincere un Premio Pulitzer, fece storia riuscendo a far equiparare i suoi disegni ai commenti nelle pagine degli editoriali. Ammesso nel 1993 nell'Accademia americana delle arti e delle scienze come «il più influente cartoonist editoriale degli ultimi 25 anni», mantiene un profilo pubblico assai basso, evitando apparizioni nei programmi tv.

VINCE IN VIRGINIA E TENNESSEE, L'EX GENERALE SI RITIRA: FORSE CORRERA' PER LA VICEPRESIDENZA

Kerry travolge anche Clark

Ma spunta una foto «scomoda» con Jane Fonda

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

Sconfitto in Virginia e Tennessee, l'ex generale Wesley Clark getta la spugna ed esce dalla corsa per la nomination democratica, ma spera nella vicepresidenza.

«Nella mia vita non ho mai conosciuto sconfitte», disse lo scorso anno preannunciando a un gruppo di giovani democratici di New York che sarebbe sceso in campo. Ma la corsa delle Primarie gli ha riservato sorprese amare: a parte la vittoria dell'Oklahoma, i risultati sono stati al di sotto delle attese, e il debole terzo posto ottenuto ieri in Virginia e Tennessee si è rivelato il colpo di grazia. «Ha deciso di lasciare», ha annunciato uno dei suoi portavoce poco prima che il generale clintoniano, che era al comando della Nato durante la guerra del Kosovo, si presentasse di fronte ai sostenitori di Little Rock per dare conferma: «Questa è la fine della mia campagna per la Presidenza ma non è la fine della mia battaglia per fare dell'America un posto migliore in cui vivere».

Il passo indietro di Clark ha trovato subito il plauso del senatore del Massachusetts John Kerry, vincitore in Virginia (52 per cento dei voti) e in Tennessee (41 per cento). «Clark e la sua famiglia possono essere orgogliosi di come hanno condotto la campagna - ha detto Kerry - perché ha sottolineato l'importanza della sicurezza nazionale in un momento in cui alla Casa Bianca abbiamo un presidente che in tempo di guerra dimostra di non saper gestire la politica estera. Lavoreremo assieme nei prossimi mesi per battere George W. Bush». Le parole di Kerry hanno dato adito a rinnovate voci sull'ipotesi che l'ex generale possa diventare il candidato vicepresidente nel 2004.

Kerry intanto si gode due vittorie che hanno portato a dodici il numero degli Stati conquistati, testimoniando però per la prima volta la capacità di raccogliere favori anche al Sud, fra gli elettori afroamericani come fra i bianchi, fra le giovani generazioni come fra gli americani della terza età. In entrambi gli Stati alle spalle di Kerry si è piazzato in solitudine il senatore del North Carolina John Edwards, che a urne chiuse è subito volato in Wisconsin per preparare la prossima battaglia, in programma il 17 febbraio. A dispetto della crescita politica - e in numero di delegati per la convention di fine luglio a Boston - di Kerry, Edwards ha assicurato di voler continuare a correre per trasformare le Primarie in una «corsa a due». Sulla carta c'è però ancora un terzo candidato deciso ancora a battersi: l'ex governatore del Vermont Howard Dean, che ieri dal Wisconsin ha lanciato un duro attacco nei confronti di Kerry accusandolo di essere compromesso «come nessun altro a Washington» con «gruppi e interessi privati» che avrebbero condizionato in passato la sua attività sui banchi del Senato.

L'altro fronte aperto per Kerry sono gli attacchi dei repubblicani. Dopo aver scelto il basso profilo durante la fase iniziale delle Primarie, il partito di Bush incomincia a bersagliare il senatore, puntando a indebolire la sua immagine di uomo affidabile sulla sicurezza nazionale. Alcuni siti web conservatori e il «Washington Times» hanno ieri reso pubblica una foto, scattata nel 1970, che lo ritrae alle spalle di Jane Fonda, all'epoca nota per le sue posizioni pacifiste al punto da essere denominata «Hanoi Jane» e considerata filo-comunista da numerose organizzazioni di ex veterani. Affiancare il pluridecorato veterano Kerry a Jane Fonda significa volerlo identificare con quei settori del movimento anti-guerra che all'epoca venivano accusati di scarso patriottismo. Come ha osservato in un editoriale il «Washington Post», il conflitto del Vietnam rischia di diventare centrale nella campagna elettorale durante la guerra al terrorismo. La foto di Kerry viene inoltre interpretata come una contromossa dei repubblicani dopo le accuse dei democratici a Bush di aver evitato il servizio di leva in Vietnam mancando di presentarsi nel 1972 in Alabama a una base della Guardia nazionale.

The Washington Times
Photo of Kerry with Fonda enrages Vietnam veterans
A photograph of John Kerry together with Jane Fonda at an anti-Vietnam War rally in 1970 in Pennsylvania has surfaced on the Internet, angering veterans who say his association with her 34 years ago is a slap in the face of Vietnam War veterans.
Il giornale con la foto di Kerry e Fonda nel 1970 a una manifestazione anti guerra

Wesley Clark lascia il palco di Memphis dopo il suo ultimo comizio

PREVEDE IL RITO ABBREVIATO E MAGGIORI POTERI ALLA POLIZIA

Francia, scontro sui pentiti

Approvata la nuova legge sulla giustizia

Cesare Martinetti
corrispondente da PARIGI

Con i «pentiti» all'italiana, un «rito abbreviato» all'americana e una sospettosissima polizia «alla francese» il ministro della Giustizia Dominique Perben ha riformato ieri il processo penale affrontando la più dura e folkloristica protesta che avvocati e magistrati avessero mai fatto davanti all'Assemblée Nationale. La legge è passata con i voti della semplice maggioranza. L'opposizione di sinistra ha presentato ricorso al Consiglio Costituzionale; il presidente Chirac riceverà più di un appello che gli chiede di non promulgare la legge. Non li accoglierà.

La riforma Perben fa parte del «contratto» politico stretto da Chirac con i suoi elettori nella tribolata sfida vinta due anni fa contro Jean-Marie Le Pen. Più sicurezza, più poteri alla polizia, più muscoli da parte dello Stato. E così la «garde à vue», il fermo di polizia, è stato prolungata fino a 96 ore, 48 delle quali senza diritto di vedere il proprio avvocato. E inoltre la polizia potrà fare perquisizioni di notte, sono dilatate le possibilità di intercettazioni telefoniche e registrazioni ambientali, introdotto il reato di «banda organizzata».

Votando massicciamente per l'estrema destra, non volevano i francesi più sicurezza di fronte alla delinquenza e al disordine? Questo gli danno o credono di potergli dare con la riforma gli uomini che Jacques Chirac ha messo al governo, soprattutto Dominique Perben, Guardasigilli, e Nicolas Sarkozy, ministro dell'Interno. La legge ha per obbiettivo principale la lotta alla grande criminalità organizzata. Ma cambierà di molto i processi anche per i piccoli reati.

Per esempio la procedura che qui viene detta «all'americana» del rito abbreviato attraverso il «plaider coupable», il dichiararsi colpevole, prevista per i reati con un massimo di cinque anni di reclusione puo' arrivare a ridurre la pena a un anno. E' previsto che tutto si svolga in trattativa privata tra imputato e procuratore, con l'esclusione del giudice «terzo».

Una procedura che sconvolge le abitudini e la cultura giuridica francese. Per questo gli avvocati hanno fatto ieri una manifestazione molto colorita davanti alla sede del parlamento. Sembravano studenti, scandivano slogan, esibivano striscioni: «Perben-Sarkozy, bande organisée», «Avvocati, magistrati, cittadini, la stessa lotta». Una corona di fiori è stata deposta ai piedi della scalinata dell'Assemblée «a memoria» della presunzione di innocenza, caduta dopo due secoli di rispettabile servizio: 1789-2004, dalla Rivoluzione francese all'altro ieri.

Proclamato lo sciopero (il terzo nella storia), i cento ottantuno «bâtonniers» (presidenti degli ordini degli avvocati) di Francia sono venuti nella capitale a protestare. «Da più di un anno - ha spiegato il presidente di tutti gli avvocati Michel Bénichou - la paura dell'insicurezza invade ogni argomento, ogni assemblea, ma noi non possiamo accettare una legge eccezionale che si applica a tutti, che dà poteri eccezionali alla polizia e poteri esorbitanti ai procuratori».

La «lotta» di magistrati e avvocati continua, ma con poche speranze di successo. Specie in queste settimane pre-elettorali (si vota il 21 e 28 marzo in tutta la Francia per le regioni e i dipartimenti) quando risorge il fantasma del Fronte Nazionale che tutti i sondaggi danno in crescita, mentre la maggioranza di governo teme di perdere voti. I socialisti hanno fatto una grande opposizione, è sceso in campo anche il vecchio Robert Badinter, «padre» dell'abolizione della ghigliottina, su posizioni garantiste e «costituzionali». Ma la polemica più velenosa non è tanto garantista, quanto sul sospetto che il rito abbreviato possa essere utilizzato dai politici indagati nelle numerose inchieste per finanziamento illegale, come quella che ha condannato una settimana fa Alain Juppé, il delfino di Chirac. E se fosse proprio lui il primo beneficiario dello «sconto» nel processo d'appello che potrebbe riabilitarlo?

HA SBAGLIATO SU JUPPE'

Tv, si dimette direttore France2

■ PARIGI. La direzione della tv pubblica francese France Television ha accettato le dimissioni presentate dal direttore dei servizi informativi di France2, Olivier Mazerolle. Questi era stato sfiduciato ieri dai giornalisti della rete dopo le polemiche relative al «caso Juppé», di cui il tg delle 20 aveva annunciato il «ritiro progressivo» dalla vita politica mentre in contemporanea sulla rete rivale Tf1 il politico conservatore, condannato a 18 mesi con la condizionale, dichiarava di voler mantenere i propri incarichi fino alla sentenza di appello. La notizia è stata annunciata ieri alla fine del tg delle 20 dall'anchorman David Pujadas, anche lui sfiduciato insieme al redattore capo e vice redattore capo del notiziario. Le dimissioni arrivano in un periodo difficile per la radiotelevisione pubblica francese, coi i giornalisti di Radio France in sciopero ormai da sedici giorni per ragioni contrattuali.

È mancata al nostro affetto la nostra adorata

Maddalena Rosso Curioni

di anni 70

Non volevi lasciarci... non volevamo lasciarti... ma ora non soffri più, sei serena e noi ti vogliamo ricordare così, col sorriso sulle labbra e un amore infinito per tutti noi. Ti abbracciano forte papà, Gabri, Susi, Luca, Ele, e Fabio. La famiglia ringrazia tutti coloro che le hanno procurato un po' di sollievo in questi sette anni di calvario: il dr. Micela e le infermiere dell'Adi, il prof. Cirillo con il figlio dr. Stefano e tutto il personale dell'Inrc di Candiolo. I fiori più graditi saranno le offerte indirizzate alla ricerca contro il cancro. Il funerale verrà celebrato giovedì 12 febbraio ore 10,30 parrocchia Sant'Anna Pescatori.
— San Mauro, 10 febbraio 2004.

Addio nonna MEMAI Le tue 12 «perle» ti abbracciano forte forte: Ceci, Uldi, Sole, Edo, Bea, Massi, Matteo, Giò, Marco, Gian, Robi e Maddi.

Addio meravigliosa SORELLA, continua a essermi vicina, ho bisogno del tuo esempio, del tuo coraggio, del tuo sorriso, sempre.

Stefano con papà e nonna Lina ricorda con affetto la sua dolce MADRINA.

Cara MADDALENA, il primo giorno mi hai detto: «Benvenuta in questa famiglia» e così mi hai fatta sentire sempre. Con uguale e profondo affetto. Annita.

Mario e Rosina con profonda commozione e affetto sono vicini a Gualtiero, Gabri, Susanna, Luca, Eleonora, Fabio. Anna ed Ezio.

Filippo, Giancarlo e Valeria ricordano con grande affetto

Maddalena Rosso in Curioni

e si stringono ai famigliari in questo momento di dolore.
— Torino, 12 febbraio 2004.

Dolly, Luciana, Nuccio ricordano con grande affetto MADDALENA e la sua umanità. Ci mancherà.

Ciao indimenticabile MADDALENA, Pinuccia, Renato, Guido.

Gabriella è vicina con tutto il suo affetto a Gualtiero, Luca e famigliari tutti per la perdita di un'amica molto speciale come MADDALENA.

La famiglia Dellora piange la cara amica MADDALENA.

Maria Teresa, Roberta e Oreste sono vicini ad Anna e alla sua famiglia per la perdita della cara sorella MADDALENA.

Antonio Cagnano, Flavio e Mariolina Alaimo, Laura Farina, Ornella Pepe e Donatella Violetto e famiglie si uniscono commossi al grande dolore della famiglia Curioni.

Marylena e Sergio, Pietro e Mirella partecipano al dolore di Gualtiero e famiglia per la perdita della cara MADDALENA.

Ada, Giorgio, Augusto, Aldo partecipano al dolore di Gualtiero e famiglia per la morte della cara MADDALENA.

Mariasilvia, Enrico, Francesca Buratti sono vicini a Fabio e famiglia nel dolore per la perdita della cara, dolce fortissima MADDALENA.

Mariella con Roberto, Matteo, Anna con Daniele partecipano commossi al dolore di Gualtiero e di tutti i suoi cari per la perdita della amatissima

Maddalena Rosso Curioni

— Milano, 12 febbraio 2004.

Le famiglie Cellino ricordano con grande affetto la cara MADDALENA.

Mariuccia Griffa con Luisella e Angelo ricordano con affetto MADDALENA.

Lalla con Sandro, Fulvia con Paolo e i ragazzi sono affettuosamente vicini a Gaby, Susy, Luca, Ele, Fabio, amici di sempre, nel ricordo della cara ZIA MADDALENA.

Ciao MADDALENA, grazie per la tua sincera ed affettuosa amicizia, sei stata per me una sorella, ti ricorderò sempre. Fiorella con Luciano.

Rinaldo Vera Carlo affranti per la prematura scomparsa di

Maddalena Rosso Curioni

sono vicini a Gualtiero figli e famigliari nel ricordo della cara preziosa AMICA che rimpiangeranno sempre con tanto affetto.
— Torino, 11 febbraio 2004.

La famiglia Reita con affetto ricorda MADDALENA.

E' tornato dai suoi cari

Luciano Berruto

L'annunciano suo fratello Giovanni unito al suo Rudy, sua cognata Rita, Cinzia, Giorgia, Luigi e parenti tutti. Un grazie di cuore alla dottoressa Calorio ed al suo staff di via Gradisca. Funerali venerdì 13, ore 9,30, Parrocchia S. Francesco di Sales.
— Torino, 10 febbraio 2004.

Grazie PAPA'.

Ciao LUCIANO, tuo Gianni.

ZIONE sarai sempre tu e lo sai! Tua Cinzia.

Con poco tempo mi hai dato tanto. Grazie Luigi.

Ciao LUCIANO. Donato, Luca, Ebel.

SANPAOLO IMI S.p.A. partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Mauro Mercenaro

Dipendente della Società in quiescenza.
— Torino, 11 febbraio 2004.

I Colleghi di lavoro ed i clienti dello Studio Professionisti Associati ricordano con grande affetto

Rita Gargioni

e partecipano al dolore della famiglia per la prematura scomparsa.
— Asti, 12 febbraio 2004.

Fausto, Laura, Massimo, Eliana sono vicini alla famiglia per la scomparsa di RITA.
— Asti, 12 febbraio 2004.

E' serenamente mancata all'affetto dei suoi cari

Angela Baudrino
ved. Scotti

Lo annunciano i figli Anna Maria con Diego, Giorgio, Marco con Susanne. I funerali si terranno venerdì 13, alle ore 10, presso la Parrocchia di S. Anna, via Medici 63.
— Torino, 11 febbraio 2004.

Ambrogio Chiesa e Renato Bacci ricordano l'amico e collega

dott. Igor Sacerdote

— Torino, 11 febbraio 2004.

(continua a pagina 11)

NELLA NOTTE RAZZI CONTRO LE COLONIE EBRAICHE, FERMATO UN KAMIKAZE

Le Canard Enchâiné: «Si indaga in Francia Denaro sporco su un conto di Suha Arafat»

■ Secondo il giornale francese «Le Canard Enchâiné», la procura della Repubblica di Parigi avrebbe aperto nell'ottobre scorso un'inchiesta preliminare su importanti versamenti di denaro di origine indeterminata - per circa [redacted] milioni [redacted] conti bancari della moglie di Yasser Arafat, Suha. Denaro che, lascia intendere il settimanale, potrebbe avere a che fare con l'inchiesta dell'Ufficio europeo di lotta antifrode su eventuali storni [redacted] fondi europei versati all'Anp. «Quest'accusa è scandalosa, ancora una volta si attacca il presidente Arafat per interposta persona, sua moglie», ha detto Leila Shahid, rappresentante a Parigi dell'Autorità nazionale palestinese.

Il presidente palestinese Yasser Arafat con la moglie Suha

Terremoto in Medio Oriente Scene di terrore, nessuna vittima

■ Un terremoto ha colpito ieri Israele ed è stato avvertito anche nei territori occupati di Gaza e Cisgiordania, in Libano, in Egitto, in Siria ed in Giordania. I sismografi hanno registrato un'attività tellurica di intensità pari a 4,4 gradi della scala Richter. Il suo epicentro è stato individuato nel Mar Morto. Il terremoto, avvertito intorno alle 11 ora locale (le 9 in Italia) ha provocato alcuni lievi danni in Israele e quattro feriti [redacted] gravi nei pressi della capitale giordana [redacted] Amman. [redacted] Knesset, il parlamento israeliano, sono state riscontrate crepe [redacted] soffitto dell'aula parlamentare e presso l'ufficio [redacted] Ariel Sharon. In Cisgiordania la terra ha tremato e in molti negozi [redacted] Gerico la merce è caduta dagli scaffali.

HAMAS GIURA: NON AVRETE PIU' UN ATTIMO DI TRANQUILLITA'

Israele entra a Gaza Un giorno di battaglia Uccisi 15 palestinesi

Sembra l'avvio di una nuova tattica: penetrare nei centri della guerriglia, attirare i miliziani, farli uscire allo scoperto e colpirli

Aldo Baquis

TEL AVIV

Al termine di una giornata di furiosi combattimenti nelle strade di Gaza e [redacted] vicina Rafah, in cui 15 palestinesi sono stati uccisi dal fuoco di militari israeliani, tutti i gruppi armati dell'Intifada hanno promesso terribili [redacted] contro obiettivi israeliani. Già nella notte una decina di razzi Qassam [redacted] stati lanciati contro il Neghev e contro colonie della Striscia, e [redacted] kamikaze di Al Fatah pronto per partire in missione è stato neutralizzato in Cisgiordania. L'atmosfera è tesissima, Israele ha elevato il livello dello stato d'allerta.

Il bagno di sangue è incominciato all'alba quando, simultaneamente, reparti di fanteria israeliani con mezzi blindati sono entrati [redacted] periferia di Rafah, alla ricerca di tunnel utilizzati per il contrabbando di armi, e nella periferia settentrionale di Gaza. Un portavoce militare a Tel Aviv ha spiegato che l'unità scelta Orev doveva catturare a sorpresa Ashraf Hassanin, militante di Hamas. Sono [redacted] scontri furibondi, a distanza ravvicinata. «I miliziani ci hanno sparato contro razzi anticarro, hanno fatto esplodere ordigni sotto ai nostri cingolati, ci hanno sottoposti a un massiccio fuoco di sbarramento», ha detto Yoel Strick, uno dei comandanti dell'operazione israeliana. L'eco della battaglia era udibile [redacted] tutta la città.

In serata gli ospedali di Gaza e di [redacted] hanno tentato di contare e di identificare le vittime. I morti erano quin[redacted] - tre a Rafah, 12 a Gaza - e i feriti molte decine. Uno dei cadaveri era irriconoscibile: più volte la televisione palestinese ne ha trasmesso l'immagine, nella speranza di ricevere [redacted] indicazioni dagli spettatori. Nel descrivere le fasi della battaglia, l'emittente palestinese ha accusato Israele di aver compiuto «crimini di stampo nazista». Hamas ha affermato che i soldati sparavano sistematicamente al petto delle persone «nel chiaro intento di ucciderne il [redacted]gior numero possibile». Strick ha replicato che i suoi soldati hanno sparato soltanto verso persone armate e impegnate nella battaglia. Secondo Allon Ben David, un anali[redacted] militare israeliano, la [redacted] tattica [redacted] Gerusalemme consiste nell'entrare in profondità in aree note come centri della guerriglia palestinese, attirare l'attenzione dei miliziani sulle colonne blindate, farli uscire allo scoperto e colpirli.

Nel quartiere di Sajjaya gli scontri più duri sono avvenuti attorno all'edificio di tre piani della famiglia Hassanin, che è stato raso al suolo. Dalle macerie sono stati estratti poi i cadaveri [redacted] Ashraf Hassanin e Ayman al-Sheikh Khalil, due membri del braccio armato di Hamas. Ma fra gli uccisi a Sajjaya spic[redacted] particolare due nomi. Il primo è quello di Hani Abu Ashila, 36 anni, comandante militare di Hamas per la [redacted] centrale della striscia di Gaza, [redacted] di fiducia personale dello sceicco Ahmed Yassin, personaggio carismatico. Secondo Israele nell'ottobre scorso Abu Ashila fu tra gli organizzatori dell'agguato al convoglio diplomatico Usa in cui rimasero uccisi tre agenti di sicurezza americani.

Il secondo nome è quello di Mohammed Hillas, 17 anni. Il padre, Ahmed Hillas, alias Abu Maher, era il segretario generale di Al Fatah nella striscia di Gaza. I suoi funerali si sono svolti gia' ieri. Ahmed Hillas ha ricevuto le condoglianze dei dirigenti di Hamas e della Jihad islamica. Ha detto loro che il sangue versato da suo figlio «non è più prezioso di quello degli altri figli del popolo palestinese uccisi dal fuoco degli israeliani». La sua morte, ha aggiunto, «rafforza la nostra volontà di lottare, la nostra determinazione a liberare i terroritori occupati».

Nelle stesse [redacted] il [redacted]do centrale delle Brigate Ezzedin al-Qassam, il braccio armato di Hamas, ha ordinato a tutte le sue cellule clandestine disseminate in Palestina di «lanciare attacchi di ritorsione, possibilmente all'interno delle zone occupate nel 1948», cioè in territorio israeliano. Per l'occasione due dirigenti di Hamas - Mahmud az-Zahar e Abdel Aziz Rantisi - sono usciti dalla clandestinità e hanno promesso che «i sionisti non conosceranno una sola giornata di tranquillità finchè saranno guidati di Ariel Sharon e da Shaul Mofaz».

Soldati israeliani fanno la guardia a tre palestinesi bendati, catturati nell'incursione di ieri a Gaza City

L'EX [redacted] E NOBEL PER LA PACE CHIEDE UNO STATUS [redacted] MEMBRI ASSOCIATI PER I TRE PAESI

«L'Ue accolga Israele, Anp e Giordania»

Peres: sarebbe il miglior incentivo alla pace nella regione

Fiamma Nirenstein

GERUSALEMME

NELLA mattina del terremoto (5 gradi e [redacted] dalla scala Richter, [redacted] confusione, tutti gli scola[redacted] a casa, e anche i membri del Parlamento) Shimon Peres è ancora più energico del solito. Reduce da un breve viaggio [redacted] Amman per incontrare il giovane re Abdallah, il [redacted] dell'opposizione israeliana e Premio Nobel per la Pace, incontra un gruppo di giornalisti stranieri e li investe di una quantità di futuro pacifista: «Vedrete - dice - assisterete alla nascita di uno Stato palestinese molto prima di quanto possiate immaginare: Israele ha di fronte il problema demografico che rischia di farne o un Paese non ebraico o un Paese non democratico, due cose che non accadranno mai; e I palestinesi [redacted] di fronte [redacted] rischio di non essere [redacted] nazione, [redacted] una società sofferente e povera in cui invece della politica vince il terrorismo. Tutti e due hanno fretta».

Da dove le deriva tutto questo ottimismo?

«Dal fatto che la regione è in una situazione di cambiamento, anche il mondo mussulmano lo desidera, come ho verificato in molti colloqui compreso quest'ultimo con il re di Giordania. Ho in mente vari incentivi e incoraggiamenti verso la pace per i quali l'Europa ha oggi un ruolo determinante. Ne ho parlato con dignitari arabi e con molti europei e americani. Ne ho informato Sharon. Una politica di incentivi concreti è anche indispensabile per aiutare Abu Ala e le forze che vogliono la Road Map ad attuarla".

Questo si disse già per Abu Mazen, che poi è stato eliminato dalla politica di Arafat: come può pensare [redacted] salvare Abu Ala?

«E' necessario, semplicemente perché Abu Ala è il primo ministro in carica e quindi, per me, l'interlocuto[redacted] Israele; è la persona con cui trattare, [redacted] troppo pensare ad Arafat. Arafat è [redacted] problema dei palestinesi, a noi basta Abu Ala, e occorre quindi dargli carte da gioca[redacted].

Ma se lui poi deve dar conto a Arafat, che non vuole...

«Torniamo alle carte che lo aiuteranno, è più utile che parlare di Arafat, che comunque c'è. Gli incentivi per la pace. Quello principale [redacted] consista nei soliti consigli e ordini dell'Europa o degli Usa, ma in una concreta decisione da parte dell'Unione europea di accettare Israele, la Giordania e lo Stato palestinese, [redacted] fatta la pace, come membri [redacted] status pari, per ora, e quello dei paesi Efta; i tre devono [redacted] uniti da [redacted] patto, una specie di Benelux con interessi economici interattivi, cioè con un interesse comune garantito dalla comunità internazionale. In secondo luogo, i confini devono [redacted] certi: la loro labilità crea un nervosismo incessante di tutta l'area, quindi si facciano accordi precisi e li garantiscano gli Usa e l'Europa. In terzo luogo, la Nato, che già da tempo deve rivedere la sua intera struttura, dato che è nata nella prospettiva di guerre di eserciti mentre è chiaro che deve riconvertirsi [redacted] nuova dimensione della lotta [redacted] terrorismo, può solo avvantaggiarsi dalla presenza al suo interno di questo nuovo Benelux, così otterrà anche una partecipazione asiatica e una dimensione mediter[redacted]. Anche l'Egitto e altri paesi mediorentali devono essere invitati a far parte della Nato. Il terrorismo si batte creando un autentico interesse comune a farlo. Infine, gli Stati del Medio Orente devono firmare una carta simile a quella che stilammo a Sharm el-Sheikh che stabilisca i criteri della guerra al terrore e l'impegno di ciascuno».

Come potranno Paesi i cui standard dei diritti umani sono tanto poveri far parte dell'Unione europea?

«Spero anzi che, come è accaduto alla Turchia, o ai Paesi ex sovietici, l'aspirazione a entrarvi crei un grande miglioramento».

Come considera la decisione [redacted] Sharon di lasciare Gaza? Sarebbe pronto, qualora egli fosse abbandonato dai suoi alleati di governo, a entrare in una coalizione con lui?

«Per ora sono speranzoso e fiducioso nelle sue intenzioni. Se Sharon smantellerà gli insediamenti e ritirerà l'esercito a Gaza, noi lo sosterremo in Parlamento. Ma per ora non vedo nessuna ragione di impegnarsi per il governo».

Come considera la vicenda delle accuse a Israele per la barriera di difesa e del «processo» alla Corte internazionale dell'Aja, il 23 febbraio?

«Il processo riguardava la prima versione del recinto, che ora sta cambiando a vista d'occhio: una commissione [redacted] sta modificando il tracciato. Spero che questo porti tutta la materia a ridimensionarsi: Israele ha il diritto di difendersi dal terrorismo, guai se non lo facesse, e nello stesso tempo deve salvaguardare i diritti umani dei palestinesi».

Per il 19 l'Unione europea ha indetto un seminario sul nuo[redacted] antisemitismo, un grande e inquietante fenomeno che ha al centro un furioso attacco a Israele. Ma molti dicono che esso è legato alla politica del governo, e non all'antisemitismo: lei che ne pensa?

«Io credo che ci siano molti tipi [redacted] antisemitismo, e che ci sia chi [redacted] l'attacco a Israele per nascondere [redacted] proprio; comunque si tratta di una malattia contagiosa e repellente che non riguarda noi ebrei, ma le nazioni che ne sono infette e che hanno [redacted] dovere di combatterlo».

Abu Ala: «Sharon, incontriamoci a febbraio»

Il premier palestinese da Roma rilancia il negoziato per fermare la violenza

Emanuele Novazio

ROMA

Il primo ministro palestinese Abu Ala conferma di essere pronto a incontrare Ariel Sharon: quasi certamente «fra la fine di febbraio e l'inizio di marzo», annuncia al termine [redacted] colloquio alla Farnesina con il ministro degli Esteri Frattini. La data sarà definita domenica dalle delegazioni palestinese e israelia[redacted] L'incontro fra i due leader non segnerà necessariamente una svolta, mentre la «road map» segna il passo e le violenze continuano nella regione; ma il suo significato psicologico e politico è indubbio, dopo mesi [redacted] reciproci scambi di accuse. Abu Ala ha ribadito davanti alle Commissioni Esteri riunite di Camera e Senato che l'Autorità palestinese è «pronta a collaborare [redacted] Israele, [redacted] deve essere ben chiaro che la cultura dell'occupazione non può produrre la pace»: «L'occupazione dei Territori provoca tensioni perchè i diritti umani [redacted] sistematicamente violati: negli ultimi 3 mesi 200 palestinesi [redacted] stati uccisi e50 case distrutte».

Con Frattini, e poi nei suoi colloqui con il presidente Ciampi e i leader dell'Ulivo (da Fassino a D'Alema a Rutelli, da Diliberto a Intini), Abu Ala ha rilanciato il «negoziato fra le due parti, unica [redacted] per la pace»: «Atti unilaterali non porteranno a nulla», ha sottolineato. Con un'evidente allusione all'annuncio a sorpresa di Sharon su un prossimo ritiro degli insediamenti isralieani da Gaza, che i palestinesi osteggiano considerandolo uno strumento [redacted] pressione sull'Anp e un'autorizzazione ad aumentare la pressione in Cisgiordania.

Nella [redacted] volontà di tornare al «negoziato bilaterale» Abu Ala ha il sostegno dell'Italia: Frattini si è impegnato a sottolinearne la necessità con gli israeliani, affichè «la road map venga applicata e rispettata» dalle due parti. Dal governo italiano il premier palestinese ha ottenuto altri tre impegni: la disponibilità ad addestrare la polizia e a rilanciare l'economia palestinesi, incoraggiando gli investimenti delle imprese italiane. Una forte pressio[redacted] Sharon affinchè Arafat, [redacted] fatto agli arresti domiciliari [redacted] Ramallah, «possa portare a termine il proprio dovere» riacquistando libertà di movimento. E una «raccomandazione» al governo di Gerusalemme perchè «ripensi totalmente» il progetto d[redacted] «barriera protettiva» [redacted] costruzione: «Confidiamo nella saggezza del primo ministro Sharon, che di certo rifletterà su questa forte aspirazione dei Paesi europei e dell'Italia in particolare», afferma Frattini.

Il premier palestinese Abu Ala e il presidente Ciampi

Alla vigilia della riunione del Tribunale internazionale dell'Aja che dovrà giudicare «il muro», al centro del viaggio in Europa [redacted] Abu Ala - che dopo Dublino e Roma, dove oggi vedrà il Papa, visiterà presto Berlino e Parigi - c'è la richiesta di forti pressioni internazionali sugli israeliani perchè interrompano la costruzione di una «barriera» che «potrebbe [redacted]guenze nefaste [redacted] solo sulla vita della popolazione palestinese, ma [redacted] il primo passo per il suo 'trasferimento': è questo il pericolo maggiore», sottolinea Abu Ala. Del «Muro» il premier palestinese ha parlato a lungo anche con i leader dell'opposizione: ottenenendone l'impegno ad «attivare iniziative parlamentari per convincere i governi europei a far pressioni su Israele». La pace resta [redacted] miraggio? «Se Israele farà iun passo noi siamo pronti a farne due anche se Sharon può darci più degli altri perchè ci ha tolto più degli altri».

(segue da pagina 10)

E' morto ieri mattina il

COMM. ING.

Giuseppe Alemanno

Generale di Divisione dell'Esercito

[redacted] danno l'annuncio la moglie Teresa, i figli Gabriella con Marcello Amigo e Gianni con Isabella Rauti e i nipotini Edoardo e Manfredi. I funerali avranno luogo a Roma oggi, alle ore 15,30, presso la Chiesa del Sacro Cuore Immacolato [redacted] Maria - Piazza Euclide.

— Roma, 12 febbraio 2004.

Ricordo mio padre

Giuseppe Alemanno

[redacted] militare e da cittadino. Ci ha insegnato ad amare l'Italia oltre ogni difficoltà [redacted]stanza. Gianni Alemanno

— Roma, 12 febbraio 2004

Francesco Storace e la moglie Rita profondamente addolorati si stringono affettuosamente all'amico Gianni Alemanno, per la scomparsa dell'amato padre

Giuseppe Alemanno

e sono vicini alla moglie Isabella, al piccolo Manfredi e a tutta la famiglia per l'[redacted] dolore.

— Roma, 11 febbraio 2004

Il prego anch'io nel tuo porto quiete.

E' mancata

Maria Amalia Todesco in Oddone

di anni 90

Ne danno il triste annuncio il marito Carlo, il figlio Virginio con Marilena, i nipoti Alberto, Gaja, Iacopo. Funerali venerdì 13 corr. ore 14 presso l'R.S.A. di via Piava 75 - Torino.

— Torino, 10 febbraio 2004

O.F. Rebaudengo s.r.l

Nini Failla e Luigi Fanciscono partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'

ARCHITETTO

Luigi Mosso

— Moncalieri, 11 febbraio 2004

Agenti ed impiegati della Toro Assicurazioni Agenzia di Moncalieri partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa dell'

ARCHITETTO

Luigi Mosso

— Moncalieri, 11 febbraio 2004

Il Consiglio di Amministrazione Sire S.p.A. partecipa con dolore al lutto che ha colpito la famiglia Mosso per l'improvvisa scomparsa dell'

arch. Luigi Mosso

fondatore della Laria S.p.A.

— Roreto di Cherasco, 11 febbraio 2004

Direzione e dipendenti della Cronostamp S.r.l. e della S.F.C. Compositi S.r.l. partecipano commossi al lutto della famiglia per [redacted] prematura scomparsa di

Davide Calvetti

— Rivoli, 11 febbraio 2004

Sono vicini ad Alessandro e alla sua famiglia per la scomparsa del papà

Terenzio Giustetto

Pier Paolo Maggiora
Franco Gioja
Paolo Ercolani

— [redacted], 11 febbraio 2004

Dipendenti e collaboratori [redacted] Studio ArchA S.p.A. partecipano al dolore dell'ing. Giustetto per la perdita del PAPA'.

Livio Piotto, Grazia, Simona, Stefano e famiglia partecipano al dolore per l'improvvisa scomparsa del caro amico

Enzo Assenza

- Torino, 11 febbraio [redacted].

Tutto il personale e le imprese del «Gruppo Piotto» partecipano al dolore della famiglia per la perdita del

dott. Vincenzo Assenza

- Torino, 11 febbraio [redacted].

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Angela Suppo

anni 95

[redacted] danno il triste annuncio: la figlia Gina con il marito Renzo Toso, le nipoti Patrizia e Gigliola, parenti tutti. Un particolare ringraziamento a suor Enrica, suor Antonietta, al dottor Gaffuri, alla dottoressa Vanzaghi e a tutto il personale del padiglione Annunziata per l'affettuosa assistenza. Funerali venerdì 13 ore 10 cappella ospedale Cottolengo. La presente è partecipazione e ringraziamento

— Torino, 10 febbraio 2004.

O.F. La Provvidenza 011 485818

Ha cessato di battere il cuore generoso di

Giuseppina Zullani ved. Camisassa (nonna Piera)

L'annunciano: le figlie Teresa, Cristina, Giuseppina e Sandra con le rispettive nipoti e parenti tutti. Un grazie di cuore all'amico dottor Renato Rittatore che l'ha seguita [redacted] perizia ed affetto [redacted] Il presente è partecipazione e ringraziamento. Funerali venerdì 13 febbraio ore 11, nella chiesa di S. Rita da Cascia.

— Torino, 11 febbraio 2004

Matteo con Marialuisa e Marcello ricorda con affetto la madrina PIERA e abbraccia forte Tere, Mariacristina, Pina, Sandra.

ANNIVERSARI

[redacted] 2004

Gian Franco Quai

Mi manchi. Lucia.

1983 2004

Vittorina Amico di Meane in Capra

Sempre nel nostro ricordo. Enrico.

1996 2004

Laura Ghezzo

Sempre viva nel nostro ricordo.

2000 [redacted]

Melody Lombardi in Ramella

Ricordandoti, Messa Gran Madre venerdì ore 18.

ORARIO ACCETTAZIONE
[redacted]
Sportelli PK. Via Roma, 80 (Salone La Stampa)
Lu/Ve ore 9-12,30 e 14-18 e Sabato 9-12,30
Tel. 011 6665258
Sportelli PK. Via Marenco, 32
Lu/Ve ore 8.30-21 (apertura continua)
Sab ore 8.30-12.30 e 14-21
Domenica e [redacted] ore 18.30-21
[redacted]
Accettazione telefonica adesioni (solo privati)
011.66.48.711 Lu/Ve ore 9,30-13 e 14-17
011.66.55.280 Lu/Sab ore 17-20;
Domenica e festivi 18,30-20

IL GRANDE CINEMA DI PANORAMA IN DVD E VHS

MEG RYAN
HUGH JACKMAN

Può Meg Ryan, maestosa emblema del XX secolo, innamorarsi di Hugh Jackman, un perfetto gentiluomo del 1876? Naturalmente. A spasso tra passato e presente troverà l'amore romantico che si nutre di sguardi, fiori e galanterie. Una commedia sognante, emozionante e irresistibile.

PRIMA VISIONE

DVD SOLO € [illegible] PIÙ VHS SOLO € [illegible] PIÙ

KATE & LEOPOLD

Da domani in edicola con

Panorama

PLANET-I CAPOLAVORI DELL'UOMO

Con Panorama l'8° volume di Planet:

L'AFRICA DEL SUD

- Il regno dell'Ashanti, in [illegible]
- Il Parco [illegible] di Comoé, in Costa d'Avorio
- L'area archeologica di Axum, in Etiopia
- La leggendaria Fasil Ghebbi
- Il Monte Kenia
- Serengeti e Ngongoro in Tanzania
- La [illegible] di pietra di [illegible]
- Le [illegible] Vittoria
- ... e [illegible] siti

PLANET SOLO € 7,10 [illegible] PIÙ*

Per informazioni o se ha perso le [illegible] precedenti [illegible] il servizio clienti al numero 02-54109029

NEL PAESE DEL MESSINESE

Arrivano i vulcanologi per il mistero dei roghi

Nuovi test condotti dagli studiosi: potrebbe anche trattarsi di un fenomeno di elettromagnetismo provocato da un incidente a qualche impianto elettrico

Il sindaco di Caronia mantiene l'ordine di sgombero «C'è ancora pericolo» Nel '90 caso analogo vicino [redacted] Vicenza

È sempre emergenza [redacted] paese del Messinese evacuato lunedì

Fabio Albanese
MESSINA

[redacted] mistero continua. A Canneto di Caronia ieri sono entrati in scena anche i vulcanologi ma le cause degli incendi di elettrodomestici e fili elettrici restano oscure, anche se si pensa sempre più «a un incidente tecnico [redacted] in un impianto elettrico». Da due giorni i fenomeni sono scomparsi ma ieri un abitante ha raccontato che, mentre era in casa [redacted] alcuni effetti personali, ha sentito un forte calore a [redacted] gamba: ha mostrato le foto che mostrano i jeans [redacted] gli scarponcini bruciacchiati.

Qualcuno fa malignamente notare che in paese tutto è finito in coincidenza con l'arrivo in forze della Protezione civile e degli studiosi, lasciando intendere che [redacted] effetti potrebbe essere stata una «manina» ad aver appiccato il fuoco in queste tre settimane. Ma nella piccola frazione [redacted] mare, a cavallo tra le province di Messina e Palermo, questa tesi irrita e, in effetti, anche i carabini[redacted] dicono che non c'è nulla che possa far propendere per tale ipotesi. Anzi, i militari fanno sapere che, nonostante la procura di Mistretta si stia interessando del caso e un pm sia al lavoro, non c'è ancora nemmeno un fascicolo aperto.

«Al momento non ci sono elementi che fanno pensare al dolo - dice il capitano dei carabinieri Emanuele Scarso - la nostra presenza al [redacted] mento è legata solo a motivi di ordine pubblico». La zona [redacted] a essere transennata e vietata all'accesso non solo dei curiosi ma anche degli stessi abitanti. [redacted] il satanismo di cui parla l'esorcista Gabriele Amorth? «Ipotesi assurda - dice il parroco della chiesa dell'Annunziata, Antonio Cipriano - [redacted] è il caso di Canneto dove vive gente laboriosa [redacted] che [redacted] giorno si affatica per portare a casa il pane. Padre Amorth fa un lavoro difficile e [redacted] diavolo è intelligente. Ma noi di più».

Per tutta la giornata di ieri sono proseguite le misurazioni e il coordinatore del gruppo di lavoro, il professor Giuseppe Maschio della Commissione grandi rischi, ha detto che proseguiranno ancora per un paio di giorni. Ieri sono stati fatti alcuni esperimenti. È stata ridata la corrente elettrica a una delle abitazioni che hanno subito incendi nei giorni scorsi e sono state effettuate misurazioni dei fenomeni elettromagnetici in bas[redacted] alta frequenza: [redacted] sembra nella norma. Gli esperti dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia di Catania, che normalmente si occupano dell'attività dell'Etna, hanno cominciato una [redacted] di rilevazioni per stabilire se nell'area c'è attività di carattere vulcanico. Ma anche questo, a vedere i primi dati, appare poco probabile.

Nei giorni scorsi i tecnici delle compagnie telefoniche avevano mi[redacted] le emissioni dei ripetitori, inutilmente. Ma si continua a pensare che la [redacted] legata «a un fenomeno tecnico». «Si tratta di fenomeni di breve durata - dice il professor Maschio - andrebbero studiati mentre si verificano». «Ci siamo fatti [redacted] marea di idee - aggiunge Bruno Azzerboni, [redacted] altro esperto della Commissione grandi rischi - [redacted] per esporci a un'ipotesi dobbiamo avere misurazioni certe, dati precisi». Nonostante tutte le perplessità [redacted] le congetture, l'ipotesi più verosimile resta quella gli incendi [redacted] legati a un fenomeno di elettromagnetismo oppure a una forte dispersione [redacted] corrente elettrica nel terreno, o a entrambe le cose. [redacted] tecnici dicono e [redacted] dicono, rinviando alle prossime ore, [redacted] prossimi giorni, la soluzione del mistero. Ma sembrano abbastanza certi che si tratti di «un fenomeno tecnico». «L'ipotesi [redacted] cui stiamo lavorando è quella di un incidente avvenuto negli impianti elettrici della zona», ha ripetuto Maschio.

Il sindaco Spinnato preferisce mantenere l'ordinanza di sgombero di tutta la zona almeno per altre 24 [redacted] perché «non è ancora esclusa la cessazione del pericolo per la popolazione». Il fenomeno appare tutt'altro che unico. In passato episodi simili sono stati registrati a Gela e in provincia di Vicenza. Barbara Catala[redacted] che abita nella zona e i cui genitori [redacted]vono proprio [redacted] Vicentino, ricorda come nella zona di San Gottardo, nel '90, accadde la stessa cosa: «Dissero che fu causa di alcuni ripetitori molto vicini ma poi venne la pioggia e tutto finì». Bisognerà attendere che piova?

IL PARERE DEL PRESIDENTE DELL'ISTITUTO DI GEOFISICA

«Stiamo studiando i movimenti profondi del magma»

Boschi: siamo di fronte a uno straordinario evento naturale oppure soltanto a un'azione goliardica

reazioni

Gianpaolo Marro

FINO a quando non avremo a disposizione i risultati delle misurazioni nessuna ipotesi si può escludere a priori: siamo alla vigilia di una grande scoperta scientifica? E' tutta responsabilità di un atto doloso oppure di un'azione goliardica o ancora [redacted] l'intervento del maligno e la vendetta degli alieni?». Enzo Boschi, presidente dell'Istituto nazionale [redacted] geofisica e vulcanologia non azzarda una [redacted] assoluta. Ieri a Canneto [redacted] Caronia qualcuno ha avanzato anche la tesi di un possibile effetto dovuto ai vulcani.

«Probabilmente - spiega Boschi - questa ipotesi è dovuta al fatto che ho inviato alcuni ricercatori di Catania, esperti in vulcanologia, a fare misurazioni tecniche su eventuali movimenti magmatici di profondità. Gli apparecchi e le strumentazioni sono state trasferite dall'osservatorio dell'Etna. In questo paese del Messinese è stato deciso lo sgombero di tutti gli abitanti: vogliamo tentare tutte le prove possibili per denifire l'origine di questo fenomeno e capire le anomalie. Ci vorranno alcuni giorni per avere a disposizione i risultati. Per il momento, comunque, non c'è alcuna indicazione sulla possibile influenza vulcanica e sismica. Un dato è oggettivo: da quando è stato sgomberato il paese non risulta più alcun fatto straordinario. Ovviamente [redacted] faccio alcuna supposizione. Dal punto di vista scientifico sono due le considerazioni: se davvero si trattas[redacted] di un'attività vulcanica l'effetto [redacted] sarebbe solo [redacted] bruciatura di qualche filo elettrico. Ed è anche difficile pensare a un collegamento con il fenomeno del campo geomagnetico naturale di correnti elettrotelluriche all'interno della crosta terrestre: queste sono deboli [redacted] non hanno certo capacità di far incendiare oggetti e, comunque, il fenomeno sarebbe certamente più ricorrente e non sarebbe circoscritto e limitato agli elettrodomestici».

Boschi è in stretto contatto con Giuseppe Maschio, componente della commissione Grandi Rischi della Protezione civile e ordinario all'Università di Messina, che sta coordinando il gruppo di esperti e tecnici. Secondo Maschio la causa di questi inspiegabili incendi può essere attribuibile a un «fenomeno tecnico, di [redacted] non si conosce ancora la causa»: scariche di energia, tempeste elettromagnetiche, difetti degli impianti. «Non abbiamo ancora a disposizione - precisa - i dati del monitoraggio. Potrebbe essere un fenomeno naturale, molto localizzato, da attribuire a tempeste magnetiche. In questo caso si spiegherebbe la caratteristica di transitorietà. Le perturbazioni di carattere magnetico [redacted] atmosfe[redacted] possono determinare disturbi anche forti ed essere all'origine di rari fenomeni». Maschio, però, non esclude che dietro agli incendi inspiegabili vi sia il dolo. «Non ci sono indizi, ma [redacted] si può escludere questa ipotesi». Al[redacted] che emerge [redacted] quella di «un incidente tecnico avvenuto negli impianti elettrici».

«Il ministero delle Telecomunicazioni ha continuato le misurazioni dei fenomeni elettromagnetici in bassa e alta frequenza [redacted] la linea elettrica rialimentata - spiega il docente universitario -; sono al lavoro i vulcanologi, ma non vuol dire che [redacted] vulcani [redacted] zona. Abbiamo cercato la presenza di energia e sono state ripristinate le condizioni originarie di elettrificazione di una delle abitazioni. Si è riportato, cioè, tutto nelle condizioni originarie. Si tratta di fenomeni di brevissima durata, andrebbero studiati mentre si verificano. Dovremo decidere, dunque, se lasciare un sistema di monitoraggio permanente».

L'ESERCITO: SÌ A NUOVE RICERCHE SULLA «SINDROME DEI BALCANI»

Proiettili all'uranio impoverito Altre due morti «sospette»

Vincenzo Tessandori

Le vittime sono 26 e i malati 200. Sos [redacted] Accame per i militari in Afghanistan e Iraq

Quando finirà? Quando finiranno l'amaro conteggio dei morti e degli ammalati, i sospetti, i timori, le delusioni? Quando cesserà di essere un incubo l'uranio impoverito, quello che negli Stati Uniti i reduci della guerra del Golfo chiamano il «metallo del disonore»? Quando diventerà un ricordo la «sindrome dei Balcani»? Allung[redacted] la li[redacted] delle morti sospette due nomi, filtrati dal riserbo e dal pudore delle famiglie: secondo questa contabilità i deceduti sono saliti a ventisei, oltre 200 i malati. Dice Falco Accame, presidente dell'Anavafaf, [redacted]ciazione che tutela i familiari delle vittime arruolate nelle Forze [redacted]: «Per possibile contaminazione da [redacted] impoverito è morto all'ospedale San Raffaele di Roma [redacted] capitano Riccardo Grimaldi. Aveva [redacted] anni e prestava servizio nel IX reggimento Alpini [redacted]Aquila. Aveva partecipato a due missioni in Kosovo e [redacted] in Macedonia». Ucciso da un tumore al cervello. Dunque, era stato a Gjacova, martoriata anche dai proiettili all'uranio, racconta il fratello, lui pure ufficiale, nei bersaglieri, e anche [redacted] ridosso della frontiera kosovara, in Macedonia. Un anno fa i primi sintomi, un'operazione che pareva riuscita, il ritorno in servizio. I giorni fra [redacted]tale [redacted] Capodanno li ha passati in caserma, «ma poi lo hanno rimandato a casa che non stava in piedi».

Il contingente italiano in Kosovo

L'altro, era [redacted] avvocato di 33 anni che aveva prestato servizio di leva nella Divisione Garibaldi. Antonio Picciuto, di San Bartolomeo in Galdo (Benevento), non era andato in missione, ma ad ammazzarlo è stato quel killer infido che ha già colpito duramente i reduci dai Balcani, e non soltanto italiani: il linfoma di Hodgkin. «È deceduto il 13 aprile 2003, sempre per presunta contaminazione da uranio impoverito», osserva Accame, consapevole di creare un vespaio. Esistevano, aggiunge, «ben prima dei Balcani norme si sicurezza per i militari, gli americani le rispettavano, da noi erano ignorate. Nelle aree colpite dai proiettili all'uranio impoverito era indispensabile l'uso di maschere, guanti, copriscarpe: i nostri non li indossavano». E, secondo Accame, ancora oggi si correrebbero inutili rischi. «Durante i pattugliamenti i nostri reparti in Afghanistan e in Iraq purtroppo non adottano maschere di sicurezza, pur essendo noto che in quelle zone [redacted] impiegate armi a uranio in grande quantità». Domenico Leggiero, responsabile dell'Osservatorio militare, dopo attese [redacted] silenzi interminabili ritiene che ora, finalmente, il vento stia [redacted] cambiare. «Queste notizie [redacted] prese con distacco, sono in corso accertamenti».

Si sa poco, una commissione ministeriale non ha saputo dare risposte certe e questa insicurezza rende tutto più difficile. «Eppoi, la commissione [redacted] stata fatta [redacted] pagata dal ministero della Difesa: come si può pensare che sia così, diciamo rigida?», si chiede l'onorevole Edouard Ballaman, questore della Camera, leghista. «Troppe cose hanno avuto un funzionamento dubbio, a cominciare dalle statistiche: se un militare ha partecipato a quattro missioni, lo hanno conteggiato altrettante volte, se si è ammalato, l'hanno messo in conto una». Sono anni, ripete, che si batte per [redacted] Commissione parlamentare. Dell'uranio, o di chi ne fa le veci, si occupa dai primi allarmi. È convinto che «non sia il killer ma il mandante, [redacted] è una questione di radioattività ma di tossicità chimica. I proiettili all'uranio impoverito non sono mica piccole bombe atomiche». Poi sottolinea come quei proiettili sprigioni[redacted] un calore intorno ai 3 mila gradi, sufficiente non solo per forare le corazze più spesse ma anche per polverizzare i metalli. «Sono nanoparticelle che rimangono [redacted] sospensione, se [redacted] ha la sventura di respirarle, gli entrano direttamente [redacted] circolazione sanguigna». E quelle micropolveri, sottolinea, [redacted] state rintracciate nell'organismo di numerosi soldati deceduti o ammalati.

«Non abbiamo trovato [redacted] di uranio», conferma la dottoressa Antonietta Gatti del dipartimento neuroscienze dell'università di Modena e Reggio Emilia, coordinatrice [redacted] un progetto [redacted] per lo studio delle nanopatologie. «Tuttavia, nei 18 casi di militari esaminati, abbiamo trovato nanopolveri di metalli, assai pericolose perché impiegano un minuto per passare dai polmoni al sangue e un'ora per approdare [redacted] fegato». L'esplosione di un proiettile all'uranio impoverito, dunque, pro[redacted] una sorta di aerosol e se uno capita in quell'area senza protezio[redacted] respira veleno.

Insomma, [redacted] difficile [redacted] la prova provata delle responsabilità dell'uranio e questo, finora, ha consentito una resistenza ostinata alla richiesta del riconoscimento della causa di servizio; anche se ora, dice l'avvocato Angelo Fiore Tartaglia, s'intravede uno spiraglio perché per sbloccare le situazioni manca il solo parere del comitato di verifica. Ma tutto questo, quando finirà?

Programma Operativo Nazionale per le Regioni Obiettivo 1 "Ricerca Scientifica, Sviluppo Tecnologico, Alta Formazione" 2000-2006. Asse III - Misura III.4 - Formazione superiore e universitaria
UNIONE EUROPEA
MATNEC
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
CONSORZIO ASMEZ
ASMEFORM
Master in Marketing [redacted]rritoriale e Net Community
ANCI Associazione Nazionale Comuni Italiani Campania
EUBEO Consorzio Interuniversitario
COMUNITÀ MONTANA dell'Ufita
Napoli, 12/02/2004
La Responsabile del Progetto Monica [redacted]

Un mare di sapere, goccia a goccia.

Scoperte, idee, ricerca, natura.
Le cose da inventare e chi [redacted] ha inventate,
quello che c'è [redacted] sapere [redacted] quelli che già [redacted] sanno.
I perché, i come, i dove e i quando.
Tutto nello spazio di un quotidiano.
Ogni mercoledì, con LA STAMPA.

LA STAMPA Supplementi

tst, tutto Scienze e tecnologia
Tutto quello che c'è, dà sapere.

LA [illegible] 17 FEBBRAIO

Il ministro Letizia Moratti

Armistizio tra Moratti e i rettori sullo stato giuridico dei docenti

■ Un'apertura ■ dialogo con l'avvio ■ un tavolo tecnico tra ministero, Cruì e Cun che studi le possibili integrazioni e modifiche al disegno di legge delega per il riordino dello stato giuridico dei docenti: è questo il risultato concreto del faccia a faccia tra il ministro dell'Istruzione, Letizia Moratti, e i rettori delle università italiane. Un incontro di due ore durante il quale è stato anche concordato di procedere in parallelo ■ un confronto su altre tre questioni ritenute cruciali dai rettori: programmazione, valutazione e finanziamento degli atenei. Impegni che non sono sufficienti a far rientrare la manifestazione nazionale indetta da professori e ricercatori per martedì 17 febbraio, ma che forse possono far abbassare i toni e aprire spiragli per una discussione costruttiva dalla quale trarre conclusioni in tempi brevi. «Entro la primavera o anche prima se possibile», ha detto il presidente della Conferenza dei rettori, Piero Tosi. «Ci sarà [illegible] collaborazione con la Crui - ha assicurato Moratti al termine dell'incontro - per lavorare sul sistema universitario nel [illegible] complesso, su [illegible] sistema di programmazione che preveda [illegible] valutazione dello stesso sistema ■ quindi p[illegible] dare conto della qualità dei risultati. E collaborazione anche per lavorare in[illegible] sul ddl relativo al reclutamento dei docenti per eventuali modifiche ■ integrazioni al testo, e nella ric[illegible] di percorsi per i decreti attuativi che siano correlati con [illegible] aggiuntive». Insomma, il traguardo è ancora lontano, ma c'è la volontà di raggiungerlo. «Certo i punti critici rimangono. Non è che abbiamo risolto subito qualcosa - ha aggiunto Tosi - ma dal p[illegible] del ministro [illegible] c'è stata un'apertura al dialogo con la disponibilità ad avviare un tavolo tecnico ■ attraverso questo confronto credo che potremo incidere positivamente sul testo»

L'APPELLO REFERENDARIO DEI RADICALI GIÀ SOTTOSCRITTO DA 2400 SCIENZIATI

«Fecondazione, ricerca a rischio»

I medici: la legge lede la nostra indipendenza

ROMA

All'indomani del tormentato ■ alla legge sulla fecondazione artificiale, dubbi ■ perplessità continuano ■ essere protagonisti soprattutto se si parla di ricerca. Politici, medici, genetisti e anche sindacalisti e rappresentanti dei consumatori, sembrano d'accordo su un punto: al di ■ di ogni altra considerazione la vittima del nuovo provvedimento sarà la ricerca. I radicali hanno aperto due giorni fa una campagna referendaria contro una legge considerata «illiberale e preclusiva dello sviluppo [illegible] ricerca scientifica», lanciando un primo appello a tutti i parlamentari in favore della libertà di ricerca, sottoscritto da oltre 2.400 scienziati ed accademici non solo italiani. Del referendum sono già pronti i tre quesiti, la sua presentazione è prevista per il prossimo anno e ha ottenuto fin dal suo [illegible] l'appoggio di un ampio schieramento trasversale tra ■ forze politiche.

Decisamente contrario si è dichiarato ieri il presidente della Federazione degli Ordini dei medici (Fnomceo), Giuseppe del Barone. «Come medico e come cittadino - ha affermato - prendo atto della definitiva approvazione, da parte del Parlamento, della legge sulla procreazione assistita, un provvedimento più volte auspicato per regolamentare una materia dai forti contenuti etici. Tuttavia non posso non registrare che, forse per la prima volta, una legge dello Stato lede l'indipendenza decisionale del medico e nel contempo, crea inappropriati vincoli alla ricerca medica italiana, che risulterà in tal modo penalizzata nel confronto con altri Paesi».

Forti critiche da parte di Bobo Craxi contro il governo e Forza Italia. Craxi ha chiesto alle forze laiche di mostrarsi unite sulla richiesta di un referendum e [illegible] stiene che «resta la necessità di una legge che consenta alle donne di ricorrere alle tecniche di fecondazione medicalmente assistita senza vincoli, anche se in sede di percorso referendario sarebbe opportuno separare la questione della ricerca scientifica sugli embrioni rispetto a quella più specifi[illegible] del ricorso alla fecondazione assistita».

La Cgil l'ha condannata come un insulto alla scienza e agli scienziati: si preferisce dare morte certa ai [illegible] mila embrioni congelati (come è avvenuto in Inghilterra dove negli anni '90 gli embrioni andati perduti sono stati oltre 250 mila) piuttosto che utilizzare parte di essi per dare nuova vita a linee cellulari staminali capaci di fare progredire la ricerca e dare prospettive concrete di cura ■ milioni di uomini attualmente incurabili. A parlare per la Confederazione ■ stato Roberto Polillo, responsabile delle politiche della salute della Cgil nazionale, sottolineando che gli scienziati [illegible] costretti a trasferirsi oltre confine per potere svolgere ricerche in linea con gli altri Paesi. «La comunità scientifica nazionale deve insorgere [illegible] tro l'oscurantismo ■ ■ dogmatismo antiscientifico», ha concluso Polillo.

«Non è [illegible] legge che rispetta l'uomo» ■ anzi conduce l'individuo ad [illegible]re «oggetto di consu[illegible] prodotto a norma di legge [illegible] derubato della sua dignità uma[illegible]». Anche Don Benzi, presidente dell'associazione «Comunità Papa Giovanni XXIII», esprime le sue perplessità sul [illegible] provvedimento, che fa sì che «almeno ■ 95% dei concepiti non possa nascere». [f. ama.]

Un laboratorio per ■ fecondazione artificiale

PRESENTATO IL MANIFESTO DELL'AIL PER LA NUOVA SFIDA CONTRO I TUMORI DEL SANGUE

«Con i farmaci intelligenti di leucemia si può anche guarire»

L'ematologo Mandelli: le terapie consentono un notevole miglioramento della qualità della vita dei malati

intervista

Daniela Daniele

ROMA

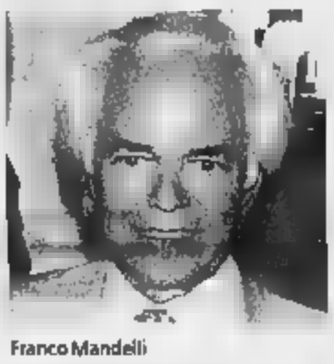
NON è più una condanna. Sulle leucemia oggi ci sono buone probabilità di vittoria. Promuovere la conoscenza dei grandi progressi compiuti nella cura e garantire l'accesso di tutti i pazienti alle terapie più innovative è l'obiettivo del manifesto dell'Ail (l'associazione che si occupa di queste patologie) «Il futuro che c'è, la nuov[illegible] sfida contro i tumori del sangue». E' stato presentato ieri in Campidoglio e sostenuto da oltre 100 personalità della scienza, della politica, dello spettacolo e dello sport: da Margherita Hack a Susanna Agnelli, da Umberto Veronesi a Luciano Pavarotti, da Gianfranco Fini a Luciano Violante, da Joaquin Navarro Valls a Francesco Totti. [illegible] nostro Paese, ogni anno, 15 mila persone si ammalano [illegible] neoplasie del sangue. Ma per una grande parte di loro la speranza di guarigione ha solide basi, secondo quanto afferma il professor Franco Mandelli, ematologo de La Sapienza e vicepresidente dell'Ail.

Professore, quante di queste patologie guariscono?

«Per leucemie, linfomi e mieloma la percentuale di guarigione è molto variabile. Posso dire che ci sono forme nelle quali si guarisce nella stragrande maggioranza dei casi: le leucemie dei bambini, il linfoma di Hodgkin, la leucemia [illegible] dell'adulto. In altre varietà la guarigione si ottiene in un minor numero di pazienti, però le attuali terapie consentono un miglioramento straordinario della qualità di vita dei malati. ■ può convivere con la malattia, vivendo bene».

Quali sono le cure più innovative?

«Accanto a chemioterapia, radioterapia, trapianto di cellule staminali abbiamo nuove terapie che vengono definite "mirate" o "intelligenti":



Franco Mandelli

nuovi farmaci in grado di colpire in maniera prevalente le cellule tumorali, risparmiando quasi del tutto le cellule [illegible] quindi con pochissima tossicità. Alcuni di questi trattamenti, addirittura, non fanno cadere i capelli, effetto collaterale che è quasi la regola della chemioterapia».

Come agiscono i nuovi prodotti?

«In due modi: bloccando direttamente il processo di trasformazione da cellula normale a leucemica, oppure uccidendo le cellule tumorali, perché sono proteine che si fissano solo sulle cellule neoplastiche».

Il primo di questi è stato il Glivec.

«E' stato ed è il primo esempio di farmaco capace di bloccare il meccanismo di trasformazione neoplastica. E' un prodotto che agisce, soprattutto, nella leucemia mieloide cronica, malattia che colpisce tutte le età della vita, ma prevalentemente gli adulti e gli anziani, e che veniva trattata quasi esclusivamente con il trapianto di midollo. Oggi questo farmaco procura una remissione nella stragrande maggioranza dei casi».

Non si può ancora parlare di guarigione?

«No, per il fatto che è trascorso ancora troppo poco tempo dal suo primo impiego; sono circa quattro ■ cinque anni. Ma le premesse per una risposta positiva sono ottime».

L'accesso alle cure p[illegible] queste patologie è unif[illegible] [illegible] tutto il territorio nazionale?

«L'Associazione italiana contro le leucemie ha avuto un grosso merito nell'essere riuscita a far migliorare le strutture e la qualità dell'assistenza: oggi, infatti, possiamo dire che anche nei centri di ematologia più piccoli, le cure [illegible]no le stesse che potrebbero [illegible] fatte [illegible] grandi centri. Inoltre, l'Ail è riuscita a creare le case di accoglienza vicino ai centri di trattamento per pazienti che vengono da lontano ■ [illegible] sono ospitati gratuitamente, insieme con i parenti che li accompagnano. Se avessimo più fondi, riusci[illegible] anche a fare più terapia domiciliare».

A partire dal 16 febbraio i cittadini potranno firmare il manifesto Ail presso le 72 sezioni locali dell'Associazione, attraverso il sito www.ail.it o [illegible] il coupon inserito negli opuscoli informativi che saranno distribuiti nei centri di ematologia e negli ospedali di tutta Italia.

LOTTO CONCORSO N. 12

MERCOLEDI' 11 FEBBRAIO 2004

Bari	52	13	27	7	49
Cagliari	32	87	33	24	78
Firenze	52	12	60	69	85
Genova	85	57	19	2	48
Milano	43	15	16	6	76
Napoli	19	47	[illegible]	[illegible]	23
Palermo	38	23	24	46	65
Roma	85	49	22	9	73
Torino	[illegible]	89	83	35	41
Venezia	33	88	90	17	63

[illegible]

12 - 19 - 38 - 43 - 52 - 85
Numero jolly 33

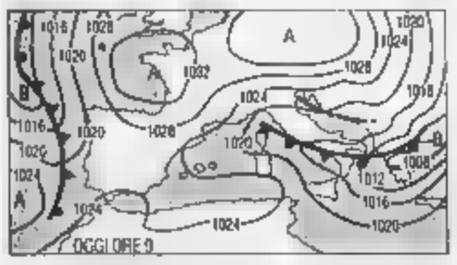
Montepremi
€ 6.111.618,23

Nessun 6
Jackpot € 29.312.727,28

Un vincitore con punti 5+1
€ 2.656.247,14

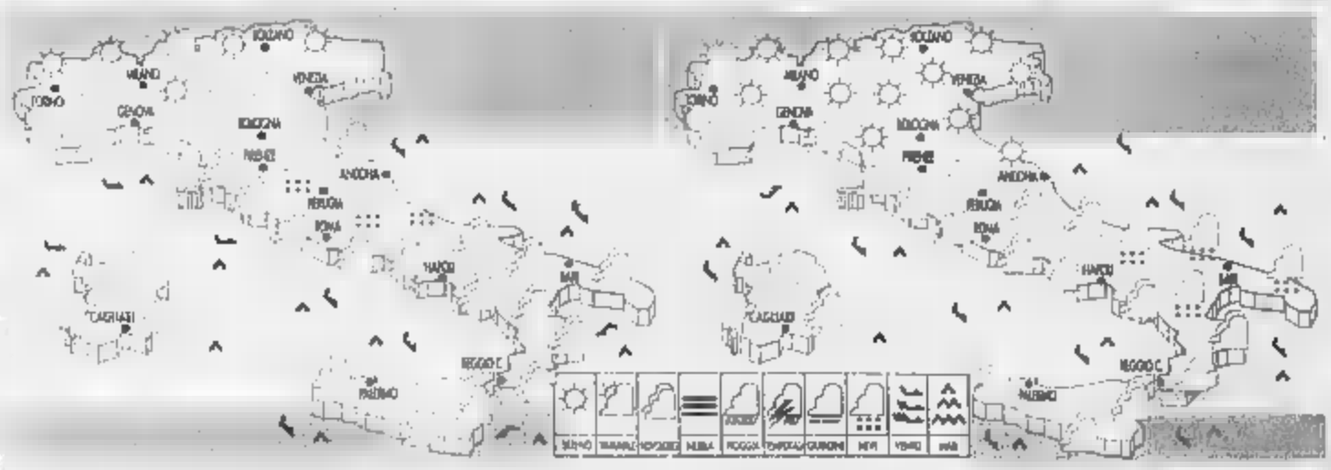
	Punti	[illegible]
Ai 37	5	33.035,78
Ai 3089	4	395,70
Ai 114.537	3	10,67

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOFFREDI



L'INVERNO CI RIPENSA. Dalla Russia arriva un'ondata di aria gelida, sospinta verso la nostra Penisola da correnti di Nord-Est. Oltre a una brusca caduta delle temperature sulla penisola, saranno le regioni centro-meridionali adriatiche a subire episodi di maltempo invernale, comprese nevicate a quote basse. L'episodio comunque si esaurirà in un paio di giorni.

Tendenza per dopodomani. Tornerà il sereno su quasi tutte le regioni. Le temperature notturne resteranno basse con gelate sulle regioni padane e in alcune [illegible] [illegible] Centro-Sud. Tenderanno a recuperare qualche grado quelle diurne al Nord.



OGGI. Sulle regioni settentrionali sereno, salvo nuvole sul basso Piemonte, Liguria ed Emilia. Sulle regioni centrali tirreniche e sulla Sardegna annuvolamenti irregolari. Sul resto del territorio da nuvoloso a coperto con precipitazioni nevose in Marche, Puglia e Basilicata.

DOMANI. Proseguirà l'afflusso di aria fredda con precipitazioni nevose sulle zone adriatiche centro meridionali, su quelle appenniniche e sulla Calabria. Nevicate anche sui monti [illegible] Sardegna e della Sicilia. Al [illegible] prevarrà il sereno, nuvolosità variabile sulle regioni centrali tirreniche.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	-3	10	Bologna	2	12	Bari	0	12
Bolzano	-2	16	Firenze	1	13	Napoli	1	12
Verona	0	13	Pisa	2	14	Potenza	0	7
Trieste	4	10	Ancona	1	16	S. M. Leuca	4	11
Venezia	1	10	Perugia	np	np	Reggio C.	8	15
Milano	1	16	Pescara	[illegible]	13	Palermo	8	15
Torino	-1	12	L'Aquila	-2	8	Catania	2	15
Cuneo	-2	11	Roma Ciamp.	3	11	Messina	8	16
Genova	7	14	Roma Fium.	2	13	Alghero	3	14
Imperia	7	13	Campobasso	2	6	Cagliari	3	16

CITTA' ESTERE (PREVISIONE DEL 13 FEBBRAIO)

	min	max			min	max	
Amsterdam	4	9	nuvoloso	Lisbona	9	17	parz. nuv.
Atene	0	11	parz. nuv.	Londra	3	12	parz. nuv.
Bangkok	8	19	sereno	Los Angeles	8	23	sereno
Berlino	-2	3	nuvoloso	Madrid	-1	15	sereno
Bruxelles	4	8	nuvoloso	Montecarlo	5	14	parz. nuv.
Bucarest	-11	-1	parz. nuv.	Montreal	-19	-4	nevischio
Budapest	-7	1	parz. nuv.	Mosca	-14	-12	parz. nuv.
Buenos Aires	19	28	temporale	New York	-1	6	sereno
Copenaghen	-1	2	nuvoloso	Parigi	3	9	nuvoloso
Dublino	6	11	piovaschi	Pechino	-3	8	sereno
Francoforte	4	8	piovaschi	Praga	-6	0	nuvoloso
Gerusalemme	2	9	piovaschi	Rio de Janeiro	25	28	parz. nuv.
Ginevra	1	9	nuvoloso	Sofia	-10	-2	nuvoloso
Helsinki	-13	-9	sereno	Sydney	[illegible]	29	temporale
Il Cairo	8	18	sereno	Tokyo	4	12	parz. nuv.
Istanbul	-2	3	nevischio	Varsavia	-10	-2	parz. nuv.
Johannesburg	15	24	temporale	Vienna	-4	2	nuvoloso

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011 65681, fax 011 6569306; Roma, via Barberini 50, tel. 06 47661, fax 06 4860399; 06 484085. Milano, piazza Cavour 2, tel 02 76281, fax 02 795049. Internet: www.lastampa.it.
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011 56 681, fax 011 5627958. Italia 6 numeri c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno € 199. Estero: + 99. Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di testata. [illegible] La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy, $ Usa 741 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o spedizioni per. Usa inc - 3502 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: €199 (60,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 [illegible]; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011 56361; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c. c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12501 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-233833; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56361; fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
[illegible]ASS SPA. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24434.490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 52, tel. 011 6665.111, fax 011 6665.300. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111. Bologna via Parmeggiani 8, tel. 051 6494626. Padova via Mentana 5, [illegible]. 049 8734717. Catania corso Sicilia 37/43, tel. [illegible] 7306311. Firenze via Don Minzoni 45, tel. 055 561192. Palermo via Lincoln 19, [illegible]. [illegible] 6235100. Roma via Barberini 86, tel. 06 4200891, fax 06 42011668. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel 010 53641, fax 010 543197.

STEVANI HA ACQUISTATO IL CENTRO DEL MOBILE

IL PIU' GRANDE MOBILIFICIO DELLE VALLI DI LANZO

3.000 MQ. DI ESPOSIZIONE SU 3 PIANI

AMPIO PARCHEGGIO

C.so IV Novembre, 47 Cafasse (To) tel. 0123.417.657

Direttissima Venaria/Lanzo a pochi km dall'uscita della tangenziale di Venaria.

E SVUOTA TUTTA L'ESPOSIZIONE A PREZZI DI COSTO!

PREZZO DI LISTINO €5.600,00 PREZZO SCONTATO € 2.900,00

Cucina classica lineare, L. 300 - completa di elettrodomestici, con ante in castagno

PREZZO DI LISTINO €5.000,00 PREZZO SCONTATO € 2.100,00

Cucina moderna [illegible], dimensioni L.360 x P.60, [illegible] frigo con gelatiera, forno elettrico a colonna, cappa [illegible] inox, piano lavoro con profilo inox

PREZZO DI LISTINO €3.500,00 PREZZO SCONTATO € 2.200,00

Fantastica cucina angolare, dimensioni L.240 x L.210, completa di top spess. 6 cm. con laterali alluminio, cappa estetica inox L. 90, colonna dispensa e pensili a vetro con apertura a scrigno

PREZZO DI LISTINO €3.000,00 PREZZO SCONTATO € 2.950,00

Cucina classica lineare, con ante in noce. Dimensioni: L. 315 x P. 60 - Completa di elettrodomestici e cappa estetica di L. 120 cm.

PREZZO DI LISTINO €2.250,00 PREZZO SCONTATO € 1.200,00

Parete soggiorno moderna, con [illegible] laccati ganna, anta vetro scorrevole [illegible] telaio alluminio e vano porta tv

PREZZO DI LISTINO €4.200,00 PREZZO SCONTATO € 1.500,00

Parete soggiorno moderna ciliegio e [illegible], completa di vetrine con telaio alluminio, ampio vano porta TV e elementi libreria

PREZZO DI LISTINO €2.900,00

Salotto in tessuto completamente sfoderabile composto da divano a 3 posti e divano a 2 posti

[illegible] €1.900,00

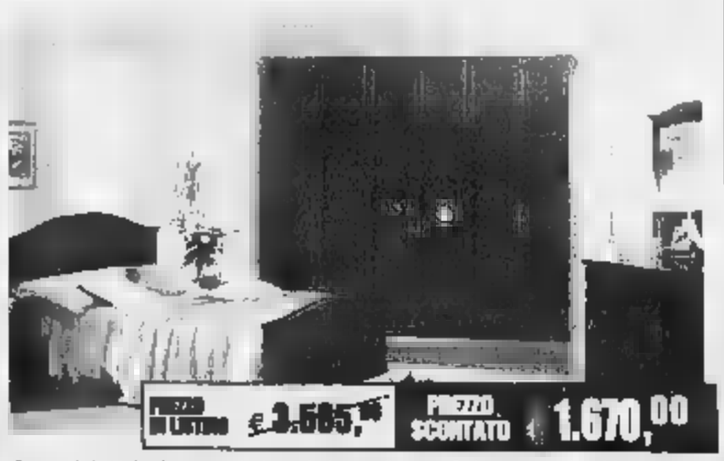
[illegible] composto da divano a 2 posti e divano a 3 posti, in tessuto completamente sfoderabile

[illegible] €5.600,00 [illegible] 1.XXX,00

Elegante camera da letto classica interamente in massello di lavorazione artigianale. Composta da letto matrimoniale, 2 comodini a 3 cassetti, comò a 5 cassetti, specchiera, armadio a 5 ante

COMPRI OGGI
SENZA ANTICIPO
PAGHI NEL 2005
A ZERO INTERESSI

TAN 0% TAEG %



PREZZO DI LISTINO €3.565,00 PREZZO SCONTATO € 1.670,00

Camera da [illegible] classica composta da: capiente armadio, comodissimo letto matrimoniale, comodini a 2 cassetti, ed un importante [illegible] completo di specchiera

APERTI LA DOMENICA POMERIGGIO

Se ti piace la tenerezza...

...ti faccio impazzire!

È intorno a te,
la cerchi.
Quando la raggiungi, ti fa impazzire.
È la tenerezza.
Continui a inseguirla,
la trovi ancora.
A tavola.
Dove incontri il piacere che desideravi.
Sorprendente nel gran bollito,
rassicurante in tutti i tagli.
Se vuoi impazzire di tenerezza,
cerca il Consorzio di Tutela della Razza Piemontese
e trova il marchio di qualità Coalvi.

AUT. MIN.
IT 007 ET
CARNE BOVINA
ETICHETTATA

CONSORZIO DI TUTELA DELLA RAZZA PIEMONTESE

Tenera. Per piacere.

CO·AL·VI· RAZZA PIEMONTESE
CONSORZIO DI TUTELA DELLA RAZZA PIEMONTESE

CONSORZIO DI TUTELA DELLA RAZZA PIEMONTESE - VIA TORRE ROA, 13 - MADONNA DELL'OLMO - 12020 - CUNEO - TEL. E FAX 0171.411468

La petizione dei bimbi per fermare la strage dei cuccioli di foca

Mobilitazione delle associazioni animaliste: «Intervenga il premier Martin»
Sotto accusa anche le pratiche disumane dei cacciatori. Un milione di animali sarà ucciso entro il 2005 e le coste diventeranno un immenso mattatoio

In Canada riparte la strage dei cuccioli di foca

la storia

Maurizio Molinari

corrispondente da NEW YORK

«ARO primo ministro, [illegible] poche [illegible] che non [illegible] in Canada [illegible] la caccia alla foca è l'aspetto più vergognoso, [illegible] e disgustante d[illegible] nostro Paese». Decine di bambini inviano da giorni lettere come questa sulla scrivania del premier di Ottawa, Paul Martin, chiedendogli di impedi[illegible] l'inizio della stagione venatoria lungo [illegible] frastagliate coste artiche.

Da [illegible] le organizzazioni animaliste tentano [illegible] di bloccare la strage di cuccioli di foca, ma quest'anno la campagna si annuncia particolarmente aggressiva perché Martin appare politicamente vulnerabile: solo da poche settimane ha sostituito Jean Chretien alla guida del partito liberale ed è già atteso in primavera dalla prima prova elettorale. L'obiettivo delle lettere dei bambini è dare forza ad una campagna tesa a spingere il governo a rivedere la decisione con cui Chretien lo scorso anno autorizzò l'uccisione di 975 mila foche al largo dei territori di Labrador e Newfoundland entro la fine del 2005.

La strage di un milione di foche è destinata a trasformare le coste canadesi in uno sterminato mattatoio all'aria aperta, dove in località scarsamente abitate i pescatori puntano a catturare i cuccioli, che nel 40% dei casi vengono spellati mentre [illegible] vivi, morendo poi dissanguati sui ghiacci. L'obiettivo dei cacciatori infatti è il pellame e al fine di non danneggiarlo la pratica più diff[illegible] è quella di catturare le giovani foche, colpirle ripetutamente sulla testa per farle svenire e quindi spellarle con coltelli particolarmente affilati al fine [illegible] non compromettere il valore commerciale della futura merce. Le autorità canadesi negano la brutale pratica venatoria ed assicurano che «nel 98% dei casi le foche vengono uccise in maniera umanamente accettabile», ma Rebecca Aldworth, coordinatrice a Montreal dell'«International Fund for Animal Welfare», ribatte parlando di «vergognose bugie» e rincarando la dose: «La verità è che l'Oceano [illegible] disseminato di barche dalle quali si spara indiscriminatamente sulle foche e molte, una volta colpite, finiscono in fondo al [illegible] Consentire di prenderne morte 975 mila significa farne [illegible] in realtà assai di più».

Il testo della petizione animalista [illegible] ha bisogno di troppi commenti: «I cacciatori armati [illegible] e altre armi illegali colpiscono a morte i piccoli, arpionati di fronte alle madri, che spesso muoiono nel tentati[illegible] di salvarli, mentre i maschi adulti vengono lasciati sanguinare a morte dopo aver avuto i loro organi genitali brutalmente amputati per essere esportati in Paesi dove sono considerati afrodisiaci. E' il più grande [illegible] ro di mammiferi del mondo e non ha scuse».

La mobilitazione, che iniziò nel 1969 con il volto di Brigitte Bardot, quest'anno ha arruolato Paris Hilton, l'ereditiera della nota catena alberghiera protagonista del serial tv «Simple Life» nonché nota per più di uno scatto a luci [illegible]. «Sandwiches, non foche», era stampato sulla maglietta indossata dalla Hilton durante una veglia di protesta di fronte all'ambasciata canadese a Washington. Ma per il momento il governo di Ottawa reagisce facendo quadrato attorno ai 6 mila titolari di licenze di caccia [illegible] foca - altre 12 mila licenze vengono assegnate ogni anno - nel tentativo [illegible] tutelare gli interessi delle comunità della costa che contano molto sui 15 milioni di dollari annuali di introiti per la vendita di grasso e carne di foca [illegible] mercati di Cina e Scandinavia. La maggior parte delle entrate viene dalla vendita di pellame, in grado di proteggere da temperature molto rigide, mentre la richiesta è minore per l'olio e la carne. L'Europa, fino agli Anni '80, [illegible] dei migliori mercati, [illegible] la decisione di interrompere le importazioni di prodotti di foca da parte di numerosi Paesi ha pesato sull'industria canadese.

Ogni cacciatore ricava dal massacro di cuccioli [illegible] mille dollari l'anno e si sente protetto dallo Stato al punto che [illegible] esiste alcun divieto di riprendere i momenti più cruenti e sanguinosi dell'uccisione degli animali. Le associazioni di pescatori ritengono che la caccia alla foca sia l'[illegible] trincea prima del collasso dell'intero settore, a causa dei danni causati negli Anni '90 da livelli troppo alti di pesca nell'Atlantico. «Possono protestare quanto vogliono, fino a diventare blu dalla rabbia, ma ciò [illegible] cambierà l'atteggiamento del governo, perché anche se per [illegible] l'idea della caccia alla foca è un'aberrazione per molti canadesi è un modo [illegible] vivere», afferma Steven Outhouse, portavoce del ministero della Pesca e degli Oceani di Ottawa. Il braccio di ferro è anche sui numeri delle foche: secondo i pescatori, ve ne sono 5,2 milioni e dunque [illegible] rischiano l'estinzione, mentre gli animalisti ritengono che dovrebbero essere già considerate una specie protetta.

Nel tentativo di piegare le resistenze e obbligare Martin a ripetere la decisione dell'82 - quando l'attività venatoria venne sospesa fino al '96 - i gruppi per la difesa degli [illegible] progettano iniziative spettacolari per sabotare il turismo [illegible] il Canada e una mobilitazione per spingere numerose nazioni a boicottare le Olimpiadi invernali del 2010 nel British Columbia. Sebbene la stagione della pesca sia aperta dal 15 novembre, è nel periodo fra marzo e maggio che si concentra l'attività dei cacciatori e quest'anno coincide con le elezioni. Toccherà a Martin pronunciarsi sulla spinosa questione, mentre dai confinan[illegible] Usa arrivano segnali di irritazione: il Senato [illegible] Washington ha messo all'ordine del giorno una risoluzione che chiede [illegible] porre f[illegible] di animali. Per l'amministrazione Bush non poteva arrivare occasione migliore di rifarsi nei confronti dei cugini canadesi, acerrimi avversari durante il braccio di ferro sulla guerra in Iraq: in coincidenza con l'inizio della mobilitazione degli animalisti la Casa Bianca ha fatto sapere di essere a favore di più rigide norme per la protezione delle lontre nelle acque dell'Alaska.

I cuccioli vengono spellati mentre sono ancora vivi e muoiono dissanguati sui ghiacci
L'obiettivo dei pescatori è il pellame e per evitare di danneggiarlo si catturano le foche colpendole sulla testa e facendole svenire
La scuoiatura avviene con coltelli affilatissimi
[illegible]

I piccoli sono spesso arpionati davanti alle madri, che muoiono nel tentativo di salvarli mentre I maschi adulti sanguinano [illegible] morte dopo che i loro organi genitali sono stati brutalmente amputati per essere esportati nei Paesi dove sono considerati afrodisiaci
[illegible]

AL PRIMO MINISTRO DI OTTAWA

Appello online contro le uccisioni

[illegible] Per protestare contro la [illegible] di cuccioli di foca è possibile [illegible] mail al seguente indirizzo: pm@pm.gc.ca, che corrisponde a quello del primo mi[illegible] canadese [illegible] Martin. Il [illegible] «Arctic Travel» [illegible] inoltre [illegible] intervento di [illegible] Colò [illegible] un appello da rivolgere anche all'ufficio stampa dell'Ambasciata del Canada in Italia (elisabetta.cugia@dfait-maeci.gc.ca). «Esprimiamo tutta la nostra indignazione e il nostro orrore - si legge tra l'altro nel testo - per l'intenzione del Governo canadese di attuare una mattanza di cuccioli di foca che avrà proporzioni storiche. Ciò che [illegible] governo vi state accingendo ad autorizzare non è il alcun modo giustificabile o legittimabile; sarà una vera e propria strage, un massacro, [illegible] inutile bagno di sangue il cui orrore farà il giro del mondo, arriverà nelle case di chi, come noi, non potrà mai dimenticare. [illegible] rovinate l'immagine, l'ammirazione, il rispetto che tutti noi abbiamo [illegible] la Vostra grande e bella [illegible]

Australia

Guida con uno squalo attaccato alla gamba

SYDNEY

Un uomo è sopravvissuto all'attacco di un piccolo squalo, mentre nuotava e poi ha guidato l'auto in [illegible] di aiuto [illegible] pesce ancora attaccato a [illegible] gamba. [illegible] accaduto [illegible] Australia nelle acque di Lake Macquarie, una tranquilla baia cento chilometri [illegible] nord di Sidney. Il bagnante coinvolto nell'avventura a lieto fine è Luke Tresoglavic che ha raccontato la [illegible] esperienza ieri pomeriggio ai microfoni dell'emittente australiana Abc. «Mentre stavo nuotando uno squalo [illegible] sessanta centimetri, della specie detta «wobbegong», [illegible] ha azzannato a una gamba. Si è attaccato [illegible] [illegible] con forza [illegible] [illegible] voleva mollare la p[illegible].

«L'ho subito afferrato - ha raccontato Tresoglavic ancora scosso - con tutte e due le mani più forte che potevo, per impedirgli di scuotersi e di procurarmi una ferita ancora più grave. Non c'era nessuna possibilità di staccarlo e così mi sono reso conto che dovevo nuotare tenendolo fermo». A fatica lo sfortunato bagnante è riuscito [illegible] raggiungere la riva. «Una volta arrivato sulla spiaggia ho chiamato aiuto. Un paio di persone hanno cercato di liberarmi dallo squalo, ma neppure in tre [illegible] riusciti a farlo staccare. Era [illegible] incollato». Il dolore [illegible] [illegible] forte pur di liberarsi dalla presa Luke Tresoglavic ha deciso di tentare l'impresa. «Sono entrato in macchina con il preciso obiettivo di tro[illegible] qualcuno in gra[illegible] di risolvere il [illegible] problema. Ho guidato fino alla b[illegible] dei bagnini, e fortunatamente i ragazzi lì sapevano cosa fare».

Con esperienza i «bay watch» australiani hanno staccato lo squalo dalla gamba, spruzzandolo di acqua dolce con [illegible] tubo [illegible] gomma. E il giovane [illegible] l'è cavata con un taglio e una dose di antibiotici per evitare che si infettasse la ferita, fatta di una settantina di micro tagli lasciate dai denti dello squalo. La [illegible] del piccolo squalo è stata sepolta nel giardino di casa sua, a memoria dell'incredibile avventura.

Gli «wobbegong» possono [illegible] fino a [illegible] metri e vivono sul fondo marino, dove il loro eccellente mimetismo fa sì che nuotatori e subacquei possono con facilità provocarli inconsapevolmente ad attaccare. Non sono carnivori, ma possono infliggere [illegible] [illegible] orosi.

Zero in carovita.

Pagate meno, pagate dopo: si accende l'emozione

Finanziamenti a tasso zero.

65,00 €

x 12 RATE = 780,00

PHILIPS

TV LCD 32 pollici

Real Black Line

191,00 €

x 24 RATE = 4.584,00

SONY

TFC di Plasma 32 pollici

Ingressi

Sintonizzatore TV

99,00 €

x 12 RATE =

Pioneer DVR5100H

DVD RECORDER + HDD

HDD/DVD-RW

CD/DVD-R

80,00 €

x 12 RATE = 960,00

HITACHI

VIDEOPROIETTORE LCD

Risoluzione

Lampada 4000 Ansi Lumen

Le offerte sono valide fino al 21/02/2004. Fino ad esaurimento scorte e salvo errori e/o omissioni di stampa. Le foto sono puramente rappresentative.

Saturn for You
800 992300

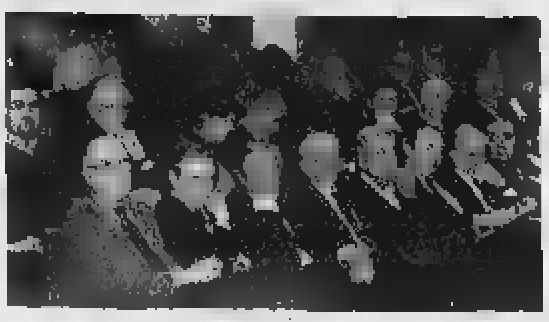
Aperto tutte le domeniche di febbraio. www.saturn.it

SATURN

the digital planet

ROVIGO - Lungotassi - Lunedì 14-22. Da martedì a domenica 10-22

SOTTOSCRIZIONE NEL BIELLESE DA INVIARE A CIAMPI E [redacted] BERLUSCONI



Un momento dell'incontro a Biella sul «made in Italy»

Operai e industriali uniti per salvare il «made in Italy»

Parte da Biella ed è una decisa presa di posizione in difesa del «made in Italy» quello doc, certificato, con una tracciabilità trasparente che può essere accertata partendo [redacted] filo per arrivare al capo acquistato nel negozio. La sottoscrizione è stata presentata [redacted] giorni scorsi in città [redacted] ha già raccolto adesioni non solo dagli imprenditori ma anche [redacted] artigiani [redacted] dai lavoratori [redacted] distretto laniero che con questa azione vogliono tutelare [redacted] loro lavoro e al contempo i diritti [redacted] consumatore. Una volta completata la raccolta di firme, il documento (che ha il sostegno di Sistema Moda Italia e dell'Associazione tessile italiana) sarà inviato al Governo, al presidente Ciampi come a Berlusconi affinché vengano prese posizioni precise in difesa degli imprenditori. L'obiettivo è infatti quello di portare la mozione in commissione a Bruxelles dove in questi giorni si sta discutendo sull'opportunità di adottare l'etichetta «made in Ue» che rischierebbe di annullare la cultura e il saper fare dei singoli paesi che ne fanno parte.

I DATI DELL'OSSERVATORIO REGIONALE, I LAVORATORI SONO ADESSO OLTRE UN MILIONE E 800 MILA

Sorpresa: cresce l'occupazione

In Piemonte l'anno scorso creati 40 mila posti

ASTI

Crescita record dei posti di lavoro, calo della disoccupazione, ma anche forte [redacted] delle ore [redacted] cassa integrazione e degli iscritti alle liste di mobilità (con il dato significativo degli ultracinquantenni che sono oltre il 60%). Il consuntivo 2003 dell'Osservatorio regionale sul mercato del lavoro disegna un Piemonte [redacted] più facce. «Pur con tutta la cautela del caso - [redacted] l'assessore regionale al Lavoro Gilberto Pichetto - mi sembra che sia confermata la vitalità del sistema Piemonte, che ha dimostrato [redacted] una capacità di reazione per certi versi insospettata. Credo che ben pochi avrebbero [redacted] messo un anno fa su un risultato di questa portata, anzi, [redacted] si attendeva piuttosto una crescita zero, [redacted] non un saldo occupazionale negativo».

OCCUPAZIONE [redacted] Nel 2003 gli occupati in Piemonte sono cresciuti di 40 mila unità: il totale supera ora [redacted] milione e 800 mila (non accadeva dal 1985) e la crescita registrata in Piemonte è percentualmente la più alta d'Italia. A spingere l'occupazione da [redacted] parte la sanatoria degli extracomunitari, che ha coinvolto oltre 57 mila lavoratori (impegnati in attività già presenti ma non registrate), e dall'altra l'avvio delle grandi [redacted]re legate a Torino 2006 [redacted] alla rete dei trasporti (Alta velocità e autostrada Asti-Cuneo). «Ma [redacted] anche tenuto conto - spiega Pichetto - del mas[redacted] ricorso alla c[redacted] integrazione, che ha ha per il momento rinviato l'espulsione di manodopera dal ciclo produttivo».

CHI [redacted] Sono soprattutto le province [redacted] Asti (supera quota [redacted] mila occupati), Alessandria (passa da 167 a 175 mila) [redacted] Novara (da 149 [redacted] 159 mila). A conferma dell'effetto positivo dei nuovi cantieri, [redacted] settore edile fa registrare un più 18 mila addetti, e a sorpresa, torna a crescere l'occupazione in agricoltura (+ [redacted] mila). Forte [redacted]mento nei servizi (più 27 mila, per gran parte nelle attività non commerciali), mentre nel manifatturiero si perdono 15 mila lavoratori.

[redacted] **DISOCCUPATI**. Le persone in [redacted] lavoro, a fine 2003, erano circa [redacted] mila (stesso livello del 2001), [redacted] mila [redacted] meno rispetto l'anno prima. Il tasso è sceso al 4,8%, con la punta minima a Vercelli (2,4). Cresce però la disoccupazione giovanile (15 - 24 anni) passando da 24 a 28 mila.

PIU' FLESSIBILITA'. L'indagine dell'Osservatorio regionale mette aggiunge un elemento all'analisi della crescita occupazionale: l'aumento dei posti di lavoro del 2,2% non trova riscontro nell'andamento del monte [redacted] lavorate. «La spiegazione è che oggi il lavoro è sicuramente più flessibile [redacted] "leggero" di quanto non fosse negli anni '80, quando prevalevano gli impieghi a tempo pieno e indeterminato» afferma [redacted] Pichetto. Nel merito si registra l'incremento del part-time femminile (+7,5%), che interessa ora il 16,5% delle lavoratrici e dei contratti a tempo determinato. «Va però rilevato, per contro, che i posti di lavoro creati fra i dipendenti risultano tutti a tempo indeterminato, e c'è lieve riduzione del lavoro precario».

DIFFICOLTA'. La crisi del settore metalmeccanico ha fatto impennare il dato della cassa integrazione straordinaria: 36,5 milioni [redacted] ore nei primi [redacted] mesi del 2003 contro gli 8 milioni dello stesso periodo del 2002. Salgono dell'8% gli iscritti [redacted] liste di mobilità. Accanto all'auto [redacted] il tessile [redacted] segnare più pesantemente il passo: «La crisi - [redacted] menta Pichetto - colpisce con più forza il distretto biellese, dove le prospettive sono ancora incerte, e dove la protezione assicurata dagli ammortizzatori sociali è stata finora meno incisiva».

[redacted] «Si tratta - conclude l'assessore - di proseguire e intensificare l'azione [redacted] svolta dalle istituzioni [redacted] dalle forze sociali [redacted] favore dell'apparato produttivo, e di lavorare ad una incisiva applicazione della riforma Biagi, [redacted] modo da stimolare un mercato del lavoro che appare comunque in Piemonte già di per sé din[redacted] e reattivo: proprio questa capacità "spontanea" di sviluppo, che occorre d'altronde sorreggere adeguatamente, appare la migliore garanzia p[redacted] l'avvenire». [f. la.]

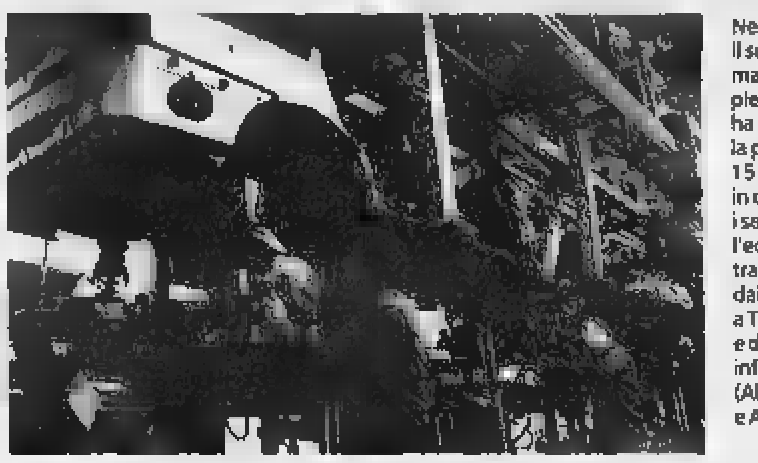
PIEMONTE, OCCUPATI PER PROVINCIA, SESSO E [redacted] DI ATTIVIT[redacted]

AREA TERRITORIALE		MEDIE 2003 AGRICOLT.	INDUSTRIA	ALTRE ATTIVITA'	TOTALE
TORINO	M	12	260	264	536
	F	7	91	291	389
	TOT	19	351	555	[redacted]
ALESSANDRIA	M	5	45	57	107
	F	2	15	51	68
	TOT	7	60	108	175
ASTI	M	5	26	24	55
	F	3	10	25	[redacted]
	TOT	8	36	49	[redacted]
BIELLA	M	2	25	21	47
	F	0	13	24	[redacted]
	TOT	2	38	45	85
CUNEO	M	17	66	65	[redacted]
	F	9	19	74	[redacted]
	TOT	26	85	139	250
NOVARA	M	4	41	44	89
	F	1	20	49	71
	TOT	5	61	93	159
VERBANO CUSIO OSSOLA	M	1	20	24	[redacted]
	F	[redacted]	5	24	29
	TOT	1	25	47	73
VERCELLI	M	2	22	19	43
	F	1	9	19	[redacted]
	TOT	3	31	38	73
PIEMONTE	M	48	504	517	1068
	F	[redacted]	[redacted]	558	[redacted]
	TOT	71	[redacted]	1075	[redacted]

Elaborazioni CHM su dati ISTAT

[redacted]

E' in percentuale il dato più alto in Italia L'assessore Pichetto: «Si conferma la vitalità del nostro sistema» Bene Asti e Alessandria in difficoltà Biella



Nel 2003 il settore manifatturiero piemontese ha registrato la perdita [redacted] 15 mila addetti; in crescita invece i servizi, e l'edilizia, trainata anche dai cantieri legati a Torino [redacted] e dalle nuove infrastrutture (Alta velocità e Asti-Cuneo)

APRE LA BORSA DEL TURSIMO, IL PIEMONTE IN PRIMA LINEA

Alla Bit si scalerà il Rosa senza lasciare la città

Gianfranco Quaglia

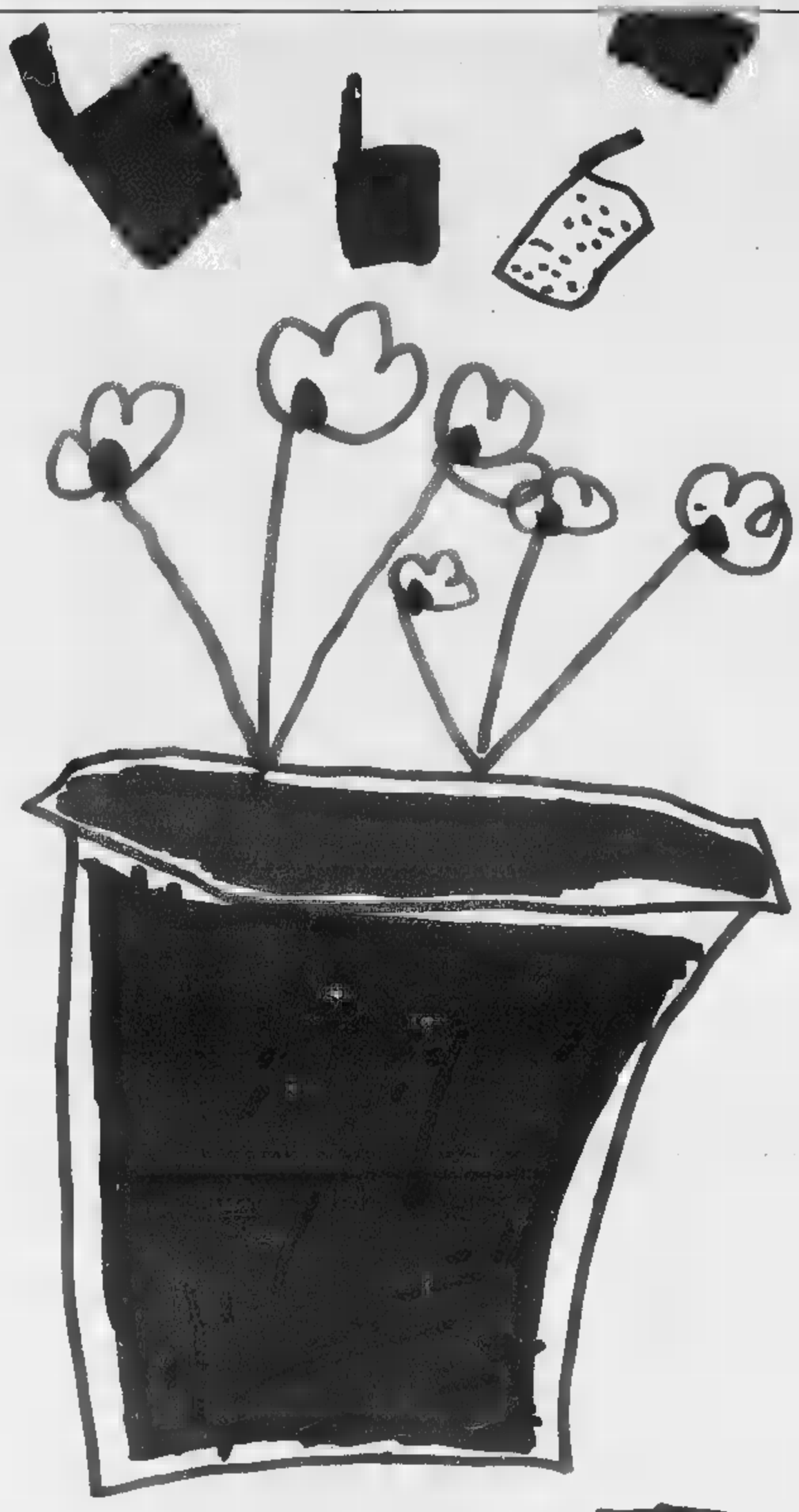
TORINO

Camminare sulla neve [redacted] sul ghiacciaio del Monte Rosa in giacca e cravatta, lasciarsi tentare [redacted] «distrazione gastronomi[redacted] della cucina piemontese e dalle luci [redacted] immenso palcoscenico. Anteprima nello stand multimediale della Regione Pie[redacted] che si aprirà sabato alla Borsa internazionale del Turismo di Milano, la più importante [redacted] mondiale del settore. La montagna che sembra scivola[redacted] sotto i piedi è [redacted] degli effetti per catturare l'attenzione dei visitatori italiani e stranieri sul territorio che ha iniziato il conto alla rovescia verso il traguardo Olimpiadi 2006. A meno di due anni il Piemonte vuole inviare un messaggio di «territorio aperto, internazionalizzato, che ha compiuto un salto culturale impressionante», come ha sottolineato ieri Ettore Racchelli, [redacted]sore a Turismo, Sport e Olimpia[redacted] della Regione, anticipando la partecipazione alla [redacted] (Borsa internazionale del Turismo). «Un Piemonte sempre più [redacted] notazione turistica, con un settore che rappresenta il 7,6% del prodotto [redacted] lordo regionale, che negli ultimi tre anni ha aumentato i posti letto del 25,7% e l'occupazione di 10 mila unità, creando 517 nuove imprese. L'effetto Olimpiadi [redacted] trainante e si vedono i risultati del grande lavoro svolto».

Alla grande vetrina [redacted] Milano (da sabato a martedì 17) saranno presenti 128 paesi. In questo oceano di proposte il Piemonte ha deciso di stupire con la [redacted] offerta, che ha come obiettivo catalizzatore l'evento Olimpiadi 2006, attorno al quale ruotano alcuni fondamentali valorizzati e riscoperti: nello stand multimediale di 750 metri quadri (padiglione 19) saranno coniugati tradizione e futuro, [redacted] tecnologie e antichi ritmi del territorio. Sci [redacted] montagne in primo piano, con la «Quadrisfera» che coinvolgerà i visitatori catapultandoli in una discesa virtuale di sci, [redacted] anche la gastronomia [redacted] il «Ristorante Piemonte», i beni culturali e ambientali, una «piazza neve» e un salotto allestito dall'Agenzia turistica regionale (presidente Giuliana Bottero, direttore della promozione Angelo Feltrin), per favorire gli incontri e gli scambi, i dibattiti. Durante le «quattro giornate di Milano» molti i volti noti che si alterneranno sul palcoscenico [redacted] Piazza Piemonte: Bruno Pizzul, Marco Hagee, conduttore della trasmissione televisiva «Bell'Italia», Vincenzo Mollica, Carlo Lizzani, Maurizio di Maggio di Radio Montecarlo, Bruno Gambacorta. E [redacted] piccolo e virtuale derby gastronomico tra i calciatori della Juventus (forse Del Piero, Nedved e Buffon) e quelli del Toro.

Il Monte Rosa, una delle attrazioni nello stand della Regione Piemonte da sabato a martedì 17. Le montagne saranno al centro dell'attenzione: Grazie a [redacted] speciali i visitatori avranno la sensazione di camminare sulla neve e sul ghiacciaio

T1 T2 PR CV



(disegno: Carolina, 5 anni)

NO LA BATTERIA
SULL'ERBA
MA NEL SECCHIO

PORTA VECCHI CELLULARI, BATTERIE ESAURITE E ACCESSORI IN TUTTI I NEGOZI VODAFONE ONE.

Abbiamo già raccolto e smaltito correttamente tre tonnellate di vecchi cellulari, batterie e accessori inutilizzati. Portali anche tu in tutti i negozi Vodafone One: chi ha rispetto dell'ambiente sa già vedere il mondo con gli occhi di domani.

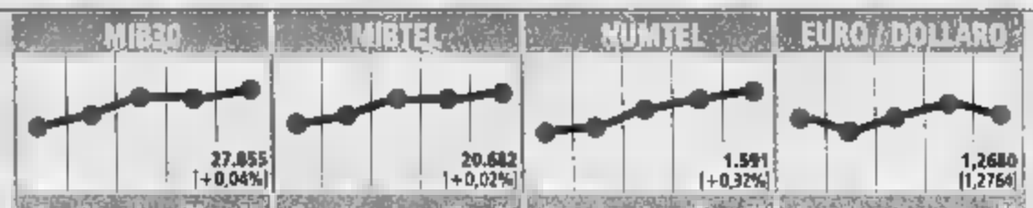
Tutto intorno a te

vodafone

In collaborazione con

Un successo i Btp decennali al 2,15%

È stata interamente assorbita dal mercato (soprattutto da investitori istituzionali) l'emissione del Btp a 10 anni indicizzato all'inflazione per complessivi 5 miliardi di euro. Il prezzo è risultato pari a 99,051 (rendimento annuo lordo reale 2,264%). Rendimenti stabili per i Bot a 3 e 12 mesi: all'asta di ieri i trimestrali hanno spuntato un rendimento semplice dell'1,965% e gli annuali del 2,09%.



In crescita i risultati di Cementir

Cementir archivia un 2003 in crescita: il bilancio si è chiuso con un fatturato netto a 292,6 milioni di euro (+3,4% rispetto al 2002); il margine operativo lordo si è attestato a 87,7 milioni (+3,6%) e il reddito operativo consolidato è aumentato del 5,5% a 52,9 milioni. Nel solo quarto del 2003 si evidenzia un valore aggiunto di 32,2 milioni (+5,6%) e un «mol» pari a 24,8 milioni (+8,9%).

IL PREMIER: MODIFICHE SOLO SE DAL 2008 IL RISPARMIO ANNUO E' ALLO 0,7% DEL PIL

Previdenza, Berlusconi pronto a rivedere la delega

Possibile un minor innalzamento dell'età pensionabile

Roberto Giovannini
ROMA

Silvio Berlusconi ribadisce che sulle pensioni «c'è già un accordo» nella maggioranza, ma assicura che non è scelta definitiva e chiusa, ma aperta a miglioramenti, su suggerimento di chiunque». Ancora, il presidente del Consiglio «apre» all'ipotizzato ammorbidimento dello «scalone» che dal imporrà a chi vuole andare in pensione di anzianità di avere almeno 40 contributi maturati (o 65 anni di età). «Potrebbe anche essere più basso - afferma Berlusconi - il governo si sta applicando. Tuttavia un momento di passaggio da un sistema ad un altro ci deve pur essere».

Una sconfessione da parte del premier della linea «dura» seguita da Giulio Tremonti e Roberto Maroni? Sono in arrivo importanti concessioni nella direzione delle richieste espresse da Cgil-Cisl-Uil? Non sembra proprio, a sentire i bene informati. E del resto, lo stesso Maroni - pescato dai cronisti all'uscita del ministero in una inconsueta tenuta, ovvero una maglietta del Milan - dice di non potere «non essere d'accordo con il presidente della squadra». Anche se il premier non ha - come fanno sempre i suoi due ministri di Economia e Welfare - sottolineato che gli aggiustamenti eventuali devono fatti a parità di effetto di risparmio, a quanto pare Berlusconi faceva riferimento alle ipotesi di alleggerimento (molto moderata) dello «scalone». Ipotesi che sono state discusse ieri mattina nel di un vertice a Palazzo Chigi - presenti il vicepremier Gianfranco Fini, i ministri Tremonti e Maroni, e il Ragioniere generale dello Stato, Vittorio Grilli. Una presenza, quella di Grilli, che testimonia che ogni eventuale modifica dovrà rispettare (come hanno confermato al Tesoro nel pomeriggio) l'esigenza di un risparmio annuo a partire dal 2008 dello 0,7% del pil.

La verifica è terminata, e dunque An e Udc hanno ben poche armi per di ottenere «alleggerimenti» consistenti. Giorno dopo giorno, la partita si sposta sempre più dal Parlamento al ministero dell'Economia. E così, l'idea di introdurre un meccanismo «quota» perde forza: per raggiungere il famoso obiettivo dello 0,7%, servirebbe una «quota 100», ovvero 64 anni di contributi e di contributi. Non certo la «quota» voluta da An e Udc. E così, si al progetto messo a punto come «punto di caduta» da Maroni e Tremonti nello scorso autunno: rendere più graduale, sempre dal 2008, il vincolo di età contributiva per la pensione di anzianità. Invece di far scattare la tagliola dei 40 anni di contributi dal 2008, si potrebbe cominciare da un requisito di 36 anni, per passare a 37 nel 2010, 38 nel 2012, per giungere a nel 2016. Uno «scatto» di un anno ogni 24 mesi (o al limite, 18, un anno mezzo), per evitare di produrre un effetto paradossale, per cui un lavoratore cui al limite un solo giorno al conseguimento del requisito il 1 gennaio del 2008 si troverebbe di anno in anno sistematicamente impossibilitato a raggiungere l'agognato obiettivo.

Maroni ha comunque annunciato per oggi un nuovo incontro (non confermato) per mettere a punto l'emendamento che dovrebbe presentato probabilmente all'inizio della prossima settimana ai sindacati. Intanto, la Confindustria ribadisce che togliere la decontribuzione dalla delega (come annunciato dalla Casa della Libertà dopo la riunione di martedì) «sarebbe un grosso errore». «Lo stralcio della norma sulla decontribuzione della delega previdenziale - ha detto il vicepresidente dell'associazione, Guidalberto Guidi - sarebbe un errore molto grosso e mi auguro che venga rivisto». E dal sindacato, il numero uno della Uil insiste: un accordo con il governo sulle pensioni è possibile per la Uil solo se contiene il «sistema degli incentivi. Restiamo convinti - ha detto Angeletti - che la soluzione migliore è quella della volontarietà». Per Angeletti, è bene che siano state accolte le richieste del sindacato sul «silenzio-assenso» per il Tfr nei fondi pensione e l'eliminazione della decontribuzione per i neoassunti. Ma «per l'aspetto più importante, cioè l'innalzamento dell'età pensionabile, dobbiamo vedere cosa propone il governo: sicuramente lo scalino del è la cosa più sgangherata che si poteva inventare e comunque una formulazione migliore, meno dannosa rispetto allo scalone, per noi una soluzione non convincente».

INTESA TRA ASSOCIAZIONI DATORIALI, CGIL, CISL E UIL

Accordo sui contratti di inserimento

Le associazioni datoriali e Cgil, Cisl e Uil hanno siglato ieri in Confindustria l'accordo sui contratti di inserimento e di reinserimento dei lavoratori, previsto dalla riforma Biagi del mercato del lavoro. «L'accordo interconfederale - rileva una nota congiunta dei firmatari - individua i criteri cui dovranno attenersi le imprese per l'immediato utilizzo dell'istituto e offre importanti riferimenti per la successiva contrattazione collettiva». Le parti, sottolinea la nota «esprimono soddisfazione per l'intesa raggiunta, che ribadisce la centralità dell'autonomia negoziale e confermano il proseguimento degli incontri relativi alle altre tematiche oggetto dell'accordo interconfederale già nelle settimane successive». In una sua nota Confcommercio spiega che i contratti di inserimento potrebbero interessare ogni anno almeno 80mila lavoratori del terziario e dare quindi importante sostegno all'occupazione. Positivi in commenti di tutti i sindacati: la Cgil, in una nota della segreteria, segnala «significativi rispetto ad un impianto legislativo» sul quale però ribadisce il suo «giudizio radicalmente critico».

Il ministro dell'Economia Giulio Tremonti

ROMA E PARIGI, SISTEMI DI WELFARE A CONFRONTO

Allo studio una diversa tassazione delle famiglie

Maroni: lavoriamo sul meccanismo del «quoziente» in stile francese

Alessandro Barbera
ROMA

Il governo sta valutando la possibilità di introdurre il cosiddetto «quoziente familiare», un grazie al quale suddividere il reddito del capofamiglia con tutte le persone a carico abbassando l'imponibile. Il ministro del Welfare Roberto Maroni martedì è volato a Parigi per parlarne con il collega francese Christian Jacob e, in un'intervista a *Famiglia Cristiana*, annuncia il dato all'Inps di fornire i dati per valutare i costi del progetto. Si tratterebbe di buona sostanza di concedere vantaggi fiscali più consistenti alle famiglie tenendo conto del componenti a carico del capofamiglia o dei coniugi.

In Italia infatti esistono gli sgravi, ma «se hai figlio a carico e un reddito 200.000 euro hai diritto alla stessa detrazione di chi ha un reddito più basso», ha spiegato il ministro Maroni da Parigi l'altro ieri. Il sistema francese è proporzionale al reddito, e si dimostra dunque «molto più moderno ed efficace perché premia in modo più puntuale le famiglie numerose».

Il ministro Welfare Roberto Maroni

Pronta entro un mese la valutazione dei costi Secondo il ministro «le risorse vanno trovate nei 400 miliardi di euro dell'area del lavoro nero»

Prima di prendere qualunque iniziativa Maroni però vuole saperne di più, e per questo si è accordato con il collega francese per dare vita a un gruppo bilaterale di studio che permetta di verificare le articolazioni, capire come funziona e i costi. Il gruppo di lavoro costituito al ministero andrà in Francia a studiare il sistema fiscale e in particolare il reddito familiare, e «dove da più di vent'anni il governo ha sviluppato una strategia di interventi organici a favore della famiglia».

Così accade per ogni intervento a favore del welfare, Maroni sottolinea al settimanale cattolico l'esigenza del governo di valutare a fondo i costi del provvedimento. «Vorremmo farlo in modo che il quoziente familiare sia effettivo per il fine della legislatura, c'è solo un problema di risorse». Per il momento quindi il ministro annuncia una simulazione per valutare quanto costerebbe alle casse dello Stato oggi». Un incarico «che ho appena dato al presidente dell'Inps, nel cui database ci sono i dati necessari per farlo». Maroni promette i risultati «entro un mese».

Incalzato non solo sul peso del fisco sulle economie dei nuclei familiari, ma anche sulle forme alternative di assistenza alle famiglie, Maroni ha spiegato come al di là della volontà del governo conti la compatibilità dei provvedimenti nel contesto del programma di governo. E come, soprattutto, pesi l'obiettivo della riduzione delle tasse. «Il problema - spiega Maroni riferendosi agli aiuti alle famiglie - deriva dal fatto che questa linea condivisa sembra contrastare con l'altra priorità del governo, che è quella di ridurre la pressione fiscale». Insomma, la voglia di sostenere le famiglie c'è, le no. Ma Maroni avanza una soluzione: «Andare a recuperare in modo significativo l'area del lavoro nero. Lì c'è un serbatoio, stimato dall'Ocse, di 400 miliardi, non milioni, euro l'anno».

Il gruppo di studio bilaterale italo-francese non si occuperà solo di approfondire il meccanismo del quoziente familiare, ma anche i sostegni a favore della natalità e per garantire agevolazioni alle donne che vogliano occuparsi della famiglia. Questioni al centro del dibattito fra laici e cattolici, ma che preoccupano per primi questi ultimi e il Papa, che anche recentemente ha chiesto politiche più organiche a favore della famiglia. Grazie a strumenti come quello del «quoziente familiare», ha sottolineato Maroni, la natalità francese è nettamente più alta di quella italiana: 1,8 figli per nucleo familiare contro l'1,2 dell'Italia. Un tasso bassissimo, che in Europa ci vede secondi solo alla Spagna.

Esprime apprezzamento per l'iniziativa di Maroni la responsabile nazionale Udc per la famiglia Olimpia Tarzia. «È un fatto molto importante che dimostra come ci sia la volontà di riconoscere il ruolo delle famiglia italiane, che da un punto di vista fiscale tra le più penalizzate d'Europa». Quello «quoziente familiare è il percorso giusto per una seria politica fiscale nei confronti dei nuclei familiari».

DA TOGNANA PROGETTO DI ALLEANZA CON TUTTE LE COMPONENTI PRODUTTIVE

«Più estero per le imprese italiane»

Montezemolo: la parola d'ordine deve essere «fare sistema»

Roberto Ippolito
ROMA

Luca Cordero di Montezemolo ha scelto Prato. Nella città toscana una massiccia presenza cinese nel settore tessile, il presidente della Ferrari ha voluto discutere insieme agli imprenditori come affrontare le nuove e difficili sfide della concorrenza internazionale. Insieme la parola chiave: «Fare sistema» è l'obiettivo o meglio il progetto di lavoro indicato da Montezemolo. Insomma uno sforzo collettivo: delle aziende innanzitutto, ma non solo. «Il made in Italy e le piccole imprese, che costituiscono la colonna vertebrale del sistema imprenditoriale italiano, hanno bisogno di promozione, di immagine, di iniziative all'estero».

Ma come in concreto? Nell'affollato incontro nella sede dell'associazione degli industriali di Prato, programmato nell'ambito del confronto per l'elezione del successore di Antonio D'Amato alla presidenza della Confindustria, Montezemolo ha ascoltato proposte e indicazioni. Ha condiviso, come lui ha detto, «le priorità su cui lavorare, soprattutto per le piccole imprese, che hanno bisogno di maggiori attenzioni e idee, ma anche di maggior sostegno». In particolare Montezemolo importante la realizzazione all'estero di «sportelli unici» per affiancare le imprese in modo agile.

Di Cina ha poi parlato anche Nicola Tognana, vicepresidente della Confindustria candidatosi alla guida dell'associazione: si è dichiarato contrario ai dazi (mentre lunedì ha ipotizzato l'apertura di sedi all'estero dell'organizzazione). Tognana ha riproposto in un incontro con la stampa estera la piattaforma programmatica già anticipata, delineando una possibile strategia di alleanze con tutte le componenti produttive, dalle banche agli artigiani.

La «dialettica» sviluppatasi nella Confindustria per l'elezione del nuovo presidente è giudicata, in un'intervista a «Sky Tg24», dall'ex presidente Sergio Pininfarina «un fatto più positivo che negativo» perchè consente di «scegliere, determinare, giudicare, valutare» le diverse posizioni.

Ma, riferendosi alle affermazioni degli ultimi giorni di Tognana nei riguardi di Montezemolo, Pininfarina ha espresso «il rammarico per «il fatto che uno dei candidati è limitato a criticare i programmi del suo avversario», ma senza entrare nel merito «ha criticato la professionalità». L'ex presidente della Confindustria ritiene che questo comportamento è nello stile della migliore Confindustria, nè nelle sue tradizioni» ed «è una cosa che non si fa».

Pininfarina definisce «un'osservazione dell'altro secolo» affermare, ha fatto Tognana, è un imprenditore e lui è un imprenditore». Guardando «la storia industriale italiana negli ultimi anni» sono numerosi i manager che hanno esercitato «un peso industriale straordinario; pensiamo a Valletta, pensiamo a Romiti». Il giudizio nei loro confronti riguarda il modo in cui hanno risposto alle responsabilità affidate e «non il fatto che avessero un'origine imprenditoriale e manageriale».

Pininfarina ha anche sostenuto che il futuro presidente «deve convincere alla base perchè il presidente è l'espressione della base». Il «deve essere apolitico, apartitico», senza schierarsi «da una parte o dall'altra con il governo o contro il governo» ma analizzando i singoli provvedimenti e le conseguenze.

A proposito degli orientamenti della base, i tre saggi incaricati di valutarne gli (Luigi Attanasio, Antonio Bulgheroni e Ernesto Illy), hanno fatto sapere che «alcune associazioni territoriali di Confindustria hanno inviato nei giorni scorsi delle lettere alla commissione per la designazione del presidente di Confindustria» (si tratta di dichiarazioni a sostegno di Montezemolo). I saggi puntualizzano che queste «lettere, come è ovvio, sono sempre state nella nostra disponibilità».

Il presidente Gruppo Ferrari-Maserati Luca Montezemolo

Pininfarina: positiva la dialettica, ma sbaglia chi fa la differenza tra imprenditori e no

SECONDO IL PRESIDENTE DELLA FED L'ECONOMIA USA HA FATTO GRANDI PROGRESSI, NEL 2004 CRESCITA RIVISTA AL 4,5-5%

Greenspan fa correre euro e Borsa

«Rischio deficit, il dollaro debole aiuta»

Paolo Mastrolilli
NEW YORK

La moneta unica schizza sopra quota 1,28 mentre a Wall Street Dow Jones e Nasdaq segnano nuovi record

Alan Greenspan, presidente [redacted] Federal Reserve, ieri durante l'audizione semestrale davanti alla commissione Servizi Finanziari della Casa dei Rappresentanti

L'economia americana ha fatto «miglioramenti impressionanti» dall'estate scorsa [redacted] se continua così, anche la disoccupazione inizierà a scendere sul serio. Il deficit, però, potrebbe diventare un problema serio, e il dollaro debole aiuta a contenerlo, rid[redacted]do il disavanzo [redacted] conti [redacted] l'estero.

Così ha parlato ieri Alan Greenspan, presidente della Federal Reserve, davanti al Congresso degli Stati Uniti, [redacted] così si spiegano anche l'impennata di Wall Street e il nuovo scivolone del biglietto verde rispetto all'euro.

Il capo della banca centrale americana si è presentato al Financial Services Committee della Camera dei deputati per la sua abituale testimonianza, e ha cominciato con q[redacted] giudizio positivo: «Il quadro si è rischiarato. L'anno scorso sembra aver marca[redacted] la transizione da un esteso periodo di prestazioni economiche insoddisfacenti ad un'espan[redacted] più vigorosa. Guardando al futuro, le prospettive per [redacted] crescita sostenuta [redacted] buone, nonostante restino dei rischi, come sempre». [redacted] Fed ha migliorato le [redacted] previsioni rispetto [redacted] luglio, passando da una crescita compresa tra il 3,75% e il 4,75% nell'arco del 2004, ad una tra il 4,5% e il 5%. Se le cose continueranno così, «l'occupazione comincerà [redacted] crescere più velocemente in breve tempo, mentre la produzione si espande».

Ci sono dei rischi, però. Quelli geopolitici sono diminuiti, ma [redacted] stanno sullo sfondo, insieme al timore di [redacted] aumento dei costi dell'energia. La preoccupazione principale di Greenspan, però, è quel deficit record da 521 miliardi di dollari, che l'amministrazione Bush ha prodotto per l'anno in corso. I conti in rosso, secondo il capo della Fed, potrebbero creare problemi «in un termine relativamente prossimo», se non emergerà un piano convincente per riaggiustarli, che finora non è stato definito ne' dal Congresso, ne' dalla Casa Bianca. Gli Stati Uniti, per saldare il deficit dei conti correnti, ricorrono sempre di più ai prestiti stranieri, e quindi per Greenspan il pericolo è evidente: «Se gli investitori diventassero più dubbiosi che il Congresso prenderà le misure fiscali necessarie, un significativo effetto di lungo termine sui tassi d'interesse è possibile». In questo quadro, il dollaro debole aiuta quanto meno a ridurre [redacted] deficit commerciale con l'estero, alleggerendo i conti correnti.

Tradotta dal suo linguaggio tradizionalmente criptico, l'analisi del presidente della banca centrale è abbastanza chiara. L'economia americana è in forte[redacted]a, e se continua così anche la disoccupazione comincerà a scendere sul serio, tra il 5,25 e il 5,5% entro fine anno. [redacted] deficit però comincia a diventare una minaccia seria, che la Casa Bianca e [redacted] Congresso devono affrontare riducendo [redacted] spese, perché [redacted] promessa di Bush di dimezzarlo nel giro di cinque anni grazie all'aumento delle entrate fiscali non basta più.

Wall Street ha reagito alle parole di Greenspan con un'impennata che ha portato gli indici a toccare i massimi da 29 mesi (col Dow Jones salito del 1,17% [redacted] 10737 punti ed [redacted] Nasdaq a +0,69% e 2089 punti), perché [redacted] capo della Fed ha detto nello stesso tempo che l'economia sta migliorando, [redacted] non c'è fretta di [redacted] ad alzare i tassi d'interesse per combattere l'inflazione. Il comunicato emesso dalla banca centrale a fine gennaio aveva preoccupato gli operatori perché aveva cambiato linguaggio, passando dalla promessa di tenere il costo del denaro all'1% per un «periodo considerevole», a quella di «essere pazien[redacted] nel rialzo. Greenspan ieri ha detto che i tassi così bassi «non saranno compatibili all'infinito» con il compito primario della Fed di combattere l'inflazione, [redacted] gli ultimi dati tiepidi sull'occupazio[redacted] lo hanno spinto a ribadire la «pazienza» prima di aumentarli. Il dollaro invece è scivolato, fino a 1,2838 rispetto all'euro, perché non si era [redacted] sentito il capo della banca centrale che elogiava così il suo ribasso.

I giudizi di Greenspan, naturalmente, hanno anche un grande peso politico in vista delle presidenziali [redacted] novembre. Le notizie che ha dato [redacted] Bush sono buone, ma ora il nodo è capire se l'occupazione tornerà davvero a salire entro il voto.

L'Abi lancia il «conto per tutti»

Via al servizio bancario di base, costa pochi euro al mese

Un conto per tutti, facile da usare e con i servizi essenziali per gestire il proprio denaro e fare pagamenti, al prezzo di «qualche euro al mese». Così l'Associazione bancaria italiana lancia l'iniziativa numero [redacted] progetto Patti Chiari, il «Servizio bancario di base», rivolto a giovani, pensionati, immigrati, famiglie [redacted] basso reddito e tutti coloro che oggi non hanno un conto corrente. Un mercato potenziale di 8 milioni di clienti: entro il 2010 l'Abi spera di conquistarne 4 milioni, dimezzando il divario che vede l'Italia avere una percentuale di popolazione che [redacted] mette piede in banca pari a 3 volte la media europea.

«E una iniziativa che testimonia il nostro impegno [redacted] l'apertura verso i cittadini, lo spirito è dare accesso a quei servizi bancari a chi è alle prime necessità nei rapporti con la banca», ha detto il presidente dell'Abi Maurizio Sella. «Vorremmo dare "inclusione finanziaria" la possibilità di [redacted] essere esclusi dai servizi bancari di base a coloro che finora non vi hanno accesso», ha aggiunto. «Il prezzo sarà di qualche euro [redacted] mese», ha spiegato Sella, aggiungendo che questo nuovo tipo di conto partirà lunedì 16 febbraio in 33 banche italiane per un totale di 13 mila sportelli, destinati ad ampliarsi. I servizi disponibili vanno dall'accredito dello stipendio o della pensione, al versamento di contanti e assegni fino al prelievo allo sportello. Si potranno fare e [redacted]vere bonifici, pagare le bollette e disporre di un bancomat. Non ci saranno invece il libretto degli assegni, la carta di credito, [redacted] scoperto di conto corrente o l'acquisto di titoli, proprio perché si tratta di un conto semplificato. «Siamo alla sesta iniziativa - ha spiegato il direttore generale dell'Abi, Giuseppe Zadra, a carattere estremamente pratico; Patti Chiari non offre un elenco [redacted] promesse [redacted] degli strumenti che mettiamo a disposizione del pubblico».

Non la pensa allo stesso modo l'Adusbef: in una nota l'associazione dei consumatori spiega che «anzitutto l'Abi, [redacted] per cambiare, dimentica di quantificare i costi del conto corrente su base annua, limitandosi a generiche dichiarazioni di «qualche [redacted] al mese». Non esiste poi la garanzia che «qualche euro al mese» non sia suscettibile di repentine variazioni unilaterali, «con [redacted] semplice avviso in Gazzetta Ufficiale anche con effetto retroattivo, come le banche usano comportarsi». [r. e. s.]

COMUNE DI SANREMO
ESTRATTO ESITO DI GARA
per servizi di copertura assicurativa rischi diversi

Il Comune di Sanremo comunica che è stata esperita, ai sensi del decreto legislativo n. 157 del 17 marzo 1995, la licitazione privata per l'aggiudicazione dei servizi di copertura assicurativa rischi diversi, suddivisi in 10 lotti, per la durata di anni tre con inizio dalle ore 24,00 del 31/01/2004 e fine alle ore 24,00 del 31/01/2007, con le seguenti risultanze:
- lotto n. 1 (Incendio ed Eventi Complementari): Ditta aggiudicataria: Fondiaria - SAI S.p.A., Piazza della Libertà, n. 6, 50129 FIRENZE. Premio annuo lordo: euro 80.252,66 - Spesa complessiva: euro 240.757,98
- lotto n. 2 (Furto): Ditta aggiudicataria: Assitalia S.p.A., Agenzia Generale in Imperia - Via della Repubblica n. 53 sede legale in Corso d'Italia n. 33, 00100 ROMA. Premio annuo lordo: euro 5.005,00 - Spesa complessiva: euro 15.015,00
- lotto n. 3 (Elettronica) - GARA DESERTA
- lotto n. 4 (Kasko veicoli in missione): Ditta aggiudicataria: Assitalia S.p.A., Agenzia Generale in Imperia - Via della Repubblica n. 53 sede legale in Corso d'Italia n. 33, 00100 ROMA. Premio annuo lordo: euro 3.859,00 - Spesa complessiva: euro 11.577,00
- lotto n. 5 (Infortuni soggetti vari): Ditta aggiudicataria: Assitalia S.p.A., Agenzia Generale in Imperia - Via della Repubblica n. 53 sede legale in Corso d'Italia n. [redacted], 00100 ROMA. Premio annuo lordo: euro 16.905,00 - Spesa complessiva: euro 50.715,00
- lotto n. 6 (Responsabilità Civile derivante [redacted] circolazione dei veicoli a motori): Ditta aggiudicataria: Assitalia S.p.A., Agenzia Generale in Imperia - Via della Repubblica n. 53 sede legale in Corso d'Italia n. 33, 00100 ROMA. Premio annuo lordo: euro 113.116,00 - Spesa complessiva: euro 339.348,00
- lotto n. 7 (Responsabilità Civile verso Terzi e Prestatori d'Opera) GARA NON AGGIUDICATA
- lotto n. 8 (Responsabilità Civile Patrimoniale Amministratori) GARA DESERTA
- lotto n. 9 (Responsabilità Civile Patrimoniale Dirigenti, Segretario Generale, Direttori Gen[redacted] Titolari di Posizioni Organizzative amministrative e tecniche) GARA DESERTA
- lotto n. 10 (Tutela legale) GARA NON AGGIUDICATA

Spesa complessiva riferita al periodo di anni tre ai lotti aggiudicati nn. 1 - 2 - 4 - 5 - 6: euro 660.412,98.

L'esito di gara integrale, inviato tramite fax all'Ufficio Pubblicazioni dell'Unione Europea il 6 febbraio 2004, viene pubblicato sul supplemento alla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, sulla Gazzetta Ufficiale Italiana, all'Albo Pretorio del Comune ovvero su Internet: www.comunedisanremo.it.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE LEGALE-CONTRATTI
Avv. [redacted] Borea

[redacted]
Direzione Generale
degli Armamenti Terrestri
Ufficio Tecnico Territoriale
Piazza Rivoli n. 4 - 10143 Torino
Avviso di trattativa privata
Questo ufficio ha in programma il completamento di opere di supporto per problemi di sicurezza antinfortunistica connesse all'impiego di attrezzature e mezzi ruotati e cingolati presso la sede distaccata dell'Ufficio Tecnico Territoriale in Cirié (TO). La procedura che si intende adottare è quella della trattativa privata con la Soc. Edil Chiesa di Carnevale Eugenio - Impresa individuale con sede in Susa (TO).
Eventuali informazioni in merito potranno essere richieste, dalle ore 09.00 alle ore 16.00 allo 011.77.11.244 int. 3060.
IL DIRETTORE
Col. Co. Ing. t. SG Bruno Panfili

[redacted]
Via La Farina n. 263/N
Tel. 090.3652799
Avviso di gara
È [redacted] indetta trattativa privata per l'appalto [redacted] servizio diretto alla alfabetizzazione informatica del personale dipendente. Le offerte devono pervenire entro e non oltre il 02/03/2004. Il valore [redacted] annuale è di Euro 200.000,00. Il bando di gara è visionabile sul sito www.ausl5.messina.it
IL DIRETTORE GENERALE
dott. Giuseppe Stancanelli

Le Ricerche di Personale de
LA STAMPA
le puoi trovare anche su internet
Consulta il sito
www.lastampa.it

REGIONE CALABRIA
Dipartimento "Agricoltura, Caccia e Pesca"
Avviso di gara
Asta pubblica per la fornitura di servizio riguardante le attività di assistenza tecnica - supporto tecnico informatico e di formazione continua per l'attività di monitoraggio e controllo del programma leader Calabria 2000-[redacted]
Ente appaltante: Regione Calabria - Dipartimento Agricoltura, Caccia e Pesca, Via San Nicola, 8 - 88100 Catanzaro (tel. 0961.856844 - 0961.747731 Fax 0961.856853)
Oggetto del servizio: indizione gara di appalto per la fornitura di servizio riguardante l'affidamento dell'assistenza tecnica - supporto tecnico/informatico e di formazione continua per l'attività di monitoraggio e controllo del programma re[redacted]onale leader 2000-[redacted].
Importo: Euro 800.000,00 + IVA
Categoria del servizio: Cat 11 - CPC 865.866
Scadenza presentazione offerte: ore 17 del 10 marzo 2004
Data apertura offerte: ore 10.30 del 17 marzo 2004.
[redacted], il disciplinare di gara ed altra documentazione, possono essere richiesti al Dipartimento Agricoltura, Caccia e Pesca, Via [redacted] Nicola, 8 - 88100 Catanzaro - entro il 3 marzo 2004
Il bando ed il disciplinare di gara sono stati pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Calabria supplemento straordinario n. 01 del 2/2/2004
[redacted] alla GUCE in data: 19 gennaio 2004
IL DIRIGENTE **Ing. Salvatore Siviglia**

COMUNE DI SANREMO
ESTRATTO ESITO DI GARA
per fornitura di uniformi ecc. per il Corpo Polizia Municipale

Il Comune di Sanremo comunica che è stata esperita, ai sensi del decreto legislativo 24 luglio 1992 n. 358 e s.m.i., la licitazione privata per l'aggiudicazione della fornitura di uniformi, effetti di vestiario, di corredo, distintivi di grado etc., occorrenti agli appartenenti del Corpo di Polizia Municipale, suddivisa in 8 lotti, con le seguenti risultanze:
- lotto n. 1 (Divise): Ditta aggiudicataria: Vanoni s.r.l., Via Rocca dei Corvi n. 7/A, 16161 GENOVA, ITALIA. Importo: euro 60.021,56 oltre IVA.
- lotto n. 2 (Impermeabili): Ditta aggiudicataria: Kalma srl, Via Saragozza 52, 40026 IMOLA (BO), ITALIA. Importo: euro 51.138,00 oltre IVA.
- lotto n. 3 (Camicie): Ditta aggiudicataria: Vanoni s.r.l., Via Rocca dei Corvi n. 7/A, 16161 GENOVA, ITALIA. Importo: euro 25.920,36 oltre IVA.
- lotto n. 4 (Maglieria): Ditta aggiudicataria: Vanoni s.r.l., Via Rocca dei Corvi n. 7/A, 16[redacted]VA, ITALIA. Importo: euro [redacted].
- lotto n. 5 (Calzature): NON AGGIUDICATO
- lotto n. 6 (Cravatte e Calze): Ditta aggiudicataria: Brumar srl, Via Pietro Marchetto 149, 00100 ROMA, ITALIA. Importo: euro 9.807,10 oltre IVA.
- lotto n. 7 (Pelletteria): Ditta aggiudicataria: Vanoni s.r.l., Via Rocca dei Corvi n. 7/A, 16161 GENOVA, ITALIA. Importo: euro 34.190,90 oltre IVA.
- lotto n. 8 (Buffetteria): Ditta aggiudicataria: Vanoni s.r.l., Via Rocca dei Corvi n. [redacted], 16161 GENOVA, ITALIA. Importo: euro 37.682,70 oltre IVA.

Importo complessivo forniture dei [redacted] aggiudicati: euro 233.052,51.

L'esito di gara integrale, inviato [redacted] fax all'Ufficio Pubblicazioni dell'Unione Europea il 6 febbraio 2004, viene pubblicato [redacted] Gazzetta [redacted] Italiana, all'Albo Pretorio del Comune ovvero su Internet: www.comunedisanremo.it.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE LEGALE-CONTRATTI
Avv. Antonio Borea

smat
Società Metropolitana Acque Torino S.p.A.
Avviso dell'avvio del procedimento
(a norma [redacted]/1990 e [redacted] e del T.U. espropri approvato con il D.P.R. 8/6/2001 n. 327 e s.m.i.)
Comune di Piossasco (TO) - Estensione Rete Fognaria
La SMAT S.p.A., con l'esercizio di soggetto promotore dell'opera,
INFORMA
che presso la propria s[redacted] l'Albo Pretorio del Comune di Piossasco (TO), [redacted] (tutta) giorni a partire dal 12/02/2004 lo stralcio del [redacted] preliminare dell'opera in [redacted]
- Piano Particellare con le ditte catastali interessate dal procedimento;
- Planimetria catastale delle aree da assoggettare a servitù, da occupare temporaneamente e da espropriare
I Comuni interessati o le Amministrazioni competenti, a [redacted] degli Art. 9, 10 e 11 [redacted] T.U. 327/2001, potranno apporre il vincolo preordinato all'esproprio.
La funzione di responsabile del procedimento è svolta dal Direttore Tecnico Ing. Pietro GUNNER.
Eventuali osservazioni scritte dovranno pervenire, in busta chiusa alla sede della SMAT S.p.A. C.so XI Febbraio, 14 - 10152 Torino entro e non oltre il termine perentorio del 12/03/2004.

[redacted]
Strada San Maurizio 12 - 10072 Caselle Torinese - TORINO
Tel. 011/5676245 - Fax 011/5676420
SAGAT
COMUNICAZIONE DI AVVENUTA AGGIUDICAZIONE
(art. 20, c. 1 lett. f), 109/94 e s.m.i. e art. 80 DPR 554/99)
Oggetto della gara: Interventi edili ed impiantistici su edifici aeroportuali n. 2/2003.
Committente: SAGAT S.p.A. - Società Azionaria Gestione Aeroporto Torino - Strada San Maurizio 12, 10072 Caselle Torinese (TO), Tel. 011/5676245 - fax 011/5676420.
Pubblico incanto con aggiudicazione ai sensi dell'art. 21, c. 1 lett. a) e 1 bis legge 109/94 e s.m.i. e art. 89 c. 4 DPR 554/99.
Data di aggiudicazione dell'appalto: 27/01/2004.
Partecipanti: Magnetti srl, Papa Giovanni snc, Dal Soglio Marco srl, ATI tra Sinco srl - Gamberana Impianti snc, Cumino Spa, Impresa Ariotto Spa; Edilitre snc, ATI tra Impresa S.P.R.E.L srl - Sigma Impianti srl, Quintino Costruzioni, Imprecos srl, Mio srl, ATI tra Igeit srl - Nuova Impiantistica Italiana srl, ATI tra Gard Edil srl - Mil srl, ATI tra Assendri - A & B snc, G. T. Tecno Impianti snc, Massimo Valle' srl, ATI tra Gruppo Sea srl - Idro Erre srl, Consorzio Kreatoles, Artedile Costruzioni snc.
Aggiudicatario: Quintino Costruzioni srl, corso Rosselli, 80, Torino.
Ribasso: 10,372% offerto sia sul prezziario OO.PP. regione Piemonte 2002 che sul prezziari delle ditte costruttrici e/o fornitrici delle parti di ricambio più significative, il cui elenco è riportato nel Capitolato Speciale d'Appalto.
Durata: due anni dalla data di stipula del contratto salvo che l'importo complessivo stimato di Euro 950.000,00 di cui Euro 33.250,00 per oneri di sicurezza venga raggiunto in un termine minore.
Direttore Lavori: Massimo Vigna.
Caselle T.se, [redacted]
L'Amministratore Delegato
Fabio Battaggia

TORO

S.p.A. - Sede Legale: Italia - 10123 Torino - Via Mazzini, 53 - Tel. 011/0029.111 fax 011/837.554 - Cap. Soc. Euro 181.841.880 i.v. - Codice fiscale e Registro Imprese di Torino n. 00810180018 - CCIAA Torino n. 70 - Partita Iva 00810180018
Impresa autorizzata all'esercizio delle Assicurazioni a norma dell'art. 65 R.D.L. 29/4/1923 n. 966

Composizione degli investimenti ai [redacted] delle circ. ISVAP n. 71 del 26.03.87, n. 336/S del 17.06.98 e n. 471/D [redacted] 12.02.02

FONDO RISPAV

CATEGORIA DI ATTIVITÀ	31.12.2003 €/migliaia	31.12.2003 %	30.9.2003 %
Titoli di stato	1.043.720	62,7	62,3
Altre obbligazioni	382.206	22,9	22,0
Titoli azionari	159.783	9,6	10,1
Quote di OICR	80.296	4,8	5,6
Totale attività	**1.666.005**	**100,0**	**100,0**

FONDO RISPAV ECU

CATEGORIA DI ATTIVITÀ	31.12.2003 €/migliaia	31.12.2003 %	30.9.2003 %
Titoli di stato	510	72,8	79,0
Altre obbligazioni	191	27,2	21,0
Totale attività	**701**	**100,0**	**100,0**

FONDO RISPAV DM

CATEGORIA DI ATTIVITÀ	31.12.2003 €/migliaia	31.12.2003 %	30.9.2003 %
Titoli di stato	575	100,0	90,6
Titoli azionari	[redacted]	0,0	9,4
Totale attività	**575**	**100,0**	**100,0**

FONDO RISPAV YEN

CATEGORIA DI ATTIVITÀ	31.12.2003 YEN	31.12.2003 %	30.9.2003 %
Titoli di stato	7.312.708	100,0	100,0
Totale attività	**7.312.708**	**100,0**	**100,0**

Cambio in Euro: 135,05

FONDO RISPAV $

CATEGORIA DI ATTIVITÀ	31.12.2003 $	31.12.2003 %	30.9.2003 %
Titoli di stato	498.259	69,0	0,0
Altre obbligazioni	223.757	31,0	84,0
Titoli azionari	0	0,0	16,0
Totale attività	**722.016**	**100,0**	**100,0**

Cambio in Euro: 1,2630

FONDO LIQUIDAGEVOLE

CATEGORIA DI ATTIVITÀ	31.12.2003 €/migliaia	31.12.2003 %	30.9.2003 %
Titoli di stato	37.519	74,1	74,2
Altre obbligazioni	12.863	25,4	25,3
Titoli azionari	251	0,5	0,5
Totale attività	**50.633**	**100,0**	**100,0**

NUOVA.TIRRENA
S.p.A. di Assicurazioni, Riassicurazioni e Capitalizzazioni

Sede Legale: 00136 Roma - Via Mazzini, 158 - Tel. 06/30181 [redacted] 3382 - Cap. Soc. Euro 142.570.800 i.v. - Codice fiscale e numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Roma 00111140585 - Partita Iva 00885741009 - Impresa autorizzata all'esercizio delle Assicurazioni con D.M. 15/6/1931 (G.U. n. 120 del 26/5/1931)

Composizione degli investi[redacted] ai sensi delle circ. ISVAP n. 71 del 26.03.87, n. 336/S del 17.06.98 e n. 471/D del 12.02.02

FONDO TIRRENA TRE

CATEGORIA DI ATTIVITÀ	31.12.2003 €/migliaia	31.12.2003 %	30.9.2003 %
Titoli di stato	360.962	71,0	70,4
Altre obbligazioni	142.187	28,0	28,6
Titoli azionari	5.259	1,0	1,0
Totale attività	**508.409**	**100,0**	**100,0**

FONDO TIRRENA TRE COLL.

CATEGORIA DI ATTIVITÀ	31.12.2003 €/migliaia	31.12.2003 %	30.9.2003 %
Titoli di stato	30.779	65,8	64,5
Altre obbligazioni	15.990	34,2	35,5
Totale attività	[redacted]	**100,0**	**100,0**

AUGUSTA VITA

S.p.A. - [redacted] 10123 Torino - Via Mazzini, 60 - Tel. 011/0029.111 fax 01[redacted] 112 - Uffici: 10125 Torino - Via Morgari, 19 - Cap. Soc. Euro 38.000.000 i.v. - Cod. fisc., Partita Iva e n. di iscrizione Registro Imprese di Torino 02944940010 - R.E.A. n. 647407 - Impresa autorizzata all'esercizio delle Assicurazioni con D.M. 18/9/1989 (G.U. n. 237 del 9/10/1989)

Composizione degli investimenti ai sensi delle circ. ISVAP n. 71 del 26.03.87, n. 336/S del 17.06.98 e n. 471/D del 12.02.02

FONDO AUGUSTA RISPARMIO - AURIS

CATEGORIA DI ATTIVITÀ	31.12.2003 €/migliaia	31.12.2003 %	30.9.2003 %
Titoli di stato	297.150	74,5	73,9
Altre obbligazioni	99.204	24,8	25,3
Titoli azionari	2.950	0,7	0,8
Totale attività	**399.304**	**100,0**	**100,0**

Lloyd Italico
GRUPPO [redacted]

Lloyd Italico Vita S.p.A. - Sede Legale: 16121 Genova - Via Fieschi, 9 [redacted] fax 010/5380282 - Cap. Soc. Euro 14.524.500 i.v. - Iscritta al n. 53231 Registro delle Imprese di Genova R.E.A. n. 322327 - Codice fiscale e Partita Iva 03172290105 - Impresa autorizzata all'esercizio delle Assicurazioni con D.M. del 17/10/1991

Composizione degli investimenti ai sensi delle circ. ISVAP n. 71 del 26.03.87, n. 336/S del 17.06.98 e n. 471/D del 12.02.02

FONDO ROYAL FUND

CATEGORIA DI ATTIVITÀ	31.12.2003 €/migliaia	31.12.2003 %	30.9.2003 %
Titoli di stato	70.067	56,4	55,7
Altre obbligazioni	51.927	41,8	42,2
Titoli azionari	2.199	1,8	2,1
Totale attività	**124.193**	**100,0**	**100,0**

FONDO ROYAL PLUS

CATEGORIA DI ATTIVITÀ	31.12.2003 €/migliaia	31.12.2003 %	30.9.2000 %
Titoli di stato	13.697	61,8	61,1
Altre obbligazioni	6.997	31,5	31,9
Titoli azionari	1.196	5,4	5,5
Altri attivi	[redacted]	1,3	1,5
Totale attività	**22.180**	**100,0**	**100,0**

GRUPPO TORO

GLI STUDIOS DI TOPOLINO IN DIFFICOLTA', SI FA AVANTI IL GIGANTE AMERICANO DELLA TV VIA CAVO

Comcast all'assalto della Disney

Offerta a sorpresa da 66 miliardi di dollari

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW

Assalto a Walt Disney a colpi di miliardi di dollari. Il maggiore operatore a via cavo, Comcast, ha presentato ieri mattina per iscritto un'offerta a sorpresa per acquistare l'intero regno di Topolino gettando sul piatto la cifra di 54 miliardi di dollari, ai quali bisogna aggiungere la disponibilità ad assumersi l'onere di altri 12 miliardi di dollari in debiti esistenti. Sebbene la Disney navighi da tempo in cattive acque la notizia è diventata rapidamente il fatto del giorno a Wall Street. Comcast è già impero delle telecomunicazioni negli Stati Uniti e l'intenzione è di arrivare a includere ora tutti i gioielli di Walt Disney, a cominciare dagli studios, la Abc ed il canale sportivo Espn, dando vita ad un gigante destinato a rivaleggiare con Time Warner-Aol e Rupert Murdoch. «La nostra un'offerta amichevole crediamo che la combinazione fra i due gruppi riuscirà a restaurare il prestigio del marchio Disney, non c'è dubbio che potremmo riuscire a fare assieme ciò che non possiamo fare separati» ha dichiarato il presidente di Comcast, Brian Roberts, facendo implicitamente riferimento alla recenti difficoltà economiche e manageriali del gruppo Disney. Nel dettaglio la proposta è uno scambio azionario: Comcast emetterà 0,78 azioni contro ogni titolo Disney pagandolo 26,47 dollari con un premio del 9,9 per cento sul prezzo di chiusura del titolo nella giornata di martedì. Gli azionisti attuali di Disney resterebbero in possesso del 42 per cento della nuova società: un gigante dal valore di oltre 118 miliardi di dollari frutto della sesta fusione Usa di tutti i tempi. Dietro l'operazione c'è la regia di Steve Burke, ex top manager di Disney oggi vicepresidente della divisione via cavo di Comcast, che ieri è tornato a farsi sentire con i suoi azionisti promettendo un «futuro successi ad il ritorno alla crescita aziendale». A Wall Strett l'offerta della Comcast è stata interpretata come a mettere alle strette il presidente della Disney, Michael Eisner, già sotto forte pressione in casa propria per la campagna intrapresa dai due ex-direttori Roy Disney e Stanley Gold tesa ad ottenere le dimissioni a seguito dei bilanci in difficoltà sottolineati dallo smacco subito con la perdita della partnership Pixar, i produttori del film di animazione «Alla ricerca di Nemo». La Disney Eisner è apparsa nell'ultimo in affanno, in difficoltà di fronte alla sfida portata dallo sviluppo delle nuove tecnologie, al punto da essere obbligata a chiudere alcuni dei più storici studi di animazione in Florida. «La Disney tornerà ad avere la reputazione che merita e che si è guadagnata realizzando film di mondiale Re Leone, la Bella e la Bestia ed Aladino» assicura Burke, nel tentativo di cavalcare lo scontento che serpeggia nella proprietà per far accettare l'offerta della megafusione.

Comcast nei giorni scorsi aveva tentato approccio privato Eisner ma fronte ai rifiuti opposti ha scelto la strada di rendere pubblica l'offerta, inviando una lettera ad hoc a tutti i membri del consiglio di amministrazione. Il gesto, di sè spettacolare, per rendere manifesta la debolezza di Eisner, indebolendone il prestigio dentro l'azienda e sui mercati. La reazione ufficiale della Disney è stata prudente aperta: «Valuteremo con attenzione l'offerta». Ed i mercati l'hanno interpretata come la possibilità di un braccio ferro destinato a far salire nel breve termine il valore del gruppo. Da qui il balzo delle azioni registrato ieri a Wall Street, con un aumento del 14 per cento. Rupert Murdoch, presidente della News Corporation, da parte sua ha fatto un passo indietro facendo sapere che entrerà nella gara per il controllo di Disney.

Riuscendo nel tentativo di conquistare Disney, Comcast raggiungerebbe l'apice di crescita iniziata piccola azienda di Tupelo, nello Stato del Missouri, circa 40 anni fa che l'ha portata a diventare maggiore operatore via cavo con 21 milioni di utenti in 41 Stati - oltre a cinque milioni di utenti Internet - grazie ad di acquisizioni in crescendo, culminate recentemente con i miliardi di dollari versati per ottenere la rete via cavo della telefonica AT&T.

CEDUTI 94 SLOT. VERSO IL SÌ ALL'INTESA CON ALITALIA

Via libera europeo per Air France-Klm

Enrico Singer
corrispondente da

Luce verde fusione Air France-Klm e annuncio di un imminente via libera anche per l'alleanza commerciale tra l'Alitalia e la nuova compagnia. Per il trasporto europeo quella di ieri è stata una giornata importante perché il commissario alla Concorrenza, Mario Monti, ha approvato l'atto di ta secondo colosso dell'aeronautica civile mondiale e ha anticipato che «in tempi brevi» potrà essere concluso positivamente anche l'esame dell'accordo che Alitalia e Air France hanno sottoposto alla Commissione già da alcuni mesi. Sulla strada di quest'ultima operazione rimangono «piccoli problemi» che sarà possibile risolvere rapidamente. Ottimismo, insomma, e anche grande soddisfazione perché tutta la vicenda «dimostra che il consolidamento a da tempo nel settore aereo si può realizzare nel rispetto delle regole».

Mario Monti ha autorizzato la concentrazione fra Air France e Klm dopo che le compagnie hanno cancellato le preoccupazioni per una possibile riduzione della concorrenza soprattutto sulle rotte Parigi e Amsterdam e tra l'Europa e gli Stati Uniti. Un comunicato della Commissione precisa che le condizioni poste dall'antitrust per questa «prima, significativa fusione nell'industria aerea europea» prevedono la cessione da parte di Air France e di Klm di 94 slot di decollo e di atterraggio al giorno. Questo permetterà ad altre compagnie aeree di un servizio proprio dove la concorrenza sarebbe stata «eliminata o significativamente ridotta» dalla fusione. La Commissione ha che ottenuto dai governi olandese e francese l'assicurazione che saranno concessi diritti di traffico agli altri vettori che volessero fare sosta ad Amsterdam e a Parigi loro rotte.

La cessione delle 47 coppie di slot da parte di Air France e Klm riguarda anche le tratte Amsterdam-Roma e Amsterdam-Milano. La fusione è prevista con uno scambio accompagnato da un aumento di capitale riservato a Klm che farà scendere 54,4 a 43,7 per cento la quota detenuta dallo Stato francese in Air France. La società risulterà all'81 per cento a proprietà francese e al 19 per cento a proprietà olandese. Dalla concentrazione è previsto un risparmio di almeno 440 milioni di l'anno attraverso l'eliminazione di doppioni nei servizi e grazie altre sinergie. Presidente della nuova società sarà l'attuale presidente di Air France, Jean-Cyril Spinetta, e vicepresidente sarà l'attuale numero uno di Klm, Leo Van Wijk. L'unione porterà la flotta comune a 540 aerei e i passeggeri trasportati (dato del 2003) a 52 milioni.

I termini dell'associazione di Alitalia al nuovo colosso europeo del trasporto aereo sono stati già trattati con un accordo commerciale che è ancora sul tavolo di Monti. Anche in questo caso è prevista la cessione di alcuni slot sulle rotte Parigi-Roma e Parigi-Milano. Già il 9 dicembre l'intesa era stata aggiornata per rispondere alle richieste Commissione e, a questo punto, «rimangono soltanto questioni minori» che - come ha detto ieri la portavoce di Monti - dovrebbero risolte in «breve tempo». La fusione Air France-Klm potrebbe ss perfezionata in primavera e la speranza è che nello stesso momento potrà scatta anche l'accordo con Alitalia che porterebbe il maxi-gruppo al primo posto nel mondo.

■ E: LE VENDITE I PC QUELLE TV
In proporzione la famiglia italiana spende in tecnologie più di un'impresa ed è assestata di tecnologia»: è «L'Italia dell'e-family», il rapporto Federcomin e Anie presentato ieri a Roma. L'86% delle famiglie ha un cellulare, il 51% un pc, il 34% si collega a Internet, il 24% ha la ricezione satellitare, il 15% la pay-tv. E nelle vendite si conferma il sorpasso dei pc rispetto ai televisori.

■ ACCORDO 3 E TIM SU ROAMING, SITI E DIRITTI CALCIO
Tim e 3 ampliano la sfera di collaborazione commerciale e ridefiniscono i rapporti in materia di roaming, condivisione siti e connessione.

■ TI MEDIA SPERIMENTA LA TV DIGITALE
Al via nella provincia di Torino la sperimentazione per la tv digitale terrestre grazie a un accordo tra Telecom Italia Media, Sun e CSP. Tramite un decoder e canale ritorno su banda larga si potrà accedere ai servizi della pubblica amministrazione.

■ AL GRUPPO RGZ IL CONTROLLO DI STOLA SPA
Il gruppo Rgz, la holding di partecipazioni nell'automotive che fa capo a Roberto Ginatta e Giuliano Zucco, ha formalizzato l'acquisizione del 60 per cento del capitale della Stola Spa, azienda di progettazione di veicoli (fattura 250 milioni di euro).

■ BASICNET ESPORTA ROBE DI USA
BasicNet sbarca negli Usa con i marchi Kappa e Robe di Kappa. In seguito un accordo siglato con la Back to Back New York, sono previsti minimi garantiti di vendita pari a 100 milioni di dollari in 5 anni. Il supporto operativo negli Usa sarà fornito dalla Samsung America, società del gruppo Samsung Corporation.

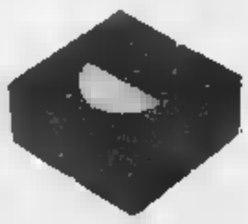
■ RCS MEDIAGROUP CEDE LE ATTIVITA' DI JOSEPH ABBOUD
Rcs MediaGroup ha raggiunto l'accordo per la cessione delle attività di Joseph Abboud (abbigliamento) al fondo di private equity Usa J.W. Childs Associates per 73 milioni di dollari netto del debito finanziario, per concentrarsi nell'editoria.

Guida al mondo on demand: Flessibilità

Come un bambino può insegnarti a costruire un'infrastruttura flessibile.

Il segreto è la modularità. Aggiungi un pezzo. Togli un pezzo. Le aziende possono essere altrettanto flessibili?

In linea massima sì. Incomincia ad analizzare ciò che hai già costruito. La tua infrastruttura. I processi. E quando il quadro è completo, non pensare automaticamente di dover cambiare tutto. Pensa in termini *mix and match*. Integra e razionalizza le diverse piattaforme IT e il flusso dei processi tra le varie unità di business. Quando hai tutto sott'occhio sei più pronto a rispondere a qualsiasi esigenza. E a farlo in fretta. Ora puoi inserire un nuovo processo di business qui. O cancellarne uno vecchio un po' più in là. Attivare una nuova capacità. E poi disattivarla.



Riesci a vederlo? Le soluzioni IBM Infrastructure Management sono modulari e aperte. Così puoi passare da sistemi complessi a chiusi a sistemi integrati e reattivi in un batter d'occhio. Utilizzano i tuoi attuali hardware, software e servizi. E li rendono più efficienti. Entra nell'era on demand. Con @business on demand

IBM.
ibm.com/ondemand/it/issues

IL PUNTO SUI MERCATI

Brilla Enel, Tlc contrastate

SEDUTA sottotono a Piazza Affari, passata nell'attesa del discorso del presidente della Fed, Alan Greenspan. Il Mibtel ha chiuso quasi invariato a +0,02 per cento e il Mib30 a +0,04. Inversamente è stata una seduta positiva per i tecnologici (Numtel +0,32%). I titoli dell'Enel hanno chiuso in rialzo dell'1,88 per cento. Bene anche Eni (+0,60%) ed Edison (+0,92%). Positive le utility tra le quali ha corso Acea (+2,51%). In luce Hera (+1,88%). Capitalia ha perso lo 0,66 per cento, Unicredit lo 0,33, Popolare Lodi lo 0,33, Bnl lo 0,28, Mps lo 0,52, San Paolo Imi lo 0,62, Mediobanca l'1,68. Intesa, in controtendenza, è salita dello 0,20. Scivolone per Popolare Milano (-4,26%). Debole Banca Fideuram (-2,75%). In calo anche Mediolanum (-0,15%) e Fineco (-0,74%). Poco variati gli assicurativi con Fondiaria Sai positiva per +0,30, Ras che ha segnato un -0,09 e Generali un +0,16. Ancora positiva Fiat sulla scia del rialzo di tutto il settore auto in Europa trainato dai risultati positivi di Peugeot, ma a fine seduta contiene il rialzo allo 0,33 per cento. Buona intonazione per le finanziarie della famiglia Agnelli con Ifi privilegio in rialzo dell'1,79 per cento, Ifil dell'1. Ancora denaro su Tele- (+0,55%) mentre Tim ha perso lo 0,64. Debole Stm (-1,02%) e sulla sua scia Finmeccanica (-1,05%). Tiscali in attesa dei conti ha guadagnato l'1,05 per cento. Prese di beneficio su eBiscom (-0,35%). Ha corso Basicnet (+8,16%) che ha raggiunto un accordo per la distribuzione dei suoi marchi in America. [r. e. s.]

VALUTE

	Quot. BCE		Lire	Var %
Dollaro Usa	1,2589	1	0,7944	-0,14
Yen giapponese	133,0400	100	0,7472	0,58
Sterlina inglese	0,6779	1	1,4751	0,62
Franco Svizzero	1,5738	1	0,6354	-0,38
Corona ceca	32,923	100	3,037	0,04
Corona danese	7,451	10	1,342	0,08
Corona islan.	95,647	100	1,045	0,00
Corona norvegese	8,876	10	1,126	0,04
Corona svedese	10,455	100	2,473	0,07
Corona islandese	9,112	10	1,097	0,16
Dollaro australiano	1,628	1	0,614	0,12
Dollaro canadese	1,599	1	0,562	-0,05
Dollaro Hong Kong	9,853	1	0,101	0,04
Dollaro neozelandese	1,823	1	0,548	-0,05
Lira sirgapore	2,122	1	0,471	0,02
Fiorino ungherese	252,280	100	0,377	-0,00
	9,670	1	1,493	0,12
	4803	10000	0,206	0,57
Lev bulgaro	1,956	1	0,511	
Lira cipriota	0,580	1	1,706	0,00
Lira maltese	0,428	1	2,333	0,14
Lira turca	1747500	1000000	0,557	0,67
Kuna croata	7,453	1	0,160	-0,01
Rand sudafricano	8,754	1	0,118	
Rublo sloveno	237,619	100	0,421	-0,02
Won sud coreano	1471,580	1000	0,688	0,19
Zloty polacco	4,868	10	2,854	-0,14

	2803,279	1000	0,864	0,05
Dinaro algerino	87,999	100	1,107	0,51
		1	2,114	0,66
Dollaro taiwanese	4,057	10	2,107	0,07
Dollaro bermuda	1,260	1	0,799	0,14
	76,211	100	1,312	0,56
Gourde haitiano	53,899	100	1,856	0,66
Lek albanese	133,913	1000	0,917	0,22
Lira egiziana	7,786	10	1,284	0,00
Peso argentino	3,126	1	0,268	0,38
Peso colombiano	3532,560	10000	2,831	0,63
Peso cubano	29,164	100	3,429	0,00
Peso filippino	70,829	100	1,412	0,72
Peso messicano	14,076	10	0,710	1,35
Real brasiliano	3,718	10	2,691	0,38
Rublo bielorusso	2736,340	10000	3,655	0,76
Rublo russo	36,137	100	2,767	0,57
Rupia pakistana	72,723	100	1,375	0,79
Sterlina libanese	98,734	100	1,014	0,70
Shekel israeliano	5,674	10	1,762	0,75

ORO CHIUSURE

	11/02/2004	10/02/2004	Var %
Londra	406,75	408,55	319,3923
Parigi	406,95	408,35	320,0384
Milano (Lingotto)	10,3905	10,4215	
Argento (Londra)	167,4079	170,2688	

Yen giapponese	1,044	+0,04	0,807
Rand sud-af.	0,207	+0,01	0,160
Rupia indiana	0,748	-2,00	0,583
Fior. Finl.	0,171	-0,12	0,132
Fior. Finl vecchi	0,171	+0,06	0,132
Franco lussemburgo	1,549	-0,12	1,197
Franco Belga	0,565	-0,14	0,550
Franco svizzero	0,774	-1,05	0,726
Fiorino olandese	0,776	+1,05	0,728
Fiorino olandese vecchi	10,730	+1,03	10,599
Peseta spagnola	0,196	+1,03	0,188
Peseta spagnola vecchi	3,671	+0,60	3,671

Colonia Holding		+0,01	1,772
Corbeh Caucas	0,815	+1,01	0,763
Corona ceca	0,778	+1,35	0,772
	0,575	-2,40	0,549
Corona danese	7,451	+0,18	21,329
Corona islandese	2,631	-0,53	2,629
Corona norvegese	8,885	0,00	8,876
Corona svedese	10,515	+0,06	10,455
Corona slovacca	40,455	100	2,473
Corona ceca	32,923	100	3,037
Dollaro australiano	1,628	1	0,614
Dollaro canadese	1,599	1	0,562
Dollaro Hong Kong	9,853	1	0,101
Dollaro neozelandese	1,823	1	0,548
Lira sirgapore	2,122	1	0,471
Fiorino ungherese	252,280	100	0,377
	9,670	1	1,493
	4803	10000	0,206
Lev bulgaro	1,956	1	0,511
Lira cipriota	0,580	1	1,706
Lira maltese	0,428	1	2,333
Lira turca	1747500	1000000	0,557
Kuna croata	7,453	1	0,160
Rand sudafricano	8,754	1	0,118
Rublo sloveno	237,619	100	0,421
Won sud coreano	1471,580	1000	0,688
Zloty polacco	4,868	10	2,854

Yen giapponese	1,044	+0,04	0,807
Rand sud-af.	0,207	+0,01	0,160
Rupia indiana	0,748	-2,00	0,583
Fior. Finl.	0,171	-0,12	0,132
Fior. Finl vecchi	0,171	+0,06	0,132
Franco lussemburgo	1,549	-0,12	1,197
Franco Belga	0,565	-0,14	0,550
Franco svizzero	0,774	-1,05	0,726
Fiorino olandese	0,776	+1,05	0,728
Fiorino olandese vecchi	10,730	+1,03	10,599
Peseta spagnola	0,196	+1,03	0,188
Peseta spagnola vecchi	3,671	+0,60	3,671

INDICI

	Apert.	Chius.	Min	Max
	27945	27907	27840	27975
Gru.04	27520	27405	27405	27550
SMI.04	-	27762	-	-

TITOLI DI STATO

Amsterdam	11/02	10/02	%
AEX	357,61	357,09	+0,14
BEL20	2418,79	2410,13	+0,36
CAC40	4122,16	4109,80	+0,30
DAX	3524,75	3524,99	-0,01
FTSE100	4396,00	4394,60	+0,03
IBEX35	8197,20	8171,10	+0,32
MIB30	27855	27843	+0,04
PSI 20 (Lisbona)	6005	6005	0,00
D.J.Eurostoxx 50	3094	3083	+0,34

Amsterdam (Aex) 357,61 (+0,52); Bruxelles (Bel 20) 2418,79 (+0,332); Francoforte (Dax Xetra) 4122,16 (+0,28); Hong Kong (Hang Seng) 13524,75 (+0,07); Londra (Ftse 100) 4396,00 (-0,20); Madrid (Ibex 35) 8197,20 (+0,31); Parigi (Cac 40) 3677,85 (+0,26); Sydney (All Ord) 3315,30 (+0,43); Tokio (Nikkei) 10365,40 (0,00); Zurigo (Smi) 5882,10 (+0,04); New York (Dow Jones) 10.737,70 (+1,17); Nasdaq 2.089,33 (+0,69)

TASSI

Fed Atlanta Fonds	1,000%	Congiuntura Overnight	0,150%
Tasso Ufficiale	0,750%	Tasso Canada	2,500%
Uffici Fed Fonds	1,000%	Tasso Svizzera	0,500%
Tasso Giappone (fine)	0,060%	Libor Gbp 1 m	1,071%
Tasso Giappone	0,100%	Libor Usd 1 m	1,071%

PRIME RATE

		FRA 1 6 mesi	4,140%
USA 10 anni	4,080%	ESP 10 anni	4,510%
CAN 10 anni	4,479%	HOL 10 anni	4,158%
UK 10 anni	4,810%	SVE 10 anni	4,580%
GER 10 anni	4,120%	GIA 10 anni	1,260%

PRIME RATE

Dal 31 Dicembre 2001

Tasso ufficiale riferimento	2,125%

Corefinanza 160.000; Italfimpresa 3.300; Kartha 0.040; Meleaurora 1.400; P Crotone 17.200; P Finlandia 41.500; P Lanciano 11.000; P Ravenna pr1 23.300; P Ravenna pr2 23.000, P Ravenna 23.600; P Vicenza 46.000

Warrant: Nessun Warrant con quotazione.

Periodo	Denaro %	Lettera %
1 mese	2,0450	2,0734
2 mesi	2,0650	2,0936
3 mesi	2,0740	2,1026
4 mesi	2,0810	2,1099
5 mesi	2,0900	2,1190
6 mesi	2,0990	2,1281
7 mesi	2,1120	2,1413
8 mesi	2,1250	2,1545
9 mesi	2,1390	2,1687
10 mesi	2,1540	2,1839
11 mesi	2,1700	2,2001
12 mesi	2,1870	2,2175

	Lire
Sterlina (v.c)	72,820 - 82,630
Sterlina (n.c)	73,390 - 85,160
Sterlina (post.74)	73,340 - 83,670
Marengo Italiano	60,860 - 74,110
Marengo Svizzero	57,310 - 70,750
Marengo Francese	57,130 - 70,240
Marengo Belga	57,130 - 70,240
Marengo Austriaco	57,280 - 68,600
20 Marchi	71,090 - 86,570
10 Dollari Liberty	196,250 - 253,060
10 Dollari Indiano	253,060 - 309,870
20 Liberty	356,360 - 423,490
20 Dollari St.Gaudens	372,370 - 428,660
4 Ducato Austria	159,590 - 185,920
100 Corona Austria	299,350 - 326,870
100 Pesos Cile	185,820 - 201,420
Krugerrand	382,110 - 379,340
50 Pesos Messico	365,850 - 399,220

LEGENDA. Ai prezzo ufficiale rappresenta il prezzo medio dell'intera quantità di titoli trattata nella seduta. Il prezzo di riferimento è costituito dal prezzo medio dell'ultimo 10% di titoli trattati. Euro 50: selezione dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo con variazione percentuale sul precedente. Opzioni: call è il prezzo di chi acquista; put quello di chi vende. Sono indicati: il mese di scadenza dell'opzione; la base del prezzo del titolo; il premio da pagare; il volume dei contratti negoziati; l'interesse aperto, riferimento per i futuri. Euribor: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'area euro; lettera è il prezzo di chi vende; denaro quello di chi acquista.

OBBLIGAZIONI 11-02-2004

Bca Pop Lodi 99/09 Fr	100,82	01/09/07-04/5 1,25%	100,10
Bca Pop Lodi Fix Step Up Fm	99,86	01/09/08-05/5 1,15%	100,79
Bca Pop Sondrio 04/09 Cv	94,71	01/09/99-05/5 1,20%	100,41
Banca Pop Vicentina	100,65	01/10/99-05/5 1,20%	100,53
Bca Pop Vicentina	102,23	01/03/99-04/5 1,20%	100,51
Capitalia 04/07 Cv Indx	100,51	01/12/99-04/5 1,20%	100,71
Capitalia 04/09 Cv Indx	100,23	01/01/99-07/5 1,15%	101,54
Capitalia 04/09 Convertibile	100,04	01/03/99-07/5 1,15%	100,84
Capitalia 04/09 Cv Step Up	100,04	01/04/99-07/5 1,15%	101,64
	97,04	01/05/99-07/5 1,20%	100,83
Capitalia Ob 04/07 Step Up	101,64	01/07/02-05/5 1,15%	101,61
Capitalia Ob 04/07 Zc	84,90	01/04/02-09/5 1,15%	
Comit 98 Tf	100,05	28/05/02-04/A	99,26
Comit 98/08 Cv Step Up	100,66	01/08/02-09/5 1,15%	101,02
Comit 98/08 Cv Step Up	100,97	01/10/02-09/5 1,15%	101,02
Comit 99/06 Cv	99,54	01/01/03-09/5 1,15%	100,02
Credito It 05 Tf	99,41	01/01/03-09/5 1,15%	101,05
Credem 99/06 Cv	100,02	01/02/99-10/5 1,15%	101,04
Credem 99/06 Cv Mf 03	102,30	01/08/03-10/5 1,20%	101,10
Credem 99/06 Cv Mf 02	100,25	Cln 02/04-01/04-Sw a	99,23
Credem Ob Convert		29/03/02-04/A	99,75
Credem 98 Tf Digital	97,30	30/04/03-05/A	97,45
Credem 98 Tf Cv	98,22	15/05/03-05/A	96,55
Credito Bs 04/07 Mot	101,30	01/07/03-07/5 2,50%	153,05
Mediocredito 04/09 Cv	100,45	22/12/93-31/5 4,25%	147,40
Mediocredito Cv Indx	96,65	01/04/94-04/5 4,25%	100,21
Mediocredito Cv Step	104,31	01/08/94-04/5 4,25%	102,53
Mediocredito Cv Step	106,83	01/01/95-05/5 4,25%	106,80
Mediocredito 95/05 3,75% ex Mcf	97,45	01/04/95-05/5 4,25%	100,30
Mediocredito 95 Step Fixed Bank	97,75	01/05/95-05/5 4,25%	102,21
Mediocredito 95 Zc Ltg02	100,91	01/02/96-06/5 4,25%	103,34
Mediocredito 95 Zc Ltg02	104,80	01/07/96-06/5 4,30%	104,80
Mediocredito 95 Cll Cmpg	106,97	01/11/96-06/5 3,80%	102,96
Mediocredito 96 Cv Step	100,65	01/12/97-03/5 3,80%	100,29
Mediocredito Cv Pref	82,70	01/03/97-03/5 3,80%	100,96
Mediocredito 96 11 Zc	70,66	01/11/97-04/5 3,80%	100,11
Mediocredito 96 Cll Tf	100,05	01/11/97-27/5 3,25%	101,29
Mediocredito Lt13 Cll Tv 97 Mar	100,10	01/11/97-27/5 3,25%	100,00
Mediocredito Lt 24 Zc 15 Mar	23,25	01/05/98-08/5 2,50%	100,05
Mediocredito 98 10/3 5%	103,25	01/11/98-09/5 2,75%	104,25
Mediocredito 98 Cll 5%	99,60	01/11/98-09/5 2,60%	100,10
Mediocredito 98 Cll	97,95	15/04/99-04/5 1,65%	100,19
Mediocredito Banca ex-Mc	97,35	01/05/99-09/5 2,10%	102,27
Pop Lodi 98/08 Mf	97,01	16/12/98-04/5 2,00%	100,31
Spaolo Imi 98 Cpon	96,30	01/11/99-10/5 2,35%	100,30
Unicredito 98 Cpon	98,05	01/01/99-01/5 2,00%	114,43
Unicredito Ind	94,09	01/01/00-05/5 2,00%	103,27
Unicredito 10/5 Ind	104,25	15/06/00-05/5 2,60%	100,00

TITOLI DI STATO

Bund 5,5% 00-04/A	99,99	
	100,03	
15/04/01-04/A	99,66	
15/04/01-04/A	99,50	
15/04/01-04/A	99,53	
15/04/01-04/A	99,59	
15/04/01-04/A	99,59	
15/04/01-04/A	100,05	
29/06/01-04/5	99,90	
15/09/01-04/5	99,90	
15/09/01-04/A	99,90	
15/09/01-04/A	99,79	
15/10/01-04/A	99,67	
15/10/01-04/A	99,57	
15/10/01-04/A	99,96	
14/11/01-04/A	99,47	
28/11/01-04/5	99,47	
15/12/01-04/A		
15/01/04-04/5	99,75	
15/01/04-04/A	99,66	
15/01/04-04/A	99,62	
15/01/04-04/A	99,60	
Cct 01/01/96-06/5 1,25%	101,36	
	101,60	
	101,60	
	100,05	
	101,29	
	104,25	
	99,60	
	97,95	
	97,35	
	97,01	
	96,30	
	96,05	
	114,43	
	103,27	
	100,31	
	100,00	
	104,25	
	99,60	
	97,95	
	97,35	
	97,01	
	96,30	
	96,05	
	114,43	
	103,27	
	100,31	

CONVERTIBILI

B.Pop Lodi Cv 10	99,823	100,310
Cr. Artigiano 04 Tv	121,000	121,000
Cv Mf Unicredito	99,617	99,845
Cv	143,005	144,150
Cv Fiat 1A2006	102,950	
Cv P Sondrio 05	135,342	134,993
Cv P Vicenza 05	100,817	100,866
Cv P Vicenza 06	129,650	129,863
Cv Visc Ass.	120,210	121,425
Telecom IT Cv 10	126,277	125,587

QUOTAZIONI DEBT

16/02/04	5	99,976	2,620
15/03/04	11	99,831	1,730
15/04/04	62	99,550	1,730
14/05/04	91	99,495	1,750
15/06/04	123	99,312	1,760
15/07/04	153	99,167	1,760
16/08/04	185	98,987	1,750
15/09/04	215	98,821	1,750
15/10/04	245	98,665	1,760
15/11/04	276	98,475	1,750
15/12/04	306	98,301	1,770
14/01/05	336	98,126	1,810

IL MERCATO AZIONARIO DEL 11-02-2004

A

A2A	1,617	+0,87	1,610		1,215	1,622	1,36856	151
Acea	5,895	+2,51	5,819	-0,188	5,156	5,819	1,068152	8852
Acegas-Aps	5,420	+0,37	5,410	-0,150	5,109	5,433	32995	120
Acq. Pot. Ferrara	1,648	+7,21	1,540	0,196	0,150	1,650	2500	11
Acq. Pot. Ferrara risc	3,400	-0,15	3,420	0,121	3,005	3,750	50	6
Acq. Vicolungo	2,400	0,00	2,387	0,000	2,005	2,686	4600	11
			0,799	0,021	0,247	0,263	24000	3
Acque Potabili	28,200		28,120	0,110		21,100	203	6
Acsm	1,722		1,720	0,058	1,636	1,742	13400	23
	8,950	0,00	8,954	ns	6,502	8,954	7344	58
Adf Aeroporto di Firenze	11,240	-0,53	11,253	0,000	10,000	11,927	6052	55
Aem	1,567	-0,26	1,569		1,497	1,555	664013	704
Ag Mo Sa ord	0,200	-2,18	0,221	ns	0,250	0,262	73760	20
Aicon Finanz.	1,305	-0,46	1,310	0,006	1,270	1,335	251529	330
Alerion	0,515	+0,00	0,515	0,020	0,505	0,560	149636	74
Alitalia	0,250	-1,19	0,259	0,041	0,250	0,274	4413885	1163
Altissima Ristrutturazioni	0,250	-0,83	0,249	0,150	0,207	0,503	2627550	1000
Amplifon	22,180	+1,09	22,190	0,150	21,040	21,520	3004	35
Ansaldo	0,340		0,340	0,000	0,340	0,340	0	0
Aqp Bresciana	1,830	-0,11	1,829		1,740	1,903	12560	100
Ascopiave	10,270	-0,00	10,260	0,041	10,025	11,900	661545	
Autostrade	13,830		13,830	ns	13,507	14,361	5750	1450

B

Basicnet	0,990	+2,79	0,980	ns	0,900	10,342	12245	114
Beghelli	0,695	+0,86	0,670	0,000	0,632	0,695	205460	140
Benetton	0,146	-0,14	0,146	ns	0,142	0,156	849994	59
Bipiemme	23,790	-0,25	23,830	0,000	23,340	25,560	7256	173
Bca Antoniana	15,280	-0,58	15,270	0,000	14,005	15,734	298025	4327
Bca Carige	3,990	-0,13	3,971	0,077	3,805	3,991	345484	340
Bca Carige rp	3,500	0,00	3,500	0,000	3,380	3,570	0	0
Bca Fideuram	5,155	-2,75	5,184	0,156	4,951	5,322	8191686	12898
Bca Intermobiliare	5,400	-0,31	5,451	0,129	5,300	5,745	21737	130
Bca Intesa	3,053	+0,20	3,046	0,015	2,938	3,207	17294565	10221
Bca Intesa risp	2,325	+0,22	2,323	0,026	2,180	2,404	5815242	17589
Bca Lombarda	10,745	-0,08	10,756	0,236	10,005	10,764	139612	1100
Bca Lombarda ex Bl	0,620	-1,43	0,631	ns	0,019	0,023	695491	12
Bca Naz. del Lavoro	2,130	-0,28	2,134	0,000	1,872	2,216	11578345	14344
Bca Naz. del Lavoro ris	1,761	-1,57	1,789	0,042	1,656	1,824	24230	43
Bca Pop. Intra-Ban	14,864	-0,72	14,980	0,338	13,470	14,545	1062146	1406
Bca Pop Commerc	19,720	0,00	19,720	0,156	19,410	19,739	1924	29
Bca Pop Intra	0,862	-0,23	2,996	0,100	2,906	0,975	954693	7851
Bca Pop Milano	5,242	-4,26	5,298	0,170	5,142	5,577	4973438	2620
Bca Pop Spoleto	6,334	-1,57	6,061	0,000	6,005	6,894	2503	17
Bca. Profilo	0,999	-0,20	2,006	0,050	1,004	2,142	57570	156
Bpu Bilbao Vizcaya	10,410	-4,06	10,130	0,000	10,410	11,090	150	2
Bca Carim Romagna	1,993	-1,33	1,982	0,066	2,299	4,041	86314	344
Bca Carim Romagna risc	0,170	0,00	2,112	0,000	2,505	3,103	2445	23
Bca Sondrio	9,350	-0,43	9,312	0,000			1245	12
Bca Vandelligrin risc	12,600	+0,96	12,710	0,000	11,761	14,025	6606	84
Bingo Sa	0,560	-0,05	0,570	0,000	0,525	0,630	54050	29
Investimenti Group	0,540	-0,54	0,660	0,350	0,350	0,151	319691	3079
Bpu Sondrio	9,536	+1,09	9,533	0,000	0,519	0,552	1402172	754
Bpu Verona	9,042	-0,20	0,062	ns	0,054	0,062	13200	1
Bquinfo Investimenti	1,560	-1,06	1,580	0,150	1,395	2,500	50	1
Brembo Investimenti		+9,42	11,300	0,250	11,010	11,300		6
Brembo Investimenti	10,300	+0,26	10,300	0,110	10,010	10,366	1005	20
Bpu Milano	1,190	+0,85	1,182	ns	0,930	1,194	6050	8
Bpu Nov	14,990	-0,66	14,994	ns	10,906	14,935	701801	11207
Bpu Nov risp	0,960	-0,25	0,960	ns	0,645	0,966	810624	373
Bpu Novara ex 2354	0,960	-0,25	0,960	ns	0,645	0,966	810624	373
Bpu Novara ex 99/04	0,870	20,64	0,969	ns	0,000	0,000	6300000	36
Brembo	9,275	0,00	9,275	0,000	9,254	9,290	5605955	991
Brioschi	0,824	-1,13	0,826	ns	0,805	0,825	740000	19
Buzzi	7,001	+0,97	7,003	0,014	6,830	7,541	6495343	10564
Buzzi Unicem	9,637	2,46	9,721	0,258	8,000	10,015	4263149	4005
Buzzi Unicem risp	6,230	-0,92	6,239	0,144	5,000	6,963	75429	671

C

Caltagirone	4,960	0,00	4,960	0,000	4,859	5,170	0	0
Caltagirone Editore	6,850	+0,29	6,910	0,200	6,400	6,793	52561	148
Caltagirone risc	4,990	0,00	4,882	0,020	4,882	5,334	0	0
Camfin	1,911	-1,09	1,919	0,052	1,905	2,000	62007	121
Camfin ord	0,197	-1,43	0,200	ns	0,162	0,220	15000	7
Campari	33,310	+0,00	33,260	0,000	26,100	33,150	67003	2306
Capitalia	2,005	-0,86	2,006	0,050	2,000	2,632	14005722	25015
Carraro	2,900	+1,12	2,879	0,154	2,150	2,939	270007	777
Cassa Risparmio Firenze	1,490	-0,53	1,496	0,052	1,490	1,503	442276	662
Cattolica Ass.	12,640	+1,75	12,400	1,000	10,750	12,400	99113	2520
Cementir	0,730	5,12	0,719	0,056	0,000	0,000	2700	3
Centrale Latte Torino	0,312	-0,00	0,312	0,005	0,295	0,360	60050	19
Cir	1,520	-0,00	1,526	0,001	1,464	1,556	15953	506
Cmi Costruzioni	0,154	0,00	0,154	0,013	0,129	0,174	0	0
Class Editori	2,295	-0,22	2,295	0,022	2,184	2,459	24162	164
Cofide	0,550	+0,53	0,551	0,000	0,525	0,586	247830	132
Cr Artigiano	3,020	-0,33	3,020	ns	2,500	3,000	400	1
Credito Artigiano	3,150	+0,83	3,150	0,117	3,146	3,282	16004	51
Credito Bergamasco	37,000	+0,25	37,100	0,000	37,105	37,730	1402	26
Credito Emiliano	5,760	-0,69	5,750	0,000	5,600	6,443	373334	2150
Credito Valtellinese	9,700	+0,00	9,716	0,000	9,201	9,820	107902	1031
Csp	0,666	-0,25	0,667	0,000	0,662	0,683	4240	1
Cstorino Cattaneo Zanetti	0,970	0,00	0,970	0,052	0,952	1,176	0	0

D

Danieli	2,806	+4,33	2,771	0,000	2,621	3,345	70000	216
Danieli risp	1,896	-0,01	1,884	0,052	1,854	1,900	53792	88
De Longhi	3,850	+0,24	3,850	0,000	3,165	3,900	31004	230

E

Edison	1,865	+0,92	1,842	ns	1,484	1,865		2530
Edison rnc	1,367	-0,29	1,366	ns	1,326	1,404	345000	42
Edison rnc03	0,877	-0,00	0,877	ns	0,574	0,877	256021	241
Enel	5,950	+1,88	5,910	0,360	5,401	5,950	5629544	214589
Enel rnc	4,050	+0,62	4,073	0,021	3,991	4,311	38620	151
Eni	15,170	+0,60	15,105	0,250	14,215	15,404	1223562	
Ergo Previdenza	4,543	+2,11	4,581	0,000	4,112	4,585	710950	3415

F

Fiat	6,957	+0,32	6,998	0,100	5,750	6,995	1168414	11472
Fiat pri	3,648	0,00	3,667	0,110	2,523	3,824		300

Fiat rnc	1,844	+0,44	1,837	0,055		4,953	104203	402
Fiat rnc07	0,207	+0,49		ns	0,190	0,210	43400	10
	0,740	-2,89	0,743	0,050	0,711	0,865	2450	2
Fin. Priv.	0,171	-0,12	0,172	0,013	0,166	0,209	369571	53
Fin. Priv. rnc05		+6,06	0,017	ns	0,017	0,019	60000	1
Finarte Semenzato	1,549	-0,12	1,561	0,006	1,501	1,778	10950	11
Finmeccanica	6,774	-1,05	6,726	0,010	6,629	6,720	6327436	4500
Fondiaria Sai	15,883

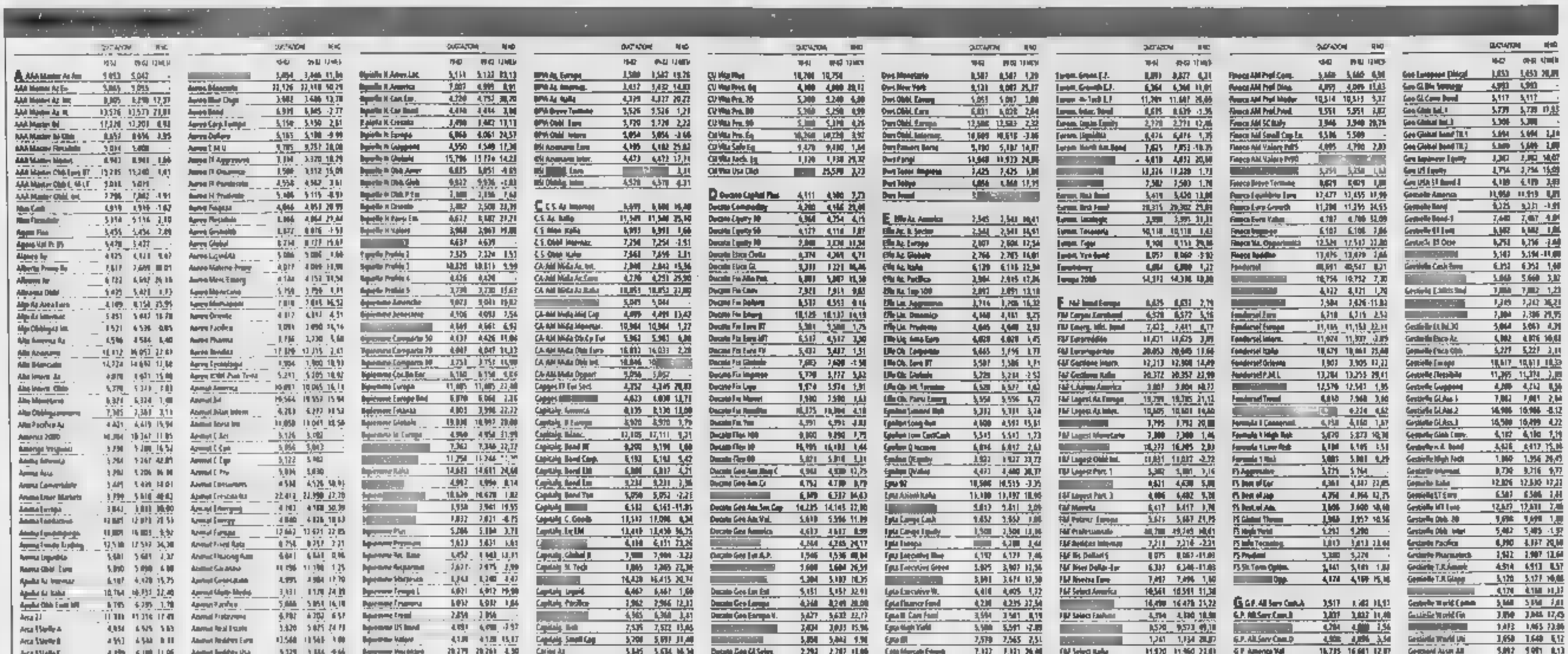
*Per conoscere modalità e condizioni dell'offerta fruibile [redacted] telefonini [redacted] chiedi ai rivenditori, chiama il 155 o vai sul sito www.wind.it.

NOI 2

PARLI SEMPRE GRATIS CON UN NUMERO WIND.

Con Noi 2 parli gratis con il telefonino Wind che chiami di più: fino a 500 minuti di telefonate ogni mese. Per sempre. Scegli Noi 2, attivandola entro il 30/4/04, il costo mensile di 2 euro è gratis fino alla fine dell'anno. E gratis per i nuovi clienti che si al[redacted] entro il 30/4/04, anche i 7 euro del costo di attivazione.

WIND



Fondi e SICAV

PIONEER Investments

Pioneer Asset Management S.A.
77 Boulevard Grande Duchesse Charlotte - Luxembourg

VALORI IN EURO AL 10/02/2004

	CLE	CLF	CLG
COMPARTI MONETARI			
	5,57	5,56	5,55
	5,12	5,12	5,12
	4,22	4,13	4,2
COMPARTI OBBLIGAZIONARI			
	5,11	5,02	5,05
	5,96	5,96	5,93
	5,87	5,75	5,84
	5,15	5,04	5,11
	5,97	5,87	5,95
	4,95	4,92	4,93
	11,87		
	5,87		
COMPARTI AZIONARI EUROPEI			
	6,52	6,37	6,47
	11,15	10,96	11,15
	5,28	5,16	5,24
	3,24	3,18	3,24
	4,37	4,23	4,29
	3,24	3,16	3,21
	6,38	6,22	6,33
	8,01	7,77	7,94
COMPARTI AZIONARI AMERICANI			
Pioneer Funds - U.S. Research	3,74	3,66	3,7
Pioneer Funds - America	3,75	3,67	3,73
Pioneer Funds - U.S. Value	4,08	3,97	4,05
Pioneer Funds - U.S. Growth	3,19	3,11	3,16
Pioneer Funds - U.S. Mid Cap Value	4,91	4,79	4,88
Pioneer Funds - U.S. Small Companies	4,38	4,85	4,96
COMPARTI AZIONARI INTERNAZIONALI			
Pioneer Funds - Global Equity	4,06	3,95	4
Pioneer Funds - Global Environmental & Ethical	3,35	3,3	3,35
Pioneer Funds - Japanese Equity	2,04	2,01	2,03
Pioneer Funds - Pacific (ex Japan) Equity	3,97	3,86	3,94
Pioneer Funds - Global Ethical Equity	5,33	5,19	5,27
Pioneer Funds - Emerging Market Equity Growth	3,95	3,84	3,9
COMPARTI AZIONARI GLOBALI SETTORIALI			
Pioneer Funds - Global Financials	3,56	3,48	3,55
Pioneer Funds - Global Healthcare	3,04	2,95	3,03
Pioneer Funds - Global Technology	1,44	1,41	1,44
Pioneer Funds - Global Telecoms	1,81	1,77	1,8
Pioneer Funds - Global Consumer	3,98	3,9	3,98
Pioneer Funds - Global Energy	3,99	3,91	3,98
Pioneer Funds - Global Infrastructure	4,29	4,2	4,28
COMPARTI A PROFILO			
Pioneer Funds - Pioneer Mix 1	6,26	6,15	
Pioneer Funds - Pioneer Mix 2	5,44	5,34	
Pioneer Funds - Pioneer Mix 3	4,47	4,4	
Pioneer Funds - Pioneer Mix 4	3,8	3,74	
Pioneer Funds - Pioneer Mix 5	3,28	3,22	

www.pioneerinvestments.com Numero Verde 800-551552

Per la pubblicità su: LA STAMPA
PK publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00
Via Cardocci, 29 - 20123 MILANO
Tel. 02.244.24.511 - Fax 02.244.244.90

CITTÀ DI TORINO

Estratto avviso di appalto concorso n. 18/2004

"Fornitura triennale su buoni ordinativi di quelli, attrezzature ed accessori mediamente per soggetti portatori di handicap".
Importo base complessivo euro 250.000,00 - I.V.A. esclusa.
Gli interessati possono presentare domanda di partecipazione con le modalità [illegible] bando di gara integrale cui si fa rinvio, entro il 15 marzo 2004. Il bando integrale sarà affisso all'Albo Pretorio dell'Ente il 12 febbraio 2004 e sarà inoltre pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 12 febbraio 2004 e sulla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee e visibile su Internet al seguente indirizzo
http://www.comune.torino.it/appalti/
Torino, 29 gennaio 2004
IL DIRETTORE DEL SERVIZIO CENTRALE GIUNTA CONTRATTI E APPALTI
dott.ssa Mariangela Rossato

CITTÀ DI [illegible]

Estratto avviso di licitazione privata n. 22/2004

"Forniture triennali di ausili e complementi sale mediche".
Importo base complessivo euro 333.333,00 - I.V.A. esclusa.
Gli interessati possono presentare domanda di partecipazione con le modalità specificate nel bando di gara integrale, cui si fa rinvio, entro il 19 marzo 2004.
[illegible] bando integrale sarà affisso all'Albo Pretorio dell'Ente il 12 febbraio 2004 e sarà inoltre pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 12 febbraio 2004 e sulla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee e visibile su Internet al seguente indirizzo.
http://www.comune.torino.it/appalti/
Torino, 29 gennaio 2004
IL DIRETTORE DEL SERVIZIO CENTRALE GIUNTA CONTRATTI E APPALTI
dott.ssa Mariangela Rossato

CITTÀ DI TORINO

Estratto avviso di asta pubblica n. 12/2004

"Fornitura di buoni pasto per cittadini stranieri ammessi alle misure di sostegno (richiedenti asilo, rifugiati, ecc.) atte a favorire l'inserimento e l'integrazione sociale promossi dal settore stranieri e nomadi - adulti in difficoltà".
Importo base complessivo euro 383.804,00 - I.V.A. esclusa. Gli interessati possono presentare domanda di partecipazione con le modalità specificate nel bando di gara integrale, cui si fa rinvio, entro il 7 aprile 2004.
Il bando integrale sarà affisso all'Albo Pretorio dell'Ente il 12 febbraio 2004 e sarà inoltre pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 12 febbraio 2004 e sulla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee e visibile su Internet al seguente indirizzo.
http://www.comune.torino.it/appalti/
Torino, 29 gennaio 2004
IL DIRETTORE DEL SERVIZIO CENTRALE GIUNTA CONTRATTI E APPALTI
dott.ssa Mariangela Rossato

BORSAGRATIS
www.borsagratis.com
Free Informations in Pole Positions

ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI MESSINA

Avviso [illegible] gara

[illegible] rende noto che è stato indetto per il 9/3/2004, Pubblico Incanto ai sensi della Legge 109/94 nel testo coordinato con le norme della legge regionale 2 agosto 2002, n. 7 e successive modifiche ed integrazioni, per l'affidamento dei lavori relativi alla costruzione [illegible] n. 46 alloggi e opere di urbanizzazione, nel Comune di Messina, località S. Lucia / S. Filippo Ambito "F". Importo dell'appalto (comprensivo di oneri per la sicurezza) Euro 2.752.131,19 [illegible] cui [illegible] corpo Euro 2.147.765,02 e a misura Euro 604.366,17.
Categoria prevalente: OG1, classifica IV;
Categorie scorporabili: OS6, classifica III - OS7, classifica II.
Il bando integrale [illegible] relativo disciplinare è visionabile anche sul sito Internet www.iacpmessina.it

IL COORDINATORE GENERALE
dott.ssa M.G. Giacobbe

CITTÀ DI CIRIÈ

PROVINCIA DI TORINO
C.so Martiri della Libertà, 33 tel. 011.9218111 - fax 011.9211525

Avviso di [illegible] mediante appalto concorso

Per la fornitura e posa in opera di arredi lignei per la sede degli uffici giudiziari
Importo a base di gara: Euro 248.206,00 IVA esclusa;
(determinazione del Responsabile del Settore Tecnico-manutentivo n. 16 e [illegible]).
Questa Amministrazione Comunale intende appaltare la fornitura di cui sopra mediante appalto concorso da tenersi ai sensi dell'art. 9 lettera c) e con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa di cui all'art. 19 - comma 1 - lett. b) del D.Lgs 247/92 n. 358 e s.m.i., con procedura accelerata, sulla base dei parametri elencati nell'avviso di gara integrale [illegible] all'Albo Pretorio del Comune di Ciriè e sul sito www.comune.cirie.to.it
Possono [illegible] richiesta per inviare invitate alla gara i soggetti singoli, i consorzi ed i raggruppamenti temporanei di concorrenti in possesso dei requisiti di ammissione elencati nel sopracitato avviso di gara integrale.
La fornitura è finanziata ai sensi della Legge n. 118/81 ed i pagamenti avverranno come previsto [illegible] 20 del capitolato speciale d'appalto.
L'esecuzione della fornitura è subordinata all'ottenimento del finanziamento.
Le ditte possono segnalare il loro interesse a partecipare alla gara, inoltrando domanda di invito con allegata - dichiarazione in cui si attesta testualmente di [illegible] in possesso dei requisiti di ammissione alla gara previsti nell'avviso di gara integrale".
- fotocopia di documento personale [illegible], indirizzata al Comune di Ciriè - Settore Protocollo - C.so [illegible] della Libertà 33 - 10073 Ciriè (TO)
Le richieste dovranno pervenire entro le ore 12,00 del giorno [illegible], [illegible] tramite, consegna a mano presso la sopraccitata Sezione.
Alla gara verranno invitati n. 10 soggetti tra quelli che avranno fatto richiesta e che siano in possesso dei requisiti di ammissione previsti nell'avviso di gara integrale.
I soggetti da invitare saranno eventualmente individuati tramite sorteggio che sarà espletato in seduta pubblica il giorno 26/02/2004 alle ore 10.30 (ore intersessali alla presente dovranno preventivamente chiedere conferma dell'effettuazione del sorteggio ai seguenti numeri telefonici 011 9218131-130).
Gli inviti saranno diramati entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso
Data trasmissione Bando di gara alla G.U.C.E. 09/02/2004

IL RESPONSABILE DEL SETTORE AMMINISTRATIVO
dott. R. [illegible]

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
UFFICIO DEL GENIO CIVILE PER [illegible] MARITTIME DI GENOVA
Viale Brigate Partigiane, 2
Tel. 010/565442 - Fax 580608

AVVISO D'ASTA PUBBLICA PER ESTRATTO

Si rende noto che l'Ufficio del Genio Civile Opere Marittime [illegible] Genova ha indetto, ai sensi della legge 11.02.1994 n. 109 e succ. mod. ed integ., un'asta pubblica per l'appalto dei lavori di seguito descritti
lavori di ristrutturazione e di adeguamento normativo della Caserma "T. Testero" in uso alla Guardia di Finanza di Genova Pericle n. 3981/GE - ai sensi della Legge 109/94 e succ. mod. ed integ.
Sono ammessi a partecipare alla gara i soggetti di cui all'art. 10 della Legge 109/94 e successive modifiche ed integrazioni nonché imprese aventi sede in altri Stati membri dell'Unione Europea alle condizioni previste dall'art. 3, comma 7 del D.P.R. [illegible]
Importo complessivo a base di appalto € 2.139.711,81 così distinto: l'importo di € 2.059.712,62 per lavori a corpo, e € 79.999,00 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta.
I lavori verranno appaltati a corpo.
Il lavoro verranno appaltati a unico.
Il lavoro è composto dalle seguenti lavorazioni:
Categoria prevalente: OG1 importo € 1.483.536,13
Categorie scorporabili: OG11 importo € 576.176,69
E' richiesta inoltre per tutti i soggetti partecipanti la certificazione N.O.S.
[illegible] delle Infrastrutture e Trasporti - Dipartimento Navigazione e Trasporto Marittimo ed Aereo.
Il bando integrale e gli elaborati tecnici sono ritirabili presso l'Ufficio del Genio Civile OO.MM. Via Brigate Partigiane 2 - Genova
Scadenza presentazione offerte: ore 12,00 del giorno 2 marzo 2004.

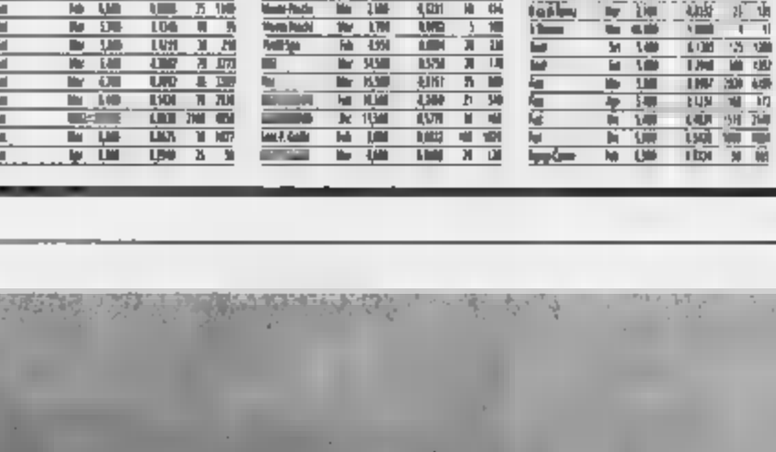
Il Responsabile del Procedimento
Dott. Ing. Alessandro Pensiveri

smart

smart winter program

infiamma l'inverno.

99 €: stessa rata per ogni smart.



A te la scelta: smart city coupè o la fantastica smart roadster.

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO,** via Roma 80 - via Marenco 32, t. 6665211; **MILANO,** via G. Carducci 29, t. 24424611; **ALESSANDRIA,** via Cavour 58, t. 445622; **AOSTA,** piazza Chanoux 28/A, t. 237424; **ASTI,** corso Dante 80, t. 351011; **BARI,** via Parmeggiani 8, t. 6494626; **BIELLA,** piazza Casalegno 8A, t. 8491212; **BOLOGNA,** via Amendola 13, t. 255352 r.a.; **CAGLIARI,** via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO,** via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA,** corso Sicilia 37/43, t. 7306311; **CATANZARO,** via M. Greco 78, t. 724090-725129; **COSENZA,** via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO,** corso Giolitti 21bis, t. 609122; **FIRENZE,** via Don Minzoni 46, t. 561192; [redacted] **GOZZANO,** via Cervino 13, t. 913829; **LECCE,** via Trinchese 87, t. 314185; **MESSINA,** via U Bonino 15/c, t. 2930855; **NAPOLI,** via A. Depretis 31, t. 4201411; [redacted] via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA,** via Mentana 6, t. 8734717; **PALERMO,** via Lincoln 19, t. 6235100; **REGGIO CALABRIA** [redacted] via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA,** via Quattro Fontane 15, t. 4620011; **VERCELLI,** via Verdi 40, t. 250754. **PUBLIRAMA S.p.A. subconcessionaria per la Liguria, gli avvisi si ordinano presso: GENOVA,** piazza Piccapietra 21, t. 53641; **SAVONA,** via Paleocapa 19/3, t. 821705; **IMPERIA,** via Don Abbo il Santo 16, t. 272900; **SANREMO,** corso Mombello 16, t. 504651, oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica con l'aggiunta dei diritti fissi e [redacted] imposte pari al 20% globale

PREZZI A PAROLA DELLE RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

1 **Affari e Capitali,**
2 **Attività Commerciali,**
4 **Immobiliare Vendita,**
5 **Immobiliare Acquisto**
Euro 2,75

3 **Lavoro Offerte**
7 **Affitti Offerte**
8 **Affitti Domande**
9 **Autoveicoli**
10 **Viaggi e Vacanze**
11 **Matrimoniali**
12 **Investigazioni**
13 **Varie**
Euro 2,53

6 **Lavoro Domande**
- operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari o part-time, assistenza sanitaria, [redacted] a lavoro **Euro 0,88**
- [redacted] **Euro 1,54**
- altre domande **Euro 2,83**

Avvisi urgenti, data fissa, o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa: il quadruplo. Urgentissimi: il triplo

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di Euro 3,17. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **«Scrivere: Publikompass n.... 10100 Torino»**; l'importo del nolo cassetta è di **Euro 0,26** per decade oltre un rimborso di **Euro 3,10** [redacted] spese di recapito corrispondenza.
Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e la legge 10.9.2003 n°276, vieta la pubblicazione di avvisi effettuati in forma anonima, e l'inserzionista è impegnato a rispettare tali leggi.

Affari e capitali

A.A.A.A.A.A. FINANZIAMO firma singola dipendenti anche protestati, nessuna spesa anticipata, agevolazioni per dipendenti statali parastatali cooperative. Finart Spa 011.561.9494 (UIC 28171).

A.A.A.A. FINANZIAMENTI personali, bollettini, firma singola. Esempio: € [redacted] rata € 105,00 [redacted] mesi. [redacted] Teg 9 - 12%) Mediaton Credicil, UIC 20462. Prometeo Spa 011.437.2716

A. € [redacted],00 firma singola velocemente, anche bollettini. Finanziamo dipendenti professioni - pensionati - autonomi - coll. Mutui Chiamateci 011.771.0836 (UIC 7438).

A. "PRESTITI" immediati a tutti. Anche [redacted]-tonicamente. Il proprietari [redacted] telefonandoci la targa. Cessione V° rata minima € 50,00 (UIC 4395). Tel. 011.581.7521.

Attività commerciali

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / G[redacted]

ACQUISTARE vendere aziende? Azienda [redacted] SpA 2.000 richieste banca dati. Ra[redacted] conclusioni. www.aziendaitalia.com. Chiamata gratuita 800.696.440

[redacted] conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, [redacted], aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services Tel. 02 295 18014

NEGOZI E AZIENDE [redacted] / GERENZA

A Alassio centralissima gastronomia salumeria formaggeria prodotti tipici per appassionati cedesi prezzo conveniente. Cell 338.480.8280.

ACTIVA 011.642.758 cede bar ristorante [redacted] immobile Marene (Cn) possibilità albergo 12 camere. [redacted] 3230

[redacted] 011.642.758 [redacted] estetica [redacted] bassa Val Susa impianti e attrezzature nuove. Rif. 3219

ACTIVA [redacted] cede installazione vendita impianti antifurto [redacted] cancelli Torino precollina [redacted] € 150.000,00 Rif. 3177.

ACTIVA 011.642.758 cede lavorazioni meccaniche di precisione cintura sud fatturato € 160.000,00 anticipo € 90.000,00 Rif. 3168.

ACTIVA 011.642.758 cede ristorante direzione Rivoli 240 posti dehor fatturato € 458.000,00 annuo alloggio Rif. 3121

ACTIVA 011.642.758 cede ristorante [redacted] zona vicinanze Fossano 130 coperti [redacted] dehor possibilità alloggio. Rif. 3142.

ACTIVA 011.642.758 cede vineria Torino centro totalmente ristrutturata fatturato annuo € 120.000,00 locale splendido. Rif [redacted].

ALASSIO fronte mare, cedesi bar in per[redacted] normativa di legge, con posti interni e sulla passeggiata mare. Ottimo giro d'affari Immobiliare Maresca 0182 642 645

ALASSIO [redacted] con dehor, gestione pluriennale, giro d'affari dimostrabile in otto stato. Immobiliare Maresca 0182.642.645

ALBERGO [redacted] e prestigioso in Torino, vendiamo azienda [redacted] immobile. Trattativa riservatissima. Referenziando. Per informazioni Rag. Barotto Immobiliare Europa 338 484 0430

A 15 minuti da Torino sud-ovest, [redacted] di interesse Olimpiadi 2006, hotel di pregio con possibilità di ampliamento, sviluppo e/o trasformazione. Rif. F15. Lunarossa 011.304.2494 - 011.304.2502.

BAR zona Santa Rita bellissima posizione incasso € 700,00 giornaliero autorizzato piccola gastronomia, vendiamo immediatamente 011.385.4810.

BOUTIQUE con proprio marchio registrato avviamento ultraventennale volume € 300.000,00 annui posizione angolare multivetrina cedo in zona piazza Carducci. Baldini 011.596.771.

FINALE LIGURE: lungomare cedesi avviatissima agenzia immobiliare, esperienza pluriennale, pacchetto clienti Immobiliare Rosa 338.430.0340.

[redacted] mercati, [redacted] alimentari, [redacted] martedì Piazza Barcellona, mercoledì giovedì Piazza Campanella, venerdì sabato Via Baltimora, € 4.300,00 [redacted]. 335 509 0973.

PIZZERIA BAR GELATERIA zona grande passaggio Torino Venaria, mq 230 cedesi attività o gerenza. Tel. 340 234.0335 - 011 505.820.

RISTORANTE self pizzeria servizio mensa aziende conduzione ventennale motivi salute v[redacted]. Anticipo € [redacted] lemmebe 011.385.4810.

TABACCHERIA lotto adiacenze [redacted] tabacchi € 7.000,00, € 4.000,00. 2 addetti cede anticipo € 130.000,00. Frana 011.562.3895.

TABACCHERIA [redacted] ricevitoria edicola bar zona Grugliasco multivetrine levate € [redacted] cede anticipo € [redacted]. Frana 011.562.3895.

TABACCHERIA lotto superenalotto adiacenze corso Vercelli levate settimanali € 13.500,00 cede anticipo € 180.000,00. Frana 011 562.3895.

TABACCHERIA presso centro commerciale all'ingrosso prima cintura posizione unica utili [redacted] cedesi [redacted] € [redacted]. Frana 011.562.3895.

Lavoro offerti

OPERAI AUTISTI [redacted]

CAPO REPARTO operativo circa 35enne esperto/a lavorazioni meccaniche di pre[redacted] macchine CNC (torni e centri) cercasi: Gally Fratelli Spa - Frazione Meloto 19A - Forno Canavese. Inviare curriculum: Gisella [redacted] I - 10084 Forno Canavese (TO).

PERSONALE PUBBLICI [redacted]

[redacted] esperienza di vendita in negozio abbigliamento uomo? Hai forti capacità comunicative? Per prossima apertura negozio al Lingotto Skmoney cerca dinamici addetti vendite. Inviare Curriculum Vitae al fax: 178.274.2713 o chiamare 333.786.6450 - Nova Fashion Srl - Via Costa[redacted] Mass, 66 - 00162 Roma

IL [redacted] Via Cigna, 23/F - Torino ristorante specialità pesce cerca cuoco/a [redacted]. Tel 335.835.0778.

[redacted] e [redacted] cuoco e aiuto cuoco, ambosessi, massima serietà. GRG snc Via Torino 195 San Mauro Torinese, telefonare 011.898.6433.

IMPIEGATI

ARITMA S.P.A. società di consulenza in Torino - Corso Galileo Ferraris, 71 ricerca neodiplomato/a in ragioneria alta votazione per stage formativo su finanza aziendale. Inviare curriculum fax 011 504.894. [redacted] mail

RICERCHIAMO [redacted] diplomati 18 / 22enni per ins[redacted] lavorativo impiegatizio nel [redacted] assicurativo. Scrivere a: Inces strada Settimo [redacted] - 10156 Torino.

SISTEMI O.GE.A. Via Digione 13 [redacted] - Torino, [redacted] esperto/a paghe e contributi. Tel. 011.771.7030.

LAVORI VARI E PART TIME

AZIENDA [redacted] seleziona ambosessi seri. [redacted]. Per colloquio tel. [redacted] - [redacted] Gaia - Corso Sebastopoli 272 - Torino.

AZIENDA settore assicurativo bancario, ricerca per struttura Collegno, telefonisti/e anche part-time e capotelefonista. Inquadramento di legge. Possibilità crescita professionale [redacted]. Bytel [redacted] della Repubblica, 26 - Collegno. Tel. 011.415.7184 Fax 011.404.4240.

BM COMMUNICATION Via Santa Maria, 12 - Torino ricerca addetti/e clientela per varie mansioni gestione marketing. Tel. 011.516.0034.

[redacted] cerca 1 [redacted] e 1 addetta al dimagrimento [redacted] nazioni ginniche. [redacted] Slim [redacted] no 3 Moncalieri, telefonare 011.681.3761.

[redacted]

[redacted] società nazionale [redacted] ambosessi per inserimento immediato in vari dipartimenti. € 1.550,00 mensili dalla prima qualifica. EuroK via Caprilli 10 Pinerolo - telefonare 0121.377.600.

AGENZIA [redacted] assicurazioni valuta le candidature di figure commerciali (agenti, subagenti, produttori) ambosessi da inserire nel proprio organico. Richiesta esperienza del settore, diploma superiore, automunito. Si offre portafoglio clienti da gestire, [redacted] provvigioni e altri compensi com[redacted] capacità. [redacted] curriculum a: Assistenza presso Vittoria Assicurazioni, via Regio Parco 25 - 10036 Settimo Torinese

[redacted] valuta candidature [redacted] apertura immediata in vari dipartimenti, posizioni manageriali altamente retribuite, nessuna esperienza richiesta, formazione aziendale [redacted] iniziali ai qualificati. Per richiedere [redacted] colloquio telefonare allo 011.994.1806 - Progetto K - Regione Saviglia 15, [redacted]

AZIENDA [redacted] finanziario [redacted] livello internazionale, sede Torino, ricerca agenti consulenti capoarea ambosessi per attività su appuntamenti prefissati, alta redditività. Bytel Piazza della Repubblica, 26 - Collegno. Tel. 011 415.7184 Fax 011 404 4240.

[redacted] Unione Sovietica 385 Torino, necessita 16 figure commerciali vari dipartimenti. Offresi € 1.032,00 base, più altri compensi commisurati alle qualifiche. Ambosessi tel. 011 316 0903

CERCASI [redacted] pubblicità [redacted]riale. [redacted]: fisso, rimborso spese, provvigioni. Torino, provincia G&G Marketing via Leini 43 Settimo 011.800.7570.

CONCESSIONARIA leader dei marchi [redacted] Alfa Romeo e Lancia a Torino, [redacted] venditori / venditrici da inserire nel proprio organico commerciale. E' gradita significativa esperienza nel settore auto e veicoli commerciali o comunque [redacted] esperienza di vendita nel settore dei beni durevoli e o servizi. L'inquadramento [redacted] Enasarco e un sistema provvigionale fortemente incentivante, sono in grado di soddisfare le candidature più qualificate. Gruppo Spazio srl Via Ala di Stura 84 Torino, scrivere a Publikompass 5124 - 10100 Torino o e-mail a alla carmine@spaziofiat.it

FONDOCASA SPA gruppo presente con oltre 120 agenzie affiliate in Italia e Costa Azzurra di cui 50 in Liguria ti offre un'opportunità: entrare in azienda come Affiliato, come [redacted] d'area. Formazione a 360° continua. Per colloqui informativi: Sviluppo Piemonte Fondocasa spa via Martiri Località Arroscia 17038 Villanova d'Albenga [redacted] - n. 800.255.428.

GRUPPO BELLUCCI via fratelli Savio 2 Torino, ricerca 2 commerciali divisione Office (copiatrici Xerox), [redacted] divisione web & security, 1 commerciale [redacted] technologies Torino 2 / 3 anni di esperienza, [redacted]. [redacted] 011.561.1692.

GRUPPO CET Strada San Martino, 3 - Castiglione Torinese società con prestigioso marchio termale per potenziamento rete vendita seleziona agenti ambosessi abili nel promuovere trattative altamente professionali motivati ed obiettivi in settore in forte sviluppo. Si richiede curriculum vitae: fax 011.981.0154; e-mail: gruppocet@inwind.it

SAVES DIFFUSIONE S.R.L. distributrice dei marchi di abbigliamento: Bagerry, La Buse, Verdiana, Poche ricerca agenti ambosessi per espandere vendite e nuove linee in Piemonte, Liguria ed altre regioni in Italia. Offre: contratto Enasarco, portafoglio clienti, incentivi e premi. Gli interessati invieranno il loro curriculum in: Via Pastore, 2 - 10024 Moncalieri. Fax 011.689.8118; e-mail: info@savestorino.it

VITAL [redacted]FARM distributrice cosmetici famoso marchio cerca agenti anche prima esperienza Piemonte Lombardia. [redacted] provvigioni, iniziale contributo [redacted] spese, zona esclusiva. Curriculum: via Roma 34 - Castelletto Monferrato, e-mail raccler@tiscali.it Tel fax. 0131.237.326

ASSISTENZA SANITARIA

NOGARO odontostomatologia San Giorgio - Corso Stati Uniti 61/A - Torino, cerca personale ambosessi [redacted] esperienza in qualifica di assistente alla poltrona inquadramento, buona retribuzione e crescita professionale. Tel. 011 548 605 dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 18.30

Lavoro domande

OPERAI AUTISTI FATTORINI

MAGAZZINIERE fattorino d'ufficio o autista personale, cerca [redacted]. Libero subito. Tel. 347.723.9819.

IMPIEGATI

DI[redacted] tecnico meccanico, esperienza 25ennale, conoscenza AutoCad 98 / 2000, esamina proposte lavorative. Tel. 011.256.492 - [redacted]

IMPIEGATA amministrativa, esperienza, lingue straniere, offresi a seria ditta. Tel. 340 620.7029.

[redacted] con mansioni tecniche e organizzative offresi per settori elettronico, elettrotecnico, telecomunicazioni, strumentazione, metrologia, antifurto e affini. DOS PC. Esperienza. Libero subito. Segreteria tel. 011 215 5018

[redacted] amministrazione aziendale, 27enne, bella presenza, esperienza triennale gestione personale / ufficio acquisti offresi. Telefonare 339.837.3400.

PROGETTISTA con esperienza nel settore dell'arredamento per ufficio, uso Autocad, valuta [redacted]. Tel. 339 298.6454 - 011.218.818.

RAGIONIERA 30enne esperienza decen[redacted], iva, bilancio, uso PC, segreteria, offresi. Tel. 011.749.6948.

R[redacted]**IONIERA** [redacted]nne es[redacted] pluriennale contabilità ordinaria disponibilità immediata agevolazione contributiva. Tel. 0121.70261 no studi.

RAGIONIERE esperto [redacted], iva, bilanci, offresi. Tel. 333 202.8173

[redacted] finanziaria, pluriennale esperienza organizzazione e gestione procedure contabili, bilanci, budget, tesoreria e reporting, offresi. Tel. [redacted].706 5627

[redacted] vendite, esperto professionista tecnico commerciale, acquisizione nuovi clienti, sviluppo incremento fatturato. Offresi Tel. 339.757.7105

TEDESCO [redacted], inglese, pluriennale esperienza ufficio commerciale estero, passaggio diretto. Tel.[redacted]

[redacted] diplomato patente ECDL [redacted]sta di reti, protocolli TCP / IP, [redacted], [redacted], lavoro. Telefonare 338.434.9852, e-mail shock[redacted]

TECNICI

ISENNE [redacted] meccanico, 4 anni esperienza ufficio tecnico e qualità, conoscenza Catia V.5.7, cerca ditta seria. Tel. 339.899.1282.

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

[redacted], [redacted] presenza, referenziata, residente a Torino, valuta [redacted] come colf, badante. Telefonare 349.551.0836.

SIGNORA rumena 45enne, seria, non fumatrice, cerca lavoro come baby-sitter, [redacted], a giornata o ad ore. Tel. 347.382.7189.

[redacted]

TORINO CITTA'

A. GEDIM 011.582.7566 Cenisia in palazzina signorile, alloggi bilivelli mq 105 e 130 mq, minimo contante, giardino condominiale box.

A. GEDIM 011.562.7566 corso Rosselli, nuova palazzina appartamento mq 83 più mansardato, box, giardino condominiale.

A. SERIM 011.562.9801 libero Crocetta via Massena stabile liberty signorile abitazione / ufficio, [redacted] 1° mq 200 più terrazzo box.

A. SERIM 011.562.9801 libero via Torricelli quasi corso Galileo Ferraris signorile ampio, 3 camere tinello cucinino bagno.

A. SERIM [redacted] San Paolo in [redacted]colo condominio anni 50 salone divisibile, 2 camere tinello cucinino bagno balconi ripostigli termoautonomo

A. SERIM 011.562.9801 [redacted] Cuneo libero recentissimo signorile living su soggiorno, 2 [redacted] arredata [redacted] box.

A. SERIM 011.562.9801 via Principe Amedeo anche uso ufficio libero recentissimo signorile living su salone 2 camere cucinotta biservizi posto auto

[redacted] corso [redacted] libero, signorile, casa d'epoca salone 4 camere cucina biservizi. Eurocase 011.580.6023.

[redacted] Traiand complesso residenziale piscina signorile appartamento 2 camere cucina servizi € 170.000,00. [redacted] torino 011.539.795.

ADIACENTE ponte [redacted] Belgio libero ampio, camera, tinello, cucinotto servizio cantina. Eurocase 011.580 6023.

ADIACENZE corso Sommeiller libero 3° piano sala, 2 camere [redacted] doppi servizi splendidi parchetti. Interim 011.599.782.

[redacted]**IACENZE** Lungo Po via Oropa panoramico ultimo piano ascensore spaziosissimo camera tinello cucinino [redacted] ripostiglio. Gabetti [redacted] 836.115.

A Lucento libero parzialmente da ristrutturare miniallogio servizio interno 3° piano € 48.000,00. Interim 011.599.782.

BELLISSIMO appartamento via Duchessa Jolanda ristrutturato mq 180 salone 5 camere cucina biservizi TabaTabai 011.659.2982.

[redacted] Mirafiori mq 240 complessivi, [redacted] mq 750, due box, zona Barca, € [redacted]. Tel. 011.273.5381.

CORSO CASALE libero in palazzina [redacted] strutturato soggiorno 2 camere, cucinotta biservizi cantina. Eurocase [redacted].

CORSO FERRUCCI nuovo prestigioso piano alto salone 3 camere, cucina, biservizi terrazzi, box triplo. Toria 011.561.2077.

CORSO [redacted] 33 libero salone 2 camere cucina 2 bagni box sulo. IPI 011.008.2933.

[redacted] **GROSSETO** fronte [redacted] piano in stabile con ascensore appartamento ristrutturato di 2 camere tinello cucinino bagno Gabetti 011 256.969.

CORSO MASSIMO D'AZEGLIO [redacted]sissimo, [redacted], salone, pranzo, cucina, 2 camere, biservizi, boiserie, mq 185, € 500.000,00. Taba&Tabai 011 650.2132 - www.italrealestate.com

NOVA **CORSO** [redacted] vendesi piccola palazzina con giardino privato composta da 3 alloggi occupati e tavernetta. Tel. 011.340.2811.

CORSO PESCHIERA (pressi piazza Sabotino) libero subito ingresso 3 camere cucina bagno. Termo ascensore. [redacted] rifinitura. Gabetti 011.433.0766.

[redacted] **RACCONIGI** pressi piazza Robilant, [redacted] indipendente interno cortile adatto uso abitazione, laboratorio, ufficio. [redacted] € 62.000,00 Gabetti 011.57.672.

CORSO SAN MAURIZIO vicinanze Impresa prenota prestigiosi appartamenti miniallogi uffici box nell'ambito del restauro di importante palazzo Antonelliano. Tel. 011.566.9411 - 347.451.2659.

CORSO SVIZZERA stabile signorile doppi ingresso salone 3 [redacted] cucina doppi servizi ripostigli box [redacted] condizioni. [redacted]

CORSO TRAIANO [redacted] signorile [redacted]minio panoramicissimo appartamento ingresso [redacted] 2 camere cucina bagno ampi [redacted] ristrutturato. Gabetti [redacted].

CORSO [redacted] **SOVIETICA** [redacted]versità libero signorile sala 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio Gabetti 011.359.393.

CROCETTA via Colombo pressi corso Galileo Ferraris libero adatto anche uso ufficio, saloncino, 3 [redacted], cucina servizi. Gabetti 011.581.8338

GEA corso Re Umberto signorile soggiorno 2 camere ampie cucina doppi servizi Tel. 011.562.9939.

LUCE[redacted] via Borgomasino [redacted] stabile anni '60 con ascensore ingresso camera tinello cucinino bagno balconi cantina Gabetti 011.253.747

[redacted] colle porzione [redacted] salone, cucina, 6 camere, triservizi, terrazzo, box doppio, giardino. Taba&Tabai 011.660.2132 - www.italrealestate.com

PARELLA via Capelli stabile ristrutturato [redacted] ingresso 2 [redacted] tinello cucinino bagno [redacted] cantina. € [redacted]. Gabetti 011.756 [redacted].

[redacted] **HERMADA** libero soggiorno due camere, cucina, doppi servizi. [redacted] 011.749.5673.

[redacted] costruzione vendesi mo appartamento soggiorno living 3 camere cucina biservizi 2 balconi box doppio termoautonomo. Gabetti 011 242.7331.

[redacted] **RITA** [redacted] signorile vendesi libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. MCase Sas 011.506 3030.

SANTA RITA piazza Montanari vendesi altro salone doppio 2 camere cucina doppi [redacted] MCase [redacted].

[redacted] **RITA** via San Marino 56 [redacted] occupati ingresso camera tinello cucinino bagno MCase [redacted] 011.506 3030

SAN VITO in complesso del '700 appartamento con doppi ingressi salone pranzo studio 3 camere 3 bagni giardino privato box Gabetti 011 660.4240.

SERVAIS VIA in prestigiosa palazzina impresa prenota alloggi con vista su parco e giardino privato. Finiture [redacted] pregio. Tel. [redacted].566 9411 - [redacted]

[redacted] **VAL PATTONERA** p[redacted] di villa bifamiliare libera panoramica salone 3 camere cucina doppi servizi seminterrato sottotetto box giardino. Internau 011.561.8525

VIA NIZZA adiacenze piazza Carducci 1° piano ingresso soggiorno 3 camere cucina bagno bowwindow casa d'epoca. Gabetti 011.668.0345

VIA PORDENONE pressi corso Orbassano ingresso camera soggiorno cucina bagno doppia esposizione. Gabetti 011.359.393.

VIA SAGRA DI SAN MICHELE ingresso 2 camere tinello cucinino bagno cantina prezzo affare € [redacted]. [redacted] 011.335.6703.

VIA VALPERGA CALUSO in stabile d'epoca signorile piano rialzato finemente ri[redacted] 5 camere [redacted] doppi servizi prezzo interessante [redacted] Sas 011.506.3030.

(continua)

Zagrebelsky ■ [illegible]

Gustavo Zagrebelsky (foto), presidente della Corte Costituzionale, sarà domani alla Scuola Normale ■ Pisa. Alle 17, presso l'Aula Bianchi, parlerà sul tema «Diritto ■ legge Antigone e Creonte». La conversazione rientra nel ciclo d'incontri «I Venerdì del Direttore».

L'Egitto ■ **Rovereto**

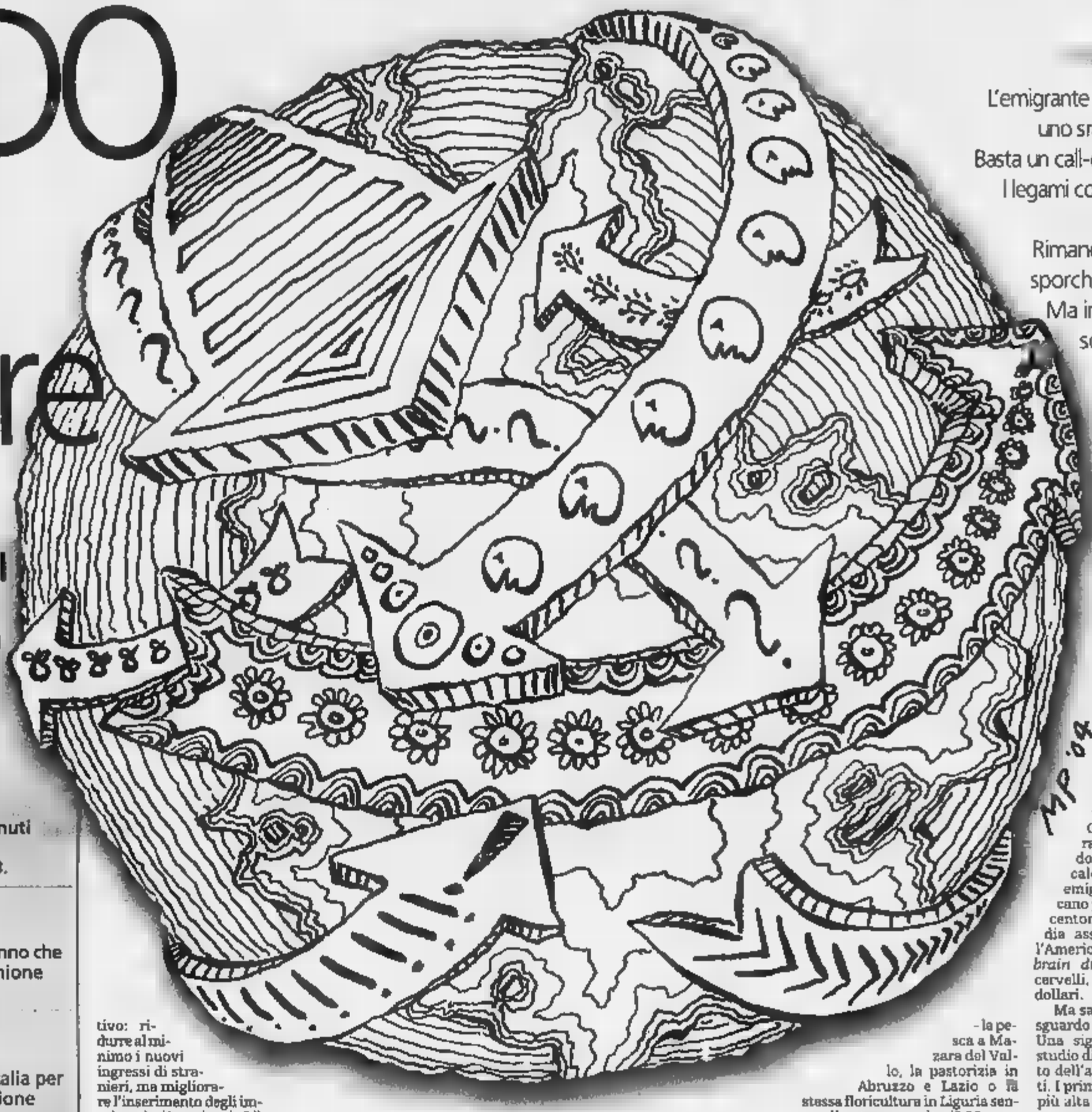
Zahi Hawas, segretario generale del Supreme Council of Antiquities d'Egitto, è oggi a Rovereto. Con Sabri Abdel Aziz e Anis Mansour firmerà un protocollo grazie al quale il Museo Civico di Rovereto potrà mandare online 30 mila foto inedite dei siti archeologici del Medio Egitto preclusi alle visite.

[illegible] Camera ■ **Croff**

La commissione Cultura della Camera ha espresso parere favorevole alla designazione di Davide Croff (foto) alla presidenza della Fondazione Biennale ■ Venezia. La decisione è il risultato di un voto che ha registrato 26 voti a favore e 12 contrari. Per la nomina si è pronunciata la Casa delle libertà e la Margherita.

LE NUOVE MIGRAZIONI: IN UN SAGGIO LA PRIMA VERA FOTOGRAFIA DI UN FENOMENO CHE È CAMBIATO PER PROPORZIONI E PER IMPATTO SOCIALE

MONDO senza frontiere



L'emigrante di oggi non è più uno sradicato definitivo
Basta un call-center per tenere i legami coi luoghi d'origine

Rimane forzato a lavori sporchi, pericolosi, duri
Ma in 55 mila in Italia sono imprenditori

Un disegno di Matteo Pericoli

Alberto Papuzzi

«VOLEVAMO dalle braccia, sono arrivate delle persone». Il celebre aforisma dello scrittore elvetico Max Frisch è il cuore di [illegible] piccolo denso libro che fotografa il fenomeno sociale ■ più sconvolgente della nostra epoca: le grandi migrazioni che stanno cambiando la faccia del pianeta, come mai prima era accaduto nella storia del mondo moderno. Quell'aforisma mette ■ nudo il nocciolo della questione: i paesi industrializzati hanno bisogno degli immigrati come riserva di manodopera, ma tendono a ridurne il valore di persone titolari di diritti; chiedono un bacino che metta a disposizione braccianti e operai, al tempo stesso decidono restrizioni sui riconoscimenti di cittadinanza. Ma il filo [illegible] resta sotterraneo, perché il libro - *Dobbiamo temere le migrazioni?* (Laterza) di Farruccio Pastore, vicedirettore del Centro studi di politica internazionale (Cespi) -, è principalmente un pratico strumento documentale per essere informati sui diversi aspetti del fenomeno migratorio, libero ciascuno di scegliere, di conseguenza, una propria posizione. Il primo impressionante dato in cui ci ■ imbatto, nell'introduzione, è il numero delle persone che vivono al di fuori dei confini nazionali entro cui sono nate: 175 milioni, un nuovo continente, prodotto dalla globalizzazione. Esploriamolo dunque questo [illegible]ntinente che attraversa tutti i meridiani e i paralleli.

Innanzi tutto c'è una rottura fondamentale rispetto alla storia delle migrazioni ■ fine Ottocento ■ ■ di inizio Novecento: allora partire significava recidere un cordone ombelicale. Chi s'imbarcava sui transatlantici in partenza per New York faceva una scelta di [illegible] radicale: tagliava i ponti. Nel mondo globalizzato, invece, i legami con i luoghi di origine non si recidono del tutto: basta un call-center o un Internet caffè per tenere vivo il rapporto [illegible] parenti e amici lontani. Buona parte dei maghrebini che affollano le metropoli europee tendono a rientrare nelle zone di origine per periodi più o meno lunghi. Il migrante vive due esistenze, l'una abbarbicata ai confini che ha varcato, l'altra proiettata in una nuova condizione.

Una seconda differenza sono le cosiddette «politiche di blocco». Per quasi un secolo, i massicci spostamenti di manodopera, soprattutto da nord a sud, «alimentarono il boom industriale europeo», scrive Pastore. [illegible] ■ crisi energetica degli anni Settanta porta alla superficie le contraddizioni di una immigrazione «wanted but not welcome» (secondo un'espressione dello studioso statunitense Aristide Zolberg). Lo shock del rincaro vertiginoso del petrolio fece percepire la vulnerabilità occidentale: la reazione fu ■ chiusura all'immigrazione, con una sospensione degli ingressi per motivi di lavoro. Nascono allora l'immigrazione *clandestina* (passaggio [illegible] autorizzato delle frontiere) ■ quella *irregolare* (permanenza non autorizzata in un paese).

La maggioranza dei governi europei si fissò un duplice obiettivo: ridurre al minimo i nuovi ingressi di stranieri, ma migliorare l'inserimento degli immigrati [illegible] arrivati. L'impegno si rivelò [illegible] promessa da marinai, per la debolezza delle politiche di controllo, ma anche per i rivolgimenti geopolitici. La caduta del Muro, il disfacimento dell'Urss hanno creato una nuova enorme area di emigrazione, verso i paesi europei ricchi. Solo dai Balcani, fra il 1992 e il 1998, [illegible] emigrate 2.135.000 persone. Mentre a partire dagli anni Ottanta stava avanzando sulla scena internazionale il grande fantasma della minaccia islamica, nutrita da fatti come la *fatwa* del 1989 contro Salman Rushdie e il nazionalismo xenofobo di Le Pen in Francia (il suo motto: «La France d'abord»). Inoltre si è visto che le politiche di blocco sull'immigrazione per lavoro producono un contraccolpo: l'aumento degli ingressi per ricongiungimenti famigliari, come alternativa sperimentata da chi vuole cambiare.

Dopo [illegible] decenni ■ dogma «immigrazione zero» è stato abbandonato un po' da tutti i governi europei, anche perché in certi ambiti i lavoratori stranieri diventano ineliminabili. A Londra l'immigrazione fornisce alla Sanità il 23% dei medici e il 47% degli infermieri; ed è fatto di immigrati il 70% dei lavoratori della ristorazione. Invece la Germania ha rivisto la sua cultura restrittiva per inserirsi nella battaglia dell'high-tech: ogni informatico extracomunitario importato ha significato due-tre nuovi posti di lavoro. L'Italia ha svolto, dal 2000 a oggi, secondo Pastore, un «ruolo trainante»: nel 2002 ha registrato, fra i paesi dell'Unione, il saldo migratorio (cioè la differenza tra i flussi in entrata e quelli in uscita) più elevato, con 181.000 eccedenze, davanti ■ Gran Bretagna (+140.000) e a Germania (+105.000). È l'anno che segna un vero boom delle presenze regolari, messo in evidenza dalle 700.000 domande per la regolarizzazione abbinata alla Bossi-Fini.

Nella «global society» non braccia ma persone secondo l'aforisma dello scrittore Max Frisch

Naturalmente gli immigrati fanno i lavori che gli anglossasoni definiscono con tre «d»: *dirty, dangerous, demanding* (sporchi, pericolosi, duri). Ma si può immaginare - domanda Pastore - la pesca a Mazara del Vallo, la pastorizia in Abruzzo e Lazio o la stessa floricultura in Liguria senza gli extracomunitari? Ma non basta. Secondo una ricerca di Confartigianato e Caritas, nel nostro paese ci sono 55.000 stranieri titolari d'impresa. Un dato diffuso ieri aggiunge che 230.000 italiani [illegible] alle dipendenze di immigrati.

Non bisogna sottovalutare due problemi. In primo luogo, ■ debolezza contrattuale di larga parte dei lavoratori immigrati: il 45% è genericamente impiegato «in nero» (dati di una ricerca del Nucleo Carabinieri dell'Ispettorato del Lavoro). In secondo luogo, si comincia a calcolare la perdita che le emigrazioni di fatto significano per i paesi di partenza: i centomila informatici dell'India assorbiti ogni a[illegible] dall'America rappresentano un *brain drain*, un drenaggio di cervelli, valutato in ■ miliardi di dollari.

Ma sarebbe miope limitare lo sguardo all'[illegible] europeo. Una significativa novità dello studio di Pastore è l'allargamento dell'analisi ad altri continenti. I primi sei paesi al mondo con più alta percentuale di stranieri [illegible] asiatici (Emirati, Kuwait, Giordania, Israele, Singapore, Oman). La questione migratoria è da [illegible] d[illegible] la *global society*, per realizzare l'assunto della Carta di Porto Alegre (2001): [illegible] politica per il pianeta finalizzata a relazioni non fra braccia (sfruttate), ma fra «esseri umani».

albpap@lastampa.it

I NUMERI

175.000.000
Le persone che nel mondo vivono fuori dei confini entro cui sono nate.

2.135.000
Gli emigrati venuti dai Balcani fra il 1992 e il 1998.

500.000
Gli immigrati clandestini all'anno che entrano nell'Unione Europea.

700.000
Le domande presentate in Italia per la regolarizzazione connessa alla legge Bossi-Fini

20.000
Le green card programmate in Germania nel 2000 per tecnici informatici extracomunitari.

55.000
Gli immigrati extracomunitari che in Italia sono titolari di un'impresa.

75.448
Gli immigrati rimpatriati dall'Italia [illegible]l 2001 (d[illegible] Germania sono stati 95.004).

675.455
Le domand[illegible] di asilo presentate alla UE nel 1992.

381.623
Le domande di asilo presentate alla UE nel 2002.

73,8%
Gli stranieri concentrati negli Emirati Arabi (57,9% nel Kuwait).

Dantec, l'ex gauchiste fulminato da Le Pen

Fa scandalo a Parigi il colloquio radiofonico del giallista con un gruppo di neonazisti

Cesare Martinetti
corrispondente da PARIGI

PER automatismo, istinto o luogo comune lo dicevano «ex gauchiste» ■ salutavano la sua coraggiosa resistenza all'sodiosa dittatura dei benpensanti». La stampa di sinistra, ultimamente, lo giustificava raccontando che «fumava molto». La verità è che Maurice Dantec, uno dei giovani autori cult della mitica «Série [illegible] dell'editore Gallimard, solo adesso che s'è [illegible] a dialogare via Internet con [illegible] gruppo neonazi, confessa: «Sono [illegible] conservatore, un cattolico che difende i valori giudaico-cristiani e la perennità della civiltà europea». E quindi, «per me Le Pen è un gauchiste», che difende l'etnia francese assediata dai musulmani.

Nel non piccolo, molto litigioso e ultrasensibile mondo dell'editoria francese è una specie di bomba. Che Dantec (pubblicato in Italia da *Hobby & Work Publishing*) fosse un personaggio da prendersi con le molle, era chiaro a tutti. Ma il dialogo con i neonazi di «Bloc Identitaire», gli

«La sola minoranza a cui è negato il diritto di difendersi è l'eterosessuale bianco, ricco e colto»

stessi da cui è uscito il giovane che ha attentato a Chirac il 14 luglio 2002, ha superato il limite di guardia e Antoine Gallimard si dichiara inquieto a *Le Monde*: «Non pubblicheremo il suo diario». E annuncia che è in [illegible] un'attenta rilettura dell'ultimo [illegible].

Considerato come il giovane - 44 anni - autore che è riuscito meglio nell'impresa di mescolare il [illegible] alla fiction scientifica, Dantec (che vive in autesilio in Quebec) nel diario si lascia andare: «La sola [illegible] a cui ■ negato il diritto di difendersi è l'eterosessuale bianco, ricco ■ colto». L'Onu diventa l'«Onuzisme», l'Europa «Zeropaland». Patrick Raynal, ex gauchiste (vero), scrittore di gialli (in Italia pubblicati da Einaudi e direttore [illegible] serie [illegible] lo difende: «Non condivido cosa dice, spero che finisca presto i suoi deliri e si rimetta a scrivere: è un grande romanziere».

L'affaire Dantec, racconta il *Nouvel Observateur*, [illegible] è comunque isolato e rivela la più recente nevrosi francese, l'islamofobia diffusa al punto da far temere che il paese più ostinatamente rispettoso del «politicamente corretto» stia ingoiando ciecamente dosi massicce di catastrofismo. Scrive Jack-Alain Léger (che due anni fa aveva fatto [illegible] [illegible] *Ali' le magnifique*, tradotto da Feltrinelli all'inizio del suo pamphlet *Tartuffe fait ramadan*: «Uno spettro velato ossessiona la Francia e questo spettro, siccome le [illegible] vanno chiamate con il loro nome, non è altro che l'Islam».

I best-sellers islamofobi si moltiplicano. Un *Grido nel silenzio* di Brigitte Bardot, almanacchi di tutti i luoghi comuni dell'estrema destra, è stato un enorme successo. Come *La Rage et l'orgueil* di Oriana Fallaci, definito da *Le Monde* un «violento pamphlet contro l'Islam». E Michel Houellebecq, vero scrittore di culto, [illegible] *Plateforme* s'è preso [illegible] denuncia per «ingiuria razziale» dalle associazioni musulmane.

Sarà, come dice Philippe Sollers, scrittore ed editor di Gallimard, il malanno contemporaneo di non saper «pensare filosoficamente», ma il fenomeno dilaga. Tartufo, la maschera del francese ipocrita, fa ormai ramadan una volta al mese, scrive Jack-Alain Léger: «Le tenebre verdi avanzano. E io dico: basta!»

LA STAMPA Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile
Marcello Sorgi
Vicedirettori
Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin, Roberto Bellato
Redattori capo centrali
Luca Ubaldeschi, [redacted] Corradino
Capo della redazione romana
Federico Geremicca
Capo della redazione milanese
Francesco Manacorda
Art director
Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente
Umberto Agnelli
Amministratore delegato
Ernesto Auci
Direttore generale
Giovanni Dotta
Amministratori
Luca Cordero [redacted] Montezemolo
Antonio Giraudo
Francesco Paolo Mattioli
Lodovico Passerin d'Entrèves
Marcello Sorgi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE [redacted] via Marenco 32 - 10126 Torino tel. 011.6568111
STAMPA IN FACSIMILE:
[redacted] La Stampa, via G. Bruno [redacted] Torino; Litosud srl, via Carlo Pesenti 130 Roma; STS spa, Quinta Strada 35, Catania; Nuova SAME spa, via della Giustizia 11, Milano; L'Unione Sarda spa, [redacted] Omodeo, Elmas (Ca); B.E.A. printing, Maanstraat 13, Mechelen (B)

© 2004 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 26 14/5/1948
Certificato n. 5055 [redacted] 25/11/2003
La tiratura [redacted] mercoledì 11 febbraio 2004 è stata di 514.700 copie

LE LACUNE DEL NUOVO «SENATO»

PASTICCIO FEDERALE

Michele Ainis

SCELTE importanti vanno maturando in Parlamento. Riguardano le forme della nostra convivenza, la possibilità di rimanere uniti sotto il tricolore valorizzando le identità locali. In breve, queste scelte hanno a che fare con l'assetto federale dello Stato, già abbozzato nella riforma varata la legislatura scorsa dall'Ulivo. Una riforma monca e per molti aspetti pasticciata, ma anche un processo dal quale non si può tornare indietro, e non solo perché la Lega lo reclama. Quella riforma aveva almeno [redacted] punto critico: l'assenza di un luogo d'incontro e di confronto fra l'interesse nazionale e le istanze della periferia. Mancava (e manca), insomma, una Camera delle regioni, quale esiste in tutti gli ordinamenti federali; ed è per l'appunto questa la lacuna che il Parlamento s'appresta a colmare, battezzando il «Senato federale». Già, ma come? A spigolare fra i vari [redacted] del testo messo ai voti, c'è di che allarmarsi su entrambe le caratteristiche del [redacted] organismo.

Primo, la composizione. In giro per il mondo s'incontrano sostanzialmente due modelli: un Senato eletto direttamente dal corpo elettorale, come avviene per esempio negli Stati Uniti e in Russia (2 [redacted] per ogni Stato membro); un Senato eletto dalle assemblee legislative regionali (il Bundesrat austriaco), ovvero dai loro governi (quello tedesco). Qui in Italia viceversa stiamo progettando un ibrido, dato che ai 200 senatori elettivi s'affiancherebbero i presidenti delle giunte [redacted] dei consigli regionali, [redacted] per sovrapprezzo i senatori a vita. Inoltre per diventare senatori occorrerebbe esibire nel curriculum almeno un'elezione a livello locale: va in pezzi il principio dell'universalità della rappresentanza, ma saranno contenti i funzionari di partito. Infine l'elezione del Senato avverrebbe contestualmente a quelle regionali. Domanda: e se poi cade un governo regionale, che ne sarà dei suoi senatori? Se invece si verifica lo scioglimento anticipato del Senato, dovranno rinnovarsi anche tutti i consigli regionali?

Secondo: [redacted] funzioni. Anche qui chi ci capisce è bravo, dato che il Senato federale [redacted] è legato al governo da un rapporto di fiducia, però ne può bloccare l'operato, dato che mette becco in tutte le leggi più importanti. Sarà per questo che a sinistra ha preso piede l'idea di farne un organo di garanzia costituzionale, come se fosse mai possibile indossare i panni del controllore e insieme del controllato. Ma intanto già nel [redacted] in votazione figura la competenza del Senato a decidere la sorte delle leggi regionali impugnate dal governo: sicché i presidenti regionali, essendo al contempo senatori, [redacted] troveranno a giudicare [redacted] se [redacted]. Mentre ai presidenti di Camera e Senato spetterà risolvere gli innumerevoli bisticci che il progetto [redacted] in dote, circa le reciproche attribuzioni delle due assemblee parlamentari. Insomma: la riforma dell'Ulivo era difficilmente peggiorabile, ma di questo passo i nostri [redacted] ci riusciranno.

micheleainis@tin.it

UN CONVEGNO SULL'EMANCIPAZIONE DELLA DONNA NELL'EGITTO ELLENISTICO

Cleopatra e le sue sorelle

Una testa di Cleopatra, sulla facciata del Museo egizio del Cairo

OGGI A [redacted]

È dedicato a «L'emancipazione femminile nell'Egitto ellenistico» il convegno in programma oggi alle 17 nella Sala dei Duecento dell'Unione Industriale di Torino, nel corso del quale verrà presentato il volume *Faraoni come dèi, Tolomei come faraoni*, che raccoglie gli atti del V Congresso internazionale italo-egiziano tenutosi a Torino nel dicembre del 2001. All'incontro di questo pomeriggio interverranno gli egiziani Mostafa el-Abbadi e Ahmed Etman, l'inglese Susan Walker, Giovanni Geraci, docente di Storia romana all'Università di Bologna, Fausto Zevi, soprintendente per i Beni archeologici di Napoli e Caserta e l'egittologo Sergio Donadoni, di cui anticipiamo l'intervento introduttivo.

Sergio Donadoni

ALESSANDRIA: chi la ricorda quale era nella prima metà del secolo scorso la rivede nel suo molle adagiarsi fra il [redacted] che le è davanti e il lago che le è alle spalle, nella ostentazione della [redacted] vivacità di commerci e interessi, nei suoi lungomare e le sue ville, nelle sue piazze affollate [redacted] gente di ogni tipo, nella molteplicità delle [redacted] lingue e delle sue religioni, nel suo porto stipato di navi [redacted] tutte le bandiere, dove convivevano gruppi nazionali (greci, italiani, francesi, maltesi, siriani ecc.) ben definiti da una parte, e insieme, tutti con il sentimento di essere alessandrini.

È questa la città che, nel 332 a.C., fu donata da Alessandro all'Egitto da lui appena liberato dalla sovranità persiana, aprendogli l'ampia prospettiva del mare. Il piccolo borgo Rakoti si è trasformato nel maggior porto del Mediterraneo, pronto ad assumere proprio quelle quali[redacted] che ha ancora avuto nei nostri tempi, di confronto fra mondi [redacted] inconciliabili e complementari, quali [redacted] la civiltà greca e l'egiziana: l'agile curiosità innovatrice, la solida coscienza dell'architettonica struttura della tradizione. Quel nodo complesso [redacted] culture [redacted] interessi ha profondamente inciso il corso della storia. I re che si sono succeduti ad Alessandro (tutti con lo stesso nome di Tolomeo) e le loro regine (anch'esse con un ristretto giro [redacted] di nomi: Berenice, Arsinoe, Cleopatra) formano una galleria di personaggi talvolta atrocemente drammatici: ma, insieme, hanno agito sotto i due aspetti di sovrani egiziani interessati a continuare tradizioni indigene, e di [redacted] ospiti in una polis formalmente tale in cui hanno la funzione di generosi e magnifici signori. Da una parte costruiscono templi colossali [redacted] a Edfu e File, dall'altra fondano [redacted] mantengono strutture come la Biblioteca di Alessandria e il Museo: i due luoghi dove sono radunati i più begli ingegni del mondo greco loro contemporaneo.

Se i templi egizi sono rimasti fisicamente presenti ancora oggi, non [redacted] presenti [redacted] nel nostro patrimonio culturale, i frutti del pensiero scientifico, storico, artistico fiorito nella Biblioteca e nel Museo. [redacted] ben chiaro così che questa lontana realtà storica appassioni un largo [redacted] di studiosi, in campi diversi ma concordi nel riconsiderare la profonda unità di quel momento cruciale della civiltà mediterranea nel suo insieme.

La vocazione universalistica della civiltà alessandrina è - storicamente - sfociata nella vocazione universalistica della civiltà romana. Attraverso molte vie e per un lungo percorso. Se l'Egitto è stato l'ultimo regno dell'Oriente [redacted] cadere sotto il dominio romano [redacted] perché presto i suoi re si sono affidati alla protezione del nuovo e crescente potere della Repubblica, [redacted] si sono installati [redacted] profughi nelle lotte dinastiche della loro casata, si sono messi nelle mani dei suoi banchieri per ottenere prestiti colossali - garantiti dall'intero reddito fiscale del loro paese e dalla concessione di una presenza nel loro paese di un contingente militare romano. Il culmine di questa intensità di rapporti è certo raggiunto nella figura leggendaria e ambiguamente complessa (del «miracolo carico di destino»: fatale *monstrum*) di Cleopatra, l'ultima regina d'Egitto avventurosamente vissuta fra Alessandria e Roma, che ha sognato la confluenza in [redacted] grandiosa sintesi dei due mondi di cui queste due città erano i simboli.

[redacted] sogno si è infranto ad Azio nel 31 a.C. [redacted] l'occupazione dell'Egitto da parte [redacted] Ottaviano, [redacted] il lungo processo di mutua ricognizione non si è fermato. [redacted] particolare è in età romana che la religione egiziana, colorata di caratteristiche elleniche con i Tolomei, si è diffusa in Italia e in Europa con la fondazione di Isei e Serapei che ne mostrano la vivace universalità. A Roma, in particolare, la moda delle opere egiziane fu tale che la città è, ancora oggi, il luogo dove è riunito [redacted] maggior numero di obelischi e da cui è uscita dagli scavi una serie imponente di oggetti egiziani. E a Benevento, oltre che a Roma, obelischi portano i geroglifici scritti che celebrano imperatori e personaggi romani. Anche in Piemonte in particolare a Industria (l'attuale Monteu da Po) l'Egitto non è assente.

Non è perciò senza senso che già da molti anni un gruppo di studiosi italiani e di studiosi stranieri si ritrovino alternativamente in Italia [redacted] in Egitto a trattare i problemi della ricerca nel campo comune [redacted] questo, tanto più che ad Alessandria l'organizzazione delle ricerche archeologiche ha avuto (e tuttora ha per molti aspetti) connotazioni italiane. Il Museo greco romano della città fu fondato nel 1892 da un italiano, Giuseppe Botti; chi gli successe fu un altro italiano, Evaristo Breccia, che [redacted] sua volta lasciò il posto a un terzo italiano Achille Adriani. Solo con la guerra si interruppe la tradizione [redacted] alla metà [redacted] secolo scorso. Ma gli allievi di Adriani - divenuto poi professore in Italia a Palermo e Roma - sono quelli che ancora continuano la [redacted] opera [redacted] le sue ricerche alessandrine.

Lo Stuzzicaventi

Guido Ceronetti

DI messianismo c'è bisogno [redacted] epoca, [redacted] ne mancano in questa, è il Messia che è introvabile. In genere, i messianismi finiscono male e hanno vita breve. La pubblicità è quasi tutta messia[redacted], lo è in essenza, e annuncia [redacted] Messia *venuto*, pronto, disponibile subito: il *prodotto* oggetto del messaggio. Il messianismo medico-chirurgico è dei più travolgenti, e annuncia un Messia che sempre *sta venendo*. «Siamo [redacted] buon punto con la ricerca: pochi anni e ci sarà il vaccino anticancro». «Adesso non vi sentite olimpionici con il fegato del giovane motociclista, ma tra cinque o sei anni avrete la gioia di sentirvi battere in petto un bel cuore di cane». Analizzando il genere di attesa che questi annunci suscitano, non si può definirle che messianica. Ma tutto il messaggio tecnico-scientifico ha caratteristiche messianiche, e si dispiega nei tre tempi [redacted]nici: in parte è già venuto, in p[redacted] sta venendo, e in misura impensata, strabocchevole, verrà prossimamente, e tra un secolo o due.

Quando mi spiegavano, al catechismo, la diffe[redacted] incalcolabile tra ebrei e cristiani, si diceva: [redacted] loro il Messia deve sempre venire, per noi è venuto. C'era da scandalizzarsi: avevano il Messia in casa loro [redacted] non avevano *voluto* vederlo, e neppure adesso vogliono saperne di vederlo! In verità, ci capivo poco, ma non mi veniva di porre domande imbarazzanti perché non ero un piccolo Spinoza. Da pensatore libero ho la certezza che dei Messia creduti, accolti [redacted] tali, [redacted] fosse [redacted] vero Messia. E perché un Messia sarebbe venuto non per trionfare ma per farsi mettere in croce?

Quando si dice «le radici giudaico-cristiane» per [redacted] aggiungere al groviglio altra confusione bisognerebbe vagliare il concetto messianico, frugare nei simboli, nel vissuto. Tutto l'antico Israele, come trasmesso scritturalmente, è un'officina di Attesa. Questo è il vero contagio: l'Occidente greco-ellenistico non attendeva niente e nessuno. Con la religione del Messia venuto, si propagò subito l'attesa del suo ritorno. In questo senso, tra l'attesa di un Messia che non viene e l'attesa di un Messia che è venuto ma evita di tornare, non c'è molta differenza. Due attese deluse possono creare una solidarietà comune [redacted] delusi. Dunque l'antisemitismo psicologico ([redacted] chiaro c'è questo, almeno) è scemenza pura. Siamo tutti orfani di Messia. L'attesa giudaico-cristiana, tuttavia, si [redacted] spostata là dove la vediamo soffiare potentemente da un pezzo: nella politica, nella scienza, in tutto il mondo che s'ignora come mistico [redacted] si considera al cento per cento razionale. Il caro messianismo verbale di più secoli: «L'anno prossimo a Gerusalemme», ha perso il sogno nel giugno 1967. L'attesa, oggi, di [redacted] *pace qualsiasi purché venga* [redacted] ha più nulla [redacted]co, in Israele. Quando Kafka, al tempo delle prime emigrazioni, pensava anche lui di farsi sionista [redacted] emigrare in Palestina, era nel solco del messianismo pratico [redacted] padri. [redacted] luogo, [redacted] terra come surrogato concreto di una Venuta ormai giudicata impossibile. Ma quando il luogo è raggiunto, il [redacted]a visibile svanisce, [redacted] era che un miraggio.

Anni dopo, malato e veggente, Kafka [redacted] nei diari (4 dicembre 1918): «Il Messia verrà soltanto quando non ci sarà più bisogno di lui, arriverà soltanto il giorno dopo il proprio arrivo, non all'ulti[redacted] giorno, ma dopo l'ultimo». Introdotto nelle implacabili categorie temporali che ci ferrano, necessariamente il Messia arriva dopo l'ultimo giorno, dopo se stesso, dopo [redacted] tutto tenuto insieme dalle stesse categorie di tempo che chiudono l'Attesa in un orizzonte sperabile. Proprio il 1918 fu un anno di messianismo scatenato, il primo del leninismo trionfante, della rivoluzione che spezza tutte le catene. E anche il primo delle [redacted]: la Ceka ammucchia cadaveri, [redacted]e il Lager, dove l'attesa non sarà più che disperazione.

Non c'è partito politico che si sottragga alla fascinazione di qualche messianismo, merdoso per lo più. L'Attesa come l'ani[redacted] umana si degrada [redacted] non si distrugge. La gente non ci crede affatto, tuttavia guai a non predicare, miserabilmente, che «la ripresa è vicina» (una delle versioni oscene di «Il Messia sta venendo»). Pur sopravvivendo nelle discariche della vita sociale e del linguaggio, l'idea messianica resta bussola, fissa a qualcosa che ci oltrepassa, al di là dei tempi morti.

L[redacted] al DIRETTORE

■ Rompere il silenzio su Dupuis ■ Il [redacted] di V[redacted] ■ [redacted] europee

LE LETTERE [redacted] INVIATE A [redacted] 32, 10126 TORINO FAX 011 6568924 E-MAIL [illegible]

Giovani, cosa chiedere al lavoro

In qualità di futuro neo-dottore in Ingegneria presso il Politecnico di Torino ed in risposta alla lettera del sig. Mario Ferreri [redacted] del neolaureato che lamentava stipendi bassi in base alla propria qualifica, vorrei precisare quanto segue. Innanzitutto il percepimento di [redacted] euro mensili, seppur appaia un reddito modesto, è quanto viene riconosciuto anche ai Dottorandi con borsa delle Facoltà italiane. Molti potrebbero obiettare che, vista la qualifica e l'aver dedicato almeno 16 anni della propria vita allo studio, tale compenso [redacted] ingiusto ed inadeguato. Premesso che, svolgendo le mie mansioni con passione [redacted] dedizione ed essendomi capitato molto spesso di [redacted] aver chiesto prima quale fosse la relativa retribuzione, credo fermamente che il problema sia un altro: ovvero quello di dare la serenità di un impiego non transitorio o temporaneo [redacted] chi se lo è guadagnato negli [redacted]. Poco importa se saranno 800 o 1000 euro mensili. L'importante è sapere di poter contare su uno stipendio che permetta di lavorare sodo senza doversi preoccupare di sbarcare il lunario» mensilmente!

arch. Alberto Giacardi

GENTILE lettore, la sua lettera ha il raro merito di mettere [redacted] fuoco in un breve spazio complessi aspetti del rapporto con il lavoro, in particolare per quanto riguarda un possibile equo bilanciamento fra le soddisfazioni che ne possono conseguire e il reddito che ci può permettere. Nella sua visione hanno la priorità due elementi: la sicurezza del posto e la gratificazione professionale. Sul primo punto ci sono, come lei sa, ottiche diverse: c'è chi sostiene che la nostra è una società poco mobile, poco dinamica; il cosiddetto posto fisso sembra una cultura del passato. Ma è il secondo punto che mi colpisce, favorevolmente: per quanto si debba essere pragmatici [redacted] guardare le cose con realistico buonsenso, è certamente un buon segno che il lavoro sia apprezzato più per le soddisfazioni che ci può offrire che non per le comodità che ci può assicurare. Il lavoro occupa abbondantemente la parte più ampia delle nostre giornate, della nostra vita, ci fa intessere [redacted] relazioni, rappresenta il ruolo sociale che ci è riconosciuto. Dedicarsi a tutto questo [redacted] passione e ottenerne serenità (come nel suo caso) credo sia l'obiettivo che un giovane debba porsi quando sceglie il «suo» lavoro. E anche l'obiettivo che ognuno di noi deve contribuire a realizzare per gli altri.

Marcello Sorgi

marcello.sorgi@lastampa.it

GIORNATA DELLA MEMORIA [redacted] L'OLOCAUSTO CECENO

Egregio Direttore, la seconda [redacted] de *La Stampa* di sabato riportava una grande foto di Vladimir Putin, che sembrava intento a riflettere sulla consistenza di un'altra persona, che compariva in [redacted] piccola foto, [redacted] lato; quella persona era ed [redacted] Olivier Dupuis, europarlamentare radicale, che è in sciopero della fame dal 16 gennaio per chiedere che gli Stati democratici, innanzitutto l'Unione Europea e i Paesi membri, affrontino con determinazione la questione cecena, [redacted] il genocidio in atto, in Europa, di un popolo che nel [redacted] un milione di abitanti; da allora, dalla seconda invasione della Cecenia da parte dei soldati di Putin, 100.000 ceceni [redacted] rimasti uccisi e altri 300.000 sono profughi nel loro stesso Paese o in quelli vicini.

Dupuis chiede, [redacted] il suo digiuno di dialogo, ai media europei di informare sulla Proposta di Pace del Go[redacted] ceceno di Maskhadov, che chiede l'intervento dell'ONU, sull'esempio di qu[redacted] già avviene in Kosovo; il Piano di Pace è l'unica alternativa politica alla prosecuzio[redacted] dei due opposti terrorismi: quello delle truppe d'occupazione russe in Cecenia e quello, disperato e perdente, dei «kamikaze» ceceni; sostengono il Piano di Pace André Glucksmann, Adriano Sofri, Barbara Spinelli [redacted] altri 16.000 cittadini di tutto il mondo, che hanno firmato l'Appello lanciato dal Partito Radicale Transnazionale, su www.radicalparty.org. Dupuis digiuna, anche, anche perché vi siano, il [redacted] febbraio 2004, manifestazioni nel maggior numero di capitali europee, davanti alle «sedi dei governi, per ricordare il penultimo genocidio ceceno: il 23 febbraio 1944, Stalin fece deportare tutti i ceceni in Asia centrale: morirono per fame e stenti 170.000 persone, [redacted] terzo del totale. Un «giorno della memoria» anche per la Cecenia; per questo sarò, spero [redacted] cittadini, a Roma, lunedì 23 febbraio, a mezzogiorno, sotto Palazzo Chigi.

La Stampa ha rotto il silenzio che circondava l'iniziativa di Dupuis con una sua lunga intervista. Le chiedo, caro Direttore, di dare ancora spazio e voce a un uomo che, assieme ai suoi compagni, [redacted] rassegna all'idea di un'Europa indifferente e ignava rispetto a un genocidio.

Giulio Manfredi
Comitato Nazionale Radicali Italiani
manfredi61@[redacted]

NEL PRIMO CAPITOLO DEI PROMESSI SPOSI

Cara *Stampa*, nel primo capitolo dei Promessi sposi, Manzoni ricorda «il Signor Don Pietro Enriquez de Acevedo, Conte di Fuentes, Capitano [redacted] Governatore dello Stato di Milano», e la sua grida contro i bravi sul territorio [redacted] 1600. Ma veniamo al sodo, secondo l'ottocentesca Storia di Voghera del Canonico Giuseppe Manfredi (1805-1885). «Sette [redacted] dappoi S.M. cattolica per rimunerare i servi[redacted] ed il valore del marchese Pietro Henriques Acevedo conte di Fuentes, gli fece donazione di Voghera innalzandola alla dignità [redacted] marchesato con la giurisdizione, il territorio, i luoghi dipendenti, i vassalli, le franchigie, gli onori [redacted] ecc.».

«L'investito morendo nel 1610 la[redacted] la signoria di Voghera alla sua consorte Giovanna [redacted] facoltà di venderla. [redacted] nome di essa Giovanna il presidente del senato Giacomo Mainoldi e il questore Alfonso Casato nel 1612 ne fecero la vendita per ottantamila ducatoni al sig. Amedeo Dal Pozzo conte di Ponderano, figliuolo di Ludovico presidente del [redacted] Torino, nella cui famiglia rimase circa un secolo e [redacted]

Trattandosi dei parenti ricchi del famoso Cassiano Dal Pozzo, mecenate degli artisti a Roma, [redacted] spiegano così i celebri «Poussin di Voghera»: l'Adorazione del vitello d'oro e Il passaggio del [redacted] Rosso, oggi nelle National Galleries di Londra e di Melbourne.

P.S. - [redacted] in passato questi contributi venivano regolarmente [redacted] pensati.

[illegible]

IL BUCO DEL PASSATO E I BENI VENDUTI

Il ministro Tremonti al TG1 delle [redacted] di martedì ha dichiarato che: «va tutto bene, i conti vanno bene, e non dimentichiamoci del debito pubblico ereditato dal passato». Avanti di questo passo però il prossimo governo erediterà ugualmente il debito pubblico ma non gli immobili e beni dello [redacted] che questo governo sta vendendo.

[illegible]

TROPPO OTTIMISMO PER IL CENTROSINISTRA

Piero Fassino, leader dei democratici [redacted] di sinistra, ha detto che «l'età [redacted] Cristo sarebbe un gran risultato, alle Europee mi accontento del 33%». L'ottimismo regna nel centrosinistra, sebbene i sondaggi, pur dando il centrodestra stabile o leggermente in calo, non dimostrino affatto che vi sia un maggiore consenso per l'opposizione. Tanto ottimismo forse deriva dalla convinzione che l'opinione pubblica la pensi [redacted] i medici e paramedici, come i magistrati, gli insegnanti [redacted] i ricercatori, che reagiscono alle possibili riforme, in senso meritocratico, che sconvolgeranno il loro ambito lavorativo. Ma se [redacted] che molti elettori sono delusi dai ritardi del centrodestra, forse sono [redacted] più stufi della giustizia della sanità e della scuola che non funzionano. E perciò non credo che pagherà la posizione ultraconservatrice del centrosinistra.

[illegible]

LA LISTA C'È MA LE CASE NO

Fino a 8 [redacted] fa ero dipendente artigiano, poi ho perso il lavoro [redacted] causa del glaucoma, malattia progressiva che colpisce gli occhi, quindi da 5 anni ho totalmente perso la vista. Attualmente [redacted] trovo anche nella necessità di trovare casa, perché a breve dovrò liberare la casa in cui abito al 3 piano di uno stabile a Toscanella, [redacted] cui vivo con la moglie ed un figlio, il quale dopo un grave incidente in auto 3 anni fa, ha perso il lavoro. Così sfortunatamente non posso permettermi l'acquisto di [redacted] casa, ed anche il costo degli affitti a Toscanella è molto elevato, per cui ho fatto domanda al comune di Dozza per l'assegnazione di [redacted] alloggio popolare. [redacted]lla graduatoria siamo in tanti (48) e comunque mi è stato detto che [redacted] realtà attualmente il [redacted] di Dozza dispone in tutto [redacted] una ventina di alloggi popolari tutti occupati così non vi sono speranze di ottenerne [redacted]. Mi chiedo come mai a Toscanella si costruiscono tante case - [redacted] dove c'era la Sideral si dice che presto faranno più di 200 nuovi appartamenti -, [redacted] di costruire [redacted] che case popolari nessuno ci pensa.

Angelo [redacted]

DA CATTELAN ALLA BONVICINI, DA MERZ A KOUNELLIS ONDA D'URTO SULLA CAPITALE BRITANNICA

La locandina della Galleria Barbara Behan Contemporary Art

Eyelid di Giuseppe Penone in mostra alla Milton Keynes Gallery a marzo

Londra, new wave italiana

Musei e gallerie si contendono i nostri artisti

[redacted]ario Fortunato

[redacted]

V[redacted] voglia [redacted] titolare: tutti pazzi per l'arte italiana contemporanea. Oppure: l'Italia conquista Londra. Orgoglio nazionale a parte, sembra davvero questo lo zeitgeist sulle rive del Tamigi: sempre se si evitano le ovvietà più sbertucciate dalla stessa critica anglosassone, come l'orrenda Collezione Saatchi aperta ormai oltre [redacted] anno fa.

I nostri artisti occupano la scena e sarà bene farci caso, se è vero che la capitale inglese è divenuta negli ultimi anni il vero [redacted] internazionale del mercato e del cosiddetto sistema dell'arte (merito non secondario della Tate Modern, al di [redacted] delle spiritosate, la più grande operazione culturale degli ultimi trent'anni). Ed ecco così [redacted] sfilza di mostre grandi e piccole, disseminate su tutto l'enorme territorio metropolitano in cui sono al lavoro e con successo artisti italiani talvolta molto conosciuti anche in patria, talaltra incredibilmente negletti.

Si comincia da un group show, una collettiva la cui inaugurazione - pochi giorni fa - [redacted] l'evento mondano di inizio anno (da Elton John in su e in giù, non mancava nessuno). Si intitola *State of Play* ed [redacted] aperta alla Serpentine Gallery fino al [redacted] marzo. Gli artisti in mostra [redacted] tredici (da Martin Creed a Pipilotti Rist, a Sarah Sze). Fra loro Maurizio Cattelan. [redacted] quale però non presenta [redacted] opera dentro lo spazio espositivo: il lavoro di Cattelan infatti è disseminato in giro per la città, nei suoi punti chiave (stazioni della metropolitana, spazi pubblici, shopping mall), ed è un poster nero con sopra stampata in bianco [redacted] lettera d'amore scritta in arabo [redacted] traduzione. Motivo per cui più d'uno l'ha scambiata, [redacted] capendo[redacted] il contenuto, per l'annuncio di [redacted] qualche minaccioso commando fondamentalista islamico.

Un'altra artista italiana ha scelto la città [redacted] spazio espositivo privilegiato. Monica Bonvicini, su commissione della Tate Britain, ha così realizzato, proprio davanti alla vecchia sede dell'istituzione britannica, [redacted] pisciatoio pubblico che, dall'esterno, sembra un nero cubo di specchi, mentre all'interno è un bagno accessoriatissimo da cui si gode la vista totale della strada e del cielo. Due spazi piccoli ma molto amati dai londinesi sono invece la Galleria Sprovieri, a due passi da Regent Street, e l'inglesissima The Agency, in pieno East End. Da pochi giorni entrambi hanno inaugurato mostre italiane. Sprovieri ospita fino al 13 [redacted] un gruppo di straordinari lavori recenti di quel gran maestro che è Jannis Kounellis, il quale sarà a dicembre protagonista di una grande esposizione al [redacted] Modern Art di Oxford. Esponente di punta [redacted] movimento dell'Arte Povera, Kounellis è nel pieno di una felice [redacted] artistica: queste nuove opere sanno infatti rielaborare i suoi materiali d'elezione (ferro, carbone, scarpe usate, tutto un impasto dei detriti più crudi della quotidianità postindustriale), illuminandoli di una inedita leggerezza, segreta come la lama di un coltello. The Agency invece presenta coraggiosamente due artiste giovani e ancora poco conosciute: Paola Di Bello che fra l'altro mostra alcune impressionanti foto di Baghdad e Margherita Morgantin, veneziana, allieva di Marina Abramovic alla Fondazione Ratti, autrice di un dittico fotografico e di un video, in cui mescola con sense of humour e finezza immagini digitali [redacted] delicati disegni a matita.

Il percorso made in Italy non si ferma nel trendy East End. Chiusa in questi giorni la bella mostra *Made in Naples* di Gloria Pastore (una ricognizione sui luoghi comuni dell'imagerie napoletana), [redacted] nuncia dal 4 al 26 marzo l'opera di un'altra artista nostra connazionale, Cloti Ricciardi, per la prima volta [redacted] Londra con u[redacted] mostra intitolata *Nessun dorma* e realizzata grazie al sostegno del Darc del nostro Ministero dei Beni Culturali. Spingendosi poi fuori città, nella nuova e futuristica area [redacted] Milton Keynes, ecco *The Imprint of Drawing*, omaggio a un altro grande dell'Arte Povera italiana, Giuseppe Penone, ospitato dalla Milton Keynes Gallery dal 27 [redacted] al 9 maggio prossimi.

Tutta Londra, insomma, sembra voler parlare italiano, in fatto d'arte contemporanea. E non solo le istituzioni pubbliche, [redacted] ma anche molte gallerie private. Rappresentando in tal modo una precisa indicazione culturale ma anche (cosa da non sottovalutare) di mercato. [redacted] questo clima non stupisce che [redacted] recente la Barbara Behan Contemporary Art abbia annunciato di volersi dedicare ai soli artisti italiani, fra l'altro ospitando e lanciando in Inghilterra l'Ermanno Casoli Art Prize, rivolto appunto [redacted] nuovi talenti italici. Proprio oggi alla England & Co, una prestigiosa galleria [redacted] Notting Hill [redacted] apre una mostra di installazioni di Elisabetta Catamo che sarà aperta fino [redacted] febbraio.

Dal canto loro, una coppia di collezionisti-mecenati come Paolo e Maddalena Kind hanno avviato [redacted] collaborazione con Sauro Bocchi di Blu Bramante per ospitare da aprile in poi, nei loro spazi non profit [redacted] Chelsea, alcune grandi installazioni di Mario Merz. Mentre, grazie al lavoro paziente della [redacted]na Galleria Valentina Bonomo e per la cura di Bruno Corà, approderanno alla Estorick Collection, dal 28 aprile al 13 giugno, ventiquattro straordinarie gouaches realizzate a quattro mani da Mimmo Paladino [redacted] Sol Le Witt. Dulcis in fundo, dal 29 giugno, dalla romana Villa Ada planerà nel pa[redacted]co di Hampstead Heath la grande installazione *Lo scrittore* del napoletano Giancarlo Neri. [redacted] sottolineare che davvero in ogni angolo di Londra, in fatto d'arte, si debba ormai parlare italiano.

[redacted]

E la Barbara Behan Contemporary Art lancia in Inghilterra l'Ermanno Casoli Art Prize rivolto ai nuovi talenti tricolori

A marzo dalla romana Villa Ada planerà nel parco londinese di Hampstead Heath la grande installazione *Lo scrittore* (in alto a destra) del napoletano **Giancarlo Neri**

[redacted]

L'ultima carica di cavalleria contro i guerriglieri di Tito

Domenico Quirico

La storia dei combattenti non ha epoca: che si tratti degli achei che arrancano sotto Troia con i loro scudi di bronzo o dei marines [redacted] pantano vietnamita sono sempre giovani che cercano di sopravvivere. In quel crepuscolo del 17 ottobre del 1942, in una valle oscura [redacted] Croazia chiamata Poloj settecento ragazzi italiani sentirono che stava per scoccare l'ora drammatica, i due minuti prima della battaglia. Montavano cavalli smagriti dall'«energon», il sostituto autarchico della biada, ma anche loro respiravano l'odore dello scontro, scalpitavano inquieti.

Ci [redacted] impantanati, per bene, in quel [redacted] grasso dei Balcani, concimato con il sangue. Tedeschi, italiani, partigiani [redacted] azzannavano in una mischia senza gloria e spesso [redacted] onore. Si battevano con un rancore, con uno sprezzo della morte, una crudeltà [redacted] una furia eccezionali. La guerriglia si mescolava con le minuzie nazionalistiche [redacted] la metodica ferocia [redacted] antiche faide montanare e brigantesche: le prove generali di conti che sarebbero stati saldati mezzo secolo dopo. Non c'era nulla di più estraneo a quella audacia gioiosa [redacted] brillante che ha accompagnato la storia della cavalleria: soldati che portavano al fianco ancora la sciabola [redacted] nel [redacted] le cariche [redacted] Custoza [redacted] se fosse [redacted] di ieri, che facevano la guerra in squadroni compatti come gli uomini di Ney a Waterloo. La cavalleria è davvero un destino, non una special[redacted] militare. Fulvio Fumis racconta con i toni piani della tragedia eschilea [redacted] scaglia dimenticata di questo destino, l'ultime [redacted] della cavalleria italiana. Eran passati due me[redacted] da quando gli squadroni avevano caricato in un tripudio di polvere nelle pianure insanguinate [redacted] Russia. La storia crudele impose agli uomini del reggimento «cavalleggeri di Alessandria» di recitare lo stesso copione.

Fulvio Fumis
Le ultime sciabole
Edizioni rivista di cavalleria
170 pagine S.i.p.

Quando gli inglesi di lord Cardigan caricarono, quasi un secolo prima, [redacted] folle entusiasmo i [redacted] russi [redacted] Balaklava [redacted] tempo dei cavalli era già finito [redacted] tempo. Un ufficiale francese che contemplava allibito da una collina quella gloriosa e irrimediabile iniquità, esclamò: «E' magnifico ma questa non è la guerra». N[redacted] era la guerra neppure a Poloj; ma non perché la cavalleria non servisse più. Contro i guerriglieri l'hanno utilizzata rodesiani e sudafricani solo pochi anni fa. Sono saliti a cavallo anche i [redacted] Usa per dare [redacted] caccia a Bin Laden tra le puntute montagne afgane. La follia, come a balaklava, era nei comandi affidati a generali da tavolino, nelle comunicazioni affidate a radio che restavano mute, nelle divisioni «celeri» solo per la carta bollata ma dove i cavalieri aspettavano gli altri sciaguratamente a piedi. Poloj è una storia del coraggio che da sempre è appiccicato alle divise degli italiani: impastato con [redacted] lievito [redacted] pazienza, il talento di abituarsi a tutto nel bene e nel male. La gloria umile dei poveri, a piedi o a cavallo.

Il libro sarà presentato oggi ore 17,30 all'Istituto di studi militari di Torino, in corso Matteotti

Burnett Bgs

“Renzo e Lucia vogliono sposarsi
ma il boss del paese non vuole.
Per fortuna c'è un anonimo
che mette a posto tutto.”

VUOI RISCOPRIRE I CLASSICI ?

Li abbiamo studiati a scuola e visti nelle riduzioni al cinema e in televisione. Qualcuno non li ha mai amati, in molti ne abbiamo riso con versioni umoristiche, ma tutti prima o poi li abbiamo utilizzati per una citazione. "I promessi sposi" non [redacted] solo il più celebre romanz[redacted] nella storia della letteratura italiana: è un luogo della memoria che appartiene a chiunque. Al di là dei personaggi divenuti proverbiali, quello di Alessandro Manzoni [redacted] un capolavoro che non si finisce mai di riscoprire: per la grandezza della prosa, per il respiro storico, per la finezza delle descrizioni, per il profondo senso morale che lo anima. E, forse, anche solo per vedere come va a finire questa incredibile e appassionante storia d'amore tra Renzo e Lucia. Riviviamola nella prestigiosa edizione rilegata della collana di Garzanti Libri, [redacted] l'introduzione e le note di Vittorio Spinazzola.

Martedì 10 febbraio in edicola "I promessi sposi" di Alessandro Manzoni
a 4,90 [redacted] più il prezzo del quotidiano.

Nell'edizione dei grandi libri Garzanti

LA STAMPA

Prossima uscita, martedì 17 febbraio: "La Certosa di Parma" di Stendhal.

SARÀ PROGRAMMATO [illegible] UN PERIODO PIÙ [illegible]

Pochi ascolti: salta su Raidue «Diritto di difesa» con la Colombari

■ Non c'è pace tra i programmi: dopo i deludenti risultati di ascolto, Raidue sospende la fiction «Diritto [illegible] difesa», con Martina Colombari, [illegible] Girone, Piera Degli Esposti, Giulio Base: «Verrà riprogrammata in momenti più tranquilli, probabilmente in estate», dice il direttore della rete Antonio Marano. «L'idea del coordinamento palinsesti è di mandare in onda la replica di un'altra fiction, "Commesse 2", e poi riprendere la normale programmazione».

Martina Colombari

[illegible] DI [illegible] DOPO L'ESPOSTO DEL CODACONS

Indagine su Sanremo Mogol: «Sono tranquillo»

■ «Personalmente [illegible] ho [illegible] alcun tipo di reazione alla notizia. Comunque, facciano pure». Mogol [illegible] è per nulla preoccupato dall'indagine avviata [illegible] Procura [illegible] Roma [illegible] criteri di selezione delle canzoni [illegible] prossimo festival [illegible] Sanremo. L'indagine è partita dà un esposto del Codacons che, tra le altre cose, chiedeva di verificare eventuali conflitto di interesse tra le canzoni selezionate e la scuola di Mogol. «Non conosco neppure uno dei giurati che hanno scelto le canzoni, a parte Tony Renis - dice Mogol - Cè un'indagine ed è giusto che si faccia così si dissolveranno i dubbi».

Mogol

INCONTRO CON L'ATTORE A BERLINO PER PRESENTARE «THE FINAL CUT»

Robin Williams accusa «Siamo tutti schedati»

«Per questo ho accettato questo film su un mondo futuro in cui la memoria umana è sotto controllo costante»; in programma ieri anche «My Father» di Eronico, sul figlio del nazista Mengele

Fulvia Caprara

inviata a [illegible]

Sullo schermo, da qualche tempo, preferisce apparire nei panni di personaggi torbidi e inquietanti, ma dal vivo, per fortuna, è ancora il Robin Williams di sempre: scatenato, fluviale, irriverente. Un fiume [illegible] piena di battute, voci, vocine, accenti dei più diversi Paesi del mondo, smorfie irresistibilmente buffe. Protagonista di «Final cut», un'avventura di cupa fantascienza firmata [illegible] Omar Naim ■ interpretata da Mira Sorvino e Jim Caviezel, l'attore spie[illegible] di [illegible] entrato in una fase nuova della carriera in cui, finalmente, non è più costretto ad accet[illegible] solo ruoli brillanti, ma può permettersi di affrontare storie che lo interessano per i motivi più vari: «Riesco a pagare tutti i conti di casa, così posso fare quello che mi pare, cercare copioni stimolanti, cambia[illegible]. Certo, la capacità di far ridere è un dono a cui non rinuncia, non a [illegible]o sta preparando uno show in cui potrà parlare di politica, «quindi anche di Bush e di tutto quel "io so che tu sai che io so"», ma anche di altri argomenti d'attualità, dal «Botox» che serve ■ spianare le rughe ma fa somigliare le persone a immo[illegible] maschere prive di espressione al ben [illegible] Viagra; dalla vicenda della cantante Janet Jackson, al centro dell'ultimo grande caso americano, per via di un seno involontariamente mostrato in diretta tv, alle più recenti scoperte tecnologiche, un argomento che ha parecchio a che vedere con «The Final cut».

Se [illegible] film parla di [illegible] universo futuribile in cui la vita e la memoria degli individui è schedata e controllata, fino alle conseguenze più estreme, è anche vero, sostiene Robin Williams, che non siamo tanto lontani da una simile realtà: «Gli show televisivi con le telecamere in camera da letto dimostrano che siamo più [illegible] meno [illegible] questo punto e tutto va in quella direzione. Tutti veniamo continuamente osservati; [illegible] le macchine fotografiche digitali possiamo scattare foto e catalogarle sul nostro sito, dove chiunque può avere accesso in qualunque momento». Il motivo per cui l'attore ha accettato il film [illegible] entusiasmo sta proprio nella «possibilità di riflettere sull'impatto che certe innovazioni hanno, [illegible] sempre di più nel futuro, sull'umanità». E poi anche sul carattere soggettivo e oggettivo della memoria, ovvero quella cosa per cui ci filmini che abbiamo girato sulla nostra famiglia, sulle nostre vacanze, per noi sono sempre interessantissimi ma, quando invitiamo gli amici a vederli, notiamo che dopo un po' [illegible] dal sonno». Lo squillo di un cellulare in sala spinge Williams ad abbandonare [illegible] un attimo l'aria seria: fa finta di rispondere, parla in francese, si scopre [illegible] braccio molto peloso e spiega a un giornalista il motivo del suo fascino. «Molte persone, per sembrare attraenti - dice - indossano pellicce, io, [illegible] vedete, "sono" una pelliccia». Eppure, ammette l'attore, c'è «chi non apprezza: [illegible] mio critico peggiore [illegible] mia moglie, specialmente quando sono nudo». Al fianco di Williams, Mira Sorvino, in gran forma, fa fatica a riprendersi dalle [illegible] ■ a raccontare quanto è stata bella l'esperienza di lavoro sul set: «Robin è [illegible] genio, un attore estremamente generoso con cui mi sono trovata benissimo anche se, spesso e volentieri, mi ha fatto ridere fino alle lacrime, insieme con tutta la troupe».

Al FilmFest, ieri, si è anche parlato molto [illegible] [illegible] singolare film italiano, intitolato «My father», diretto dal regista quarantottenne Egidio Eronico e tratto da un testo di Peter Schneider in cui [illegible] racconta [illegible] un figlio e della sua terribile scoperta: il padre ■ il criminale nazista Josef Mengele. «Ogni figlio - spiega Eronico - [illegible] [illegible] eredità i propri genitori. Che cosa può [illegible] quando si scopre che il proprio padre è stato un assassino di massa? Come [illegible] si comporta di fronte al dubbio tra il denunciarlo e il proteggerlo? E che cosa si fa [illegible] il genitore accusa l'erede di non comprendere le ragioni di quello che ha fatto?». Eronico racconta di aver letto il libro nell'89 e di esserne rimasto profondamente colpito «forse anche perché [illegible] perso mio padre da pochi giorni». Le riprese, iniziate nel 2001, hanno avuto vita travagliata anche per via dei problemi di salute del protagonista Charlton Heston: «Non condivido la sua ideologia, nè le sue scelte politiche - chiarisce l'autore -, ma devo dire che sulla sua professionalità non ci sono dubbi». Così come sul coraggio: «Siamo stati a lungo in difficoltà, perché non riuscivamo a trovare un attore europeo che accettasse di interpretare il ruolo».

Robin Williams in [illegible] immagine di «The Final cut»

SUCCESSO A CAGLIARI PER IL BALLETTO REALE SVEDESE

Uno schiaccianoci in salsa scandinava

Sergio Trombetta

inviato a CAGLIARI

Il Balletto Reale svedese non è una compagnia qualsiasi. È una istituzione di danza vecchia di 200 [illegible] come quelle di Vienna, Copenhagen, Pietroburgo, Stoccardafondate per celebrare [illegible] trionfo delle monarchie assoluta all'inizio del '700, sulla falsariga dell'«Académie royale de la danse» [illegible] mezzo secolo prima [illegible] Francia [illegible] Luigi XIV. Questo «Schiaccianoci» che gli svedesi hanno portato con gran successo al Teatro Lirico di Cagliari (repliche sino ■ domenica) è molto divertente: i danzatori sono tutti giovani ■ sprizzano bravu[illegible] e energia; [illegible] più sono ballerini titolati, i loro antenati erano già [illegible] scena, più o meno, quando gli svedesi e i russi di Pietro il grande si facevano la guerra a Poltava.

Una immagine del balletto

Ma siccome gli svedesi sono anche quelli che hanno creato Ikea, eccoli alle prese con uno «Schiaccianoci» totalmente ristilizzato, scandinavo, dai colori caldi e accoglienti, con costumi e scene di gran gusto e, quel che più conta, coreografato molto bene e danzato altrettanto.

Elsa Beskow è la più famosa narratrice per l'infanzia svedese. Il suo «Natale di Petter e Lotta» è una fiaba sui giorni di festa visti attraverso gli occhi di due orfanelli circondati dall'affetto e dall' amore di uno zio ■ [illegible] tre zie, visitati a Natale da [illegible] strano personaggio con una maschera da capro in paglia, simbolo del Natale scandinavo: si tratta [illegible] realtà dell'amico carbonaio innamorato di una servetta di casa.

Mescolare questa fiaba nordi[illegible] [illegible] il plot tradizionale [illegible] Hoffman, inventandosi uno schiaccianoci non più soldatino, [illegible] testa di capro, è stata la [illegible] vincente del librettista Erik Naslund e del coreografo Par Isberg.

Ne è [illegible] un balletto spiritoso, elegante, con un primo atto, come vuole la tradizione, dove domina la pantomima e dove facciamo la conoscenza non solo di Petter, Lotta, dello zio e delle tre zie, [illegible] anche del carbonaio e delle servette che si trasformeranno in principi per il grande passo a due finale. Tutto si svolge in un salotto Biedemeier che nel sogno notturno [illegible] di Lotta diventa poi campo di battaglia contro i topi, la foresta incantata per il valzer dei fiocchi di neve, il paese dei dolciumi. Ogni scena, ogni danza, è occasione per sfoggio di bella coreografia, danzata benissimo e con gusto. Il «divertissement» che può essere a volte un momento di noia mortale riacquista [illegible] tutto il suo sapore piccante: [illegible] coppia di biscotti di panpepa[illegible] per il cioccolato, [illegible] gruppo di canditi per il [illegible] cinese, tre sonnambule per il caffè, sgargianti caramelle per la danza russa, tre topastri [illegible] scarpette rosse ■ punta guidati da Petter nei Mirlitons, omini di neve per la danza di Mère Gigogne.

E poi [illegible] corpo di ballo femminile in perfetto ordine ■ grande stile per il valzer dei fiocchi di neve. Per non parlare dei due protagonisti, il carbonaio ■ la servetta, che alla prima erano Jan-Erik Wikström ■ Jenny Nilson. Belli, eleganti con stile e ammirevoli soprattutto nell'adagio, il famoso brano dei violoncelli, risolto qui da Isberg in uno stile romantico acrobatico un po' MacMillan un po' danza sovietica Anni 30, con grandi slanci ■ abbandoni.

Merita una riflessione [illegible] capacità di Isberg di maneggiare linguaggi coreografici [illegible] maturità: un altro quarantenne di quelli che «sanno», che si affaccia sulla scena internazionale.

Donne vessate

Una precarietà che fa paura

Alessandra Levantesi

BERLINO

Presentato nella sezione Panorama del FilmFest e da domani nelle nostre sale, «Mi piace lavorare» di Francesca Comen[illegible] è un film intimista che va dritto [illegible] cuore e [illegible] contempo affronta un grosso problema sociale, quello [illegible] (per usa[illegible] l'orribile termine) mobbing: ovvero della vessazione psicologica sul lavoro. Anticipiamo la prima obiezione. [illegible] vedere il trattamento che [illegible] trova a subire dall'azienda la povera Anna, impiegata zelantissima e mamma responsabile con bambina a carico, qualcuno dirà: perché proprio a lei gliene capitano di tutti i colori, [illegible] gli altri...? Ma, per l'appunto, il film vuole proprio entrare all'interno di una singola seppur emblematica realtà umana, registrando le angosce e i disastri morali provocati da certe prevaricazioni.

C'è una seconda obiezione possibile: il contributo del sindacato non induce a pensare ad una pellicola di propaganda? La risposta è no: semmai «Mi piace lavorare» è [illegible] film politico in senso lato. Prodotto da BiancaFilm con Rai Cinema e Bim e frutto di approfondite ricerche sul campo, è costato la cifra assurdamente bassa di 300 mila euro grazie [illegible] motivazione della regista e alla partecipazione entusiasta e gratuita dei professionisti (la protagonista Nicoletta Braschi, il direttore di fotografia Luca Bigazzi, la scenografa Paola Comencini) e dei non professionisti (lavoratori e sindacalisti) coinvolti. E tuttavia il caso di Anna, impiegata qualsiasi e per nulla politicizzata, oltrepassa il tema [illegible] mobbing ■ rispecchia le preoccupazioni di tutti noi. In un mondo in subbuglio, chi non teme la precarietà? In una società che non premia neanche più [illegible] merito e guarda solo alle astratte cifre (non sempre il modo migliore per far quadrare i conti) demotivando coloro che si impegnano, chi non si è sentito almeno [illegible] volta umiliato e offeso? E speriamo che siano in molti, come Anna, a poter contare sul sostegno [illegible] solo [illegible] sindacato, [illegible] della famiglia. Nella vibrante e sommessa interpretazione della Braschi ben corrisposta dalla piccola Camille Dugay (figlia della Comencini), il rapporto d'amore madre-figlia è il vero centro emotivo di questo bel film.

Viva gli ignoti

Storia di Maria corriere di droga

BERLINO

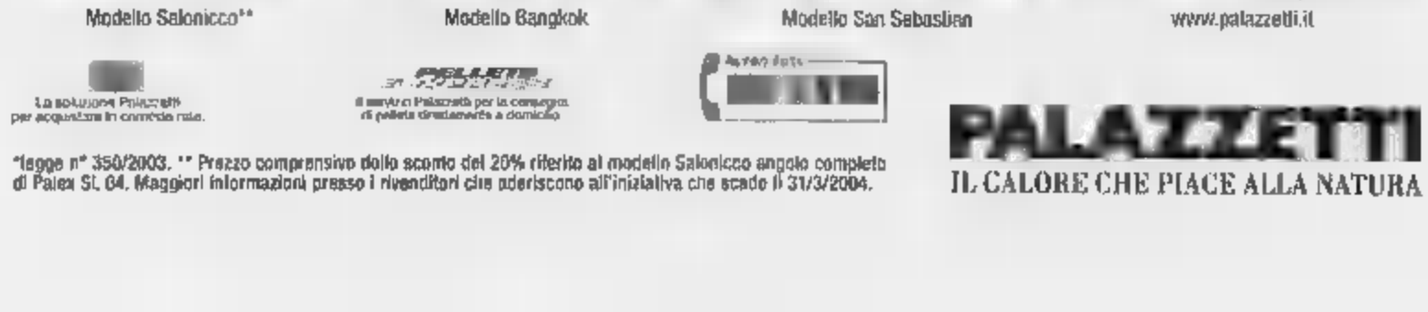
Sorprese del Festival. Si attendeva con interesse il nuovo film interpretato da Robin Williams «The Final Cut» (significa il taglio finale del negativo), ma l'opera prima del regista Omar Naim [illegible] convinto. Si tratta di uno spunto di fantascienza abbastanza balordo per cui un microregistratore infilato sotto la pelle nei primi [illegible] di vita [illegible] individuo può filmarne l'intera esistenza. Quando il soggetto muore, ci pensa un tecnico del montaggio a ridurre l'immenso materiale a un film proiettabile in memoriam. Nemmeno l'eclettico talento di Williams, alle prese con le complicazioni psicologiche del montatore, riesce a riscattare l'assurdità del pretesto. E a riprova che talvolta sullo schermo i non attori ■ quelli piccoli funzionano meglio [illegible] grandi, più del divo hanno convinto e commosso i festivalieri gli ignoti interpreti sudamericani di «Maria piena [illegible] grazia». Un film girato tra la Colombia e New York da un regista californiano, Joshua Marston, che affronta il tema scottante delle «mule», così chiamate in gergo le donne che accettano di contrabbandare le droghe in Usa. Il trasporto (è tremendo persino scriverlo) avviene tramite ingestione di capsule della misura di una grossa noce in numero da 60 a 100. Il problema è superare la dogana senza passare [illegible] raggi X ■ la protagonista diciassettenne ci riesce perché la scoprono incinta. Inutile aggiungere che se una capsula si rompe prima [illegible] venir espulsa, la morte è sicura. A New York le «mule» vengono accolte [illegible] un paio di ribaldi, che le chiudono [illegible] un albergaccio finché hanno deposto i loro preziosi fardelli. [illegible] qualcosa non funziona, gli sgherri [illegible] disposti a tutto, anche ad ammazzare e squartare una ragazza per prelevarle i sacchetti dallo stomaco. [illegible] regista racconta a ciglio asciutto l'avventura di Maria (l'adeguata interprete si chiama Catalina Sandino Moreno), che trova qualche aiuto nella comunità colombiana [illegible] Grande [illegible]ela. Tutti i personaggi, anche i più repellenti, non sono mai incredibili, i comportamenti obbediscono alla pura logica del profitto; e dietro c'è la tragica desolazione di un Paese dove guadagnarsi la vita è diventato impossibile. (a. le.)

Gulliver

-20%

Sono tornati i venti!

Subito il 20% di sconto, e in più il 41%* di detrazione fiscale, acquistando oggi un caminetto o una stufa Palazzetti.
Con solo 974 Euro** (+ Iva) puoi regalarti un caminetto completo.



Modello Salonicco** | Modello Bangkok | Modello San Sebastian | www.palazzetti.it

La soluzione Palazzetti per acquistare in comode rate.

Il servizio Palazzetti per la consegna di pellets direttamente a domicilio

PALAZZETTI
IL CALORE CHE PIACE ALLA NATURA

*legge n° 350/2003. ** Prezzo comprensivo dello sconto del 20% riferito al modello Salonicco angolo completo di Palex St. 64. Maggiori informazioni presso i rivenditori che aderiscono all'iniziativa che scade il 31/3/2004.

VITA E MORTE DEL FIGLIO DI DIO RACCONTATA DA TRE GRANDI REGISTI

Robert Powell

Nazareno il bello secondo Zeffirelli

■ Un po' oleografico, ■ po' spot pubblicitario, il «Gesù di Nazareth» di Franco Zeffirelli del 1977 ha il volto ascetico e affascinante di Robert Powell. Da segnalare, di ■■■o, Anne Bancroft, Valentina Cortese, Claudia Cardinale, John Gielgud, Renato Rascel.

Il «Vangelo» di Pasolini

Violenza, scandalo con Pasolini

■ «Il vangelo secondo Matteo» del 1964 di Pierpaolo Pasolini: attori ■■ professionisti, musiche sublimi, immagini in bianco e nero dei Sassi di Matera. Il mistero del sacro raccontato da un profano. ■ madre ■■ regista interpreta la Madonna ■■■■.

Willem Dafoe

Il Messia ama la Maddalena

■ «L'ultima tentazione di Cristo» di Scorsese del 1988 è l'allucinazione del Messia Willem Dafoe che ■■■ croce si vede scende- ■■ ■ fare l'amore con la Maddalena. Musica ■ Pete- ■■ Gabriel. Ponzio Pilato è David Bowie. Grandi polemiche all'epoca.

A sinistra **Mel Gibson** regista parla con il protagonista, l'attore che interpreta il ruolo di Gesù, **James Caviezel**. A destra, nella ■■■ grande, **Monica Bellucci**, che è la Maddalena, ■■■ **Maria Morgensten**, che è Maria

Gibson: «La passione di Cristo secondo me»

«Il mio film non è antisemita. Soltanto fede, amore e perdono»

Lorenzo Soria

LOS ANGELES.

Sino a due mesi fà sembrava un film destinato ■ dimenticatoio. Anche con il nome di Mel Gibson alla regia, ■■■■ distributore sembrava interessato all'ennesima ricostruzione della Passione, delle ultime ore di Gesù Cristo. Ma poi, come accade spesso quando si mischiano■■■■ ■ religione, il film ha generato passioni di altro tipo, finendo per riaprire delle ferite che il Consiglio Vaticano Secondo sembrava avere chiuso dopo duemila anni di acrimonia, di pregiudizi e anche di campi di concentramento. Da un lato, varie organizzazioni ebraiche che imputano ■ Gibson di avere di nuovo addossato ■■ di loro la colpa per la crocefissione del Cristo, esponendosi così all'accusa di avere alimentato un rigurgito ■ anti-semitismo. Dall'altro gli ■■angelisti cristiani che hanno fatto del film una bandiera, che in attesa della prima il 25 febbraio hanno già acquistato in blocco centinaia di migliaia di biglietti e hanno reso blasfema ogni critica del film e dei suoi contenuti. ■ mezzo a tutto questo, Mel Gibson. La sua fama viene da film come «Arma letale», il protagonista bello, sbarazzino, un po' scanzonato di ■■■■■li action movies, ■ regista da Oscar di «Braveheart». Adesso, è al ■■■■ di ■■ guerra culturale. ■ vero, ha epurato dal film la ■■■■ in ■■ gli ebr■ vengono avvertiti che il sangue di Cristo ric■■■ come una maledizione su di loro e ■■ loro figli. Ma anche senza quella scena, c'è chi continuerà a vedere ne «La passione», ■■■■■■ Mel Gibson, un'opera ■■■■■■■. E un'estensione della guerra culturale-religiosa mossa dall'America di Bush del dopo 11 settembre.

Ma eccolo. ■ sereno, sorridente, come se le polemiche di questi mesi gli avessero dato energia e vigore.

Mr. Gibson, perché? Perché ■■■■■■■ una storia nota a tutti con un'interpretazione perlomeno controversa?

«Mi vedo attorno e vedo molta contraddizione in tante istituzioni. Vedo università cattoliche che trattano feti abortiti, vedo cardinali che proteggono i loro membri che hanno abusato bambini innocenti. Vedo politica, egoismo, avidità dappertutto. Per me questo è stato un modo per chiarire l'aria e per parlare di quello che la Chiesa rappresenta, che è fede, amore e perdono»

«Non ho tradito i Vangeli, ho ascoltato la voce di maestri cattolici e talmudici»
La pellicola uscirà il 25 febbraio ma le polemiche si trascinano dal primo ciak

Claudia Gerini è la moglie di Ponzio Pilato. Il film aveva suscitato polemiche già prima di essere visto Adesso è possibile che tutto il parlare che se ne è fatto aluti l'andamento commerciale di una pellicola d'argomento non proprio popolare

Secondo molti critici, ha finito invece per disseminare divisione e intolleranza.

«I Vangeli sono stati scritti, riscritti e reinterpretati migliaia di volte. C'è anche chi sostiene che la Passione non ha mai avuto luogo. Prima di girare ho letto decine di testi, mi sono consultato ■■ maestri cattolici■ e talmudici sinché le loro parole mi uscivano dalle orecchie».

Ha scelto, per esempio, un Ponzio Pilato bonaccione, la cui mano viene forzata dagli ebrei del Sinedrio assetati di sangue e che gridano alla crocefissio- ■■■

«Non ho tradito i Vangeli, non ho fatto il Vangelo secondo Mel. ■ certo ■■ ho voluto puntare ■ dito accusatorio contro nessuno. Chi ha ucciso Gesù? Noi tutti, ■ morto per espurgare i ■■■■ peccati. A ■■ certo punto ■■■ nostra vita ci troviamo a un crocevia. A m■ è successo 12 anni fa e la fede mi ha dato un'opportunità per uscire dalla mia miseria. Pensiamo a Leonardo, pensiamo a Michelangelo. Non voglio paragonarmi a loro, ma erano degli uomini ■■■ molti difetti e debolezze. E da questo stato è sgorgata la loro fonte creativa».

Quali effetti hanno avuto sulla versione finale del film le polemiche di questi mesi?

«Ho prestato ascolto e ho imparato a esercitare l'arte della tolleranza. ■■ alla fine ho fatto il film che ho sempre voluto fare. Ho ■■■■■ e rimontato alcune scene migliaia di volte, ma questo è il normale processo del cinema».

Alcuni giornali hanno riportato recentemente che dopo questo film intende abbandonare il cinema.

«Se l'ho detto, scherzavo. Certo, quando tutto questo finisce intendo nascondermi, andare ■■ un posto dove nessuno potrà trovarmi. E l'ho già individuato, piazzerò la ■■■ tenda vicino alle armi ■ distruzione di massa».

In croce per i nostri peccati

Caviezel, l'interprete: «Siamo tutti colpevoli della sua morte»

Quando James Caviezel, ■■■ dei protagonisti de «La sottile linea rossa» ■ de «Il conte di Monte Cristo», è andato ■ parlare per la prima volta ■■■ Mel Gibson aveva avuto l'impressione che ■ ■■■■ ■■■■■ per interpretare un film sul mondo del surf. A quel primo incontro, invece, il protagonista di «Arma letale» continuava a tornare ■■ Gesù, sulla Passione, sul Giardino degli ulivi. Ma che ■■■ c'entra tutto questo?, continuava a domandarsi Caviezel. ■ il surf? Gli ■ volle un po' ■ tempo per capire che lo sport preferito dai californiani era solo una forma di depistaggio, che Gibson aveva visto in lui il perfetto Gesù Cristo per interpretare «La passione». Per l'attore, un cattolico fervente, un'occasione ■■■ solo per aggiungere un altro film al suo curriculum ma anche per immergersi in ■■ mondo a lui molto familiare e per andare incontro, con ■ riprese, alla sua personale epifania. Lo abbiamo incontrato.

Mr. Caviezel, ci racconti la sua esperienza come cattolico più che come attore

«Amo Gesù più di quanto pe■■■■ fosse pos■■■■■ amare un altro essere. Più di ■■■ moglie, più della mia famiglia. Quando ero sulla ■■■■ ■■■ avevo parole, ■■ ■■■ sentito in ■■■ spazio dove non avrei ■■■ pensato di poter andare. Spero, quando gli spettatori vedranno il film, che riescano a ■■■■■ Gesù ■ non me■».

Come sa, ci sono e ci saranno spettatori che vedranno invece nel film un esempio di integralismo cristiano e per alcuni anche un manifesto anti-semita.

«È stato molto frustrante leggere tutti questi commenti negli ultimi mesi. Posso dire categoricamente che Mel non è per niente anti-semita. Per iniziare, ■■■■■ di scegliere un Gesù ariano con gli occhi azzurri ha voluto un Gesù dai tratti molto semitici. La base della nostra fede ■ quella della casa di Abramo. Maria è stata interpretata ■■ Maia Norgenstern, una bellissima ebrea rumena, che Mel consultava in continuazione per essere sicuro di non offendere ■■■■■■. ■ ■■ folla di fronte a Ponzio Pilato che chiede la crocifissione ■■ Gesù non implica l'intero popolo ebraico, così ■■■■ le azioni di Mussolini ■■■ implicano tutti voi italiani. Siamo tutti colpevoli per la morte di Cristo, a metterlo là sopra sono stati i nostri peccati».

Ai ■■■ ■■■hi, che ■■■■ ha dunque spinto Mel Gibson a riproporre per il cinema questo espisodio cruciale della storia?

«Mel ha riscoperto i Vangeli una dozzina di anni fà, ha scoperto che le ferite ■■ Gesù hanno curato le ■■■. Ecco, questo è quello che voluto esprimere con questo film. Tutto qui». [l. s.]

A TORINO «NO MAN'S LAND», DAL CINEMA AL TEATRO

Seduti sulle mine non c'è rimedio

Osvaldo Guerrieri

TORINO

All'origine di «No man's land», in scena al Carignano fino a domenica, c'è un film di Danis Tanovic premiato nel 2001 con l'Oscar. Da quella sceneggiatura, nata per così dire sul campo, ossia sul lavoro che il documentarista Tanovic ha compiuto fra le atrocità ■ le assurdità della guerra serbo-bosniaca, lo scrittore Sandro Veronesi ha tratto un copione teatrale messo in scena dal regista Massimo Luconi. Ed è un copione di ammirevole aderenza allo spirito tragico, eppu- ■■ ■■■■ e persino ironico, di un conflitto fratricida nel quale entrano a vario titolo e con motivazioni differenti i comprimari di tutte le guerre contemporanee: le cosiddette forze di pace ■ i mass media.

Che cosa ci disturba di più mentre assistiamo alla vicenda di ■■■ man's land»? ■ conflitto irriducibile tra i due serbi e i due bosniaci? Oppure l'opportunismo politico dei Caschi Blu ■ il cinismo ■■■■■■■ della troupe televisiva? Probabilmente l'uno e l'altro. Difficile stabilire graduatorie di sopportabilità in questa vicenda costruita intorno a un poveraccio che, ferito, si trova a giacere sopra ■■■ mina e basterà un solo, impercettibile movimento per farla scoppiare. Intorno a lui ■ serbo e il bosniaco si fronteggiano, si rinfacciano responsabilità politiche, scendono in confidenze private (hanno avuto ■ stessa fidanzata), ■ soprattutto tentano di sopraffarsi alternandosi nella posizio- ■■ di forza. Quando arrivano i Caschi Blu con le telecamere al seguito per portare ■■ poco d'ordine e soprattutto per salvare ■ poveretto disteso sulla ■■■■ ■■ quel momento comin- ■■■■ i veri guai. In un tafferuglio confuso, i due soldati vengono uccisi e l'artificiere ■■■ riesce a disinnescare la ■■■■. Così com'è stata affrontata, ■ distruttività ■ purtroppo senza rimedio.

Nello scenario diroccato ■ Mariangela Capuano, lo spettacolo segue implacabile la sua parabola pessimistica ■ ■■■■■■ in opera il suo teatrino che, ■■ ■■■ parte, si concentra su dei poveracci che combatto- ■■■ una guerra che ■■■ capiscono ■, dall'altra, illumina di prosopopea i Caschi Blu, indifferenti nei fatti al dramma di ■■■ popolo ■ ■■ ■■■ paese. ■■ regia è affilata come un coltello, secca, ■■■■■ sbavature ■ senza compiacimenti, pervasa dal senso di un'oscura anche ■■ generica minaccia.

L'interpretazione è quasi sempre adeguata, a cominciare dall'ottimo Marco Baliani ■ da Giuseppe Battiston, al quale tocca l'ingrato compito di stare disteso sulla mina per quasi l'intera durata dello spettacolo. Con Andrea Collavino, Fernando Maraghini, la «giornalista» Lucka Pockaj, l'altezzoso «capitano» Dubois e tutti gli altri, hanno condiviso un successo vivo e meritato.

INTERNATIONAL ADVERTISING ASSOCIATION ITALIA

Martedì 17 febbraio 2004 - ore 10, 00 • Assolombarda Sala Falck - via Chiaravalle, 8 - Milano

IL CLIMA DI FIDUCIA: LA RESPONSABILITÁ DI CHI COMUNICA

Ne discutono:
Ferruccio De Bortoli, Domenico Ioppolo, Giulio Malgara, Enrico Mentana, Michele Perini, Emanuele Pirella, Daniele Tirelli, Giacomo Vaciago

■ **FRECCERO.** «La tv di oggi? Sembra la ■■■■■ dell'anima. L'informazione? Solo nel meteo. Il divo del momento? La Sora Lella». Carlo Freccero, ex direttore di Raidue, rilascia la sua prima intervista su «Vanity Fair» in edicola oggi, dopo due anni di silenzio. Secondo Freccero, la tv di oggi è una «bolla atemporale: «Rai ■ Mediaset fanno la tv con meno riferimenti all'attualità che si sia mai vista in Italia. Se togliessimo i tg dalla programmazione, tutto potrebbe andare bene in qualsiasi giorno».

■ ■■■■■■■■ Doppio anniversario, in questo 2004, per Claudia Mori: ieri ha compiuto sessant'anni. Con Adriano Celentano, poi, si sposò nel '64. «Con Adriano festeggeremo il 14 luglio i 40 anni di matrimonio. Certa- ■■■■■ è stata ■■■ grande passione ■ dopo 40 anni questa passione è diventata vero amore. Io credo che un po' di gelosia ■■ necessaria. M■ non è che ci siamo mai presi a ■ sberle. A me ogni tanto partiva qualche calcio nel sedere».

■ ■■■■■■ ■■■■ **CALLAS.** I gioielli indossati sulla scena da Maria Callas saranno esposti a Viareggio nelle sale monumentali di Villa Paolina. È la mostra «Maria Callas, i miei gioielli», che verrà inaugurata sabato e che farà vedere una significativa collezione dei gioielli di scena realizzati per la Callas dall'atelier Marangoni ■ Milano usando cristalli di Swarovski. La mostra coincide anche ■■■ la riapertura, dopo una ristrutturazione, delle sale monumentali di Villa Paolina, che fu la residenza estiva della principessa Paolina Bonaparte Borghese.

TIVÙ & TIVÙ

Alessandra [redacted]

Bongiorno, che sta per compierne ottanta racconta la sua vita avventurosa prima del video

Mike: «Quando avevo vent'anni»

MIKE Bongiorno arriva dal fondo della platea, come una star, e per prima cosa dice «Allegria!», ospite d'onore di una serata organizzata dall'Unione Industriale di Torino. Ottant'anni da compiere il 26 di maggio, Bongiorno è in forma invidiabile, anche se, racconta, «dopo che mi sono [redacted] il femore ho ancora due chiodoni conficcati [redacted] gambe. Ogni tanto mi fanno male, ma il dottore dice che è meglio [redacted] togliermeli, mi danno [redacted] quando scio». Ma come, scia ancora? «Certamente, [redacted] weekend vado a Cervinia. Non faccio discesa, [redacted] fondo. A me piace molto anche correre, credo che la buona salute sia necessario guadagnarsela». Però non si siede un momento, il Mike, e si mette a parlare a ruota libera dal pulpito. «Tutto quello che ha detto potrebbe essere filmato e offerto al pubblico come un'affabulazione personale», osserva Bruno Gambarotta, uno degli ospiti dell'appuntamento dedicato genericamente ai 50 anni della televisione in Italia: gli altri ospiti erano Maria Teresa Ruta (la zia della Ruta dell'«Isola dei famosi», un tempo annunciatrice), Massimo Scaglione e Gianluigi Marianini.

Aveva registrato nel pomeriggio, Mike Bongiorno, due puntate [redacted] «Genius», il nuovo programma della fascia meridiana che sostituirà «La ruota della fortuna», già proposto in prima serata. Evidentemente i concorrenti, visto che quelli dei quiz attuali non gli piacciono più, Bongiorno va a sceglierseli in erba. Dal momento che, assicura, fin dai tempi di «Lascia o raddoppia?», i partecipanti se li curava personalmente. «La preparazione era diversa, ma certo sono cambiate [redacted] cose, [redacted] tv, e si capisce che secondo lui, non [redacted] cambiate in [redacted] glio. Chi si aspettava [redacted] serata color nostalgia, però, non si aspettava giusto. Bongiorno ha guardato indietro, ma ha raccontato soprattutto la sua vita avventurosa, condotta intorno ai vent'anni.

Ha sottolineato il suo legame con Torino, dove [redacted] studiato al Rosmini, ha ripercorso la sua attività di «galoppino» per «La Stampa», quando l'allora capo dello sport, Cavallero, spediva quel ragazzino italoamericano (figlio di Enrica Carello, famiglia dei costruttori di fari, e di Philip Bongiorno, avvocato newyorchese di origine italiana) a [redacted] notizie in bicicletta. [redacted] affianca ad una formazione partigiana, lo arrestano, lo portano a San Vittore («dove mi facevano svuotare i buglioli») e in Austria, arriva a pesare 40 chili, [redacted] scambiato con dei prigionieri tedeschi e arriva a New York. Collabora con la Rai, l'allora direttore Sergio Pugliese lo riporta in Italia e gli affida «Lascia o raddoppia?». Di lì, la tv, il divismo, le gaffe, la «fenomenologia» di Ema. Cose su [redacted] Bongiorno [redacted] la per [redacted] all'incontro con Berlusconi, che gli offre una cifra spropositata per passare alla Fininvest. Parla della moglie e dei figli, conduce la serata come se avesse le telecamere davanti. «La mia vita è stata una serie di colpi di fortuna», aiutata, [redacted] immagina, da narcisismo, determinazione e senso strategico. Pubblico foltissimo, compresi alcuni parenti di suoi ex concorrenti, [redacted] la figlia orgogliosa di una di loro, [redacted] contessa Maria Teresa Balbiano d'Aramengo.

ANTENNA DI GIORGIO DELL'ARTI

OGGI
Una biografia sulla «Lady di [redacted] Margaret Thatcher (*Correva l'anno*, Raitre, 13,05), Roberto Giacobbo parla dei decriptatori del codice «Enigma» (*Voyager*, Raidue, 23), uno sguardo nella casa più spiata d'Italia (*Grande Fratello*, Canale 5, 21), i nonni [redacted] Internet (*Non [redacted] m@i troppo tardi*, Raidue, 9,45).

CONVERSIONI
Lo scopo di padre Fortunato, francescano nella basilica di Assisi: «Convertire Maurizio Costanzo». Racconta di aver visto i primi segni di ravvedimento quel giorno che il gi[redacted]sta «si chiuse nella cella 61 [redacted] non voleva [redacted] più, commosso».

BRAVE RAGAZZE
Il motto che Pamela Prati [redacted] ripetere [redacted] se stessa: «Le brave ragazze vanno in paradiso. Quelle cattive, invece, vanno dappertutto».

Pamela Prati

QUALCOSA
Patrizia Pellegrino fa sapere che ogni volta che ha «mostrato il sedere» le [redacted] sempre successo «qualcosa di bello».

SFIGA
L'ultimo tormentone dei talk-show americani: Al Gore, [redacted] di [redacted] Clinton, porta sfiga. A provarlo sarebbe la sorte toccata a Howard Dean, candidato democratico in corsa per le primarie, fino a poco tempo fa dato come favorito [redacted] poi crollato nei sondaggi subito dopo aver ricevuto il sostegno di Gore.

IMPONENZA
Daniela Poggi colleziona elefantini: «Ho dato loro i nomi più strani. Mi piacciono perché sono un misto di imponenza e dolcezza, sono pesanti ma nello stesso tempo leggeri e teneri. Un po' come me che ho un'immagine molto dura, forte, [redacted] che in fondo nasconde una dolcezza alla quale non rinuncerei mai».

DIFETTI
«Io sono Barbara con tutti i miei difetti e le mie simpatie, la mia solarità, i miei errori» (Barbara D'Urso).

I PROGRAMMI DI OGGI

TG	RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	CANALE 5	ITALIA 1	RETE 4
	6.30 20.00 11.30 23.00 13.30 0.40	10.00 18.00 13.00 20.30 17.10 [redacted]	12.00 19.00 14.00 19.30 14.20 [redacted]	8.00 1.00 13.00 3.35 [redacted] 5.30	12.25 18.30 1.05	11.30 13.30 18.55

GIORNO

- [redacted] **Euronews** Primo canale europeo di informazione che [redacted] notizie, analisi e rubriche in cinque lingue
- 6.45 **Unomattina** Il programma contenitore con approfondimenti sull'attualità, sui fatti del giorno e sui principali avvenimenti del mondo della cultura
- 10.35 **Tg Parlamento**
- 10.40 **Appuntamento al cinema**
- 10.45 **Tuttobenessere**
- 11.15 **Dieci minuti di... programmi dell'accesso**
- 11.25 **Che tempo fa**
- 11.35 **La prova del** [redacted] Gioco
- 13.00 **Occhio alla spesa**
- 14.00 **Tg1 Economia**
- 14.05 **Casa Raiuno**
- 15.30 **La vita in diretta** - [redacted] giorno speciale
- 16.15 **La vita in diretta**
- 18.40 **L'eredità** Gioco

- 6.35 **La talpa** Reality show
- 7.00 **Go Cart mattina**
- 9.05 **Strepitose Parkers** Telefilm
- 9.30 **Visite a domicilio**
- 9.45 **Rai educational: Un mondo a colori** - Magazine
- 10.05 **Neon Libri**
- 10.20 **Nonsolosoldi**
- 10.30 **Tg2 Medicina 33**
- 10.45 **Notizie**
- 11.00 **Piazza Grande** Varietà
- 12.25 **Prima o poi** Gioco
- 13.30 **Tg2 Costume e società**
- 13.50 **Tg2 Salute**
- 14.05 **Al posto tuo** Talk-show
- 15.30 **L'Italia sul Due**
- 16.40 **Trenta ore per la vita** Varietà
- 17.15 **Cartoni animati**
- 18.20 **Rainsport sera**
- 18.40 **La talpa** Reality show
- 19.05 **Squadra Speciale Cobra 11** [redacted]

- 6.00 **Rai News 24**
- 8.05 **Rai Educational: Central Express**: Slovenia (2ª parte) - La storia siamo [redacted] intervista ad Abu Ala
- 9.05 **Cominciamo bene - Prima**
- 9.55 **Cominciamo bene - Animali e Animali**
- 10.05 **Cominciamo bene**
- 12.25 **Tg3 Chi** [redacted] di scena
- 12.45 **Cominciamo bene - Le storie**
- 13.05 **Correva l'anno**
- 14.50 **Tgr Leonardo**
- 15.00 **Tgr Neapolis** Rubrica [redacted] aggiornamento sulle novità [redacted] internet
- 15.10 **Gt Ragazzi**
- 15.25 **Storie del Fantabosco**
- 15.50 **Screensaver**
- 16.10 **Storie del Fantabosco**
- 16.30 **La Melevisione**
- 17.00 **Cose dell'altro Geo** Documentari
- 17.40 **Geo & Geo** Documentari

- 6.00 **Tg5 Prima Pagina**
- 8.45 **Verissimo Mattina** Il nuovo formato del [redacted] calco del Tg5
- 9.30 **Tg5 - Borsa flash**
- 9.35 **Maurizio Costanzo Show** Talk-show
- 10.50 [redacted] **dal cielo** Telefilm
- 11.50 **Tre minuti con Mediashopping** Televendita
- 11.55 **Grande Fratello**
- 12.30 **Vivere** Soap Opera
- 13.40 **Beautiful** Soap Opera
- 14.10 **Tutto questo è soap**
- 14.15 **CentoVetrine** Soap Opera
- 14.45 **Uomini [redacted] donne** Talk-show
- 16.10 **Amici** Reality show
- 17.00 **Verissimo - Tutti i colori della cronaca**
- [redacted] **Passaparola - La sfida** Gioco
- 19.15 **Grande Fratello** Reality show
- 19.45 **Passaparola** Gioco

- [redacted] **Cartoni animati** Franklin - Tiny planets - Sabrina - [redacted] & Jerry kids - Vicky il vichingo - Magilla Gorilla
- 9.00 **Arnold** Telefilm "Pigiama party"
- 9.30 **Baywatch: Il mostro della baia** Film-tv
- 11.25 **Tre minuti con Media Shopping** Televendita
- 11.30 **Mac Gyver** Telefilm "La mediatrice" con Richard Dean Anderson, Dana Elcar, Bruce McGill
- 13.00 **Studio Sport** Notiziario sportivo
- 13.35 **Cartoni animati**
- 15.00 **Settimo cielo** Telefilm
- 16.00 **Cartoni animati**
- 17.30 **Sabrina, vita da strega** Telefilm
- 18.00 **Otto sotto un tetto** Telefilm
- 19.00 **Camera cafe** Varietà
- 19.30 **Will & Grace** Telefilm

- 6.00 [redacted] **madre** Telenovela con Margarita Rosa De Francisco, Vicky Hernandez
- 6.30 **Il Buongiorno** [redacted] **shopping - Speciale Grande Fratello** Televen- [redacted]
- 6.45 **Quincy** Telefilm "Il [redacted] della morte" con J. Klugman, R. [redacted]
- 7.40 **Peste e corna e gocce di storia**
- 7.45 **Tg4 - Rassegna stampa**
- 8.00 **Hunter** Telefilm
- 9.00 **Vivere meglio**
- 9.40 **Febbre d'amore** SO
- 10.40 **La forza** [redacted] **desiderio** Telenovela
- 11.40 **Forum**
- 14.00 **Genius** Gioco
- 15.00 **Solaris, il mondo a 360°**
- 16.00 **Sentieri** Soap Opera
- 16.50 **Nostra Signora di Fati-** [redacted]
- 19.35 **Sipario del Tg4**

SERA

- 20.30 **Affari tuoi** Gioco conduce Paolo Bonolis. Regia [redacted] Stefano Vicario
- 20.55 **Inter-Juventus** Coppa [redacted] lia. Semifinale (Ritorno)
- 23.05 **Porta a Porta** a cura [redacted] Bruno Vespa
- 1.05 **Che tempo fa** con Guido Caroselli - **Appuntamento al cinema** Mattino, pomeriggio e sera, gli aggiornamenti delle previsioni meteorologiche. Curato dal Servizio Meteorologico dell'Aeronautica
- 1.20 **Sottovoce** di e con Gigi Marzullo Regia [redacted] Nada Pahor
- 1.45 **Rai Educational: Central Express** "Estonia" 2ª parte
- 2.20 **Racconti** [redacted] Film (comm., 1955) con Vittorio [redacted] Sica, Franco Fabrizi, Totò, Silvana Pampanini. Regia di Gianni Franciolini
- 3.55 **A tutto gag** Videoframmenti

- 20.00 **Warner Show** Cartoni animati Cane all'opera - Goopy il musicista - Piccolo furbacchione
- [redacted] **Amiche** Serie con Barbara De Rossi, Claudia Koll, [redacted] Amelia Monti, Carmen Giardina. Regia di Paolo Poeti
- 22.55 **Voyager - Ai confini del-** [redacted] Documentari conduce Roberto Giacobbo, [redacted] Stefania La fauci. Regia [redacted] Alessandra Gigante
- [redacted] **Odeon 2 - Tutto quanto** [redacted] spettacolo Sat
- 1.15 **Tg** [redacted]
- 1.25 **Meteo2**
- 1.30 **La talpa** Reality show
- 1.55 **Tennis: Torneo** [redacted] Milano
- 2.40 **Appuntamento al cinema**
- 2.45 **Gossip**
- 2.55 **Pazza famiglia** [redacted]
- 3.40 **Studio legale**
- 3.50 **Scanzonatissima**

- 20.00 **Rai Sport Tre** Notiziario sportivo
- 20.10 **Blob** Videoframmenti Striscia quotidiana che assembla il meglio e il peggio della programmazione televisiva [redacted] montaggi "critico" e personale
- 20.30 **Un posto [redacted] sole** Soap Opera
- 21.00 **La Squadra** Serie
- 23.10 **Tg3 Primo Piano**
- 23.30 [redacted] **Giorno in Pretura**
- 0.35 **Appuntamento [redacted] cinema**
- 0.50 **Rai Educational** GAP: Generazioni alla prova
- 1.20 **La musica di Raitre** [redacted] Teatro Comunale [redacted] Ferra- [redacted] concerto della [redacted] Chamber Orchestra. Musiche di Robert Schumann. Direttore Daniel Harding
- 2.15 **Fuori Orario. Cose (mai) viste** Rubrica cinematografica
- 2.15 **RAI News** [redacted]

- 20.30 **Striscia la notizia - La** [redacted] **della renitenza** [redacted] rietà satirico con Ezio Greggio, Enzo Iacchetti
- 21.00 **Grande Fratello** Talk-show conduce Barbara D'Urso, con la partecipazione Marco Liorni
- 23.20 **Maurizio Costanzo Show** Talk-show condotto da Maurizio Costanzo. Regia di Paolo Pietrangeli
- 1.30 **Striscia la notizia** Varietà satirico (Replica)
- 2.00 **Shopping by night** Televendita
- 2.30 **Grande** [redacted] Reality show (R)
- 3.00 **Amici** Reality show [redacted]
- 4.05 **Una famiglia del 3° tipo** Telefilm "Il nuovo redattore" con John Lithgow, Kristen Johnston, Joseph Gordon-Levin
- 4.35 **Cosby** Telefilm "Una bambina da adottare" - "Dim- [redacted] cosa mangi..."

- 20.00 **Sarabanda** Gioco musicale con Enrico Papi. Regia di Maurizio Spagliardi Numerosi personaggi si sfidano a colpi di note musicali per aggiudicarsi il ricco montepremi
- [redacted] **I predatori dell'arca perduta** Film (avv., 1981) con Harrison Ford, Karen Allen
- 23.20 **Le Iene.it** Varietà [redacted]
- 23.30 **Le** [redacted] Varietà satirico
- 0.10 **Mai dire Grande Fratel-** [redacted] Varietà satirico con [redacted] Gialappa's Band
- 0.35 **Studio Sport** Notiziario sportivo Un programma [redacted] Fabio Cazzaniga
- 1.00 **Mediashopping speciale Grande Fratello**
- 1.20 **I professionisti** Telefilm
- 2.10 **Zanzibar** Telefilm
- 2.40 **I-Taliani** Telefilm
- 3.10 **Shopping by night**
- 3.35 **Talk radio** Varietà

- 20.10 **Walker Texas Ranger** Telefilm "Libera come l'aria" [redacted] Chuck Norris [redacted] Indagini [redacted] [redacted] ranger [redacted] Texas che non ha paura [redacted] [redacted]
- 21.00 **Obsession** Film (thriller, 1998) con Jessica Lange, Gwyneth Paltrow, Nina Foch. Regia [redacted] Jonathan Darby
- 23.00 **Immagine**
- 23.05 **La zona rossa** conduce Marco [redacted]
- 1.00 **Tg4 Rassegna stampa** Lettura delle prime pagine
- 1.25 **Le canzoni di Fabio Concato**
- 2.35 **Il buongiorno** [redacted] [redacted] **shopping** Televendita ...
- 2.50 **Il verdetto** Film (dramm., 1982) con P. Newman, J. Mason. Regia di S. Lumet. All'interno: **TgCom - Meteo**
- 5.00 **Vivere meglio** Rubrica di attualità medica

DA REGISTRARE

Racconti romani

Non è un capolavoro, ma è ispirato ad alcuni racconti di Moravia, diretto da Gianni Franciolini e con un cast «all stars». Otello, Mario e Spartaco vorrebbero acquistare un camioncino ma non hanno i quattrini. Decidono di darsi al bagarinaggio e allo spaccio di biglietti falsi... [redacted] **2.20 RAIUNO**

Il verdetto

Sidney Lumet, sempre attento alla realtà, non trascura il disegno psicologico. L'avvocato alcolizzato Galvin (Paul Newman) ha lasciato la carriera perché coinvolto in un caso di corruzione. Ma si riscatta con la causa di una donna che, per negligenza degli anestesisti, è rimasta in coma. [redacted] **1.50 RETE 4**

I FILM DI OGGI

Harrison Ford in una scena del film «I predatori dell'arca perduta» di Steven Spielberg

I predatori dell'arca perduta ★★★★

21.00 ITALIA 1 USA 1981 REGIA STEVEN SPIELBERG CON HARRISON [redacted], KAREN ALLEN, WOLF KAHLER E PAUL FREEMAN [redacted]: 1H55'

Spielberg resuscita e aggiorna l'avventura classica. Sfuggito agli indios della giungla peruviana, dove ha violato una tomba [redacted], l'archeologo Indiana Jones viene coinvolto dai servizi segreti inglesi nella caccia all'arca dell'alleanza contenente i 10 Comandamenti. Ma anche i nazisti...

Obsession ★★

21.00 RETE 4 USA [redacted] REGIA JONATHAN DARBY [redacted] JESSICA LANGE, GWYNETH PALTROW, JOHNATHON SCHAECH, NINA FOCH, HAL HOLBROOK E DEBI MAZAR. DUR: 1H35'

Scritto e diretto da Darby, un mélo-thriller che ricorda Hitchcock e Sirk, Chabrol e Dieterle. Si regge grazie a Jessica Lange, perfida madre-suocera. Dietro il suo fare tanto affettuoso, Martha nasconde di essere gelosa fino alla follia. Crede di riconquistare il figlio facendo fuori la nuora ma...

Il corpo del reato ★★

21.30 LA7 USA 1989 REGIA: MICHAEL CRICHTON CON BURT REYNOLDS, THERESA RUSSELL, [redacted] BEATTY, KAY LENZ E TED MCGINLEY. DUR: 1H52'

Mediocre poliziesco salvato dalla sempre bella e ambigua Russell. Malvista per i suoi metodi poco ortodossi, il poliziotto Joe Paris viene accusato di aver ucciso [redacted] informatore. Ma l'avvocatessa che lo difende, Jenny Hudson, riuscirà a dimostrare che vogliono incastrarlo...

RAI 7

- 6.00 **Tg La7 - Meteo - Oroscopo - Traffico**
- 7.00 **Omnibus** [redacted] Marica Morelli, Andrea Pancani
- 9.30 **Due minuti un libro** con Alain Elkann Spazio dedicato alla presentazione [redacted] uno scrittore e del suo nuovo libro
- 9.35 **Alfred Hitchcock presenta** Telefilm
- 10.05 **New York New York** Telefilm
- 11.00 **Le leggende del Mare** Documentari
- 11.30 **L'Ispettore Tibbs** Telefilm
- 12.30 **Tg La7** Notiziario
- 12.55 **Sport 7**
- 13.10 **Il Commissario Scali** Telefilm
- 14.10 **I figli del secolo** Film
- 16.20 **History Channel presenta** Documentari
- 17.15 [redacted] **allo specchio** Talk-show
- 17.50 **Law & Order** Tf
- 18.50 **Discovery presenta**
- 20.15 **Tg La7** Notiziario
- 20.20 **Sport 7**
- 20.30 **Otto e Mezzo**
- 21.30 **Il corpo del reato** Film
- 23.40 **Tg La7** Notiziario
- 0.20 **Halifax** Telefilm "Finché morte non ci separi"
- 2.05 **Star Trek Deep Space Nine** Telefilm

MTV

- 7.00 **Wake up!**
- 10.00 **Pure Morning**
- 12.00 **Music non stop**
- 13.55 **Flash** Notiziario
- 14.00 **MTV Burned**
- 14.30 **Total Request Live!**
- 15.30 **Cartoni animati**
- 16.00 **Flash** Notiziario
- 16.05 **Music non stop**
- 17.00 **Select**
- 18.00 **The MTV It chart**
- 18.55 **Flash** Notiziario
- 19.00 **Pets show** Varietà
- 20.00 [redacted] **Music non stop**
- 21.00 **Scrubs** - [redacted] **primi ferri** Telefilm
- 22.00 **The Osbournes** Serie
- 22.30 **Flash** Notiziario
- 22.35 **Loveline** Varietà
- 23.30 **Real World XIII**
- 24.00 **Brand: New**

RETEA/ALLMUSIC

- 15.00 **Inbox**
- 15.55 **TgA** Notiziario
- 16.00 **Play.it**
- 16.55 [redacted]
- 17.00 **Chart Us**
- 17.55 **TgA** Notiziario
- 18.00 **Azzurro**
- 18.55 **TgA** Notiziario
- 19.00 **Patini@peruzzo.com**
- 19.15 **The Club pillole**
- 19.30 **Music Zoo** Varietà
- 20.00 **Chart It**
- 20.55 **Patini@peruzzo.com**
- 21.00 **All Music Live - Avril Lavigne**
- 22.30 **Rapture**
- 23.00 **TgWeb**
- 23.05 **Rapture**
- 23.30 **Music zoo**
- 24.00 **The Club**
- 0.30 **Night shift**

[redacted] SKY 1

- 8.10 **Il giorno in [redacted] il mondo finì** Film-tv
- 9.45 **Il figlio** [redacted]
- 11.25 **Sky lounge** Rubrica cinematografica
- 11.40 **Behind the Red Door** [redacted]
- 13.30 **Sulle mie labbra** [redacted]
- 15.35 **I [redacted] della mia vita** Film
- 17.50 **Il mastino [redacted] Baskerville** Film
- 19.25 **Radio Killer** Film
- 21.00 [redacted] **y cine news - Rubrica Festival Berlino**
- 21.35 **Laissez-passer** Film
- 0.25 **I passi dell'amore** Film (dramm., 2002)
- 2.10 [redacted] **Force** Film

- 7.45 **Da ladro a poliziotto** Film
- 9.20 **True Lies** Film
- 11.40 **La vendetta del ragno nero** Film
- 13.10 **Duels - Il laureato e la matricola**
- 13.35 **Io ballo da sola** Film
- 15.35 **Pollicino** Film
- 17.05 **Speciale Sky-Fi**
- 17.30 **101 Reykjavik** Film
- 19.00 **Cotton F**[redacted] Film
- 20.45 **Sky lounge** Rubrica cinematografica
- 21.00 **Body Guards - Guardie del corpo** Film
- 22.45 **People I Know** Film
- 0.20 **Speciale Sky-Fi**
- 0.50 **Caccia al kill**[redacted] Film
- 3.40 **Sky** [redacted] **news - Rubrica Festival Berlino**

[redacted] SKY 1

- 14.30 **Sport Time US**
- 15.00 **Hockey NHL: New Jersey Devils-New York Rangers**
- 16.45 **NHL Power** [redacted]
- 17.15 **Calcio: Modena-Ancona**
- 19.00 **Sport Time**
- 19.30 **Short Track: Coppa del mondo**
- 20.30 **Basket Eurolega 2003/2004 - Prepartita**
- 20.40 **Basket:** [redacted] **Siena-Skipper Bologna**
- 22.45 **Sport Time**
- [redacted] **Profili**
- 23.30 **Basket: Cibona** [redacted] **gabria-Lottomatica Roma**
- 1.00 **Futbol Mundial** (R)

ALLA RADIO

RADIOUNO: Gr 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 11; 12.10; 13; 18; 19; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30. 10.37 Il Baco del Millennio; 11.45 Pronto, salute; 12.00 Co- [redacted] vanno gli affari; 12.35 Laradiocalori; 13.24 Sport; 13.33 Parlamento news; 13.35 RadiounoMusica Village; 14.05 Con pa- [redacted] me; 14.47 Demo; 15.00 Scienze; 15.06 [redacted] perso il treno; 15.39 Il ComuniCattivo; 16.00 Gr1 - Affari; 16.09 Baobab - L'albero delle notizie; 17.00 Europa; 17.30 [redacted] - Affari; 18.35 Bit; 18.49 Medicina e Società; 19.30 Ascolta, si fa sera; 19.36 Zapping; 20.55 Zona Cesarini; 21.00 Calcio: Inter-Juventus; 21.48 Gr1 Europa risponde N. verde 800 555 431; 23.05 Gr Parlamento; 23.23 Demo; 23.43 Uomini e camion.

RADIODUE: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30. 8.00 Il ruggito del coniglio; 11.00 Condor; 11.35 Il Cammello [redacted] Radio2 - La Tv che Balla; 12.49 Sport; 13.00 28 minuti; 13.43 Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; 15.00 Il Cammello [redacted] Radio2: Musical; 16.00 Atlantis; 18.00 Caterpillar; 19.52 Sport; 20.00 Alle 8 della sera; 20.35 Dispenser; 20.56 Amiche (O.M.); 21.00 Il Cammello di [redacted] dio2 - Decanter; 23.00 Il Cammello di Radio2 - Memorabilia; [redacted] La Mezzanotte di Radio2.

RADIOTRE: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45; 22.45. 10.51 Il Terzo Anello; 11.00 Radio3 Scienza; 11.30 La strana coppia; 12.00 I Concerti del mattino; 13.00 La Barcaccia; 14.00 Il Terzo Anello. Giochi; 14.30 Il Terzo Anello Musica. Vivaldi; 15.01 Fahrenheit; 16.00 Storyville: Giorgio Gaber; 18.00 Il Terzo Anello. Il [redacted] [redacted] messaggio. Due secoli di cultura di massa; 19.01 Hollywood party; 19.53 Radio3 Suite; 20.00 La vita e l'opera di Luigi Dallapiccola nel centenario dalla nascita; 20.30 Il Cartellone; 23.30 Il Terzo Anello - Fuochi.

RTL 102.5
6.00 Non stop news; 9.00 Ed ecco a [redacted] con Gerardi & Viscardi; 11.00 W l'Italia con Balguini & Peroni; 13.00 Attenti a noi 2 con G. Simoli / Riscetti; 15.00 The [redacted] ght con Federico; 17.00 Password; 19.00 Onorevole Dj; 21.00 Protagonisti; 24.00 Lupi solitari; 2.00 Crazy club; [redacted] Buongiorno [redacted].

SPAZIO AFFARI

[redacted] 5

TORINO CITTA'

[redacted] impresa [redacted] alloggi signorili con garage in nuovo prestigioso edificio. Tel. 011.566.9411 - 347.451.2659.

ZONA Bertolla recente costruzione alloggio mq 130 in casa trifamiliare 3 box [redacted]dino. Tel. 011.[redacted].5301.

TORINO PROVINCIA

CHIERI in villa bifamiliare signorile [redacted] tre camere, cucina bagni, taverna, box, giardino. [redacted].

[redacted] in complesso residenziale libero appartamento di ingresso tinello cucinino 2 camere servizi. GR 011.505.009.

GABETTI SPA Moncalieri colle della Maddalena villa indipendente disposta su due livelli ampio parco privato. Volendo bifamiliare. Tel. 011.642.563.

[redacted] precollina (complesso La Serra) vista Torino mq 300 su 2 [redacted], box. Eurofid 011.581.6777.

MONCALIERI via Giordano Bruno [redacted] 4° mq 85 ingresso cucina 2 camere bagno cantina € 152.000,00 trattabili. Studio G.F. 335.822.8229 - 011.385.7004.

ORBASSANO [redacted] villa unifamiliare recente signorile mq 200 su 2 piani più mq 100 seminterrato. Giardino [redacted] 650. Selim 011.562.8801.

PINO TORINESE alloggio in palazzina signorile piano 2° - 3 camere, salone, cucina, 2 bagni, al piano mansardato 2 camere 1 bagno mq 240, giardino ad uso privato mq 400. Studio Realty 011 842.821.

PRAGELATO in stabile di recente costruzione, vendesi bilocale arredato con servizio, balcone, box auto. Tel. 335.704.4302.

RIVALTA ottimo appartamento mq 150 circa più ampia mansarda, posti auto, cantina, giardino privato. GR 011.505.039 - 0121.352.210.

SAN MAURO precollina porzione di villa bifamiliare mq 260 box tavernetta giardino. Tel. 011.273.5361.

[redacted] **MAURO** via XXV Aprile palazzina ingresso salone 2 camere cucina bagno termoautonomo 2 box € 222.000,00. Ortelli 011.580.8691.

SETTIMO via Galilei zona centrale [redacted]tamento di ingresso 3 camere tinello cucinino bagno ripostiglio. Ampia metratura. Gabetti 011.800.5261.

[redacted]

AFFARE Ceriale a soli € 155.000,00 non trattabili vendiamo in piccolo condominio bilocale finemente ristrutturato con terrazza. Tel. 335.120.5144.

ALASSIO parco San Rocco vendesi ampio bilocale con giardino e trilocale con doppi servizi, ingresso indipendente completamente ristrutturati, posto auto condominiale. Singole unità. Immobiliare Maresca 0182.642.845.

[redacted] vendesi strada panoramica Santa Croce appartamento con posto auto e box mq 110 ampio terrazzo splendida vista mare. Immobiliare Maresca 0182.642.845.

BORDIGHERA centralissimi [redacted] appartamenti prestigiosi 30 mt [redacted], varie metrature vista mare. Iper Immobiliare 0184.573.333.

BORGHETTO vera occasione bilocale 800 metri mare. Compreso ampio garage. € 115.000,00. www.gabettionline.it 019.677.307.

CERIALE metri 250 mare, in stupendo complesso vendesi come nuovo ampio bilocale con cameretta terrazzo e cantina, arredato. Vista mare favolosa. Tel. 0182.930.895 - 337.221.279 - 339.462.4654.

DIANO MARINA, bilocali in [redacted] vista mare, 200 mt. spiaggia, giardino, posto auto. Tel. 0183.969.91, 347.462.4247.

DIANO MARINA borgo Serreta casa ligure già ristrutturata. Vista mare, giardino. www.gabettionline.it 01[redacted].

IMPERIA zona Pino 100 mt dal mare alloggio di: ingresso, soggiorno, cucina 2 camere bagno ripostiglio 2 balconi vista mare. € 200.000,00. Immobiliare Studio Polo Maurizio Sas 0183.068.048.

LAIGUEGLIA fronte mare prestigiosa ristrutturazione, trilocali climatizzati, doppi servizi. Tel [redacted].410.191.9 - 348.225.905.0 www.fraarlabdart.com

LAIGUEGLIA vendesi nuovi da impresa bi/trilocali fronte mare con box e posti auto, rifiniture lussuose. Immobiliare Ma[redacted] 0182.642.645.

LAIGUEGLIA vendiamo ultimi alloggi, fronte mare, climatizzati, balcone, tutti nuovi. Arredamento gratis. Da Euro 139.000,00. Tel. 035.704.314.

[redacted]

direttamente da impresa, in complesso residenziale prenotiamo alloggi in costruzione a 200 mt. dal mare, ottime rifiniture. Facilitazioni di pagamento. Tel. 019.677.699 - 339.189.5414 - 335.593.6782.

LOANO grande bilocale angolare, terrazzi, posti auto. Ottima opportunità investimento. € 160.000,00. www.gabettionline.it 019.677.307.

NOLI trilocale splendida vista mare davanti alle spiagge. Rara occasione. € 295.000,00. www.gabettionline.it 019.677.307.

NOLI 50 mt dal [redacted] ampio appartamento con box auto. Affiliato Fondocasa 019.749.9034.

PIETRA LIGURE centralissimi bilocali in nuova ristrutturazione rifiniture di pregio. A partire da € 185.000,00. Agenzia B&B 019.629.005

PIETRA LIGURE in prestigioso complesso residenziale bilocali con giardini terrazzi box piscina. termoautonomi. Vista mare! Affiliato Fondocasa 019.619.951.

[redacted] **MARE** - Pairola in nuovo complesso residenziale impresa vende direttamente mono-bi-trilocali in villetta con giardini e terrazzi. Vista mare. A partire da € 110.000,00. Tel. 019.675.840 www.impresacappelluto.com

SANREMO centro storico pressi via Matteotti bilocale ristrutturato no vista mare ottimo per investimento € 5.000,00 più mutuo. Signor Lorenzini 335 661.2547 - 011.917.6000.

SPOTORNO 30 [redacted] dal mare bilocale da ristrutturare ultimo piano. Affiliato Fondocasa 019.741.5002.

COSTA AZZURRA

ANTIBES vicinissimo spiaggia, nuovi splendidi appartamenti da € 93.000,00 terrazzo vivibili. Affaro! Area Casa 0182.555.627.

AREA CASA 0182.555.627 Nizza, ideale investitori, appartamenti da € 49.000,00 resa 8% affarissimo da non perdere!

CANNES immobile 100 mt mare nuovi bilocali arredati ottima posizione affare € 145.000,00. Christophe 348.775.6835 - 0033.613.609.533.

[redacted] piano [redacted] esposizione sud, terrazza vivibile, parking. Affare! € 168.000,00. Area Casa 0182.555.627.

MONOLOCALI da investimento. [redacted]nario nuovo immobile vicino nuovo polo universitario di Nizza. Cucine e arredi compresi. Affitto garantito 9 anni. Da € 61.000,00. Interim 011.599.782 - www.int-immo.com

ROQUEBRUNE stupendi [redacted] in villa fantastica vista mare, piscina. Imperdibile! Area Casa 0182.555.627.

[redacted] UFFICI CAPANNONI

A. GEDIM 011.562.7568 piazza Solferino libero negozio / show-[redacted] mq 70 più 305 mq seminterrati ingresso indipendente aria condizionata. Da ristrutturare.

[redacted] centralissimo locale commerciale 230 mq frazionabile ampie vetrine. Ottimo investimento. www.gabettionline.it 0182.646.265.

CORSO [redacted] splendido locale magazzino, show-room, palestra 1000 mq seminterrato luminoso, 90 mq appartamento adiacente piano rialzato € [illegible]. Tabs&Tabai 011.650.2132 - www.tabairealestate.com

CORSO MARCONI via [redacted] signorile casa d'epoca 2° piano appartamento di circa 200 mq [redacted] ristrutturato adatto studio abitazione. Gabetti 011.636.116.

[redacted] **IMPRESA** Collegno capannone mq 5000 altezza 8 metri predisposizione carro ponte palazzina uffici mq 880, cabina elettrica. Tel. 011 539 007.

GABETTI IMPRESA Santena pressi tangenziale capannone nuovo mq 650, locale 1° piano mq 260 oltre uffici, area esterna. Tel. 011.539.007.

MIRAFIORI centro uffici libero prestigioso mq 600, terrazzo mq 300, autorimessa mq 323. Vende. Torta 011.561.2077.

PALAZZINA uffici via Aosta, fabbricato di 4 piani fuori terra, mq commerciali 1900, ristrutturati. Possibilità frazionamento. Vendesi. [redacted].

RIVOLI Cascina Vica [redacted] capannone 600 mq libero, uffici 300 mq occupati e cortile privato. Ottimo. Posizione strategica. Prezzo su richiesta. Avip 011 639.5535.

UFFICI / laboratorio via Oropa angolo via Lessolo, moderni locali al 2° piano di un complesso immobiliare, ristrutturati mq 1650, possibilità di frazionamento in 2 unità. Vendesi / affittasi. Tematica 011.518.3030.

[redacted] Lungo [redacted] Antonelli (corso Tortona) vend[redacted] muri negozio angolare libero 110 mq. Richiesta € 250.000,00. Avip 011.639.5536.

[redacted]

A. GEDIM [redacted] vende posti [redacted] in silos piazza Solferino, opportunità per reddito.

[redacted]

CARESANA (Vercelli) vendiamo terreno edificabile [redacted] mq 14.700 [redacted] di mq 3.500. IPI 011.[redacted].

CORSO [redacted] terreno [redacted] mq 16.700 palazzina [redacted] 2000 mq edificabilità 8000 mq. IPI[redacted].

[redacted] 6

TORINO CITTA'

INTERI STABILI

In acquisto Gabetti ricerca per propri selezionati clienti, Torino e cin[redacted] Rapida definizione. Signor Giovanni Padovano [redacted]

RICERCHIAMO in acquisto per nostra clientela appartamento ingresso 1 / 2 [redacted] tinello [redacted] servizio massima valutazione definizioni rapide. Bimar 011.43.591.

LOCALI [redacted]

GABETTI [redacted] ricerchiamo urgentemente [redacted] in acquisto / locazione negozi da mq 100 a mq [redacted] zone commerciali Rapida definizione. Tel. 011.539 007.

Affitti offerti

[redacted] CITTA'

A.A. [redacted] precollinare appartamento parzialmente arredato ristrutturato salone cucina 3 camere studio 3 servizi. Tel. 011.593.901.

A.A. CABAFFITTI precollinare [redacted] indipendente ingresso salone 4 camere cucina 3 servizi giardino box. Tel. 011.593.901

A.A. CENTRO Crocetta bello stabile appartamenti adiacenti ristrutturati arredati signorili vuoti box. www.interacta.it 011.568 3529.

AFFITTASI alloggio di camera, cucinino, tinello 5 [redacted] 300,00 Telefonare 011.650.6310.

AFFITTASI alloggio di camera, tinello, cucinino, bagno, ampio [redacted]. € 310,00. Anubi 011.335.8599.

APPARTAMENTO composto da ingresso, camera, cucina abitabile, bagno e balcone affittasi euro 310,00. Telefonare 011.599.162.

ARREDATO fronte Valentino stabile signorile con portineria libero, soggiorno 2 camere cucina biservizi. Eurocase 011.590.9033.

CENTRALISSIMO 10° piano 2 camere cucina ingresso bagno completamente ristrutturato. Studio Martinetti ore ufficio 011.518.4546.

CORSO PESCHIERA in [redacted] palazzina, alloggio luminoso di quattro camere, adatto anche studio. Tel. 011.378.572.

CROCETTA palazzina zona Fante affittasi mq 120 Studio Martinetti ore ufficio 011.518.4546.

DI SALVATORE 011.581.7183 - 011.568.3457 affitta pied-à-terre anche mansardato arredati in bella casa massima riservatezza

[redacted] Crocetta, appartamento 280 mq, tripli servizi, 5 camere, salone, terrazzi, garage. Tel. 011.568.3230 - 011.502.976.

[redacted] in buone condizioni, con servizi interni, affittasi euro 200,00. Telefonare 011.316.1363.

[redacted] **CRIMEA** precollina [redacted] d'epoca affittasi 3 camere tinello cucina [redacted]. Studio 011.660 4567 - 335.654.9054.

TORINO [redacted]

PECETTO [redacted] referenziati transitoriamente appartamento panoramico finemente arredato ampi terrazzi stabile signorile ingresso cucina 2 camere soggiorno doppi servizi. Abt Immobiliare 011.669.8921 - Cell. 335.814.6715.

LOCALI UFFICI [redacted]

AFFITTASI locale mq 510 fronte strada ingresso carraio altezza 7 metri centro San Paolo. Tel. 338.965.7459.

CENTRO via Lagrange prestigiosi uffici mq 450 - 650, pavimenti sopraelevati, piano secondo, portineria. Torta 011.561.2077.

CORSO [redacted] 16 affittiamo ufficio [redacted] di mq 1050, 10 posti auto. IPI 011 006.2933

CORSO GIULIO CESARE, in splendida posizione affittiamo negozio angolare su 2 livelli, ampie vetrine. Telefonare 011.562.1875.

CORSO MARCONI [redacted] ufficio di 1550 mq su tre piani, ingresso indipendente. IPI 011.006 2933.

CORSO MASSIMO D'AZEGLIO prestigioso ufficio mq 300, doppi ingressi, box. € 2.500,00 mensili. Studio Asiago 011.385.544.

CORSO MASSIMO D'AZEGLIO splendido ufficio ristrutturato entrata 5 vani [redacted]zio adatto anche show-room. Centro[redacted] 011.197.140.30.

CORSO MATTEOTTI affittiamo ufficio in stabile signorile di 610 mq 3 posti auto. IPI 011.006 2933.

FABBRICATO industriale Lungo Dora Colletta, circa 5700 mq su due piani, più piano interrato, area esterna di mq 3700. Affittasi. Tematica 011.518.3030.

IN palazzina affitto uffici con magazzino e posti auto zona corso Novara via Bologna adiacente uffici olimpiadi. Baldini 011.596.771.

LOCALE ufficio magazzino laboratorio mq 220 - 400 in stabile zona Mirafiori liberi subito. Tel. 011.347 2287.

MIRAFIORI centro uffici prestigiosi [redacted] space mq 200 - 280 posti auto disponibilità immediata. Torta 011.561 2077.

NEGOZIO prestigioso forte passaggio pedonale centralissimo affittasi mq 180 ampie vetrine. Abit Immobiliare 011.[redacted] - 335.814.6715.

PALAGIUSTIZIA pressi, ufficio ristrutturato piano rialzato: reception, 4 camere, bagno. Termoautonomo, 100 mq € 750,00 Tabs&Tabai 011 650.2132 - [redacted]testate.com

[redacted] strada [redacted] Mare, capannone artigianale / industriale di mq 1000, fronte strada, ampio parcheggio. Telefonare 0121 322.282

SCALENGHE prossimità futuro svincolo autostradale, affittasi locale artigianale / commerciale mq 250 - 500 possibilità uso ufficio Telefonare ore serali 0121.207 673.

STRADA SAN MAURO affitto capannone [redacted] magazzino / laboratorio mq 260 con cortile privato. Tel 011.273.5361.

[redacted] **TORINO** strada del Cascinotto affittiamo capannone mq 1000 altezza mt 8 con possibilità uffici interni mq 200 ampia area esterna. Filiale di Torino tel. 011.539.007.

UFFICI arredati, stabile centrale, con connessione banda larga, segreteria, sala riunioni, parcheggio www.lostorino.it - Tel. 011.315.7111.

VILLASTELLONE pressi uscita Torino Savona affittasi capannone industriale mq 1.040 a € 3000 [redacted] Sas 011.508 3030

[redacted] **BARCA** [redacted] fabbricato mq 280 con uffici, uso magazzino, riscaldamento autonomo. € 1.250,00. Tel 011.273.5361.

Affitti domande

[redacted] CITTA'

A.A. ABBIAMO necessità di vostri alloggi vuoti/arredati per referenziatissimi, nessun costo vostro carico. Komarco 011 533.914.

A.A. ART [redacted] nota agenzia spot pubblicitari urge appartamento arredato bene parzialmente contratto società. Interacta 011 568 3876

APPARTAMENTI ville anche arredati ricerchiamo per nostra selezionata clientela in Torino Abt Immobiliare tel 011.669 8921 - Cell 335.814.6715.

MEDICO ospedaliero ricerca causa trasferimento appartamento Torino e prima cintura vuoto o arredato Tel. [redacted].569 0478.

PRESIDENTE multinazionale americana cerca appartamento centrale ristrutturato salone 2 / 3 camere cucina 2 servizi Comunicare proposte a Signora Valeria C.A. tel. 011.569.5123 - 393 331.3680.

[redacted] per funzionari bancari importante Istituto salone 1 / 2 camere cucina senza massime referenze Bimar 011.43.591

ZONA collina e centro [redacted] per nostra selezionata referenziata clientela ville, appartamenti anche arredati. Abt Immobiliare 011.669 8921

Autoveicoli

A. ACQUISTA autovettura max valutazione contanti con voltura. Via Sant'Ottavio 32 Torino (zona Mole). Tel. 011 817.7242.

A. ARAGONAUTO acquista auto fuoristrada contanti voltura immediata permute corso Dante 44 - Torino Tel 011.898.4713 - 011 896 4714

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione, pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 B. Tel 011 776 1898 Torino.

ACQUISTO auto e fuoristrada di ogni tipo e marca anche se sinistrate o in lea[redacted] Via Tunisi 106 - Tel. 011 319.0104.

AUTOTORTONA acquista vetture e fuoristrada ogni tipo max serietà. Corso Tortona 9. Tel. 011.817.1643 - 011.889.684.

BMW 330 Turbo [redacted], immatricolato ottobre 2001, ottime condizioni, richiesta € 21.000,00 trattabili. Tel. 335.571 5664.

Viaggi [redacted]

[redacted] RESIDENCES

BORGHETTO affitto alloggi Febbraio-Marzo-vacanze Pasqua € 235,00 - Giugno € 410,00 - Luglio € 640,00 Agenzia Edilviero (www.agenziaedilviero.com) 0182.970 386 - chiuso mercoledì.

CASA [redacted] in Torino centro ospita anziani, comfort - [redacted] qualificata Tel. 011.437.4729 - 011.473.1173.

PIETRA LIGURE, Residence Italia 019.615.630, affitta appartamenti mono-bilocali, settimanali, fronte mare, tv, telefono, [redacted], biancheria.

SARDEGNA incredibile offerta 'First Minute'. Vacanza 2004 al costo inferiore del 2003. Mare In 0182 214.56, compreso serali festivi. www.marein.it

[redacted] **LEVANTE**. Hotel Residence Miramare**** 0185.480.855. speciale invernali!!, Promozione e condizioni particolari per famiglie. [redacted] te.com

Matrimoniali [redacted] 11

A.A. [redacted] **AGENZIE** [redacted] **ASSOCIATE** [redacted] **AUTORIZZATE** [redacted] 1990 la certezza del giusto incontro nell'assoluta serietà. Amicizie - matrimoni. Via Giusti 3 angolo corso Vinzaglio - Torino 011.561.1055.

A. CAROLA 27enne, insegnante bella ca[illegible], laureata in lingue, amante lettura, cerca max 45enne, dinamico, sportivo scopo m[redacted]. [redacted] Monti Questioni di Cuore 011.839.4771.

A. GIULIANO 54enne, assicuratore, appassionato antiquariato, proprietario villa mare, cerca max 50enne, sincera scopo matrimonio. Eliana Monti Questioni di Cuore 011[redacted] 4771

A. GUIDO 57enne, notaio ben [redacted]to, serio, affidabile, cerca donna[redacted] max 50enne, dolce scopo matrimonio. Eliana Monti Questioni di Cuore 011 839 4771.

E. [redacted] 38enne, architetto, comprensiva, amante tennis, cinema, conoscerebbe serio, disponibile compagno max 55enne scopo matrimonio. Eliana Monti Questioni di Cuore 011 839 4771.

MARTINA 35enne erborista carina carattere dolce incontrerebbe libero seriamente intenzionato frequentazione scopo matri[redacted] Eurostudio 011 563.1233

STEFANIA 31enne studente a modo felicemente carina frequenterebbe libero divertente [redacted]. Eurostudio 011 563.1240

35ENNE spiritosa sguardo magnetico e intrigante, cerca uomo non bello ma in[redacted]. Sphera 011.516.0019

38ENNE attraente affettuosa e appassionata cerca compagno brillante distinto e corteggiatore, scopo matrimonio. Sphera 011.516 0019

42ENNE imprenditore generoso sportivo, affascinante, incontrerebbe ragazza simpatica dolce e femminile, scopo matri[redacted] Sphera 011 556 1366

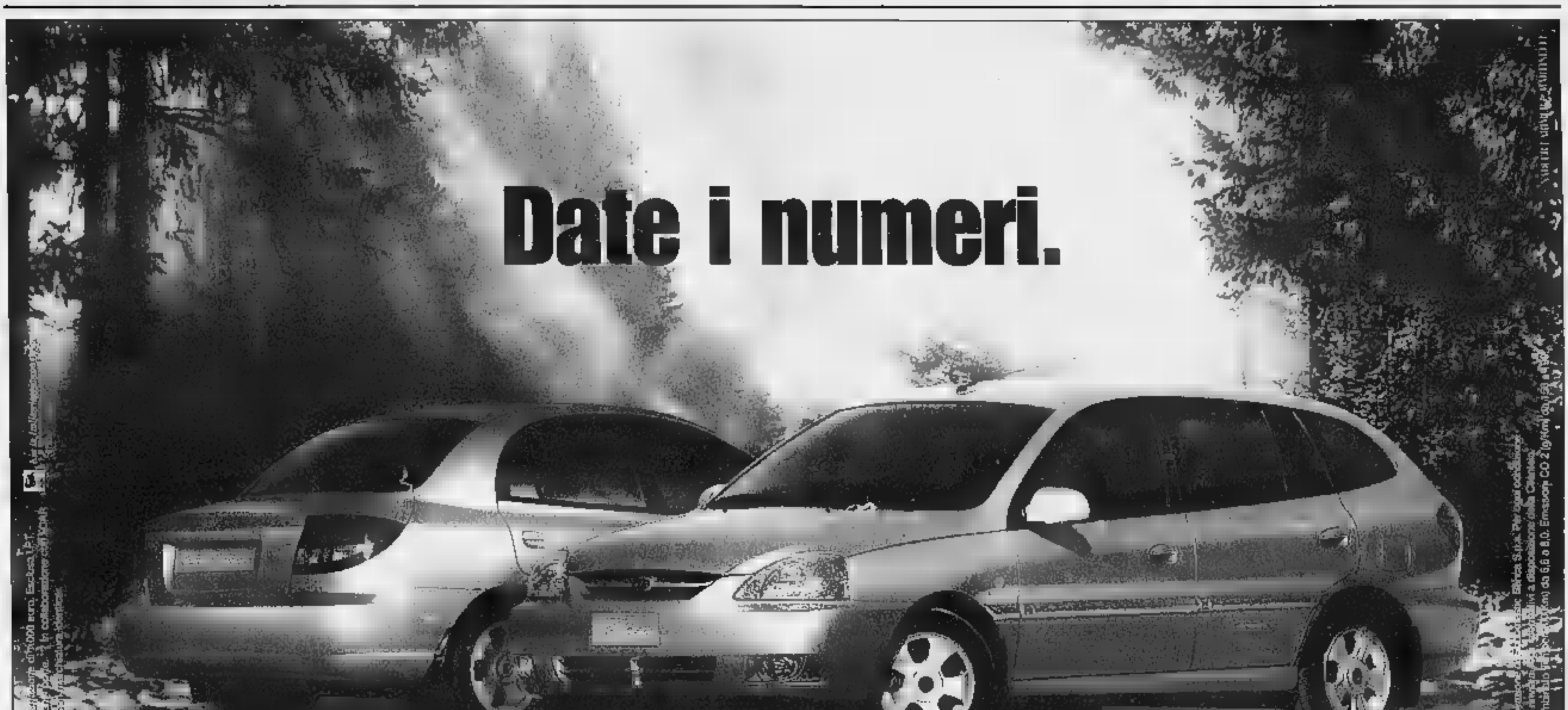
[redacted] perbene, positivo, buoni sentimenti, cerca compagna max 35enne, adeguata, desiderosa formare famiglia sana, scopo matrimonio. Sciviera Publikompass 5122 - 10100 Torino

Vari

A.A. GIOIELLERIA M.C 011.334.832 [redacted]quista oro, argenteria, monete, [redacted]. In contanti. Corso Peschiera, 163 Torino

A. OREFICERIA [redacted] 011.650.2212 acquista oro, argenteria, monete, preziosi, orologi Via Madama Cristina 42.

ALBA GIOIELLI [redacted] compra [redacted] argento preziosi francobolli numismatica. Max valutazione. Via Tripoli 65.



Rio [redacted] Rio Sedan. *Brillanti ed economici motori 1.3 [redacted] 1.5, ricche dotazioni, grande comfort, ampia capacità di carico, ABS+EBD e doppio airbag tutti di serie. E due ottimi motivi in più per non aspettare oltre. Primo: le guidate subito ma iniziate a pagare solo 9 mesi dopo. Secondo: 3 anni di assicurazione incendio [redacted] furto sono completamente gratuiti. Con una promozione così, scommettiamo che perderete la testa? L'offerta è valida fino al 29 febbraio 2004.*

da **8.640,00*** €

GARANZIA 3 ANNI

www.kia-auto.it

800-097330

Kia Motors Italia srl. Una Società del Gruppo Koelliker.

KIA

Non [redacted] la moda, [redacted]

Optimus: [redacted] linea completa di delizie per la cucina [redacted] per la tavola

Ma Optimus è anche il piacere cremoso dei formaggi, a pasta molle o dura, in versione fresca o stagionata. Optimus è il Mascarpone classico dalla consistenza morbida e cremosa, che sa trasformarsi, in cucina, in un vero e proprio jolly. Optimus è la Ricotta Fresca, dal gusto dolce, morbido e delicato. Optimus è i Caprini, con [redacted] loro pasta bianca, molle, spalmabile e il gusto inc[redacted]. Optimus è Fresco Spalmabile, un formaggio fresco prodotto con [redacted] migliore crema di latte, dalla consistenza spalmabile e cremosa e dal gusto delicato, leggermente salato. Optimus è le Fettine all'Emmental, dal gusto delicato, ideali per arricchire primi e secondi piatti e per la farcitura di toast, panini e piadine. Optimus è i Tocchetti di Grana Padano, con grana padano della migliore qualità. Piccoli, allegri e sfiziosi, sono ideali per aperitivi e cocktails, perfetti per veloci spuntini. Optimus è il Grattugiato, prodotto solo [redacted] esclusivamente con il cuore del grana padano e sigillato ermetica[redacted] in buste di alluminio per mantenere tutta la sua [redacted], il suo profumo e la sua sofficità. Optimus è la Torta Mascarpone e Gorgonzola, formaggio spalmabile dal gusto dolce e leggermente piccante, ottenuto dalla sovrapposizione a strati alternati di gorgonzola dolce e[redacted]. Perché, soprattutto in cucina e in tavola, ci vuole sempre l'Optimus.

Il [redacted] sciroppo con propoli, arricchito con miele di eucalipto

Proporal Sciroppo, disinfettante naturale [redacted] orale, è la "classica" forma farmaceutica per le affezione della gola, sempre apprezzata da adulti [redacted] bambini. Acqua demineral[redacted]; miele di eucalipto; estratto (1:3) di propoli decerata, concentrata e purificata (flavonoidi titolati, espressi in galangina, 12 mg/ml secondo metodo HPLC; [redacted]% secondo il metodo U.V.; estratti (1:1) di Echinacea (Echinacea angustifolia) radice 2%; Spirea ulmaria (Filipendula ulmaria) sommità 1,5%; Salice bianco (Salix alba) corteccia 1,5%; Eucalipto (Eucalyptus globulus) foglie 1,5% Timo serpillo (Thymus serpillus) pianta 1%; Capelvenere (Adiantum capillus veneris) sommità 1%; Rosa canina bacche 1%; Salvia (Salvia officinalis) foglie 1%; Pino (Pinus sylvestris) gemme 1%; essenza di Tea Tree Oil (Melaleuca alternifolia) foglie 0,1%; potassio sorbato (conservante). La Propoli, associata all'essenza di Eucalipto, è particolarmente indicata per chi è soggetto frequentemente a problemi di gola in quanto l'azione della Propoli è potenziata dall'attività antisettica, balsamica e decongestionante dell'essenza di Eucalipto. L'associazione di Propoli, Rosa canina (ricca di vitamina C) ed Echinacea garantiscono un'azione antivirale, antibatterica, nonché stimolante del sist[redacted]. [redacted] liquirizia, [redacted] di acido [redacted] flavonoidi, vitamine [redacted] gruppo B e fitosteroli, ha un'azione antinfiammatoria e antitosse [redacted] tipo centrale, [redacted] un [redacted] azione simile a quella della codeina. La Spirea ulmaria esplica un'azione antiflogistica con un meccanismo più complesso e variegato di quello dell'acido acetilsalicilico e senza causare fenomeni lesivi delle pareti gastriche. Il Pino silvestre, grazie alle [redacted] proprietà balsamiche, espettoranti, antinfiammatorie e antisettiche, fluidifica il muco e ne facilita l'espulsione. Il Tea Tree Oil ha proprietà antinfiammatorie, antibatteriche e antimicotiche. Inoltre, svolge un'azione balsamica e immunostimolante. Grazie alla sua ricchezza di principi attivi, ed azione complementare fra loro, è indicato in presenza di mal di gola prolungato, [redacted], catarro e malattie da raffreddamento, con conseguente infiammazione alle vie respiratorie. Al gusto di Gemme Silvestre, gradevole [redacted]nte. Senza zuccheri aggiunti (è dolcificato con Miele [redacted] Eucalipto). Senza alcool. Ideale per adulti e bambini. Non contiene sostanze di sintesi, coloranti o additivi aggiunti. Non contiene componenti transgenici. Le piante provengono da coltivazioni controllate. I principi attivi contenuti [redacted] titolati e standardizzati, nonché presenti in percentuale ottimale. Si consiglia di assumere da 1 a 3 cucchiai dosatori (1 cucchiaio = 7ml) al giorno, o anche più, se necessario, lontano dai pasti. Flacone da 200 mL. Prezzo al pubblico Euro 9,00, in vendita in farmacia.

NOTIZIE dalle AZIENDE

[redacted] "Progetto Fuoco" le risposte della tecnologia naturale Black [redacted] o energia rinnovabile?

Gli improvvisi black out elettrici come quelli che hanno colpito gli Stati Uniti prima e l'Italia poi, portano in primo piano il problema dell'approvvigionamento energetico. Il pensiero va subito agli anni dell' "austerity", alle città senza luci e senz'auto, e si progettano le alternative, si torna a parlare di energia rinnovabile. In particolare di biomassa legnosa, termocaminetti, stufe e caminetti, bruciatori che non utilizzano più gas o gasolio. Di questo e di quanto per la nostra foresta sia salutare l'impiego [redacted] legna si parlerà dal 18 al 21 marzo 2004 alla Fiera [redacted] Verona [redacted] convegni di "Progetto Fuoco", la principale rassegna europea che ogni [redacted] anni presenta le ultime tecnologie energetiche adattate all'uso della legna. A cinque mesi dalla quarta edizione, dichiarata ufficialmente internazionale, il 25% degli oltre 300 espositori previsti è rappresentato da aziende leader provenienti dall'estero: Canada, Danimarca, Gran Bretagna, Finlandia, Norvegia, Svezia, Francia, Germania, Olanda, Austria, Belgio, Svizzera, Spagna e Rep. Ceca. Sono paesi che grazie alle energie alternative hanno raggiunto oggi, rispetto all'Italia, una minor dipendenza dal petrolio. A chi pensa che riscaldarsi a legna sia un ritorno al passato, rispondono sempre più famiglie italiane che scelg[redacted] i nuovi [redacted] a basso costo e a [redacted] consumo: caldaie e stufe caricate ogni [redacted] tonnellate di pellet, i cilindretti di legno pressato che automaticamente alimentano il riscaldamento di casa, grazie agli impianti domestici che richiedono solo l'impostazione d[redacted] temperatura desid[redacted]. I raffronti parlano chiaro: a un litro di gpl da 84 centesimi di euro ne corrispondono uno di gasolio da 83 e un litro di metano [redacted] 52 centesimi; passando alla legna i costi scendono a 50 cent per quella da ardere, a 38 per il pellet e a 19 per il cippato medio. Dal sito della rassegna, www.progettofuoco.it è possibile scaricare "Fablus", [redacted] vademecum che insegna come risparmiare riscaldandosi a legna.

Dal programma di educazione alimentare [redacted] line [redacted] una Mucca" alla raccolta punti "La Buona Fattoria"

"La Buona Fattoria", la grande raccolta punti di Cooperlat - Gruppo Fattorie Italia, proseguirà anche nel 2004 (dal 1° novembre 2003 al 31 ottobre 2004) con un nuovo, splendido catalogo, ricco di sorprese e di fantastici regali. Con i punti de "La Buona Fattoria 2003/04" si potranno ottenere regali belli ed utili per la casa, il tempo libero ed il benessere. I punti si tro[redacted] sui prodotti [redacted] Gruppo Fattorie Italia: [redacted], [redacted] yogurt, [redacted] panna, la mozzarella. In più si potrà [redacted] la "Lega del Filo d'Oro", [redacted] anni opera a favore delle persone sordocieche.
Inoltre le scuole potranno raccogliere, attraverso i propri alunni, i punti scuola [redacted] prodotti UHT di Gruppo Fattorie Italia (latte UHT, budini, panne [redacted], panna [redacted] cucina) per ricevere [redacted] strumenti informatici, [redacted] utili per la propria attività, scegliendoli tra quelli proposti nel sito [redacted] adotta-namucca.it e per sostenere un importante progetto solidale di ristrutturazione di una scuola in Kenya, proposto dalla Onlus "World [redacted] Organization".

Hoplà cucina da chef: [redacted] crema [redacted] straordinariamente unica per bontà, leggerezza e [redacted] di colesterolo

A due anni circa dal suo lancio HOPLÀ Cucina da Chef, l'ultimo nato della linea di creme vegetali HOPLÀ di Cooperlat, Azienda leader nel settore lattiero-caseario, è diventata un grande [redacted]. E non poteva essere altrimenti perché, oggi, la donna [redacted] sempre [redacted] attenta a una cucina sana e leggera, con un occhio di riguardo al colesterolo, ma ricca di gusto e sapore. È HOPLÀ Cucina da Chef è la crema vegetale straordinariamente unica perché risponde pienamente a tutti questi requisiti.
- HOPLÀ Cucina da Chef è leggera perché a base di latte magro e grassi vegetali. [redacted] ad alto tenore di vita, la dieta è sempre più ricca di grassi saturi di origine animale, che contengono colesterolo, e che costituiscono un fattore di rischio per la comparsa di aterosclerosi e, quindi, di malattie cardiovascolari. In HOPLÀ Cucina da Chef la crema [redacted] latte è stata sostituita con grassi vegetali raffinati che l'arricchiscono di grassi insaturi essenziali. HOPLÀ Cucina da Chef, infatti, è ottenuta [redacted] una particolare tecnologia che consente di sostituire il grasso vaccino del latte con quello vegetale raffinato. Inoltre, viene sottoposta a un trattamento termico UHT.
- HOPLÀ Cucina da Chef [redacted] contiene colesterolo. Il contenuto di colesterolo presente in Hoplà Cucina da Chef è pressoché nullo: inferiore allo 0,01% il che significa < 1,5 mg/100 g contro 71,0 mg/100 della panna da cucina animale. Inoltre HOPLÀ Cucina da Chef ha un alto tasso di grassi polinsaturi essenziali che, a differenza dei grassi saturi, aiutano ad abbassare il colesterolo totale, ed è arricchita in proteine di latte ad alto valore biologico. - Hoplà Cucina da Chef ha tutto il sapore e il gusto della panna. Pur essendo una crema vegetale, HOPLÀ Cucina da Chef ha lo stesso sapore e lo stesso gusto, ricco e pieno, della panna da cucina animale.

LA STAMPA presenta
JUVENTUSIASMANTE
11 fantastici DVD per godersi in digitale 100 anni di scudetti della Juventus

LA STAMPA
SPORT
PAGINA 33 GIOVEDÌ 12 FEBBRAIO 2004

JUVENTUSIASMANTE
Da venerdì 13 febbraio in edicola con La Stampa
Il nono DVD
1974/1975
Torna Parola, arriva Scirea

OGGI

9,30 Calcio. Coppa Africa: semifinali (sintesi) Eurosport
12,30 Calcio. Champions League Super 16 Eurosport
14,00 Biathlon. Coppa Mondo: staffetta Eurosport
15,00 Hockey ghiaccio: Sky Sport 1
16,00 Tennis. Wta da Parigi Eurosport
18,20 Sportsera. Raidue
19,30 Vincenti. Sky Sport 1
20,30 Basket. Eurolega: Mps-Skipper Sky Sport 1
21,00 Calcio. Coppa Italia: Inter-Juventus Raiuno
01,50 Tennis. Atp da Milano Raidue

Italrugby, nuova maglia e tanta grinta

ROMA. L'Italia del rugby cambia maglia. Domenica contro l'Inghilterra, esordio al Sei Nazioni, il quindici di John Kirwan sfoggerà la nuova casacca Kappa Combat rugby 2004, antistrappo e anti-acchiappo, con strisce di tessuto aderente sul petto. «Venderemo cara la pelle», dice il neo-capitano Andrea De Rossi (foto). Il ct dei bianchi, Clive Woodward, teme gli «Sono fisicamente la squadra più forte e potente del torneo».

COPPA ITALIA: DOPO IL POKER DELLA ROMA ALLA JUVE IN CAMPIONATO, LA SQUADRA BIANCOCELESTE TRAVOLGE I DETENTORI E SI QUALIFICA PER LE FINALI

Olimpico, la legge del 4 punisce anche il Milan

Strepitosa partita della Lazio che punisce le scelte di Ancelotti
Tutti i gol nel primo tempo: Cesar, Liverani, doppietta di Fiore

E' stata la grande serata di Stefano Fiore, autore di una doppietta al Milan: qui festeggiato da Cesar (suo il primo gol) e Claudio Lopez

Giancarlo Laurenzi
inviato a

Quattro gol Juve, quattro al Milan: le due facce della Capitale non fanno sconti, senza differenza tra Roma e Lazio, campionato e Coppa Italia. Biancocelesti in finale con un trionfo conosciuto solo nell'epoca di Zeman, quando il Milan allenato Capello. Prima Liverani e Cesar, poi due hurrà di Fiore: pietà per Ancelotti che aveva rinunciato a Nesta, Cafu, e Maldini, utilizzando subito Sheva e Rui Costa dentro un modulo suicida. Brocchi, poi, l'ha fatta grossa: un vaffa' a Collina e sotto la doccia quando mancava oltre mezz'ora. Mancini ha ritrovato le bollicine dello scorso anno: 7 reti in 4 giorni, ogni zona del campo è occupata, in vetrina il gioco a uno-massimo-due tocchi, innestato e supportato da un ritmo folle ma costante. Il recupero di Cesar non può essere la sola chiave per spiegare la metamorfosi della squadra che neppure un mese fa perdeva a Reggio e con il Brescia in casa. Si svegliati in molti: Fiore su tutti, ma anche Liverani, Corradi, Oddo. In difesa, poi, superare Stam è meno agevole che passare le colonne d'Ercole.

Sapere che la tv avrebbe trasmesso la kermesse Berlusconi nel salotto Vespa dopo la loro semifinale sui sudditi rossoneri del premier ha avuto un effetto deterrente anziché balsamico. Dopo un quarto d'ora la qualificazione sguazzava altrove, nei piedi di Cesar e Liverani, a turno mente e braccio dei primi 2 gol; dopo un tempo s'era passati a un'umiliante goleada, 4 gol a piegare e piagare la schiena del Milan mentre in tribuna vip Galliani s'attorcigliava le budella accanto al figlio, prima di scendere nello spogliatoio per passare l'intervallo a sbraitare contro i dipendenti e mai più tornare al suo posto.

Chiamato alla rimonta, Ancelotti ha esagerato in ottimismo, entrando con una squadra di polli in un recinto faine in ogni angolo. Modulo e pedoni

LAZIO (4-4-2)	4	MILAN (4-2-3-1)	0
Sereni 6; 6,5, Stam 6,5, Mihajlovic (28' st Muzzi sv), Favalli 6,5; Fiore 7,5, Albertini 6 (18' st Zauri 6), Liverani 8, Cesar 7; Lopez 6,5, Corradi 6,5 (27' s. Inzaghi sv).		Abbiati 6; Simic 5, Laursen 5,5, Costacurta 4, Kaladze 5; Brocchi 5, Redondo 5,5; Rui Costa 5 (1' st Seedorf 5,5), Shevchenko 5,5 (1' st F. Inzaghi 5,5), Serginho 5; Borriello 5,5 (24' st Gattuso sv).	
All.: Mancini 8.		All.: Ancelotti 4.	

Arbitro: Collina 6,5.

Reti: pt 11' Cesar, 16' Liverani, 36' e 42' Fiore.
Espulso: Brocchi al 12' st.
Ammoniti: Mihajlovic, Costacurta.
Spettatori: mila.

MANCINI NEGLI SPOGLIATOI

«Trionfo dedicato Cragnotti»

ROMA. «Questa vittoria è dedicata a Cragnotti che sta attraversando un momento delicato». Il primo pensiero di un Roberto Mancini raggiante dopo aver travolto il Milan è per l'ex presidente nei guai con magistratura, poi un applauso alla squadra: «Abbiamo battuto una grande, ci mettevamo ad andare in finale, ma dobbiamo alzare la Coppa altrimenti non conta nulla ciò che abbiamo fatto. Già a Milano gettato le basi per questa qualificazione buona partita, questa volta siamo stati bravi a entrare in campo concentrati e a mettere subito alle corde il Milan. Il doppio vantaggio è arrivato molto presto, nel momento la partita è finita. Juve o Inter? Con certe squadre non puoi scegliere, cadi sempre male».
Molto deluso Carlo Ancelotti: «Se ne va il primo dei tre obiettivi stagionali, peccato, ci tenevamo a non uscire. Una brutta serata, speriamo non ce ne siano altre. Ma noi è importante chiudere subito questo capitolo e guardare avanti. Cosa è successo? Ci sono tante motivazioni per spiegare. Mi aspettavo più da tutti, e spiace che siano stati questa batosta quelli che giocano meno. Hanno sempre dato il massimo, meritavano questa punizione».

UN'ALTRA SERATA AL LUNA PARK

Roberto Beccantini

NON è ricordando a Totti come si vince che si esce dalla crisi. Nei panni di Francesco avrei contato sino a dieci, al posto di Lippi evitato di tornare sull'argomento, anche perché se prendiamo il problema per le «corna» (di Maresca, ad esempio: era un derby), sono pochi coloro che possono scagliare pietre. Il delirio romano e romanista, altro non ha fatto che rendere onore alla storia della Juventus. Solo alle grandissime squadre, in disgrazia o no, è consentito l'effetto viagra: la facoltà, cioè, di procurare biblici orgasmi. Metafore a parte, l'Inter si appresta a misurare non tanto le ferite della «belva» quanto, più terra terra, la forza di reazione. Una reazione che, per smorzare le conseguenze del tonfo, dovrà arrivare dal gioco e non esclusivamente dal carattere. Il 2-2 del Delle Alpi consegna a Zaccheroni vantaggio trascurabile. I campioni sono condannati a lo 0 pareggi (dimensioni zemaniane): il concetto del rischio non si pone nemmeno, visto che è in pratica da settembre che, con questa difesa, rischiano sempre comunque. La formazione di partenza, senza Trezeguet, Nedved e Del Piero, costituisce un segnale: faremo possibile, non l'impossibile.

In campionato, l'Inter si presentò a Torino dopo l'1-5 casalingo con l'Arsenal. Giocò alla grandissima e vinse 3-1. In coppa, la Juve si affaccia al Meazza dopo lo 0-4 dell'Olimpico. Il calcio è la dell'approssimazione, il filo logico che lo tiene insieme talvolta è di acciaio e talvolta di seta. Zac, come Lippi, ha un attacco debordante, ma dalla cintola in giù non è che se la passi molto . Con l'aria che tira, si annuncia un'altra notte da Luna park. Fra montagne e portieri-pupazzi da centrare.

Ieri sera, intanto, la Lazio ha completato l'opera, mortificando il Milan e qualificandosi per le finali. Il 2-1 dell'andata e le scelte di Ancelotti hanno incanalato la sfida, cotta e mangiata nel giro di un quarto d'ora. Troppo palese la differenza di stimoli: la Lazio1 ha subito impugnato coltello e forchetta, il Milan2 aveva dimenticato persino il tovagliolo. La trama ha ribadito l'importanza dei piedi buoni di Fiore e degli esterni alla Cesar, un terzino-fionda che unisce l'arte d'infilarsi negli spazi e, se è il caso, sa aggiungersi ai cannonieri di ruolo. Il Milan, detentore del trofeo, eliminato la Roma. giorno più drammatico di Cragnotti, la squadra Mancini è regalata un'avventura e respiro salgariano, come se il Diavolo fosse diventato, all'improvviso, cura e non più un incubo.

STASERA AL MEAZZA SFIDA DECISIVA CON L'INTER, MA I BIANCONERI NON DIMENTICANO IL GESTO DI SCHERNO RIVOLTO DAL ROMANISTA A TUDOR

Lippi sgrida Totti: impara a vincere

«Si diventa grandi anche rispettando gli avversari»

Fabio Vergnano
TORINO

Si può dare di più. Lo cantavano dal palco Sanremo Morandi-Tozzi-Ruggeri, lo ruggisce dalla nobile pedana della Sisport un Lippi agguerrito e incuriosito di verificare la reazione del dopo Roma nella altrettanto arroventata sfida stasera l'Inter. L'attacco atomico Vieri-Adriano contro la difesa troppo spesso di pastafrolla. Sulla carta un compito durissimo. Nessuno può risentirsi, le cifre sono impietose e confermano come, al di là della volontà di non rovinare un bilancio economico immacolato, sia necessario rifondare un reparto che ha dato tanto e ora sente logicamente l'usura del tempo.

Ma questi stessi giocatori, e con loro quelli degli altri reparti, hanno anche un carattere forte ed è sulla rabbia della belva ferita, come dice Del Piero, che Lippi punta. L'allenatore que non tranquillo, e chi lo sarebbe al posto suo? Attende risposte precise: «Siamo reduci da una sconfitta eclatante, cerchiamo di ripartire sentendoci tutti più responsabilizzati nel dare qualcosa di più. Non è questione di volontà, quella non mancata, ma di testa. Si affrontano le partite con minor applicazione, e questo può dipendere da tante cose, anche dal fatto che chi vince tanto ha meno stimoli di chi viene da una stagione basso profilo. E se finora i giocatori non sono riusciti a trovare questa applicazione, la colpa è di chi li guida».

Una volta Lippi disse: «Se il problema sono io, tolgo il disturbo». Non darebbe più dimissioni come allora, e stavolta l'assunzione di responsabilità pare perfino eccessiva. Come esagerate, secondo il tecnico, sono le critiche: «Sono il primo ad ammettere che il nostro rendimento non basta, sempre attorno alla Juve c'è esagerazione. Noto la solita, grandissima voglia di darci addosso e mi pare un atteggiamento ingiustificato in e quello che abbiamo fatto negli anni. vivo ricordi, tuttavia non dimentico nulla. E sono sicuro che se in Coppa Italia saremo eliminati arriveranno critiche ancora più forti».

La rassegnazione appartiene a un tecnico della tempra di Lippi, ma il momento è delicato e la difficoltà uscire da questa crisi incrina anche le più consolidate . L'allenatore è sicuro che verrà bastonato in caso di mancato accesso alla finale, ma non si sente di dare garanzie su come reagirà la squadra: «L'umore non dice a priori, ma si vede sul campo. Dovrà essere buono, perché abbiamo poco da farci perdonare, a parte la sconfitta di domenica. Noi siamo migliorati come qualità, abbiamo più punti in classifica e siamo più avanti in Coppa Italia. C'è chi ha fatto molto meglio dell'anno scorso e di questa l'analisi del nostro cammino deve tener conto». Chiaro il riferimento al Milan di campionato e alla Roma. Lippi non discute i meriti acquisiti sul campo, obietta sul provincialismo di chi non

«I milanisti non avrebbero avuto certe cadute di stile
Bisogna reagire subito
critiche che sono state eccessive». Del Piero guarito va in panchina: giocano Miccoli e Di Vaio

ha ancora imparato a vincere. Le quattro dita mostrate da Totti a Tudor non potevano passare inosservate: «Le grandi squadre, quando ottengono risultato molto importante, devono un atteggiamento più rispettoso verso l'avversario. Grandi si diventa anche sapendo vincere. Se a batterci fosse stato il Milan, non ci sarebbe stata questa caduta di stile».

L'Inter può essere l'occasione della svolta, l'ennesima occasione. Lippi recupera Del Piero, già guarito dall'infortunio che gli ha impedito di giocare a Roma. Il capitano partirà dalla panchina insieme a Trezeguet, Nedved, Buffon. Giocheranno Miccoli e Di Vaio, quest'ultimo autore della doppietta che all'andata ha fissato il punteggio sul 2-2. Difesa a tre con Ferrara al posto di Legrottaglie e conferma di Montero che potrà giocare con la Reggina per squalifica post «attentato» a Totti. Tre gli indisponibili: oltre a Birindelli, c'è Iuliano per problemi al tallone destro, e si è aggiunto Camoranesi con un'infiammazione al ginocchio sinistro che ieri ha richiesto accertamenti radiografici.

Il duo Vieri-Adriano banco di prova che fa spavento. Lippi: «Quei due sono una forza della natura, dovremo cercare di contenerli e creare problemi alla loro difesa. E' difficile, però ci proviamo, perdere il primo obiettivo stagionale farebbe gran male».

VERSO IL TUTTO ESAURITO: GIÀ VENDUTI 55 MILA BIGLIETTI

Zaccheroni ha pronto il trio magico

MILANO. C'è grande per vedere stasera a San Siro, che promette il tutto esaurito (già venduti 55.000 biglietti), il trio dei sogni Adriano-Vieri-Recoba contro la Juve che promette battaglia, al pari dell'Inter di Zaccheroni. Il tecnico interista alla vigilia non promette miracoli, anzi manifesta l'intenzione di far partire Vieri dalla panchina, perché è lo domenica dopo un lungo infortunio. Zac limita a osservare che «questa coppa adesso è il traguardo più vicino e voglio squadra che faccia la partita con equilibrio, gioco, e carattere. Il progetto Adriano-Vieri-Recoba? Con tutte queste gare ravvicinate non c'è molto tempo per lavorarci. Riserve da parte però non sono». Zaccheroni non dimentica l'arbitro Pellegrino, considerato un portafortuna per la Juve: «Non mi aspetto vantaggi da nessuno, m'interessa avere quello che hanno gli altri, né di più né di meno. L'Inter in campo deve avere educazione e stile». Il risparmia critica al collega Ancelotti che vorrebbe dare i milanisti alla Nazionale: «L'Italia va sostenuta; sono favorevole a cedere i miei a Trap, però bisogno che facciano tutti, a parità di condizioni: ci va di mezzo calcio». (n. sor.)

Francesco Totti lascia l'Olimpico e mostra ai bianconeri le quattro dita in segno di scherno. «Mi ha ricordato Pietro Ammicca, uno dei miei personaggi», ha detto Gigi Proietti

RAIUNO ORE 20

	Inter (3-4-3)	Juventus (3-5-2)	
12	FONTANA	CHIMENTI	12
2		THURAM	
15	ADANI	FERRARA	2
17	CANNAVARO	MONTERO	
13	HELVEG	PESSOTTO	7
14	FARINOS	APPIAH	16
19		TACCHINARDI	3
	J. ZANETTI		14
		ZAMBROTTA	19
10	ADRIANO	MICCOLI	9
20		DI VAIO	
Arbitro: PELLEGRINO			
21	CORDAZ	BUFFON	1
5	EMRE	LEGROTTAGLIE	
8	LAMOUCHI	TUDOR	5
26	PASQUALE	CONTE	
18	KILY GONZALEZ		11
	VAN DER MEYDE	DEL PIERO	10
32	VIERI	TREZEGUET	17
All.: ZACCHERONI		All.: LIPPI	

ANDATA 2-2

EUROPEI: LA FINALE DAL 27 MAGGIO IN GERMANIA

L'Under 21 pesca dall'urna Bielorussia, Serbia e Croazia

■ FRANCOFORTE. Saranno Serbia-Montenegro, Croazia e Bielorussia le avversarie dell'Italia Under 21 di Claudio Gentile nel girone A della fase finale degli Europei di categoria in programma dal 27 maggio all'8 giugno in Germania. Il sorteggio svoltosi ieri a Francoforte ha raccolto nel gruppo B Germania, Svizzera, Svezia e Portogallo. Le prime tre si qualificheranno per l'Olimpiade.

Claudio Gentile, allenatore dell'Under 21

BECKHAM ACCOMPAGNA IL FIGLIO AL PRIMO ALLENAMENTO

Beckham e Tottenham: ma è Brooklyn, 5 anni

■ LONDRA. Beckham al Tottenham, ma non David. È il piccolo Brooklyn, primogenito del campione del Real Madrid, cinque anni compiuti. Ieri lo hanno tesserato gli Spurs. È stato lo stesso David ad accompagnare il bambino al primo allenamento. Anche Beckham senior aveva iniziato i suoi primi passi da calciatore nel Tottenham, prima di approdare, a 13 anni, al Manchester United.

David Beckham, stella del Real Madrid

FINALISTA IN COPPA D'AFRICA CON IL MAROCCO

Grande rissa a Roma per la Tunisia qualificata

■ RADES. La Tunisia si è qualificata per la finale della Coppa d'Africa (dove troverà il Marocco: 4-0 al Mali) battendo la Nigeria ai rigori (5-3). I tempi regolamentari si erano chiusi sull'1-1, come i supplementari. Al termine del match, violenta scazzottatura tra i nordafricani che avevano assistito all'incontro all'interno di un tendone in piazza Vittorio, a Roma: quattro tifosi sono rimasti feriti.

Il tunisino Nafti esulta per la semifinale vinta

DUE TURNI CONTRO LE PENULTIME PER SCALARE LA CLASSIFICA APPROFITTANDO DEI TANTI SCONTRI DIRETTI

Genoa e Como, occasioni Toro

Saber dà l'esempio: «Io non mollo mai»

Roberto Condio
TORINO

Caricato dal confortante 1-1 di Messina, 25 giorni fa il patron Cimminelli osò dire: «Adesso voglio 15 punti nelle prossime 5 partite». La risposta del suo Toro fu avvilente: 2-2 casalingo con la cenerentola Avellino e 0-2 a Salerno, per un totale di un misero punticino intascato all'inizio di un miniciclo sulla carta abbordabilissimo, l'ideale per programmare l'aggancio alla zona-promozione perduta.

Ecco perché, anche dopo aver riassaporato contro il Bari il gusto della vittoria, ora in casa granata non c'è più nessuno disposto a stilare tabelle, a promettere fulminee riscosse. Le brutte figure, in serie B più che mai imprevedibile, sono sempre dietro l'angolo.

Classifica e calendario impongono però di sbilanciarsi, almeno a breve termine. I prossimi due turni offrono infatti al Toro un'occasione imperdibile: recuperare punti su quasi tutta la concorrenza e avvicinarsi sensibilmente al 5° posto che vale la serie A alla vigilia del tour de force (Palermo, Ternana, Pescara, Cagliari e Atalanta tra il 29 febbraio e il 18 marzo) che potrebbe decidere la stagione. Concretamente: se i granata se la vedranno con le due penultime in graduatoria (domenica il Genoa a Marassi, lunedì 23 il Como in casa), le sette rivali che oggi li sopravanzano si scanneranno tra loro (prima Cagliari-Palermo e Messina-Ternana, poi Ternana-Palermo) oppure affronteranno sfide-trabocchetto (il derby con l'AlbinoLeffe per l'Atalanta, le trasferte di Avellino per il Livorno, di Treviso per il Cagliari e di Vicenza per il Messina).

Più che pensare agli altri, però, il Toro farà bene a concentrarsi totalmente sulla doppia, ghiotta opportunità in arrivo: sfruttare la spinta della vittoria ritrovata e della serenità riconquistata per approfittare di due squadre disperate, capaci finora di far meglio soltanto dell'Avellino, zavorrate da attacchi anemici e da difese sciagurate. Sul Como di Fascetti ci sarà tempo di ragionare la prossima settimana. Incombe il Genoa, adesso. Numeri da incubo, quelli rossoblù. Non vincono dal novembre 2003 (1-0 a Salerno), in trasferta addirittura dal 15 ottobre (4-2 sull'AlbinoLeffe). Da quel giorno, a Marassi pareggi (cinque 1-1) e i ko Catania e Como. Oltre a non aver mai vinto, nel 2004 il Grifone non è nemmeno mai stato in vantaggio. L'ultima partita condotta (per 10', contro l'Avellino) risale addirittura al 14 dicembre scorso.

La sensazione è che oggi nel Genoa regni il caos più totale. Colpa dei risultati disastrosi ma anche della rivoluzione di gennaio voluta dal presidente Preziosi. Quattordici i nuovi arrivi, per un totale di 37 giocatori già utilizzati in campionato (record stagionale per la B). Del Genoa affidato fino alla 3ª giornata a Donadoni, di fatto, restano pochissime tracce. Ma questo frenetico finora ha certo facilitato il compito di De Canio, obbligato a gestire un gruppo gonfiato all'inverosimile.

Ezio Rossi è al lavoro per cercare di sfruttare i tanti difetti genoani e per mascherare le lacune del Toro. Che domenica rischiano di essere più che mai concentrate in difesa con il varo forzato dell'ennesima coppia centrale (Martinelli-Galante), considerate le squalifiche di Mandelli e Fernandez e l'improbabile recupero di Mezzano. Prove anti-Genoa nel test odierno di S. Maurizio Canavese (ore 15) contro il locale team di 1ª categoria, con problemini assortiti anche per Ferrante e Pinga, ieri a scartamento ridotto.

Chi invece va che è un piacere è l'ultimo arrivato. Abdelilah Saber gioca la prima partita da 8 mesi e mezzo. Lunedì, a sorpresa, ha retto benissimo fino al 95'. Spiega il marocchino: «Rossi è stato coraggioso a mandarmi subito in campo e io ho fatto di tutto per ripagare la sua fiducia. Mi ha detto di alzare la mano quando finivo la benzina. Ma io non potevo proprio farlo: sono uno che non molla mai. Contro il Bari ho usato l'esperienza per amministrarmi: pochi scatti, tanta copertura dietro l'ottimo Fuser. So però che le prossime partite saranno più dure: potrei pagare lo sforzo». Una settimana è bastata a Saber per farsi un'idea chiara del Toro: «Sentivo parlare di squadra in crisi. Invece, anche prima del gol sul Bari, ho trovato un gruppo di ragazzi seri sul lavoro, molto concentrati. Adesso bisogna solo insistere: il Toro, per la sua storia e per il suo pubblico, non può non tornare in A».

Il marocchino non giocava da maggio: «Avrei dovuto alzare la mano, se finivo la benzina. Ho retto 95'»

Domenica a Marassi contro il Grifone in crisi che ha già utilizzato 37 uomini e in casa non vince dal 15 ottobre

Abdelilah Saber, 30 anni ad aprile, nelle ultime 3 stagioni ha giocato (poco) a Napoli

■ **SKY RACCONTA «LA** Dopo 33 anni, torna su «Sky Racconta» (Sky Sport 2, ore 21) il giallo della lattina di Mönchengladbach, che coinvolse Borussia e Inter.

■ **PALLANUOTO: DOPING ROSA.** Monica Gibellini (Rari Nantes Pescara) è risultata positiva a un test antidoping dopo Pescara-Florentia di A1 donne.

■ **FACILE TREVISO.** In Eurolega (13° turno), ieri Benetton Tv-Alba Berlino (Ger) 91-65, stasera Gibona Zagabria (Cro)-Lottomatica Rm e il derby italiano Montepaschi Si-Skipper Bo. Intanto la Breil Mi ha esonerato il tecnico Attilio Caja: il successore potrebbe l'ex Marco Crespi.

■ **EUROTURISMO: ALFA OK.** Test a Imola, esordio positivo dell'Alfa 156 restyling del Team Autodelta campione d'Europa, con Giovanardi più veloce di Tarquini di un centesimo. Ha girato anche la Bmw con Zanardi.

■ **TENNIS: VOLANDRI E OK.** In Cile, Filippo Volandri è entrato nei quarti del torneo di Vina del Mar (terra battuta) battendo lo spagnolo Blanco 6-2, 6-0. Bene anche Silvia Farina a Parigi (indoor): nel 2° turno ha superato la slovena Pisnik 6-0, 6-4.

■ **ATLETICA: LA MAY E PEDANA.** Fiona May gareggia questa sera nel meeting indoor di Stoccolma e troverà sulla sua strada la polivalente svedese Carolina Kluft.

■ **IPPICA: CORSA TRIS.** Nella Tris di ieri a Torino (trotto), combinazione vincente 14-15-19, quota €558,73.

DOPING AMMINISTRATIVO

L'inchiesta sui bilanci della Procura di Roma Non ci sono indagati

. È un fascicolo registrato come «atti relativi a», quindi per il momento senza ipotesi di reato né indagati, quello aperto dalla procura di Roma sui bilanci delle società di calcio e, più in generale, sulla gestione finanziaria dei club professionistici. Gli accertamenti, affidati al pm Silverio Piro, hanno preso lo spunto da articoli usciti il «doping amministrativo». Nel mirino degli inquirenti ci sono i debiti accumulati da alcune società, le plusvalenze relative al mercato dei calciatori, l'annotazione dei diritti televisivi nei bilanci, i contratti di sfruttamento dei giocatori. All'iniziativa plaude anche la Figc. «Sono molto lieto che il Parlamento abbia deciso di realizzare un'iniziativa che io avevo auspicato sin dal luglio scorso», ha detto Carraro.

IN CRISI E SENZA SOLDI

Reggiana, Paramatti e i compagni si pagano il ritiro

REGGIO EMILIA. I giocatori della Reggiana, quint'ultima nel girone A di serie C1, hanno deciso di andare in ritiro a proprie spese. Da ieri sono a San Mauro Mare, in Romagna, e hanno chiesto di farsi totalmente carico delle spese. Contemporaneamente i giocatori emiliani hanno optato per il silenzio stampa. Il ritiro si concluderà domenica, con la partita interna contro la Spal. La società è in crisi, il pubblico contesta, di qui la decisione di dare un segnale.

Capitano granata è Michele Paramatti, 31 anni, vincitore dello scudetto con la Juve due anni fa. I giocatori della Reggiana avevano scioperato già due altri fa perché l'amministratore delegato Dal Cin continuava a rimandare il pagamento degli stipendi. (s. g.)

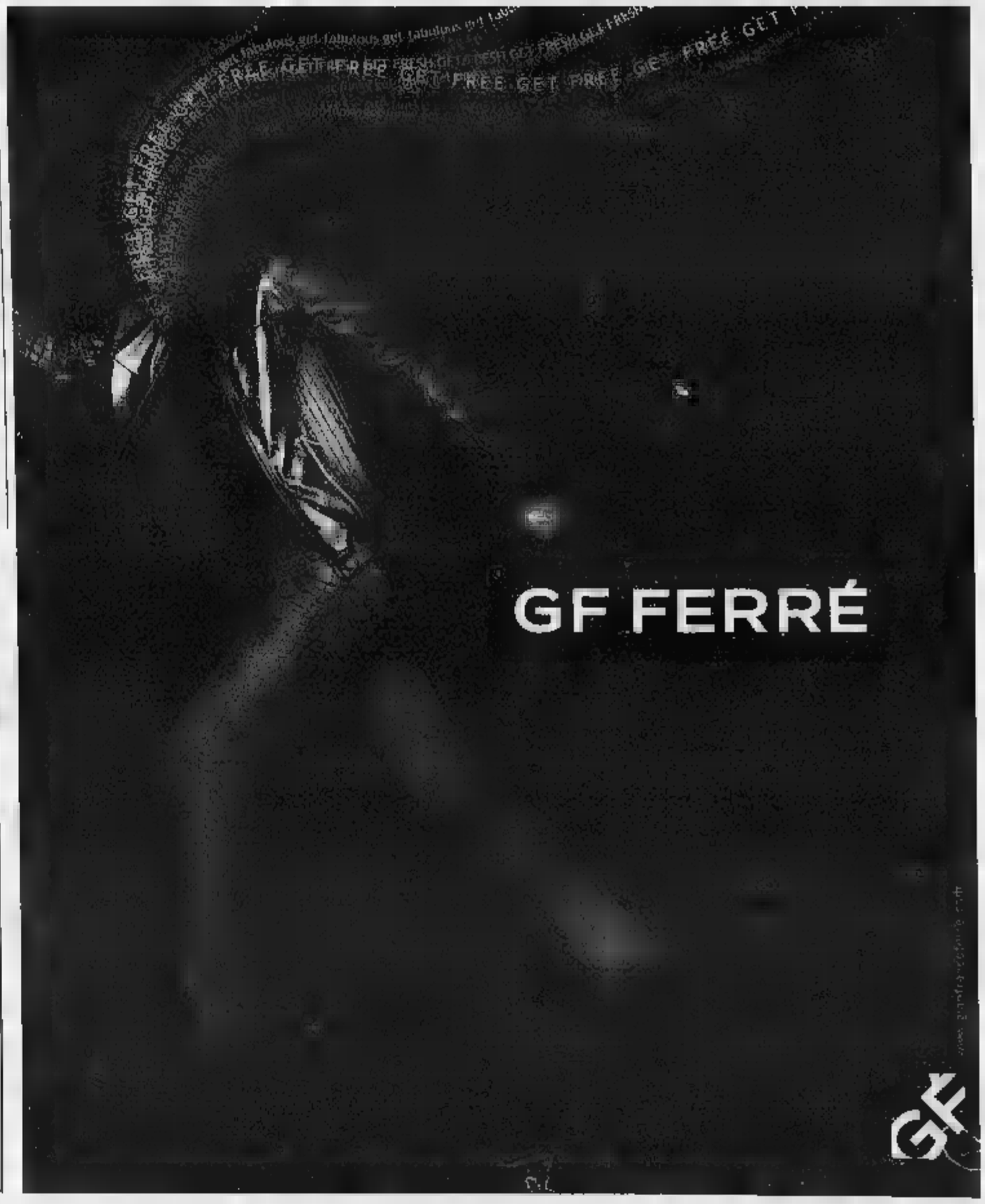
CICLISMO: ITALIANI OK

In Malesia si rivede il rush di Quaranta Bettini 2° in Francia

Italiani protagonisti in due corse a tappe all'estero: Michele Bartoli secondo nel Giro del Mediterraneo, Ivan Quaranta primo in Malesia.

Cominciamo dalla corsa a tappe francese, iniziatasi ieri con la frazione da Le Cannet a Mentone. Si è imposto in volata il 27enne australiano Baden Cooke, davanti a Bartoli, Brochard (Fra), Voigt (Ger), Boogerd (Ola) e Simone Masciarelli (Pellizotti 9°, Basso 18°), dopo che Bettini (21° a 6") aveva tentato la fuga in salita a 20 km e poi anche in discesa, mettendo in crisi fra gli altri Cipollini (giunto a oltre 7'). Oggi 2ª tappa da Le Loude a Hyeres (130 km) con 4 gpm di 1ª categoria.

A Johor Bahru (Malesia) la 6ª tappa del Tour di Langkawi ha visto invece il ritorno al successo di Ivan Quaranta, davanti a Pagliarini (Bra) e Bongiorno (Arg). Perez (Col) guida la classifica, 12° Belli.



LA STAMPA
VOTA LA TUA JUVE VIA SMS
E SCOPRI LE CURIOSITÀ SULLA SQUADRA

I candidati di questa settimana per il ruolo di **mezz'ala d'attacco**
BAGGIO, DEL PIERO, HANSEN, PLATINI e ZIVORI

1) Componi un **SMS** con scritto **STAMPA** seguito dal **COGNOME** DEL GIOCATORE che vuoi votare.
Ricordati di inserire uno **spazio** tra le parole.
Esempio: per votare BIANCHI come miglior giocatore scrivi STAMPA BIANCHI

2) Invia l'SMS al numero indicato per il tuo operatore:
Se sei un cliente **TIM**, invia al
Se sei un cliente **Vodafone**, invia al **4339933**
Se sei un cliente **Wind**, invia al

Per ogni voto di voto inviato riceverai sul tuo cellulare una **curiosità** sulla storia della Juventus.

Info e costi:
* Costo IVA inclusa per ogni ricevuto: 1 Euro. Costo di ogni inviato: TIM gratuito - Vodafone secondo proprio piano telefonico - Wind 12,40 centesimi di Euro IVA inclusa.
Servizi realizzati da Editrice La Stampa SpA e Buongiorno Vitaminic SpA in collaborazione con TIM, Vodafone e Wind per i rispettivi clienti.
Per maggiori informazioni e disponibilità temporale del servizio vai su lastampa.it/votajuvevolo.asp oppure chiama Buongiorno Vitaminic SpA: 0521-933156 tutti i giorni dalle 9 alle 21.
** Il numero di cellulare mittente sarà utilizzato solo ed esclusivamente per la prestazione del servizio. Titolari dei trattamenti sono gli operatori telefonici prescelti. I dati verranno trattati anche a mezzo di terze parti con esclusione della loro cessione a terzi.
In ogni momento sono esercitabili i diritti di cui all'art. 7 D.lgs 196/2003 rivolgendosi al proprio operatore telefonico.

SCANDALO IN USA PER IL LANCIATORE GIAPPONESE DI BASEBALL TADANO (CLEVELAND INDIANS), ATTORE IN UN FILM HARD

Sesso e sport: il fascino dei campioni a luci rosse

Gli eccessi degli atleti, tra comparsate in pellicole porno e ardite storie amorose: dal caso Harding alla Koznick, agli incredibili fratelli Fashanu

Carlo Coscia

KAZUHITO Tadano, medio- lanciatore giapponese dei Cleveland Indians, ha conquistato i titoloni giornali americani per una vicenda che con baseball c'entra as poco. Il giovane Kazuhito, 23 anni e un volto pallido e brufoloso, è stato colto con le mani nella marmellata: attore principale in un filmetto a nel quale esibiva in roventi imprese gay. Kazuhito, ovviamente, non ha potuto negare l'evidenza, però si difeso dicendo che non poteva commentare viste le sue difficoltà la lingua inglese.

Il caso del ragazzo giapponese, che per la cronaca è stato sospeso in attesa di ulteriori accertamenti, capisce bene di quale natura, è solo l'ultimo di una lunga che riguarda i protagonisti dello sport mondiale. Molti atleti, soprattutto molte atlete, si sono dimostrati sensibili al fascinoso richiamo degli obiettivi e delle cineprese. Non parliamo ovviamente di foto osée, di calendari più meno sexy, che sono diventati assai di moda, nemmeno di piccole parti in pellicole di seconda categoria. Qui parliamo film pornografici, veli e senza pudori, crudi espliciti: per la vasta tribù dei cacciatori di scandali. quali sperano sognano, adesso che la tennista Anna Kournikova ha deciso di darsi al cinema, di vederla un giorno protagonista di una pellicola dal titolo, magari, di «Anna, una volée sotto le lenzuola». Ma abbiamo l'impressione che resteranno delusi.

Vi ricordate invece di Tonya Harding? Dieci anni fa, alla vigilia delle Olimpiadi invernali di Lillehammer, la pattinatrice Usa, in combutta primo dei suoi mariti, fece prendere a bastonate la collega a stelle e strisce Nancy Kerrigan, che poi vinse l'argento nell'artistico. Nancy era tranquilla e carina, Tonya irrequieta e impulsiva: la attirò l'attenzione di migliaia di cronisti ancora oggi detiene il terzo posto ordine d'importanza nella storia sportiva di tutti i tempi dei network americani. Dopo i Giochi, per T cominciò una nuova vita, peggiore della vecchia. Condanna con carcere per aver picchiato l'amante in stato di ubriachezza, 500 di servizio civile e passaggio alla boxe professionistica, vittoria per kappaò contro Paula Jo La quale, per curioso intreccio del destino, durante il caso Lewinsky accusato il presidente Bill Clinton molestie sessuali. In mezzo, ciliegina su una storia fuori dalle righe, bel filmetto a luci rosse girato fra le mura domestiche insieme dei suoi tre mariti: a soli 34 anni non può dire che la vita dell'ex pattinatrice sia stata povera di emozioni.

Su pellicola galeotta, giusto per scorrere la lista, sono rimaste impresse anche le imprese erotiche di Kristina Koznick, sciatrice americana vincitrice di cinque slalom di Coppa. Kristina storia con il suo allenatore un giorno decise di filmare gli incontri amorosi, così, per rivederli e riviverli poi con calma. La cassetta, invece, finì fra le mani delle colleghe della nazionale che credevano si trattasse di analisi di tecnica sciistica. Sorpresa: invece delle prove fra i pali, sullo schermo apparvero quelle, forse altrettanto

tecniche, dei due amanti impegnati piacevoli fatiche.

Kristina fu cacciata dalla nazionale e continuò a gareggiare senza più sponsor senza più gloria accompagnata sulle nevi del mondo dal fedele e premuroso compagno.

Tonya Harding (sinistra) fece picchiare la rivale Nancy Kerrigan. Sopra Anna Kournikova: i suoi fans sognano di vederla al cinema

Fine della storia: boccaccesca, certo, ma non tragica quella di Justin Fashanu, fratello minore del più celebre John, promettente calciatore del campionato inglese nazionale Under 21.

Justin e John, nigeriani nascita, non furono per la verità protagonisti di film a luci rosse, dunque la loro storia non assomiglia a quelle che abbiamo appena raccontato. Ma finirono sui giornali per certi affollati e rumorosi festini gay, specie Justin che per il suo vizietto fu cacciato dal Nottingham Forest costretto a cercare fortuna in America. Laggiù accusato di stupro da un ragazzo di 17 anni. Tornato in Inghilterra, impiccò nel 1998 dentro il garage di casa sua: 37 anni.

QUARTI DI COPPA ITALIA: NOICOM DA 0-2 A 3-2 CONTRO LA CAPOLISTA TRENTO

Volley, Cuneo firma un capolavoro

Fuori Trento e Piacenza, 1ª e 2ª nel girone di andata che fissato griglia dei quarti; Cuneo e Latina, 7ª e 8ª. La Coppa Italia del volley partita a La Spezia con due botti. Clamoroso, anche per come è maturato, quello che ha escluso l'Itas di Prandi, capolista del campionato da metà ottobre: vinceva 2-0, è franata tie-break. Colpa dei suoi troppi errori (irriconoscibile Sartoretti, a corrente alternata Bernardi), merito soprattutto del carattere della Noicom che, dopo aver ceduto modo sciagurato il 2° set (da 24-20 a 24-26) non ha più sbagliato nulla. Anastasi ha pescato il jolly sul 5-7 del 3° parziale: regista Sottile ha beccato pallonata faccia ed è dovuto uscire per far posto a Giordano Mattera, ventenne alto 2 metri. Il baby ha sfoderato qualità personalità e ha ribaltato il . Accanto a lui sono cresciuti Wijsmans Gravina, Giba ha limitato gli errori, il libero Checchin ha recuperato palloni importanti in difesa e il capolavoro è stato completato con la necessaria complicità di un Trento scellerato, capace di regalare con schiacciate sbagliate 6 dei primi 7 punti del tie-break dominato dalla Noicom. Sabato, in semifinale, Cuneo se la vedrà con la vincente dell'odierno Macerat

Subito fuori anche il Piacenza di Velasco, schiacciato in tre da Latina (Biribanti 18 punti, Dennis 14), bravo soprattutto ad approfittare dei guai altrui, ovvero delle assenze del regista (Grbic), dell'opposto (Hernandez) e del ricevitore più efficace (Rosalba) della Coprasystel. Il tecnico argentino, come al solito, cerca alibi: «Il nostro vero problema è che giochiamo male. E i titolari hanno fatto peggio di chi ha sostituito gli infortunati».

Le donne, intanto, hanno giocato per il campionato. Tutte a segno le prime 4, compresa Novara che ieri attendeva l'esito del suo appello contro la squalifica della Mello. Sentenza rinviata a oggi e, pertanto, Mello assente anche contro Jesi, battuta in 4 set. [r. con.]

Coppa Italia (quarti). Ieri: Icom Lt-Coprasystel Pc 3-0 (25, 18, 20); Noicom Brebanca Cn-Itas Tn 3-2 (24-26, 24-26, 25-21, 25-21, 15-7). Oggi: ore 18 Lube Mc-Edilbasso Pd, ore 20,30 Sisley Tv-UniMade Pr (entrambe diretta su Rai Sport Sat). Semifinali (sabato) e finale (domenica) a Firenze.

Serie A1 femminile (4ª di ritorno): Foppapedretti Bg-Icot Fo 3-0 (18, 26, 27); Despar Pg-PinetaGuru Ra 3-1 (23-25, 25-22, 28-26, 25-17); Scavolini Pu-Modena 1-3 (25-13, 20-25, 23-25, 13-25); Kab Sassuolo-Minetti Vicenza 3-1 (25-23, 25-23, 24-26, 25-13); Chieri-Reggio Emilia 3-0 (15, 19, 15); Asystel No-Monte Schiavo Jesi 3-1 (25-23, 25-27, 25-18, 25-17). Classifica: Foppapedretti 41; Asystel 39; Chieri 35; Despar 30; Monte Schiavo 23; Icot 21; Modena 21; Minetti 20; PinetaGuru 12; Reggio E. 11; Kab 9; Scavolini 8.

MOTO: TEST IN MALESIA

Anche Rossi si arrende a super Biaggi

SEPANG

«So che alla Honda in questo momento hanno molta carne al fuoco. Vuoi vedere che il mio team vegetariano?». Con questa battuta Max Biaggi ha concluso la prima giornata di prove sul circuito malese Sepang. Il pilota romano, con la Honda che fu di Rossi lo scorso anno, ha girato in 2'02"693, sfrecciando in rettilineo a 321 km orari e mettendosi alle spalle compagno di scuderia Edwards decimi) e Valentino Rossi, che con la Yamaha gli è distante circa mezzo secondo. Bene anche le Ducati, al loro debutto ufficiale: Capirossi è 5° a 1"2, Bayliss 8° a 1"6, ma il potenziale c'è, tratta solo di fare chilometri per farla crescere», come ha il pilota imolese. Male tutti gli altri, Checa Melandri (Yamaha), da McWilliams a Byrne (Aprilia), distanti da 3" a 5" dai migliori.

Un Biaggi in grande spolvero, quindi, capace di replicare con grandi prestazioni alla decisione della Honda di non affidargli l'ultima evoluzione della mitica cilindri. Che i piloti ufficiali, cioè Hayden (6° 1"3) e Barros (staccatissimo al rientro, a 3"3 da Max) guidino una moto tutta nuova lo si era notato subito: sospensione posteriore inedita, forcellone diverso, come nuove pare siano anche alcune parti della distribuzione dell'iniezione.

A Max niente. Per il to. In proposito il signor Kanazawa, grande capo della Casa nipponica, ha fatto capire che, se Biaggi si ritrovasse davanti ai piloti ufficiali, potrebbe re «in qualche modo privilegiato». Ecco perché il romano per affida alla battute, gioca a fare il buono e attende tempi migliori.

Valentino, parte sua, ancora suonato dal fuso orario, ha provato un motore dall'erogazione più dolce si è concentrato sulle sospensioni: «Non c'è male, ma il problema della minore stabilità frenata Proverò un motore diverso, perché il gap con la Honda è difficile da colmare». Oggi si replica. [e. b.]

Burnett Bgs

1974/'75: grazie Gaetano.

Carlo Parola nuovo allenatore e Gaetano Scirea il suo esordio: questi gli ingredienti uno storico scudetto. Mister Parola riesce costruire squadra da subito vincente, lanciando un uomo, Scirea appunto, che segnerà per sempre la storia bianconera.

Sulle pagine sportive de La Stampa, trovi tutte le informazioni per partecipare a "Vota la tua Juve e scopri le curiosità sulla squadra".

Da venerdì 13 febbraio in edicola con La Stampa la nona uscita "1974/'75 - Torna Parola, arriva Scirea". A 9.00 euro più il prezzo del quotidiano.

LA STAMPA

Con Juventusiasmante La Stampa sostiene il progetto sociale "Crescere insieme al Sant'Anna".

LaPresse Rai Trade In collaborazione con: SANPAOLO

abbonati possono rivolgersi 800.011959 per conoscere condizioni di acquisto a loro riservate.

TEST CON LA SAAB 9.3 AERO CONVERTIBLE, NOVITA' DELLA MARCA SVEDESE

Cavalli in relax: va di moda il cabrio per ogni stagione

Piero Bianco
Inviato a MONTECARLO

Un lancio internazionale «double face», a cavallo tra le suggestioni del passato e le novità del futuro. Mare e montagna: dal glamour di Montecarlo alle vette di Isola 2000, stazione sciistica alla moda, un'ora di strada (impegnativa e tortuosa) dalla Costa Azzurra. La Saab 9.3 Aero Convertible dà il meglio di sè per sottolineare la propria spiccata personalità di cabrio senza barriere, gradevole e guidabile in ogni situazione.

Perchè il Principato? Era il 1962 quando, proprio a Montecarlo, Erik Carlsson trionfò nel celebre Rally, che a quei tempi si correva all'insegna dell'avventura, senza e senza cinture. Quel successo consegnò al mondo l'immagine vittoriosa della marca svedese. Non a caso, nel '63 la Saab concesse il bis.

Perchè una vettura scoperta a quota duemila, così curiosamente impegnata ad affrontare neve e ghiaccio? E' l'omaggio alla partnership avviata con Salomon, che non si limita a produrre accessori dedicati. Oggi in comune c'è la conclamata reciproca vocazione sportiva, domani arriverà una collaborazione industriale anche sul fronte del design. Un gemellaggio fra aziende che inseguono l'innovazione e rifiutano la banalità, delle forme e della sostanza.

Per quanto ritoccata nelle linee, la 9.3 Aero Convertible ricalca il family feeling delle recenti generazioni Saab, senza avventurarsi in slanci di eccessiva fantasia. Le cabrio sono da sempre un punto di forza della Casa, fin da quando (1956) comparve la Sonett, appena 6 esemplari a modo loro rivoluzionari. Dopo una serie di modelli dall'alterna fortuna, nel 1986 la Cabriolet presentata a Francoforte aprì l'era moderna delle scoperte a 4 posti, diventando vettura «di tendenza» anche negli Stati Uniti, seguita (1994) dalla seconda serie.

Nel '98 ecco la prima generazione della 9.3, di cui l'attuale famiglia rappresenta l'evoluzione tecnologica. Dall'86, la Saab ha venduto 190 mila cabrio, cifra tutt'altro che irrilevante, in un mercato così élitario. «Ci consideriamo la prima e la seconda marca al mondo, con quote attorno al 50% in questo segmento particolare delle decapottabili», dicono i top manager svedesi. E il nuovo prodotto, in consegna da marzo, sembra autorizzare prospettive incoraggianti. In Italia la Saab (presente direttamente dal 2000) cresce, è passata nel 2003 a 4.250 vetture (più 33,8% rispetto all'anno precedente). La rete è stata potenziata con 57 nuovi show-room, da luglio sarà operativa l'integrazione negli uffici romani con Opel, sotto il grande cappello General Motors, anche se i due marchi rimarranno autonomi.

Gli obiettivi sono molto ambiziosi: «Con la rete adeguata e i prodotti giusti - ha spiegato l'amministratore delegato Gianni Costantini - abbiamo una potenzialità di 16-20 mila vetture. Ma si procede per gradi: quest'anno sono in programma 5.500 consegne.

La versione cabrio - per la quale si prevedono da noi 1.000-1.200 unità l'anno - è

La Saab 9.3 Aero Convertible prosegue la felice tradizione delle cabrio svedesi a 4 posti: motore 2 litri da 210 Cv, 230 km/h, costa 41.600

certo la più intrigante della gamma, che comprende anche le 9.3 berlina (Sedan) e 9.5 berlina e wagon. Il top è rappresentato dal modello Aero, con motore 2 litri 4 cilindri da 154 kW-210 Cv a 5300 giri, cambio manuale a 6 marce, oppure automatico-sequenziale, e una velocità massima di 230 km/h. Costa 41.600 (44.900 la Vector), si può spendere meno scegliendo la 1.8 Linear da 150 Cv e 34.000 euro.

Alla guida della 9.3 Aero Convertible c'è davvero da divertirsi: accelerazione e ripresa sono entusiasmanti, eccellente la tenuta anche in curve «estreme», buoni il comfort e l'insonorizzazione (si avverte un lieve fruscio soltanto a elevate velocità autostradali). Aprendo la capote elettrica rigorosamente in tela (operazione da 20 secondi) si apprezza l'utilità della rete frangivento, che si può smontare e sistemare nel bagagliaio. I rivestimenti dei sedili sono in tessuto Hydrolock, resistenti all'acqua.

DOPO I SUCCESSI DI ALFA ROMEO TRA I MAXIYACHT

Per la Sir Winston Churchill due motori Iveco da 360 Cv

TORINO

Motori Iveco per la «Sir Winston Churchill», la lussuosa goletta varata nel 1966 e dedicata al grande statista scomparso l'anno prima. Dopo i successi dell'Alfa Romeo, diventato il più veloce maxi yacht del mondo con un record di imbattibilità di 36 vittorie, ecco un altro suggestivo abbinamento marino.

La Iveco Motors, divisione specializzata per la produzione di motori, ha effettuato il completo «repowering» della storica imbarcazione a vela, in acciaio, a tre alberi di 41 metri di lunghezza e 7,6 di larghezza. La «Sir Winston Churchill», progettata in Inghilterra da Camper & Nicholson, fu voluta in risposta all'idea, lanciata nel 1954 da Bernard Morgan, di organizzare regate per grandi velieri: le «Tall Ship Races».

La goletta ha permesso ad equipaggi di 39 ragazzi tra i 16 e i 24 anni di partecipare a numerose gare, guidati da 16 marinai esperti (5 permanenti e 11 volontari). Nel 1972 si presentò con un equipaggio tutto femminile 39 ragazze e nel 1976 partecipò alla traversata atlantica per celebrare il bicentenario della nascita degli Stati Uniti.

Dal 2000 la goletta naviga sotto bandiera greca come charter, con le sue sei cabine doppie arricchite da tutti i comforts. Ora è dotata di due motori da 360 Cv (13,8 litri, 6 cilindri in linea sovralimentati a iniezione diretta) e due gruppi elettrogeni di bordo da 60 kW. [p. bi.]

La goletta storica «Sir Winston Churchill» è lunga 41 metri e larga 7,6; stazza 205 tonnellate le vele hanno una superficie di 810 metri quadrati

MOTORI FLASH

■ **FIAT ULYSSE A 6 MARCE.** Nuovo cambio manuale a 6 marce per la Fiat Ulysse con motore 2.2 JTD Common Rail da 128 Cv. Migliora l'elasticità e il comfort di marcia, riduce i consumi (velocità di 180 km/h, 7,3 litri per 100 km sul misto). Prezzi: 29.500 (la Dynamic) e 31.100 euro (la Emotion). Di serie è compreso anche l'Esp.

■ **PIRELLI MASERATI** L'ultraribassato Pirelli P Zero Rosso equipaggerà, oltre alla Quattroporte, le Maserati Coupé e Spyder.

■ **NISSAN VOLA.** Dopo un 2003 record (78.000 vendite), nuovo balzo per la Nissan Italia: 15,2% di crescita a gennaio, merito soprattutto del successo di Micra (anche in versione Diesel).

■ . Automotoretrò, rassegna auto d'epoca (20-22 febbraio al Lingotto di Torino) celebrerà i 55 anni del marchio Abarth (tornato sulla Fiat Stilo 2.4 Selespeed). Esposti 15 modelli dello Scorpione.

Guerra dei prezzi in Europa: la sfida parte dalla Golf

Villare

Cambiare non è facile, soprattutto per chi ha successo. E' il caso, ad esempio, della Volkswagen, tra le più fedeli alla tradizione con il suo stile pulito, quasi impeccabile, da anni gradito al consumatore. Una strategia che è sempre piaciuta alle Case tedesche, adottata con successo da Audi, Bmw, Mercedes e Porsche. L'ultima generazione della Golf, commercializzata di recente, ha seguito la stessa strada, cambiando poco fuori e molto dentro. Se da una parte vengono criticate monotonia e conformismo, dall'altra viene apprezzata la sua continuità stilistica. Per questo, quanto successo la settimana scorsa in casa Volkswagen, e cioè una riduzione di prezzo (per ora soltanto in Germania) di 1.225 della Golf 5, con la formula del climatizzatore gratuito, sembra essere legato più che alle difficoltà di vendite, al delicato momento che l'industria automobilistica sta attraversando.

La decisione dei vertici di Wolfsburg ha comunque fatto scalpore, forse più di quanto meritasse. Ad esempio, la scomposta alla Borsa di Francoforte, che nel giorno dell'annuncio ha fatto perdere al titolo il 3,4%, dimostra la suscettibilità dei mercati azionari a qualsiasi notizia riguardi il settore dell'automobile, esposto più di altri al rischio di cambio e, in particolare, al forte apprezzamento dell'euro sul dollaro. terzo trimestre 2003, il corso sfavorevole è già costato alla Volkswagen 400 milioni di euro di minori utili, portando il guadagno operativo dei nove mesi a 1,73 miliardi 3,71 dello stesso periodo 2002, con fatturato che è, invece, di poco, da 65,27 a 64,11 miliardi.

La «manovra Golf» rientra quindi in quella politica di lotta quartiere sui prezzi pur di riuscire ad imporre il prodotto, che colpisce indistintamente tutte le Case. Il nuovo modello - secondo un portavoce Volkswagen - sta riscuotendo buona affermazione in Europa, soprattutto in Italia, Spagna e Gran Bretagna oltrechè, naturalmente, in Germania. Del resto, la retromarcia dell'auto in generale era già iniziata da alcune settimane. Il bilancio del primo mese 2004 è stato negativo per molti (Germania -10%, Francia -12%), mentre ha fatto eccezione l'Italia con +5,3%, dovuto alla forte ripresa delle vendite di Fiat Auto, per il successo dei nuovi modelli.

Altro motivo decisione di Wolfsburg di rendere ancora più concorrenziale la sua vettura di punta, va ricercato nell'imminente arrivo della nuova Opel Astra, una rivale grande rispetto. Come dire che la battaglia dei prezzi e dei modelli non risparmia nessuno, neppure un «mostro sacro» come la Golf: la strada è in salita per tutti.

Tante offerte, niente scherzi.

Dal 4 al 17 febbraio

Ecco alcuni esempi:

Visita il nostro sito internet
www.supermercatigs.it

Offerte valide nei punti vendita della Liguria, Piemonte (escluse le provincie di Novara, Vercelli e Verbania) e Valle d'Aosta dove sono presenti i prodotti promozionati salvo esaurimento scorte. I prezzi potranno subire variazioni nel caso di eventuali errori tipografici, ribassi o modifiche alle leggi fiscali.

GS
Sa cosa voglio.

NOVITÀ IN ATTESA DEL SALONE DI GINEVRA

Il futuro secondo Nissan nel concept Qashqai

■ Qashqai è il prototipo di crossover compatto Nissan per Ginevra. Trazione 4x4, forte personalità, ■■■ definito un «concetto di nomade urbano»: un'auto che rispecchia, secondo la marca giapponese, i futuri gusti del pubblico. Qashqai è il primo progetto interamente sviluppato dal Nissan Design Europe a Londra. L'interno è modulare, le porte dietro si aprono a 90°.

Il concept Qashqai, crossover della Nissan

Ecco la Seat Altea forza ■ sportività

■ Emblema del ■■■ corso Seat, è in arrivo la Altea: Multi Sport Vehicle dalla forte personalità. Esprime forza e sportività nel design (firmato de' Silva) ottenute in dimensioni compatte: 4,28 m di lunghezza, 1,77 di larghezza e 1,57 di altezza. Motori a benzina (2 litri da 150 Cv e 1,6 cc per 103 Cv) e turbodiesel (2 litri 16V ■ 140 Cv e 1,9 cc da 105 Cv).

La Seat Altea lancerà la sfida tra gli Mpv compatti

Anteprima mondiale per la Mini Cabrio

■ E' pronta al debutto mondiale ■ Mini Cabrio (con i motori da 90 e 115 Cv ■■■ One e della Cooper). Una divertente quattro posti ■■■ parabrezza molto verticale, roll bar in alluminio sopra lo schienale posteriore e capote elettrica con tetto scorrevole incorporato (i montanti e i vetri laterali posteriori scompaiono automaticamente).

La Mini Cabrio One tocca i 175 km/h, la Cooper i 193

NASCONDONO SOFISTICATI MICROCHIPS MULTIFUNZIONI PERO' I CLIENTI VIP LE VOGLIONO PIU' ELEGANTI

Le chiavi, ultimo status symbol

Sono gioielli elettronici: ma non tutte da «esibire»

La componentistica comune fa sì che la chiave della Bentley sia di plastica nera, come quella della Golf: Elton John si è indignato

Alberto Bellucci

LONDRA

Le prime polemiche cominciarono ■■ ad affiorare nell'estate del 2000. Ma era mai possibile che la Jaguar S, il ritorno in ■■■ stile «felino» della blasonata ■■■ inglese, fosse segnato da tante piccole cadute di buon gusto come, per esempio, l'aver impiegato ■ stesse chiavi d'accensione di Casa Ford, ■■ la Jaguar appartiene da una quindicina di anni, o buona parte di interruttori e strumentazione della Mondeo?

Purtroppo ■ cosa era stata resa possibile da una sempre più spinta integrazione produttiva nell'ambito di uno stesso gruppo. Ma i clienti ■■■ gradirono affatto, anche ■■ ■ prezzo medio di ■■■ Mondeo e quello di una Jaguar S non correva allora che un rapporto di 2-2,5 volte. Si sarebbe detto, dunque, un peccatuccio veniale, tanto più che era stato preceduto, negli anni precedenti, da peccati ben più gravi: come quello di aver econtaminato con devioluci e interruttori marca Ford quel quasi gioiello della corona che era l'Aston Martin. E neppure la Porsche, in un passato remoto, era ■■■■ immune da una certa contaminazione di componentistica Volkswagen, come sulla 924 a motore anteriore.

Tuttavia la vera tragedia sarebbe scoppiata - e prontamente riportata ■■ giorni scorsi dal Financial Times - con l'arrivo sul ■■■■ delle prime Bentley Continental GT, ■■ «gingillo» da 167.500 euro, capace di esprimere una potenza di 560 Cv, grazie al suo motore 12 cilindri a W - made in Volkswagen, è giusto sottolinearlo - e di toccare i 318 km/h con un'accelerazione di appena 4,8 secondi per passare da 0 a 100 km/h.

Ebbene, non senza raccapriccio i primi acquirenti di questo gioiello a quattro ruote - tra cui sir Elton John, Hugh Grant e altra bella gente del jet-set internazionale - hanno accolto come un vero e proprio affronto il ritrovarsi tra le mani la stessa chiave d'accensione, ma proprio ■ stessa ■ plastica nera, della Volkswagen Golf: la best-seller della marca capofila del gruppo Vw, cui anche Bentley appartiene. Il raccapriccio è dato dal fatto che tra il prezzo di una Golf e il listino di una Continental c'è un rapporto di 1 a 10: un po' troppo per far perdonare una chiave quasi dozzinale a raffinati intenditori come Hugh Grant o sir Elton John. Ma con un sottile gioco di parole, il numero uno del gruppo Volkswagen, Bernd Pischetsrieder, ha fatto rilevare come cambiare il progetto di questa chiave, inteso come rinuncia all'attuale strategia di economia di scala nonché a una sempre più spinta integrazione produttiva nell'ambito di uno stesso gruppo, potrebbe essere più costoso addirittura che mettere in produzione un modello completamente nuovo.

Il problema di fondo è tuttavia un altro, come d'altronde hanno ■■■pre sostenuto - in Casa Psa - sia Fréderic Saint-Geours, per conto di Peugeot, sia Claude Satinet, per conto di Citroën. «Si può usare in comune tutta la componentistica che si vuole su marche diverse - afferma Satinet -, purché si abbia l'accortezza di non farsene accorgere: ■■ gli stessi fari ■ fanalini, dunque, e ■■■ che mai le stesse maniglie o gli stessi volanti. D'altronde le grandi ■■■■nie di scala non vengono realizzate con questi piccoli elementi quanto piuttosto con le componenti meccaniche di pregio, come motori, cambi, tra■■■■ freni o sterzi o, anche, con scocche e sottoscocche simili. Tutti elementi che, spesso, sfuggono anche all'occhio esercitato di un vero esperto, al contrario ■■■ componentistica cosiddetta di superficie, che ■ sempre facilmente riconoscibile».

E sebbene sembri strano, dopo la polemica innescata quattro anni ■ proprio dalla Jaguar S-Type, anche il gruppo Ford la pensa ■■■ nello stesso modo della Psa. «Occorrono differenze visibili nell'estetica ■ nel design - afferma David Thuresfield, presidente delle Attività Internazionali - per aumentare il valore aggiunto dei nuovi modelli; e questo ■■■ contare che possiamo "infliggere" un notevole taglio ai costi».

La chiave è diventata un autentico status symbol e ■■■ basta che all'interno nasconda oggi una valanga di microchip per ogni funzione a distanza, che sia un gioiellino sempre più sofisticato: deve soprattutto piacere. Mai più la stessa chiave, dunque, senza tuttavia rinunciare allo stesso cambio o allo stesso motore.

PER LA CASA GIAPPONESE FORTE CRESCITA IN TUTTA EUROPA

La Mazda3 si rilancia

Con il 1400 a benzina e il 1600 a gasolio

■ ■■■■ (a lato) si propone ora anche con carrozzeria a due volumi e mezzo: questo modello non sarà distribuito in Italia

Michele Fenu

TOLONE

Non si sbaglia a sostenere, cifre alla mano e novità in arrivo, che questo ■ un momento felice per i costruttori del Sol Levante. L'industria giapponese dell'auto ■ consolida negli Usa e ■■■■ in Europa: adesso tocca alla Mazda (per il 33% in mano alla Ford, quella di Detroit) salire alla ribalta dopo aver superato negli anni scorsi, grazie a una profonda riorganizzazione e a un indovinato piano-modelli, un periodo negativo.

La Mazda, nell'ambito ■■■ Case nipponiche, non è mai ■■■ un colosso (l'anno scorso ha totalizzato un milione 120 mila consegne e nell'ultimo esercizio ha ragg■■■ ■■ fatturato di 17 miliardi di dollari, tornando in utile), ■■■ ha sempre avuto, e con merito, la fama di costruire vetture brillanti, sofisticate e ■■■ motorizzazioni di punta (basta ricordare l'impegno e i capitali profusi nella trasformazione e rinascita del vecchio propulsore Wankel, ora gioiellino del coupé RX-8). In questi ultimi tempi, rimessi i conti in ordine, si è lanciata sulla via del design con apprezzabili risultati, grazie all'azione combinata dei suoi centri stile disribuiti fra Usa, Europa e, naturalmente, Giappone, ■ si è mossa per farsi conoscere maggiormente, dando al suo marchio e ai suoi nuovi modelli una personalità più spiccata e sportiva, senza dimenticare le sinergie con Ford.

Basti ricordare le serie 6, 3 e 2 (vetture, rispettivamente, dei segmenti D, C e B). Modelli apprezzati dalla critica (la 6 e la 3 hanno colto il secondo posto nelle due ultime edizioni del concorso dell'Auto dell'Anno, la 3 a pari merito con la nuova VW Golf, punto di riferimento della categoria) e, soprattutto, dal pubblico. L'anno scorso la Mazda ha venduto in Europa 229.000 auto (+26%), salendo vertiginosamente in numerosi mercati, e punta a quota 242.000 nel 2004.

Certo, è più facile offrire percentuali eclatanti quando si parte da numeri modesti, ma resta il fatto che il trend è positivo. In Italia, ad esempio, ■ consegne si sono raddoppiate (da circa 7.000 nel 2002 a oltre 13 mila nel 2003) e nello scorso gennaio ha raggiunto la quota dell'1%. «Il numero è piccolo, lo sappiamo benissimo - di■■■ in Mazda Italia - ma per noi ha un valore straordinario».

L'exploit europeo ■■■ Casa di Hiroshima trae origine soprattutto dal successo della serie 6 (100 mila unità vendute contro le 60-70 mila previste). Ora, in Mazda sperano che la 3, ai primi passi nei principali mercati, col■■ un analogo apprezzamento. L'obiettivo 2004 si situa intorno alle 65 mila consegne. «Un obiettivo realistico, visto che in gennaio ■■ abbiamo distribuite circa 17.500 e che abbiamo allargato la gamma» spiegano i managers.

Alla sportiveggiante Mazda3 a due volumi e 5 porte si aggiunge adesso il modello con carrozzeria a tre volumi (in realtà, ■■ «due volumi e mezzo») e sono messe in listino due ■■■■ motorizzazioni, un 1400 a benzina da 84 Cv (169 km/h, 0-100 l'ora in 14,3 secondi) e un turbodiesel multivalvole da 110 Cv a inie■■■■ diretta ■■■ sistema Common Rail e, presto, anche filtro FAP (182 km/h e 11,5 sec.). Tale unità arriva dalla Ford che lo realizza insieme con ■ Gruppo Psa Peugeot-Citroën.

In Italia la «tre volumi» non sarà importata (■■■ mai dire mai, anche perché questa berlina propone un design indovinato, personale e dinamico), ma certo i due nuovi propulsori dovrebbero aumentare le prospettive della Mazda3, che finora poteva contare su un 1600 (105 Cv) e su un due litri (150 Cv), entrambi a benzina. Specie il turbodiesel, visto quanto amiamo il gasolio: da noi tale tipo di motorizzazione tocca nel segmento C il 76%. In più, sempre per il nostro mercato, la gamma si arricchisce della versione Dynamic con il controllo della stabilità (DSC). Con il 1400 la Mazda3 costerà 14.320 euro, ■■■ il 1.6 TD 17.600 euro che salgono a 18.300 nell'allestimento Touring e a 19.880 in quello Dynamic (nel caso del ■■■ a benzina 17.880).

Su strada, tra Provenza e Costa Azzurra, la Mazda3 ha confermato le sue buone doti globali. Eccellente tenuta, guida piacevole: brillante il 1400, generoso il turbodiesel, silenzioso nella marcia normale, un po' meno ■■ si tirano le marce.

In gennaio è salita per la prima volta a quota 1 per cento nel mercato italiano

La X-Type Wagon 2.0D accelera da 0 a 100 l'ora in 10 secondi e può toccare i 200 km/h Prezzi a partire da 31.750 euro

C'E' ANCHE IL SISTEMA «OVERBOOST» SUL NUOVO TURBODIESEL DI 1.6 LITRI

Picasso, una iniezione di potenza

■■■■ Mangano

BORDEAUX

Innegabile ■■■■■ degli ultimi quattro anni – dal lancio, nel gennaio 2000 ne sono state vendute 850 mila unità – la Citroën Xsara Picasso si è conquistata un posto di rilievo nel sempre più combattuto segmento dei monovolume compatti. Una fascia di mercato che vale in Europa circa 1,2 milioni consegne annue.

Finora il punto ■■■■ era un motore ■ gasolio non sempre ■ livello, almeno in termini prestazionali, della validità complessiva ■■ progetto, anche se nel 2003 la scelta Diesel ha costituito in Europa ■ 67% delle vendite Picasso. Risultato già eccellente, che però non è bastato a Citroën, considerato che nel mercato complessivo tuttemarche i Diesel sono ormai a quota 44% in Europa (al 60% in Francia e a più del 50% in Italia).

Ecco quindi arrivare un nuo■■ HDi common rail, più moderno e brillante: ■■ 4 cilindri in alluminio di 1,6 litri, ■■■ testata ■ 16 valvole, ■■ grado di erogare 80 kW/110 Cv a 4.000 giri, ■■■ 240 Nm di coppia massima ■ 1.750 giri. Tale unità – frutto dell'accordo con Ford, che la usa, ad esempio, sulla Mazda3 – presenta sulla Picasso una chicca tecnologica in più come l'overboost, un «supplemento» di brillantezza ottenuto realizzando un incremento di coppia di una ventina di Nm, fino a 260 Nm complessivi a 2000 giri. Basta schiacciare a fondo l'acceleratore per togliersi d'impaccio in situazioni imbarazzanti.

Nel corso del 2004 questo motore in molti mercati europei sarà dotato di filtro anti-particolato FAP ■■■ manutenzione ogni 120 mila km, che ne abbasserà ulteriormente i livelli di emissioni da Euro3 a Euro4. Per ora, intanto, se ne apprezza la generosità delle prestazioni: 183 km/h di velocità, ove consentito e da 0 a 100 km/h in 10,8 secondi. Contenuti i consumi, mediamente 4,9 litri per 100 km, con punte di 4,1 litri – pari a 24,4 km con un litro di gasolio – nell'extraurbano, un risultato di sicuro interesse per ■■■ veicolo che ospita comodamente 5 persone e 550 litri di bagagli (ampliabili fino a 1969) e pesa a vuoto circa 13 quintali.

Di serie, sin dalla versione d'accesso, Classique, offerta a 19.750 euro, Abs, Esp, quattro airbag e climatizzatore. Ancora più complete le proposte Chrono, a 19.950 euro ed Elegance (21.700) per non parlare della Exclusive, a 23.350. A quotazioni inferiori di 650 euro, resta sempre in listino il Picasso con turbodiesel HDi 2 litri, otto valvole, da «soli» 90 Cv.

In■■■■■ ■■ lancio della nuova gamma Picasso '04, leggermente rinfrescata anche nel look complessivo, la Citroën ha comunicato nome e prezzo della C3 «travestita» ■■ SUV, vista come prototipo in dicembre al Motor Show di Bologna. In vendita fra qualche settimana, si chiama C3 X-TR e costa 14.450 euro con motore benzina 1.■ 16v e cambio SensoDrive e 15.600 con l'HDi 1.4 da 92 Cv e trasmis■■■■ manuale.

DOPO IL PRIMO DIESEL, ECCO LA «GIARDINETTA»

Rivoluzione Jaguar c'è la X-Type Wagon

Bruno ■■ Prato

ANNECY

Si chiama X-Type Wagon la nuova sfida che la Jaguar lancia alle ■■■ concorrenti germaniche, tutte presenti con versioni station wagon nel settore delle intermedie di lusso. ■■ tratta di un settore nel quale questo tipo di carrozzeria conosce, e non da oggi, un eccellente successo.

I motivi sono semplici: le giardinette, come si chiamavano un tempo, offrono ai clienti il piacere di disporre di un veicolo di grande versatilità, sicuramente assai più ampia di quella della corrispondente berlina, senza nulla perdere in lusso, comfort e raffinatezze varie. In più, ci ■■■ evidenti fattori di moda: station wagon è funzionale, ma anche trendy.

La Jaguar lancia questa nuova sfida Wagon dopo aver vinto e consolidato quella relativa al suo primo ■■■■■lo di serie con motorizzazione Diesel, anche in questo caso una X-Type. Sembra quasi che fra i due eventi, che vengono a modificare lo stesso Dna di una ■■■ di superba tradizione britannica (ma da tempo in mano alla Ford), ■■ sia giocata una sorta di staffetta.

La combinazione wagon-Diesel è decisamente vincente in tutti i principali mercati europei. Per Jaguar il successo del suo eccellente turbodiesel di 2.0 litri ha significato l'immediata luce verde anche per il progetto X-Type Wagon. Non per niente il primo contatto con il ■■■■ modello della intermedia Jaguar si è svolto con versioni dotate di questo tipo di motorizzazione.

Molto elegante e snella nelle forme fluenti e ben arrotondate, la Jaguar X-Type Wagon gioca con sapienza il rapporto fra sbalzo anteriore e posteriore, fra aree vetrate e corpo in lamiera. Un assetto leggermente proteso in avanti le conferisce una grinta che ben rende omaggio alla tradizione sportiva del marchio.

All'interno, pur in tre livelli di allestimento (Classic, Executive e Sport), la tradizione britannica di raffinatezza esecutiva ■■■ delude. Le finizioni ripropongono con elegante sobrietà classici pezzi di bravura: legni pregiati e cuoio, ora con l'alternativa di tessuti di pregio.

Il progetto ha puntato su due fattori fondamentali per ■■■ vettura di classe superiore, ma dalla vocazione sportiva: ■ comfort, a cominciare da quello acustico, e la qualità della guida. L'ulteriore irrigidimento della scocca ha posto le premesse per il conseguimento di ■■■ risultato eccellente in ambedue i casi.

L'accurato studio delle ■■■ in cui incrementare l'isolamento acustico ha permesso di ottenere una ■■■■■ wagon dall'abitacolo silenzioso quanto quello della berlina, addirittura più silenzioso in alcune frequenze. Mentre una accurata ritaratura delle sospensioni assicura le tradizionali qualità di guida.

Girando per le strade alpine dell'Alta Savoia, la nuova Jaguar X-Type Wagon 2.0D, a trazione anteriore, ha esibito doti di fluidità di marcia, di ripresa e di compostezza di reazioni dinamiche molto piacevoli. Assai agile, neutra, precisa nella risposta allo sterzo, la vettura ha affrontato con assoluta compostezza e dinamicità i tornanti e le impennate che ci hanno portato fino sfiorare i 2000 metri.

Silenziosa ■ grintosa nella erogazione della sua poderosa coppia, la X-Type Wagon 2.0D è in grado di accelerare da 0 a 100 l'ora in appena dieci secondi, tenendo ■■■ riserva ■■■ punta velocistica ■ 200 km/h. Non si può guidare a questi livelli, si sa, ma il dato indica le qualità potenziali della vettura.

Inutile dire che la nuova Jaguar offre tutta quella versatilità di utilizzo garantita da un ■■■■ bagagli la cui volumetria ■■■ da un minimo di 445 litri a un massimo di 1415 e arricchi■■■ ■■ una miriade di pratici vani secondari, nascosti e ben protetti. L'alternativa estrema è rappresentata dalla travolgente 3.0 V6, ■■■ emozione ■■ togliere il fiato sul tortuoso percorso di prova. Si consigliano assetto Sport e pneumatici da 18", optional.

L'esordio in Italia della ■-Type Wagon è previsto per il 21 febbraio. Prezzi a partire da 31.750 euro.

Snella ed elegante sfiderà le ambiziose concorrenti tedesche con tre allestimenti

OPERAZIONE MONOVOLUME

Agila da **€ 8.300** **Meriva** da **€ 13.450** **Zafira** da **€ 16.950**

RISPARMIO FINO A € 2.000 E IN PIÙ FINANZIAMENTO DA € 100 AL MESE.

Un'offerta di queste dimensioni [illegible] era mai vista. Agila, Meriva e Zafira, oggi possono essere tue a condizioni straordinarie. Prima scegli la dimensione che preferisci, da Agila, la city car, [illegible] Zafira, la monovolume con i sette posti di serie, passando per Meriva, l'auto 100% flessibile. Poi scegli tra i nuovi motori benzina e diesel Common Rail, [illegible] **oggi approfitta dell'incredibile offerta.** Sui monovolume Opel, l'imbarazzo della scelta è di serie.

AGILA, MERIVA E ZAFIRA SONO DISPONIBILI ANCHE IN VERSIONE CON OMOLOGAZIONE AUTOCARRO.

PREZZI BLOCCATI FINO AL 15 FEBBRAIO

www.opel.it

In collaborazione con i Concessionari [illegible] aderiscono all'iniziativa, valida fino al 15/02/04 su auto presenti in stock e non cumulabile con altre offerte [illegible]. Esempio di finanziamento con contratto "Scelta Opel": Opel Agila Club 1.0 prezzo chiavi in mano, IPT esclusa € 8.300; importo finanziato € 5.738,54, anticipo € 2.561,46; 35 rate mensili da € 100, salda finale € 3.320. Costo istruzione pratica € 200. [illegible] 7,9%, TAEG 9,99%. Salvo approvazione GMAC. Opel Agila consumi da 5,2 a 6,3 l/100 km (ciclo misto). Emissioni di CO_2 [illegible] 139 a 151 g/km. Opel Meriva consumi da 5,4 a 8,2 l/100 km (ciclo misto). [illegible] di CO_2 [illegible] 146 a 196 g/km. Opel Zafira consumi da 6,3 a 9,4 l/100 km (ciclo misto). [illegible] di CO_2 [illegible] 169 a 225 g/km.

Vedelago
CARMAGNOLA
Via Poirino 40
[illegible]. 011/9723113
PINEROLO
San Secondo (To)
Via Val Pellice 71
Tel. 0121/502480

FASANO AUTOMOBILI
CHIERI
Via Padana Inf. 18
Tel. 011/9423875

AUTOCLUB
CHIVASSO
St. Torino 111 - [illegible]. 011/9102748
VOLPIANO
C.so Regina Margherita 67
Tel. 011/9952290
ifas
Dal 1951, auto e servizi

GARDA auto
CHIANOCCO
F.ne Vernetto 62
Tel. 0122/49045
AVIGLIANA
C.so Torino [illegible]
Tel. 011/9367168

Svara
CIRIE'
Via Torino 133
Tel. [illegible] 1/9222147

ERCAR
IVREA
BUROLO D'IVREA (To)
s.s. Ligo di Viverone 41
[illegible]. 0125/676802

GENCAR
TORINO
[illegible] Nizza 185 - Tel. 011/6961755
C.so Siracusa 33 - Tel. 011/352531
P.zza Derna 229 - Tel. 011/2422354
(angolo C.so [illegible] Centre)
C.so Casale 158 - Tel. 011/8196056
MONCALIERI
C.so Savona 34 - Tel. 011/6433111
RIVOLI
C.so Allamano 151 - Tel. 011/9537811
ifas
Dal 1951, auto e servizi
www.gencar.it

7 GIORNI SU 7
È [redacted] GALLERY.

SIAMO APERTI
ANCHE LA DOMENICA.

LA STAMPA
PAGINA 39 GIOVEDÌ 12 FEBBRAIO 2004

TORINO

VIA [redacted] 32, TELEFONO 011 6568111. FAX 011 6639003. E-MAIL cronaca@lastampa.it. «LA MIA CITTÀ» 011 6568531 / 252 / 205

CRONACA

T1 T2 PR CV

8
Gallery
TORINO LINGOTTO

VIENI PER [redacted] COSA,
NE SCOPRI UN'ALTRA.

Ici sulla seconda casa

Ieri, per errore, abbiamo indicato nel 6 per mille la nuova aliquota dell'Ici sulla seconda casa. In realtà detta aliquota sarà fissata al 7 per mille per chi non affitta l'abitazione a [redacted] prezzo concordato con il Comune. Il rincaro farà parte del bilancio di previsione per il 2004.

Torino 2006 [redacted] sponsor

Reale Mutua diventa sponsor di Torino 2006 [redacted] qualità [redacted] «Sponsor Ufficiale». La società, [redacted] sede a Torino, [redacted] sponsor dei servizi assicurativi [redacted] per i Giochi Olimpici sia per i Giochi Paralimpici Invernali. Fondata nel 1828, Reale Mutua è la più grande società di assicurazione italiana in forma di mutua

Assistenti [redacted] prevenzione

Domani, ore 14,30, presso l'aula magna della Piccola Casa Divina Provvidenza, via Cottolengo 13, seminario per [redacted] assistenti [redacted]tari con il direttore della sanità piemontese Mario Valpreda (foto). Tema dell'incontro: «Le prospettive della prevenzione nella Regione Piemonte». Info: piemonte@asnas.it

REGIONE E COMUNE CONCORDANO SUL NOME DI SANDRO CASAZZA

Scelto il nuovo presidente per il Museo del cinema

Direzione ad Alberto Barbera, che ha guidato la mostra di Venezia
La Provincia: nessuno ci consulta, lasciamo le istituzioni culturali

Maurizio Tropeano

Via libera ai nuovi vertici del Museo del Cinema (Sandro Casazza alla presidenza e Alberto Barbera alla direzione), disponibilità ad aumentare le [redacted] per il Teatro Regio e lo Stabile, sì alla gestione congiunta di grandi mostre. E' questo [redacted] sintesi il risultato di [redacted] vertice tra il Governatore, Enzo Ghigo e il sindaco, Sergio Chiamparino a cui hanno partecipato anche gli assessori Giampiero Leo, Gipo Farassino e Fiorenzo Alfieri. L'intesa tra Regione e Comune provoca però la dura reazione della Provincia, il terzo socio di quelle istituzioni culturali: «La nostra esclusione è inaccettabile - precisa la presidente Mercedes Bresso -. A questo punto [redacted] Provincia uscirà dai consigli d'amministrazione dello Stabile, del Regio e del Museo del Cinema. Non ci interessa reggere il moccolo. Investiremo in modo diverso [redacted] nostre risorse». Bresso aggiunge: «Noi abbiamo sempre creduto [redacted] gestione condivisa tra gli enti locali anche [redacted] la nostra partecipa[redacted] è più bassa. Se le [redacted] sono cambiate lo dicano ufficialmente. [redacted] in [redacted] di una risposta».

La Bresso sembra lasciare aperto [redacted] spiraglio. Difficile dire se la porta si aprirà. Chiamparino chiarisce il significato dell'incontro: «Nessuno ha voluto escludere la Provincia. [redacted] è trattato di una riunione di concertazione di alcune politiche culturali che vedono il Comune [redacted] la Regione come principali finanziatori». Aggiunge: «Per l'organizzazione delle grandi mostre in vista dei Giochi olimpici avevamo chiesto il contributo della Provincia. Non avendo avuto risposta siamo andati avan[redacted] con chi ci ha dato la disponibilità a collaborare».

La Regione, dunque. L'intesa prevede che la Giunta guidata da Enzo Ghigo e il Comune organizzino e finanzino in modo congiunto le mostre di Chagall, degli Impressionisti e la Neve, un'esposizione sul Male nella pittura che Vittorio Sgar[redacted] ha proposto alla Regione [redacted] mostra su Roma, Bisanzio [redacted]. Sbloccato anche il capitolo del Mu[redacted] del Cinema. Il Comune ha accettato [redacted] principio della rotazio[redacted] dei presidenti delle istituzioni culturali dando il via libera a Sandro Casazza (indicato dalla Regione). Contestualmente Alberto Barbera (indicato dalla Città) assumerà l'incarico di direttore. I due enti, infine, hanno dato vita al Comitato per le celebrazioni del 150 [redacted]sario dell'Unità d'Italia che cadranno nel 2011.

MAROCCHINI IN [redacted] IN FINALE NELLA COPPA D'AFRICA

«Invasa» piazza Castello Duecento marocchini hanno «assaltato» ieri sera piazza Castello. Una festa per onorare i loro beniamini della nazionale di calcio che hanno battuto il Mali per 4-0 nella Coppa d'Africa. Questa vittoria significa l'accesso alla finale, [redacted] programma sabato contro la rappresentativa della Tunisia. Una sorta di derby nordafricano, che dividerà gli appassionati di calcio immigrati a Torino. Molti abitano [redacted] zona di Porta Palazzo, dove i bar si sono già attrezzati per ospitare piccoli gruppi di tifosi. Ieri sera, giovani e famiglie con bambini hanno abbozzato un carosello con le auto in via Roma e poi si sono riversati sotto il palazzo della giunta regionale. Sul posto sono arrivate anche svariate «Volanti» della polizia, ma gli agenti si sono limitati ad assistere alle manifestazioni di gioia dei tifosi marocchini. Sabato è atteso il bis. Bisognerà soltanto aspettare per sapere se a festeggiare saranno i marocchini o i tunisini.

PROCESSATO PER DROGA

Non parla italiano: è assolto

La condanna è annullata perché l'imputato parla solo spagnolo. E tutti gli atti del processo gli sono sempre stati notificati in italiano. Lo ha deciso la Corte d'Appello di Torino, che ha cancellato il giudi[redacted] di primo grado ai danni di Gustavo Hernandez, un [redacted]sta colombiano sorpreso nel gennaio dello [redacted] 6 chili [redacted] mezzo di cocaina nascosti nel suo Tir.

L'uomo era stato condannato a 8 anni di carcere e 30 mila euro di multa dal Tribunale [redacted] Tortona, ma secondo i giudici d'appello il procedimento è da considerarsi invalido perché nel corso delle indagini [redacted] del dibattimento [redacted] stati lesi i diritti dell'imputato. Che secondo [redacted] legge dev'essere [redacted] in condizione di capire le accuse che gli vengono mosse [redacted] le ragioni per cui viene processato.

«Il caso di Hernandez è il tipico esempio [redacted] malagiustizia - spiega l'avvocato Savino Bracco, che in[redacted] al collega Carlo Cavallo assiste il colombiano - perché fin dal momento del suo arresto il nostro cliente è stato privato del diritto di comprendere quel che gli stava succedendo». Secondo i difensori, Hernandez ha subito fatto capire agli agenti della polizia stradale che l'hanno fermato di non capire una parola d'italiano. E anche in caserma si è limitato a far segno con le mani di non capire [redacted] di avere dei bambini piccoli, tanto che nel verbale si dichiara che l'arrestato è stato «assistito telefonicamente» da un collega degli agenti che parlava spagnolo.

«Fin qui non ci sarebbe nulla di strano - aggiunge Bracco - perché non ci si può aspettare che gli agenti di polizia [redacted] tutte le lingue. Peccato che anche la Procura e il Tribunale [redacted] Tortona abbiano continuato a trattarlo come [redacted] normale indagato italiano, continuando a notificargli atti in una lingua a lui incomprensibile». Per capirci qualcosa durante i colloqui in carcere, gli avvocati di Hernandez [redacted]ati persino costretti [redacted] portarsi dietro da Torino un interprete di spagnolo.

Al processo d'appello il sostituto procuratore generale ha chie[redacted] la conferma della condanna, ma i giudici [redacted] stati di diverso avviso: in primo grado sono stati lesi i diritti dell'imputato, quindi [redacted] pena di 8 anni è annullata e va tutto rifatto da capo. **[g. bal.]**

IL GIALLO

LO SCONTRINO TRADISCE I DUE ASSASSINI

Risolto il delitto di Balangero
A uccidere l'operaio sono stati due cugini di origine marocchina

Bramardo e Giacomino A PAGINA 41

SUICIDA, TRAVOLTA DA UN EUROSTAR A MONCALIERI

Donna muore sui binari i treni fermi due ore

Si è uccisa sotto un treno, sdraiandosi sui binari che corrono alle spalle di corso Roma, tra Moncalieri e piazza Bengasi, a due passi da [redacted] sua. Il macchinista, intravedendo quel corpo disteso sulle rotaie, d'istinto ha cercato di azionare [redacted] freno «rapido» di emergenza ma [redacted] è servito a nulla. L'Eurostar «9413», partito da Tori[redacted] Porta Nuova alle 7,45 e diretto a Lecce, si è fermato alcune decine di metri dopo, tra i palazzi di borgo San Pietro che affacciano sulla massicciata. Così si è uccisa ieri mattina, Maria Grazia Percinati, residente a Moncalieri, in via Montebianco.

La tragedia [redacted] avvenuta [redacted] minuti dopo la partenza: il macchinista [redacted] il capotreno hanno subito dato l'allarme, ma ormai [redacted] c'era più nulla da fare. «Appena ho visto quel corpo [redacted] binari ho cercato di attivare i freni, per bloccare il treno», ha raccontato il ferroviere, sconvolto, agli agenti della Polfer. Reazione inutile, in quelle condizioni. «L'Eurostar, [redacted] dovendo fare fermate intermedie, a pochi minuti dalla partenza raggiunge già una velocità elevata. E' impossibile bloccare all'istante il convoglio». Gli investigatori hanno lavorato tutta la ma[redacted] per dare un nome alla vitti[redacted]. L'Eurostar è rimasto bloccato per circa due ore: i passeggeri hanno lamentato la mancanza [redacted] informazioni, per quella fermata improvvisa e inspiegabile. «I passeggeri, al contrario - spiegano agli uffici di Trenitalia -, sono stati informati con un annuncio tramite l'altoparlante. Uno dei responsabili del treno, poi, è rimasto per tutto il tempo a bordo, [redacted] disposizione per fornire informazioni e chiarimenti».

IN UN PHONE [redacted] [illegible] ZIONE OGGETTI USATI PER RITI WOODOO

Quando la magia corre sul filo

SAPONE antistreghe [redacted] specchio della volontà. Anello del potere [redacted] bustine di miele «have all you want» per ottene[redacted] tutto ciò che vuoi. E poi [redacted] pozione per fare innamorare e botticini con strani ed inquietanti liquidi [redacted] colore rosa e viola.

Se fosse questa davvero la tana di una strega medievale allora ci sarebbero anche calderoni e polvere di unicorno, denti di drago [redacted] code di lucertola al tramonto. Invece, questo antro ingombro di tutto ciò che si può immaginare, dalle biciclette, ai televisori, dalle autoradio, agli stereo, all'immondizia, senza dimenticare le casse di birra e una portiera di una vecchia Golf bianca è soltanto il retro [redacted] un «phone center» di via Belmonte, zona popolare, quartiere Barriera di Milano. Un antro, dove ieri [redacted] entrati i vigili urbani del nucleo stranieri. So[redacted] che lì si spacciasse, [redacted] nel retro di [redacted]el negozio cadente, con tre cabine e due computer per i collegamenti Internet [redacted] il resto del mondo, [redacted] fosse [redacted] base per pusher che operano [redacted]. Qualche conferma alle loro ipotesi l'hanno trovata: buste sporche di polvere bianca, positiva ai controlli del narcotest, e altro materiale. Ma ciò che più [redacted] ha stupiti [redacted] quel banco da lavoro per stregoneria e magie fatta in casa. E per riti woodoo, sospettano quelli del nucleo stranieri, indispensabili per «incatenare» [redacted] tenere soggiogate le ragazze nigeriane e senegalesi che popolano i marciapiedi di [redacted] città, [redacted] per riti propiziatori.

Basta un po' di suggestione [redacted] quattro prodotti ben confezionati, un foglio con un'immagine [redacted] benedicente, per la magia buona, oppure [redacted] pupazzo, per quella cattiva, [redacted] il gioco è fatto. Chi ci crede, e [redacted] sventure, è [redacted] trappola. La bustina di plastica gialla con istruzioni in inglese, ad esempio, racconta di questo «honey», miele miracoloso. Basta leccare e si ottiene [redacted] i [redacted] fuggono battuti e umiliati, la fortuna inonda la vita, [redacted] l'amato, la ricchezza diventa una pioggia benefica.

Chi praticava, in quel phone center che mette in collegamento presente ed occulto, quelle strane magie ed i riti woodoo, nessuno lo sa. [redacted] nessuno sa spiegare cos'è quella strana e granulosa polvere nera raccolta in un pacchetto ermeticamente chiuso e con dentro [redacted] piccola ampolla ornata con cordini [redacted] conchiglie. L'unica persona trovata al phone center ha raccontato ai vigili urbani di non aver mai notato quella roba prima di allora. La titolare del negozio è irreperibile, il gestore manca all'appello. E allora il negozio è [redacted] chiuso e dichiarato inagibile; una persona [redacted] finita in manette. Il sapone anti streghe, blocchetto di grasso viscido, ancora chiuso nella sua bella confezione colorata, il miele magico, le polverine, gli anelli e tutto il resto [redacted] rimasti lì dentro: nell'antro della magia e del mistero, a due passi dalla postazione Internet. **[l.pol.]**

PATRIMONIO DI
[redacted] CASATO PIEMONTESE

ASTA
DI ANTIQUARIATO

- Capolavori di Antichi Maestri Pittori
- Antiquariato ed Arredi antichi
- Dipinti dell'800 Italiano
- Gioielli del '900 • Argenti • Tappeti

Sabato 14 e Domenica 15
[redacted] 15.30
Esposizione [redacted] Beni: ore 10 - 19 Catalogo in loco

Art&Robert
Per l'Arte e l'Antiquariato dal 1977
v. Principe Amedeo [redacted] TORINO Tel./Fax: 011 8129790
www.artrobert.it E-mail: info@artrobert.it

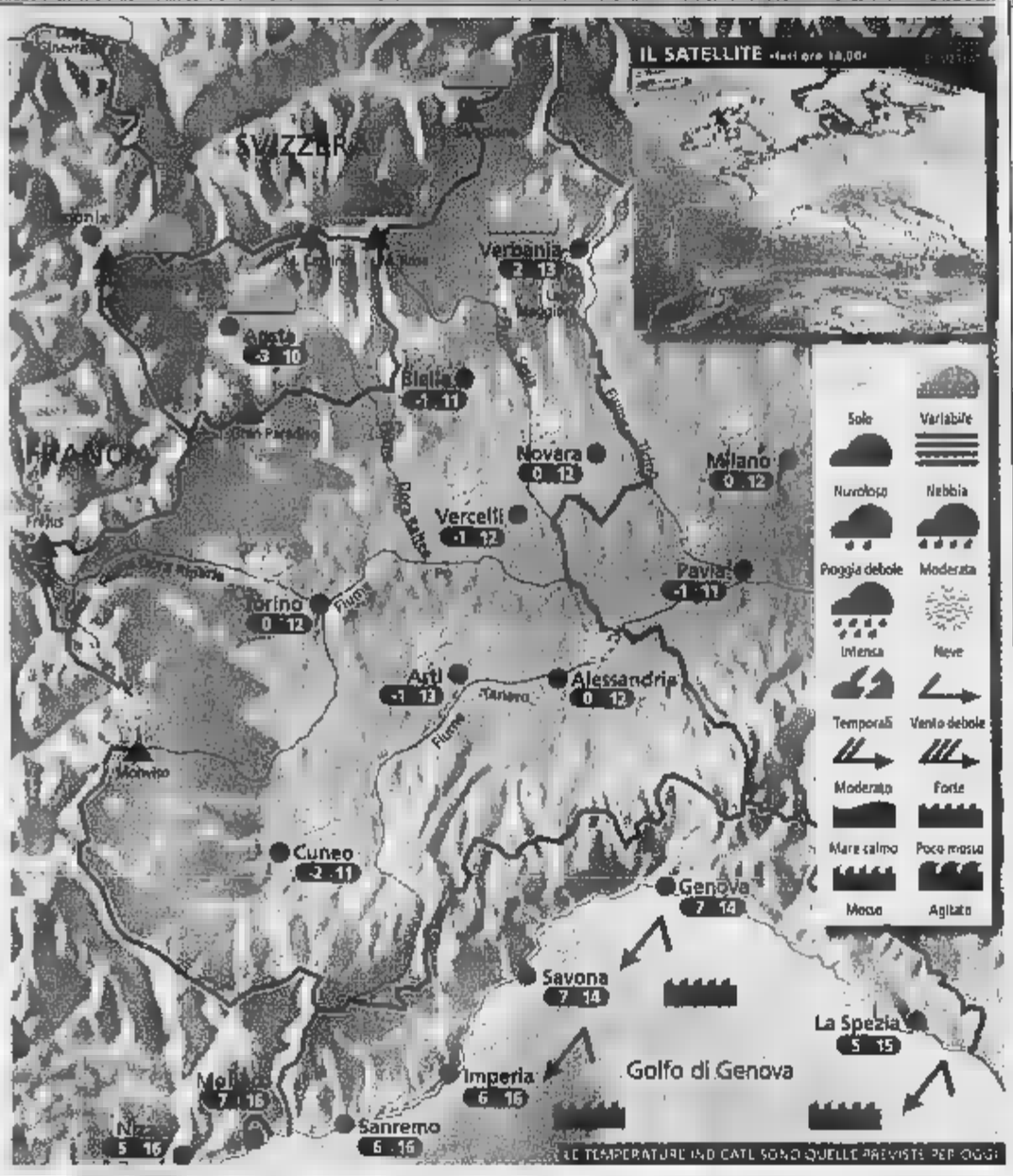
Per [redacted] autorim [redacted]

BOLLETTINO METEO OGGI IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA

A CURA DI METEO ITALIA - www.meteoitalia.it

Situazione Ieri ancora una volta il sole ha dominato la scena su larga parte del nostro territorio; alcuni banchi nuvolosi minacciosi hanno interessato solamente lo Spezzino ed il Genovesato. La temperatura è rimasta piuttosto elevata per gran parte della giornata. Oggi è prevista una giornata ancora soleggiata

Previsioni In mattinata tempo buono su tutte le regioni, con prevalenza di sole; qualche nube bassa e densa si formerà solamente nelle vallate dell'Aostano, nel Verbano ed a tratti sui rilievi alpini piemontesi. Nessuna variazione nel corso della giornata, ad eccezione di alcune lievi velature di passaggio qua e là, ma senza conseguenze. Temperatura in graduale calo, specialmente in serata. Vento debole in pianura, a tratti forte in montagna. Domani ancora molto sole ed aria secca; freddo al mattino.



ZOOM

Jet Stream e vortici

Molte volte i meteorologi utilizzano dei termini tecnici il cui significato può apparire spesso oscuro, in altri casi più intuitivo. Vi riportiamo allora due esempi fra i più diffusi in meteorologia: la «Jet Stream» ed il «Vortice». Il primo termine si riferisce a quella che comunemente in Italia è chiamata Corrente a Getto; si tratta di una stretta fascia di venti molto forti che viaggia fra i 7 ed i 10 km d'altezza dal suolo. Il suo ruolo è quello di pilotare le perturbazioni, generare i campi di alta pressione e quelli di bassa pressione, nel tentativo di colmare il divario di temperatura che esiste fra le latitudini tropicali e quelle polari; quindi si intuisce immediatamente la sua importanza nell'ambito delle previsioni del tempo. I Vortici invece sono le figure di bassa pressione sviluppate dal suolo fino ai 10 km di altezza; solitamente hanno una forma pressoché circolare o ellittica e nelle immagini satellitari si distinguono dal «ricciolo» di nubi che si avvolge in senso antiorario attorno al centro del ciclone. Ad essi sono associati intensi fenomeni di instabilità, come forti e frequenti temporali, oppure brevi ma violente bufere di neve.

di: www.meteolive.it

OGGI

IL sorge alle ore 7 e 36 minuti; culmina alle ore 12 e 44 minuti, tramonta alle ore 17 e 52 minuti

LA LUNA: si è levata ieri alle ore 23 e 49 minuti; cala alle ore 10 e 28 minuti

PER CHI VIAGGIA

ANCONA	4	6	CAGLIARI	6	15	POTENZA	-2	0	BARCELLONA	5	17	LONDRA	7	11
BARI	5	5	CATANIA	6	12	REGGIO CALA	11	13		4	9	MONACO DI BAVIERA	-11	-1
BOLOGNA	1	8		1	10	ROMA	4	13	FRANCOFORTE	-5	8	PARIGI	2	
			PALERMO	10	12	VENEZIA	1	8		-5	8	ZURIGO	-9	

MOSTRE E MUSEI

■ **A COME...** (corso Casale 5 - ex zoo Casa della Tigre, tel. 011 747.171). Mostra: «Bio.Net conoscere e giocare con il genoma». Orario: da lunedì a venerdì 9-17 su prenotazione; domenica 15-19.

■ **ARCHIVIO** (p. Castello 209, tel. 011 540.382). Sala studio – orario da lun. a ven. 8,30–18,15, sab. 8,30–13,45.

■ **ARMERIA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.889). Chiuso per lavori di riallestimento della Galleria Beaumont.

■ **... DI ... TOMBE DI CASA** (strada della ... Superga 73, tel. 011 899.7456). ... di visita da novembre a ... solo sabato e domenica ore 9,30-18,30. Apertura straordinaria feriale dal 22 dicembre al 6 gennaio ore 9,30-13; 14,30-17,30.

■ **BIBLIOTECA REALE** (piazza Castello 191, tel. 011 543.855). Orario: lunedì, mercoledì e venerdì 8,15-18,45; martedì e giovedì 8,15-14; sabato 8,15-13,45. Mostra: «Tre capolavori del Rinascimento: Leonardo da Vinci - Antonello da Messina - Jan Van Eyck». Orario: domenica 10-18; e mercoledì 14-18. ... su prenotazione. Fino al 7 marzo 2004.

■ **BORGO E ROCCA ...LE** (viale Virgilio Parco del Valentino, tel. 011 443.1701). Il Borgo è sempre aperto. La Rocca da mart. a dom. 9-19. Lunedì chiuso.

■ **CASTELLO DI ...ERI** (piazza Baden Baden, tel. 011 541.303). Orario: giovedì, sabato e domenica 9-18.

■ **CIRCOLO** (via Bogino 9, tel. 011 812.6480). Orario: ... venerdì ore 16-19 su appuntamento.

■ **FONDAZIONE ITALIANA PER LA FOTOGRAFIA** (via Avogadro 4, tel. 011 544.132). Orario: da martedì a venerdì 16-20; sabato, domenica e festivi 10-20; lunedì chiuso.

■ **FONDAZIONE PIETRO ... - ... ARTI** (via Po 55, ... 011 812.9116). Orario: da martedì, a domenica 10-20. Giovedì 10-23. Lunedì chiuso. Ogni 45 minuti visite guidate italiano-inglese-francese.

■ **FON... ... RE ...AUDENGO** (via Modane 16, tel. 011 198.31600). Mostra: «Lei. Donne nelle collezioni italiane». Fino all'15/2. Orario: tutti i giorni 12-20; giovedì 12-23; lunedì chiuso.

■ **GALLERIA** (via Accademia Scienze 6, tel. 011 547.440). Orario: mar. ven. ... e dom. 8,30-14; ... gio. 8,30-19,30. Lunedì chiuso.

■ **GAM** (via Magenta 31, ... 011 442.9518). Mostra: «Africa - Capolavori da un continente». Orario: da mar. a sab. 9-19, gio. 9-23, dom. 9-20, lun. chiuso. Fino al 29 febbraio 2004.

■ **... ... ...E ... - CASTELLO DI RIVOLI** (piazza Mafalda di Savoia, tel. 011 956.5222). Mostra: «Nel paese della pubblicità» e William Kentridge. Fino al 29/2. Orario: da mar. a gio. 10-17; da ven. a ... 10-21. Lunedì chiuso.

■ **... DEI ... E ... LIBERTÀ** (corso Valdocco 4a, angolo via ... Carmine), tel. 011 ...8836. Orario: da martedì a domenica 10-18. Lunedì ... Ingresso libero.

■ **MUSEO ... E TORINO** (Basilica di Superga, ... 011 899.7456). Orario: sabato e domenica 16,30-19,30.

■ **... ... RESTAURO** (via Andorno 2 presso Fondazione Paolo Ferrari, tel. 011 812.7590). Mostra permanente: «Gli amesi ... ». Ingresso gratuito su prenotazione.

■ **MUSEO ... «C. ...II DI RUFFIA»** (corso Unità d'Italia 40, tel. 011 677.666). Mostra: «Gli anni della dolce vita». Fino al 29/2. Orario tutti i giorni 10-18,30; gio. 10-22; dom. 10-20,30; lunedì chiuso.

■ **MUSEO DELLA ...** (via Santa Teresa 5, tel. 011 530.238). Orario: tutti i giorni su prenotazione.

■ **MUSEO DELLA ...NE** (via San Domenico 28, tel. 011 436.5832). Orario: tutti i giorni 9-12 e 15-19.

■ **MUSEO DI ANTICHITA'** (via XX Settembre 88/c, ... 011 521.2251). Orario: tutti i giorni 8,30-19,30; lunedì ... Domenica ore 16 visita guidata con un archeologo.

■ **... DI ANTROPOLOGIA E DI ETNOGRAFIA** (via Accademia Albertina 17, tel. 011 670.4706). Visite ... prenotazione.

■ **MUSEO EGIZIO** (via Accademia delle Scienze 6, tel. 011 561.7776). Mostra: «Abbigliamento e cosmesi nell'antico Egitto». Fino al 30/5. Orario: ... i giorni 8,30-19,30; lunedì chiuso.

■ **MUSEO ... DI SCIENZE ... MISSIONI ...** (corso Ferrucci 12b, ... 011 440.0400). Orario: giorni feriali 8,30-12,30; 14,30-18; festivi 14,30-18. Lunedì chiuso.

■ **... ... ...O... ... ... ALLA MOLE ANTONELLIANA** (via Montebello 20, tel. 011 812.5658). Orario: tutti i giorni 9-20; sab. ...; lun. chiuso.

■ **... NAZIONALE DEL ...TO** (piazza Carignano, tel. ... 562.1147). Video: «Voci e volti ... Parlamento Subalpino». Orario: ... i giorni 9-19; ultimo ingresso ore 18. Lunedì chiuso. Sa... ... 11-16 e domenica ore 10 - 11 - 16 visite guidate a cura dell'Unitre. (previa telefonata); sabato alle ore 11 e 16 e domenica alle ore 10; 11 e 16.

■ **MUSEO NAZIONALE MONTAGNA** (via Giardino 39 – Monte Cappuccini, tel. 011 660.4104). Orario: tutti i giorni, 9-19.

■ **... ... MICCA** (via Gulzzardini 7a, tel. 011 546.317). Chiuso per lavori fino al 28/01.

■ **...SEO REGIONALE DI SCIENZE ...** (via Giolitti 36, tel. 011 432.07333). «Nick Edel, pittore ... ...ura». Museo storico di zoologia. Mostre: «I gioielli nella roccia - Esposizione permanente ... minerali». «Rhinoceros, un viaggio nel tempo, un viaggio nell'arte», ... al 3/5. «I luoghi ... sport dal deserto al Nilo». Tutti i giorni 10-19. Chiuso martedì.

■ **MUSEO STORIA ... DON ...** (viale E. Thovez 37, tel. 011 630.06.29). Mostra: «Il mare: natura e simboli nelle immaginette devozionali». Fino al 28/3. Orario: feriali 9-12,30; 14,30-18,30; dom. e festivi 14,30-18,30. Sab. dom. e festivi entrata senza prenotazioni. Seconda dom. del mese visite guidate ore 15 e 16,30.

■ **PALAZZINA MAURIZIANA DI CACCIA** (piazza Principe Amedeo 7, Stupinigi, tel. 011 358.1220). ...: tutti i giorni 10-16; lunedì chiuso.

■ **PALAZZO ... ...** delle Orfane 8, tel. 011 436.9565). Mostra: «L'ombra del guerriero. L'Uomo, il Doppio, il ...». Orario: tutti i giorni 10-18. ... 10-22; lunedì chiuso. Fino al 31/3. Visita «Appartamenti storici» ... ..., 10-12 e 15-18, ... 10-12, sab. e dom. 10-13 e 14,30-18.

■ **PALAZZO BRICHERASIO** (via Lagrange 20, tel. 011 571.1888). Orario: lun. 14,30-1...; mar., merc. e dom. 9,30-19,30; giov., ven. e sab. 9,30-22,30.

■ **PALAZZO CAVOUR** (via Cavour 8, tel. 011 530.690). Orario da mart. a dom. 10-19,30; giov. 10-22; ... chiuso. Domenica ... 16,30 visite guidate gratuite.

■ **... ... ...** (piazza Castello, tel. 011 442.9912). Orario: da ... a dom. 10-20; sabato 10-23; lun. chiuso.

■ **... ...D REALE** (piazza Castello, tel. 011 436.1455). Tutti i giorni dalle 8,30 alle 19,30. Chiuso lunedì.

■ **PINACOTECA «GIOVANNI E MARELLA AGNELLI»** (Lingotto, via Nizza centro commerciale 8 Gallery - ... Nord, tel. 011 006.2713). ...: «Gustav Klint - Disegni. Dalla collezione Sabarsky», fino al 25/4. Orario: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso.

■ **PINACOTECA ALBERTINA** (Via Accademia Albertina 8, ... 817.78.62). Tutti i giorni 9-13; 15-19. Lunedì chiuso.

■ **... ... BELLE ...** (Via Balsamo Crivelli 11, Valentino, tel. 011 669.2545). Mostra: «XIV Quadriennale Arte Italiana contemporanea». Orario: tutti i giorni 9-18. Lunedi' chiuso. Fino al 21/3.

■ **SOMMERGIBILE PROVANA - MONUMENTO AI CADUTI DEL MARE** (viale Marinai d'Italia 1, tel. 011 595.3745). Orario: giovedì, sabato, domenica 15-18; oppure su appuntamento.

Colorosa [color*ata* e *vantaggi*osa]
- Easy Micra. Tua con microrate da 99 € al mese.

DA € 10.400*

*Emissioni CO2: da 122 a 163 g/km. Consumi: da 4,6 a 6,8 l/100km (ciclo combinato).

NUOVA MICRA

DO YOU SPEAK MICRA?
SIMENTE [simpatica e divertente]. Disponibile nei nuovi colori PAPRIKA e BEANS, la nuova Micra è sempre più divertente, anche da guidare. Infatti, grazie al servosterzo elettrico con raggio di sterzata di soli 4,6 metri, puoi parcheggiarla facilmente con un dito anche negli spazi più ristretti.
BRILLIOSA [brillante e vantaggiosa]. Motori 1.0, 1.2, 1.4, tutti 16V e il nuovo1.5 dCi Turbodiesel Common Rail da 65 e 82 CV, in grado di percorrere ... km con 20 € di gasolio.
INNOVATICA [innovativa e pratica]. Intelligent Key, per aprire e partire senza mai usare le chiavi. Hi-fi con lettore CD e comandi al volante, per programmare la musica senza distogliere gli occhi dalla guida.

www.nissan.it

TUA DA 10.400 EURO
CON MICRORATE DA 99 € AL MESE*

* Esempio di finanziamento: Micra 1.0 3p Base 10.400 €. Anticipo 5.013 €, 60 rate da 99 €. TAN 5,90%, Taeg 6,64%, spese gestione pratica 155 €, imposta di bollo 10,63 €. Salvo approvazione Nissan Financiaria

NISSAN
SHIFT_expectations

NISSAUTO info@nissauto.it

TORINO
Via Reiss Romoli, 235
Tel. 011 2264398

IVREA
BUROLO (TO) - ss. Lago di Viverone, 2
Tel. 0125 675959

EVOLUTION CARS evolutioncars@virgilio.it

MONCALIERI (TO)
Corso Savona, 10
Tel. 011 6828096

SAICAR

MAPPANO (TO)
Via Rivarolo, 33 - Tel. 011 2624881
www.saicar.it - info@saicar.it

AUTOPRIMA

CHIVASSO (TO)
Strada Torino, 52 - Tel. 011 9173030
info@autoprima.net

ALBERTECH

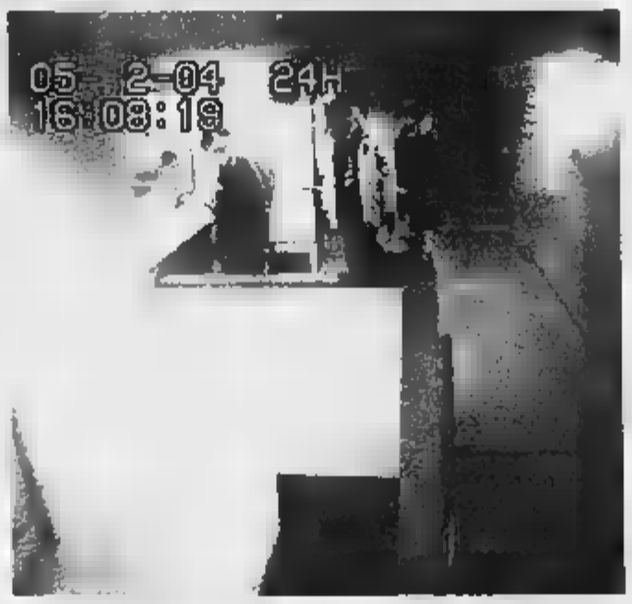
S. Secondo ... Pinerolo (TO)
Via Val Pellice, 67
Tel. 0121·500980

NUOVA SUPERCAR

CHIERI
Via San Silvestro, 4
Tel. 011 9470272

FILMATO CHE INCHIODA GLI AUTORI DEL DELITTO

ORE 15,59 in via Lagrange, nel pieno centro di Torino, a 24 ore dal delitto. Le telecamere a circuito chiuso della sorveglianza inquadrano (appena oltre la porta d'ingresso) uno dei due marocchini responsabili dell'omicidio, mentre esce dal centro commerciale La Rinascente. I tracciati [redacted] telefonino che ha in mano confermeranno la presenza di Tarik Zatar in quel luogo



ORE 16,08 Tarik Zatar, giaccone scuro e berretto in testa, viene filmato mentre paga ad una delle casse lo scontrino del parcheggio. Il lato di accesso in questione è proprio quello più vicino a via Lagrange, da dove il ragazzo è appena uscito. La sua sagoma si allontana [redacted] fotogrammi successivi attraverso le scale che conducono fino ai silos sotterranei

ORE 16.12 Quattro minuti dopo il pagamento del pedaggio, la Lybra station wagon grigio scuro della [redacted] (che i carabinieri stanno ancora cercando) esce dal parcheggio sotto via [redacted]. Una [redacted] telecamere registra il passaggio e la targa del veicolo. Costituirà una delle prove decisive per inchiodare i due giovani cugini alle loro gravi responsabilità

DOPO LE COLTELLATE I DUE CUGINI MAROCCHINI HANNO INFILATO NEL BAULE LA VITTIMA ANCORA VIVA

Hanno ucciso per 140 euro

Presi i due killer dell'operaio di Balangero

Giacomo [redacted]
Gianni Giacomino

Attratto in [redacted] trappola sessuale, Sergio Susbenso [redacted] stato ucciso da due marocchini che pensavano ai suoi soldi. Soldi, va detto subito, che non aveva. I due criminali hanno affondato per 4 volte la [redacted] del coltello nell'addome del carrellista di Balangero per [redacted] euro. Spesi in due felpe ed un paio di occhiali. Una storia drammatica, persino feroce (con la vittima caricata nel baule dell'auto [redacted] viva e lasciata morire lì), da leggere con tristezza anche in chiave sociale: uno degli assassini è minorenne, entrambi appartengono ad una famiglia maghrebina da 16 [redacted] in Italia, solo parzialmente integrata in quel di Mathi.

Tarik Zatar, 20 [redacted] muratore, aveva già precedenti per furto e stupefacenti e gran fama [redacted] bullo nei bar del paese. S'era già distinto alle elementari, picchiando la maestra. Il suo «complice», il cugino Youness Z., 17 anni, aveva invece brillantemente frequentato l'istituto tecnico di Ciriè ed [redacted] stato assunto in una ditta metalmeccanica di [redacted].

Nell'inchiesta sull'omicidio Susbenso [redacted] comunque entrato, per un attimo, anche [redacted] fratello di Tarik, Mohammed: i carabinieri lo avevano infatti controllato, due anni fa, mentre si trovava in compagnia della vittima. [redacted] per [redacted] delitto aveva un alibi di ferro: [redacted] in carcere per una brutta rapina.

I carabinieri del Reparto Operativo, che hanno effettuato gli arresti fra martedì [redacted] e mercoledì mattina, hanno puntualmente ricostruito la vicenda. Ecco il loro r[redacted] Sergio Susbenso la sera di mercoledì 4 febbraio esce di casa poco dopo le 21 e trascorre gran parte della serata a Torino, al Caffè Leri di corso Vittorio Emanuele. Quando è sulla strada [redacted] rientro, alle 2,10 chiama con il cellulare uno dei suoi assassini, Tarik. I due, nell'ultimo mese, si sono già sentiti (forse incontrati) già altre volte. Finiscono per concordare [redacted] [redacted] dez-vous a Mathi, [redacted] quarti d'ora più tardi. Ma quando Susbenso arriva all'incontro, viene aggredito quasi subito. I due extracomunitari [redacted] pensano che [redacted] carrellista abbia [redacted] tasca molti soldi. Susbenso reagisce: il medico legale Testi gli troverà le nocche delle dita tumefatte per i pugni sferrati in una disperata dif[redacted]. Partono quattro fendenti all'addome. Chi abbia in mano il coltello non si sa: i cugini si [redacted] a vicenda. Sono le 3,10. Sergio Susbenso si accascia. Viene caricato nel bagagliaio della sua auto, ancora agonizzante. I marocchini gli sfilano portafoglio e cellulare.

La Lybra riparte in direzione di [redacted] Mandria. Susbenso, che [redacted] è morto, viene scaricato in un fosso, nel punto in cui verrà trovato giovedì mattina, cioè una decina d'ore più tardi. Lo identificano [redacted]ovedì pom[redacted] i parenti, che [redacted] hanno già denunciato la scomparsa ai carabinieri di Mathi. Nel frattempo la Lybra station wagon della vittima viene immortalata dalle telecamere a circuito chiuso del parcheggio sotterraneo di via Lagrange. Gli assassini spendono il denaro rapinato in due negozi di abbigliamento, uno interno e l'altro esterno al centro commerciale. Le commesse ricordano quei due maghrebini che si [redacted] [redacted] una [redacted] fretta.

Incuranti dei rischi, gli extracomunitari continuano a spostarsi con l'auto di Susbenso. La mattina di venerdì 6, tra le 7 e le 9 del mattino, abbandonano la Lybra in un vicolo [redacted] Villanova Canavese. E [redacted] pomeriggio, in un bar di Mathi, vendono per 50 [redacted] il cellulare Nokia di Susbenso (che passerà di mano altre quattro volte).

Sabato mattina La Stampa pubblica [redacted] targa dell'auto della vitti[redacted] Una signora che [redacted] in via Villa, a Villanova Canavese, legge il giornale e chiama i carabinieri: «E' qui, sotto [redacted] mia». E' lì la svolta più importante nelle indagini. Nella Lybra grigia vengono trovati [redacted] scontrino del centro commerciale Rinascente ed una busta di plastica con la marca di un negozio adiacente, sempre [redacted] via Lagrange. Per i due maghrebini è l'inizio della fine.

Sergio Susbenso

LA VITTIMA

Sergio Susbenso, 40 anni, carrellista alla cartiera Ahlstrom di Mathi, da circa tre anni viveva intensamente nel mondo dei gay. Controllato in compagnia di giovani maghrebini, frequentava i più noti locali di tendenza di Torino. Aveva trovato la forza di dichiarare la sua omosessualità dopo essere guarito da una grave forma tumorale. In passato aveva avuto, per qualche anno, anche una fidanzata, che l'aveva lasciato in modo traumati[redacted] A Balangero viveva con gli anziani genitori. Amava [redacted] gite in montagna, la fotografia artistica, i vestiti griffati ed i viaggi in località alla moda della Costa Azzurra.

Il punto dove è stato ritrovato il corpo [redacted] del giovane operaio [redacted] Balangero, ucciso con quattro coltellate

IL PRESIDENTE BARBUTO E LA VICENDA DEL CONDOMINIO DI CORSO UNIONE SOVIETICA: SPESSO I RISULTATI TRADISCONO LE ATTESE

«Tribunale civile intasato dalle cause inutili»

Massimo Numa

Condomini in guerra, ormai è boom. La storia del palazzo di corso Unione Sovietica dove ci sono già 45 inquilini indagati, in [redacted] dei processi davanti al giudice di pace, è solo un piccolo esempio delle migliaia e migliaia [redacted] cause che nascono all'interno dei palazzi, in ogni quartiere, in ogni località. E che vanno ad intasare gli uffici giudiziari. In città dominano le questioni più strane e spesso incomprensibili, [redacted] [redacted]paga la vecchia tradizione dei confini contesi e delle servitù contestate. E' un contenzioso infinito, forse responsabile anche della crisi che attanaglia la giustizia, alle prese con mezzi scarsi e organici ridotti. Spiega il presidente del Tribunale, Mario Barbuto: «Non ho dati precisi [redacted] [redacted]ri, né posso fare un confronto con il passato. [redacted] sono tante, tantissime, le liti condominiali. Certamente troppe. Vorrei dare un consiglio: riflettere bene, prima di lanciarsi in una [redacted] civile. Molti pensano che, se vinceranno, il giudice farà pagare i danni alla parte. Invece, molto spesso, si cerca di compensare, di creare un equilibrio, di dividere le spese fra i contendenti. E gli avvocati costano. Non è raro che, per un danno ipotetico di pochi euro, i costi finali [redacted] una causa, anche vinta, [redacted] alla fine molto superiori».

C'è una specie di regola, [redacted] scritta: non imbarcarsi mai in una causa se la posta in gioco è inferiore [redacted] 10 mila euro. Non vale la pena. «A meno che - conclude il presidente - non ci [redacted] ragioni [redacted] principio. In questo caso siamo qui, questo è il nostro l[redacted]

«L'introduzione dei Giudici di pace ha migliorato la nostra situazione ma serve più buon senso da parte di tutti»

Da [redacted] Unione 401-403 arrivano nuovi racconti, nuove «rivelazioni»: «Sì, noi siamo tra quelli che hanno promosso l'azione legale [redacted] i vicini. Abbiamo tentato per anni [redacted] trovare un accordo amichevole. Senza risultati. La [redacted] vita è stata un inferno. Dovevamo semplicemente andarcene, cambiare casa. Questo è il nostro [redacted]. Adesso ci ritroviamo persino indagati per il reato di ingiurie, dopo aver subito ogni genere di sopruso», spiegano amareggiati i signori C. che, comunque, sono ben decisi a [redacted] «Siamo stati dalla polizia di Mirafiori tante volte... e adesso abbiamo dovuto rivolgerci anche a un avvocato».

E spuntano fuori altre storie, in altri quartieri. Racconta Franca B., che abita nel quartiere [redacted] Santa Rita: «Per me è un incubo. Sono stata denunciata quattro volte da tre famiglie di vicini per i fatti più incredibili. Siccome s'è [redacted] mezzo [redacted] lettera anonima scritta in siciliano, la Finanza, su indicazione del pm, ha compiuto due perquisizioni a casa, all'alba, e in ufficio, [redacted] hanno sequestrato una macchina da scrivere sul [redacted] posto di lavoro, mentre le indagini si sono spostate a Roma, d[redacted] hanno interrogato pure una mia parente invalida. Già, perché i timbri [redacted] partenza delle lettere anonime [redacted] del Centro-Sud. Eravamo persone normali, ci hanno trattato come delinquenti e mi è venuto l'esaurimento nervoso». Un dispiego di forze e di «zelo» investigativo davvero singolare. Non [redacted] forse perché, tra i denuncianti, c'è qualche «raccomandato», magari un esponente dalle[redacted] dell'ordine? «Non lo [redacted]. Ma i miei esposti sono stati tutti archiviati, quelli contro invece hanno avuto un iter velocissimo. Sarà solo un caso, [redacted] coincidenza, sicuramente».

A Santa Rita [redacted] guerra riguardava «una tenda nuova», i «lavori nel giardino» e altre sciocchezze dello stesso tenore. [redacted] il livello dell'odio è sempre altissimo.

SAPER SPENDERE

Un «dolce» Carnevale per scacciare i pensieri

Simonetta

ORIETTA non [redacted] ha lesinato nulla sua telefonata (011-6568226, solo lunedì e venerdì, ore 10,30-14,30) una tiratina d'orecchie finale: «Vi seguo sempre e raccolgo le vostre ricette, anzi le catalogo. In verità lo faccio da quando mi sono sposata appena due [redacted] fa, [redacted] [redacted] diventati una guida vera e propria per imparare a cucinare: mio marito e i nostri amici ne [redacted] soddisfatti e [redacted] pure. Per Carnevale ho deciso di riunirci in un dopocena scacciapensieri con tanti dolci tradizionali, specie 'le bugie'. Confesso: non ho mai [redacted] [redacted] bugie, ma vorrei fare bella figura. Voi pubblicate tante ricette, perché nessuna per Carnevale?».

Per accontentarla abbiamo chiesto l'aiuto di Rosanina, una dolce signora che in [redacted] è «maestra» (ricordate il menù per Natale [redacted] Alessandra [redacted] Aosta? E' una delle sue splendide figlie e ottima allieva). Ecco subito le ricette.

LE BUGIE. In mezzo bicchiere di vino bianco mescolate 5-6 cucchiai di zucchero finché non si sarà completamente sciolto. Impastate 500 gr di farina con il vino dolce, una bustina di vanillina e [redacted] uova intere fino a ottenere un composto morbido e elastico. Lasciate riposare l'impasto in un canovaccio per circa un'ora a temperatura ambiente. Spianate la pasta con l'apposita macchina partendo dallo spessore massimo e riducendolo di volta in volta fino [redacted] arrivare al più sottile. Qualora fosse necessario, assottigliate ulteriormente la pasta tirandola a quattro mani. Tagliate [redacted] la rotella dei triangoli, [redacted] rettangoli e dei rombi nel centro dei quali farete due tagli lunghi 3-4 cm e distanziati di circa 1 cm. In [redacted] tegame antiaderente, scaldate abbondante olio di semi e quando sarà ben caldo friggete [redacted] bugie, non più di tre alla volta perché crescono molto. Saranno pronte quando sulla pasta si saranno formate gross[redacted]le. Toglietele dall'olio, lasciatele scolare, deponetele su un vassoio e [redacted]le [redacted] umide di abbondante zucchero semolato. Suggerimento: conservate alcuni fogli [redacted] pasta, passateli nella macchina per ottenere una sfoglia di spessore medio; ricavatene dei rettangoli 7 per 4 cm, farciteli con un cucchiaino [redacted] Nutella, marmellata, crema o zabajone un po' densi; arrotolate e chiudete a caramella le due estremità. Friggere in olio caldo, scolare e cospargere [redacted] calde con zucchero.

PIONDOLATE. Impastate 300 gr di farina con tre uova intere, un pizzico [redacted] sale e [redacted] bustina di vanillina. Formate dei rotolini dello spessore di circa [redacted]2o [redacted] tagliateli a tocchetti come chicchi di mais. Friggeteli pochi per volta in olio bollente, appena dorati scolateli su carta assorbente. Scaldate in un tegame capiente 400-500 gr di miele allungandolo [redacted] necessario con qualche cucchiaio di acqua a liquore. Mescolate al miele amalgamando bene tutti i granelli di pasta precedentemente fritti aggiungendo una spolverata di buccia di limone a arancia o mandarino finemente grattugiati. Disponete il tutto su una tortiera dando la forma di una ciambella alta 8-10 [redacted] aiutandovi con due spatole di legno. Spolverate con zucchero a velo e servite la pignolata fredda.

PANZEROTTI DI [redacted]. Impastate 300 gr [redacted] farina con [redacted] [redacted] intere a formate [redacted] [redacted] mattarello o l'apposita macchina dei fogli di 2 mm di spessore dai quali ricaverete dei dischi di 7-8 cm di diametro. A parte preparate il ripieno mescolando [redacted] gr [redacted] ricotta un po' solida, cannella in polvere, qualche cucchiaio di liquore tipo Strega, [redacted] cucchiai di zucchero, un [redacted]rlo d'uovo. Volendo si possono aggiungere scaglie di cioccolato fondente o pezzetti di [redacted]. Nel mezzo di ogni disco mettete [redacted] cucchiaino colmo [redacted] ripieno, ripiegate [redacted] disco su [redacted] stesso per ricavarne delle mezzelune che chiuderete aiutandovi con i rebbi di [redacted] forchetta premendo per fare aderire bene le due parti. Friggete i panzerotti in olio semibollente, scolateli bene sull'apposita carta assorbente e disponeteli bene asciutti [redacted] un vassoio cospargendoli ancora caldi con zucchero a velo.

simonetta.conti@lastampa.it

OGGI AL TURIN PALACE

Il Centro Pannunzio dedica a Bobbio il Liberty Day 2004

Il Turin Palace Hôtel in via Sacchi [redacted] ospita oggi alle 17,30 il «Liberty Day 2004», organizzato dal Centro Pannunzio e idealmente dedicato al ricordo [redacted] filosofo Norberto Bobbio, che in tante occasioni fu vicino all'associazione culturale torinese. L'incontro [redacted] [redacted] sarà dedicato [redacted] tema «La cultura tra destra [redacted] sinistra». Interverranno all'appuntamento culturale Francesco Forte, Marcello Gallo, Jas Gawronski, Gian Enrico Rusconi, Carlo Augusto Viano, Valerio Zanone e Giorgio Ardito. A presiedere l'incontro sarà Pier Franco Quaglieni.

Lo stesso Centro Pannunzio aveva ricordato Bobbio proprio a pochi giorni dalla morte, in apertura di un incontro nella sede di via Maria Vittoria dedicato al tema «La destra [redacted] gli ebrei». In quell'occasione, Gawronski [redacted] [redacted] un lavoro del filosofo pubblicato nel '91 e dove [redacted] espresso la sintesi del [redacted] pensiero: «Compito degli uomini di cultura è di seminare dubbi, non di raccogliere certezze».

LA SANITA' IN PRIMO PIANO

Diego Nocentini il giorno dell'arresto da parte della Finanza

Nocentini interrogato per quattro ore Il pm decide di secretare il verbale

Diego Nocentini è stato interrogato ieri per quattro ore dal pm Roberto Furlan, presenti il suo difensore, l'avvocato Oliviero Dal Fiume, il braccio operativo del magistrato, il maresciallo delle «Fiamme gialle» Michele Alterio. Nelle prime tre e mezzo di interrogatorio l'arrestato si è limitato ad ciò che non poteva non ammettere: di aver preso soldi (e più chiesto e ottenuto prestiti) dall'imprenditore Giovanni Stranges e ha aggiunto - ma anche questo dettaglio già emerso da altre deposizioni - di avuto denaro da un secondo imprenditore, sempre via Stranges. Anche in bio che ormai pacifico: di appalti gestiti con privata anche quando il loro importo superava i milioni di lire (oggi 25 mila euro)e si sarebbe dovuto procedere attraverso gara pubblica.
«Prestando» 50 milioni al superconsulente della direzione di Ciriaco Ferro all'assessorato regionale alla sanità, Stranges ottenuto 13 appalti nel suo settore, quello tipografico. altre lo imprenditore ha fatto da «collettore» per i soldi di colleghi destinati Nocentini. Vi sono 19 «trattative private» da esaminare a cavallo fra il 1999 e il 2003.
L'interrogatorio del dirigente dell'Asl 2 avrebbe dovuto chiudersi le 14.30 si prolungato un'altra mezz'ora, fine il pm ha secretato il verbale le dichiarazioni Nocentini. Non è chiaro perché il magistrato abbia deciso in tal senso. Forse se ne saprà più stasera: l'interrogatorio riprende oggi pomeriggio alla presenza di consulenti tecnici del pm che hanno esaminato molte «pratiche» gestite Nocentini e Ferro (che ha chiesto tribunale di rientrare Torino, in vista processo del 3 marzo, Belvedere Marittimo, Calabria, dov'è agli arresti domiciliari). Fra le irregolarità riscontrate c'è anche la pratica personale Nocentini, diventato inspiegabilmente dirigente senza averne titolo. Il consigliere regionale Mario Contu ha già chiesto tre volte chiarimenti Giunta regionale. Per Nocentini è solo consulente (alicenziato» con lettera datata 2 ottobre 2003, subito dopo l'arresto di Ferro, e inviatagli il 22 novembre).

SENZA ESITO L'INCONTRO DI IERI SUL FUTURO DELL'OSPEDALE. IL PERSONALE CONFERMA LO SCIOPERO DEL 23 FEBBRAIO

«No al ridimensionamento del Mauriziano»

I sindacati contro il piano del commissario

Resta alta la tensione sul futuro del Mauriziano. Le rassicurazioni del commissario straordinario, Anna Maria D'Ascenzo - è assolutamente vero che abbiamo proposto la liquidazione dell'Ordine» - non hanno convinto i sindacati dei medici (escluso il Cimo) e del personale sanitario che hanno confermato lo stato di agitazione con una manifestazione sotto il Palazzo della Regione il 16 e lo sciopero il 23 febbraio. Resta scettico anche il sindaco: «Vogliamo vedere le controllarle e verificarle perché la sensazione è che la soluzione proposta per il futuro del Mauriziano sia solo scatola vuota». Tutto questo mentre il «caso» arriva in Parlamento le interrogazioni presentate dal centrodestra (Agostino Ghiglia e Raffaele Costa) e dall'Ulivo (Gianfranco Morgando).

La lunga giornata del Mauriziano s'inizia poco dopo le 10 quando una folta delegazione medici e operatori si presenta all'incontro con il prefetto D'Ascenzo e il suo vice, Fabio Tavarelli che chiedono di ottengono di ridurre il numero dei partecipanti all'incontro. Alla fine, di fronte ad una trentina di persone, la D'Ascenzo smentisce ogni ipotesi di liquidazione - procedura lunga e complessa visto che l'Ordine è protetto da una norma transitoria della Costituzione - e spiega le proposte tecniche sottoposte all'esame del Presidente della Repubblica, del premier e dei ministri dell'Interno e del Tesoro. Un piano in tre mosse. La prima: trasferimento del polo sanitario alla Regione attraverso la costituzione di un Aso dedicata. Secondo: cessione del patrimonio storico ed artistico al demanio e successivo passaggio alla Fondazione costituita dagli enti locali. Terzo: vendita delle proprietà immobiliari e dei terreni agricoli. Secondo il Commissario si tratta del percorso concordato con gli enti locali.

Percorso che l'altra la D'Ascenzo ha spiegato per telefono Chiamparino. La sua reazione? «Casualmente la comunicazione è arrivata dopo la conferenza stampa di Comune e Provincia che denunciavano i rischi di liquidazione dell'Ordine. Se i chiarimenti del commissario fossero arrivati prima avremmo evitato di lanciare allarmi che aumentano il disagio dei cittadini». Detto questo, però, Chiamparino non demorde: «Vogliamo avere una copia completa della relazione». E il suo vice, Marco Calgaro, aggiunge: «Nelle scorse settimane la Regione ci ha proposto diverse bozze di in nessuna era chiaro il rapporto il Mauriziano e il servizio sanitario. Senza questa chiarezza la partita resta aperta con lei anche le questioni legate alle Molinette 2». Parole che Calgaro ha ripetuto ieri sera all'assessore regionale alla Sanità, Valter Galante, che comunque ha promesso la «convocazione di un per il proseguimento delle azioni già previste dall'organismo di coordinamento».

Per la D'Ascenzo il punto di partenza è il piano industriale che prevede l'accorpamento di sei reparti in tre (Medicina, Chirurgia e Anestesia-rianimazione), il declassamento Pneumologia da struttura complessa a struttura semplice, la riduzione dei laboratori di Ormonologia, Calcolosi renale e Medicina nucleare, beni storici dell'ospedale. Spariranno infine la Medicina del lavoro, Neuropsichiatria infantile, l'Oculistica (trasferita all'Asl 1 che possiede già l'Oftalmico e gestisce l'Oculistica al Valdese) e il servizio di psicologia. Anche il servizio di ecografia verrà inglobato nella Radiologia. Un piano respinto da tutti i sindacati - ad eccezione del Cimo - che ha portato mobilitazione. Enrica Valfrè esponente della Cgil Funzione Pubblica attacca: «La gestione commissariale portato nel 2003 un deficit di 51 milioni superiore quelli della passata gestione stante la cessione alla Regione di Lanzo e Valenza».

caso, intanto, arriva in Parlamento. L'ex ministro della sanità, Raffaele Costa, chiede al Governo «accertare eventuali responsabilità sulla situazione finanziaria. Devono essere garantite le finalità dell'ente e deve, soprattutto, salvaguardare la funzionalità dell'ospedale». Agostino Ghiglia (An) ha chiesto ministro Pisanu di attuare «tutte le iniziative ad accelerare la "normalizzazione" del Mauriziano» e annuncia che il suo partito proporrà in Regione, Provincia e Comune l'istituzione di commissioni d'inchiesta».

Sul fronte opposto i Ds puntano il dito contro la Regione: «Il buco finanziario che ha portato al commissariamento dell'Ordine ha avuto origine gran parte dal rimborso parte della Regione delle prestazioni fornite dal Mauriziano». Il segretario dei Comunisti Italiani, Vincenzo Chieppa, chiede le dimissioni dei commissari e accusa: «È in atto una operazione studiata a tavolino tra Governo, Regione Commissari finalizzata da un lato, ad affossare uno dei presidi sanitari di eccellenza». Oggi, infine, è prevista riunione congiunta dei gruppi dell'Ulivo Comune, Provincia e Regione. [m.tr.]

Il sindaco: «Voglio vedere le carte, non accetteremo il rischio di trovarci per le mani una scatola vuota»

Anna D'Ascenzo, commissario straordinario del Mauriziano: «Appena trovato il buco ho chiesto l'invio documenti»

PARLA L'ALTO FUNZIONARIO

«Le mie perplessità al vaglio dei giudici»

Il prefetto D'Ascenzo conferma le accuse «In proporzione è peggio della Parmalat»

Maurizio Tropeano

L'Ordine Mauriziano come la Parmalat? Io parlo poco e buona incassatrice forse mi sono lasciata prendere dalla foga. evidente che siamo come la Parmalat, le cifre del deficit diverse anche se, una volta fatte le debite proporzioni, risulta evidente che percentualmente la situazione del Mauriziano è più grave». Anna Maria D'Ascenzo, commissario straordinario Mauriziano, non sembra pentita delle dichiarazioni rilasciate una cronista dell'Ansa di quel paragone tra le vicende torinesi e quelle di Callisto Tanzi. Certo non fa i nomi dei personaggi che secondo lei si sarebbero «mangiati i soldi» ma spiega: «Leggendo le carte mi nate delle perplessità e allora avevo solo una strada: inviare le carte alla Corte dei Conti e alla Magistratura. E' quello che ho fatto. E ne ho mandate tante, ma tante».

Il prefetto non dice se nella relazione che ha inviato al presidente della Repubblica, al premier e ai ministri dell'Interno e del Tesoro ci sono anche questi passaggi: «Abbiamo tracciato il quadro della situazione e descritto una realtà dei conti sicuramente migliore di quella che abbiamo trovato». Non la pensano così i Ds che una nota sottolineano come «l'arrivo del commissario il compito di risanare i conti non ha sortito alcun effetto positivo. Nonostante le dismissioni di ospedali, il taglio di posti letto la riduzione del personale, il deficit non è calato». Anzi, per i sindacati la gestione commisariale del 2003 si è chiusa con un deficit di 51 milioni «più alto delle precedenti amministrazioni». Il prefetto replica con le cifre: deficit di 64 milioni di euro nel 2001, 81 milioni nel 2002, 31 milioni nel . Il buco cumulativo trovato dagli ispettori al 31 dicembre 2001 di 287 milioni, saliti a 376 milioni a fine 2002, mentre alla fine dell'anno cifra era scesa di 50 milioni, cioè a 326 milioni.

E le incomprensioni con il Comune? «Fino a novembre il percorso è stato condiviso con tutti gli enti locali poi tutto è cambiato forse perché si stavano avvicinando le elezioni». Certo che nel corso della conferenza stampa del sindaco Sergio Chiamparino e dell'assessore Stefano Lepri, sono arrivate le più riprese accuse sulla mancanza di controlli della D'Ascenzo quando occupava l'incarico di direttore dei servizi civili al Viminale. Lei replica decisa: «Ho assunto quella carica il 1° ottobre del 2001. Tre giorni dopo trovato il buco e iniziato le procedure per la richiesta di documentazione». Aggiunge: «Per quanto riguarda il ministero devo aggiungere che era difficile accorgersi di quello che succedeva visto che 928 assunzioni sono state decise provvedimenti direttoriali senza passare dal Consiglio d'Amministrazione».

E il contenzioso tra l'Ordine e la Regione relativo al pagamento delle prestazioni sanitarie? Secondo un esposto alla Corte dei Conti presentato alcuni consiglieri dell'Ordine «la situazione di difficoltà dell'Ordine nei rapporti con la Regione a conoscenza del ministero fin dal 1997. In tutti i verbali in luce mancata sottoscrizione di una nuova convenzione, le crescenti sofferenze finanziarie dovute mancate e ritardate di risorse regionali».

Le stesse motivazioni che hanno spinto l'ex presidente, Emilio Bergoglio, a presentare ricorso. Secondo la Regione, invece, quelle pretese sono totalmente immotivate.

I primo cittadino ha chiesto di «vedere le carte che hanno portato il commissario a ritirare i ricorsi». La riposta è pronta: «Nessuno ha mai ritirato i ricorsi che sono ancora pendenti». Poi aggiunge: «Quando saranno definitivamente chiarite questioni ancora aperte con la Regione e sarà firmata la convenzione sarà presa una decisione in merito».

IL PATRIM[illegible]ELL'OR[illegible]INE

EDIFICI STORICI
Palazzina di Caccia di Stupinigi
Abbazia i Staffarda
Abbazia di Sant'Antonio di Ranverso
Abbazia Mauriziana di via Milano

STRUTTURE OSPEDALIERE
Umberto I, Torino
Istituto i Candiolo

TERRENI
Provincia di Torino: 2700 ettari
Provincia di Cuneo: 4000 ettari
Provincia di Vercelli: 500 ettari
Val d'Aosta: 850 ettari

IMMOBILI
Il dato è di fatto «secretato». Il Comune lo ha richiesto ufficialmente ma non ha ottenuto ancora risposta

VIAGGIO AL CENTRO DI MEDICINA DELLA RIPRODUZIONE IL GIORNO DOPO IL SÌ DEFINITIVO DELLA CAMERA ALLA NUOVA LEGGE

Al Sant'Anna 425 embrioni congelati in cerca di un futuro

Fecondazione assistita, dai medici un coro di critiche: «Ecco perché le norme saranno inapplicabili»

Grazia Longo

Scandalizzato da «una legge inapplicabile, che non rispetta la donna e nemmeno la scienza», preoccupato per «la superficialità con cui si pensa di poter sostituire il congelamento degli embrioni con quello degli ovuli», perplesso per «il futuro dei 425 embrioni da noi già crioconservati (congelati nell'azoto liquido)».

Il giorno dopo l'approvazione della legge sulla fecondazione assistita, il dottor Alberto Revelli - responsabile del Centro di medicina della riproduzione del dipartimento universitario all'ospedale Sant'Anna - non nasconde la delusione per la norma appena sancita dalla Camera dei deputati.

Per comprendere le ragioni del disappunto, basta ricostruire il quadro della situazione fino alla svolta in Parlamento. In che modo? Ricordando le tappe della «fivet» (fecondazione in vitro e trasferimento embrionale), finora eseguita per aiutare le donne a concepire un figlio nel modo meno invasivo e più sicuro possibile. «Tutte fasi messe in discussione dalla legge» stigmatizza il dottor Revelli, che è anche docente di Biotecnologie della riproduzione all'Università di Torino e che 3 anni era uno dei 7 membri della commissione nazionale sulla fecondazione assistita dell'allora ministro alla Sanità Umberto Veronesi.

Quattro i momenti decisivi della fivet messi in discussione: la fecondazione dell'ovulo, la selezione dell'embrione (cioè dell'ovulo fecondato), l'impianto dell'embrione nell'utero, il congelamento degli embrioni non utilizzati. Sul primo punto la legge vieta la fecondazione eterologa, cioè quella che avviene grazie alla donazione di ovuli e spermatozoi. «In realtà questa

«Il divieto alla crioconservazione rappresenta un'offesa per le donne e un limite alla nostra attività»

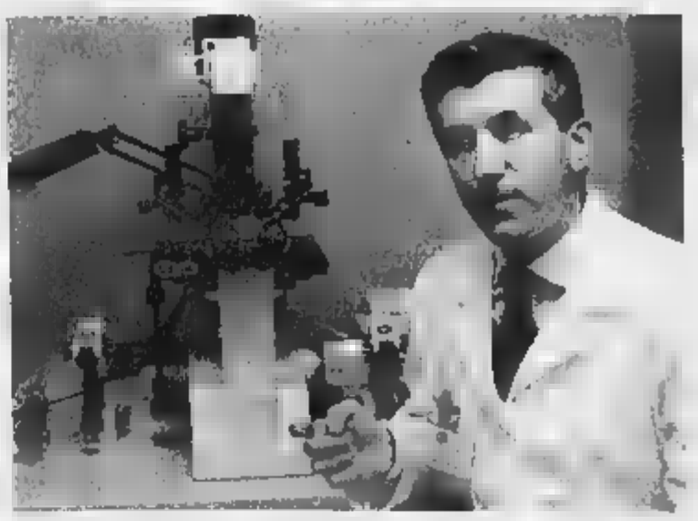
la limitazione meno grave, perché di fatto ufficiosamente la fecondazione eterologa era già impedita dall'ex ministro Rosy Bindi che vietava la donazione a pagamento. Di fatto quindi le offerte erano rarissime e le coppie desiderose di un figlio dovevano rivolgersi all'estero».

Per gli altri 3 punti è «una sconfitta medico-scientifica su tutti i fronti». Vediamo perché. Punto 2, selezione dell'embrione: «Non ha niente a che fare con la manipolazione genetica propria. Semplicemente consiste nella possibilità di scegliere gli embrioni che hanno possibilità evolutiva, quelli cioè che possono trasformarsi in bambini sani. In presenza di un embrione con un'anomalia genetica o inadeguato a sopravvivere, si decideva di scartarlo. L'individuazione dell'embrione morfologicamente buono avveniva grazie a un'equazione matematica». D'ora in poi questa scelta è vietata, peccato però che solo il 30 per cento di embrioni può trasformarsi in bambini

Punto 3, impianto nell'embrione. «La normativa ha decretato che si devono, e sottolineo il "devono", impiantare nell'utero 3 embrioni. Una decisione senza senso perché, dopo selezionati, gli embrioni potrebbero non evolversi, oppure dare origine a un bambino portatore di handicap o anche, nel caso fossero tutti e 3 perfetti, a 3 gemelli. Ma stiamo scherzando! Pensiamo a donne che hanno già avuto un figlio con handicap, come possono accettare di correre un nuovo rischio? E poi c'è una contraddizione di fondo: perché da un lato non si possono scegliere gli embrioni, dall'altro si può poi fare un aborto terapeutico se si scopre che il feto è malformato. Nel caso dei gemelli, non tutte le donne, vuoi per motivi economici o d'altro genere, sono disponibili. Noi medici cosa dobbiamo fare?». Già, senza il loro consenso farete? «E chi lo sa! Saremo costretti a chiamare la polizia...».

Non finisce qui. La proibizione della crioconservazione impedisce l'utilizzo di nuovi embrioni in caso di aborto spontaneo di quelli già impiantati nell'utero. Tradotto in altri termini significa sottoporre nuovamente la paziente a un altro prelievo di ovuli e a un'ulteriore fecondazione in vitro.

L'alternativa che prevede il congelamento degli ovuli, inoltre, non soddisfa le aspettative mediche, perché la percentuale di concepimento di un figlio è la metà di quella offerta dalla crioconservazione degli embrioni. «L'unica nota positiva - interviene il professor Marco Massobrio, direttore del dipartimento universitario di Ginecologia e Ostetricia del Sant'Anna - è che ci sarà più stimolo nella ricerca nel settore degli ovuli congelati. Per il resto siamo di fronte a una legge piena di errori. Tutto da chiarire, poi, il futuro dei 425 embrioni che abbiamo congelato entro lo scorso dicembre. Aspettiamo indicazioni dalla Regione».



Alberto Revelli, centro di medicina della riproduzione del Sant'Anna

DOPO IL CASO DELL'UOMO CHE A FROSINONE HA CHIESTO IL DIVORZIO

Mauro Giubellini fotografato nel suo ufficio tra le foto del figlio Francesco

> Mia moglie mi ha sostenuto come soltanto le donne sanno fare Ora procediamo insieme più saldi che mai

> Non voglio dare lezioni a nessuno ma credo sia giusto raccontare questa storia a chi potrebbe trovarsi nella stessa situazione

«Vi spiego l'amore per un figlio Down»

Un padre: dopo lo choc una vita ricca di soddisfazioni

La storia

Francesca Paci

FRANCESCO le bretelle nere sulla bianca che impugna una vecchia macchina da scrivere Olivetti più grande di lui ricorda Robert Redford nel film Alan Pakula «Tutti gli uomini del presidente». Francesco in pullover a righe accanto ad un Pierrot senza lacrima sul viso. Francesco vestito da Babbo Natale seduto su un pacco regalo appena scartato, piccolo dono sorridente accolto dai genitori con la delizia delle sorprese. L'ufficio di papà Mauro, al terzo piano d'una antica strada porticata Cuorgné, tappezzato dalle foto del figlio. I sottili occhi mandorla il volto paffuto svelano peso dietro tenera età: Francesco affetto da sindrome di Down. un cromosoma in più, dicono i medici.

Mauro Giubellini gira e rigira tra le mani un'immagine bimbo stampata sul calendario tascabile del 2004: non riesce a capire perché il suo omologo di Frosinone abbia patito la malattia del primogenito tanto da pensare alla separazione dalla moglie. letto la storia sui quotidiani di ieri, «Mio figlio è Down, voglio il divorzio». L'occhio giornalista ha avuto un lampo, quello genitore luccicone. Papà Mauro dirige il settimanale «Il Canavese», informazione, politica, cultura, sport. Dalla Francesco, il 31 giugno 2001, il salvaschermo del computer Macintosh, il vagito del neonato delle prime pagine con i titoli memorabili a sei colonne.

«All'inizio è uno shock», ammette Mauro tormentando fede nunziale cesellata con la data del matrimonio, 12 settembre 1999. La rivelazione dei medici piomba un fulmine sulla giovane coppia che aveva evitato l'amniocentesi perché Sara, appena ventinovenne, non rientrava nella stica delle madri a rischio. Tutti gli esami regola, visite di routine, gravidanza senza sbalzi fino al parto naturale. Immaginare il futuro papà che misura a lunghi e ripetuti passi il corridoio asettico della sala d'attesa bramando il responso dell'ostetrica sul sesso dell'angelo: «Ero lì a congetturare il futuro del piccolo indeciso optare per carriera scientifica cedere alla tentazione femminea delle lettere e loro, i dottori, mi annunciano invece la sindrome di Down».

> Anch'io fantasticavo sul suo futuro Poi ho dovuto fare i conti con la diversità

Fino alla nursery dell'ospedale la vicenda di Mauro Giubellini coincide quella dell'impiegato Frosinone in piena crisi identitaria. Fuori, le strade divergono. Sara sostiene Mauro solo donne sanno fare» e procedono insieme più saldi che mai avviluppati al figlio «meno fortunato ma non infelice». Gli altri due finiscono in Tribunale.

Non c'è volontà di confronto con la famiglia laziale nella confessione del giornalista di Cuorgné abituato a porre doanziché rispondere. Mauro ha imparato dalla cronaca che la vita è una con miliardi di volti differenti. Il suo è piuttosto un racconto indirizzato a quelli che, come lui, potrebbero trovarsi a trentatré anni con un bimbo dolcissimo malato tra le braccia da crescere la rete della normalità. La morale suona più meno così: «I genitori sono abituati trasferire figli le loro aspettative, anche io sognavo master universitari successi accademici. Quando ho dovuto fare i con la diversità ho imparato che sarà Francesco suggerirmi le capacità. E' solo bimbo diversamente abile dagli altri». Che intanto ha memorizzato sul telecomando il canale Mtv e gattona da solo fino alla tivù per sintonizzarsi sulle immagini musicali e danzanti.

La regola che i figli apprendono da mamma e papà, qualsiasi genitore sperimenta presto il piacere sovvertire l'ordine. I Giubellini, è possibile, hanno bruciato i tempi: libri alla mano come novelle matricole per accedere al mondo ignoto di Francesco. E lui? «Ricambia una tenerezza disarmante che intuisci non perderà mai volta adulto». Gli amici, i nonni, i compaesani che sabato scorso sedevano accanto alla famiglia nella pizzeria sulla piazza di Cuorgné, fanno a gara per guadagnare uno dei sorrisi che Francesco dispensa con generosità. Chissà come sarà felice a giugno d'aiutare babbo a fotografare il fratellino appena nato.

SABATO LA GIORNATA NAZIONALE PROMOSSA PER AIUTARE GLI INDIGENTI

Una medicina contro la povertà

Scatta la campagna «Dona un farmaco chi ne ha bisogno»

San Valentino festa dell'amore in lato, come slancio verso prossimo, verso chi è in difficoltà. Per chi talmente povero da non poter comprare le medicine garantite dal servizio sanitario pubblico. «Dona un farmaco chi ne ha bisogno» è la campagna nazionale di solidarietà che dopodomani, sabato 14 febbraio, coinvolgerà 90 farmacie e 400 volontari nella provincia di Torino.

Per aderire al progetto, 3 anni fa a Milano, è sufficiente comprare un medicinale da banco - che non prevede quindi l'esibizione della richiesta medica - su consiglio dei volontari per evitare sprechi e acquisti inutili. Compresse per il raffreddore o il mal di stomaco, latte detergente per i neonati, creme contro le piaghe da decubito e via. Tutti prodotti che saranno consegnati agli che assistono gli indigenti. Organizzata dall'associazione onlus «Banco farmaceutico» - in collaborazione con Federfarma e la Compagnia delle opere -, l'iniziativa, negli ultimi tre

Clara Cairola Mellano

ha consentito, in tutta Italia, la raccolta di 170 medicinali, per il valore di 1 milione di euro.

«Abbiamo registrato un'altissima partecipazione - sottolinea la presidente del Banco farmaceutico torinese, Clara Cairola Mellano -. segnalare anche le tante farmacie che, nonostante la chiusura settimanale prevista per sabato, hanno devoluto somme significative».

Una disponibilità confermata dal presidente di Federfarma (Associazione titolari di farmacia) Luciano Platter: «Siamo orgogliosi promuovere una simile gara di solidarietà che sosterremo anche rinunciando agli utili delle vendite: li devolveremo al Banco».

Sull'aspetto umanitario insistono anche il presidente della Compagnia delle Opere del Piemonte, Roberto Cena, l'assessore provinciale alle politiche sociali, Maria Pia Brunato. Mentre il presidente della Regione Enzo Ghigo ricorda che «sulla spesa farmaceutica è stato posto tetto del 13 per cento fondo sanitario nazionale. In Piemonte, grazie anche alla sensibilizzazione dei medici di base, consumo si è stabilizzato leggermente al di sotto di questo valore. L'iniziativa di dopodomani rappresenta però risposta molto positiva, sostenuta dalla regione per rispondere alle esigenze di chi ha bisogno di aiuto economico».

[g.lon.]

Specchio dei tempi

«Le strisce pedonali non sono "optional", è obbligatorio servirsene» - «Anche nella pallavolo ci sono le Cenerentole» - «Sfuma l'assunzione per i bibliotecari» - «Vip stranieri» - «Senza asfalto»

Il comandante dei vigili urbani ci scrive:

«Un lettore ha richiesto più considerazione per la scuola materna in Moncalieri, poco dopo piazza Zara, ove si reca tutte le mattine per accompagnare il figlioletto, aggiungendo che il semaforo più vicino è a circa 60 metri. Premesso che l'art. 190 del Codice della Strada prevede l'obbligo per i pedoni, proprio a loro tutela, nel senso che devono usarli, di servirsi degli attraversamenti pedonali, di sottopassaggi e sovrapassaggi quando questi esistono, dis non più cento dal punto di attraversamento, informo che i vigili prestano servizio nei pressi, soprattutto, delle scuole elementari e, nel caso specifico, controllano l'asse del corso Moncalieri, sia in ordine alla velocità, sia per le soste irregolari».

Mauro Famigli

Un gruppo lettrici ci scrive:

«Siamo ragazze Borgata Lesna passione per la pallavolo. Vogliamo lamentarci per la discriminazione che esiste nei confronti dello sport femminile ed in particolare tra il calcio e nostra disciplina. Facciamo parte di una società della che, per carenza spazi, a farci allenare in palestra scolastica via Monginevro inadatta allo scopo, in quanto è bassa e non è omologata per le partite. I maschi nostri amici, invece, giocano a calcio in un'altra società che porta il nome della Borgata, che ha in concessione un bellissimo campo comunale con illuminazione notturna ed addirittura l'erba sintetica.

«Sempre in Borgata ed fianco del campo il Comune ha recentemente costruito nuova palestra perfettamente idonea al volley e nella quale stiamo sognando di giocare. Però, in contrasto qualsiasi logica, la Circoscrizione 3 ne ha affidata la gestione unicamente alla società di calcio, che, dopo aver tolto le attrezzature per il volley, la utilizza per allenare i suoi atleti quando piove (neanche la Juve può tanto) e per organizzarvi vari corsi a pagamento ed addirittura dei veglioni. I nostri dirigenti hanno chiesto a più riprese ai gestori di affittarcela alcune ore, in quanto ci sono molti spazi inutilizzati compreso il sabato, ma hanno ottenuto sempre delle ingiustificate risposte negative che stanno annullando tutte le nostre speranze fare il campionato. Chi ci aiutare?».

Seguono le firme

Un gruppo di lettori mi scrive:

«Siamo lavoratori socialmente utili del 1999. Dopo aver frequentato un corso formativo, post laurea e post diploma, abbiamo iniziato stages in diversi comunali. A qualcuno il Comune Torino ha dato il contentino di un lavoro triennale in una cooperativa presso la biblioteca della Galleria d'Arte Moderna, qualcun altro, meno "fortunato" neanche quello, ma solamente, un "lavoro" presso la suddetta GAM della durata di sei mesi all'iperbolica cifra di 450 li.

«Adesso, febbraio 2004, veniamo a che la Fondazione Musei Civici (perché ora la non è più totalmente sotto controllo comunale ma stata privatizzata) sta assumendo personale estraneo alla biblioteca mentre noi, che siamo qui già da due anni, siamo esclusi perché "siamo già sistemati"».

Seguono firme

Una lettrice ci scrive:

«In un paesino del Canavese è stata aggiornata la toponomastica. Le stradine ora ricordano degne persone vissute in questi ultimi decenni, ma che, di questo paese, ignorano l'esistenza. Secondo sarebbe stato più saggio e rispettoso dedicare le viuzze a quelle famiglie che figurano registri parrocchiali fin dal 1500 che sono tuttora presenti nel territorio. Famiglie che per secoli, di generazione in generazione, hanno percorso proprio quegli antichi vicoli a piedi scalzi o con gli zoccoli. Che hanno lavorato sudato su quei campi ora sorgono le moderne casette discendenti che contadini non sono più: da Andreasi Vallosio, decina di nomi. Con tristezza e affetto invio un saluto ai trascurati e agli immemori».

Lisa Martinetto

Un gruppo di lettori mi scrive:

«Da tempo gli abitanti della Borgata Case della Vecchia, nel Comune di Corio, aspettano che venga asfaltata l'unica strada di accesso che si è trasformata con gli in un percorso da rally, melmoso acquitrinoso. Con le ultime ora è una pista di ghiaccio e, neanche i fuoristrada, riescono a percorrerla senza gravi rischi».

Seguono firme

specchiotempi@lastampa.it

LA CITTÀ MULTIETNICA

CODA

Gli agenti: «L'iter burocratico è lungo e complicato, servono tre mesi per completare ogni pratica
A fine anno, per effetto dei ricongiungimenti, saranno 120 mila»

Ogni giorno di fronte agli uffici di via Ventimiglia si mettono in [illegible] dalle 1500 alle 1700 persone

UN SOLO GABINETTO ROTTO

I funzionari guardano con un filo di speranza all'autunno quando dovrebbe entrare in funzione il nuovo centro di via Modena con 12 postazioni
■ 350 posti a sedere

Per le persone in coda, non importa se donne o uomini, è stato piazzato un solo gabinetto, [illegible] fuori servizio

I SINDACATI DI POLIZIA DENUNCIANO LA DIFFICILE SITUAZIONE IN CUI VERSANO GLI UFFICI ■ VIA VENTIMIGLIA CHE PRESTO SARANNO TRAVOLTI DA UN'ONDATA DI PRATICHE

«Soffocati dal rinnovo dei permessi di soggiorno»

L'Ufficio Immigrazione: siamo troppo pochi a fronte di migliaia di richieste

il caso

Maria Teresa Martinengo

LA denuncia viene dai sindacati di polizia: l'Ufficio Immigrazione della Questura non ce la [illegible] ad assorbire l'imminente ondata di rinnovi dei permessi di soggiorno rilasciati - anche a 300 al giorno, in certi mesi - durante la regolarizzazione Bossi-Fini. Oggi l'iter richiede tre mesi e mezzo, in primavera potrebbe arrivare al doppio (si ipotizzano 7000 rinnovi al mese). Un tempo infinito per chi vuole [illegible] a casa, [illegible] lavoro e residenza e ha bisogno del permesso in originale. Questo stato di cose ha spinto le segreterie di Cgil, Cisl e Uil a chiedere [illegible] incontro urgente con il prefetto.

«[illegible] situazione è critica - dice Rori Sforza, Silp-Cgil - perché l'organico è rimasto lo stesso di quando avevamo meno della metà degli utenti: [illegible] mila contro gli attuali centomila. Agli sportelli non si ha la possibilità di guardare in faccia chi si ha davanti, [illegible] qualità si perde, si rischia di dimenticare di chiedere un documento e lo straniero deve tornare più volte». Ancora: «Adesso che si prendono le impronte è possibile che emergano problemi. Verrà fuori chi aveva avuto un'espulsione, [illegible] saranno rallentamenti». Antonio Lanzano, Uil-Ps: «L'iter burocratico del rinnovo è lungo e complicato. Ciò che si fa allo sportello è solo una minima parte del lavoro. Il ministro Pisanu aveva annunciato, mesi fa, un migliaio di uomini per gli uffici immigrazione. Che fine hanno fatto? L'impressione è che se arriverà qualcuno, non verrà destinato a questo servizio. Ci chiediamo se al ministero [illegible] la situazione». Sforza e Lanzano riassumono il clima: «I colleghi, gente motivata che fa questo lavoro da anni, non ce la fanno più e parlano di trasferimento».

Fin qui la denuncia (entro fine anno, tra l'altro, con i ricongiungimenti di figli, mogli e mariti, gli extracomunitari potrebbero diventare 110-120 mila). Poi c'è la realtà quotidiana di via Ventimiglia. Agli sportelli passano fino a 1700-1800 persone al giorno. Gabriel Ilic, autista di Tir, si è [illegible] in coda con due colleghi alle 4 di ieri mattina. All'aria aperta. Il decrepito cancello viene aperto alle 8,30. Varcata la soglia [illegible] Palazzo del Lavoro la temperatura sale a 10-11 gradi grazie [illegible] tubi radianti, un successo recente di Lanzano (responsabile degli sportelli). «Vogliamo andare in ferie l'estate prossima, il permesso arriverà a giugno», spiega Ilic. E aggiunge: «Ogni volta che hai bisogno di un'informazione devi arrivare all'alba. E perdi una giornata di lavoro». Brahim, [illegible] coda per chiedere la carta di soggiorno, in Italia da 14 anni, [illegible] turista: «Perché certe pratiche non le fa il Comune? Io sto a Carignano: perché [illegible] posso pagare un corriere per farmi ritirare il documento?». Violetta, colf romena, ha preso il pullman da Pinerolo alle 4,40 con i figli [illegible] 12 anni: «Hanno voglia di studiare, voglio tenerli qui». Un marocchino sui 50 anni: «Possibile che con i mezzi di oggi, telefonini e altro, si debbano perdere giorni di lavoro per la domanda, i documenti, per vedere se è pronto il soggiorno? Qui è una pena, non c'è neanche un bagno per le donne e i bambini». In effetti, [illegible] n'è uno, spesso inagibile: segno della distrazione verso un'umanità che presto rappresenterà il 10% dei torinesi.

Rosanna Lavezzaro, dirigente dell'Ufficio Immigrazione, lavora a soluzioni di alleggerimento: «Pensiamo di trasferire i comunitari in un altro luogo, aprendo [illegible] gli extracomunitari anche di pomeriggio. E di coinvolgere altre realtà nel servizio informazioni, che ha 200 richieste al giorno. Stiamo anche valutando di introdurre le prenotazioni per i ricongiungimenti. Il miglioramento importante verrà dallo spostamento degli sportelli nella nuova sede, in autunno. I lavori sono partiti. Là avremo 12 postazioni, 350 posti a sedere, bar, spazio per i bimbi, una ventina di servizi».

Per il questore Rodolfo Poli, la «sofferenza è temporanea, in attesa della nuova sede». Sull'immediato futuro il dottor Poli [illegible] è pessimista come i sindacati: «Sono ormai numerosi gli immigrati con carta di soggiorno che non chiedono [illegible] rinnovi». Quanto agli organici: «Le decisioni vengono prese a Roma. Noi dobbiamo tener conto di tutte le esigenze: operativa, investigative, di controllo del territorio».

Una famiglia di immigrati alle prese con le pratiche per il rinnovo del permesso di soggiorno negli uffici di via Ventimiglia

IN PIEMONTE ADERISCONO ALL'ORGANIZZAZIONE OLTRE 370 MILA CITTADINI

Cgil, 50 mila nuovi iscritti

Nel 2003 un aumento di 15.618 tessere

Marina Cassi

Nello scorso anno [illegible] sono iscritti per la prima volta alla Cgil oltre cinquantamila piemontesi. Continua la serie di anni positivi nel tesseramento per il più grande sindacato italiano ed europeo che in Piemonte raccoglie ora 377.869 iscritti tanto che il segretario Vincenzo Scudiere commenta: «Lo stato di salute dell'organizzazione è ottimo e questo malgrado anni di crisi economica, di espulsioni di lavoratori dalle fabbriche, di debacle di alcuni settori come il tessile».

Nel complesso dell'anno il saldo tra entrate e uscite è positivo: sono 15.618 gli iscritti [illegible] più rispetto al 2002 e dei 50.206 nuovi iscritti 33.896 sono lavoratori attivi, il doppio dei pensionati che sono 15.162. I disoccupati nuovi tesserati sono stati 1.148. Le donne il 42 per cento del totale con una crescita del 3%, pari a 12.983 iscritte. Gli immigrati passano [illegible] da 1.967 a 4.593 iscritti e rappresentano l'1% del totale degli iscritti; nella sola edilizia, il settore più dinamico dell'industria [illegible] saliti da 689 a 1.925. Le categorie dell'industria sono quelle che sono andate peggio e hanno perso nell'insieme 385 iscritti, pari allo 0,5% mentre sono cresciuti i [illegible] con 626 adesioni in più pari all'1,2 e del pubblico impiego con 338 iscritti in più pari allo 0,8.

Commenta Scudiere: «Malgrado le difficoltà [illegible] che, soprattutto in provincia di Torino, con consistente perdita di posti di lavoro, in modo particolare nel tessile e metalmeccanico, possiamo affermare che la Cgil ha tenuto. L'andamento positivo nei settori dei servizi e pubblico impiego non [illegible] compensa la lieve flessione dell'industria, ma fa registrare un nuovo avanzamento. Vorrei anche ricordare che nell'ambito del tesseramento vanno considerati i 700 iscritti al Silp per la Cgil che per legge [illegible] possono essere conteggiati con gli altri iscritti della confederazione, ma che a tutti gli effetti consideriamo parte integrante del nostro sindacato».

Proprio per comprendere meglio i contorni della situazione economica e del mercato del lavoro l'Ires-Cgil - che ritorna a essere un istituto di ricerca del sindacato, diretto da Igor Piotto e presieduto dal professor Angelo Picchierri dell'Università di Torino - produrrà analisi con scadenze fisse sulla situazione congiunturale dell'economia regionale assumendo il punto dei vista dei lavoratori e cioè della qualità [illegible] lavoro e dell'occupazione. Inoltre per affrontare il tema della que[illegible] salariale è in fase di sviluppo un Osservatorio sulla contrattazione che contiene quasi 600 accordi.

In primo piano, di profilo, Vincenzo Scudiere durante una manifestazione

Il segretario Scudiere «Risultati ottimi malgrado anni di crisi economica, di espulsioni di lavoratori, di débâcle di settori come il tessile

AIUTATECI
AD AIUTARE I MALATI DI
SCLEROSI MULTIPLA

13°
CORSO PER VOLONTARI
DAL [illegible] FEBBRAIO AL 1 MARZO 2004
[illegible] incontri al Lunedì dalle ore 18,00 alle 20,00
presso il Centro Servizi per il Volontariato IDEA SOLIDALE, C.so Novara, 64 - Torino
Per informazioni e iscrizioni rivolgersi al:
Tel. 011.3090292
E-mail: [illegible]miliaism@yahoo.it
ASSOCIAZIONE ITALIANA [illegible] MULTIPLA
COMUNE di TORINO
INFORMA-HANDICAP
10122 Torino
[illegible] Cibrario, 11
tel. 011/4421631
con il patrocinio del Comune di Torino
IDEA

DENUNCIA DELL'ASAPI

«Quelle agenzie truffano le famiglie»

Il direttivo dell'Asapi, Associazione scuole autonome piemontesi, ha annunciato azioni di tutela [illegible] quella che viene definita una «truffa nei confronti delle famiglie» [illegible] in atto da[illegible] agenzie di formazione professionale. Le scuole statali si riferiscono ad annunci pubblicitari apparsi su quotidiani e periodici nei quali alcune agenzie annunciano alle famiglie degli studenti [illegible] terza media che «nella formazione professionale regionale si può assolvere il diritto-dovere alla formazione istruzione [illegible] nel percorso dei licei con pari dignità educativa e sociale», che «ci si può iscrivere fino a settembre, diplomarsi dopo un quarto anno, accedere alla formazione tecnica superiore e/o frequentare l'università». In pratica, dando per fatta la riforma Moratti di cui invece - per la parte della riorganizzazione della scuola superiore e l'introduzione del «secondo canale» - mancano i decreti attuativi. «Oggi l'unico percorso che assicura tutto questo è la scuola superiore statale», ha ricordato il presidente dell'Asapi Giulio Cesare Rattazzi. A proposito degli annunci, [illegible] Provincia di Torino sta intraprendendo a [illegible] volta azioni di tutela per l'uso non autorizzato del proprio logo.

I dirigenti scolastici hanno poi sottolineato un aspetto che sarà portato all'attenzione della Direzione regionale dell'Istruzione: «Si dice che le iscrizioni ai corsi delle agenzie sono aperte fino a settembre, mentre nelle scuole statali si sono già chiuse e il ministero stabilirà l'organico tra poco. A queste condizioni il fenomeno della doppia iscrizione scuola-formazione si diffonderà. Anche perché le agenzie oggi non possono dire quanti corsi potranno attivare e quanti posti potranno mettere a disposizione».

[m. t. m.]

QUATTROPIÙ

IL TEMPO

L'azione vorticosa delle correnti anticicloniche mantie- molto attiva l'area di pressione sull'Europa Centro-settentrionale. Ciò non impedisce però la discesa da Nord-Est correnti artiche che porteranno forse neve versanti adriatici dell'Italia. Sul Piemonte continua la presenza di cielo poco nuvoloso sui rilievi alpini con temperature stazionarie senza precipitazioni. Resiste la mi campi di sci. Zero termico sotto i 2000 metri. Giornata serena ieri a Torino con 13,2 di massima, -0,3 di minima 38% di umidità alle ore 15. Bello l'anno scorso con 5,5 di massima, -2,8 di e di umidità.

INDICE DELLA QUALITA' DELL'ARIA A TORINO E NELL'AREA METROPOLITANA

Dati ed elaborazione a cura della Provincia di Torino e di Arpa Piemonte

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. **Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi):** corso Traiano 73; via Gorizia 133; via Bertholiet 10; corso Grosseto 165; via Fratelli Carle 5; corso Francia 175; corso Potenza 92; piazza Respighi 3; via Antonio Cecchi 54; Monginevro 105; via Piffetti 31 bis; via Maria Vittoria ; corso Casale 316. **notte (19,30-9):** corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele . **sera (19,30-22,30):** piazza Galimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37; via Sempione 112; corso Francia 1 bis. **Informazioni:** 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

IL MONDO ACCADEMICO E I RAPPRESENTANTI DELLE ISTITUZIONI UNANIMI NEL CONTESTARE IL PROGETTO DEL GOVERNO

«Un errore il nuovo istituto di ricerca a Genova»

Torino boccia l'idea di Berlusconi: è uno spreco

Giuseppe Sangiorgio

Un Massachusetts Institute of Technology italiano? L'ha rilanciato ieri sera «Porta Porta», la trasmissione Bruno Vespa, il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi. «Si farà, abbia previsto nella legge finanziaria», ha detto, annunciando che nascerà a Genova. Sollevando non poche proteste, sotto la Mole. «Non perché abbia scelto il capoluogo ligure - dice il sindaco Sergio Chiamparino - ma per il fatto che, a giudizio di gran parte, se non di tutta nomenclatura scientifica italiana, si tratta di un'idea sbagliata: invece di realizzare una nuova sede di ricerca, governo farebbe meglio finanziare quelle esistenti».

In tal senso, lo stesso presidente della Regione-Piemonte, Enzo Ghigo, insieme governatore della Lombardia, Roberto Formigoni (entrambi del partito di Berlusconi), aveva scritto al ministro Tremonti facendo presenti le istanze dei due Politecnici di Torino e di Milano, due centri di «alta eccellenza» nel della ricerca e delle nuove tecnologie. Spiega Ghigo: «La nostra presa di posizione aveva ricevuto il plauso del mondo accademico». Ma, a questo punto, se sarà ancora possibile intervenire, Ghigo lancia una sorta di appello ai parlamentari piemontesi affinché prendano posizione, suggerendo al governo di «meditare a fondo la questione».

«L'illusione che facendo una cosa grossa si possano risolvere i grossi problemi è sbagliata», afferma la presidente della Provincia, Mercedes Bresso. «Per la ricerca - aggiunge -, a Torino, Milano o nel Paese, esiste il problema della carenza di risorse. Le Università, i Politecnici, centri come il Cnr, sono all'osso. Non ha quindi senso costruire un nuovo Sarebbe molto più utile e positivo spalmare i finanziamenti nei punti di eccellenza, dove la ricerca sta già andando avanti. Non siamo nel Terzo mondo: in Italia gli numerosi. E allora diamo loro fiato, senza convogliare nuove risorse in strutture che impiegherebbero anni ad realizzate e a funzionare».

Il mondo accademico, dai ricercatori al premio Nobel come Carlo Rubbia, ha sempre chiesto investimenti, non su un nuovo ente quale potrebbe essere l'«Iit», ossia l'Istituto italiano di tecnologia. E, alla notizia rimbalzata dalla trasmissione Rai, Marco Mezzalama, pro-rettore Politecnico, ha osservato: «Quello del governo è un passo affrettato. Non solo perché i Politecnici di Torino e Milano, che hanno deciso di unire le forze costituendo una scuola d'eccellenza, sono degni di riconoscimento. Ma per il fatto che, in Italia, non c'è bisogno di nuove realtà, ma di potenziare gli istituti di esistenti, eventualmente cambiando alcune regole del gioco».

Come, peraltro accade in tutto il mondo, in Europa e negli Stati Uniti d'America, dove scientifica, soprattutto di base, si nelle Università. «A che - spiega il professor Mezzalama - si vogliano considerare alcuni istituti militari, e negli Atenei che si raggiungono i risultati migliori. Il paragone con il Mit fa sorridere: la forza sta nel collegamento un territorio fertile nel sostenere la ricerca».

Fra l'altro, sempre secondo Mezzalama, non ci le condizioni industriali e socio-economiche «perché si un simile circuito virtuoso intorno ad un ente». Conclude: probabile che sotto vi siano altre ragioni. Forse la completa sfiducia nel lavoro universitario, la volontà di svolgere sulla stessa ricerca un controllo politico più attento».

Anche a giudizio di Angelo Garibaldi, pro-rettore dell'Università degli Studi via Po, «sarebbe tragedia se ulteriori fossero soltratte agli istituti di ricerca universitaria, già oggi in forti difficoltà per l'esiguità dei fondi». Chiarisce: «Se così non fosse, e se si trattasse un progetto serio, non ci si potrebbe tuttavia dolere che l'Italia investa nel settore della scienza».

Il Prorettore non ha però dubbi a confermare che avrebbe preferito «accogliere a Torino il nuovo istituto». «Evidentemente - osserva - la scelta della sede risponde a ragioni politiche. Ma sotto la Mole non abbiamo paura della competizione. Anzi, magari potremmo creare nuove forme di sinergia anche con Genova».

Chiamparino, Ghigo e Bresso concordano «Le Università, il Cnr il nostro Politecnico sono già all'osso, perché non aiutarli?»

«Torino e Milano hanno riunito le forze costituendo una scuola d'eccellenza, sarebbe giusto riconoscere questo sforzo, invece...»

Il «Massachusetts Institute of Technology» al quale si ispira Berlusconi per creare il nuovo centro ricerca a Genova

L'IPOTESI DI LA CITTÀ DEL DIVIETO DELLO SHOPPING SCATENA LE PROTESTE MENTRE DOMENICA NON SI CIRCOLERÀ CENTRO

E' già polemica sul «sabato del pedone»

Contro la proposta del sindaco i partiti di opposizione e i commercianti

il caso

SE lo smog imperversa, tutti a piedi, anche il sabato, dice il sindaco Sergio Chiamparino. Il popolo dei potenziali pedoni si divide. Plaude Legambiente, s'interrogano tra dubbi certezze i partiti di maggioranza e opposizione a Palazzo Civico, contrastano i commercianti che temono chiusure alle auto proprio nella tradizionale giornata dedicata allo shopping.

L'ipotesi di far lasciare a casa le auto il sabato, allargando il divieto di circolazione a tutta la città, per ora non è che un'ipotesi. L'unica sicurezza, per ora, resta l'annunciata domenica ecologica del 15 febbraio, stabilita da un'ordinanza del sindaco, che istituisce il blocco della circolazione auto dalle 10 alle 19 nel quadrilatero compreso fra i corsi Vittorio Emanuele, Inghilterra, Principe Eugenio, Regina Margherita, Casale e Moncalieri. Nel quale i residenti potranno entrare e uscire fino alle 14 e dopo le 18. La sanzione per i trasgressori sarà 68,25 . Escluse le auto elettriche, a metano o gpl, i taxi, i mezzi delle forze dell'ordine, per e per i portatori di handicap.

Ma sul sabato o su ulteriori chiusure del traffico durante la settimana (sempre che le condizioni dell'aria ci portino all'emergenza) ne potremo sapere qualche cosa di più oggi. Dopo la conferenza stampa, durante la quale gli assessori Viabilità, Maria Grazia Sestero, e all'Ambiente, Dario Ortolano, comunicheranno quali siano le intenzioni reali della civica amministrazione. Intanto, però, salgono i commenti, valutazioni e l'agitazione all'interno delle categorie e delle forze politiche interessate al provvedimento.

Sta di fatto che, Legambiente e gli ecologisti più in generale plaudono, An e Forza Italia sparano a zero contro un'iniziativa che definiscono «vessatoria quanto inutile».

Legambiente e l'Associazione Largo respiro chiedono al Comune un impegno maggiore contro lo smog. «Per combatterlo - sostengono - occorrono permanenti al traffico privato e anche più coraggio nel bloccare gli automezzi in determinate giornate, soprattutto quando, come nel delle domeniche, per la stragrande maggioranza dei cittadini è anche un piacere. Ben venga il momentaneo apparente impegno antismog di Palazzo Civico, che arriva, e non a caso, dopo la mancata attenzione della scorsa settimana che avevamo stigmatizzato. Chiediamo però un po' più di serietà, incominciando da domenica prossima. Perché il Comune chiude solo il centro e non tutta la città?».

Il segretario provinciale An, Agostino Ghiglia, al contrario, definisce gli eventuali «blocchi» del sabato, «un ennesimo sopruso dell'amministrazione». Al punto «da obbligare i torinesi a chiudersi in casa alla vigilia della festa». E per questo, definendo il provvedimento «inutile fasciata», An dice «basta alla follia verdista del sindaco».

Sulla stessa linea Paolo Chiavarino, vice capogruppo di Forza Italia, il quale definisce il provvedimento «inutile quanto dannoso per i torinesi e per il commercio».

A giudizio di Beppe Borgogno, capogruppo Ds in Sala Rossa, «quella del sabato è e resta una battuta». Aggiunge: «Se le condizioni dell'aria ci porteranno all'emergenza, bisognerà provvedere, ma non necessariamente il sabato». Per il capogruppo della Margherita, Marco Borgione, invece, «di fronte all'emergenza giorno vale l'altro».

Preoccupata l'Ascom. Dice il presidente Giuseppe De Maria: «È un peccato che fra Comune e commercianti si torni a contrapposizioni quasi ideologiche. E proprio in un nel quale le vendite mostrano stagnanti e il sabato è l'unica giornata interessante per lo shopping». L'associazione Confedervie non è, invece, del tutto contraria: «Credevamo - osserva il presidente Alfredo Pisapia - che questo tipo misure, non le auto catalitiche, superato. Se si arriverà alla chiusura del sabato vorremmo tuttavia che il Comune ci fornisse i risultati ottenuti dall'iniziativa». [g. san.]

Domenica le auto non potranno entrare nel centro cittadino dalle 10 alle 19

IL 10% DELLA SUPERFICIE COMUNALE INTERESSATA DA TRASFORMAZIONI

«Non solo bombe nel suolo di Torino»

I grandi lavori in corso portano alla luce soprattutto inquinanti

«Della superficie comunale, che s'estende per circa milioni di metri quadrati, circa il 10% è oggetto di grandi trasformazioni urbanistiche. Diversi cantieri interessano prima utilizzate a scopo industriale: terreni contaminati. Circa milioni metri quadri oggetto di interventi di caratterizzazione di bonifica». Lo ha detto ieri Pietro Jarre al seminario, al Politecnico, «Bonifiche e riconversioni urbane» organizzato dalla Geam, Associazione georisorse e ambiente (che ha sede presso l'ateneo), e Sias, Sezione italiana acque sotterranee. «Basta guardare un'immagine aerea di Torino - ha detto Francesco Luda Cortemiglia, presidente della Geam - per accorgersi di quante grosse trasformazioni sono in , quanti grandi cantieri sono aperti. Tanti da rendere Torino caso, molto particolare nel contesto europeo: i cantieri per la metropolitana e quelli olimpici, le riconversioni di industriali, pongono problemi di bonifica, di sostenibilità, di ricorso a tecnologie innovative».

Scavando, nei cantieri non solo si continuano a trovare ordigni bellici: molto spesso, anche se il dato finisce assai di meno all'attenzione dell'opinione pubblica, si trovano sostanze inquinanti lasciate in eredità industrie e dalle attività del passato. Ieri sono stati illustrati alcuni concreti: ultima la riconversione dell'area Italgas per la costruzione dei villaggi olimpici destinati, dopo i Giochi, a trasformarsi in collegi universitari. Nel sottosuolo si sono trovati, ha spiegato Natasa Lazovic, «Rifiuti derivanti dall'attività di produzione del gas da carbone e petrolio: catrami, nerofumo, idrocarburi, fenoli, solfuri, cianuri e metalli pesanti».

Mario Sabolo (Golder Associates) ha spiegato come si interverranno nella grande area - in passato occupata dalle Ferriere Fiat - della Spina 3, «Che si configura come una delle più vaste operazioni di trasformazione urbana in atto in Europa».

Francesco Ossola ha raccontato la necessità di bonifica di 15 mila metri quadrati nell'area del raddoppio del Politecnico per l'eredità lasciata dalle Ogr: ventimila tonnellate di terreno inquinato da idrocarburi, vernici, metalli pesanti.

Natasa Lazovic ha illustrato gli interventi sulla dell'ex Italgas (47 mila metri quadri già destinati all'Università per facoltà di Palazzo Nuovo, mila e 500 ai villaggi olimpici): «Le sostanze inquinanti sono in parte già state portate via, ed in parte sono rese innocue. Le operazioni di bonifica continuano anche a protezione delle falde acquifere». [g. fav.]

I COMUNI DEL TORINESE DOVRANNO ADEGUARE GLI IMPIANTI

Lotta all'inquinamento luminoso La Provincia detta le condizioni

Nuove regole per l'illuminazione pubblica, decorativa, commerciale e sportiva in tutti i comuni del Torinese. La Provincia detta le coordinate alle quali gli enti locali dovranno attenersi per contrastare l'inquinamento luminoso e garantire il risparmio energetico: sfida non indifferente, considerato che a fare la spese del nuovo orientamento non dovrà certo essere la sicurezza. In pratica, nel corso dei prossimi anni gli impianti nuovi e quelli ristrutturati verranno dotati di apparecchiature che non disperdano la luce o l'alo. Per esempio, sono banditi gli oggetti di arredo urbano che illuminano il cielo anziché la strada. Il che, secondo Palazzo Cisterna, presuppone una dispersione di energia minore, in grado di ammortizzare le spese dagli enti locali.

La svolta - a punto dal settore Ambiente della Provincia e anticipata dai piani di illuminazione già adottati dai principali comuni sul territorio -, si è tradotta nelle linee guida che il Consiglio provinciale ha approvato all'unanimità in base alle nuove competenze affidate alle province dalla legge regionale. «Un atto importante - commenta l'assessore Giuseppe Gamba (Ambiente) -. Quella appena varata una guida tecnica sicura per adeguare sistemi di illuminazione pubblica e fornire indicazioni ai privati».

D'ora in avanti spetterà agli enti locali intervenire sulla base delle coordinate fissate dalla Provincia, incaricata di controllare il rispetto dei requisiti. Con una premessa, legata al numero degli abitanti: i comuni con più di 50 mila residenti sono tenuti a predisporre piani regolatori dell'illuminazione pubblica; gli altri potranno fare a meno di questo strumento ma dovranno darsi da fare comunque, progressivamente e sulla base delle risorse disponibili. Come abbiamo detto, le linee guida riguardano l'illuminazione decorativa, l'ottimizzazione dei consumi energetici, gli impianti sportivi, la luce molesta, l'orientamento del flusso luminoso... «Se applicate correttamente - aggiunge l'assessore - queste indicazioni ci permetteranno guardare le stelle anche un centro urbano, pur continuando a vedere dove mettiamo i piedi. Nè verrà penalizzata la sicurezza. Anzi, si eviteranno gli sprechi».

Luci d'Artista in via Roma. La Provincia ha dettato le regole affinché i Comuni del Torinese adottino politiche adeguate a ridurre il cosiddetto inquinamento luminoso

Resta il problema di un'onere economico difficilmente sostenibile per le casse dei comuni più piccoli. controllare i privati durante il rilascio delle licenze edilizie non pone particolari problemi, altra cosa è provvedere all'adeguamento degli impianti esistenti. Specie in assenza di contributi previsti dalla legge. [ale. mon.]

STIEVANI MOBILI

L'ARTE DI ARREDARE

TORINO: L.go GIACHINO, 93 - Tel. 011.218.666

PREZZO DI LISTINO € 8.000,00
ZERO GUADAGNO € 4.500,00

Cucina moderna angolare con ante a telaio. Dimensioni: L.300 x L.270 completa di cappa estetica inox L.120,colonna con forno elettrico,piano cottura inox, colonna frigo congelatore

PREZZO DI LISTINO € 5.500,00
ZERO GUADAGNO € 3.500,00

Cucina lineare moderna. Dimensioni: L.330 x P.60 in rovere sbiancato con maniglie ad incasso. Colonna con forno elettrico inox, piano cottura inox e colonna frigo congelatore

PREZZO DI LISTINO € 3.500,00
ZERO GUADAGNO € 1.290,00

Cucina lineare di L.255 x P.60, completa di elettrodomestici Whirpool. Disponibile anche con ante in tinta noce

PREZZO DI LISTINO € 1.800,00
ZERO GUADAGNO € 4.370,00

Bellissima cucina in stile arte povera, con ante in massello, completa di cappa a camino rustica L.105, forno elettrico,frigo congelatore, piano cottura e lavello pietra avena

PREZZO DI LISTINO € 8.800,00
ZERO GUADAGNO € 3.350,00

Cucina moderna laccata ocra, con maniglie ad incasso. Completa di elementi pensile con ante vasistas, top con frontale alluminio, forno da 90 cm. con frontale inox, cappa camino e frigo congelatore

SVUOTA & RINNOVA

COME OGNI ANNO DOBBIAMO RINNOVARE TUTTA L'ESPOSIZIONE

ZERO GUADAGNO

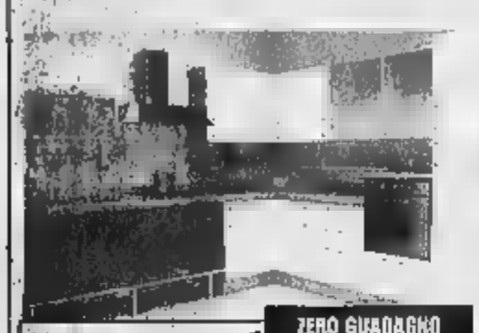
TUTTI I MOBILI ESPOSTI SONO MESSI IN VENDITA A GUADAGNO ZERO!

COMPRI OGGI SENZA ANTICIPO

PAGHI NEL 2005

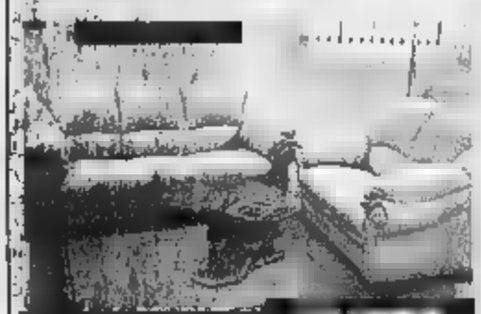
A ZERO INTERESSI

TAN 0% TAEG 0%



PREZZO DI LISTINO € 1.200,00
ZERO GUADAGNO € 3.850,00

Cucina angolare nei colori blu e bianco, con maniglie metacrilate e piedini (modulo base in alluminio).Piano lavoro sp. 6 cm.
Completa di elettrodomestici e cappa estetica inox



PREZZO DI LISTINO € 3.500,00
ZERO GUADAGNO € 750,00

Salotto composto da divano a 2 posti e divano a 3 posti in vera pelle

PREZZO DI LISTINO € 1.500,00
ZERO GUADAGNO € 750,00

Divano trasformabile a letto, con rete elettrosaldata, materasso a molle. Completamente sfoderabile

PREZZO DI LISTINO € 1.980,00
ZERO GUADAGNO € 750,00

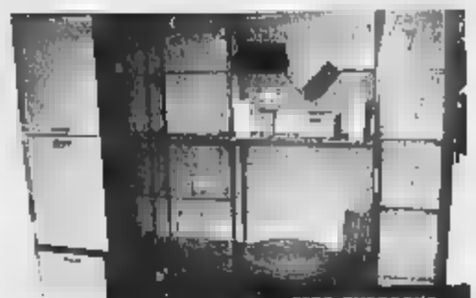
Salotto composto da divano a 2 posti e divano a 3 posti, in tessuto. Completamente sfoderabile

PREZZO DI LISTINO € 5.000,00
ZERO GUADAGNO € 3.250,00

Cucina classica con ante bugnate. Dimensioni L.330 x P.60
Completa di elettrodomestici e cappa camino estetica

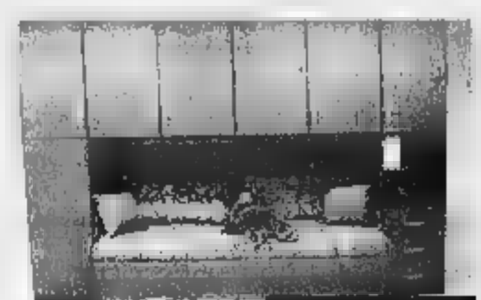
PREZZO DI LISTINO € 2.200,00
ZERO GUADAGNO € 1.250,00

Bellissima parete soggiorno moderna di dimensioni L.315 x P. 45/60 composta da capienti elementi a colonna, eleganti ante a vetro e da comodi spazi libreria



PREZZO DI LISTINO € 2.800,00
ZERO GUADAGNO € 1.800,00

Soggiorno moderno con particolari panna e alluminio. Completo di elemento vetrina e base con cassettone curvo



PREZZO DI LISTINO € 1.700,00
ZERO GUADAGNO € 850,00

Cameretta a ponte [illegible] di 2° letto [illegible]

PREZZO DI LISTINO € 3.601,00
€ 2.150,00

Camera da letto classica in noce, completa di letto matrimoniale, armadio a 6 ante, cassettiera interna, un pratico comò a 4 cassetti con specchiera e 2 eleganti comodini

PREZZO DI LISTINO € 5.690,00
€ 2.870,00

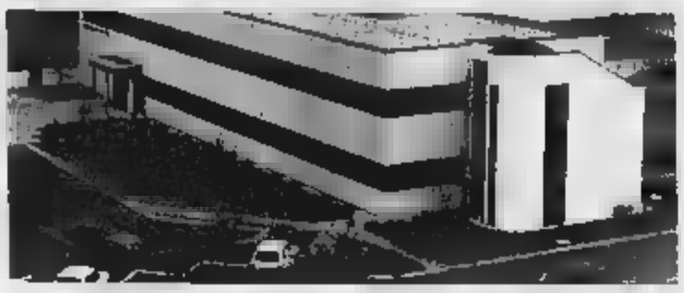
Elegante camera da letto classica, interamente [illegible] di lavorazione artigianale. Composta da: letto matrimoniale, 2 comodini a tre cassetti, comò a 5 cassetti, specchiera armadio a 5 ante

PREZZO DI LISTINO € 3.565,00
€ 1.811,00

Camera da letto classica composta di: capiente armadio, comodissimo letto matrimoniale, comodini a 2 cassetti, e un importante [illegible] completo di specchiera

APERTI LA DOMENICA POMERIGGIO

LA RICERCA FRA ETICA E SPERIMENTAZIONE


Lo stabilimento Rbm di Colleretto Giacosa voluto da Silvia Olivetti in ricordo del marito

Il centro fondato nel 1969 nel cuore del Canavese

Il centro di ricerche biomediche «Antoine Marxer» nel 1969 a Colleretto Giacosa, nel cuore Canavese periferia Ivrea. La «spinta» arriva dalla dottoressa Silvia Olivetti, che promuove questo progetto in memoria del marito per continuare l'attività di ricerca nel campo della biologia e della medicina sperimentale da lui iniziata. Oggi la Rbm (società gruppo Serono), con i suoi 18 mila metri quadrati uffici e laboratori, conta circa 190 dipendenti e si colloca fra i primi istituti ricerca a livello internazionale nel proprio settore di attività: quello della ricerca farmaceutica rivolta ad individuare terapie cure per malattie devastanti - quali i tumori, il morbo di Alzheimer e la sclerosi multipla -, usando soprattutto per la sperimentazione gli animali. A metà degli Anni 90, inoltre, stessa è stato il motore per la nascita del Parco Biotecnologico del Canavese.

«Fin dagli esordi - dicono i vertici dell'azienda - ci siamo proposti, primo esempio Italia, laboratorio ricerche su commessa, in grado offrire all'industria farmaceutica servizi specializzati nel settore della sperimentazione per la sicurezza dei farmaci. Il continuo aggiornamento scientifico, lo scambio di esperienze, la formazione lo sviluppo professionale dei nostri ricercatori sono l'elemento centrale della strategia che l'istituto ntinua a perseguire negli anni».

In merito alle proteste di cui l'azienda è oggetto da circa due anni, si precisa: «Operiamo nel pieno rispetto delle leggi vigenti in Italia all'estero. più di 20 anni, inoltre, Rbm impegnata nello studio di tecniche sperimentazione alternativa dove non si fa ricorso agli animali, e per le quali destina costantemente importanti risorse scientifiche ed economiche. Da tempo, dove possibile, i modelli in vitro colture cellulari hanno sostituito i test sugli animali».

L'AZIENDA DI COLLERETTO GIACOSA CHE SPERIMENTA FARMACI SUGLI ANIMALI. I SINDACALISTI: IGNOBILE PRENDERSELA CON I LAVORATORI

Rbm, anche i dipendenti nel mirino degli animalisti

Auto rovinate con l'acido e gomme tagliate

Mauro Revello
COLLERETTO GIACOSA

Da sempre sono promotori e organizzatori manifestazioni di protesta dei lavoratori. Ora le organizzazioni sindacali scendono in campo per tutelare i 190 dipendenti della Rbm di Colleretto Giacosa (l'azienda che si occupa di sperimentazione di farmaci su animali), a loro volta vittime di una sistematica contestazione che dura dal maggio del 2002 e che non accenna a placarsi. Anzi: oltre agli insulti e alle minacce, recentemente saliti a cinque i dipendenti che si sono trovati sotto casa l'auto rovinata con l'acido e con le gomme tagliate.

Il coordinamento «NoRbm», il sodalizio promotore delle proteste, si dichiara estraneo a queste azioni; ma intanto continua a indirizzare parole di coloro che operano nell'azienda. «Da venti mesi - dice Gianfranco Moia, della Cgil - i lavoratori della Rbm sono sottoposti a una tensione ormai insostenibile. Ci rendiamo conto che la sperimentazione su animali può problemi etici, ma la questione non si può risolvere con insulti, sputi e lettere minatorie, per non parlare degli atti di vandalismo ai danni di persone che svolgono un lavoro secondo le regole delle leggi vigenti».

Ieri i segretari canavesani di Cgil, Cisl e Uil, insieme con i rappresentanti di categoria, hanno promosso conferenza stampa per lanciare un messaggio chiaro: l'azienda e i suoi dipendenti devono essere difesi, mentre lo sforzo per passare dalla sperimentazione su animali a quella «in vitro» deve avere un percorso e un obiettivo diverso. I sindacati rivolgono parlamentari, soprattutto quelli vessani, per fare pressioni sul ministero dell'Interno e chiedere che venga garantito il diritto al lavoro.

«L'attività della Rbm - sostiene Domenico Raschellà, della Uil - si attiene a tutte le normative italiane internazionali. assurdo scaricare questi problemi sulla pelle dei dipendenti». Chiede il rispetto della legalità: «La condanna verso chi si scaglia contro i lavoratori assoluta. Oltre ai danni materiali, che l'azienda ha sempre risarcito, anche quelli morali, che sono davvero pesanti».

La preoccupazione è palpabile, anche se finora le istituzioni hanno fatto ben poco per affrontare risolvere la spinosa situazione. «L'obiettivo questi animalisti - commenta Davide Pelloso, della Fenca Cisl - è arrivare alla chiusura definitiva della Rbm. Questo, però, modificherebbe il problema della sperimentazione su animali: i test per i farmaci si farebbero altrove, l'unico risultato sarebbe la perdita di 190 posti di lavoro in Canavese».

In attesa di vedere se l'iniziativa dei sindacati porterà a qualche provvedimento, intanto, il coordinamento NoRbm continua la sua campagna. «Si parla auto danneggiate - recita un comunicato -, ma si tace sui fatti ben più orribili che accadono dentro i laboratori contro esseri senzienti, che come anch'essi in grado di provare dolore e paura, per test che hanno alcun valore scientifico».

Una recente manifestazione degli animalisti davanti alla Rbm di Colleretto Giacosa. La contestazione esplose due anni fa

LE LORO ABITAZIONI SONO NEL SITO DI ORBASSANO IN MEZZO AI CAPANNONI

Fra gli abitanti di strada Fornace torna la paura dell'abbattimento

Patrizio Romano
RIVOLI

Torna la paura i residenti strada Fornace zia a Rivoli. I venti abitanti sono da tempo sotto la minaccia di sfratto e di abbattimento delle loro abitazioni. Le loro case, infatti, rientrano nel Sito Orbassano e sono già circondate da capannoni. Ma dopo alcune proteste avevano avuto la garanzia che nessuno avrebbe toccato nulla fino a che non si fosse trovata una soluzione al loro caso.

Da alcuni giorni però sono di nuovo in allarme: hanno visto comparire le ruspe, che devono costruire la nuova strada che congiungerà il Sito alla tangenziale. E il timore di essere stati abbandonati si è fatto concreto.

«Ci hanno fatto delle promesse e ora se ne lavano le mani - sbotta Salvatore Rabito -. Parlano di Torino, delle grandi opere e poi riescono trovare pochi alloggi per sistemare noi. Si devono vergognare». E hanno messo fuori dalle loro lenzuola bianche e cartelli. «Giù le mani Fornace Bellezia»: questo il senso della loro protesta. «Vivere con quelle ruspe vicino a ansia in tutti noi - Rabito -. prima che ci buttino fuori faremo casino: questo è sicuro». E che quel momento purtroppo stia avvicinando lo dimostrano i lavori in corso poco più in e anche dichiarazioni di alcuni responsabili.

Dopo alcune proteste avevano avuto garanzia che nulla sarebbe stato toccato prima di trovare una soluzione loro caso ma pochi giorni fa sono comparse le ruspe per costruire la strada verso la tangenziale

A rischio oltre alle case anche piccole officine «Ci avevano fatto delle promesse, invece ci siamo trovati gli operai davanti alla porta senza essere informati. Ma non ci faremo mettere fuori senza batterci»

«Mi hanno detto che devono consegnare la strada fine anno - ammette Franca Rabito -, e quindi dovranno abbattere la casa tra qualche al massimo». E il piano sotto è diventato la base operativa dell'impresa. «Me li sono trovati davanti alla porta una mattina - racconta la donna - e aveva detto niente. Mi sono spaventata». Se lei per la casa c'è chi rischia anche di perdere il lavoro. «Da settembre il capannone della mia officina stato venduto al Sito - dice Gian Pietro Brugnoni della Decat -, e allora nessuno mi ha chiesto l'affitto. Come non esistessi. Un giorno di questi me li ritroverò con le ruspe dentro l'officina».

Nessuno però si dà per vinto. «Metterò tenda qui davanti - ammonisce Brugnoni - per difendere il mio lavoro quello dei miei soci». anche i residenti pronti a tutto. «Ci hanno passati mano in mano, una patata bollente - Salvatore -. Ma non ci faremo mettere fuori batterci. Qui siamo nati e nati i nostri figli. Non andremo via in silenzio». Anche perché molti abitanti sono anziani arrivati dalla Sicilia per lavorare alla Fornace e per decenni quella è stata la loro . «Buttarli fuori così significa ammazzarli» sentenzia Salvatore.

A difendere i residenti di Fornace Bellezia si è schierato il consigliere rivolese di An Claudio Piretto. «I responsabili del Sito stanno venendo meno alle promesse fatte - afferma -. Avevano garantito che prima si doveva risolvere questa situazione e poi sarebbero iniziati i lavori. Ora, invece, agiscono arroganza». E parte all'attacco. «Chiederemo un consiglio comunale aperto - assicura -, e avanzeremo la richiesta dimissioni del presidente del direttore generale del Sito. Perché, in 20 anni, da quando si è decisa quest'opera, nessuno ha pensato a questa povera gente».

«No alle ruspe lasciateci in pace», ecco uno dei cartelloni esposti dai residenti di strada Fornace Bellezia, frazione di Rivoli, per protestare contro i responsabili del Sito di Orbassano. Per costruire la strada che collegherà il Sito alla tangenziale (consegna prevista entro la fine dell'anno) le case dovranno essere abbattute fra tre mesi circa

&

E' stato sgomberato ieri all'alba lo stabile di via Muriaglio occupato il 14 dicembre scorso da un gruppo di disobbedienti. Sette persone sono state accompagnate in questura per accertamenti. L'edificio, abbandonato da anni, ed in attesa di lavori di sistemazione, era stato occupato qualche giorno dopo l'operazione della polizia in Bligny, durante la quale venne «svuotato» altro immobile occupato da anni e che serviva come punto di ritrovo e soluzione abitativa per giovani senza casa.

AFFITTI. «Basta con lo scaricabarile fra Regione e Governo sui fondi stanziati per il sostegno alla locazione, peraltro insufficienti soddisfare fabbisogno». La protesta è contenuta nell'interpellanza presentata in comune dai consiglieri Domenico Gallo e Gianguido Passoni (Comunisti italiani).

PRODOTTI TIPICI. La valli Chisone e Germanasca, la Valle di Susa, la Val Pellice le valli Orco e Soana si avvicenderanno fino a giugno nei padiglioni di Atrium: gli eventi primaverili ed estivi promossi nello spazio della Provincia Torino.

CONVEGNO. «I prodotti agroalimentari montagna in Europa: quali opportunità e quali strategie?», il tema del convegno organizzato oggi domani da Euromontana il sostegno della Provincia al Centro congressi Lingotto, via Nizza 280.

FORENSE. E' stato completato ieri il Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Torino, dopo l'elezione al primo turno del presidente uscente Antonio Rossomando (842 voti). Lo seguono Mario Napoli (692), Edgardo Trinelli (617), Domenico Sorrentino (587), Michela Malerba (552), Guglielmo Preve (508), Michele Carpano (502), Oliviero Dal Fiume (472), Augusto Fierro (451), Marina Notaristefano (446), Ennio Lenti (419), Emilia Lodigiani e Dario Poto (414), Roberto Macchia (410) Marco Di Toro (397).

CASTAGNOLE. Un giovane rumeno, Alexandru Ionita, di 15 anni, abitante a Castagnole Piemonte, Marconi 6, è rimasto ferito in un incidente avvenuto l'altra nel manginificio Capac Zoo, azienda che si occupa della vendita sementi e dello stoccaggio del mais. Un per sementi gli ha deturpato il volto. Soccorso da un elicottero del 118, è stato portato la Cto dove è stato sottoposto a un delicato intervento chirurgico.

SENTENZA A PINEROLO

«Non Assolto dirigente del Comune

PINEROLO. «Perché il fatto non costituisce reato»: questa motivazione ieri il presidente del collegio giudicante Alberto Giannone ha assolto l'architetto David Terracini, dirigente capo dell'ufficio tecnico del Comune Pinerolo, e l'architetto Bruno Arione, noto progettista pinerolese. Terracini accusato di aver violato alcune norme di legge favorendo così la società di costruzioni Gallo, che ha realizzato ad Abbadia Alpina palazzina. La vicenda risale al 2001, quando Pietro e Albino Ras, proprietari di terreno confinante all'area, fecero un esposto denunciando che stata soppressa una servitù di passaggio, e al cantiere vennero messi i sigilli. Una perizia aveva evidenziato che non erano state rispettate le distanze dalla rotonda di via Giustetto. Il tribunale aveva disposto la sospensione dei lavori. Entrambi gli imputati avevano respinto ogni addebito.

ANNUNCIO A CHIVASSO

La Provincia: si farà la circonvallazione di

CHIVASSO. Dopo 15 attesa la circonvallazione frazione Boschetto di Chivasso si farà. Lo ha annunciato l'altra sera l'assessore alla Viabilità della Provincia, Luciano Ponzetto, intervenuto con l'ingegner Dario Masera, responsabile ufficio progettazione, ad una affollata assemblea a Boschetto, presenti anche il sindaco Andrea Fluttero e diversi amministratori. La nuova arteria collegherà la statale 26 Chivasso-Caluso, presso la rotonda della circonvallazione di Montanaro (apertura prevista il 14 aprile), alla provinciale Chivasso-Mazzè, per una lunghezza di mille metri e per due corsie complessive, si collegherà al nuovo svincolo autostradale A4 Chivasso Est e si potrà raggiungere anche le statale 590 della Valle Cerrina. Il costo dell'opera, finanziata dalla Provincia, è 1 milione e 800 mila euro. I lavori potrebbero partire entro fine anno e terminare in circa 8 mesi.

SPEDITA A TUTTI I COMMERCIANTI DI PINO TORINESE

Lettera anonima denuncia «Tangenti sul nuovo Pam»

Antonella
TORINESE

Cari commercianti pinesi, vi scrivo... una lettera Suona più o meno così la missiva tro il sindaco di Pino Torinese, Antonio Pecorari, e il presidente del Consiglio comunale, Edoardo Benedicenti, nei negozi di uno dei paesi più ricchi d'Italia. Poche righe velenose in cui l'ignoto autore sostiene che l'operazione della ditta Favretto, che ospiterà nell'ex stabilimento il supermercato Pam, torna a vantaggio di qualche rappresentante dell'amministrazione più che dell'economia pinese.

E fa i nomi, concludendo in modo fin troppo esplicito: «Nell'ambiente si di una maxitangente al momento dell'apertura. Quindi, cari commercianti, non è per il bene del paese che nasce il supermercato».

L'ultima variante di piano regolatore ha approvato destinazione commerciale del vecchio stabilimento 8000 mq coperti, destinati alla Pam, e 300 parcheggi. E adesso, dopo tante polemiche alla luce del sole e un al Tar, arrivano i veleni.

A denunciare l'episodio è stato lo stesso presidente del Consiglio, Edoardo Benedicenti, nella seduta di martedì: «Ho ritenuto giusto informare il Consiglio. maleducato che ha scritto questa lettera ha colpito tutti i consiglieri che rappresento. E' una vergogna nascondersi dietro l'anonimato. Sfido chiunque a sottoscrivere o provare qu accuse infamanti». Benedicenti è un fiume in piena: «Certo, ho votato la variante che prevede una doppia destinazione per gli stabilimenti della ditta Favretto, industriale e commerciale, ho semplicemente esercitato il mio mandato. E' una vergogna».

Il Municipio di Pino Torinese preso di dall'anonimo denunciatore

Il sindaco Antonio Pecorari, invece, ha preferito silenzio: «Non voglio dire nulla perché è un'azione che si commenta sola. Per tutelarmi ho sporto denuncia per diffamazione contro ignoti». Il gruppo dell'Ulivo espresso la solidarietà all'amministrazione a Benedicenti: «Ma le divergenze sulla Favretto - ha aggiunto il consigliere Andrea Biglia -. Anche la Regione, che ha approvato il centro, sconsiglia l'operazione per motivi di viabilità sulla statale Pino già trafficatissima».

TUTTO A INTERESSI ZERO!

Vale su tutti i prodotti di valore uguale o superiore a € 180,00. Ecco alcuni esempi:

computer Packard Bell processore AMD Athlon XP 2700+ memoria 512 Mb hard disk 80GB masterizzatore DVD scheda video ATI 9200 da 128 MB, monitor 15" LCD incluso
119,90€ al mese x 10 mesi TAN 0 - TAEG 0
SENZA INTERESSI

Packard Bell

anche i DVD

10 DVDR COMPRESI NEL PREZZO!

DVD Recorder Philips registra DVD+R/RW riproduce tutti i formati collegamento i.Link per telecamere digitali registrazione a 6 ore
59,90€ al mese x 10 mesi TAN 0 - TAEG 0
SENZA INTERESSI

LCD 20"

TV LCD Sharp 20" contrasto 500:1 luminosità 430 cd/mq angolo di visuale di 170° televideo supporto da tavolo
154,90€ al mese x 10 mesi TAN 0 - TAEG 0
SENZA INTERESSI

Kit home cinema potenza 450W RMS, lettura Mp3, JPEG, WMA, uscita scart
39,90€ al mese x 10 mesi TAN 0 - TAEG 0
SENZA INTERESSI

NOKIA 6220 GARANZIA ITALIA, GPRS, camera
39,90€ al mese x 10 mesi TAN 0 - TAEG 0
SENZA INTERESSI

Telecamera SHARP mini dv 800 000 pixel zoom ottico 10x, digitale 300x, stabilizzatore immagini, schermo lcd 3"
49,90€ al mese
SENZA INTERESSI

macchina fotografica digitale FUJI 3,3 Mpixel zoom ottico 2X zoom digitale 3,2X XD card da 16 MB, registra filmati
19,90€ al mese x 10 mesi TAN 0 - TAEG 0
SENZA INTERESSI

L'unica cosa **piatta** del vostro **matrimonio.**

LISTA NOZZE
fai la Lista Nozze da UniEuro ed entri nel club " Nozze Perfette". Tante favolose opportunità e potrai avere
UN TV LCD SAMSUNG in REGALO!
regolamento interno ai punti vendita

SAMSUNG

OPPURE SENZA ACCONTO PAGHI DA FEBBRAIO 2005

Salvo es. [illegible], offerte ed omissioni fino al 7 marzo 2004. Le offerte riguardanti i gestori di telefonia [illegible] sono valide in tutti i punti vendita UniEuro e nei punti vendita UniEuro City che aderiscono alla promozione.

Benvenuti nell'era dell'[illegible]

UniEuro

www.unieuro.com

PUOI PAGARE COME VUOI!

- **10 RATE A TASSO ZERO** Valo su tutti gli acquisti di valore uguale o superiore a [illegible],00 [illegible]. Ritiri subito, prima rata a 30 giorni. NESSUN [illegible]ESSE . Paghi in 10 mensili, tan 0, taeg 0. Il finanziamento è soggetto all'approvazione della società' erogatrici.
- **PAGHI NEL** [illegible] su tutti gli acquisti di [illegible] uguale o superiore a [illegible],00 [illegible] subito, prima rata a febbraio 2005. Paghi in 24 rate mensili ,tan 9,42 - taeg 9,83 . Il finanziamento è soggetto all'approvazione della società' erogatrici.

Banca Finconsumo — Findomestic

UniEuro ■ UniEuro City in 200 località italiane. In Piemonte ■ Valle D'Aosta li trovi a:

(TO) RIVALTA C.So Ivrea, V.Gioveno, 63 t.011/9019036
(TO) TORINO [illegible] Canelli, 112 ang.C.Maiorcelli t.011/6636888
(TO) TORINO [illegible] 101 t.011/4032993
(TO) SETTIMO TORINESE C.comm Panorama tel.011/2238337
(TO) BUROLO di MAREA Str. [illegible] Lago di Viverone, n° 8 tel.0125/676153
(TO) VENARIA c.so Garibaldi 260 t.011/4530042
(TO) PINEROLO Abb.Alpino V.Giustetto 41 t.0121/202010
(TO) CHIANOCCO Val di Susa C.C. La Rotonda S.S.25 tel.0122/641564
(TO) CARMAGNOLA v.Gobetti,21 t.011/9713825
(NO) NOVARA via Mattei,33 tel.0321/499629
(AO) AOSTA S.CHRISTOPHE loc. Gran Charrin, 114 t.0165/235415
(VC) VERCELLI lung.Ovest Pta Caraccur t.0161/294692
(BI) BIGAGUANTICO v.Cavour ang.Cascinetta t.015/2544285
(CN) SALUZZO v.Iodino,73 Tel.0175/47411
(CN) CINZANO S.S. 231 località Borgo [illegible],60 t.0172/478166
(CN) B.S.DALMAZZO [illegible] Borgomercato t.0171/261190
(CN) RORETO di Cherasco v.Cuneo,34 t.0172/495833
(CN) CASTAGNITO via Neive,16 tel.0173/211224
(CN) GENOLA S.S.20 V.Frassineto,24 tel.0172/86871
(CN) MONDOVI' via Langhe,54 t.0174/40423
(AT) ASTI c [illegible]
(GE) BOLZANETO [illegible]
(GE) GENOVA Area Campi Zona Ikea e [illegible] tel.010/6018883
(GE) GENOVA Pza della Vittoria,146/150 via Diaz,29/R tel.010/589241
(IM) PONTEDASSIO Centro IPERVALLE [illegible] 0183/779070
(IM) VALLECROSIA Via Roma,67 tel.0184/290294
(SV) CISANO S.NEVA v.Senestrea 3/2 t.0182/20905
(SV) CAIRO M.TTE V.Vernetti,5 t.019/505378

CITY UniEuro

TORINO B.G.Elettroservice C.C.Lingotto,38 t.011/8994389
[illegible] F.LLI CLARA [illegible] Agnelli, [illegible] tel.011/3176628

TORINO PORTANUOVA C.so Vitt.Emanuele, [illegible] tel.011/542508
[illegible] Casa del Televisore C.so Montegrappa,39 t.011/751842
(TO) CHIERI BERTOLINO v. V.Emanuele,69 t.011/9472467
(TO) INCHELINO MERCOLOGNA V.Torino, 127 t.011/6609023
(TO) MONCALIERI Cuneo Str.Genova [illegible] bis t.011/643461
(TO) CHIVASSO MAGIS CASA Str.Torino, 135 t.011/9173362
(TO) ORBASSANO Mc [illegible] 2000 Via Vittorio Emanuele, 17 Tel.011/9003183
(TO) Castellamonte lotizzazione Str.Castelnuovo Nigra, 17 t.0124/582161
(TO) RIVAROLO Emanuele C.so Indipendenza,24 tel.0124/424085
(TO) RIVOLI Castigliano Giorgio Via Fratelli Piol, 18 tel.011/9586471
[illegible] Fossano S.s.Via Nazionale, 92 tel.0121/800754
(TO) MURIALDO FOCCHIARDO Viale 4 s.n.c. [illegible].20 S.S.25 km.36+550 tel.011/9645469
(NO) BORGOMANERO Corso P.zza XX Settembre [illegible].0322/81762
AOSTA L'ANTENNA di Matteotti via Chambery, 96 tel.0165/361008

GIORNO E NOTTE

Lettere e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marenco 32, 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 66.39.036
E-Mail: giornonotte@lastampa.it

L'IRAQ DELLA BOTTERI

Per il ciclo «Storie di donne contemporanee», stasera (ore 21) nell'auditorium della Sandretto Rebaudengo di via Modane 16, Giuliana Gardini intervista la giornalista Giovanna Botteri (foto), volto tivù della guerra in Iraq: è stata lei a dare al mondo la notizia e le immagini delle bombe cadute sui palazzi del potere a Baghdad. Vengono proiettati filmati inediti, mai mandati in onda per la durezza delle immagini. Poi si può cenare al ristorante Spazio dove lo chef, Antonio Maffei, propone un menù degustazione al prezzo speciale di 20 euro a persona. Prenotare allo 011/19831635.

GIOCHI DI MEMORIA

Ad Atrium Torino, Padiglione Città (Piazza Solferino) stasera alle 21, per il ciclo «Giochi di memoria, i protagonisti raccontano le Olimpiadi moderne (1896-2006)», a cura di Gian Paolo Ormezzano e Gianni Volpi, dibattito su «Le prime Olimpiadi e il "magma". Da Atene a Stoccolma 1912». Intervengono: Savino Guglielmetti, medaglia d'oro ai Giochi Olimpici di Los Angeles 1932, Laura Fogli, maratoneta, Bruno Vittonatto, Sindaco Mazzè, Elvio Barengo, storico. Coordinano Gian Paolo Ormezzano (foto) e Gianni Volpi

0-14 la città dei ragazzini

DELLA «LIBRERIA PER RAGAZZI»

Festa di compleanno

TIZIANA PLATZER

E ragazze della libreria». Così le chiamano affettuosamente gli amici, i colleghi, gli scrittori e gli editori, compresi i clienti-lettori più assidui. E nessuno le considera e ne parla come di libraie qualunque, perché per chi vive, e lavora, nella letteratura per ragazzi, loro sono il primo punto di riferimento a Torino, il consiglio da seguire e soprattutto anime di un progetto culturale.

Le «quattro fanciulle» sono Anna Parola, Maria Grazia Orsi, Maria Grazia Gatti e Daniela Barbato, ovvero le proprietarie della Libreria dei Ragazzi di via Stampatori 21, che festeggia trent'anni.

Tre decenni per leggere, sicuramente non vissuti come semplice negozio, per offrire momenti di creatività, di libertà regalata ai bambini e ragazzi: la regola d'oro è «si può toccare, sfogliare, leggere e rimettere il libro nello scaffale». Festeggiare questi primi trent'anni significa anche ricordare che se oggi le librerie per gli adulti si sono trasformate in luoghi di incontro, caffè e spazi culturali alternativi, le librerie per ragazzi, in tutta Italia, lo sono da sempre. Dalla prima che fu aperta a Milano nel 1972, alla seconda che fu proprio l'esperienza torinese, fino all'ultima, sorta a Cagliari.

«Da sempre facciamo gli incontri con le scuole al mattino e quelli con il pubblico il sabato pomeriggio» dice Anna Parola, impegnata in questo periodo, come negli ultimi sei anni, con le iniziative per i ragazzi alla Fiera del Libro. «Il punto di partenza è rimasto sempre lo stesso: la lettura, che se parte dalla scuola è un obbligo e allora piace poco; se stimolata dalla famiglia non sempre ottiene risultati. Invece, quando i ragazzi e anche i più piccoli ne discutono con noi, il rapporto si consolida e i libri vengono letti». E' faticosa la mediazione con i genitori? «Tanti, purtroppo, continuano a chiedere il libro educativo: ma non esiste, ogni libro ha il suo messaggio. E molti soffocano i figli nelle scelte».

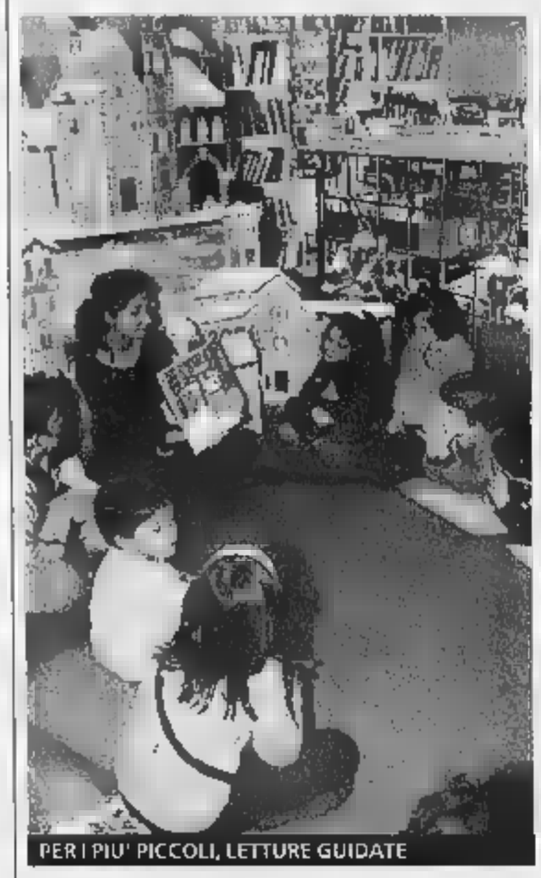
ANNA PAROLA

Da tre decenni è il punto di riferimento cittadino per il vasto mondo della letteratura per l'infanzia Oltre ai libri la proposta di un progetto culturale

Ci sono qualcosa come dodicimila volumi di narrativa da zero a 16 anni nello spazio - ormai molto ristretto - di via Stampatori, senza contatare tutta la saggistica didattica. Ogni anno la letteratura per l'infanzia produce cento titoli: «Quando aprimmo, agli inizi Settanta, ne esponevamo 270» ricorda il collega milanese Roberto Denti, con cui Anna Parola e le socie collaborano assiduamente.

«Ma era un altro mondo» racconta Simonetta Simonis Chierici, che agli inizi del 1974, con Fulvia Raineri, aprì la Libreria per Ragazzi sulle ceneri della «Stampatori» per adulti. «Erano gli anni dell'avanguardia, e io, che provenivo da studi pedagogici, mi ero ispirata proprio all'esperienza di Denti, al progetto culturale. Capitò Accardo a suonare per i bambini, Lele Luzzati disegnava per terra con loro, una volta arrivò anche Calvino e spesso passava Einaudi. Si facevano "battaglie allegre" in quel luogo». Anna Parola è entrata nell'84, l'ha rilevato nel proseguendo la scuola della progettualità. Lei racconta la «crescita» della libreria: «Nel '90 fatturavamo 250 milioni, oggi un miliardo e trecento milioni di vecchie lire». Quindi i ragazzi leggono? «Più degli adulti sicuramente, anche se ora si comincia a sentire la crisi, dovuta al costo esagerato dei libri e a lettori più precoci, autori che avevano il loro pubblico in età medie ora ce l'hanno alle elementari». E' vero che leggete davvero 2000 libri ogni anno? «Ora ce li dividiamo e raccontiamo. Leggerne duemila sarebbe impossibile».

Qual è il programma dei festeggiamenti? «Invitiamo tutti, amici e lettori, scrittori, insegnanti e bibliotecari a venire a leggere ai "nostri" bambini il libro più importante, quello indimenticabile».


PER I PIU' PICCOLI, LETTURE GUIDATE

ALLA «LIBRERIA PER RAGAZZI» SI SCEGLIERE TRA DODICIMILA VOLUMI DI NARR

...con ospiti indimenticabili

Il libraio
«L'eroico bambino chiuso nel ghetto»

La motivazione è semplice: perché è bellissimo, unico nel far nascere emozioni. «A Torino leggerò il libro "L'isola degli uccelli"». E' la proposta di Roberto Denti, che nel 1972 aprì a Milano la prima libreria per ragazzi d'Italia. «E' la storia di un bambino che si ritrova solo nel ghetto di Varsavia e che ogni giorno inventa un mondo per superare l'orrore nazista. Esprime la possibilità di cambiare la vita, stimola un processo di identificazione e i ragazzi, oggi, vogliono conoscere con le emozioni quel periodo storico». Come considera le «concorrenti» torinesi? «C'è un rapporto di grande stima, per fare i librai per ragazzi bisogna leggere i libri e loro lo fanno».

«L'isola in via degli uccelli»
Uri Orlev (Salani)

Il giornalista
«Piccoli consigli per i primi amori»

«Intanto dico subito che sono una fanatica di Harry Potter, che ancora al quinto libro è riuscito a sorprendermi» ci tiene a dire subito Teresa Buongiorno, ma ovviamente sarebbe troppo facile scegliere il maghetto. «La proposta è invece per un libro bellissimo ideale per i ragazzini delle medie, "Quel mostro dell'amore"». Perfetto per San Valentino. «Sì, è una storia ironica, divertente, tutta giocata sulle emozioni provate, per il primo il bacio e la prima cotta». La sua «prima volta» alla libreria torinese? «Fu Davico Bonino a indicarmela, a farmi conoscere la proprietaria di allora, Simonetta Simonis. Poi ho conosciuto anche Anna Parola e le sue socie, che sono a tutti gli effetti operatori culturali».

«Quel mostro dell'amore»
Vittoria Facchini (Fatatrac)

Lo scrittore
«Il mio Pulcinella firmato Luzzati»

«Per chi fa l'autore la Libreria è un punto di riferimento unico a Torino, "le ragazze" non sono solo semplici librarie ma addette ai lavori per tutto quello che riguarda la letteratura per ragazzi» è il primo pensiero di Guido Quarzo. «Io frequentavo la quando ancora era "La Stampatori" e facevo l'insegnante; non ho mai smesso. Molti dei miei lavori li ho sottoposti a loro in anteprima, è capitato abbiano avuto un ruolo anche di agente letterario nei rapporti con gli editori, e di questo non posso che essere grato». Il libro che leggerà il 28 febbraio? «E' scritto e illustrato da Luzzati, ci sono molto affezionato perché è stato uno dei testi cardine fra le proposte di lettura ai ragazzi».

«La tarantella di Pulcinella»
Emanuele Luzzati (Emme)

L'insegnante
«La Bruttona difende l'amico»

«Io ormai leggo solo libri per ragazzi» è la premessa di Paola Bertolino, insegnante di lettere alla scuola media Peyron-Fermi, «e con le ragazze della Libreria è cresciuto negli anni un rapporto affettuoso, di sensibilità reciproca nel raccontarsi le storie, nel confrontarsi. Il primo incontro? «Fin dall'inizio, negli Anni Settanta, da giovane insegnante volevo conoscere la parte didattica, poi è arrivata mia figlia e allora le compravo i libri». Il libro più amato? «Nella mia vita "Il Piccolo Principe", ma per i ragazzi scelgo "Bruttona e Lingualunga", parla di due adolescenti in solitudine: lei non si piace, lui è un chiacchierone ossequioso delle regole, eppure sarà l'amica a riscattarlo da un'accusa pesante».

«Bruttona e Lingualunga»
Carol Oates (Mondadori)

L'editore
«Le fiabe italiane rimaste nel cuore»

E' Calvino il più amato, che evoca i ricordi d'infanzia, «quelli rimasti nel cuore» dice Sabina Stavro, responsabile di Editoriale Scienza (divulgazione scientifica per ragazzi). «Noi nipoti ci mettevamo il tappeto e la nonna ci leggeva "La raccolta delle favole italiane", le favole regionali che Calvino ha riscritto in italiano. Ho in mente quella siciliana, dove la figlia del Re di Spagna sembrava fonte di sfortuna, così, abbandonata da una lavandaia, venne aiutata ad andare in una sua propria sorte». Che rapporto ha con la Libreria? «E' gestita da persone straordinarie, sia da un punto di vista professionale, sia umano, ed è nata un'amicizia».

«La raccolta delle favole italiane»
Italo Calvino (Einaudi)

L'insegnante
«Una strega davvero cattiva»

«Frequento la Libreria dei Ragazzi dall'84, quando ho cominciato con i ragazzi della media "Bernardo Chiara" a realizzare, su progetto di Anna Parola, la mostra-mercato del libro» dice Barbara Giovannini, insegnante di lettere ora alla Scuola Europea Spinelli. Quindi «cliente» solo per i suoi studenti? «No, all'epoca i miei figli in età elementare e io abbiamo scoperto lì, per loro e per me stessa, il mondo della letteratura per ragazzi». Un libro ha dato inizio a quest'avventura: «Uno su tutti "Le Streghe" di Roal Dahl, la storia di un ragazzino rimasto orfano e costretto ad andare a vivere con la nonna, che lo mette in guardia sulle streghe». Il sarà una strega a trasformarlo in topo, ma niente lieto fine: Dahl non lo fa tornare bambino.

«Le streghe»
Roal Dahl (Salani)

l'angolo di Giorgia

Il pipistrello un po' clown

Pipistrello abita su un' antenna di grande palazzo di via Canova. L'antenna, troppo esposta alle intemperie, è un po' scomoda ma per Pipistrello è importante restare lì. In quella casa vive un ragazzino, che il topino con le ali ha promesso di abbandonare mai. Era successo infatti che all'imbrunire di un giorno di forte vento, il pipistrello, trasportato e travolto dalle correnti d'aria, era stato sbattuto contro un muro. La botta era stata forte e in pochi istanti si era ritrovato dal cielo azzurro sul freddo cemento di una strada. Stordito, provava dolore a un' ala. Intorno a lui occhi curiosi e i gridolini dei passanti. «Mai visto un pipistrello?» si chiedeva. Nessuno però lo aiutava, fino a quando si sentì sollevare. Era un ragazzino biondo, che con dolcezza lo aveva raccolto. Pipistrello chiuse gli occhi, si ritrovò in una cameretta azzurra. Il ragazzino, che si chiama Fabrizio, gli aveva medicato l'ala e preparato moscerini per cena. In pochi giorni si riprese: più che le cure furono le coccole a farlo guarire. Diventò amico di Fabrizio e per stargli vicino si trasferì a vivere sull'antenna di casa sua. Da allora ogni sera andò a salutare Fabrizio. Quando nota che l'amico è triste o preoccupato per un'interrogazione del giorno dopo, Pipistrello fa di tutto per distrarlo e farlo ridere: prende velocità e poi precipita, svolazza per cento giri della morte e termina le evoluzioni andando quasi a sbattere contro la finestra di Fabrizio, con il musetto e le ali schiacciate sul vetro. Fabrizio e Pipistrello si divertono da pazzi, i passanti guardano il cielo incuriositi pensando, forse, quanto è strana la natura.

A Fabrizio, 11 anni, via Canova
GGarberoglio@libero.it
(se vuoi dedicare una storia scrivici)

gli appuntamenti
GIORNO E NOTTE

Galline
Assemblea Teatro presenta «Galline»; biglietti a 4 euro. Info 011/30.42.808.
■ Domenica 15, Teatro Agnelli, via Paolo Sarpi 111, ore 11

Prugna e Lenticchia
«Prugna e Lenticchia a spasso per le fiabe». Biglietti: 8 euro (bambini: 4 euro). Prenotare allo 011/36.48.59.
■ Domenica 15, Piccolo Teatro Comico, via A. Guglielminetti 17/c, ore 17

CORSI **Assistenti**
Corso di formazione per assistente d'infanzia per micronidi famigliari, rivolto alle mamme di bimbi piccoli.
■ Cooperativa Terzo Tempo, tel. 011/812.95.03

Musica e danza
Fino a fine di giugno (ogni giovedì alle 17,30) corso di musica per bimbi 2 e 3 anni e, tutti i lunedì (ore 17), corso di danza per bambini di tre e 4 anni. Info.: tel. 011/669.03.55.
■ Postobello, via Berthollet 44

LABORATORI **Al Regio**
Laboratorio-gioco per genitori e bambini sul melodramma giocoso «L'elisir d'amore» di Donizetti. Biglietto a 8 (gratuito per i bambini dai 4 ai 10 se accompagnati da una persona in possesso del biglietto intero). Prenotazioni entro le 12 di venerdì 13 allo 011/88.15.209.
■ Sabato 14, Teatro Regio, piazza Castello 215, ore 15

INCONTRI **Arte e fiabe**
Appuntamento con le fiabe raccontate tra le opere degli artisti contemporanei: «Libro illeggibile n. 1» di Bruno Munari (Corraini Ed.). Biglietti: bambini gratuito; un adulto con uno o più bambini 6,50 euro; due adulti con uno o più bambini 4,50 euro a persona. Prenotazioni: 011/956.52.13 ■ educa@castellodirivoli.org.
■ Sabato 14, Castello di Rivoli, ore 15,30

INCONTRI

Bioetica e volontariato

«L'identità della persona e le grandi sfide della» primo di quattro incontri del ciclo «Bioetica e volontariato», a cura del Centro Servizi per il Volontariato Sviluppo e Solidarietà in Piemonte. Info.: tel. 011/58.166.11.

■ Vssp, via Toselli 1, ore 15

Mascheroni e cariatidi

Renato Priulla parla di «Mascheroni e cariatidi nell'architettura torinese». Organizza il Moica.

■ Centro Commerciale Lagrange 15, Sala Convegni, via Lagrange 15, ore 15

Archivi americani e lingue

Incontro dal titolo «Archivi americani e lingue romanze», organizzato dal Consiglio Nazionale delle Ricerche, dall'Istituto di Storia dell'Europa Mediterranea e dall'Università degli Studi di Torino.

■ Aula Magna del Rettorato, via Verdi 8, ore 15,30

Donne e religione

Il Centro di cultura e studi «Giuseppe Toniolo» organizza una tavola rotonda sul tema «Il femminile nelle tre religioni monoteistiche». Intervengono Soued Ben Khedim, presidente del centro culturale Alma Mater, Rossella Fubini» centro culturale «Amicizia ebraico-cristiana» e Marisa Sfrondino dell'Università cattolica del Sacro Cuore. Tel. 011.531255.

■ Educatorio della Provvidenza, corso Trento 13, ore 16,30

Giovedì Scienza

Chiara Maria Portas, dell'Università di Bergen (Norvegia), tiene una conferenza su «Gli anni del sonno». L'ingresso a questo appuntamento di Giovedì Scienza è libero.

■ Teatro Colosseo, via Madama Cristina 71, ore 17,45

Matematica

Piergiorgio Odifreddi tiene una conferenza su «Divertimento geometrico: le origini geometriche della logica, da Euclide a Hilbert».

■ Palazzo Campana, via Carlo Alberto 8, ore 17

Rivista

Presentazione» numero speciale della rivista «Avvenimenti» dedicato a Torino. Intervengono il direttore della rivista, Diego Novelli, il sindaco Sergio Chiamparino e il filosofo Gianni Vattimo.

■ Circolo della Stampa, corso Stati Uniti 27, ore 18

Romanzo in montagna

Il Premio Grinzane Cavour presenta «Finale di romanzo in montagna. Video, musica e letteratura», con l'intervento dello scrittore argentino Mempo Giardinelli e il cantautore Giorgio Conte.

■ The Beach, Murazzi del Po, ore 20,30

Età

Conferenza su «Abitare la campagna in» ». Un» novarese, un caso torinese». Organizza l'Associazione Amici del Museo di Antichità.

■ Gam, corso Galileo Ferraris 30, ore

MUSICA

Sinfonica Rai

L'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai è in concerto, diretta da John Storgårds, per il primo appuntamento del ciclo «Rai NuovaMusica 2004 - A tu per tu con il nostro tempo», sette concerti di musica contemporanea.

■ Auditorium «G. Agnelli», Lingotto, ore 20,30

CORSI

Medicine complementari

Mini corso sui simboli della vita quotidiana tenuto» Andrea Penna: «Comunicazione non verbale tra genitori e figli».

■ Pedmah Ling-Associazione culturale di Studi orientali, via Golto 9, » 21

MUSICA E DI GABRIELE FERRARIS

SUPERMARKET DAL VIVO. Riprendono i concerti al «Supermarket» (viale Madonna di Campagna 1): il primo appuntamento è con i Linea 77, torinesi, esponenti di alto livello del nu metal europeo; di spalla, Cherry Dance. Ingresso 10 euro, ore 21. **JAZZ.** Un maestro del jazz italiano, il pianista Mario Rusca, guida il» trio in concerto stasera alle 22 » «Magazzino di Gilgamesh» (piazza Moncenisio 13 bis). All'«Hopstore» di I» (via Lago San Michele 13, ore 22) suonano i Sax Four Fun.

» . Il rock dei Seminole stasera allo «Shock Club» (via Valprato 68, » 22) in un» benefico il cui ricavato andrà alla costruzione di un

presidio sanitario in Ghana. Alla multisala «Fratelli Marx» di corso Belgio 53, stasera alle 21 c'è «...amore, musica e parola...», uno spettacolo a favore dei bambini affetti dalla sindrome di Williams: in scena la Easy Big Band, Roberta Bacciolo, Giacomo Aime, Pino Russo, Marina Caselli.

» Alla «Divina Commedia» (via» Donato 47, ore 22) concerto dei Radio Paxi; al «Transilvania» (corso Unione Sovietica 353, ore 21,30) gli Snake Riders, al «Graal» (via E. Calvo 3/b, » 22) gli Psykronic. Alla «Sacra Birra» di Sant'Ambrogio (corso Moncenisio 18) cover di Springsteen . Al «Mc Ryan's» (Moncalieri, strada Carignano 62, ore 22) i Preludio.

A TEATRO

Il pianto di Cornacchione Amare a tempo di rock

Quale pazzia è più folgorante dell'amore? Questa domanda, che tutti ci si» posti almeno» volta, che ricorre nella memoria collettiva quanto nelle testimonianze letterarie e poetiche, si può affrontare, sul palcoscenico, cercando suggestioni antiche, magari nel repertorio della commedia dell'Arte.

In quel mondo alla rovescia, di maschere, parvenze, inganni e sdoppiamenti, dove l'amore mostra la» faccia ambigua. A quella formula antica si rifanno Mauro Piombo e Lisa Zuccoli per «La commedia della pazzia», in scena all'Araldo da stasera a sabato. S'intitola «Fire Night», il musical multimediale che debutta stasera al tendone Ponte Mo» testi e regia di Paola D'Ambrosio, arrangiamenti musicali e video di Orlando Zilich, coreografie di Haydee Cerutti. L'ispirazione,» suggerisce il titolo, viene dal celebre «Fahrenheit 451», proposto in un'inedita forma musicale.

In una scenografia d'immagini proiettate, tra note rock e pop,» un'ambientazione quasi virtuale, l'universo algido, svuotato» emozioni e pensieri che Ray Bradbury ha raccontato nella sua opera: in questa società popolata di obbedienti automi, è vietato leggere e la carta stampata finisce inesorabilmente al rogo. Perché i libri muovono pensieri, rendono liberi, a volte sovversivi.

«Vocazione/set» parte seconda. » spettacolo, prodotto dallo Stabile torinese e ideato da Gabriele Vacis (anche regista) e Roberto Tarasco, dopo l'esordio all'Archivio» Stato, prosegue» stasera al Circolo degli Artisti. L'allestimento, sottotitolato «Teatro del diventare grandi secondo il "Wilhelm Meister"» » ispirato al testo» Goethe, è concepito come serial teatrale: » alla seconda parte, » «Convalescenza». Il giovane Wilhelm, lasciato da Marianne » ammalato d'amore e di nostalgia, guarisce discutendo» teorie teatrali. Oltre alle recite, che proseguono sino al 22, è prevista per domenica alle 18,30 al Cortile del Maglio, una parata con 120 attori, danzatori e acrobati: » racconta il viaggio alla scoperta del teatro.

A Hiroshima Mon Amour, questa sera arriva Antonio Cornacchione con «Pianto a di-rotto». Cresciuto alla scuola Zelig, Cornacchione attualmente partecipa, con Fazio a «Che tempo fa». Il suo monologo racconta le tragicomiche avventure di un tipo «non particolarmente ricco, né bello, e neppure troppo integrato in» società che lo schiaccia e lo stressa». «Delitto a teatro Colos» domani e sabato, la fiction si tinge di giallo nella sala» Madama Cristina, dove il pubblico» sarà chiamato a sciogliere l'enigma di un omicidio commesso in palcoscenico. Lo spettacolo interattivo è ideato da Carlo Lucarelli e diretto da Franco Gervasio. Testo e regia di Claudio Morganti, per «Il pigiama di Macbeth», spettacolo che la formazione milanese Campo Teatrale propone sabato alle 21,15 al Teatro del Forte di Torre Pellice: la lama di una ghigliottina evoca l'istante che precede la morte, sospeso tra l'eterna quiete e la contemplazione» vita trascorsa.

Tutti a tavola, al Garybaldi» Settimo dove, » a domenica s'incontrano due ritualità della condivisione, » cibo e dello spettacolo, » «Teatro da mangiare». Un «evento per 26 commensali» proposto da Paola Berselli e Stefano Pasquini.

«Seduti attorno a un tavolo, preparando e consumando un vero pasto, raccontiamo a modo nostro la nostra singolare esperienza di attori-contadini: 10 anni di vita in campagna e di teatro fatto fuori dai teatri» spiegano i virtuosi del recitar-spignattando. Al Cardinal Massaia, da domani, un ventata di romanticismo d'antan con «Addio giovinezza!» di Camasio e Oxilia, regia di Giulio Graglia. Sabato, al teatro Una Finestra Sulle Valli» Villar Perosa, «Fuochi» di Marina Jarre e Renzo Sicco, ispirato all'epopea valdese. [s. fr.]

CORNACCHIONE

MANGIAR BENE

Il delfino blu di Peter l'egiziano

Che bello essere guidati dai suggerimenti gastronomici» Attalla Beriss, meglio conosciuto come Peter l'Egiziano nel mondo della ristorazione torinese. Lui, cuoco e titolare del **Delfino Blu** di corso Orbassano 277, ti propone» serie di goduriosi piatti del repertorio ittico e altrettante ricette dominate da sola verdura in compagnia di carne bovina come» gustoso filetto all'aceto balsamico. Ma a noi piace in particolare il repertorio ittico con protagonista il pesce fresco che proviene» vicina Francia. Equilibrata la presenza dei sapori che caratterizza la paella, una delle piacevolezze dell'elegante locale. La cita» paella» carica di sapori interessanti, mentre altre piacevolezze le offre il Plateau Royal che» un piatto unico di pesce carico di tocchetti di carne d'aragosta, polipi, calamari e frutti di» re. Da provare davvero. Questo piatto costa 47» a persona» vino, mentre in media un menu-degustazione viene venduto sui 35 euro con» vino compreso. Interessante anche» settore dei vini dove domina la scelta per quelli francesi, rossi e bianchi. Ve li consiglia direttamente il titolare e sempre lo stesso Peter vi sussurra come accoppiarli in modo giusto al piatto prescelto. Da non perdere un gioioso Arneis delle Langhe, giusto compagno per i piatti dominati» la presenza del gustoso polipo. Un discorsetto a parte merita il dehors del locale. E' confortevole e grazie a un saggio riscaldamento permette di cenare come se si f» all'aperto anche nelle giornate d'inverno. Vi sono ospitati ottanta posti. Da sottolineare poi l'efficiente servizio che permette di gustare i piatti senza lunghe e antipatiche attese. Un consiglio: per pranzare o cenare al «Delfino Blu» è sempre meglio prenotare. La buona cucina, si sa, cattura pubblico. Chiusura il lunedì.

«BCE, Terzo Pilastro, Mister Pesc... Ma che lingua parli?»

LA STAMPA per l'Europa

Il progetto «LA» per l'Europa» coinvolgerà gli studenti delle scuole medie e superiori del Piemonte e della» d'Aosta attraverso un percorso di scoperta dei temi europei basato sulla lettura de LA STAMPA e sulla professione di giornalista. Il giornale, le sue regole, i suoi contenuti saranno la chiave di lettura e di elaborazione per approfondire la conoscenza dell'Europa.

I gruppi di studenti interessati dovranno iscriversi **entro il 20 febbraio** compilando la scheda presente sul sito **www.stampaeuropa.lastampa.it**. Nella fase finale, **10 gruppi finalisti tra le scuole medie» 10 tra le scuole superiori** verranno invitati presso la sede dell'Editrice LA STAMPA dove, supportati dai giornalisti della testata, realizzeranno un giornale di quattro facciate. Il lavoro migliore individuerà il gruppo vincitore.

I gruppi» riceveranno in premio un viaggio e soggiorno di 2 giorni sull'isola di San Servolo» Venezia, dove parteciperanno al Meeting di formazione europea» Fondazione per la Scuola. Il gruppo vincitore» premiato con un viaggio e soggiorno di 3 giorni a Strasburgo, sede del Parlamento Europeo.

Per saperne di più:
www.stampaeuropa.lastampa.it
E-mail: stampaeuropa@lastampa.it

LA STAMPA parla europeo. Scrivi europeo con LA STAMPA.

L'Europa è il nostro presente e il nostro futuro. Ma l'Europa è ancora poco conosciuta. Anche dai giovani. Per loro, LA STAMPA, in collaborazione con la FONDAZIONE PER LA SCUOLA della Compagnia di San Paolo, ha ideato il progetto educativo e informativo sulle tematiche europee «LA STAMPA per l'Europa», rivolto agli studenti delle scuole medie e superiori del Piemonte e della Valle d'Aosta.

LA STAMPA

«SCRIVI IL PAESAGGIO DEL VINO» CONCORSO PER I GIOVANI DEL PREMIO GRINZANE CAVOUR

L'ebbrezza della scrittura

SILVIA FRANCIA

Come volgere dato negativo in positivo? A volte il modo si trova scrivendo. Sappiamo, statistiche alla mano, che la relazio- po' troppo appassionata dei giovani la bottiglia, è un dato allarmante. Chissà che possa funzionare, anche antidoto, l'idea di trasformare l'alcol da bere in alcol da Non più carburante per nottate a tutto gas, spunto narrativo. Inebriante soggetto p un racconto, sublimato emblema di un mondo, di una cultura, una storia. Vale proprio come invito rinverdire il legame terra, con la campagna, con passato di riti tradizioni spesso ignorate, l'invito che il Premio Grinzane Cavour rivolge ai giovani, promuovendo il corso «Scrivi il paesaggio del vino». Il vino divente dunque «il tema sul quale gli studenti delle scuole medie piemontesi potran- esprimere le loro capacità creative e letterarie: lo faranno raccontando le vigne del paesag- che vivono, rievocando legg- del vino hanno fatto, nella storia, il loro protagonista, rilevando, anche, con spirito critico, le minacce che oggi possono contaminare e snaturare i modelli più autentici del territorio vinicolo», spiega lo staff del Grinzane, che propone l'edizione 2003-2003 del concorso insieme con la Fondazione cassa di Risparmio Asti d'intesa la Regione.

LETTERARIO

Bacco con il suo trionfo di grappoli, farà, dunque, idealmente da guida all'interno di una regione che «ha nell'Astigiano e nelle Langhe Roero assoluta eccellenza, non solo vinicola, ma culturale e letteraria», ha detto Giuliano Soria, ieri, durante la conferenza stampa di presentazione, davanti una platea folta ragazzi. A loro sono dedicate due delle sezioni che compongono l'iniziativa. La prima è riservata infatti agli studenti delle scuole medie superiori del Piemonte, mentre la seconda è per gli allievi di scuole medie superiori Asti Provincia. Infine, è previsto un «Premio Fondazione Cassa di Risparmio», che sarà assegnato a «quel personaggio del mondo della comunicazione che, a giudizio della giuria, ha saputo meglio contribuire, con la attività professionale, alla promozione, in Italia e all'estero, del paesaggio del vino».

Per quanto concerne i giovani, l'invito è dunque a mettersi all'opera per produrre elaborati che, tra acini e vitigni, raccontino territorio e paesaggio, tradizioni, costume e leggende, ma anche il presente di quella che è, Piemonte più che altrove, una importante realtà socioeconomica. I tasti, che andranno consegnati alla segreteria del Premio Grinzane Cavour (via Montebello 21; e-mail: info@grinzane.it) presso le agenzie della Cassa di Risparmio di Asti entro il 31 maggio, valutati da apposita giuria, presieduta dallo scrittore Raffaele Nigro. In giuria, tra gli altri, vicedirettore della Stampa Roberto Bellato, il vicedirettore di RaiUno Franco Matteucci, il giornalista Mario Guidotti, oltre a Bruno Gambarotta Giuliano Soria. Per ciascuna delle sezioni riservate agli studenti sono previsti due vincitori, che si aggiudicheranno, oltre alla soddisfazione morale, anche un compenso in denaro (1500 e 1000 euro, rispettivamente, al primo secondo classificato). A stimolare l'ispirazione hanno provveduto, durante la conferenza stampa di ieri, scrittori come Younis Tawfik, che ha parlato di «paesaggio da sentire con tatto dello spirito», mentre Raffaele Nigro ha indicato nella campagna, nella terra, nel mondo ntadino, un'alternativa all'«esaltazione del chiasso e dei consumi», un vero e proprio «recupero delle forme primarie della vita, una riconquista di forme e luoghi originari». Al linguaggio del vino e al vino come «fonte di parola» si invece rifatto Giorgio Calcagno: la sua firma figura tra l'altro, sul volume «Scrittori in vendemmia», nato da una recente iniziativa del Grinzane che ha coinvolto 10 autori, tati a vivere le suggestioni della vita collinare ed elaborarle in forma narrativa.

come va?

RISPONDE STEFANIA MIRETTI

Uomini, dite qualcosa di maschile

smettiamola di dire ipocrisie. Perché dersi tra gli agguati delle lenzuola parlare chiaramente della parola: SESSO? Quante parole, pensieri, e che altro per giustificare la mancanza di sesso della signora Lucia. A qualunque donna fa piacere essere ammirata, a qualsiasi età e xché gli prediligono le giovani? Perché rappresentano la gioventù oramai passata... ho 46 portati bene, certo che io mi sento viva dentro, un fervore, quel non so che di frizzante che mi fa egregiamente la Allora mi domando: questo sperdimento provocato dall'assenza di sesso cosa dovuto? Perché non godere dei piaceri del anche all'età anni come Lucia? Perché certe donne si nascondono quando viene pronunciata la parola sesso? Un saluto.

Cinzia

Cara Stefania, ecco un'altra donna over 50, che sceglie di silenziosa e che, come Paola, Lucia tante altre donne non ha rinunciato a manifestare disagio e ribellione per una condizione ritenuta, soprattutto in una città convenzionale come Torino, comune ineluttabile, e cioè l'assenza di un compagno. Condivido però solo in parte le osservazioni di Lucia. Non penso che le donne over 50 siano trasparenti agli occhi maschili. E' vero, alcuni coetanei preferiscono donne più giovani, ritengo minoranza. Piuttosto gli uomini cinquantenni dimostrano di essere più restii, forse più pigri negli interessi: alle mostre, al cinema, alle conferenze, ai dibattiti, nei gruppi culturali e sportivi, ai concerti, nelle sale ballo, siamo sempre più presenti noi donne. E voi UOMINI dove siete? Coraggio, uscite allo scoperto, dite... cose da uomini, comunicateci i vostri interessi, le vostre curiosità... Siate VIVI anche se l'essere richiede sforzo maggiore perché vi allontana dalle vostre abitudini, percorsi nuovi sono necessariamente rischiosi...

Danila

VIENE mente Nanni Moretti, quando esortava D'Alema a dire «qualcosa di sinistra». Uomini, dite «cose da uomini». Come darti torto, cara Danila. Tieni però presente che volte dicono, e non sono quelle che vorremmo sentirci dire. E viceversa.

L'amore rubato

Sono «Amore ho deciso di uscire allo scoperto. Non sono un'ipocrita, ho rimpianti, né verso lacrime di coccodrillo come ha sentenziato Reggina!
Ebbene sì, ho varcato quel confine! Dall'età di 24 anni e per più dieci ho trascorso la mia vita accanto un uomo che pur amandomi escludeva il sesso, obbligandomi di riflesso a fare altrettanto.
La sofferenza che mi bruciava dentro mi ha portata non sentirmi più donna, mi sentivo più sola di una single!
Pur volendogli bene giorno ho scelto non ascoltare più la mia coscienza, le mie regole morali, ma vivere una storia. In questo turbine di sentimenti contrastanti, non pentita perché finalmente mi sono sentita viva e amata.
E sono qui, lapidatemi, so commesso un'azione ingiusta, ho voluto rubare un pezzo di vita, felicità che forse la vita mi doveva.

Amore amaro

CARA Amore Amaro, secondo me hai fatto bene, ma proprio bene.

Senza regole

Gentile Stefania, concordo pienamente con tua risposta a G.F.(che definirei intellettual/rassegnata) perché sesso e amore sono spesso sentimenti irrazionali, quindi senza regole precise. A lucia dico che «meglio avere ricordi che rimpianti».

Gianfranco 50.

Ma con sacrificio

Volevo solo mandare un augurio di San Valentino a tutte quelle persone, signore in particolare, che non potranno riceverlo (come me!), e un piccolo messaggio speranza nel continuare a considerare l'Amore una molto seria, però raggiungibile, sacrificio, sofferenza un pizzico di fortuna. Non buttiamoci tra le braccia della prima venuta, potremo farci ancora più male che restare nella nostra solitudine! Approfitto per fare un piccolo invito dare un piccolo contributo sul problema «ansia depressione» (cose totalmente diverse non assimilabili). Anch'io soffrivo di questo problema in parte l'ho risolto l'aiuto uno psicologo. E' stato un cammino duro e molto lungo (cinque anni) ma ora... riesco a camminare con le mie gambe!

Andrea (orsetto_93@yahoo.it)

E un bel vaff...

The shop must go on. Ma se il vostro partner farvi regalo proprio a San Valentino, fate la scelta giusta, mollatelo. poi dicono che diamante per sempre: ma un bel vaff... quanto dura? Secondo me dura più di un diamante. Specie se detto così, proprio a San Valentino.

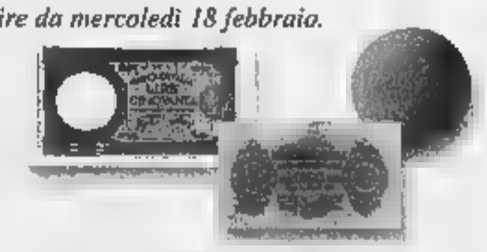
Luca Bersi

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
come va? - LA STAMPA - VIA MARENCO 32, 10126 TORINO
SMS: 335/7520100 - e-mail: stefania.miretti@lastampa.it

Inizia con Specchio la Grande Collezione
"LA LIRA E LA SUA STORIA"

Sabato 14 febbraio, in regalo con Specchio, la prima moneta e le prime riproduzioni delle banconote insieme al prestigioso album per la raccolta della collezione.

Ogni mercoledì e sabato una nuova moneta
3,50 euro
più il prezzo del quotidiano.
A partire da mercoledì 18 febbraio.



Ogni sabato,
gratis
con Specchio,
le schede con le riproduzioni delle banconote.

In collaborazione UniCredit Banca

Iniziativa valida solo per i lettori di Piemonte e Valle d'Aosta.

DA DOMANI A PINZOLO [illegible] IN [illegible] CIRCA TRECENTO GIOVANI SCIATORI IN [illegible] DI 44 NAZIONI

Benedetta Cumani parteciperà al Trofeo Topolino internazionale

Trofeo Topolino: dalle selezioni nazionali la convocazione per cinque piemontesi

■ Saranno cinque i piemontesi che domani e dopodomani parteciperanno alla 43ª edizione del Trofeo Topolino, la massima rassegna di sci giovanile dedicata alle categorie Allievi (nate nel 1989-90) e Ragazzi (1991-92). [illegible] e l'altro ieri, sulle nevi di Pinzolo (Tn), [illegible] sono infatti disputate le selezioni nazionali al termine delle quali il selezionatore della Fisi Bruno Antonetti ha diramato le convocazioni. I prescelti della nostra regione sono le Allieve Federica Ferrari (Bardonecchia), France- [illegible] Marsaglia e Benedetta Cumani (Sansicario), più i Ragazzi Antonio Fantino (Equipe Limone) e Martina Costa (Lurisia). Di questi, ha fatto il [illegible] quattro Fantino, vincitore sia in gigante sia in speciale. Gli altri si sono «limitati» a piazzamenti comunque di prestigio.

Nella prima giornata, detto di Fantino, va ricordato il 7° posto di Mattia Manzi (Lancia) nel gigante Ragazzi, mentre in [illegible]po femminile sono state ben sei le Allieve piemontesi nelle prime tredici dello slalom: 4ª Benedetta Cumani, 5ª Alice Charret (Sestriere), [illegible] Giulia Siccardi (Mondolè [illegible] Team), 7ª Giulia Amato (Frabosa), [illegible] Federica Ferrari (Bardonecchia) e 13ª Francesca Tortarolo (Mondolè [illegible] Team). Nello speciale Allievi, vinto dall'altoatesino Dominik Paris, discreti i piazzamenti di Niccolò Mambretti (Bardonecchia, 7°), Alex Chiarito (Lancia, 8°) e Giovanni Borsotti (Bardonecchia, 10°).

Ieri Fantino è stato capace di ritirare oltre due secondi al secondo arrivato nello speciale Ragazzi, mentre in campo femminile è salita sul secondo gradino del podio Martina [illegible] (Bardonecchia). Nel gigante Allievi la vittoria è andata ad Andy Plank, figlio di Herbert (discesista della Valanga Azzurra): 5° e 6° i due bardonecchiesi Giovanni Borsotti e Niccolò Mambretti, 7° Alex Chiarito (Lancia). In campo femminile, la «valanga valsusina» è stata poi battuta solo dall'emiliana Martina Boselli, autrice così di [illegible] doppietta dopo il successo in slalom. [illegible] di lei, dal 2° al 5° posto, l'accoppiata del Sansicario formata [illegible] Francesca Marsaglia e Benedetta Cumani, quindi Federica Ferrari e Giulia Abbriata, entrambe del Bardonecchia.

Il 4° Trofeo Pinzolo Valrendena è così andato al Comitato Alto Adige [illegible] 1322 punti: a seguire il Comitato Alpi Occidentali (1312) e le Alpi Centrali (760). Oggi, giorno di pausa. Da domani, le finali internazionali che avranno [illegible] madrina d'eccezione la campionessa austriaca Monika Maierhofer: al via, circa trecento giovani sciatori di 44 Nazioni provenienti [illegible] tutti i continenti. Tra di loro, anche israeliani, marocchini e, per la prima volta, giapponesi. [d. lat.]

CALCIO GIOVANILE: NELLA COPPA CARNEVALE OGGI A ROSIGNANO SOLVAY TORNA IN CAMPO LA JUVENTUS PER AFFRONTARE IL MESSINA

Toro beffato nell'esordio col Partizan

In fuorigioco la deviazione-gol che ha deciso la gara al 90'

Aurelio Benigno

Esordio amaro del Torino nella Coppa Carnevale: a Gualdo Tadino i granata sono stati beffati al 90' dal Partizan Belgrado che si è imposto (2-1) grazie [illegible] una deviazione su evidente posizione di fuorigioco non rilevata dall'arbitro. E così, proprio quando si pensava [illegible] un equilibrato e giusto 1-1, è arrivato un tiraccio di Drincic senza pretese deviato dalla spalla di Knezevic, che stava rientrando dal fuorigioco e ha spiazzato così Galetti.

E pensare che fino a quel momento il Torino non aveva concesso praticamente nulla ai serbi che, rigore a parte, non sono mai entrati nell'area granata. Sarebbe stato [illegible] pareggio equo per l'atteggiamento tattico delle due squadre e per l'intensità del gioco, con il Partizan che tendeva a far girare di più il pallone e il Toro che curava egregiamente [illegible] fase difensiva. Ottima [illegible] prova di Alessandro Campo, non solo per aver realizzato il rigore del provvisorio vantaggio, ma per come ha saputo interpretare la partita [illegible] aiutare i suoi più giovani compagni, che hanno comunque pagato lo scotto dell'inesperienza.

L'inizio della partita è noioso, le due squadre si studiano troppo [illegible] soprattutto si temono. Sembra più organizzato il Partizan, mentre il Torino si affida agli spunti in velocità di Bellucci (l'idolo di casa essendo nato [illegible] Gualdo) e Masucci che formano la coppia d'attacco, ben assistita e alimentata da Campo. E infatti proprio sugli sviluppi di un'azione in velocità dei granata arriva al 30' il gol del vantaggio: cross dalla sinistra di Schettino che viene deviato da un difensore con il braccio. L'arbitro concede il rigore che Campo realizza spiazzando Dimuvski.

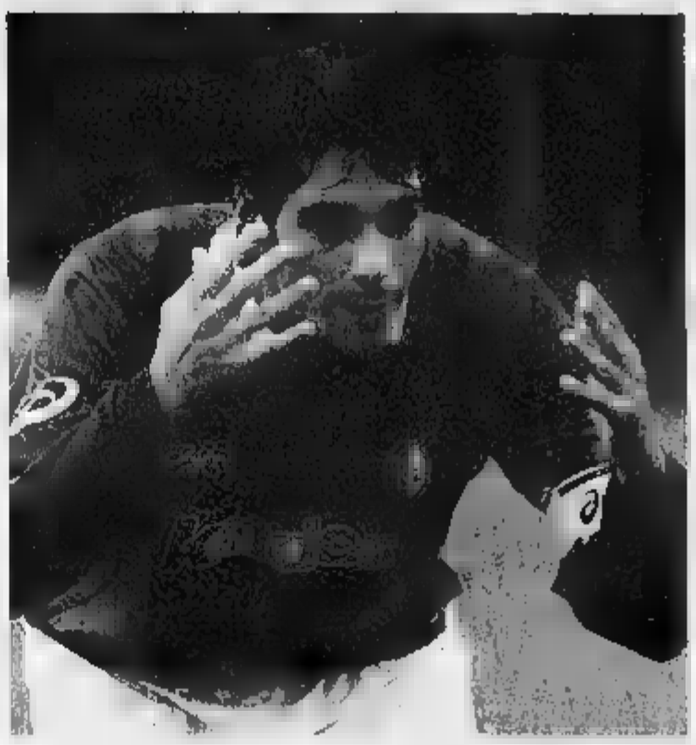
Il Torino si scrolla di dosso paure e tensioni pensando di potercela fare, ma l'illusione dura appena 4', perché sugli sviluppi di [illegible] punizione di Drincic, l'arbitro [illegible] vede [illegible] trattenuta di Campo [illegible] Marinkovic e concede il secondo rigore della partita. I granata non protestano più di tanto, sul dischetto va Sreko che spiazza Galetti.

In pratica la partita finisce qui. Perché dopo l'1-1 c'è solo qualche timido contropiede dei granata e un Partizan che sembra appagato dal risultato. Ma proprio all'ultimo minuto il solito Drincic tenta la conclusione da fuori che Galetti avrebbe potuto bloccare con tranquillità: sulla traiettoria, in posizione di rientro da fuorigioco, però si inserisce Knezevic che devia con la spalla spiazzando il portiere granata. Inutili le proteste dei torinisti con l'arbitro e con il guardalinee.

Oggi a Rosignano Solvay (ore 15) torna in campo la Juventus contro il Messina. Chiarenza ha [illegible] solo dubbio e riguarda uno dei tre centrocampisti che dovrebbe giocare [illegible] Boudianski e Luci. La scelta è tra Scicchitano, Clemente e Bentivoglio.

Risultati [illegible] ieri: Empoli-Obilic Beograd 2-0; Lazio-Catanzaro 1-0; Torino-Partizan Belgrado 1-2; Ternana-Gubbio 1-0; Atalanta-OFK Beograd 1-2; Genoa-Cittadella 3-0; Fiorentina-Cameroon Douala 0-0; Modena-Capixaba 1-0; Milan-Maccabi 2-2; Bari-Costarica 0-0.

Programma di oggi. A Viareggio: Inter-Venezia; a Casalguidi: Werder Brema-Arsenal (Arg); a Rosigna- [illegible] Solvay: Juventus-Messina; a Santa Croce: Napoli-Parma; a Deiva Marina: Bayern Monaco-Londrina; a Livorno: Roma-Livorno; a Montopoli: Galatasaray-Cambiaruense; a Taverne d'Arbia: Vicenza-Perugia; a Reggio Emilia: Reggiana-Slavia Praga; a Capanne: New York-Benevento.


Alessandro Campo, autore del gol del vantaggio granata, non si capacita per la sconfitta

VOLLEY: NETTO SUCCESSO CONTRO REGGIO EMILIA

Super Marinova trascina Chieri

Enrico Zambruno

Ricominciare a vincere. Era imperativo per Chieri prima del match contro Reggio Emilia: la marcia di successi interrotta prima da Forlì e poi da Jesi doveva riprendere ad avere un principio. E la gara contro le emiliane, terz'ultime in classifica e giunte in Piemonte con sole [illegible] giocatrici, cadeva a pennello: pratica sbrigata in mano di un'ora con il più classico dei 3-0.

Fin dalle prime battute si capisce quale sarà l'andamento dell'incontro: Chieri prevale in ogni fondamentale, penetrando nella retroguardia emiliana come una lama calda affonda nel burro. [illegible] turno infrasettima- [illegible] lascia a casa [illegible] la maggior parte del pubblico che solitamente occupa il PalaTaroni nei weekend: insolita anche la mancata presenza della tifoseria biancoblù [illegible] "Fedelissimi", fuori dal palazzetto perchè in contestazione con la società dopo i fatti della gara contro Vicenza.

Il primo set [illegible] dimostra una formalità: dieci i punti di differenza [illegible] 25-15 che manda le squadre al cambio di campo, 7 dei quali firmati dalla Soucy. Dopo l'1-0 Chieri si deconcentra, [illegible] come a Jesi patisce l'avvio [illegible] seconda frazione: [illegible] la Siscovich (top scorer con 19 punti) [illegible] reggiane allungano fino al 10-6, prima di imbattersi contro l'iceberg Zetova (16 palloni totali vincenti, 3 muri e 42 per cento in attacco). Da posto 2 il bomber di Plaven è una garanzia: suo il pareggio ed il sorpasso (12-11) che interrompono il bel momento delle ospiti.

Gli applausi si moltiplicano quando la bulgara decide di mettere in mostra il pezzo forte del suo repertorio: diagonale stretto nei [illegible] metri che vale il +5, 19-14. La diagonale funziona anche perché la Marinova disputa una delle sue migliori prestazioni da quando è in Piemonte: [illegible] i suoi punti nel tabellino, 25-19 il punteggio del secondo set.

Proprio come nella passata stagione, Parisi dal primo all'ultimo minuto manda in campo le stesse giocatrici, con Turlea (comunque sciacciata) e Perona lasciate a riscaldarsi per tutta l'ora di gioco. I lineamenti del tecnico tornano ad essere distesi solo quando la Soucy sigla il 25-15 che chiude la partita, che manda oltre alla Zetova anche Soucy (14) e Leto (13) in doppia cifra; tre punti che rilanciano Chieri prima della doppia trasferta di Bergamo, di campionato e di coppa Italia per la Final Eight.

NUOTO: A 31 ANNI LA DECISIONE DI CHIUDERE CON L'ATTIVITÀ AGONISTICA

La Chaillou ha detto basta

Adesso nel suo futuro c'è un lavoro da stilista

personaggio

Karina Nisenholtz Chaillou, 31 anni, è argentina di nascita ma italiana di adozione

UN foglio di carta e una matita: adesso sono questi i suoi strumenti di lavoro. Ha messo da parte gli occhialini e la cuffia, che per oltre dieci anni sono stati i primi oggetti che metteva dentro la borsa appena sveglia la mattina. Karina Nisenholtz Chaillou, argentina di nascita ma italiana d'adozione, ha detto basta. Dopo tanti anni di nuoto ad alto livello, alla soglia delle 31 primavere, ha deciso di dedicarsi alla passione che l'ha accompagnata fin [illegible] quando era bambina: il disegno.

«E' ora di pensare anche al mio futuro lavorativo - ammette l'ex azzurra - ed avendo fatto la scuola stilistica e modellistica [illegible] Buenos Aires quando ero ragazza, ho voluto continuare su questa strada. Da poco ho anche presentato la mia prima collezione: di costumi, per rimanere sempre in tema di acqua».

A Torino da dieci anni, sposata con Gabriel (medaglia di bronzo nel fondo ai Mondiali di Perth '99), nella sua ultima gara disputata a metà dicembre ha voluto chiudere in bellezza. La fase regionale della coppa Brema l'ha vista ancora una volta protagonista, trascinando la sua società, il Centro Nuoto Torino, al secondo posto nella classifica generale femminile della manifestazione. L'ultimo [illegible] è arrivato [illegible] [illegible] farfalla, lo stile dove [illegible] questi anni è stata la regina incontrastata in Italia.

«Da velocista pura - racconta - è la gara che preferivo di più: quella che mi ha fatto conoscere nella nazionale, visto che pochi giorni dopo il mio ingre[illegible] nel team azzurro ho colto il primato italiano. Era il 1993, ad Imperia: [illegible] la vittoria alla quale tengo maggiormente, anche se non è la più prestigiosa».

Cresciuta nel Gimnasia Yesgrima di Buenos Aires, in [illegible] Paese dove non c'è una grande cultura natatoria, Karina ha saputo emergere con grande forza. «Ricordo i primi tempi a Torino: una differenza incredibile di temperatura, non ero abituata a questo freddo. Poi mi sono stabilizzata, ho imparato la lingua ed ho trovato l'integrazione giusta».

I numeri della sua carriera [illegible] livello italiano [illegible] importanti, con 11 titoli assoluti in tre gare differenti (50 e 100 farfalla, 100 stile libero), conditi anche da tanti record; grazie al nuoto [illegible] girato il mondo, ha gareggiato nei 5 continenti, passando per Mondiali (Perth), Europei (Istanbul) e Giochi del Mediterraneo, questi ultimi vinti in due differenti edizioni. Con un solo rammarico: non aver preso parte alle Olimpiadi. «Peccato davvero, ci sono andata solo vicina. Nel 1996 Atlanta [illegible] ad un passo, ma per poco non ho trovato il tempo limite».

Dalla [illegible] si porta dietro tante amicizie, a partire da quelle con Cecilia Vianini e Caterina Alluto, compagne di stanza in tantissime trasferte della nazionale e nei meeting, a quella con il suo allenatore torinese, Corrado Rosso. E proprio cercando di seguire le orme del navigato tecnico già da un po' di tempo si dedica con passione alla guida degli Esordienti del Centro Nuoto: «Tra un disegno di un modello e un altro, trovo sempre piacevole seguire ragazzi così giovani. A dire la verità io e mio marito Gabriel abbiamo anche ricevuto delle offerte per andare ad allenare negli U[illegible] ad Athlantic City, ma per adesso preferiamo rimanere qui. Al Centro Nuoto Torino stiamo bene, è una società che ci ha sempre dato [illegible]lto e per questo non poss[illegible]mo che ringraziarla».

Preferisca rimanere in Italia, pensare a costruire un futuro incentrato sulle sue vecchie e nuove passioni. Cronometri, coppe [illegible] medaglie vanno in soffitta: [illegible] [illegible] vita della nuova Chaillou. A colpi di matita. [e. zam.]

SAMARA'S SHOW
via Camerana 11, Torino
info e prenotazioni 011.53.50.10
Aperto dal Lunedì al Sabato
dalle 17,00 alle 19,00 e dalle 23,00 alle 04,00
www.samaraclubs.it
per parlare con Samara e le sue amiche...
telefona allo 011.535010
GIOVEDÌ 12 FEBBRAIO
vi aspetta la fantastica
"EVA HENGER"
Erotic Show non-stop - Table Dance
Addii [illegible] celibato - Cene Sexy

VIP SAMARA'S
via Sacchi 28 Torino tel. 011541025
Aperto da Mercoledì a Domenica
dalle 22,30 alle 04,00
Domenica anche pomeriggio
dalle 17,30 alle 19,30
Un locale più riservato ed elegante
per una serata davvero speciale...

CICLISMO SU PISTA A MOSCA

Marenco cerca nella CdM pass per Atene

Franco Bocca

La stagione ciclistica su strada dei dilettanti è in rampa di lancio (apertura il 21 febbraio sulle strade del bresciano), mentre per i due pistard torinesi Stefano Marenco e Francesco Giuliani l'attività agonistica è già in pieno svolgimento.

«Subito dopo le feste - racconta Marenco, 23 anni - con la nazionale degli inseguitori siamo andati in Argentina per partecipare ad una gara a tappe su strada vicino a San Juan. Poi ci siamo spostati a Mar del Plata, dove abbiamo preso parte ad una Tre Giorni su pista, imperniata sulla sfida Italia-Argentina. Il nostro quartetto si è imposto nell'inseguimento a squadre, ed io, in coppia con Mazzolani, sono giunto terzo nell'americana conclusiva. Un buon risultato, considerando anche la preparazione non ancora ottimale».

Tornati dall'Argentina, i sei azzurri guidati dal ct Marco Maccario (con Marenco e Giuliani c'erano Ciccone, Gobbi, Masnata e Mazzolani) sono subito ripartiti per [illegible] Svizzera, dove si [illegible] allenati per quattro giorni (dal [illegible] al 7 febbraio) sulla pista dell'Uci ad Aigle.

Dopo [illegible] rapido ritorno a casa, ieri [illegible] è volato a Mosca, dove da domani a domenica si disputerà la prima delle quattro prove di Coppa [illegible] Mondo. Nella capitale russa Marenco verrà impiegato nella prova dell'inseguimento individuale [illegible] a squadre. Giuliani è invece rimasto in Italia.

Per i due torinesi il principale obiettivo della stagione è la partecipazione, in agosto, all'Olimpia- [illegible]. [illegible] la qualificazione appare laboriosa e complicata.

«Le quattro prove di Coppa del Mondo - spiega Marenco a questo proposito - fungono da selezione per i campionati mondiali, che si svolgeranno a Melbourne dal 26 al 30 maggio. Con lo stesso criterio le prove iridate qualificheranno poi le nazioni ammesse ai Giochi. Siamo solo all'inizio di u[illegible] salit[illegible] lunga e faticosa, speriamo di trovare il rapporto giusto strada facendo...».

■ CALCIO. L'Ivrea gioca oggi sul campo di Cafasse (ore 15) un amichevole [illegible] il Ciriveuada (Eccellenza) in preparazione al match di domenica con la Cremonese.

UN GRANDE SHOW ROOM PER SODDISFARE TUTTE LE ESIGENZE

Buosi, il meglio per chi si sposa

Marche di prestigio e grande assortimento

Quando arriva il grande momento, cioè l'attimo in cui scatta nell'animo di due ragazzi che si [illegible] la volontà di sposarsi e suggellare [illegible] il matrimonio la voglia di continuare insieme per tutta la vita, scatta anche il momento delle maggiori preoccupazioni. Nel senso che [illegible] si pone il problema di come organizzarsi, [illegible] comprare [illegible] oppure scegliere [illegible] appartamento in affitto, in quale rione andare a vivere, possibilmente cercando [illegible] non lontanissimo dal posto di lavoro, di quali tipi di mobili comprare, come arredare il «nido».

Insomma, [illegible] mole di problemi che metteranno a dura prova la «resistenza» dei ragazzi, sballottati in ogni istante tra parenti stretti, parenti alla lontana, amici, amiche, consiglieri vari: tutti che si sentiranno in dovere di elargire il consiglio migliore, [illegible] grado di regalare la soluzione ottimale.

I futuri sposi, se riusciranno a «navigare» in quel mare in tempesta sul quale inevitabilmente si affacceranno, finiscono per fare la scelta più giusta e logica. Quella che nel corso di questi anni ha fornito, in assoluto, i risultati migliori: la lista nozze.

E' ormai divenuta una consuetudine, parte integrante della «ritualità» che precede e segue la celebrazione delle nozze. E questo [illegible] solo perché si evita, in questo modo, di [illegible] degli spiacevoli regali «doppi» (o addirittura tripli, come ad esempio tre tostapane, ma si [illegible] realmente a realizzare una casa proprio come la si desidera.

Per una lista nozze davvero soddisfacente, però, [illegible] prima di tutto scegliere [illegible] negozio giusto al quale affidarsi e indirizzare gli invitati: per [illegible] il dono desiderato e oltretutto per evitare a chi acquista l'imbarazzo e la difficoltà della scelta.

Nel panorama torinese, Buosi è da anni un valido punto di riferimento per la lista nozze. Lo show [illegible] con i suoi 1500 mq di esposizione offre una gamma di articoli e marchi in grado di soddisfare il gusto e le esigenze di ogni coppia. Alle g[illegible] di dimensioni e alla comodità del parcheggio interno, Buosi accompagna un'accoglienza cortese e professionale: sia i futuri sposi, sia gli invitati sono seguiti [illegible] grande cura dal personale.

Lo staff Buosi è a disposizio[illegible] con consigli sui prodotti, certo, ma anche sulle migliori modalità e tempistiche per organizzare con efficienza e piena soddisfazione la lista nozze.

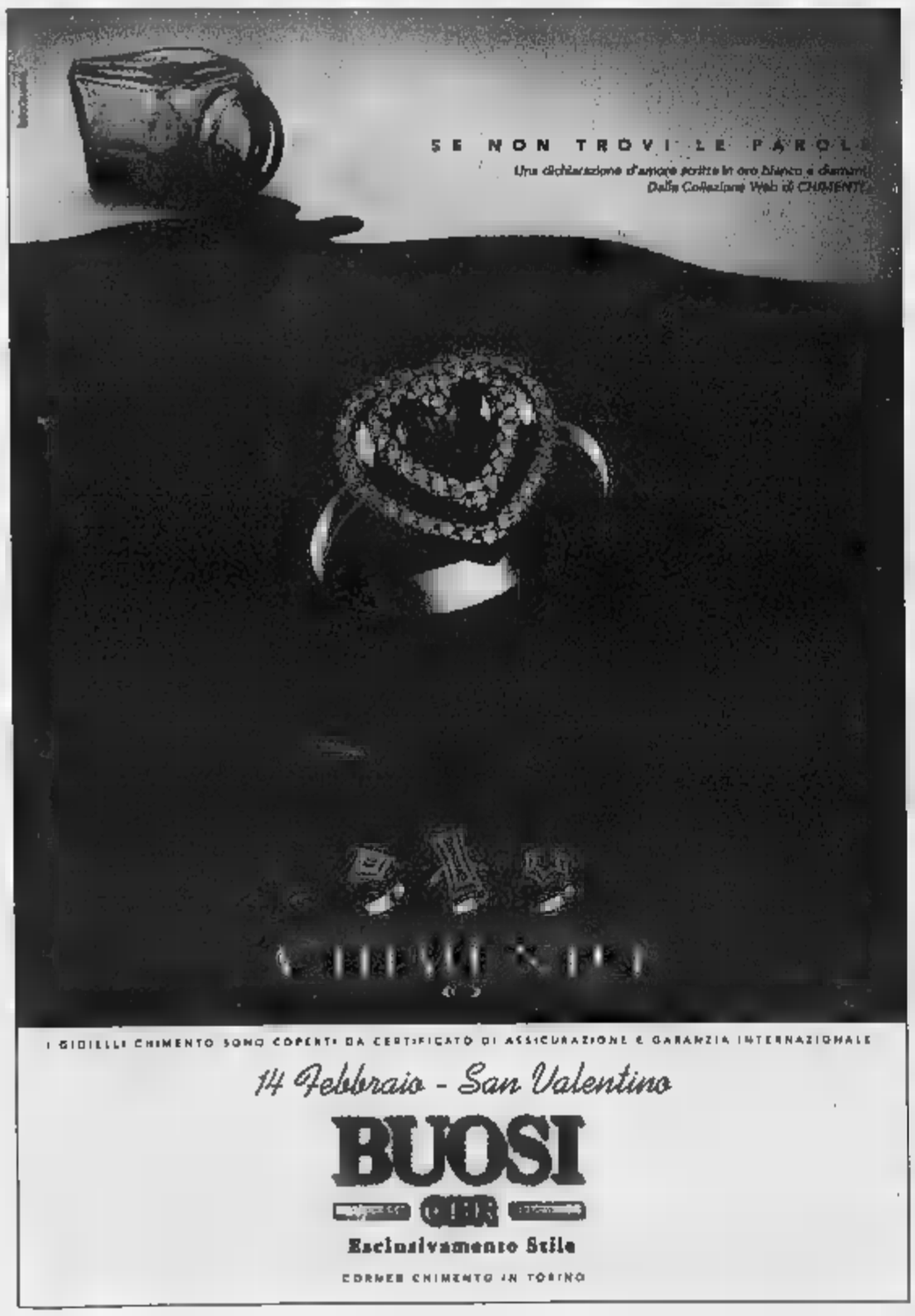
Da Buosi sono presenti i marchi più importanti della tradizione europea: Villeroy & Boch, Richard Ginori, Haviland, Bernardaud. E ancora gli articoli Alessi per chi privilegia i pezzi da collezione; gli oggetti [illegible] Viceversa per gli appassionati del trendy. Una novità esclusiva di Buosi riguarda la possibilità di includere nella l[illegible] anche pregiati vini e tutti i complementi per servirli e degustarli, come gli stupendi calici Riedel.

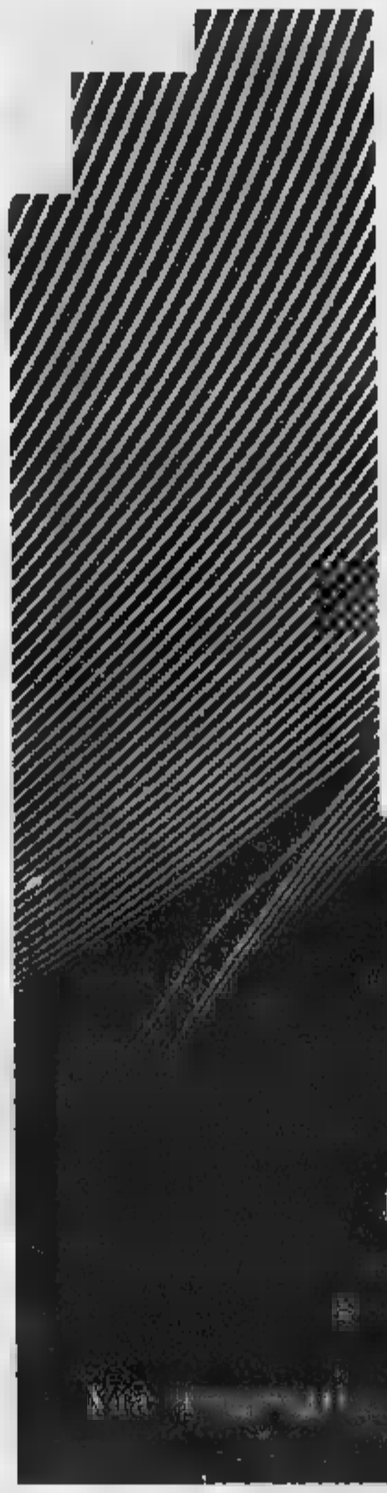
Sono esclusivi anche i vantaggi simbolicamente riassunti nella «carta sposi»: dal buono acquisto come dono di nozze offerto [illegible] Buosi, [illegible] prezzi bloccati fino a tre mesi dopo la data delle nozze; dalla possibilità di frazionare su più acquirenti i doni più impegnativi, alla possibilità di apportare modifiche e di tenere [illegible] [illegible] alcuni doni. Buosi non obbliga ad acquistare i doni che restano perché non regalati, aggiorna costantemente sull'andamento della lista per telefono, fax, tramite e-mail e, per [illegible] maggiore comodità, consente di effettuare gli acquisti anche «via cavo».

E per quanto riguarda le consegne, infine, non ci sono problemi di sorta. Buosi infatti consegna i doni direttamente [illegible] domicilio e, in più, questo servizio è gratuito per Torino e provincia.

Quattro, quindi, gli obiettivi che Buosi si prefigge e che hanno fatto dell'azienda una delle migliori del Piemonte: serietà, professionalità, cortesia e un'assistenza capillare che non termina con la chiusura della lista nozze, ma che segue costantemente la giovane coppia di sposi anche negli anni a venire.

Perché il cliente, per Buosi, [illegible] prima [illegible] tutto e quindi [illegible] c'è nulla di meglio che coccolarlo, seguirlo, consigliarlo e aiutarlo nelle scelte anche in futuro. E, poi, come si dice in questo caso, [illegible] Torino «sposi fe rima [illegible] Buosi».

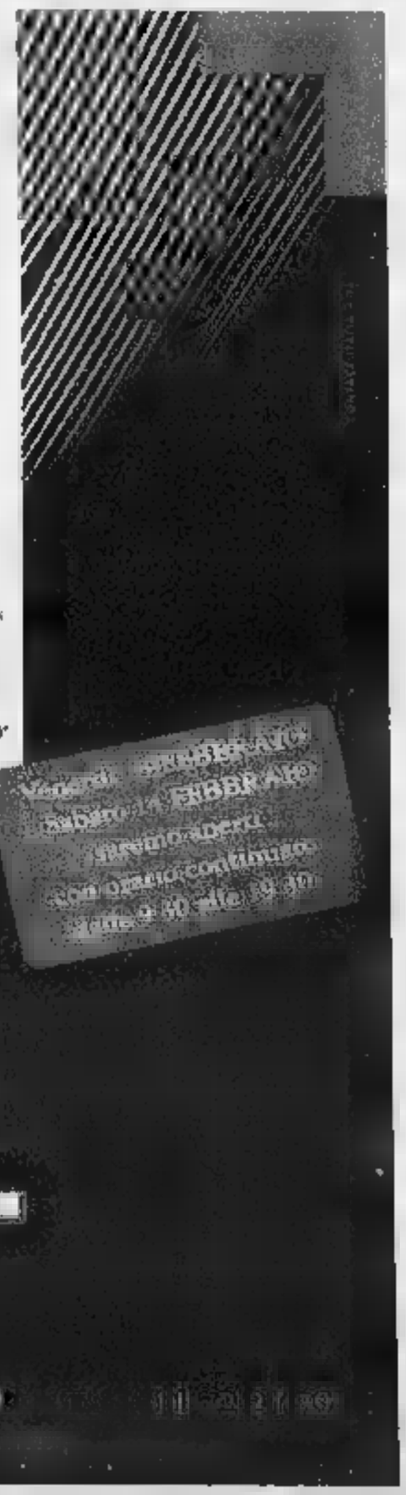




OGGI BUOSI.

Gli oggetti più eleganti e raffinati,
le migliori griffes, la certezza della qualità,
la competenza dello staff, l'efficienza dei servizi,
l'esclusività dei vantaggi.
Tutto questo è lo stile Buosi.
Declinato [illegible] 1.500 mq di area espositiva,
per [illegible] scelta di proposte unica [illegible] Torino.
Carta Sposi.
Scoprite lo stile dei Vantaggi Buosi.

Villeroy & Boch · THUN · RIEDEL · HAVILAND · MIKASA · JL Coquet · Rémy Delisle · Bauscelli · Royal Bonn China · CRISTAL SEVRES · Pagnossin · Leopold · Screwpull · WESTend



TEATRI

AUDITORIUM "GIOVANNI AGNELLI" - Lingotto Torino ore 20.30, Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai direttore - John Storgards - soprano Julie Moffat - pianista Massimiliano Damerini - Centro Tempo Reale - regia del suono e live-electronics Alvise Vidolin, Nicola Bernardini - assistenti Nicola Buso, Davide Tiso
ADRIANO GUARNIERI La terra dei [redacted] Live-Symphony n. 1, per orchestra e live-electronics (prima esecuzione assoluta-commissione OSN - Rai)
IANNIS XENAKIS Ioolkos, per [redacted] strumentisti (prima esecuzione in Italia)
LUIGI [redacted]O Como [redacted]ola de luarza y luz, per soprano, pianoforte, orchestra e nastro magnetico, su testo di Julio Huasi (nell'ottantesimo anniversario della nascita).
Ingresso libero.

RITROVI

AMERICA - 011.4477171 W la festa!
BEVERLY HILLS - Santhià il salotto del liscio 0161.935243-987103 - Questa sera grande orchestra Paolo Tarantino. In saletta si balla latino e poi spaghettata omaggio. Sabato 14 grande serata Annalisa Simeoni.
CLUB 84 - c. M. D'Azeglio 9. T. 011.669.9580. 15,30 danze by Anita. 21 Gran liscio Doc Mike e i Simpatici.
DU PARC - Giardinirossi 011.6215275 - h. 21,15 Pumaband. Domani festa del segno zodiacale acquario.
GARDEN - h. 15 Laura c'è.
[redacted] LUCCIOLA - 011.200097 - 21 omaggio dame e consumazione.
TROCADERO NIGHT CLUB - via A. Doria [redacted] Erotic show. Tel. 011.5620966.

RISTORANTI

L'ARCIMBOLDO - stasera [redacted] pasta finché si dice basta. [redacted]. Bev. Euro 19,00 v. S. Chiara 54. Tel. 011.5211816.

GALLERIE

[redacted] - Artisti contemporanei.
DAVICO - Danilo Bozzetto.
FOGLIATO - Teodoro Cologno.
PIRRA - "Piccole Opere".

ASSOCIAZIONE LIGURE E PIEMONTESE GALLERIE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

ARTEINCORNICE - Guglielmo Marchisio.
BERMAN - Gabriella Arduino.
BIASUTTI & BIASUTTI - Rüggeri - [redacted] Bonafous 7 - 011.817.3511.
BIASUTTI - v. della Rocca 6. Giorgio Ramella.
[redacted] - Felice Casorati - Mario Calandri - Alighiero [redacted]etti. Tel. 011.817.3344.
NARCISO - Luigi Spazzapan.
TITO ARTE - Salvo - Boetti - Carolrama. Tel. 011.530584.

VIENI A SCOPRIRE IL CINEMA CHE FA LA DIFFERENZA!
Programmazione dal 6 febbraio al 12 febbraio

IL SIGNORE DEGLI ANELLI
IL RITORNO DEL [redacted]
13.00³ - 15.00¹ - 16.00
17.00³ - 17.30³ -18.00¹ - 19.00³
20.00⁴ - 21.00³ - 21.30³
22.00¹ - 23.00¹ - 0.00¹

ALLA RICERCA DI NEMO
13.30² - 15.30

LAST SAMURAI
15.10 - 18.20 - 21.30 - 0.40¹

[redacted]
14.30² - 17.05 - 19.40 - 22.20 - 0.55¹

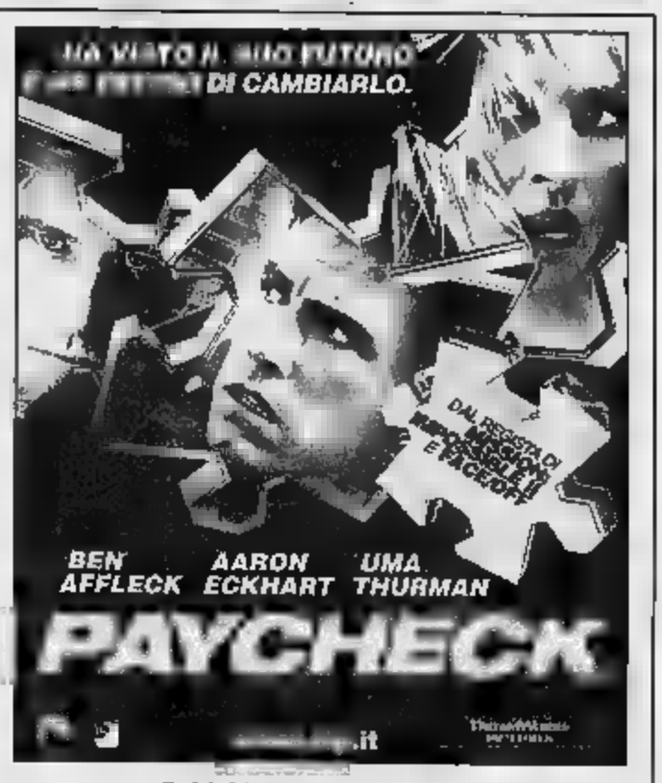
LA GIURIA
14.15² - 16.50 -19.25¹
22.00 - 0.45¹

TUTTO PUÒ SUCCEDERE
14.10² - 16.50
19.30 - 22.10 - 0.50¹

BARZELLETTE
14.00² - 16.10 - 18.20 - 20.25
22.30 - 0.30¹

UNDERWORLD
14.50 - 17.25 - 20.05
22.40 - 1.15¹

Venerdì e sabato ¹ solo sabato e domenica ² solo domenica ³ da lunedì a venerdì e sabato ⁴
La proiezione del film inizia circa 20 [redacted] indicato
[redacted] gratuito
Multisala Giovanni Falcone - Beinasco (To)
Per prenotazioni tel. 011.39 [redacted]



DOMANI AI CINEMA
ADUA - IDEAL - MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO - REPOSI

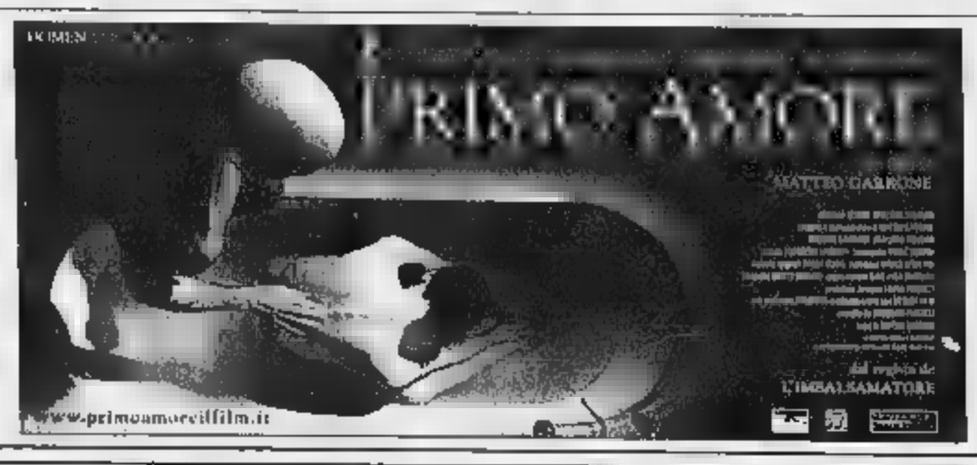
DOMANI AL [redacted]

Un film per chi crede nei valori, rispetta le persone, si identifica nel lavoro.

Festival di Berlino 2004 selezione ufficiale
Nicoletta Braschi
mi piace lavorare
mobbing
un film di
Francesca Comencini

DOMANI AL CINEMA [redacted]

«Finalmente si rivede il film d'autore» (Roberto Nepoti) LA REPUBBLICA
«Conquista e sgomenta ... un gran film» (Fabio Ferzetti) IL MESSAGGERO
«Dopo l'exploit dell'imbalsamatore [redacted] conferma... il pubblico applaude» (Lorenzo Buccella) L'UNITÀ
«L'autore italiano più interessante... un film da non perdere» (Mario Sesti) CIAK
«Sorprendente e affascinante» (Maurizio Porro) IL CORRIERE DELLA SERA



AMBROSIO - DUE GIARDINI - FIAMMA - FRATELLI MARX
IDEAL - MASSAUA - MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO - REPOSI
NUOVO VALENTINO

DOMANI A TORINO

Nella mia vita ho amato soltanto due uomini, mio marito e un sogno...

DOMANI AI CINEMA
IDEAL - PATHÉ LINGOTTO
REPOSI - WARNER VILLAGE

SCEGLI IL CINEMA

Dove si viaggia
in comode poltrone.

LE TV PRIVATE

TELESTAR
15.30 Medica Center, TF; 20.00 Tg 9, Notiziario; 1.30 Tg 9, Notiziario.

TELECUPOLE
19.30 Tg4 (anche 20.00, 22.30); 20.30 Serata di gala; 24.00 Notte sexy.

TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta stadio; 20.00 Superboy, TF; 23.30 Film.

VIDEOGRUPPO
20.10 Euro news; 20.30 Videonotizie; 21.00 Siamo avanti; 22.15 Videonotizie; 22.45 Editoriale; 23.00 Autoexpo.

PRIMANTENNA
19.30 Primantenna news; 20.15 Autoccasioni; 21.00 Primafila; 23.[redacted] Primantenna news.

QUARTA RETE TV
19.00 Sport Daily; 19.30 T4 Serale; 20.00 Toro News; 20.25 Coming Soon; 20.30 Toro Amore mio; 22.00 A tutta bici.

TELETEME
9.00 **Lola Montes**, Film; 12.30 **Telefono rosso**, Film; 22.30 **Harlequin**, Film

QUINTA RETE
20.30 Musica e big; 22.30 Italia da scoprire; 23.00 Vavaruma, Doc.; 23.45 Auto d'oggi; 0.30 La Triadora, Telenovela.

QUADRIFOGLIO ODEON TV
20.05 Lotto in salotto; 20.15 Charlie Brown; 20.35 Una vita venduta, Film; 22.15 La parola a Di Pietro; 23.30 Meteo.

RETE CANAVESE
20.00 Telenovela; 20.30 Fun Tv; 21.00 Telefilm; 22.30 Telegiornale.

SESTA RETE
19.35 La classifica italiana; 20.00 Disco Italia; 21.00 Serata con...; 22.00 Disco Italia.

G.R.P.
20.00 Coming soon; 20.30 Griglia di partenza; 23.00 L'albero delle mele, Telefilm.

RETE 7
20.30 Cartoni animati; 21.00 Fedeli amici dell'uomo; 21.45 Bags, Telefilm; 22.45 Infomasette-meteo-oroscopo; 23.10 Il mito Ferrari.

INTV
15.00 Programmi Telepace; 18.00 Dibattito Borghezio; 19.00 Tg; 20.30 Programmi Tele-[redacted]; 22.45 Auto d'oggi.

TELESUBALPINA
19.15 Notiziario Il Regionale; 19.40 Tg 2000; 20.00 Karin e Ari, TF; 20.35 E.N.S. Notiziario [redacted] Nazionale Sordomuti; 21.30 Marcovaldo, l'uomo e la città; 23.00 Il regionale.

TAI 9
19.15 Il regionale; 19.40 Tg 2000; 20.35 E.N.S. Notiziario Ente Nazionale Sordomuti; 21.30 Marcovaldo, l'uomo e la città; 23.00 Tg Asti.

TELESTUDIO
18.30 Tg-Telefilm; Appartamento per due; 19.30 Tg Lotto; 20.05 Cartone animato; 21.00 Medicina oggi; 0.15 Auto d'oggi.

VIDEONORD
20.30 Film; 22.15 Telegiornale - Meteo - Oroscopo; 22.40 Mondo dell'occulto.

RETETRE
17.30 Cartoni animati; 18.30 Videogame; 19.00 Cavallomania; 20.30 Prima fila; 22.30 Aristos; 23.00 Autoccasioni; 23.30 Tutto sposi.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

PROPOSTE CULTURALI

ASS. [redacted] EIKONTEATRO (C.so G. Cesare). Venerdì 20 e sabato 21 febbraio "Non sapporto le rose blu" di Egidia Bruno, Marie Belotti, Romeo Schiavone. Ore 20.45. Per informazioni: 011/19708610

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS (via Pomba, 23, tel. 011515751 1). Cinema: "La nouvelle Eve" di Catherine, Corsini. Ore 19, ingresso libero. Martedì 17 Cinema: "Une liaison pornographique" di Florence Fonteyne (ingresso libero).

IL MUTAMENTO ZC (via Pinelli 23, tel. 011484944). Info 011484944. Da lunedì 16 a domenica 22 febbraio "La violenza e la seduzione" Il rapporto diretto con lo spettatore. Laboratorio teatrale diretto da Michal Znanieck - Giovedì 18 marzo presso l'Espace (via Mantova 36bis) "Innocenti - Czarodzieje" [redacted] assoluta. Drammaturgia e regia di Michal Znanieckl.

SANTIBRIGANTI TEATRO (via Artisti 10, tel. 011643038). Presso il Teatro Araldo di Torino "La commedia della pazzia" con Z. Barrezouga, D. C[redacted]. Info 011643038 dal lun. al ven. ore 15-19. Ore 21.15

STALKER TEATRO (Piazza Eugenio Montale, 14 bis/a). Lunedì 16 presso il Teatro Sociale di Innovazione Don Orione "Atto Primo" (per le scuole). Ore 10. Per informazioni: 011.7399833 - 348.44052034

TEATRANZARTEDRAMA (via Palestro 9 - Moncalieri, tel. 011645740). Programmazione gennaio-aprile '04: laboratori, performance con M. Giovara, P. Zaltron, A. Pizzicato, N. D'Introna, C. Castrillo. Per informazioni in orario 14.30-19.30. Per informazioni: www.teatranza.it

[redacted] D'UOMO COMP. A. BOLENS (via Bligny 10, tel. 0115211570). Giovedì 26 febbraio presso il Teatro Juvarra (via Juvarra, 15) la Compagnia Anna Bolens presenta "Studio su Ionesco, Eschilo, Shakespeare". Info [redacted] nabolens.it.

RADIO ENERGY

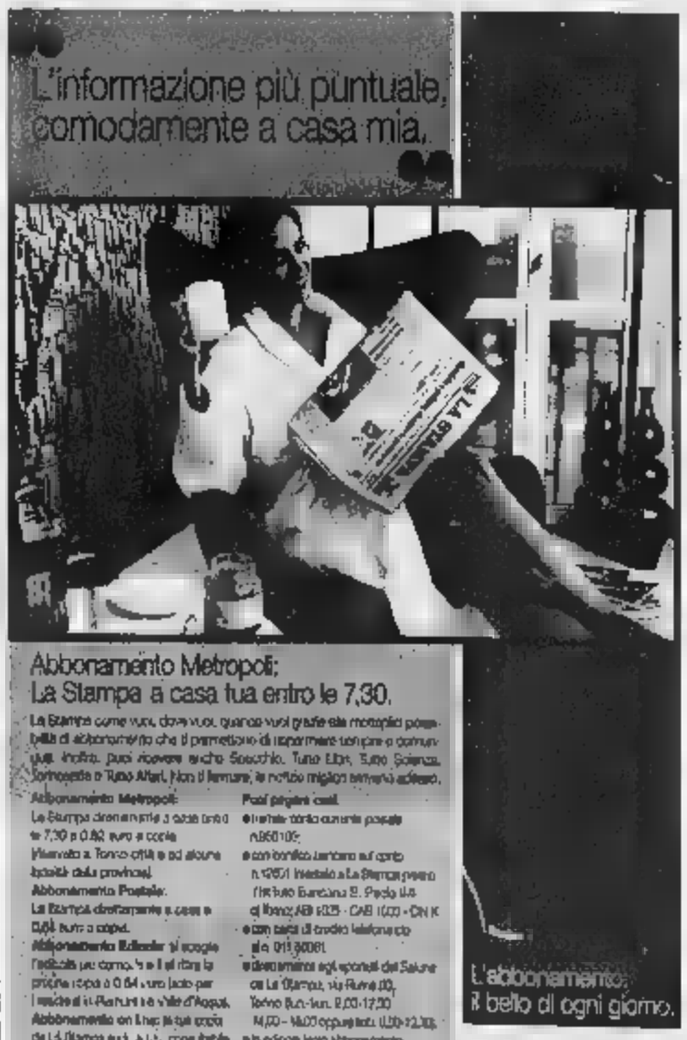
FM 93.9 Mhz Notiziari (Energy News) 7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20 **30' Energy Sport** 7.30-9.30-12.30-13.30-15.30-16.30-19.30 (Spazio Toro) **Economia** 10.30 - 18.30. **Viaggi alla radio** 11.30. **Spettacolo** 14.30. **Sindaco in diretta** 12.00 (mercoledì). **Pianeta Hitech** 17.30. **Spazio Toro** 19.30. **Musica & Notizie** 9-12 **Viabilità** 7-8-10-19. **Previsioni del tempo** 7.05-8.05-9.05-15.05 **Musica e Notizie** 15-18 **Energy Stop** 10.15-11.15-16.15-17.15 **La Stampa News** 18-21 in diretta dal quotidiano

CINEMA A LUCI ROSSE

[redacted] ARCO PUSSICAT corso P. Ottone 31. Tel. 011 434 621 feriali ap. 10,30; sa. 22,30. Festivi ap. 14,30; sa. 22,30.
[redacted] HOLLYWOOD corso R. Margherita 106, Tel. 011 521.2385. Feriali ap. no stop dalle 10,30 alle 1,30. Festivi ap. 14,30 sa. 22,30.
[redacted] MAFFEI via P. Tommaso 5. Tel. 011 655.334. Feriali ap. ore 10,30 sa. 22,30. Festivi ap. 14,30 sa. 22,30.
[redacted] METROPOL via P. Tommaso 5. Tel. 011 650.5470. Feriali ap. 10,30; sa. 22,30. Festivi ap. 14,30; sa. 22,30
[redacted] ROMA BLUE via S. Donato 40. Tel. 011 487.765. Ap. 15; sa. 22,30
[redacted] SPEZIA via Nizza 170. tel. 011 696.3617. Ap. 15; sa 22,30
[redacted] ZETA SEXY MOVIE via Cibrario 88. Tel. 011 749.2907. Ap. 15, sa. 22.

DOMANI AI CINEMA
ELISEO - MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO

Una grande storia d'amore cambierà il destino di due popoli



film

LIETTA TORNABUONI consiglia
●●●● BELLO
●●● INTERESSANTE/DIVERTENTE
●● MEDIOCRE
● BRUTTO

■ **ABBASSO L'AMORE.** Commedia. Regia di Peyton Reed, con Renée Zellweger e Ewan McGregor. Barbara Novak è una scrittrice [redacted] diventa famosa, nella New [redacted] 1963 per il libro «Abbasso l'amore» in cui invita le donne a inseguire la carriera, il potere, il sesso: la sua affermazione infastidisce un giornalista che cerca di vendicarsi. ●● [Eliseo, Pathé]

■ **A MIA [redacted] PIACCIONO [redacted]** Commedia. Regia di Inés Paris e Daniela Fejerman, con Leonor Watling e Rosa Maria Sardà. Le debuttanti spagnole Paris e Fejerman descrivono il modo con cui Elvira e le sue sorelle accolgono l'imprevista novità nella vita della madre: la donna, da [redacted] separata dal [redacted], confessa loro di essersi innamorata di una ragazza di Praga. [redacted] è l'emergente [redacted] Watling, la giovane [redacted] coma in «Parla con lei» di Almodovar [redacted] [Fratelli Marx]

■ **ALLA RICERCA DI NEMO.** Cartoon. Arriva nelle sale la [redacted] di Marlin, pesce pagliaccio alla [redacted] del [redacted] figlio Nemo finito nell'acquario di un dentista di Sidney. ●●●● [Pathé]

■ **AMORE SENZA CONFINI.** Drammatico. Regia di [redacted] Campbell, con Angelina Jolie e Clive Owen. La benestante londinese Sarah Jordan conosce a un ballo di beneficenza un medico impegnato in missioni umanitarie internazionali e se ne [redacted]: abbandonata la famiglia, comincia a seguirlo in Africa, Cecenia, Cambogia. La vicenda è ambientata negli anni Ottanta, dietro la macchina da presa c'è il regista de «La maschera di Zorro». ●● [Capitol, Ideal, Massaua, [redacted]]

■ **LE BARZELLETTE.** Comico. Regia di Carlo Vanzina, con Gigi Proietti e Biagio Izzo. L'amore, il [redacted] il matrimonio, l'amicizia, la storia nelle barzellette raccontate dai protagonisti del nuovo film dei fratelli [redacted] ●● [Lux, Medusa, Pathé]

■ **BON VOYAGE.** Regia di Jean-Paul Rappeneau, con Isabelle Adjani e Gerard Depardieu. In fuga dalla Parigi occupata dai nazisti, spie, [redacted] e giornalisti si [redacted] a Bordeaux: lo scrittore Frédéric, accusato di omicidio, s'invaghisce dell'assistente di uno scienziato [redacted] cercherà di far fuggire [redacted] Francia. ●●● [Adua]

■ **IL CARTAIO.** Giallo. Regia di Dario Argento, con Stefania Rocca e Liam Cunningham. [redacted] serial killer denominato il [redacted] lancia attraverso il computer [redacted] sfida alla polizia, in particolare alla detective Anna Mari. Posta in palio: la liberazione di donne rapite. ●●● [Nuovo]

■ **LA CASA [redacted]** Thriller. Regia di Vadim Perelman, con Jennifer Connelly e Ben Kingsley. L'esordio [redacted] cinema dell'ex regista pubblicitario Perelman è tratto dal best seller di Andre Dubus III e descrive il conflitto, legale e [redacted], tra due persone che si dimostrano disposte a tutto pur di garantirsi un piccolo bungalow nel nord della California. Loro sono Kathy Lazaro, ex alcolizzata che vive nella casa sul Pacifico che rischia di perdere, e Massoud [redacted], ufficiale dell'aero[redacted] all'epoca [redacted] ora profugo negli Usa. ●●● [Reposi]

■ **IL CUORE DEGLI [redacted].** Commedia. Regia di Marc Esposito, con [redacted] Darmon e Jean-Pierre Darroussin. L'ex giornalista Marc Esposito racconta [redacted] di quattro uomini che, cresciuti alla periferia di Parigi e ormai da [redacted] anni, [redacted] professionali e difficoltà sentimentali, nello [redacted] periodo si [redacted]ranno ad affrontare [redacted] una serie di problemi da risolvere. ●●● [Nazionale]

■ **DE REDITU.** Storico. Regia di Claudio [redacted], con Elia Schilton e Roberto Herlitzka. La crisi e [redacted] dell'Impero Romano [redacted] la storia di Rutilio Namaziano, patrizio [redacted] che decide di tornare nella natìa Gallia per [redacted] suoi possedimenti. ●●● [Fregoli]

■ **DOGVILLE.** Drammatico. Regia di Lars [redacted] Trier, con Nicole Kidman e Paul Bettany. La [redacted] Grace Margaret Mulligan, giovane [redacted] nell'America della Grande Depressione è in fuga da una [redacted] di gangster e si nasconde nella cittadina di Dogville. Sembra l'inizio di un periodo tranquillo ma quando la gente del luogo scoprirà che lei è una fuggiasca diventerà pericolosa: Grace subirà violenze, verrà da reclusa. ●●●● [Alfieri]

■ **LA FIGLIA DEL MIO CAPO.** Commedia. Regia di David Zucker, con Ashton Kutcher e Tara Reid. Il giovane dirigente [redacted] (il divo delle teen ager [redacted] Ashton Kutcher, fidanzato di Demi Moore) s'innamora dell'irresistibile figlia [redacted] arcigno capo. [Ideal]

■ **LA GIURIA.** Thriller. Regia di Gary Fleder, con John Cusack e Dustin Hoffman. Trasposizione per il grande schermo [redacted] best seller di John Grisham, s'impernia sul processo a cui [redacted] sottoposta una potente società produttrice di armi: si confrontano un avvocato idealista (Dustin Hoffman) e lo spregiudicato consulente legale (Gene Hackman) [redacted] multinazionale sotto [redacted]sa; fra loro, un intraprendente ex studente di legge entrato a far parte della giuria. [redacted] regista de «Il collezionista». ●[redacted] [Doria, Medusa, Pathé]

■ **IN AMERICA.** Commedia drammatica. Regia di Jim Sheridan, con Samantha Morton e Paddy Considine. [redacted] de «Il mio piede sinistro» e «Nel nome del padre» porta sullo schermo la storia, autobiografi[redacted] di una famiglia irlandese in cerca di fortuna a New York, [redacted] compongono [redacted] diventare tassista per necessità, la moglie insegnante e le loro due bambine. ●●● [Empire, Pathé]

■ **LE INVASIONI BARBARICHE.** Drammatico. Regia di Denys Arcand, con Remy Girard e Stephane Rousseau. Su iniziativa della moglie, un cinquantenne di Montreal costretto in ospedale rivede il figlio da tempo a Londra grazie al quale si riuniran[redacted] suo letto [redacted] parenti a [redacted] per parlare di cucina, sesso, politica. Dal regista de «Il declino dell'impero americano» ●●● [Massimo]

■ **LOST IN TRANSLATION.** Commedia. [redacted] Regia di Sofia Coppola, con Bill Murray e Scarlett Johansson. [redacted] suo secondo film la figlia d'arte Sofia Coppola («Il giardino delle vergini suicide» il titolo d'esordio) descrive il rapporto che s'instaura in un lussuoso hotel di Tokyo tra [redacted] americani [redacted] in declino in Giappone per girare uno spot e la giovane sposa di un fotografo. ●●● [Adua, Romano]

■ **MASTER & COMMANDER.** Avven[redacted] Regia di Peter Weir con Russell Crowe e Paul Bettany. Nel 1805 il temerario comandante inglese Jack [redacted]bey (Russell Crowe) porta il suo vascello Surprise a combattere alle Galapagos contro l'imponente e teoricamente imbattibile nave francese Acheron. Dai romanzi di Patrick O'Brian. ●●●● [Olimpia]

■ **LA MIA VITA SENZA ME.** Commedia. Regia di Isabel Coixet, con Sarah Polley e Amanda Plummer. Ann (Sarah Polley) è una ventitreenne di Vancouver piena di problemi che, sulla base di un controllo medico, cambia atteggiamento nei confronti della vita. ●●● [Nazionale]

■ **OSAMA.** Drammatico. Regia di Siddiq Barmak, con Marina Golbahari e Arif Herati. Ambientato nell'Afghanistan al tempo dei talebani, [redacted] la storia di Espandi: donna senza marito che deve badare alla madre e alla figlia [redacted]. In [redacted] alla legge islamica, non può uscire di casa visto che non ha un uomo che l'accompagna. Prima produzione afghana dopo la caduta del regime talebano. ●●● [Due Giardini]

■ **IL PARADISO [redacted]** Commedia. Regia di Leonardo Pieraccioni, con Leonardo Pieraccioni e Anna Maria Barbera. Lorenzo (Pieraccioni) è un single incallito che, durante [redacted] a Ischia per lavoro, incontra e s'innamora perdutamente di Amaranta (Angie Cepeda). ●● [Alfieri, Pathé]

■ **LA RIVINCITA DI NATALE.** Drammatico. Regia di Pupi Avati, con Diego Abatantuono e Carlo Delle [redacted]. Diciotto anni dopo i giocatori di una partita di poker in una villa [redacted] periferia di Bologna si ritrovano per la rivincita. Pupi Avati ha riunito lo stesso cast di «Regalo di Natale» e prosegue una storia all'epoca apprezzata da critica e pubblico. ●●● [Arlecchino, Massaua, Medusa, Reposi]

[redacted] Drammatico. Regia di Margarethe [redacted] Trotta, con Katja Reimann e Maria Schrader. La regista di «Sorelle» racconta la storia di [redacted], una giovane newyorkese che [redacted] di [redacted] alla ricerca del passato di [redacted] madre. La donna, un'ebrea ortodossa [redacted] poco vedova, disapprova il matrimonio della figlia. Nella metropoli tedesca Hanna conosce Le[redacted], un'amica della madre [redacted] cui manifestò nel 1943 [redacted] strada Rosenstrasse contro la deportazione [redacted] propri mariti da parte dei nazisti. ●●● [Massimo]

■ **IL SIGNORE DEGLI ANELLI - IL RITORNO DEL [redacted]** Fantasy. Regia di Peter Jackson, con Elijah Wood e Viggo Mortensen. L'ultimo atto della trilogia che il neozelandese Peter Jackson [redacted] dall'opera di Tolkien descrive il viaggio di [redacted] e Sam verso Monte Fato mentre [redacted] e Gondor [redacted] impegnati nella battaglia dei Campi di Pelennor. Il kolossal dura tre ore e venti minuti, Jackson l'ha girato tra il 1999 e il 2000 in contemporanea agli altri due capitoli «La Compagnia dell'Anello» e «Le due Torri». ●●●● [Ambrosio, Due Giardini, Fiamma, Fratelli Marx, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Nuovo, Reposi]

■ **THE [redacted]** Drammatico. Regia di Roger Michell, con Anne [redacted] e Daniel Craig. Il regista di «Notting Hill» porta [redacted] schermo [redacted] di una vedova che raggiunge i figli a Londra: la sessantenne May viene accolta dalla figlia Paula nella sua casa, conosce il fidanzato della ragazza e se ne innamora. ●●● [Centrale]

■ **TUTTO PUO' SUCCEDERE.** Commedia. Regia di Nancy Meyers, con Jack Nicholson e Diane Keaton. L'attempato Harry Sanborn (Jack Nicholson) è un famoso discografico solito frequentare affascinanti ragazze [redacted] durante un weekend al mare, s'invaghisce [redacted] madre, una commediografa divorziata, della sua ultima conquista. La donna (Diane Keaton) è corteggiata dal giovane [redacted] famiglia (Keanu Reeves). ●● [Ambrosio, Arlecchino, Massaua, Medusa, Olimpia, Pathé, Romano, Studio Ritz]

■ **L'ULTIMO SAMURAI.** Avventura. Regia di Edward Zwick, con Tom Cruise [redacted] Ken Watanabe. Nathan Algren (Tom Cruise) è un pluridecorato ufficiale capitano che ha combattuto [redacted] guerra [redacted] americana e che, deluso e alcolizzato, accetta nel 1876 l'invito dell'imperatore del Giappone di andare ad addestrare il suo [redacted] contro i samurai: verrà presto conquistato da quel mondo e la [redacted]. Il film è stato girato anche in Nuova Zelanda, negli stessi luoghi dove Peter Jackson ha realizzato il suo kolossal «Il Signore degli Anelli» dal regista di «Glory» e «Vento di passioni». ●●● [Eliseo, Fratelli Marx, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]

■ **[redacted] TULSE LUPER.** Commedia drammatica. Regia di Peter Greenaway, con J.J. Field e Valentina Cervi. Primo capitolo dell'ambizioso progetto multimediale dell'autore de «Il ventre dell'architetto» s'incentra sul personaggio di [redacted] Luper, alter ego del regista che ripercorrerà la storia del ventesimo secolo. Questo primo film [redacted] nel 1922 a Newport, nel sud del Galles, in un caldo [redacted] estivo: Tulse ha dieci anni. ●●● [Erba]

■ **VODKA LEMON.** Commedia. Regia di [redacted] Saleem, con Romik Avinian e Lala Sarkissian. In [redacted] un [redacted] dell'Armata [redacted], vedovo sessantenne con tre figli in giro per il mondo, incontra al cimitero Nina, una bella signora poco più giovane di lui. ●●● [Fregoli]

■ **21 [redacted]** Dr[redacted] Regia di Alejandro Gonzalez Inarritu, con Sean Penn e Naomi Watts. Un incidente automobilistico mette in contatto tre persone che non si [redacted] professore di [redacted] gravemente ammalato (Sean Penn), una madre ex tossicodipendente (Naomi Watts), un ex detenuto che è diventato un fervente religioso (Benicio Del Toro). Opera seconda del messicano Alejandro Gonzalez Inarritu («Amores perros»). ●●● [Adua, Eliseo, Medusa, Pathé, Romano]

■ [redacted] Horror. Regia di Len Wiseman, con Kate Beckinsale e Scott Speedman. Il debuttante Wiseman, [redacted]sta di videoclip, descrive la secolare lotta tra licantropi e vampiri: Kate Beckinsale, l'infermiera contesa da Ben Affleck e Josh Hartnett in «Pearl Harbor», impersona una vampira guerriera impegnata a proteggere un giovane medico che rischia di essere rapito dai lupi mannari. ●●● [Ambrosio, Ideal, Medusa, Pathé]

Trame a cura di Daniele Cavalla

STASERA [redacted] 4 [redacted] DIRIGE JOHN STORGARDS

Leonardo Osella

Viaggio nella musica contemporanea organizzato dalla Sinfonica della Rai

Viaggio nella musica contemporanea in 7 tappe da oggi al 4 marzo. La rassegna è promossa dall'Orchestra Sinfonica Rai. Il Lingotto ospita gli appuntamenti, il orchestrali (Auditorium) e tre cameristici (Sala dei 500), di Rai NuovaMusica in occasione dei 50 anni della tv italiana e dei 10 anni della Sinfonica Nazionale, formatasi dalla fusione dei complessi di Roma, Torino, Milano e Napoli. Il sovrintendente Cesare Dapino e il direttore artistico Daniele Spini hanno trovato sponda in Regione, Provincia, Comune. E per la prima volta la Rai si confronta con le nuove tecnologie collaborando con Centro Tempo Reale, il centro di musica elettronica fondato e diretto per anni da Luciano Berio, di cui la Rai è uno dei soci. I concerti - a ingresso libero, con inizio alle 20,30 e trasmessi su Radio3 - comprendono molte opere in prima assoluta o italiana, tra cui commissioni della Rai stessa. Il primo stasera vede [redacted] podio John Storgards, col soprano Julie Moffat e il pianista Massimiliano Damerini, in coproduzione di Centro Tempo Reale. Opera di apertura di Adriano Guarnieri: [redacted] del tramonto, Live-Symphony n. 1»; seguono Xenakis con «Jonchaies, per 89 strumenti» e Nono («Como una ola de fuerza y luz». Prima, alle 18 (Sala Madrid), dibattito con Nicola Bernardini, Adriano Guarnieri, Michele dall'Ongaro, Paolo Petazzi, [redacted] Restagno, Alvise Vidolin, Daniele Spini. Il 17 omaggio a Luigi Dallapiccola (centenario della nascita) con il «Piccola musica notturna», [redacted] seguono tre «prime» di Gagliano, Gervasoni e Fedele. Varèse, Carter, Stucky e Rouse sono gli autori del 19 (direzione di George Pehlivanian, violinista Cristiano Rossi). Il Quintetto di fiati Rai si cimenta il [redacted] con Petrassi (altro centenario, con «Tre per [redacted]), Stroppa, Pagotto e Berio («Opus Number Zoo, Children's Play»). Il 26 pagine di Stroppa, Cole, Maresz e due prime esecu[redacted] italiane di Donatoni. Chiusura con i concerti del 2 e 4 marzo: nel primo gli Archi Rai diretti da Roberto Ranfaldi (pagine di Roberta Vacca, Taglietti, Clementi e la composizione «Guarini the Master», che Lorenzo Ferrero ha scritto per il 200° numero ed i 20 anni di vita del periodico «Giornale della musica»); il secondo propone Rautavaara e Henze.

■ Aria condizionata ■ Accesso facilitato disabili ■ Bar interno ■ One Free Card

[redacted] ■ TORINO PRIME VISIONI

[redacted] corso Giulio Cesare 67, tel. 011856.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace, Militari, Universitari, Under18; € [redacted] 1° spettacolo; € 2,50 anziani
Bon Voyage — Adua 100 — 16.00-18.10-20.20-22.30
Lost in Translation - L'amore... — Adua 200 — 16.00-18.10-20.20-22.30
21 grammi — Adua 400 — 15.45-18.00-20.15-22.30
■ [redacted] piazza Solferino 4, tel. 011562 3800. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotto
Il paradiso all'improvviso — Solferino 1 — 20.30-22.30
Dogville V.M. 14 — Solferino 2 — 19.15-22.00
■ AMBROSIO corso Vittorio 52, tel. 011547.007. Prezzi: € 6,75 [redacted], € 4,25 ridotto (entro le ore 17.55); € 3,00 anziani
Il signore... - Il ritorno del re — Sala 1 — 16.30-21.15
Tutto può succedere — Sala 2 — 15.00-17.30-20.00-22.30
Underworld — Sala 3 — 15.00-17.30-20.00-22.30
■ ARLECCHINO [redacted] Sommeiller 22, tel. 011581.7190. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,50 ridotto, Under 18, Militari, Studenti universitari, Agis, Aiace; € 3,00 Anziani
Tutto può succedere — Sala 1 — 15.15-17.40-20.05-22.30
La rivincita di Natale — Sala 2 — 16.30-18.30-20.30-22.30
■ [redacted] via S. Dalmazzo 24, tel. 011540.605. Prezzi: € 6,20 intero, € 5,20 IN+; € 4,15 ridotto; € 3,10 Under18/Over60, P15
Amore senza confini — 15.00-17.30-20.00-22.30
■ CENTRALE via Carlo Alberto 27, tel. 011540.110. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace sera; € 3,50 pomeriggio; € 0,00 Anziani, Aiace; € 2,50 1° spettacolo
The Mother V.M. 14 — 16.00-18.10-20.20-22.30
■ CINEPLEX [redacted] piazza [redacted] 9, tel. [redacted] Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 3,50 anziani
La rivincita di Natale — 20.00-22.10
Il signore degli anelli - Il ritorno del re — 14.00-15.40-18.00-22.00
L'ultimo samurai — 15.30-18.50-22.10
Amore senza confini — 14.30-17.15-20.00-22.45
Tutto può succedere — 14.20-17.10-20.00-22.50
■ DORIA via Gramsci 9, tel. 011542.422. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 IN+; € 4,50 ridotto; € 3,00 Under18/Over60
La giuria — 15.20-17.45-20.10-22.35
■ DUE GIARDINI via Monfalcone 62, tel. 011327.2214. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace; € 3,50 pomeriggio; € 3,00 anziani e ragazzi; € 2,50 1° spettacolo
Il signore... - Il ritorno del re — Sala Nirvana — 17.00-21.00
Osama — Sala Ombrerosse — 15.40-17.25-19.10-20.55-22.40
[redacted] p.zza Sabotino, tel. 011447.5241. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Under18, Universitari, Aiace, Militari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 Anziani
21 [redacted] — Eliseo Grande — 15.30-17.50-20.10-22.30
L'ultimo samurai — [redacted] Blu — 16.00-19.00-22.00
Abbasso l'amore — Eliseo Rosso — 15.55-18.10-20.20-22.30
■ EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011813.8237. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,20 ridotto
In America - Il sogno che non... — 16.00-18.10-20.20-22.30
[redacted] corso Moncalieri 241, tel. 011661.5447. Prezzi: € 6,00 intero; € 4,50 ridotto
La valigia di Tulse Luper — Erba 1 — 20.00-22.30
Erba 2 — [redacted] teatro
■ [redacted] corso Trapani 57, tel. 011385.2057. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 4,40 tessera selecard/Aiace; € 3,50 anziani
Il signore... - Il ritorno del re — 14.00-17.45-21.30
■ [redacted] MARX corso Belgio 53, tel. 011812.1410. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace; € 3,50 [redacted]ggio; € 3,00 [redacted] ragazzi; € 2,50 1° spettacolo
Il signore... - Il ritorno del re — Sala Groucho — 16.45-21.00
A mia madre piacciono le donne — Sala Chico — 16.30-18.30-20.30-22.30
Amore, jazz e altre storie — [redacted] Harpo
■ FREGOLI piazza S. Giulia 0bis/A, tel. 011817.9373. Prezzi: € 6,00 intero; € 5,00 universitari, ragazzi fino a 18 anni, Aiace; € 4,00 ragazzi fino a 13 anni; € 3,00 1° spettacolo, anziani; € 2,50 anziani e universitari per il 1° spettacolo
De Reditu - Il ritorno — 17.10
Vodka Lemon — 18.50-20.30-22.20
■ GIOIELLO via Cristoforo Colombo 31bis, tel. 011580.5768 — Vedi teatro
■ IDEAL - CITIPLEX corso Beccaria 4, tel. 011521.4316. Prezzi: € 7,00 intero serale; € 5,00 intero pomeridiano; € 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace; € 3,50 [redacted] 60
Il signore... - Il ritorno del [redacted] — Sala 1 — 14.00-17.45-21.30
L'ultimo samurai — Sala 2 — 14.25-17.20-20.30
La figlia del mio capo — Sala 3 — 14.30
L'ultimo samurai — Sala 3 — 16.30-19.30-22.30
Underworld — Sala 4 — 15.00-17.30-20.00-22.30
Amore senza confini — Sala 5 — 15.10-17.40-20.10-22.40
■ LUX galleria S. Federico, tel. 011541.283. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 IN+; € 4,50 ridotto; € [redacted] under18/over60
Le barzellette — 16.00-18.10-20.20-22.30
■ MASSIMO via Verdi 18, tel. 011812.5606. Prezzi Massimo 1 e 2: € 6,50 intero; € 4,20 ridotto, Aiace; € 3,60 anziani. Prezzi Massimo 3: € [redacted] intero; € 3,60 Aiace
Tempi moderni — Massimo 1 — 21.00
Le invasioni barbariche — Massimo 2 — 16.30-18.30-20.30-22.30
Sfida a Silver City VO — Massimo 3 — (sott.li it.) 16.30
La conquistatrice VO — Massimo 3 — (sott.li it.) [redacted]
■ MEDUSA MULTICINEMA TORINO via Livorno 54, tel. 011481.1221. Prezzi: € 7,00 dopo le 17.55. € [redacted] entro le 17.55. [redacted] e ragazzi fino a 10 anni, [redacted] Club Nokia; € 3,00 over60; € 2,50 cinecard entro le 17.55
Il signore... - Il ritorno del re — Sala 1 — 17.15-21.15
L'ultimo samurai — Sala 2 — 15.50-19.05-22.20
Underworld — Sala 3 — 16.50-19.30-22.10
La giuria — Sala 4 — 17.10-19.55-22.40
Le barzellette — Sala 5 — 15.45-18.00-20.20-22.30
[redacted]tto può succedere — Sala 6 — 16.20-19.10-22.00
Il signore... - Il ritorno del re — Sala 7 — 17.45-21.45
La rivincita di Natale — Sala 8 — 15.20-20.05
21 grammi — Sala 8 — 17.20-22.05
[redacted] via [redacted] 7, tel. 011812.4173. Prezzi: € 6,50 intero; 4,50 Under18, universitari, Aiace, militari; € [redacted] 1° spettacolo; € 2,50 anziani
La mia vita senza [redacted] — Nazionale 1 — 15.50-18.00-20.10-22.30
Il [redacted] degli uomini — Nazionale 2 — 16.05-18.15-20.25-22.30
[redacted] corso d'Azeglio 17, tel. 011650.0200. Prezzi: € 6,50 intero; € [redacted] ridotto, militari, under18, Aiace, universitari; € 2,50 anziani
Il cartaio V.M. 14 — Sala Valentino 1 — 20.00-22.30
Il signore... - Il ritorno del re — Sala Valentino 2 — 21.00
Vedi teatro — Sala Valentino 3
■ OLIMPIA via Arsenale 31, tel. 011532.448. Prezzi: € 7,00 intero, € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 4,40 tessera selecard/Aiace; € 3,50 [redacted]
Tutto può succedere — Olimpia 1 — 15.00-17.30-20.00-22.30
Master & Commander - Sfida... — Olimpia 2 — 14.55-17.30-20.05-22.40
[redacted] via Nizza 262, tel. [redacted] Prezzi: € 7,50 intero; € 6,00 studenti e [redacted] € 8,00 [redacted]
Amore senza confini — 15.00-17.30-20.00-22.30
Le barzellette — 15.40-18.00-20.20-22.40
Il fuggiasco — 15.40-18.00-20.20-22.40
Alla ricerca di Nemo — 15.40-17.45
21 grammi — 19.50-22.25
Tutto può succedere — 15.00-17.35-20.15-22.50
L'ultimo samurai — 15.30-18.50-22.10
La giuria — 15.00-17.35-20.10-22.50
Il signore... - Il ritorno del re — 16.00-16.50-20.00-22.00
Underworld — 15.00-17.35-20.10-22.50
In America - Il sogno che non... — 15.15-17.40-20.00-22.25
■ [redacted] via XX Settembre 15, tel. 011531.400. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 4,40 tessera selecard/Aiace; € 3,50 anziani
L'ultimo samurai — Reposi 1 — 16.00-19.00-22.00
La casa di sabbia e nebbia — Reposi 2 — 15.00-17.30-20.00-22.30
Il signore... - Il ritorno del re — Reposi 3 — 14.00-17.45-21.30
La rivincita di Natale — Reposi 4 — 16.00-18.10-20.20-22.30
Hollywood Homicide VO — Reposi 5 — 16.00-18.10-20.20-22.30
■ ROMANO galleria Subalpina, tel. 011562.0145. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 under 18, universitari, Aiace e militari, € 3,00 1° spett.; € 2,50 anziani
Lost in Translation - L'amore... — Sala 1 — 15.00-16.55-18.50-20.45-22.40
Tutto può succedere — Sala 2 — 15.00-17.30-20.00-22.30
21 grammi — Sala 3 — 15.45-18.00-20.15-22.30
■ STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. [redacted] Prezzi: € 6,50 intero serale; € 4,50 intero pomeridiano, under [redacted], universitari, militari, Agis, Aiace; € 3,30 over 60
Tutto [redacted] succedere — 15.00-17.30-20.00-22.30

CINEMA ■ TORINO ALTRE VISIONI

■ AGNELLI via P. Sarpi 111/a, tel. 011316.1429 Riposo
[redacted] TEATRO BARETTI via Baretti 4, tel. 011655.187 Riposo
■ ESEDRA via Bagetti 30, tel. 011433.7474 Cinecircolo: Il Pungolo 17.15-21.15
[redacted]SX via Brandizzo 65, tel. 011284.028 Vedi teatro
■ VALDOCCO via Salerno 12, tel. 011522.4279 Monsieur Ibrahim e i fiori del Co[redacted] 21.00

CINEMA ■ AREA METROPOLITANA

■ BEINASCO ■ Bertolino ■ 011349.0270. Riposo
Warner Village Cinemas ■ Fornaci ■ via G. Falcone, tel. 011361.11. Prezzi: 7,00 intero; 5,50 [redacted]
Il signore... - Il ritorno del re — Sala 1 — [redacted]
Il signore... - Il ritorno del re — Sala 2 — 17.00-21.00
L'ultimo samurai — Sala 3 — 15.10-18.20-21.30
Tutto può succedere — Sala 4 — 16.50-19.30-22.10
Underworld — Sala 5 — 14.50-17.25-20.05-22.40
Le barzellette — Sala 6 — 16.10-18.20-20.25-22.30
Alla ricerca di Nemo — Sala 7 — 15.30
Il signore... - Il ritorno del re — Sala 7 — 17.30-21.30
Amore senza confini — Sala 8 — 17.05-19.40-22.20
La giuria — Sala 9 — 16.50-19.25-22.00
■ BORGARO TORINESE ■ [redacted] - Digital ■ 011470.3576 Riposo
CASCINE VICA - RIVOLI ■ Don Bosco Dig ■ 011950.0908 Riposo
■ [redacted] ■ Principe ■ 011405.6795 Riposo
Studio Luce ■ 011405.6681 Riposo
Stazione ■ 011789.792. Riposo
Regina Due ■ 011781.623 Riposo
Regina [redacted] ■ 011781.623. Riposo
■ MONCALIERI ■ K.K. Castello ■ 011641.236
La rivincita di Natale 21.15
■ RIVOLI ■ Borgonuovo ■ 011956.4946 Riposo
■ [redacted] ■ Gobetti ■ via dei Martiri della Libertà 17, tel. 011822.2192
Il signore degli anelli - Il ritorno del re 21.00
■ SETTIMO TORINESE ■ Petrarca ■ via Petrarca 7, tel. 011800.7050
Il signore... - Il ritorno del re — Sala 1 — 21.00
Le barzellette — Sala 2 — 21.10
La giuria — Sala 3 — 21.20

[redacted] ■ IN PROVINCIA

[redacted] ■ Corso, tel. 011 931.2403 City of God 18.30-21.15
■ BARDONECCHIA ■ [redacted], tel. 0122 996.33 Riposo
■ [redacted] ■ [redacted], tel. 0122 492.49 Riposo
■ [redacted] ■ Margherita - Digit, tel. 011 971.6525 The Dre[redacted] 21.15
■ CESANA TORINESE ■ Sansicario, tel. 0122 811.564 Riposo
■ CHIERI ■ Splendor, tel. 011 942.1601 Riposo
Universal ■ 011 941.1867 ■ Dogville 21.15
■ CHIVASSO ■ Moderno, tel. 011 910.9737 Riposo
Politeama, tel. 011 910.1433 Riposo
■ CIRIÈ ■ Nuovo, tel. 011 920.9984 Le barzellette 21.15
■ CUORGNÈ ■ Margherita, tel. 0124 657.523 Riposo
■ CONDOVE ■ Condovese, tel. 339 839.1871 Riposo
■ GIAVENO ■ San Lorenzo, tel. 011 937.5923 Riposo
■ [redacted] ■ ABC Cinema [redacted], tel. [redacted] 425.064 Spettacolo teatrale 20.30
Boero, tel. 0125 641.480 Riposo
Politeama, tel. 0125 641.571 Il signore degli anelli - Il ritorno del re 21.00
■ LEINÌ ■ Auditorium, tel. 011 998.8098 Riposo
■ NONE ■ Cinema Eden, tel. 011 [redacted] Riposo
■ PIANEZZA ■ Lumiere Sala 1, tel. 011 968 2088 Calendar Girls 21.15 Sala 2 Le barzellette 20.30-22.30
■ [redacted] ■ Hollywood, tel. 0121 201.142 Il signore degli anelli - Il ritorno del re 20.30
Multisala Italia 200, tel. 0121 393.905 Riposo
Italia [redacted] Riposo
[redacted] Cineforum 20.45
■ [redacted] D'OULX ■ Sayonara, tel. 0122 850 974 Tutto o niente 21.15
■ [redacted] ■ Fraiteve, tel. 0122 763.38 L'amore infedele - Unfaithful 21.15
■ SUSA ■ Cenisio, tel. 0122 622.686 Riposo
■ TORRE PELLICE ■ Trento, tel. 0121 933.096 Kill Bill - Volume 1 21.15
■ [redacted] ■ [redacted], tel. 0124 617.122 Riposo
Due Riposo
■ [redacted] ■ Nuovo, tel. 0121 933.096 Riposo
■ VILLASTELLONE ■ Jolly, tel. 011 969 [redacted] Il fiore del male 21.00
■ VINOVO ■ Auditorium digital, tel. 011 965.1181 Riposo

AVVERTENZA: Gli orari possono subire variazioni [illegible]

TEATRI ■ TORINO

■ [redacted] CORALE STEFANO TEMPIA Lunedì 16 presso il Conservatorio 6° Concerto della Stagione concertistica 2003-2004 Terem Quartet di San Pietroburgo. Ore 21. Info 0115214266 € 7-13
■ ALFA TEATRO via Casalborgone 16/I, tel. 011 819.3529. Sabato 14 la Compagnia Alla Prosa presenta L'avaro di [redacted]. Ore 20.45 - Domenica 15 la Compagnia Manomagica presenta la fiaba di Peppe Mo[redacted] Pazzo. Ore 16. www.alfateatro.com
■ [redacted] piazza Solferino 2, tel. 011 562.3800. Claudio e Tullio Martone presentano C'era una volta... Scugnizzi un musical di C. Martone, E. Vaime. Ore 20.45 - Abbonamento 3+3 e Fiore Blu
■ [redacted] Chiomonte 3, tel. 011 489.676 "Zuppa d'Araldo - Teatro per buongustai" fino a sabato 14. Sanabriganti/Teatro del Frizzo presenta La commedia [redacted] pazzia spettacolo di Commedia dell'Arte. Regia di M. Piombo. Ore 21.15. Prenotazioni a partire da mercoledì [redacted] 16-19. www.teatrodelangolo.it € 6,50-9
■ ARCHIVIO DI STATO/TEATRO STABILE TORINO piazza C. Mollino, tel. 011 517.6246. Biglietteria Teatro Gobetti, via Rossini 8. Biglietteria T.S.T. via Roma, 49, tel. 0115176246, orario 12-19, [redacted] riposo.
■ AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI - LINGOTTO via Nizza 280. Concerto dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai. Musiche di Guarnieri, Xenakis, [redacted] Direttore J. Storgards. Ore 20.30 (ingresso libero). Giovedì 11 [redacted] 18° Concerto stagione sinfonica 2003/2004 Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai. Direttore S. Skrowaczewski. Musiche di Bruckner. Ore 20.30 (Turno Rosso) € 10-20-32
■ BALLETTO TEATRO DI [redacted] via Principessa [redacted] 3, tel. 011 473 0189. [redacted] 19, ore 10.30-15, venerdì 20, ore 10.30-21 e sabato 21, ore 17, Piccolo Regio Puccini Alice nel paese delle meraviglie balletto di Matteo Levaggi. Musiche originali di Carlo Carcano. Info 0114730189
■ CARIGNANO piazza Carignano 5, tel. 011 517.6246 [redacted] man's land di S. Verones, con M. Baliani, G. Battiston. Ore 20.45. Biglietteria T.S.T. [redacted] Roma 49, tel. 0115176246; orario 12-19. Lunedì riposo
■ CAVALLERIZZA/TEATRO STABILE TORINO via Verdi 9, tel. 011 517.6246. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, tel. 0115176246 orario 12-19, lunedì riposo.
■ [redacted] STABILE TORINO via Bogino 9, tel. 011 517.6246. Vocazione/Set Convalescenza da J.W. Goethe progetto di R. Tarasco e G. Vacis. Ore 21 (Prima). Biglietteria T.S.T. via Roma 49 tel. 0115176246 orario 12-19, lunedì riposo.
■ COLOSSEO via M. Cristina 71. Giovedì scienza. Ore 17.45. Venerdì 13 [redacted] a... Teatro Colosseo con G. Comaschi. Ore 21. Servizio biglietteria da lun. a sab. 10-13/15-19. Info 0116698034
■ CONSERVATORIO GIUSEPPE VERDI piazza Bodoni. Domenica 15 concerto dell'Orchestra da camera di Praga. Musiche di Mendelssohn. Ore 16.30. Mercoledì 18 Il Campanello. Ore 17.30 ingresso libero
■ [redacted] corso [redacted] 241, tel. 011 661.5447. Il Teatro Stabile di Calabria in Romeo e Giulietta di W. Shakespeare. Regia di N. Karpov. Ore 21. Orario biglietteria feriali 10-22; festivi 15-22
■ GARYBALDI TEATRO via Garibaldi 4 - Settimo Torinese, tel. 011 489.676. Il Teatro delle Ariette presenta Teatro da mangiare? durante lo spettacolo sarà servita la [redacted]. Ore 21. Infotel 0118970831 011489676 - www.garybalditeatro.it € 20
■ GIANDUJA TEATRO via S. Teresa 5, tel. 011 [redacted] Domenica 15 la Compagnia Marionette Lupi in Gianduja e Pulcinella amici per casa. Ore 17
■ GIOIELLO TEATRO via Cristoforo Colombo 31bis, tel. 011 580.5768. Sono aperte le vendite [redacted] la comicissima novità di Veronica Matthews Quant'è che siamo fuori??? in scena dal 12 marzo. Abbonamento "6 a scelta" e biglietti per la stagione 2003-2004. Biglietteria aperta dal lunedì al sabato [redacted] 10 alle 22, domenica [redacted] 15 alle 22. Per informazioni 0115805768 www.torinospettacoli.it info@torinospettacoli.it
■ [redacted] TEATRO via Rossini 8, tel. 011 815.9132. Cara professoressa di L. Razumovskaja con M. Paiato, C. Coli [redacted] di V. Binasco. Ore 20.45. Biglietterie TST via Roma 49, tel. 0115176246, [redacted] 19, lunedì riposo
■ JUVARRA via Juvarra 15, tel. 011 540.675. Martedì [redacted] Decennale Compagnia Controluce. Informazioni [redacted] lunedì al sabato (16-19) tel. 011/540675. Café Procope venerdì 13 serata tango con dj Aurora. Ore 22.30
■ L'ESPACE via Mantova 38, tel. 011 238.6067. Mutamenti e sortilegi - Impressioni e visioni infernali di U. Alasjarvi, B. Bergamasco. Ore 21. Info 333/8636730 prenotazioni 0112386067 € 6-8
■ MONTEROSA via Brandizzo 65, tel. 011 284.028. Alberto Cesa & Cantovivo in Satire, sberleffi e giullarate, canzoni, bestiale e smargiassate. Ore 21. Ve[redacted] 13 Sarà stato Giovannino. Ore 21 [redacted] 14 Rumori fuori [redacted]. Ore 21. Prev. giorni feriali ore 17-19
■ PICCOLO REGIO [redacted] PUCCINI [redacted] Club Iaurasia e Valentino Fusina presentano Il poeta e la cantante (Edith Piaf, Jean Cocteau) [redacted] De Vita, [redacted]co. Ore 21
■ PICCOLO TEATRO [redacted] via A. Guglielminetti 17/c, tel. 011 364.859. Venerdì 13 Chiara, Maria, Silvia, Gianna con A. Curino. Ore 21.15.
■ PICCOLO TEATRO PEREMPRUNER Grugliasco, tel. 011 787.780. Info 01178087
■ SALA TEATRO MURIALDO piazza Chiesa della Salute 17/b, tel. 011 221 6072. Sabato 21 la Compagnia "I Barcaioli" presenta Questi fantasmi commedia napoletana in tre atti di E. De Filippo. Ore 21. Info e prenotazioni tel. 0114553306 ore 8 alle ore 19
■ [redacted] LORENZO tel. 937.5923. Venerdì 13 Tre di Picche Compagnia Teatrale di Fiano - Torino in La cara 'd Carolin-a commedia piemontese in 3 atti di Castelverde e Emmeci
■ TANGRAM TEATRO via Don [redacted] 5, tel. 011 338 698. Venerdì 20 L'inferno con M. Ferrario, S. Battaglio. Ore 21
■ TEATRO AGNELLI via Sarpi 111, tel. 011 619.2351 [redacted] F. Ilrogi pre[redacted] Il visitatore. Ore 21. Info 0113042808 (orario ufficio)
■ TEATRO BARETTI via Baretti 4, tel. 011 655.187. Giovedì 19 L'estrema solitudine da T. B. Jelloun, adattamento di O. Casagna, M. Avogadro. Ore 21
■ TEATRO CARDINAL MASSAIA via C. Massaia 104, tel. 011 257.881. Venerdì 13 Zanoi Teatro in Addio giovinezza [redacted] 21. Info e prevendite feriali [redacted] 16/19 - www.teatromassaia.it
■ TEATRO [redacted] via Manzoni 3, tel. 011 517.2826 Riposo
■ TEATRO CIVICO [redacted] via Mameli 1 - Moncalieri, tel. 011 640.3700. Sabato 14. Per la stagione teatrale [redacted] Otello. Regia di A. Giusta. Compagnia Teatrale Garik. Ore 21
■ [redacted] GIACOSA piazza Teatro Ivrea, tel. 0125 641.161. Venerdì 13 La strana coppia di N. [redacted]. Con M. Lopez, T. Solenghi. Regia di G. Fenzi. Ore 21
■ [redacted] NUOVO [redacted] D'Azeglio 17, tel. 650.0200. Torinodanza [redacted] Con i Virtuosi in Collaborazione con Torino 2006. Venerdì 13 Compagnie François Verret Chantier Musil coreografie di François Verret. Ore 21
■ TEATRO PETRARCA via Petrarca 7, tel. 011 800 7050. Riposo
■ TEATRO REGIO tel. 011.5741242770. Due variazioni sul tema visita spettacolo (rs. scuola). Ore 9.15. I concerti 2004: abbonamenti e biglietti per i 7 [redacted] al 7/6. Biglietteria (ore 10.30-18)
■ TEATRO SUPERGA piazzetta Macario Nichelino, tel. 011 627.9789. Sabato 14 L'elisir d'amore. Coro e [redacted] della Nuova Compagnia Lirica. Ore 20.30 - [redacted] 15 Teatro per famiglie Racconti intorno al fuoco Compagnia Armiono dal Mare. Ore 16.30
■ TEATRO VALDOCCO via Salerno 12, tel. 011 522 4279 Riposo

Watt Radio
GLI SPECIALISTI DEL TV
È nata la TV digitale terrestre.
Vieni a [redacted] senza [redacted] insieme al [redacted] domicilio
[redacted] via VIII Marzo, 4
Tel. [redacted]
[redacted] Giulio Cesare 187
[redacted] 818

PREZZI TANDEM, NELLE AREE DI DIFFUSIONE INDICATE SUL GIORNALE LOCALE (AL SABATO [illegible].20 [illegible]GATORIO PER TUTTI I TANDEM [illegible] GENOVA): €1 CON «LA VOCE DI MANTOVA», «TUTTOSPORT» DA DOMENICA A LUNEDI' IN LOMBARDIA (TRANNE MANTOVA), PROVINCE DI IMPERIA, SAVONA E NOVARA: €0,90 CON «IL CORRIERE DI ROMAGNA» (IN ROMAGNA E A IMOLA); €1 CON «IL DOMANI DI BOLOGNA», «ULTIME NOTIZIE REGGIO», «IL CORRIERE MERCANTILE», «LA GAZZETTA DEL LUNEDI'», ABBINAMENTI OBBLIGATORI: €1,20 CON «S[illegible] ITALIA (TRANNE [illegible]. ABBINAMENTI FACOLTATIVI + PREZZO DEL QUOTIDIANO: €4,90 CON «I CLASSICI» IN TUTTA ITALIA; €4,90 CON IL LIBRO «GIOVANNI AGNELLI» IN TUTTA ITALIA; €8 CON DV[illegible] [illegible]TUTTA ITALIA. PREZZI ESTERO: AUSTRIA, BENELUX, FRANCIA, [illegible] GRECIA, PORTOGALLO, SPAGNA €1,65; [illegible] [illegible] [illegible]42; SLOVENIA SIT 330. [illegible]ZZERA [illegible]: C. TICINO FRS. 2,50; UK GBP 1,30; USA $ 2

3 (133) www.tre.it

TuttieDue passate a 3

Due videofonini al prezzo di uno.

Passate a 3 e mantenendo i vostri numeri avrete due videofonini® Motorola A835 a soli 395€.

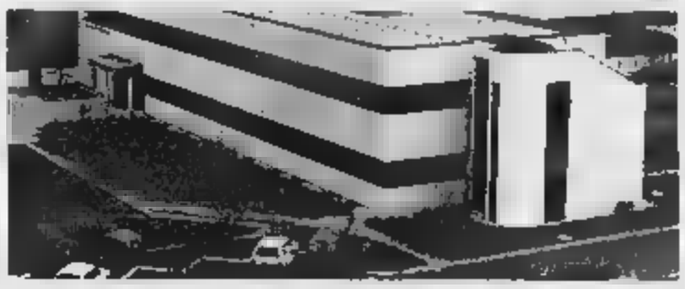
L'amore non ha prezzo ma con 395€ potrai vederlo in ogni momento. 3 ti offre TuttieDue, perché la VideoChiamata è un'emozione per due. Con TuttieDue di 3, mantenendo i vostri numeri avrete due videofonini® Motorola A835 al prezzo di uno, a soli 395€*. L'offerta è valida per i piani Tua 0 Ricaricabile** e/o Tua Cash fino ad esaurimento scorte e comunque non oltre il 29/02/2004. Passa a 3 per scoprire un nuovo modo di vivere l'amore. Quest'anno il vero regalo sei tu.

* Se non richiedete il servizio Porta il Numero l'offerta prevede il pagamento di 99€ per il secondo videofonino®.
**La sottoscrizione [illegible] piano Tua 0 Ricaricabile prevede l'acquisto di una carta ricaricabile con 30€ [illegible] traffico incluso.

I SERVIZI UMTS DESCRITTI SONO DISPONIBILI SOLO NELLE AREE [illegible] COPERTURA DIRETTA DI 3. VERIFICA LA COPERTURA DI 3 NELLA TUA CITTÀ. DOVE NON PRESENTE LA COPERTURA DI 3 PUOI COMUNQUE EFFETTUARE E [illegible] CHIAMATE VOCE E INVIARE E RICEVERE SMS GRAZIE AL SERVIZIO DI ROAMING GSM. IL VIDEOFONINO® 3 PUÒ [illegible] UTILIZZATO SOLO CON USIM 3. LE USIM [illegible] SONO UTILIZZABILI SOLO CON VIDEOFONINI® 3. PER INFORMAZIONI E COSTI VISITA IL SITO WWW.TRE.IT O I NEGOZI 3.

Mobile Video Company

LA RICERCA FRA ETICA E SPERIMENTAZIONE


Lo stabilimento Rbm di Colleretto Giacosa voluto da Silvia Olivetti in ricordo del marito

Il centro fondato nel 1969 nel cuore del Canavese

Il centro di ricerche biomediche «Antoine Marxer» nasce nel 1969 a Colleretto Giacosa, nel cuore del Canavese in periferia di Ivrea. La «spinta» arriva dalla dottoressa Olivetti, che promuove questo progetto in memoria del marito per continuare l'attività di ricerca nel campo della biologia e della medicina sperimentale da lui iniziata. Oggi la Rbm (società del gruppo Serono), con i suoi 18 mila quadrati di uffici e laboratori, conta circa 190 dipendenti e si colloca fra i primi istituti di ricerca a livello internazionale nel proprio settore di attività: quello della ricerca farmaceutica rivolta a individuare terapie e cure per malattie devastanti - quali i tumori, il morbo di Alzheimer e la sclerosi multipla -, usando soprattutto la sperimentazione gli animali. A metà degli Anni 90, inoltre, la stessa Rbm è stato il motore per la nascita del Parco Biotecnologico del Canavese.

«Fin dagli esordi - dicono i vertici dell'azienda - ci siamo proposti, primo esempio in Italia, un laboratorio di ricerche su commessa, in grado di offrire all'industria farmaceutica test specializzati nel settore della sperimentazione per la sicurezza dei farmaci. Il continuo aggiornamento scientifico, lo scambio di esperienze, la formazione e lo sviluppo professionale dei ricercatori sono l'elemento centrale della strategia che l'istituto continua a perseguire negli anni».

E merito alle proteste di cui l'azienda è oggetto da circa due anni, si precisa: «Operiamo nel pieno rispetto delle leggi vigenti in Italia e all'estero. Da più di 20 anni, inoltre, Rbm è impegnata nello studio di tecniche di sperimentazione alternativa dove non si fa ricorso agli animali, e per le quali destina costantemente importanti risorse scientifiche ed economiche. Da tempo, dove è possibile, i modelli in vitro su colture cellulari hanno sostituito i test sugli animali».

L'AZIENDA DI COLLERETTO GIACOSA CHE SPERIMENTA FARMACI SUGLI ANIMALI. I SINDACALISTI: IGNOBILE PRENDERSELA CON I LAVORATORI

Rbm, anche i dipendenti nel mirino degli animalisti

Auto rovinate con l'acido e gomme tagliate

Mauro Revello
COLLERETTO GIACOSA

Da sempre sono promotori e organizzatori delle manifestazioni di protesta dei lavoratori. Ora le organizzazioni sindacali scendono in campo per tutelare i 190 dipendenti della Rbm di Colleretto Giacosa (l'azienda canavesana che si occupa di sperimentazione di farmaci su animali), a loro volta vittime di sistematica contestazione che dura dal maggio del 2002 e che non accenna a placarsi. Anzi: oltre agli insulti e alle minacce, recentemente sono saliti a cinque i dipendenti che si sono trovati sotto casa l'auto rovinata con l'acido e con le gomme tagliate.

Il coordinamento «NoRbm», il sodalizio promotore delle proteste, si dichiara estraneo a queste azioni; intanto continua a indirizzare parole di condanna verso coloro che operano nell'azienda. «Da venti anni - dice Gianfranco Moia, della Cgil - i lavoratori della Rbm sono sottoposti a una tensione ormai insostenibile. Ci rendiamo conto che la sperimentazione su animali può causare problemi etici, ma la questione non si può risolvere con insulti, sputi e lettere minatorie, per non parlare degli atti vandalismo ai danni di persone che svolgono un lavoro secondo le regole delle leggi vigenti».

Ieri i segretari canavesani di Cgil, Cisl e Uil, insieme con i rappresentanti di categoria, hanno promosso una conferenza stampa per lanciare un messaggio chiaro: l'azienda e i suoi dipendenti devono essere difesi, lo sforzo comune per passare dalla sperimentazione su animali a quella «in vitro» deve avere un percorso e un obiettivo diverso. I sindacati si rivolgono ai parlamentari, soprattutto quelli canavesani, per fare pressioni sul ministero dell'Interno e chiedere che venga garantito il diritto al lavoro.

«L'attività della Rbm - sostiene Domenico Raschellà, della Uil - si attiene a tutte le normative italiane e internazionali. E assurdo scaricare questi problemi sulla pelle dei dipendenti». Chiede il rispetto della legalità: «La condanna verso chi si scaglia contro i lavoratori è assoluta. Oltre ai danni materiali, che l'azienda ha sempre risarcito, ci sono anche quelli morali, che sono davvero pesanti».

La preoccupazione è palpabile, anche se finora le istituzioni hanno fatto ben poco per affrontare e risolvere la spinosa situazione. «L'obiettivo di questi animalisti - commenta Davide Palloso, della Femca Cisl - è arrivare alla chiusura definitiva della Rbm. Questo, però, non modificherebbe il problema della sperimentazione su animali: i test per i farmaci si farebbero altrove, l'unico risultato sarebbe la perdita di 190 posti di lavoro in Canavese».

In attesa di vedere se l'iniziativa dei sindacati porterà a qualche provvedimento, intanto, il coordinamento NoRbm continua la campagna. «Si parla di danneggiate - recita un comunicato -, ma si tace sui fatti ben più orribili che accadono dentro i laboratori contro esseri senzienti, che come noi sono in grado di provare dolore e paura, per test che non hanno alcun valore scientifico».

Una recente manifestazione degli animalisti davanti alla Rbm di Colleretto Giacosa. La contestazione esplose due anni fa

LE LORO ABITAZIONI SONO NEL SITO DI ORBASSANO IN MEZZO AI CAPANNONI

Fra gli abitanti di strada Fornace torna la paura dell'abbattimento

Patrizio Romano
RIVOLI

Torna la paura tra i residenti di strada Fornace Bellezia a Rivoli. I venti abitanti sono da tempo sotto la minaccia di sfratto e di abbattimento delle loro abitazioni. Le loro case, infatti, rientrano nel Sito di Orbassano e sono già circondate da capannoni. Ma dopo alcune proteste avevano avuto la garanzia che nulla avrebbe toccato nulla fino a che non si fosse trovata una soluzione al loro caso.

Da alcuni giorni però sono di nuovo in allarme: hanno visto comparire le ruspe, che devono costruire la nuova strada che congiungerà il Sito alla tangenziale. E il timore di essere stati abbandonati si è fatto concreto.

«Ci hanno fatto delle promesse e ora se ne lavano le mani - sbotta Salvatore Rabito -. Parlano di Torino, delle grandi opere e poi non riescono a trovare pochi alloggi per sistemare noi. Si devono vergognare». E hanno messo fuori dalle loro case lenzuola bianche e cartelli. «Giù le mani da Fornace Bellezia»: questo il senso della loro protesta. «Vivere con quelle ruspe vicino a noi crea ansia in tutti noi - continua Rabito -. Ma prima che ci buttino fuori faremo questo è che quel momento purtroppo si stia avvicinando lo dimostrano i lavori in corso poco più in là e anche le dichiarazioni di alcuni responsabili.

Dopo alcune proteste avevano avuto la garanzia che nulla sarebbe stato toccato prima di trovare una soluzione al loro caso ma pochi giorni fa sono comparse le ruspe per costruire la strada verso la tangenziale

A rischio oltre alle case anche piccole officine «Ci avevano fatto delle promesse, invece ci siamo trovati gli operai davanti alla porta senza essere informati. Ma non ci faremo mettere fuori senza batterci»

«Mi hanno detto che devono consegnare la strada entro fine anno - ammette Franca Rabito -, e quindi dovranno abbattere la mia casa tra qualche mese al massimo». E il piano di sotto è diventato la base operativa dell'impresa. «Me li sono trovati davanti alla porta una mattina - racconta la donna - e nessuno mi ha detto niente. Mi sono spaventata». Se lei teme per la sua casa c'è chi rischia anche di perdere il lavoro. «Da dicembre il capannone della mia officina è stato venduto al Sito - dice Gian Pietro Brugnoni della Decat -, e da allora nessuno mi ha chiesto l'affitto. Come se non esistessi. Un giorno di questi me li ritroverò con le ruspe dentro l'officina».

Nessuno però si dà per vinto. «Metterò una tenda qui davanti - dice Brugnoni - per difendere il mio lavoro e quello dei miei soci». E anche i residenti sono pronti a tutto. «Ci hanno passati di mano in mano, come una patata bollente - osserva Salvatore -. Ma non ci faremo mettere fuori senza batterci. Qui sia.. o nati noi e sono nati i nostri figli. Non andremo via in silenzio». Anche perché molti abitanti sono anziani arrivati dalla Sicilia per lavorare alla Fornace e per decenni quella è stata la loro casa. «Buttarli fuori così significa ammazzarli» sentenzia Salvatore.

A difendere i residenti di Fornace Bellezia si è schierato il consigliere rivolese di An Claudio Piretto. «I responsabili del Sito stanno venendo meno alle promesse fatte - afferma -. Avevano garantito che prima si doveva risolvere questa situazione e poi sarebbero iniziati i lavori. Ora, invece, agiscono con arroganza». E parte all'attacco. «Chiederemo un consiglio comunale aperto - assicura -, e avanzeremo la richiesta di dimissioni del presidente e del direttore generale del Sito. Perché, in 20 anni, da quando si è decisa quest'opera, nessuno ha pensato a questa povera gente».

«No alle ruspe lasciateci in pace», ecco uno dei cartelloni esposti dai residenti di strada Fornace Bellezia, frazione di Rivoli, per protestare contro i responsabili del Sito di Orbassano. Per costruire la strada che collegherà il Sito alla tangenziale (consegna prevista entro la fine dell'anno) le case dovranno essere abbattute fra tre mesi circa

CASTAGNOLE, INFORTUNIO. Un giovane rumeno, Mihai Alexandru Ionita, di 15 anni, abitante a Castagnole Piemonte, via Marconi 6, è rimasto ferito in un incidente avvenuto l'altra sera nel mangimificio Capac Zoo, azienda che si occupa di vendita di sementi e dello stoccaggio del mais. Un estrusore per sementi gli ha deturpato il volto. Soccorso da un elicottero del 118, è stato portato la Cto dove è stato sottoposto a un delicato intervento chirurgico. Carabinieri e ispettori dell'Asl hanno aperto due inchieste.

DROGA. Marco Stivala, anni, abitante in Piave 36, è stato arrestato dai carabinieri del nucleo radiomobile: aveva addosso involucri contenti eroina.

VEROLENGO, INCENDIO. Un trattore agricolo di Guido Rosa si è incendiato ieri alle 16, durante il lavoro, presso l'azienda agricola Duecento Giornate, in frazione Arborea di Verolengo. Sul posto intervenuti i vigili del fuoco che hanno domato l'incendio.

MAZZÈ, FIAMME. I vigili del fuoco sono accorsi ieri alle 11,30 per domare un vasto incendio presso un autodemolitore abbandonato, in frazione Casale di Mazzè lungo la provinciale per Rondissone. Non è escluso il dolo. Dall'incendio si è sprigionata una densa colonna di fumo nero visibile da alcuni chilometri. In serata l'autodemolitore ha ripreso a bruciare. Indagano i carabinieri.

CHIVASSO, Sono sempre più numerosi i cinghiali che scorrazzano tranquillamente nelle campagne e sulle strade della collina chivassese, creando un serio pericolo per gli automobilisti. L'altra sera tre grossi cinghiali hanno attraversato la provinciale che collega San Sebastiano Po a Verolengo, vicino al ponte Bailey, e uno del peso di oltre 70 chili è stato travolto e ucciso sul colpo da un furgone. Illesa la conducente.

VEROLENGO, Grazie alle offerte degli abitanti di Verolengo e frazioni, il Gruppo Volontari Ambulanza locale ha acquistato una Fiat Punto d'occasione che verrà utilizzata per servizi vari d'istituto.

PO, Stasera 12 febbraio alle 20,30, presso la sala dell'Ente Parco della collina torinese, in Alessandria 2 a Castagneto Po, incontro sui metodi di alimentazione rivolti ai genitori di bambini e ragazzi in età scolare.

LAURIANO, CORSO. La Pro Loco di Lauriano organizza un corso di frutticoltura di 10 lezioni fino il 24 marzo. Per informazioni e iscrizioni telefonare al numero 011 9187893.

SENTENZA A PINEROLO

«Non fece favori» Assolto dirigente del Comune

«Perché il fatto non costituisce reato»: con questa motivazione ieri il presidente del collegio giudicante Alberto Giannone ha assolto l'architetto David Terracini, dirigente capo dell'ufficio tecnico del Comune di Pinerolo, e l'architetto Bruno Ari, noto progettista pinerolese. Terracini era accusato di aver violato alcune norme di legge favorendo così la società di costruzioni Gallo, che ha realizzato Abbadia Alpina una palazzina. La vicenda risale al 2001, quando Pietro e Albino Ras, proprietari di un terreno confinante all'area, fecero un esposto denunciando che era stata soppressa una servitù di passaggio, e al cantiere vennero messi i sigilli. Una perizia aveva evidenziato che non erano state rispettate le distanze dalla rotonda di Giustetto. Il tribunale aveva disposto la sospensione dei lavori. Entrambi gli imputati avevano respinto ogni addebito.

ANNUNCIO A CHIVASSO

Provincia: si farà la circonvallazione di Boschetto

CHIVASSO. Dopo 15 di attesa la circonvallazione della frazione Boschetto di Chivasso si farà. Lo ha annunciato l'altra sera l'assessore alla Viabilità della Provincia, Luciano Ponzetto, intervenuto l'ingegner Dario Masera, responsabile ufficio progettazione, ad una affollata assemblea a Boschetto, presenti anche il sindaco Andrea Fluttero e diversi amministratori. La nuova arteria collegherà la statale 26 Chivasso-Caluso, presso la rotonda della circonvallazione di Montanaro (apertura prevista il 14 aprile), alla provinciale Chivasso-Mazzè, per una lunghezza di mille metri e per due corsie complessive, si collegherà al nuovo svincolo autostradale A4 Chivasso Est e si potrà raggiungere anche la statale 590 della Valle Cerrina. Il costo dell'opera, finanziata dalla Provincia, è di 1 milione e 800 mila euro. I lavori potrebbero partire entro fine anno e terminare in circa 8 mesi.

SPEDITA A TUTTI I COMMERCIANTI DI PINO TORINESE

Lettera anonima denuncia «Tangenti sul nuovo Pam»

Antonella Perutti
PINO TORINESE

Cari commercianti pinesi, vi scrivo... una lettera anonima. Suona più o meno così la missiva contro il sindaco di Pino Torinese, Antonio Pecorari, e il presidente del Consiglio comunale, Edoardo Benedicenti, che è arrivata nei mesi di uno dei paesi più ricchi d'Italia. Poche righe velenose in cui l'ignoto autore sostiene che l'operazione della ditta Favretto, che ospiterà nell'ex stabilimento il supermercato Pam, è a vantaggio di qualche rappresentante dell'amministrazione più che dell'economia pinese.

E fa i nomi, concludendo in modo fin troppo esplicito: «Nell'ambiente si mormora di una maxitangente al momento dell'apertura. Quindi, cari commercianti, non è per il bene del paese che nasce il supermercato».

L'ultima variante di piano regolatore ha approvato la destinazione commerciale del vecchio stabilimento con 8000 mq coperti, 2400 destinati alla Pam, e 300 parcheggi. E adesso, dopo tante polemiche alla luce del sole e un ricorso al Tar, arrivano i veleni.

A denunciare l'episodio è stato lo stesso presidente del Consiglio, Edoardo Benedicenti, nella seduta di martedì: «Ho ritenuto giusto informare il Consiglio. Il maleducato che ha scritto questa lettera ha colpito tutti i consiglieri che rappresento. E' una vergogna nascondersi dietro l'anonimato. Sfido chiunque a sottoscrivere o provare queste infamanti». Benedicenti è un fiume in piena: «Certo, io ho votato la variante che prevede una doppia destinazione per gli stabilimenti della ditta Favretto, industriale e commerciale, ma ho semplicemente esercitato il mio mandato. E' una vergogna».

Il Municipio di Pino Torinese preso di mira dall'anonimo denunciatore

Il sindaco Antonio Pecorari, invece, ha preferito il silenzio: «Non voglio dire nulla perché è un'azione che si commenta da sola. Per tutelarmi ho sporto denuncia per diffamazione contro ignoti». Il gruppo dell'Ulivo ha espresso la sua solidarietà all'amministrazione e a Benedicenti: «Ma le divergenze sulla Favretto restano - ha il consigliere Andrea Biglia -. Anche la Regione, che ha approvato il centro, sconsiglia l'operazione per motivi di viabilità sulla statale di Pino già trafficatissima».

TUTTO A INTERESSI ZERO!

Vale su tutti i prodotti di valore uguale o superiore a € 180,00. Ecco alcuni esempi:

UniEuro

Computer Packard Bell processore AMD XP 2700+ memoria 512 Mb, hard disk masterizzatore DVD scheda video ATI da 128 MB, monitor 15" LCD incluso.
119,00 al mese x 10 TAN 0 - TAE
SENZA INTERESSI

10 DVDR
59,90€ mesi TAN 0 - TAEG 0
SENZA INTERESSI

TV LCD Sharp 20" contrasto 500:1 luminosità 430 cd/mq angolo di visuale di 170° televideo supporto da tavolo
154,90€ al mese x 10 mesi TAN 0 - TAEG 0
SENZA INTERESSI

Telecamera SHARP mini dv,800.000 p.ti zoom ottico 10x,digitale 300x,stabilizzatore d'immagine, schermo lcd 3"
49,90€ al mese x 10 mesi TAN 0 - TAEG 0
SENZA INTERESSI

Kit home cinema PIONEER, potenza 450W RMS, lettura Mp3, JPEG, WMA, uscita...
39,90€ al mese x 10 mesi TAN 0 - TAEG 0
SENZA INTERESSI

NOKIA 6220 GARANZIA ITALIA, GPRS, tribanda, display a colori, fotocamera integrata, MMS.
39,90€ al mese x 10 mesi TAN 0 - TAEG 0
SENZA INTERESSI

macchina fotografica digitale FUJI 3.3 Mpixel zoom ottico 3X zoom digitale 3.2X XD card da 16 Mb, registra filmati
19,90€ al mese x 10 mesi
SENZA INTERESSI

L'unica cosa piatta del vostro matrimonio.

LISTA NOZZE
fai la Lista Nozze da UniEuro ed entri nel club "Nozze Perfette". Tante favolose opportunità e potrai avere
UN TV LCD SAMSUNG in REGALO!
regolamento all'interno ai punti vendita

SAMSUNG

OPPURE SENZA ACCONTO PAGHI DA FEBBRAIO 2005

Salvo es. Scorte, errori e omissioni fino al 7 marzo 2004. La offerta riguardante gestione finanziamento sono valide in tutti i punti vendita UniEuro e nei punti vendita UniEuro City che aderiscono alla promozione.

Benvenuti nell'era dell'entusiasmo

UniEuro

www.unieuro.com

PUOI PAGARE COME VUOI!

- 10 RATE A TASSO ZERO Vale su tutti gli acquisti di valore uguale o superiore a 180,00 euro. Ritiri subito, prima rata a 30 giorni. NESSUN INTERESSE . Paghi in 10 rate mensili, tan 0, taeg 0. Il finanziamento è soggetto all'approvazione della società erogatrici.

- PAGHI NEL 2005 Vale su tutti gli acquisti di valore uguale o superiore a 180,00 euro. Ritiri subito, prima rata a febbraio 2005. Paghi le 24 rate mensili ,tan 9,42 - taeg 9,83 . Il finanziamento è soggetto all'approvazione della società erogatrici.

Banca Finconsumo
Findo

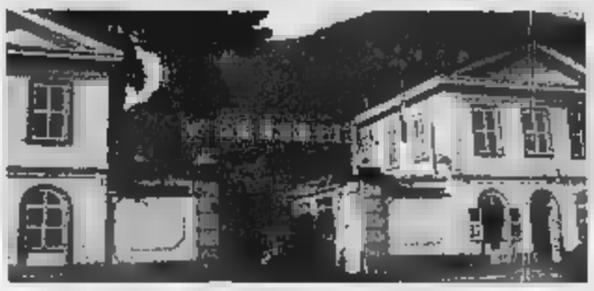
UniEuro e UniEuro City in 200 località italiane. In Piemonte e Valle D'Aosta li trovi a:

(TO) RIVALTA C.Sebastiano V.Giavena,63 t.011
(TO) TORINO via Canelli, 112 ang.C.Marconcelli
(TO) TORINO v.Vandalino 101 t.011/4033993
(TO) SETTIMO TORINESE C.comm.Panorama tel.011/2236337
(TO) BUROLO di Str.
Lago di Viverone, n° 6 tel.0125/676153
(TO) VENARIA c.so Garibaldi 260 t.011/4630042
(TO) PINEROLO Abb.Alpino V.Giuseppe 41 t.0121/202010
(TO) CHIANOCCO Val di Susa C.C.Le Fontane S.S.25 tel.0122/641564
(TO) CARMAGNOLA v.Gobetti,21 t.011/9713825
(NO) via Matteotti tel.0321/499629
(AO) AOSTA S.CHRISTOPHE Loc. Gran Chemin, 114 t.0165/235415
(VC) VERCELLI lung.Ovest Pta Cavaglia t.0161/294892
(BI)BIAGLIANTICO V.Cavour ang.Cascinette
(CN) SALUZZO v.Torino,73 tel.0175/47411
(CN) CINZANO S.S. 231 località Borgo S.Martino,60 t.0172/478166
(CN) B.S.DALMAZZO Borgomercato t.0171/261190
(CN) RORETO Chieraso v.Cuneo,34 t.0172/495833
(CN) CASTAGNITO via Nelva,16 tel.0173/211224
(CN) GENOLA S.S.20 V.Frassineto,24
(CN) MONDOVI' via Langhe,54 t.0174/40423
ASTI C.so Alessandria tel.0141/476768
BOLZANETO via Sardorella,2 t.010/7490990
(GE) GENOVA Area Campi Zona Aeroporto e Castorama tel.010/6018883
(GE) GENOVA P.zza della Vittoria,146/150 via Diaz,29/R tel.010/589241
(IM) PONTEDASSIO Centro IPERVALLE V.Nazionale ,01103/779070
(IM) VALLECROSIA Via Roma,67 tel.0184/290294
(SV) CISANO S.NEVA v.Beneisso 3/2 t.0182/209905
(SV) CAIRO M.TTE V.Varnenti,6 t.019/508378

CITY UniEuro

I.G.Elettroservice C.Cadore, t.011/8994369
TORINO P.LLI CLARA C.Agnelli, tel.011/3176626
TORINO PORTANUOVA C.so Vitt.Emanuele, 57 tel.011/542508
TORINO Casa del Tempo C.so Montegrappa,89 t.011/751647
(TO)CHIERI BERTOLINO v. V.Emanuele, t.011/9472467
(TO)NICHELINO MERCOL.CENA V. Torino, 1271.011/6809023
(TO)MONCALIERI Cuneo Str.Genova 45 bis t.011/643461
(TO)CHIVASSO MAGIS CASA Str.Torino,138 T.011/9173367
(TO)ORBASSANO MasterVideo2000 Via Vittorio Emanuele, 17 tel.011/9003183
(TO)Castelnuovo Nigra Str.Castelnuovo Nigra, 171, 0124/582161
(TO)RIVAROLO Emiliano Luca C.so Indipendenza,24 tel.0124/424085
(TO)RIVOLI Castiglione Giorgio Via Fratelli Piol, 16 tel. 011/9586471
(TO)PINASCA Ferramito S.a.S Via Nazionale, 92 tel. 0121/800754
(TO)VILLAR FOCCHIARDO Video 4 s.n.c. Via Susa, 20 S.S.25 km 36+350 tel.011/9645469
(NO)BORGOMANERO Casati P.zza XX Settembre tel.0322/81762
AOSTA CANTERINA di Morlacchi Via Chambery, 96 tel.0165/361008

L'OCCUPAZIONE FRA CRISI ED ETICA


La Sandretto di Pont, azienda leader nella costruzione di presse per gomma

Procedura di mobilità per 115 Sciopero alla Sandretto di Pont

Sciopero per la giornata di ieri allo stabilimento della Sandretto di Pont, azienda leader nella costruzione di presse per gomma del gruppo milanese Cannon e che ha avviato la procedura di mobilità per 115 dipendenti su un totale di 460 unità, considerando anche le fabbriche di Grugliasco e Collegno. I manifestanti, 200, hanno poi organizzato un corteo per le vie del paese.
«Pensiamo - spiega Fabrizio Bellino Fiom Cgil - che siano i presupposti per utilizzare strumenti diversi rispetto alla mobilità. Pensiamo ai contratti di solidarietà che potrebbero in qualche modo far superare questo periodo di difficoltà senza licenziamenti». La proprietà sostiene la presenza di un 40 per cento di personale in eccesso anche se, per il momento, la dichiarazione di esubero è del 25. «E' un'azienda che ha tutti i presupposti per durare - spiega Bellino - bisogna evitare i licenziamenti». Mercoledì prossimo è prevista una manifestazione a Milano davanti alla sede Cannon: aderiranno anche gli stabilimenti di Collegno e Grugliasco.

Agitazione anche alla Ombi srl di Ivrea, azienda che produce macchinari di precisione per oreficeria e che ha dichiarato il concordato preventivo. Da mese e mezzo i lavoratori (una cinquantina circa) non percepiscono gli stipendi, mentre non è stata pagata la cassa del mese di gennaio. «Chiediamo un incontro urgente - spiega Vito Bianchino della Fim Cisl - all'amministrazione di Ivrea per chiedere se c'è la possibilità di ridurre le imposte ai lavoratori Ombi in difficoltà». Ancora Bianchino: «Il Comune potrebbe, inoltre, fare da garante agli istituti di credito bancario perché venga anticipata almeno la cassa integrazione».

L'AZIENDA DI COLLERETTO GIACOSA CHE SPERIMENTA FARMACI SUGLI ANIMALI. I SINDACALISTI: IGNOBILE PRENDERSELA CON I LAVORATORI

Dipendenti Rbm nel mirino degli animalisti

Auto rovinate con l'acido e gomme tagliate

Mauro
COLLERETTO GIACOSA

Da sempre sono promotori e organizzatori di manifestazioni di protesta dei lavoratori. Ora le organizzazioni sindacali scendono in campo per tutelare i 190 dipendenti della Rbm di Colleretto Giacosa (l'azienda canavesana che si occupa di sperimentazione di farmaci su animali), la loro volta vittime di una sistematica contestazione che dura dal maggio del 2002 e che non accenna a placarsi. Anzi: oltre agli insulti e alle minacce, recentemente sono saliti a cinque i dipendenti che si sono trovati sotto l'auto rovinata con l'acido e con le gomme tagliate.

Il coordinamento «NoRbm», il sodalizio promotore delle proteste, si dichiara totalmente estraneo a queste azioni; intanto continua a indirizzare parole di condanna verso coloro che operano nell'azienda.

«Da venti mesi - dice Gianfranco Moia, della Cgil - i lavoratori della Rbm sono sottoposti a una tensione ormai insostenibile. Ci rendiamo conto che la sperimentazione su animali può causare problemi etici, ma la questione non si può risolvere con insulti, sputi e lettere minatorie, per non parlare degli atti di vandalismo ai danni di persone che svolgono un lavoro secondo le regole delle leggi vigenti».

Ieri i segretari di Cgil, Cisl e Uil, insieme con i rappresentanti di categoria, hanno promosso una stampa per lanciare un messaggio chiaro; l'azienda e i suoi dipendenti devono essere difesi, mentre lo sforzo comune per passare dalla sperimentazione su animali a quella «in vitro» deve avere un percorso un obiettivo diverso. I sindacati si rivolgono ai parlamentari, soprattutto quelli canavesani, per fare pressioni sul ministero dell'Interno e chiedere che venga garantito il diritto al lavoro.

«L'attività della Rbm - sostiene Domenico Raschellà, della Uil - si attiene a tutte le normative italiane e internazionali, è assurdo questi problemi sulla pelle dei dipendenti». Chiede il rispetto della legalità: «La condanna verso chi si scaglia contro i lavoratori è assoluta. Oltre ai danni materiali, che fortunatamente l'azienda ha sempre provveduto a risarcire, ci sono anche quelli morali, che stanno diventando davvero pesanti da sostenere».

La preoccupazione è palpabile, anche se finora le istituzioni hanno fatto ben poco per affrontare e risolvere la spinosa situazione. «L'obiettivo di questi animalisti - commenta Davide Pelloso, della Femca Cisl - è arrivare alla chiusura definitiva della Rbm. Questo, però, non modificherebbe il problema della sperimentazione su animali: i test per i farmaci si continuerebbero a fare altrove, l'unico risultato sarebbe la perdita di 190 posti di lavoro in Canavese».

In attesa di vedere se l'iniziativa dei sindacati porterà a qualche provvedimento, intanto, il coordinamento NoRbm continua la sua campagna contro la vivisezione. «Si parla di auto danneggiate - recita un comunicato -, si tace sui fatti ben più orribili che accadono dentro i laboratori contro esseri senzienti, che come noi sono in grado di provare dolore e paura, per test che non hanno alcun valore scientifico».

Il sodalizio promotore della protesta si dice estraneo a queste azioni ma accusa: «In quei laboratori accadono fatti ben peggiori»

Uil: «Far chiudere il centro non risolve il problema I test si farebbero altrove con l'unico risultato che qui si perderebbero 190 posti di lavoro»

Una recente manifestazione di animalisti davanti alla

IN

IVREA, BILANCIO. Questa sera, alle 21 presso il circolo Arci di San Bernardo, il primo di una lunga serie di incontri organizzati per i prossimi giorni dall'amministrazione comunale con i cittadini, i sindacati e le associazioni di categoria. Argomento: la presentazione del bilancio di previsione per il 2004 e il bilancio pluriennale.

CUORGNE', PARROCI. I parroci delle 15 parrocchie del territorio di Cuorgnè si schierano a fianco dei frati del Sacromonte di Belmonte sfrattati dal convento di Valperga dalla proprietaria, la contessa Irene Valperga di Masino e Caluso Bisiachi. «Dopo oltre anni - spiega don Paolo Perolino, parroco di Cuorgnè - i frati francescani rischiano di andare via dal santuario, pregheremo perché ciò non avvenga».

RIVARA, ADOTTATO. Il Comune di Rivara adotta il piano di zonizzazione acustica, ovvero una classifica dei rumori possibili nel centro abitato. Il progetto, promosso dalla Comunità Montana Alto Canavese e che dovrà estendersi ad altri centri, è stato realizzato dal Microbel. Le classi distinte sono sei: si va da un massimo di 70 decibel nelle ore notturne e diurne sopportabili ad un minimo di 40 decibel.

ARRESTO. La polizia ha arrestato Edmond Nikollaj, 28 anni, albanese residente a Ivrea, eseguendo un ordine di custodia cautelare in carcere emesso dalla Procura eporediese. L'uomo deve ancora scontare una pena di 2 anni e tre mesi per ricettazione in concorso.

CUORGNE', QUERELA. Maria Grazia Spadella, consigliere di «Progetto per Cuorgnè» ed esponente di Rifondazione comunista, ha sporto querela per ingiurie e minacce nei confronti dei partecipanti al corteo organizzato a Cuorgnè dalla Lega Nord del Canavese e delle Valli di Lanzo. «Durante il corteo - ha spiegato Spadella ai carabinieri - nei pressi della mia abitazione si sono fermati e mi hanno insultato in modo pesante».

DOVE & QUANDO

JAZZ E K. E' protagonista il jazz all'Hopstore di Ivrea: dalle 22.30 il quartetto Sax Four Fun; domani si ritorna al rock con i Calliope.
CARNEVALE. La presentazione di Barba Giogiù e della ninfa Erbalu- inaugura, in municipio alle 20, il carnevale di Cuceglio; dopo la consegna delle chiavi del paese prosegue alla volta della Cantina Sociale, dove vengono presentati i Rubiun e le Barbatelle 2004.
CINEFORUM. Al liceo Martinetti di Caluso si conclude, alle 21, un cineforum dedicato alle tematiche Olocausto, razzismo e antisemitismo. Il film in cartellone è «Gli ultimi giorni». Ingresso libero.
CONCERTO CAMERISTICO. Per la Stagione della Nuova Società Musicale di Ivrea, il duo composto da Caroline Doerge Alessio al pianoforte e Simone Bernardini al violino propone, alle 21 all'auditorium «Officina Olivetti, un concerto dedicato a Sonate di Mozart, Brahms e Beethoven. Biglietti in prevendita al Liceo Musicale di corso Massimo d'Azeglio 69 (0125/425123) dalle 14 alle 19.
KARAOKE. Iniziano, all'anfiteatro di Montalto Dora, le manifestazioni del Carnevale; primo appuntamento con il karaoke in compagnia di Miriam: gli aspiranti cantanti devono presentarsi entro le 20,30. In serata vengono presentati i componenti dello Stato Maggiore e della Guardia della Castallana. Ingresso libero.
CIOCCOLATO E VELENO. Domani, venerdì, alle 17 alla libreria Ferraro di via Arduino a Ivrea, si conclude il ciclo «Luoghi di parole». Il tema dell'incontro è «Cioccolato & veleno: parlar d'amore e di passione», e alla conferenza si abbinano le dolci creazioni di Nella Cioccolata. In sala sono ammesse fino a un massimo di 30 persone, per cui - pur essendo l'incontro gratuito - è necessario prenotare oggi allo 0125 424626.
PER BAMBINI. Inizia domani, venerdì, al palazzetto dello sport di Ozegna, la rassegna «Che figura!», organizzata dall'associazione La Bottega Teatrale. Il primo appuntamento (doppia rappresentazione alle 9,15 e alle 10,30) è con la compagnia «Teatricolo» di Mercatale di Cortona (Ar) che presenta, per i bambini delle materne ed elementari, «Il lupo e i sette caprettini».
LETTERATURA. Al Centro Gandhi di v. Arduino 75 a Ivrea alle 20,45 il ciclo di incontri letterari «Un colpo di vento», promosso dall'associazione Salice, prosegue con una serata dedicata ai «Romanzieri dell'Estremo Oriente».

Ristorante
Albatros
Via Asilo, 40 - ROMANO (IVREA)
Tel. 0125.57250 -
Sabato 14
San Valentino
Aperitivo Cartizze di Valdobbiadine
Ostriche spumeggianti con limone e dragoncella
Sorbetto all'essenza di limone
Gamberoni croccanti con julienne di carciofi
Filetto di vitella all'essenza di
Finissima prelibata di ai sapori invernali
Giardinetto di verdure al vapore
Finissima d'ananas all'armagnac
Risotto Carnaroli mantecato con champagne e fragole
Chicla allo yogurt sorpresa
Cuoricini al funghi e tartufo
Caffè
vini: gavi gavi • dolcetto dogliani • minerale • moscato dolci pensieri
si cena a lume di candela
€ 35 tutto compreso
Il ristorante ALBATROS vi invita sempre i sabati per CENE A TEMA 20

Per la pubblicità su:
LA STAMPA
PK
publikompass
C.so Massimo d'Azeglio,
10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00

B
GIOIELLI BASOLO
DAL 1960
San Valentino
Anello "modello solitario"
in oro bianco con diamante naturale
a partire da 84 €.
Ciondoli Dodo Pomellato
a partire da 64 €.
ippopotamo ti voglio una montagna di
coniglietto cuore tenero
delfino portami con te
polpo abbracciami forte
cigno mi fai senza fiato
Via TORINO, 17 10082 CUORGNE' (TO) Tel. 0124 65.11.24 - WWW.BASOLO.COM
Cartier
VACHERON CONSTANTIN
OMEGA
BREITLING
HUBLOT
HAMILTON
LOCMAN
Pomellato
MIKIMOTO
Dodo
MONT BLANC
CESA 1882
FABERGÉ
Sabbini
Publicom 0124 68

TUTTO A INTERESSI ZERO!

Vale su tutti i prodotti di valore uguale o superiore a € 180,00. Ecco alcuni esempi:

computer Packard Bell processore AMD Athlon XP 2700+ memoria 512 Mb,hard disk 80GB masterizzatore DVD,scheda video ATI 9200 da 128 MB, monitor 15" LCD incluso.
119,00€ al mese x 10 mesi TAN 0 - TAEG 0
SENZA INTERESSI

DVD Recorder Philips registra DVD+R/RW riproduce tutti i formati collegamento i.Link per telecamere digitali registrazione a 6 ore
59,90€ al mese x 10 mesi TAN 0 - TAEG 0
SENZA INTERESSI

10 DVDR COMPRESI NEL PREZZO !

TV LCD Sharp 20" contrasto 500:1 luminosità 430 cd/mq angolo di visione di 170° televideo supporto da tavolo
154,90€ al mese x 10 mesi TAN 0 - TAEG 0
SENZA INTERESSI

Masterizza anche i DVD

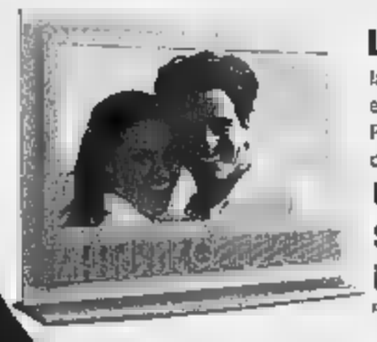
Kit home cinema PIONEER, potenza 450W RMS,lettura Mp3, JPEG, WMA, uscita scart
39,90€ al mese x 10 mesi TAN 0 - TAEG 0
SENZA INTERESSI

NOKIA 6220 GARANZIA ITALIA, GPRS, tribanda, display a colori, fotocamera integrata, MMS.
39,90€ al mese x 10 mesi TAN 0 - TAEG 0
SENZA INTERESSI

Telecamera SHARP mini dv,800.000 pixel, zoom ottico 10x,digitale 300x,stabilizzatore d'immagine, schermo lcd 3"
49,90€ al mese x 10 mesi TAN 0 - TAEG 0
SENZA INTERESSI

macchina fotografica digitale FUJI 3,3 Mpixel zoom ottico 3X zoom digitale 5,2X XD card da 16 Mb, registra filmati
19,90€ al mese x 10 mesi

L'unica cosa piatta del vostro matrimonio.



LISTA NOZZE
Hai la Lista Nozze da UniEuro ed entri nel club " Nozze Perfetta". Tante favolose opportunità e potrai avere
UN TV LCD SAMSUNG in REGALO!
regolamento intorno ai punti vendita

SAMSUNG

OPPURE SENZA ACCONTO PAGHI DA FEBBRAIO 2005

Salvo es. libri, errori ed omissioni fino al 7 marzo 2004. Le offerte riguardanti i gestori di telefonia e informatica sono valide in tutti i punti vendita UniEuro e nei punti vendita UniEuro City che aderiscono alla promozione.

Benvenuti nell'era dell'ottimismo

UniEuro

www.unieuro.com

PUOI PAGARE COME VUOI!

- 10 RATE A TASSO ZERO Vale su tutti gli acquisti di valore uguale o superiore a 180,00 euro. Ritiri subito, prima rata a 30 giorni. NESSUN INTERESSE - Paghi in 10 rate mensili, tan 0, taeg 0. Il finanziamento è soggetto all'approvazione delle società erogatrici.

- PAGHI NEL 2005 Vale su tutti gli acquisti di valore uguale o superiore a 180,00 euro. Ritiri subito, prima rata a febbraio 05. Paghi in 24 rate mensili ,tan 9,42 - taeg 9,83 . Il finanziamento è soggetto all'approvazione delle società erogatrici.

Banca Finconsumo | Findomestic

UniEuro e UniEuro City in 200 località italiane. In Piemonte e Valle D'Aosta li trovi a:

(TO) RIVALTA c.so Sassonia V.Gioveno,63 t.011/9019036
(TO) TORINO via Canelli,112 c.so Marconelli t.011/6638868
(TO) TORINO [illegible] 101 t.01 [illegible]
(TO) SETTIMO TORINESE C.comm.Panorama tel.011/2238337
(TO) BUROLO di MAREA Str. Statale 228 Loca di Vivagno, n° 8 tel.0125/676153
(TO) VENARIA c.so Garibaldi 260 t.011/4530042
(TO) PINEROLO Abb.Alpino V.Giustetto 41 t.0121/202010
(TO) CHIANOCCO Val di Susa C.C.le Rondini S.S.25 tel.0122/641564
(TO) CARMAGNOLA v.Gobetti,21 t.011/9713825
(NO) NOVARA via Mortai,33 tel.0321/499629
(AO) AOSTA S.CHRISTOPHE Loc. Gran Chemin,11 t.0165/235416
(VC) VERCELLI Lang.Ovidi 68 Carrefour t.0161/294692
(BI)GAGLIANICO V.Cavour ang. [illegible] t.015/2544255
(CN) SALUZZO v.Torino,73 Tel.0175/47411
(CN) CINZANO S.S. 231 località Borgo S.Martino,60 t.0172/478166
(CN) B.S.DALMAZZO Interno Bergamercato t.0171/361190
(CN) ROBETO di Cherasco v.Cuneo,34 t.0172/495833
(CN) CASTAGNITO via Neive,16 tel.0173/21224
(CN) GENOLA S.S.20 V.Fossaneto,24 [illegible]
(CN) MONDOVI' via Longhe,54 t.0174/40423
[illegible] ASTI C.so Alessandria tel.0141/476268
(GE) BOLZANETO via Sardorella,2 [illegible]
GE) GENOVA Area Campi Zona Ikea e Casforama tel.010/6018883
(GE) GENOVA P.za della Vittoria,146/150 via Diaz,29/R Tel.010/589241
(IM) PONTEDASSIO Centro IPERVALLE V.Nazionale [illegible]
(IM) VALLECROSIA [illegible] Roma,67 tel.0184/290294
(SV) CISANO S.NEVA v.Beneasca 3/21 0182/20905
(SV)CAIRO M.TTE v.Vernetti,6 t.019/505376

CITY UniEuro

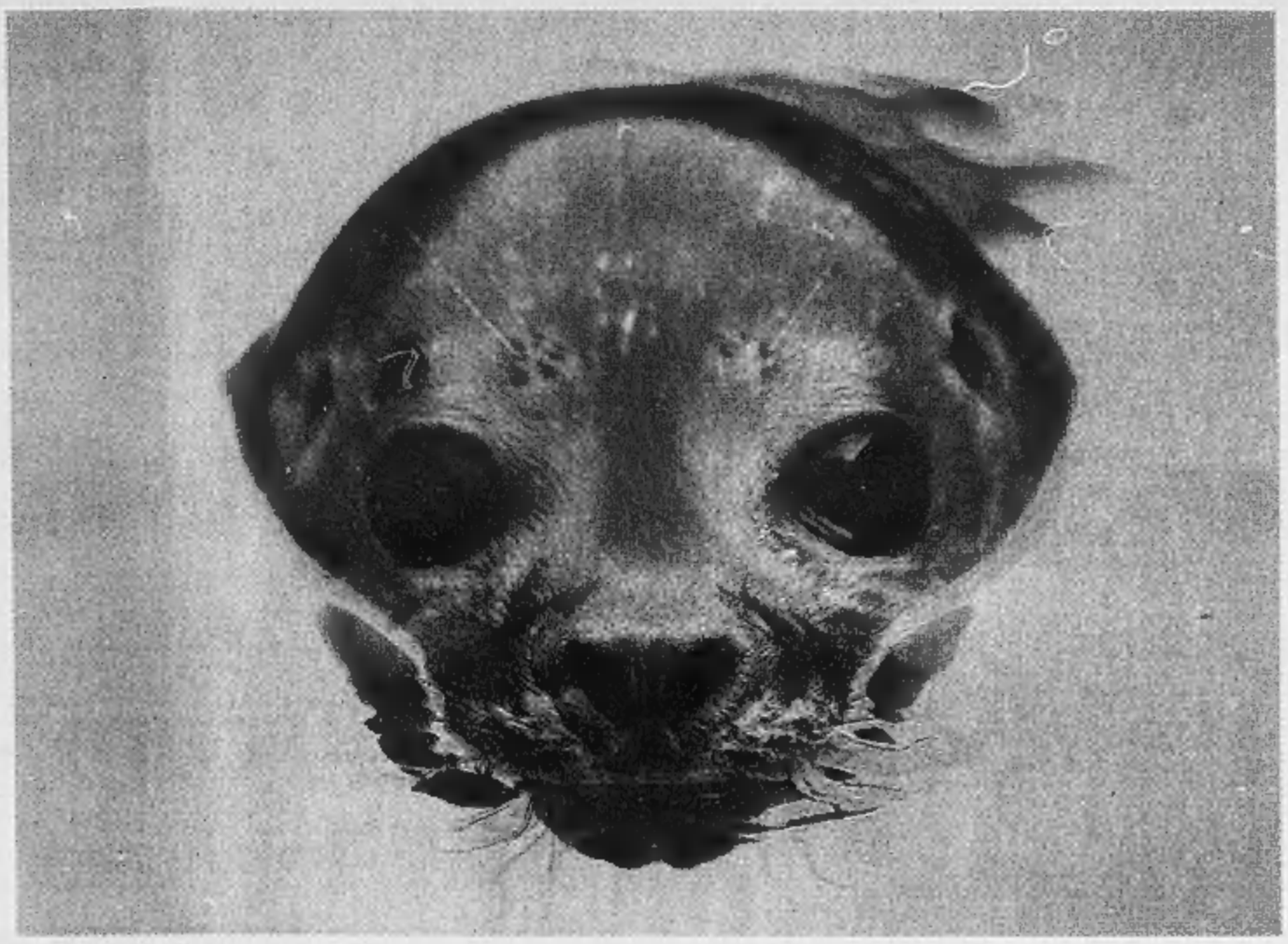
TORINO S.G.Elettroservice C.Cadore,36 t.011/8994389
TORINO F.LLI CLARA C.Agnelli, 95 tel.011/3176626

TORINO PORTANUOVA C.so Vitt.Emanuele [illegible] tel.[illegible]
TORINO Casa del Televisore C.[illegible] Montegrappa,[illegible] t.011/751842
(TO)CHIERI BERTOLINO v. V.Emanuele,59 t.011/9472467
(TO)NICHELINO MERCOLEDÌ SERA V.Torino,127 t.011/6809023
(TO)MONCALIERI Curino 61,[illegible] bis t.011/643461
(TO)CHIVASSO MAGIS CASA Str.Torino,135 t.011/9173362
([illegible])NO MasterVideo2000 [illegible] Emanuele, 17 tel.011/9003183
(TO)Castelnuovo Torazzo 38 Castelnuovo Nigra, 17 t.0124/582161
(TO)RIVAROLO Emiliano Lucatti c.so Indipendenza,24 tel.0124/424085
(TO)ROLO Castigliano Giorgio Via Fratelli Piol, [illegible] 011/9586471
(TO)PINASCA Ferraretto [illegible] .0121/800754
(TO)VILLAR FOCCHIARDO Video 4 s.n.c. Via Susa, 20 S.S.25 km.36+550 tel.011/9645469
(NO)BORGOMANERO Casati P.za XX Settembre tel.0322/81762 [illegible] L'ANTENNA di Matteotti via Chambery, [illegible] 0165/361008

IN CANADA MIGLIAIA DI E-MAIL AL GOVERNO CHE AUTORIZZA LA CACCIA

La petizione dei bimbi per fermare la strage dei cuccioli di foca

Mobilitazione delle associazioni animaliste: «Intervenga il premier Martin»
Sotto accusa anche le pratiche disumane dei cacciatori. Un milione di animali sarà ucciso entro il 2005 e le coste diventeranno un immenso mattatoio


In Canada riparte la strage dei cuccioli di foca

la storia
Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

«CARO primo ministro, ci sono poche cose che non vanno in Canada ma la caccia alla foca è l'aspetto più vergognoso, inumano e disgustante del nostro Paese». Decine di bambini inviano da giorni lettere come questa sulla scrivania del premier di Ottawa, Paul Martin, chiedendogli di impedire l'inizio della stagione venatoria lungo le frastagliate coste artiche.

Da 35 anni le organizzazioni animaliste tentano invano di bloccare la strage di cuccioli di foca, ma quest'anno la campagna si annuncia particolarmente aggressiva perché Martin appare politicamente vulnerabile: solo da poche settimane ha sostituito Jean Chretien alla guida del partito liberale ed è già atteso in primavera dalla prima prova elettorale. L'obiettivo delle lettere dei bambini è dare forza ad una campagna tesa a spingere il governo a rivedere la decisione con cui Chretien lo scorso anno autorizzò l'uccisione di 975 mila foche al largo dei territori di Labrador e Newfoundland entro la fine del 2005.

La strage di un milione di foche è destinata a trasformare le coste canadesi in uno sterminato mattatoio all'aria aperta, dove in località scarsamente abitate i pescatori puntano a catturare i cuccioli, che nel 40% dei casi vengono spellati mentre sono ancora vivi, morendo poi dissanguati sui ghiacci. L'obiettivo dei cacciatori infatti è il pellame e al fine di non danneggiarlo la pratica più diffusa è quella di catturare le giovani foche, colpirle ripetutamente sulla testa per farle svenire e quindi spellarle con coltelli particolarmente affilati al fine di non compromettere il valore commerciale della futura mercanzia. Le autorità canadesi negano la brutale pratica venatoria ed assicurano che nel 98% dei casi le foche vengono uccise in maniera umanamente accettabile, ma Rebecca Aldworth, coordinatrice a Montreal dell'«International Fund for Animal Welfare», ribatte parlando di «vergognose bugie» e rincarando la dose: «La verità è che l'Oceano viene disseminato di barche dalle quali si spara indiscriminatamente sulle foche e molte, una volta colpite, finiscono in fondo al mare. Consentire di prenderne morte 975 mila significa farne morire in realtà assai di più».

Il testo della petizione animalista non ha bisogno di troppi commenti: «I cacciatori armati con mazze e altre armi illegali colpiscono a morte i piccoli, arpionati di fronte alle madri, che spesso muoiono nel tentativo di salvarli, mentre i maschi adulti vengono lasciati sanguinare a morte dopo aver avuto i loro organi genitali brutalmente amputati per essere esportati in Paesi dove sono considerati afrodisiaci. E' il più grande massacro di mammiferi del mondo e non ha scuse».

La mobilitazione, che iniziò nel 1969 con il volto di Brigitte Bardot, quest'anno ha arruolato Paris Hilton, l'ereditiera della nota catena alberghiera protagonista del serial tv «Simple Life» nonché nota per più di uno scatto a luci rosse. «Sandwiches, non foche», era stampato sulla maglietta indossata dalla Hilton durante una veglia di protesta di fronte all'ambasciata canadese a Washington. Ma per il momento il governo di Ottawa reagisce facendo quadrato attorno ai 6 mila titolari di licenze di caccia alla foca - altre 12 mila licenze vengono assegnate ogni anno - nel tentativo di tutelare gli interessi delle comunità della costa che contano molto sui 15 milioni di dollari annuali di introiti per la vendita di grasso e carne di foca sui mercati di Cina e Scandinavia. La maggior parte delle entrate viene dalla vendita di pellame, in grado di proteggere da temperature molto rigide, mentre la richiesta è minore per l'olio e la carne. L'Europa, fino agli Anni '80, era uno dei migliori mercati, ma la decisione di interrompere le importazioni di prodotti di foca da parte di numerosi Paesi ha pesato sull'industria canadese.

Ogni cacciatore ricava dal massacro di cuccioli circa mille dollari l'anno e si sente protetto dallo Stato al punto che non esiste alcun divieto di riprendere i momenti più cruenti e sanguinosi dell'uccisione degli animali. Le associazioni di pescatori ritengono che la caccia alla foca sia l'ultima trincea prima del collasso dell'intero settore, a causa dei danni causati negli Anni '90 da livelli troppo alti di pesca nell'Atlantico. «Possono protestare quanto vogliono, fino a diventare blu dalla rabbia, ma ciò non cambierà l'atteggiamento del governo, perché anche se per molti l'idea della caccia alla foca è un'aberrazione per molti canadesi è un modo di vivere», afferma Steven Outhouse, portavoce del ministero della Pesca e degli Oceani di Ottawa. Il braccio di ferro è anche sui numeri delle foche: secondo i pescatori, ve ne sono 5,2 milioni e dunque non rischiano l'estinzione, mentre gli animalisti ritengono che dovrebbero essere già considerate una specie protetta.

Nel tentativo di piegare le resistenze e obbligare Martin a ripetere la decisione dell'82 - quando l'attività venatoria venne sospesa fino al '96 - i gruppi per la difesa degli animali progettano iniziative spettacolari per sabotare il turismo verso il Canada e una mobilitazione per spingere numerose nazioni a boicottare le Olimpiadi invernali del 2010 nel British Columbia. Sebbene la stagione della pesca sia aperta dal 15 novembre, è nel periodo fra marzo e maggio che si concentra l'attività dei cacciatori e quest'anno coincide con le elezioni. Toccherà a Martin pronunciarsi sulla spinosa questione, mentre dai confinanti Usa arrivano segnali di irritazione: il Senato di Washington ha messo all'ordine del giorno una risoluzione che chiede di porre fine al massacro di animali. Per l'amministrazione Bush non poteva arrivare occasione migliore di rifarsi nei confronti dei cugini canadesi, acerrimi avversari durante il braccio di ferro sulla guerra in Iraq: in coincidenza con l'inizio della mobilitazione degli animalisti la Casa Bianca ha fatto sapere di essere a favore di più rigide norme per la protezione delle lontre nelle acque dell'Alaska.

I piccoli sono spesso arpionati davanti alle madri, che muoiono nel tentativo di salvarli mentre i maschi adulti sanguinano a morte dopo che i loro organi genitali sono stati brutalmente amputati per essere esportati nei Paesi dove sono considerati afrodisiaci

AL PRIMO MINISTRO DI OTTAWA

Appello online contro le uccisioni

■ Per protestare contro la caccia ai cuccioli di foca è possibile inviare una mail al seguente indirizzo: pm@pm.gc.ca, che corrisponde a quello del primo ministro canadese Paul Martin. Il sito «Arctic Travel» ospita inoltre un intervento di Licia Colò e un appello da rivolgere anche all'ufficio stampa dell'Ambasciata del Canada in Italia (elisabetta.cugia@dfait-maeci.gc.ca). «Esprimiamo tutta la nostra indignazione e il nostro orrore - si legge tra l'altro nel testo - per l'intenzione del Governo canadese di attuare una mattanza di cuccioli di foca che avrà proporzioni storiche. Ciò che come governo vi state accingendo ad autorizzare non è in alcun modo giustificabile o legittimabile; sarà una vera e propria strage, un massacro, un inutile bagno di sangue il cui orrore farà il giro del mondo, arriverà nelle case di chi, come noi, non potrà mai dimenticare. Non rovinate l'immagine, l'ammirazione, il rispetto che tutti noi abbiamo per la Vostra grande e bella nazione».

Australia

Guida con lo squalo attaccato alla gamba

SYDNEY

Un uomo è sopravvissuto all'attacco di uno squalo mentre nuotava e poi ha guidato l'auto in cerca di aiuto con l'animale ancora attaccato a una gamba. E' accaduto in Australia: Luke Tresoglavic ha raccontato ieri alla radio Abc che mentre era in acqua presso Lake Macquarie, 110 chilometri a Nord di Sydney, uno squalo di 60 centimetri, della specie detta «wobbegong», lo ha azzannato a una gamba e non voleva mollare la presa.

«L'ho subito afferrato con tutte e due le mani più forte che potevo, per impedirgli di scuotersi, e mi sono reso conto che dovevo nuotare così, tenendolo fermo», ha dichiarato Tresoglavic. «Una volta raggiunta la spiaggia, un paio di persone hanno cercato di aiutarmi, ma non riuscivano a farlo staccare, era come incollato. Così sono entrato in macchina e ho guidato fino al club dei bagnini, e fortunatamente i ragazzi lì sapevano cosa fare», ha proseguito.

I bagnini infatti hanno rimosso lo squalo spruzzandolo d'acqua dolce con un tubo di gomma. E il giovane se l'è cavata con un taglio e una dose di antibiotici a ricordo dell'esperienza.

Gli squali «wobbegong» possono crescere fino a tre metri e vivono sul fondo marino, dove il loro eccellente mimetismo fa sì che nuotatori e subacquei possono con facilità provocarli inconsapevolmente ad attaccare. Non sono carnivori, ma possono infliggere morsi dolorosi.

Gli squali sono una minaccia costante in Australia

I cuccioli vengono spellati mentre sono ancora vivi e muoiono dissanguati sui ghiacci
L'obiettivo dei pescatori è il pellame e per evitare di danneggiarlo si catturano le foche colpendole sulla testa e facendole svenire
La scuoiatura avviene con coltelli affilatissimi

IL FILMATO CHE INCHIODA GLI AUTORI DEL DELITTO

ORE 15,59 In via Lagrange, nel pieno centro di Torino, a 24 ore dal delitto, le telecamere a circuito chiuso della sorveglianza inquadrano (appena oltre la porta d'ingresso) uno dei due marocchini responsabili dell'omicidio, mentre esce dal centro commerciale La Rinascente. I tracciati del telefonino che ha in mano confermeranno la presenza di Tarik Zatar in quel luogo

ORE 16,08 Tarik Zatar, giaccone scuro e berretto in testa, viene filmato mentre paga ad una delle casse lo scontrino del parcheggio. Il lato di accesso in questione è proprio quello più vicino a via Lagrange, da dove il ragazzo è appena uscito. La sua sagoma si allontana nei fotogrammi successivi attraverso le scale che conducono fino ai silos sotterranei

ORE 16.12 Quattro minuti dopo il pagamento del pedaggio, la Lybra station wagon grigio scuro della vittima (che i carabinieri stanno ancora cercando) esce dal parcheggio sotto via Roma. Una delle telecamere registra il passaggio e la targa del veicolo. Costituirà una delle prove decisive per inchiodare i due giovani cugini alle loro gravi responsabilità

DOPO LE COLTELLATE I DUE CUGINI MAROCCHINI HANNO INFILATO NEL BAULE LA VITTIMA ANCORA VIVA

Hanno ucciso per 140 euro

Presi i due killer dell'operaio di Balangero

Giacomo Bramardo
Gianni Giacomino

Attratto in una trappola sessuale, Sergio Susbenso è stato ucciso da due marocchini che pensavano ai suoi soldi. Soldi, va detto subito, che non aveva. I due criminali hanno affondato per 4 volte la lama del coltello nell'addome del carrellista di Balangero per 140 euro. Spesi in due felpe ed un paio di occhiali. Una storia drammatica, persino feroce (con la vittima caricata nel baule dell'auto ancora viva e lasciata morire lì), da leggere con tristezza anche in chiave sociale: uno degli assassini è minorenne, entrambi appartengono ad una famiglia maghrebina da 15 anni in Italia, solo parzialmente integrata in quel di Mathi.

Tarik Zatar, 20 anni, muratore, aveva già precedenti per furto e stupefacenti e gran fama di bullo nei bar del paese. S'era già distinto alle elementari, picchiando la maestra. Il suo «complice», il cugino Youness Z., 17 anni, aveva invece brillantemente frequentato l'istituto tecnico di Cirié ed era stato assunto in una ditta metalmeccanica di Balangero.

Nell'inchiesta sull'omicidio Susbenso era comunque entrato, per un attimo, anche un fratello di Tarik, Mohammed: i carabinieri lo avevano infatti controllato, due anni fa, mentre si trovava in compagnia della vittima. Ma per il delitto aveva un alibi di ferro: era in carcere per una brutta rapina.

I carabinieri del Reparto Operativo, che hanno effettuato gli arresti fra martedì notte e mercoledì mattina, hanno puntualmente ricostruito la vicenda. Ecco il loro racconto. Sergio Susbenso la sera di mercoledì 4 febbraio esce di casa poco dopo le 21 e trascorre gran parte della serata a Torino, al Caffè Leri di corso Vittorio Emanuele. Quando è sulla strada del rientro, alle 2,10 chiama con il cellulare uno dei suoi assassini, Tarik. I due, nell'ultimo mese, si sono già sentiti (forse incontrati) già altre volte. Finiscono per concordare un rendez-vous a Mathi, tre quarti d'ora più tardi. Ma quando Susbenso arriva all'incontro, viene aggredito quasi subito. I due extracomunitari pensano che il carrellista abbia in tasca molti soldi. Susbenso reagisce: il medico legale Testi gli troverà le nocche delle dita tumefatte per i pugni sferrati in una disperata difesa. Partono quattro fendenti all'addome. Chi abbia in mano il coltello non si sa: i cugini si accusano a vicenda. Sono le 3,10. Sergio Susbenso si accascia. Viene caricato nel bagagliaio della sua auto, ancora agonizzante. I marocchini gli sfilano portafoglio e cellulare.

La Lybra riparte in direzione di La Mandria. Susbenso, che intanto è morto, viene scaricato in un fosso, nel punto in cui verrà trovato giovedì mattina, cioè una decina d'ore più tardi. Lo identificano giovedì pomeriggio i parenti, che ne hanno già denunciato la scomparsa ai carabinieri di Mathi. Nel frattempo la Lybra station wagon della vittima viene immortalata dalle telecamere a circuito chiuso del parcheggio sotterraneo di via Lagrange. Gli assassini spendono il denaro rapinato in due negozi di abbigliamento, uno interno e l'altro esterno al centro commerciale. Le commesse ricordano quei due maghrebini che si muovono con una certa fretta.

Incuranti dei rischi, gli extracomunitari continuano a spostarsi con l'auto di Susbenso. La mattina di venerdì 6, tra le 7 e le 9 del mattino, abbandonano la Lybra in un vicolo di Villanova Canavese. E nel pomeriggio, in un bar di Mathi, vendono per 50 euro il cellulare Nokia di Susbenso (che passerà di mano altre quattro volte).

Sabato mattina La Stampa pubblica la targa dell'auto della vittima. Una signora che vive in via Villa, a Villanova Canavese, legge il giornale e chiama i carabinieri: «E' qui, sotto casa mia». E' la svolta più importante nelle indagini. Nella Lybra grigia vengono trovati uno scontrino del centro commerciale Rinascente ed una busta di plastica con la marca di un negozio adiacente, sempre in via Lagrange. Per i due maghrebini è l'inizio della fine.

Sergio Susbenso

LA VITTIMA

Sergio Susbenso, 40 anni, carrellista alla cartiera Ahlstrom di Mathi, da circa tre anni viveva intensamente nel mondo dei gay. Controllato in compagnia di giovani maghrebini, frequentava i più noti locali di tendenza di Torino. Aveva trovato la forza di dichiarare la sua omosessualità dopo essere guarito da una grave forma tumorale. In passato aveva avuto, per qualche anno, anche una fidanzata, che l'aveva lasciato in modo traumatico. A Balangero viveva con gli anziani genitori. Amava le gite in montagna, la fotografia artistica, i vestiti griffati ed i viaggi in località alla moda della Costa Azzurra.

Il punto dove è stato ritrovato il corpo senza vita del giovane operaio di Balangero, ucciso con quattro coltellate

IL PRESIDENTE BARBUTO E LA VICENDA DEL CONDOMINIO DI CORSO UNIONE SOVIETICA: SPESSO I RISULTATI TRADISCONO LE ATTESE

«Tribunale civile intasato dalle cause inutili»

Massimo Numa

Condomini in guerra, ormai è boom. La storia del palazzo di corso Unione Sovietica dove ci sono già 45 inquilini indagati, in attesa dei processi davanti al giudice di pace, è solo un piccolo esempio delle migliaia e migliaia di cause che nascono all'interno dei palazzi, in ogni quartiere, in ogni località. E che vanno ad intasare gli uffici giudiziari. In città dominano le questioni più strane e spesso incomprensibili, in campagna la vecchia tradizione dei confini contesi e delle servitù contestate. E' un contenzioso infinito, forse responsabile anche della crisi che attanaglia la giustizia, alle prese con mezzi scarsi e organici ridotti. Spiega il presidente del Tribunale, Mario Barbuto: «Non ho dati precisi sui numeri, né posso fare un confronto con il passato. Ma sono tante, tantissime, le liti condominiali. Certamente troppe. Vorrei dare un consiglio: rifletterci bene, prima di lanciarsi in una causa civile. Molti pensano che, se vinceranno, il giudice farà pagare i danni alla parte. Invece, molto spesso, si cerca di compensare, di creare un equilibrio, di dividere le spese fra i contendenti. E gli avvocati costano. Non è raro che, per un danno ipotetico di pochi euro, i costi finali di una causa, anche vinta, siano alla fine molto superiori».

C'è una specie di regola, non scritta: non imbarcarsi mai in una causa se la posta in gioco è inferiore ai 10 mila euro. Non vale la pena. «A meno che - conclude il presidente - non ci siano ragioni di principio. In questo caso siamo qui, questo è il nostro lavoro».

«L'introduzione dei Giudici di pace ha migliorato la nostra situazione ma serve più buon senso da parte di tutti»

Da corso Unione 401-403 arrivano nuovi racconti, nuove «rivelazioni»: «Sì, noi siamo tra quelli che hanno promosso l'azione legale contro i vicini. Abbiamo tentato per anni di trovare un accordo amichevole. Senza risultati. La nostra vita è stata un inferno. Dovevamo semplicemente andarcene, cambiare casa. Questo è il nostro errore. Adesso ci ritroviamo persino indagati per il reato di ingiurie, dopo aver subito ogni genere di sopruso», spiegano amareggiati i signori C. che, comunque, sono ben decisi a resistere. «Siamo stati dalla polizia di Mirafiori tante volte... e adesso abbiamo dovuto rivolgerci anche a un avvocato».

E spuntano fuori altre storie, in altri quartieri. Racconta Franca B., che abita nel quartiere di Santa Rita: «Per me è un incubo. Sono stata denunciata quattro volte da tre famiglie di vicini per i fatti più incredibili. Siccome c'è di mezzo una lettera anonima scritta in siciliano, la Finanza, su indicazione del pm, ha compiuto due perquisizioni a casa, all'alba, e in ufficio, mi hanno sequestrato una macchina da scrivere sul mio posto di lavoro, mentre le indagini si sono spostate a Roma, dove hanno interrogato pure una mia parente invalida. Già, perché i timbri di partenza delle lettere anonime erano del Centro-Sud. Eravamo persone normali, ci hanno trattate come delinquenti e mi è venuto l'esaurimento nervoso». Un dispiego di forze e di «zelo» investigativo davvero singolare. Non sarà forse perché, tra i denuncianti, c'è qualche «raccomandato», magari un esponente delle forze dell'ordine? «Non lo so. Ma i miei esposti sono stati tutti archiviati, quelli contro invece hanno avuto un iter velocissimo. Sarà solo un caso, una coincidenza, sicuramente».

A Santa Rita la guerra riguardava «una tenda nuova», i «lavori nel giardino» e altre sciocchezze dello stesso tenore. Ma il livello dell'odio è sempre altissimo.

Specchio dei tempi

«Le strisce pedonali non sono un "optional" è obbligatorio servirsene» - «Anche nella paliavolo ci sono le Cenerentole» - «Sfuma l'assunzione per i bibliotecari» - «Vip stranieri» - «Senza asfalto»

Il comandante dei vigili urbani ci scrive:

«Un lettore ha richiesto più considerazione per la scuola materna in corso Moncalieri, poco dopo piazza Zara, ove si reca tutte le mattine per accompagnare il figlioletto, aggiungendo che il semaforo più vicino è a circa 60 metri. Premesso che l'art. 190 del Codice della Strada prevede l'obbligo per i pedoni, proprio a loro tutela, nel senso che devono usarli, di servirsi degli attraversamenti pedonali, dei sottopassaggi e dei sovrapassaggi quando questi esistono, o distano non più di cento metri dal punto di attraversamento, informo che i vigili prestano servizio nei pressi, soprattutto, delle scuole elementari e, nel caso specifico, controllano l'asse del corso Moncalieri, sia in ordine alla velocità, sia per le soste irregolari».

Mauro Famigli

Un gruppo di lettrici ci scrive:

«Siamo ragazze di Borgata Lesna con la passione per la pallavolo. Vogliamo lamentarci per la discriminazione che esiste nei confronti dello sport femminile ed in particolare tra il calcio e la nostra disciplina. Facciamo parte di una società della zona che, per carenza di spazi, è costretta a farci allenare in una palestra scolastica di via Monginevro inadatta allo scopo, in quanto è bassa e non è omologata per le partite. I maschi nostri amici, invece, giocano a calcio in un'altra società che porta il nome della Borgata, che ha in concessione un bellissimo campo comunale con illuminazione notturna ed addirittura con l'erba sintetica.

«Sempre in Borgata ed a fianco del campo il Comune ha recentemente costruito una nuova palestra perfettamente idonea al volley e nella quale stiamo sognando di giocare. Però, in contrasto con qualsiasi logica, la Circoscrizione 3 ne ha affidata la gestione unicamente alla società di calcio, che, dopo aver tolto le attrezzature per il volley, la utilizza per allenare i suoi atleti quando piove (neanche la Juve può tanto) e per organizzarvi vari corsi a pagamento ed addirittura dei veglioni. I nostri dirigenti hanno chiesto a più riprese ai gestori di affittarcela alcune ore, in quanto ci sono molti spazi inutilizzati compreso il sabato, ma hanno ottenuto sempre delle ingiustificate risposte negative che stanno annullando tutte le nostre speranze di fare il campionato. Chi ci può aiutare?».

Seguono le firme

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo lavoratori socialmente utili del 1999. Dopo aver frequentato un corso formativo, post laurea e post diploma, abbiamo iniziato stages in diversi settori comunali. A qualcuno il Comune di Torino ha dato il contentino di un lavoro triennale in una cooperativa presso la biblioteca della Galleria d'Arte Moderna, a qualcun altro, meno "fortunato" neanche quello, ma solamente, un "lavoro" presso la suddetta GAM della durata di sei mesi all'iperbolica cifra di 450 euro mensili.

«Adesso, febbraio 2004, veniamo a conoscenza che la Fondazione Musei Civici (perché ora la GAM non è più totalmente sotto controllo comunale ma è stata privatizzata) sta assumendo personale estraneo alla biblioteca mentre noi, che siamo qui già da due anni, siamo esclusi perché "siamo già sistemati"».

Seguono le firme

Una lettrice ci scrive:

«In un paesino del Canavese è stata aggiornata la toponomastica. Le stradine ora ricordano degne persone vissute in questi ultimi decenni, me che, di questo paese, ignorano l'esistenza. Secondo me sarebbe stato più saggio e rispettoso dedicare le viuzze a quelle famiglie che figurano nei registri parrocchiali fin dal 1500 e che sono tuttora presenti nel territorio. Famiglie che per secoli, di generazione in generazione, hanno percorso proprio quegli antichi vicoli a piedi scalzi o con gli zoccoli. Che hanno lavorato e sudato su quei campi ove ora sorgono le moderne casette dei discendenti che contadini non sono più: da Andreasi a Vallosio, una decina di nomi. Con tristezza e affetto invio un saluto ai trascurati e agli immemori».

Lisa Martinetto

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Da tempo gli abitanti della Borgata Case della Vecchia, nel Comune di Corio, aspettano che venga asfaltata l'unica strada di accesso che si è trasformata con gli anni in un percorso da rally, melmoso ed acquitrinoso. Con le ultime nevicate ora è una pista di ghiaccio e, neanche i fuoristrada, riescono a percorrerla senza gravi rischi».

Seguono le firme

specchiotempi@lastampa.it

IN BREVE

■ **SI SDRAIA SUI BINARI, STRITOLATA.** Si è uccisa sotto un treno, sdraiandosi sui binari che corrono alle spalle di corso Roma, tra Moncalieri e piazza Bengasi a Torino, a due passi da casa sua. Il macchinista, intravedendo quel corpo, d'istinto ha cercato di azionare il freno d'emergenza, ma non è servito a nulla. L'Eurostar «9413» diretto a Lecce si è fermato alcune decine di metri dopo. Così, ieri mattina, Maria Grazia Percinati, abitante a Moncalieri in via Montebianco, si è tolta la vita. La tragedia è avvenuta cinque minuti dopo la partenza: il macchinista e il capotreno hanno subito dato l'allarme, ma ormai non c'era più nulla da fare.

■ **RITI WOODOO NEL PHONE CENTER.** Sapone antistreghe e specchio della volontà. Anello del potere e bustine di miele «have all you want» per ottenere tutto ciò che vuoi. Un antro per streghe? No, si tratta soltanto del retro di un «phone center» di via Belmonte, zona popolare, quartiere Barriera di Milano. Una sorta di magazzino, dove ieri sono entrati i vigili urbani del nucleo stranieri. Sospettavano che lì si spacciasse, che nel retro di quel negozio cadente ci fosse una base per venditori di droga. Qualche conferma l'hanno trovata. Ma ciò che più li ha stupiti è stato un banco da lavoro per stregoneria e riti woodoo, indispensabili per tenere soggiogate le nigeriane e senegalesi che popolano i marciapiedi di mezza città.

■ **NON PARLA ITALIANO, ASSOLTO.** La condanna è annullata perché l'imputato parla solo spagnolo. E tutti gli atti del processo gli sono sempre stati notificati in italiano. L'ha deciso la Corte d'Appello di Torino, che ha cancellato il giudizio di primo grado ai danni di Gustavo Hernandez, un camionista colombiano sorpreso nel gennaio dello scorso anno con 6 chili e mezzo di cocaina nascosti nel suo Tir. L'uomo era stato condannato a 8 anni di carcere e 30 mila euro di multa dal Tribunale di Tortona, ma secondo i giudici d'appello il procedimento è da considerarsi invalido perché nel corso delle indagini e del dibattimento sono stati lesi i diritti dell'imputato. Che secondo la legge dev'essere messo in condizione di capire le accuse che gli vengono mosse e le ragioni per cui viene processato.

INDAGINE ARCHIVIATA ANCHE PER UN DOCENTE

L'università La Sapienza di Roma

Esami truccati a La Sapienza Prosciolto il preside di Legge

■ Sono state archiviate le posizioni del preside della facoltà di Giurisprudenza dell'università La Sapienza di Roma, Carlo Angelici, e del docente di Diritto costituzionale, Gaetano Azzariti, indagati nello scorso luglio nell'ambito dell'indagine sugli esami truccati nell'ateneo romano. Lo ha riferito, con evidente sollievo, lo stesso Angelici. Ha ricevuto la notizia dal suo legale, Franco Coppi, e ha spiegato di aver vissuto l'intera vicenda come «un trauma sociale». «Mi aspettavo questa conclusione - ha detto Angelici - fin da quando è cominciata la vicenda, perchè sapevo di non aver mai venduto esami. Avevo avuto notizia da tempo che il pm riteneva che non ci fossero gli elementi per procedere nelle indagini su di noi, ma solo ora ho saputo che il gip ha deciso in tal senso. Ero tranquillo ma per me è stata lo stesso una liberazione»

CONFERMATA LA MANIFESTAZIONE NAZIONALE DEL 17 FEBBRAIO

Armistizio tra Moratti e i rettori

Un tavolo sullo stato giuridico dei professori

Raffaello Masci
ROMA

Il disegno di legge sullo stato giuridico dei docenti universitari - quello che introduceva i co.co.co della ricerca - sarà la base di una discussione tra docenti e ministro, e non più una proposta di legge da considerarsi «chiusa». I rettori delle università italiane hanno infatti ottenuto dal ministro di costituire un tavolo tecnico per rivedere l'intera materia, in uno spirito «di ampia collaborazione». Il governo, per contro, mantiene vigente lo strumento della delega. Così si è concluso, con fair-play, uno scontro che si prospettava duro tra il ministero dell'Istruzione e la Crui (la Confeenza dei rettori presieduta da Piero Tosi), il cui comitato di presidenza ha incontrato ieri mattina, per tre ore, il ministro Letizia Moratti. Il disgelo, comunque, non impedirà la manifestazione nazionale del 17 febbraio all'università La Sapienza di Roma: vedrà scendere in piazza tutte le sigle sindacali e dell'associazionismo profesionale universitario.

La protesta dei docenti universitari (e dei rettori) si era già fatta sentire al consiglio di presidenza della Crui il 14 gennaio ed era stata ribadita in quello del 29 gennaio. In un documento i rettori esprimevano preoccupazione su alcuni punti: la possibilità di fare contratti a professori di prima fascia pagandoli con finanziamenti di aziende o fondazioni (il che configurerebbe un reclutamento su indicazione delle aziende medesime); la riduzione dei ricercatori a super precari a contratto di collaborazione continuativa; l'abolizione del tempo pieno dei docenti, con facoltà per tutti di fare libera professione; la sottrazione di autorità alla comunità scientifica nel reclutamento dei professori; infine, risorse insufficienti per adeguare la nostra università ai parametri europei. Il documento non fu diffuso, apparve qualche giorno dopo sul sito della Crui. Ieri i dissensi erano ancora quelli ma il confronto tra il ministro e i rettori, se non ne ha intaccato la sostanza, ha prodotto almeno una via di superamento.

Letizia Moratti

Intanto - ha spiegato il ministro uscendo dalla riunione - la spinosa questione dei ricercatori verrà affrontata come accade nel resto del mondo occidentale, con contratti possibilmente ben pagati, ma comunque a termine. Il testo del ddl diventa base per un confronto in un tavolo tecnico costituito da ministero, Conferenza dei rettori e Consiglio universitario nazionale (massimo organo collegiale dell'università). Il confronto di merito inizierà prima possibile e non dovrebbe durare più di due mesi. Lo strumento d'intervento resta sempre la legge delega perché - ha spiegato il ministro - questo consente una maggiore flessibilità di azione, senza bisogno di passaggi parlamentari ulteriori. Il provvedimento si dovrà inserire in un più ampio progetto sull'università che deve prevedere tre pilastri: la programmazione, la valutazione e le risorse. La cifra necessaria resta quella indicata nel settembre scorso dalla Crui: 3 miliardi in tre anni.

Il segretario dello Snur (sindacato di categoria aderente alla Cgil), Paolo Saracco, ha confermato che - indipendentemente dal tavolo che il ministro intende aprire con i rettori - la manifestazione di protesta dei docenti e dei ricercatori ci sarà lo stesso. «Di un tavolo di concertazione si può parlare anche con i sindacati che sono stati convocati per il pomeriggio stesso di martedì prossimo - ha aggiunto Saracco - ma prima il ministro deve ritirare il ddl che non può essere preso come base di discussione».

GROSSETO, I GIUDICI CONDANNANO UN'INFERMIERA A CINQUE ANNI

«Ha spinto la figliastra al suicidio»

Estorceva soldi alla ragazza che fu costretta a ipotecare la casa

Francesco Matteini
corrispondente daFIRENZE

«Volevate quella firma? Eccola, ma è l'ultima»: una frase tracciata su un biglietto prima di lanciarsi nel vuoto e togliersi la vita. Una frase che letta e riletta nell'aula della Corte d'Assise del Tribunale di Grosseto ha convinto i giudici a condannare Giuseppa Manzella, 54 anni, infermiera di Piombino, a cinque anni di reclusione per aver causato la morte della figliastra tentando di estorcerle denaro.

Elisabetta Donati, 25 anni, di Ribolla nel Grossetano, si suicidò il 28 luglio 2002. Alcuni automobilisti la videro camminare come in trance lungo un viadotto della Siena-Grosseto e avvisarono la polizia. Inutili i tentativi di persuadere la ragazza a desistere dal suo terribile progetto «Lasciatemi stare, mi sono messa in un guaio, devo farlo», furono le sue ultime parole prima di lanciarsi nel vuoto. Un volo di settanta metri. Mortale.

L'inchiesta aperta dalla magistratura anche per le sollecitazioni degli amici di Elisabetta, mise alla luce una brutta vicenda di soldi e pressioni psicologiche. La ragazza era infatti stata convinta ad entrare in società col padre, Marcello Donati, e la sua nuova compagna, la Manzella, per acquistare e gestire un negozio di abbigliamento. Il costo del negozio, circa 40 mila euro, avrebbe dovuto essere coperto a metà fra la ragazza e la sua matrigna, ma il giorno fissato per perfezionare il contratto Giuseppa Manzella non portò la sua parte. Convinse però la ragazza a versare intanto i propri 20 mila euro come caparra. Una somma che Elisabetta si era procurata attraverso un mutuo che aveva acceso un'ipoteca sulla sua casa.

La vittima si lanciò da un viadotto
Un suo biglietto e le sollecitazioni degli amici hanno indotto i magistrati ad aprire un'inchiesta

I giudici di Grosseto hanno condannato una donna per aver istigato al suicidio la figliastra

Successivamente la Manzella cominciò a fare pressioni sulla figliastra affinchè chiedesse un ulteriore prestito alla banca, per saldare l'acquisto del negozio, con frasi del tipo: «Se non firmi puoi anche uccidertì». La ragazza si trovò così di fronte ad una scelta drammatica: andare incontro ad un altro pesantissimo debito, oppure mandare all'aria il contratto perdendo i soldi versati come caparra. Una situazione che la sua fragilità psicologica (aveva tentato il suicidio con barbiturici nel 1996) non era in grado di fronteggiare. La possibilità di mettere a rischio la casa a cui teneva in modo particolare («La mia reggia», la chiamava), secondo l'accusa del pm Eugenio Albamonte, aveva sconvolto la sua vita.

Una tesi confermata dai testimoni dell'accusa: le amiche e gli amici della ragazza. Gli stessi che il giorno dei funerali a Ribolla avevano impedito alla matrigna di entrare in chiesa. Vano il tentativo della difesa di attribuire il suicidio al «delirio depressivo» del quale la ragazza sarebbe stata vittima, così come la testimonianza del padre, favorevole alla sua compagna. I giudici grossetani hanno confermato l'imputazione di estorsione e si sono limitati a modificare quella di istigazione al suicidio con l'aver causato la morte come conseguenza di altro delitto. Insomma lo scopo della Manzella era quello di ottenere il denaro e non la morte della figliastra anche se quello fu il risultato.

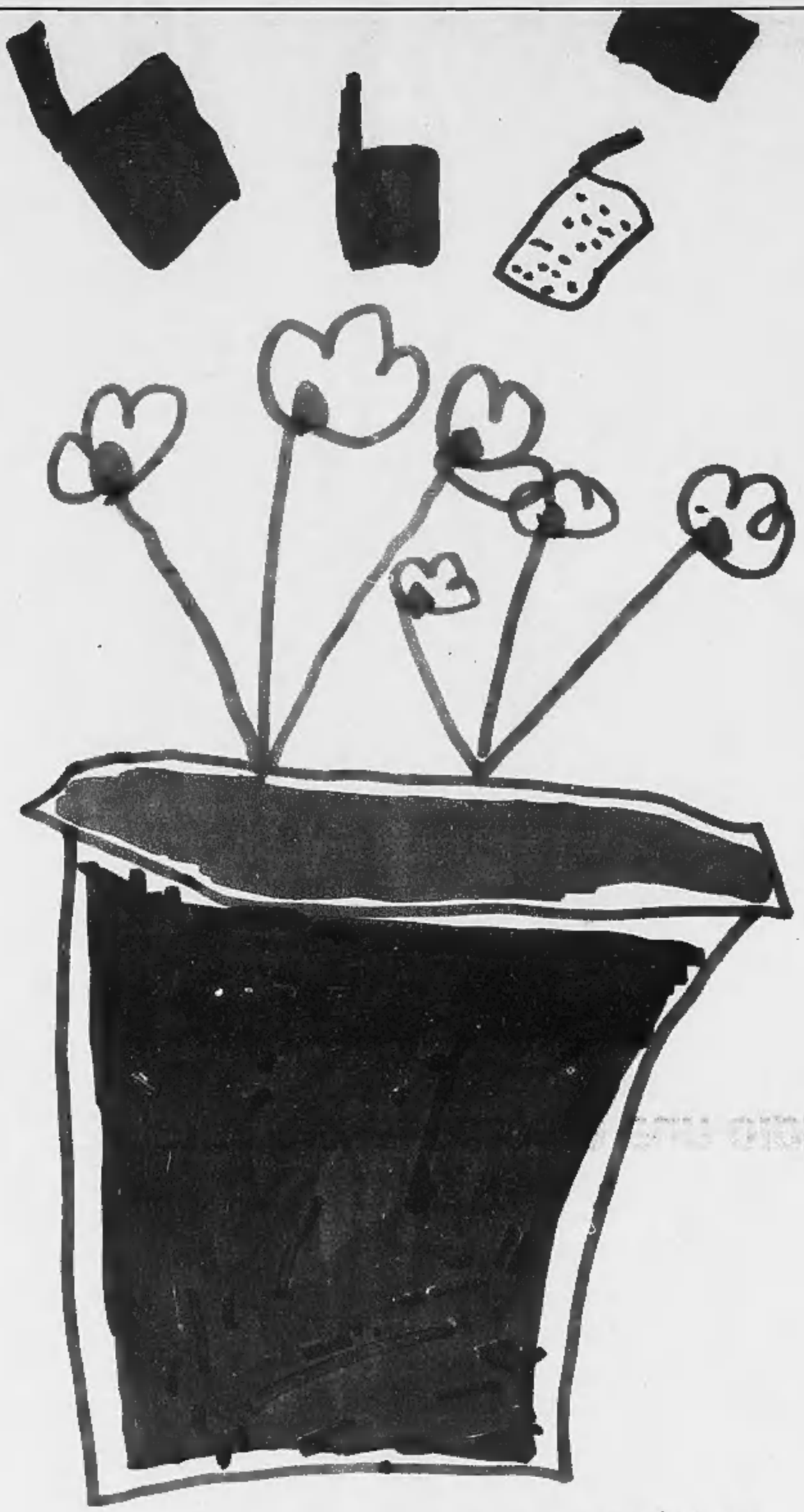
NEL NAPOLETANO, ERA MALATA DI MENTE

Ammazza le due sorelle in casa

■ È l'epilogo di un dramma familiare durato un decennio, la storia di una malattia mentale vissuta nel chiuso delle mura di una casa borghese, l'omicidio di Maddalena e Maria Giovanna Sorrentino. A ucciderle sarebbe stata una terza sorella, Ermelinda, malata di mente, che i carabinieri hanno ricoverato in ospedale in stato confusionale. Ermelinda, 61 anni, ex maestra di piano, non usciva di casa da 12 anni, sottratta alla vista dei condomini del palazzo di Torre Annunziata, vicino a Napoli. Tutti, però, sapevano che c'era: si era isolata dalle urla delle frequenti liti. Non usciva più di casa da tempo neanche Maddalena, 66 anni, la maggiore delle tre, laurea in agraria. L'unica che si era sposata e poi separata. Aveva problemi circolatori alle gambe e faticava a camminare. A guidare la casa era Maria Giovanna, 63 anni, mediatrice nella compravendita di terreni ed immobili, ma anche lei, ormai, ridotta a una vita di semisegregazione. Ogni tanto andava a fare la spesa. Ieri una vicina ha dato l'allarme, vedeva da qualche giorno filtrare la luce anche di notte e le ombre della tv accesa. Quando i pompieri hanno sfondato la porta hanno trovato Ermelinda riversa su un divano, inebetita. In cucina, a terra, c'erano i cadaveri delle due sorelle. I corpi presentavano i primi segni della decomposizione: non presentano ferite esterne, ma solo segni di asfissia. Tra le donne dovrebbe esserci stata una colluttazione. Ermelinda, tenuta sotto sedativi versati nelle bevande, accusava le sorelle di volerla avvelenare.

VEDIAMO
IL MONDO
CON GLI OCCHI
DI DOMANI.

(disegno: Carolina, 5 anni)



NO LA BATTERIA
SULL'ERBA
MA NEL SECCHIO

PORTA VECCHI CELLULARI, BATTERIE ESAURITE E
ACCESSORI IN TUTTI I NEGOZI VODAFONE ONE.

Abbiamo già raccolto e smaltito correttamente tre tonnellate di vecchi cellulari, batterie e accessori inutilizzati. Portali anche tu in tutti i negozi Vodafone One: chi ha rispetto dell'ambiente sa già vedere il mondo con gli occhi di domani.

Tutto intorno a te

vodafone

In collaborazione con

www.vodafone.it